Città metropolitana di Roma Capitale
Consiglio metropolitano

(Estratto del verbale della seduta pubblica del 21 febbraio 2022)

L'anno 2022, il giorno lunedì 21 del mese di febbraio, ha avuto inizio in modalità mista (in presenza e in modalità telematica), alle ore 14,50 il Consiglio convocato per le ore 14,30.

La seduta è svolta sia in presenza che in audio-videoconferenza, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020 nonché della deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 30 aprile 2020.

E' presente e presiede la seduta il Vice Sindaco metropolitano Pierluigi Sanna.
Partecipa il Segretario Generale Dott. Paolo Caracciolo.

All'inizio della seduta, il Consiglio risulta riunito in numero legale, essendo presenti n. 15 Consiglieri – assenti n. 9 Consiglieri, come di seguito:

		P	A			P	A
Angelucci	Mariano		X	Marini	Nicola	X	
Ascani	Federico	X		Michetelli	Cristina	X	
Biolghini	Tiziana		X	Montino	Esterino		X
Cacciotti	Stefano	X		Palombi	Alessandro		X
Chioccia	Manuela	X		Parrucci	Daniele	X	
Eufemia	Roberto	X		Pascucci	Alessio		X
Falconi	Cristian	X		Pieretti	Alessia	X	
Ferrara	Paolo		X	Pizzigallo	Angelo	X	
Ferrarini	Massimo		X	Presicce	Vito	X	
Ferraro	Rocco	X		Pucci	Damiano	X	
Giammusso	Antonio	X		Sanna	Pierluigi	X	
Grasselli	Micol		X	Volpi	Andrea		X

In presenza (Ascani, Cacciotti, Chioccia, Eufemia, Falconi, Ferraro, Giammusso, Marini, Michetelli, Parrucci, Pieretti, Pizzigallo, Presicce, Pucci, Sanna).

DELIBERAZIONE N. 10

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo di programmazione negoziata ai sensi dell'Art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96 relativo al Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale da Castel Giubileo alla Foce attraversando i comuni di Roma e Fiumicino e assunzione formale da parte della Città metropolitana di Roma Capitale del ruolo di "Soggetto Responsabile" nell'ambito del Contratto di fiume Tevere dotato delle funzioni di gestione individuate all'Art. 7 dell'Accordo.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

OMISSIS

(Il Consigliere Damiano Pucci delegato alla "Pianificazione urbanistica, Pianificazione strategica, Agricoltura e Difesa del suolo" illustra la proposta di deliberazione.
Intervengono nella discussione i Consiglieri metropolitani Marini, Ascani, Palombi, Ferrara e Cacciotti.
Tutti gli interventi sono riportati nella registrazione, conservata agli atti.)

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo di programmazione negoziata ai sensi dell'Art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96 relativo al Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale da Castel Giubileo alla Foce attraversando i comuni di Roma e Fiumicino e assunzione formale da parte della Città metropolitana di Roma Capitale del ruolo di "Soggetto Responsabile" nell'ambito del Contratto di fiume Tevere dotato delle funzioni di gestione individuate all'Art. 7 dell'Accordo.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con decreto n. 21 del 21.02.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Approvazione dello schema di Accordo di programmazione negoziata ai sensi dell'Art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96 relativo al Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale da Castel Giubileo alla Foce attraversando i comuni di Roma e Fiumicino e assunzione formale da parte della Città metropolitana di Roma Capitale del ruolo di "Soggetto Responsabile" nell'ambito del Contratto di fiume Tevere dotato delle funzioni di gestione individuate all'Art. 7 dell'Accordo";

Visti:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 22 del 28 maggio 2021 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco annuale 2021";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 25 del 28 giugno 2021 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 24 del 28 giugno 2021 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023, unificato con il Piano della Performance (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000), e del PDO della Società in house Capitale Lavoro";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 05/10/2020 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011";

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e ss.mm. e ii.;

il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

l'art. 163, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii.;

il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 contenente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19";

la Legge n. 56/2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni dei comuni";

Premesso che:

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", all'art. 1, comma 2, stabilisce che: "Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 e con le seguenti finalità istituzionali generali:

- cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;
- cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee";

alle città metropolitane sono attribuite al comma 44, dell'art. 1, specifiche, ulteriori funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 117 della Costituzione e, tra queste, in particolare:

- l'adozione e aggiornamento annuale del Piano Strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni per i Comuni e le Unioni di Comuni, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza (lettera a);
- pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano (lettera b);
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a) (lettera e);
- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano (lettera f).

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

con il Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 99 del 01.09.2020 è stato approvato il "Documento Preliminare del Piano Strategico Metropolitano (PSM)" che contiene le Linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Strategico Metropolitano e dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile che lega il PSM agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 tramite un quadro di coerenza con la Strategia Nazionale (SNSvS) e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e individua due asset fondamentali, il Capitale naturale e il Capitale relazionale, sulla cui base sono organizzati gli assi tematici prioritari;

nell'ambito dell'attuazione delle competenze di area vasta e del processo di pianificazione "La sperimentazione di partenariati e forme di Governance per politiche integrate" è una delle strategie perseguite nell'ambito dell'asse strategico "Governance e transizione digitale". La strategia volge a sostenere la sperimentazione di una forma di Governance adottando e favorendo gli strumenti pattizi di natura integrata in un'ottica di cooperazione, tra questi i "Contratti di fiume";

la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC), approvata con il decreto direttoriale n.86 del 16 giugno 2015 prevede il miglioramento della capacità di adattamento dei bacini idrografici o dei singoli copri idrici;

la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030, nel quadro degli obiettivi strategici nazionali di prevenzione dei rischi naturali e antropici, prevede espressamente anche lo strumento dei Contratti di Fiume per la gestione sostenibile della risorsa idrica e la creazione di comunità e territori resilienti, prevedendo lo sviluppo delle relative potenzialità per la tutela di territori, paesaggi e patrimonio culturale;

la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile", approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale 30 marzo 2021 n. 170;

il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale" che, tra l'altro, con l'introduzione dell'artico 68bis, della legge 221/2015, statuisce che i "Contratti di Fiume", in quanto accordi negoziali volontari, "concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";

il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC.2), approvato con il D.P.C.M. del 27 ottobre 2016, prevede i "Contratti Territoriali" quali catalizzatori di risorse dei portatori di interessi, nella realizzazione di interventi a sostegno del territorio nella gestione delle risorse idriche;

la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2014, n. 787 con la quale la Regione Lazio ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume 2010);

la Legge Regionale n.17/2016 ha riconosciuto ai Contratti di Fiume un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale, di difesa e valorizzazione dei beni comuni sul proprio territorio;

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Considerato che:

i Contratti di Fiume (CdF) (o di Lago, di Costa, di acque di transizione, di foce e di falda), consistono in uno strumento volontario di programmazione strategica, negoziata e partecipata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, costieri e/o lacustri, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico ed alla valorizzazione paesaggistica ed ambientale, contribuendo allo sviluppo locale ed alla promozione del territorio metropolitano;

i CdF sono quindi strumenti adatti e versatili il cui campo di azione può essere esteso per una vera e propria gestione integrata della risorsa idrica nella sua dimensione urbana e naturale, arrivando a proporre delle strategie/azioni che permettano di sviluppare e promuovere un equilibrio tra l'ambiente naturale ed artificiale nello sviluppo di politiche metropolitane;

I CdF si articolano secondo le seguenti fasi:

- condivisione di un Documento d'intenti contenente le motivazioni e gli obiettivi generali, le criticità specifiche oggetto del CdF e la metodologia di lavoro, condivisa tra gli attori che prendono parte al processo. La sottoscrizione di tale documento da parte dei soggetti interessati dà avvio all'attivazione del CdF;

- messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del CdF. Tra le finalità dell'analisi vi è la definizione e/o valorizzazione di obiettivi operativi, coerenti con gli obiettivi della pianificazione esistente, sui quali i sottoscrittori devono impegnarsi;

- l'elaborazione di un Documento strategico che definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio;

- la definizione di un Programma d'Azione (PA) con un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni), alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze del monitoraggio sarà eventualmente possibile aggiornare il contratto o approvare un nuovo PA. Il PA deve indicare oltre agli obiettivi per ogni azione anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane ed economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria;

- messa in atto di processi partecipativi aperti e inclusivi che consentano la condivisione d'intenti, impegni e responsabilità tra i soggetti aderenti al CdF;

- sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti;

- attivazione di un Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e azioni, della qualità della partecipazione e dei processi deliberativi conseguenti;

- informazione al pubblico.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

nel 2018 la CMRC ha sottoscritto il Manifesto di intenti che ha dato avvio al Contratto di fiume relativo all'asta fluviale che va da Castel Giubileo alla Foce (nel seguito denominato Contratto di Fiume Tevere) che attraversa i territori dei comuni di Roma e Fiumicino e fa parte del sottobacino idrografico PS5, nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, condividendo l'intento di contribuire, in partenariato con gli altri sottoscrittori pubblici e privati, alla messa in opera di condizioni di sicurezza idrogeologica, tutela della qualità delle acque, riqualificazione e valorizzazione delle sponde, godibilità naturalistica, ludica, sportiva, culturale, archeologica ed economica delle acque e delle aree prospicienti, in vista della possibilità di ottimizzare l'interazione con il territorio, la cittadinanza attiva, le istituzioni e con gli stessi altri contratti di fiume, di lago e di costa che ricadono nel territorio metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale;

all'interno della cornice del Manifesto di Intenti è stata avviata la fase di redazione di un Documento Programmatico che intende definire gli obiettivi specifici, il percorso di lavoro e il programma di attività ed impegnare i soggetti coinvolti alla loro approvazione ed al loro sviluppo;

la CMRC, con l'obiettivo di sviluppare azioni/attività nell'ambito dello strumento pattizio del Contratto di Fiume Tevere si è impegnata per la realizzazione, in qualità di co-referenti insieme all'Università La Sapienza - DICEA, del Progetto di Implementazione dello strumento DUT nell'ambito dell'azione "A1- Sistema informativo integrato Tevere"- Attività B – SIT: popolamento e gestione" del Piano di Azione che ha ottenuto il finanziamento con i fondi di cui al DM 215-2021 del MIMS per un importo pari ad € 60.000,00;

Dato atto che:

la Legge Regionale 7 del 22 ottobre 2018 all'articolo 59 promuove la gestione integrata del tratto metropolitano del fiume Tevere e gli accordi di programma con le amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000, e i contratti di fiume di cui all'art. 3 comma 95 della Legge Regionale n.17 del 31 dicembre 2016;

gli indirizzi di attuazione dei Contratti di Fiume della Regione Lazio prevedono la sottoscrizione, da parte di tutti i soggetti direttamente interessati alla realizzazione del Programma di Azione nonché degli altri Promotori che intendono sottoscriverlo, dell'Accordo di Programmazione negoziata, ai sensi dell'art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96 che impegna la comunità locale, in tutte le sue diverse manifestazioni, comprese le associazioni liberamente costituite;

la sottoscrizione dell'Accordo suddetto impone l'implementazione del governo multidisciplinare e partecipato del territorio coinvolto, nei suoi valori condivisi e nelle sue criticità riconosciute, nelle sue risorse certe e potenziali, sotto il profilo urbano, territoriale, paesistico, idrologico, ecologico, ed anche economico, sociale e culturale, contenuto nell'Analisi Conoscitiva Preliminare Integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio interessato;

l'attuazione dei Contratti di Fiume si esplica tramite la gestione e il monitoraggio dei Programmi di Azione, la trasparente circolazione dell'informazione e l'apertura al confronto con le istanze del territorio, la verifica nel medio lungo periodo della visione strategica che orienta le politiche sinergiche delle pubbliche istituzioni delle quali la Città Metropolitana di Roma Capitale è componente di riferimento territoriale e materiale essenziale;

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

nell'ambito dell'Accordo suddetto all'art. 7 è prevista l'indicazione formale e l'assunzione di responsabilità operativa di un "Soggetto Responsabile" del Contratto di Fiume Tevere;

il Soggetto Responsabile del Contratto di Fiume Tevere, con la sottoscrizione dell'Accordo soprarichiamato si impegna, secondo quanto previsto all'Art. 7 dell'Accordo, con la collaborazione del Comitato di Coordinamento, nell'ambito delle decisioni assunte e condivise dall'Assemblea e approvate dagli organi competenti di ciascun soggetto sottoscrittore, allo svolgimento dei seguenti compiti:

- coordina l'attuazione di quanto previsto dal Contratto, anche in collaborazione con i responsabili di eventuali procedimenti correlati;
- assicura l'attivazione della metodologia, con i relativi strumenti e regole, a supporto dell'attività contrattuale;
- governa il processo complessivo di realizzazione del Programma d'Azione anche mediante periodiche riunioni con i soggetti promotori ed attuatori delle singole azioni;
- convoca e coordina i lavori dell'Assemblea e del Comitato di Coordinamento;
- verifica il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori ponendo in essere le iniziative idonee a garantire la completa realizzazione delle azioni previste;
- propone all'Assemblea le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Fiume Tevere;
- comunica all'Assemblea le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Fiume Tevere;
- trasmette all'Assemblea relazioni annuali in ordine allo stato di attuazione del Contratto redatte sulla base delle relazioni inviate dai Soggetti Attuatori;
- promuove forme organizzative funzionali alla partecipazione a programmi e progetti europei, nazionali e regionali, ecc.;
- attua le attività di generazione, raccolta e manutenzione dei dati per la caratterizzazione e il monitoraggio del CdF.

La Città metropolitana di Roma Capitale intende esprimere al meglio il ruolo e la funzione di coordinamento delle azioni e delle politiche che è proprio delle città metropolitane, anche all'interno di una riconfigurazione delle competenze, promuovendo e sperimentando nuove forme di Governance, proponendosi come "Soggetto Responsabile" del Contratto di Fiume Tevere;

Ritenuto pertanto:

di approvare lo schema di Accordo di programmazione negoziata ai sensi dell'Art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96 relativo al Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale da Castel Giubileo alla Foce attraversando i comuni di Roma e Fiumicino, allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte essenziale e sostanziale;

di proporre l'assunzione formale da parte della Città metropolitana di Roma Capitale del ruolo di "Soggetto Responsabile" nell'ambito del Contratto di fiume Tevere dotato delle funzioni di gestione individuate all'Art. 7 dell'Accordo di Programmazione negoziata, ai sensi dell'art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96 cha sarà sottoscritto dal Sindaco metropolitano in qualità di Rappresentante legale dell'Ente;

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento IV "Pianificazione, sviluppo e governo del territorio" Arch. Massimo Piacenza ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare lo schema di Accordo di programmazione negoziata ai sensi dell'Art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96 relativo al Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale da Castel Giubileo alla Foce attraversando i comuni di Roma e Fiumicino, allegato alla presente deliberazione unitamente al documento Allegato n. 13 recante modifiche agli artt. 6 e 7 del predetto Contratto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di proporre l'assunzione formale da parte della Città metropolitana di Roma Capitale del ruolo di "Soggetto Responsabile" dotato delle funzioni di gestione individuate all'Art. 7 dell'Accordo di programmazione negoziata ai sensi dell'Art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96 suddetto.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

(Ai fini del quorum strutturale, risultano presenti, oltre il Vice Sindaco metropolitano Pierluigi Sanna, i Consiglieri: Ascani, Cacciotti, Chioccia, Eufemia, Falconi, Ferrara, Ferraro, Giammusso, Marini, Michetelli, Palombi, Parrucci, Pieretti, Pizzigallo, Presicce, Pucci, Volpi).

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori (Parrucci, Pieretti, Pizzigallo), dichiara che il provvedimento è approvato con 14 voti favorevoli (Ascani, Chioccia, Eufemia, Falconi, Ferrara, Ferraro, Marini, Michetelli, Parrucci, Pieretti, Pizzigallo, Presicce, Pucci, Sanna) e 4 astenuti (Cacciotti, Giammusso, Palombi, Volpi).

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Quindi, il Presidente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., considerata l'urgenza di provvedere, pone ai voti l'immediata eseguibilità del provvedimento approvato.

Procedutosi alla votazione per appello nominale, il Presidente dichiara che l'immediata eseguibilità è approvata con 14 voti favorevoli (Ascani, Chioccia, Eufemia, Falconi, Ferrara, Ferraro, Marini, Michetelli, Parrucci, Pieretti, Pizzigallo, Presicce, Pucci, Sanna) e 4 astenuti (Cacciotti, Giammusso, Palombi, Volpi).

IL SEGRETARIO GENERALE	IL VICE SINDACO METROPOLITANO
F.to digitalmente	F.to digitalmente
Paolo Caracciolo	Pierluigi Sanna

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

CONTRATTO DI FIUME TEVERE
DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

Atto di Impegno formale

ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Ai sensi dell'art. 2, comma 203 lettera a) della legge 662/96

#CdFLazioPlasticFree

Al fine di eliminare i prodotti plastici utilizzati negli incontri, negli eventi e nell'intero processo dei Contratti di Fiume, Lago, Costa e Foce e di promuovere strategie di informazione e sensibilizzazione sul tema anche con l'inserimento nei programmi d'azione di misure, progetti ed azioni specifici.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

PREMESSO CHE

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U.C.E. n. L 327 del 22/12/2000), fissa per l'anno 2015 il raggiungimento dell'obiettivo di "buono" stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso l'integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. In particolare viene sottolineata la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque e dei territori contermini e di prossimità, le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità la stessa direttiva riconosce nel bacino idrografico l'ambito territoriale più idoneo alla gestione del ciclo idrico e all'indispensabile attività di coordinamento ed integrazione delle diverse politiche settoriali che su di esso incidono;

- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo ha l'obiettivo di stabilire un quadro comune per la valutazione e la riduzione del rischio di alluvioni. La Direttiva pone agli Stati membri l'obbligo di istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse. La Direttiva indica la necessità di privilegiare un approccio di pianificazione a lungo termine che viene scandito in tre tappe successive che possono essere ricondotte a tre diversi livelli di approfondimento. L'obiettivo è quello di integrare fin da subito tutti i dati conoscitivi sulla pericolosità, la vulnerabilità ed il rischio idraulico rimandando alle fasi successive tutti gli approfondimenti conoscitivi necessari per fornire un quadro di maggior dettaglio sulle condizioni di rischio;

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (**Direttiva "Habitat")** ha lo scopo di promuovere il mantenimento della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali nel territorio europeo;

- la Direttiva Uccelli 79/409/CEE, prima Direttiva comunitaria in materia di conservazione della natura concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che rimane in vigore e si integra all'interno delle disposizioni della Direttiva Habitat;

- la Direttiva Quadro sulla Strategia Marina 2008/56/CEE;

- l'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile ed i relativi Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) adottati all'unanimità dagli Stati membri delle Nazioni Unite ed entrati in vigore a livello internazionale Il 1° gennaio 2016 costituiscono il nuovo quadro di riferimento; la realizzazione dei nuovi Obiettivi di sviluppo, a carattere universale, è rimessa all'impegno di tutti gli Stati: l'attuazione a livello nazionale è declinata nell'adozione di "strategie nazionali di sviluppo sostenibile", come quella approvata dal nostro Paese nel dicembre 2017;

VISTI

- il Capitolo 18 del Documento di Agenda 21 di Rio De Janeiro "Programmi di Azione, Settore C, relativo alla gestione delle risorse idriche", 1992;

- la Carta di Aalborg, carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, sottoscritta ad Aalborg il 27 maggio 1994;

- il Documento del 2° Forum Mondiale dell'Acqua che prevede i "Contratti di Fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci", 2000;

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

- la Convenzione europea del paesaggio, documento adottato dal Comitato dei Ministri della Cultura e dell'Ambiente del Consiglio d'Europa il 19 luglio 2000 ed ufficialmente sottoscritto a Firenze il 20 ottobre 2000;

- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale e che abroga la direttiva 90/313/CEE del Consiglio;

- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;

- il Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;

- la Strategia Europea per la biodiversità che definisce il quadro per l'azione dell'UE al fine di conseguire l'obiettivo chiave per il 2020 in materia di biodiversità, adottata dalla Commissione Europea nel maggio 2011;

- la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC), approvata con il decreto direttoriale n.86 del 16 giugno 2015 che individua i principali impatti dei cambiamenti climatici, per una serie di settori socio-economici e naturali e propone azioni di adattamento tra le quali identifica anche i Contratti di fiume e che gli stessi sono anche richiamati nel Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), elaborato per dare impulso all'attuazione della SNAC, in quanto le azioni messe in campo attraverso i Contratti di fiume contribuiscono a migliorare la capacità di adattamento a livello dei bacini idrografici o dei singoli corpi idrici;

- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, costituisce lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia e individua la gestione sostenibile della risorsa idrica nonché la creazione di comunità e territori resilienti come obiettivi strategici delle politiche nazionali per la prevenzione dei rischi naturali e antropici, prevedendo espressamente gli strumenti di custodia, tra cui i Contratti di Fiume, quali ambiti prioritari di azione per lo sviluppo del potenziale e la tutela di territori, paesaggi e patrimonio culturale;

- Il Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee con l'obiettivo strategico di garantire che la disponibilità di acqua di buona qualità sia sufficiente a soddisfare le esigenze dei cittadini, dell'economia e dell'ambiente anche attraverso una maggiore integrazione degli obiettivi di politica idrica in altri settori strategici correlati, come l'agricoltura, la pesca, le energie rinnovabili, i trasporti e i Fondi di coesione e strutturali. – Bruxelles, 15 novembre 2012;

- il D.lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, che ha recepito la Direttiva Comunitaria "Acque" 2000/60/CEE;

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221, "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", detta "Collegato Ambientale" alla legge di stabilità 201627 che all'articolo 59 è intervenuta introducendo nel D.lgs. 152/2006 un nuovo articolo, il 68bis, rubricato "Contratti di Fiume";

- Il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) R.0000077 08-03-2018, che istituisce un Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume presso il MATTM, con funzioni di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e applicazione dei Contratti di Fiume, di costa, di lago, di falda, ecc.;

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

- Il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC.2), approvato con il D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017, che introduce i "Contratti Territoriali" nel il Piano di Gestione della Risorsa Idrica dell'Appennino Centrale (siano essi di fiume, di lago, di foce, di falda o d'ambito in relazione alla complessità dello specifico obiettivo territoriale), i quali individuano i soggetti attuatori e in particolare svolgono la funzione di catalizzatori delle risorse dei portatori di interessi, coinvolgendoli anche finanziariamente nella realizzazione degli interventi strutturali e corresponsabilizzandoli nel sostegno alle azioni non strutturali che comportano condizionamenti e limiti alle loro attività sul territorio (valore attuativo);

- la Deliberazione di Giunta Regionale 18 novembre 2014, n. 787 con la quale la Regione Lazio ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume 2010);

- la legge regionale n.17/2016 che ha riconosciuto ai Contratti di Fiume un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale, di difesa e valorizzazione dei beni comuni sul proprio territorio;

- il Regolamento regionale del 2 maggio 2018 n. 14 che istituisce un Ufficio di scopo nell'ambito della Presidenza, denominato "Piccoli comuni e Contratti di Fiume", per supportare le attività del Presidente anche in merito alla valorizzazione dei territori fluviali, mediante lo strumento dei Contratti di Fiume;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2019 n. 335 attraverso cui la Regione Lazio si è dotata del "Forum Regionale dei Contratti di Fiume, Lago, Foce e Costa" al fine di un confronto informativo/consultivo tra la regione e i rappresentanti dei Contratti di Fiume e di un "Tavolo Tecnico dei Contratti di Fiume, Lago, Foce e Costa" e di fornire il coordinamento regionale per i diversi contratti e la loro coerenza con le politiche regionali e la pianificazione europea, nazionale, regionale, per individuare forme di finanziamento – regionali, europee – per promuovere i Contratti di Fiume e per predisporre ed aggiornare l'Atlante degli obiettivi per la diffusione degli stessi;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2019, n.337 con cui la Regione Lazio ha destinato un apposito stanziamento, già individuato con la legge regionale sui Contratti di Fiume, n. 17/2016, a sostenere il processo finalizzato alla sottoscrizione dei Contratti di Fiume. Individuando come prioritarie quelle azioni che, finalizzate alla tutela del territorio, vengono definite attraverso processi partecipativi di coinvolgimento degli attori locali;

- la Risoluzione sui Contratti di Fiume, 18 novembre 2020, approvata dalla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 UN NUOVO ORIZZONTE DI PROGRESSO SOCIO-ECONOMICO - LINEE D'INDIRIZZO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE: POLITICHE PUBBLICHE REGIONALI ED EUROPEE 2021-2027.

- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 marzo 2021 n. 170 di approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile".

PRESO ATTO CHE

I Contratti di Fiume, di Lago, di Costa e di Foce (CdF) ai sensi dell'art. 68bis D.Lgs. 152/2006 *"concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree".*

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

L'Attivazione del Contratto di Fiume, di Lago, di Costa e di Foce avviene a seguito della sottoscrizione del Documento d'Intenti (allegato 1). Il CdF è un "Accordo" volontario che viene stipulato tra Enti pubblici e con pari impegno ed importanza con la comunità locale, in tutte le sue diverse manifestazioni comprese le associazioni liberamente costituite.

Oggetto dell'accordo è il governo multidisciplinare e partecipato di un determinato territorio, nei suoi valori condivisi e nelle sue criticità riconosciute, nelle sue risorse certe e potenziali, sotto il profilo urbano territoriale, paesistico, idrologico, ecologico, ed anche economico, sociale e culturale, come individuato all'interno dell'Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del CdF (allegato 3).

Tale governo si esplica tramite azioni integrate tanto di gestione e di salvaguardia attiva del patrimonio territoriale (previo riconoscimento e condivisione partecipata del patrimonio stesso), quanto con azioni di promozione, informazione, formazione, programmazione, progettazione e di trasformazione gestionale.

I Contratti di Fiume, di Lago, di Costa e di Foce concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sottobacino idrografico, con particolare riferimento al piano di gestione del rischio alluvioni e delle acque, dei relativi strumenti attuativi e degli ulteriori strumenti di pianificazione e programmazione di cui al Documento Strategico (allegato 4).

I Contratti di Fiume attraverso l'implementazione delle azioni previste nei loro Programmi d'Azione – PdA (allegato 5), contribuiscono alle diverse scale, Europea, Nazionale, Regionale e Locale alla tutela delle acque e della natura, alla difesa dal rischio idrogeologico ed a uno sviluppo locale sostenibile.

Il presente Accordo consiste in un atto di governance stipulato tra soggetti pubblici e privati in consenso tra loro per convergere su di un Documento Strategico (con una prospettiva temporale di medio/lungo termine) ed un Programma d'Azione (con una prospettiva temporale di breve termine) da implementare in maniera condivisa e sinergica.

SI STIPULA IL PRESENTE

ACCORDO

TRA

i firmatari

Soggetto		*Rappresentante legale*	*firma*
1	Regione Lazio		
2	Città Metropolitana Roma Capitale		
3	Roma Capitale		
4	Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma		
5	Comune di Fiumicino		
6	Municipio I		
7	Municipio II		
8	Municipio III		
9	Municipio VIII		
10	Municipio IX		
11	Municipio X		

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

12	Municipio XII		
13	Municipio XV		
14	Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale		
15	ACEA Ato2		
16	Capitaneria di Porto Roma Fiumicino		
17	ARPA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale		
18	Roma Natura		

Soggetto		*Rappresentante legale*	*firma*
19	ACQUAVVENTURA		
20	ACTIONAID		
21	AGENDA TEVERE		
22	AIAPP		
23	AIPIN		
24	AMUSE		
25	ARCHEOCLUB		
26	A SUD ONLUS		
27	ASSONAUTICA ACQUE INTERNE LAZIO E TEVERE		
28	BICIROMA DUE RUOTE		
29	BISP Biennale dello Spazio Pubblico		
30	BORGO SALVAGUARDIA		
31	CdQ DRAGONCELLO		
32	CdQ LA VOCE DI PORTA PORTESE		
33	CITTADINANZA ATTIVA LAZIO		
34	CIVILTA' NOVA		
35	CLIMATE ART PROJECT		
36	CNR Dipartimento Scienze del Sistema Terra e tecnologie per l'Ambiente		
37	CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD		
38	CONSORZIO NAUTICO FIUMICINO		
39	CIRCOLO MAGISTRATI DELLA CORTE DEI CONTI		
40	CURTIS DRACONIS		
41	DICEA Università LA SAPIENZA		
42	DIP. ARCHITETTURA Università ROMA3		

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

43	DIP. PDTA Università La Sapienza		
44	DIP. SCIENZE Università ROMA3		
45	DIT Discesa Internazionale Tevere		
46	EUROBET Italia S.r.L Unipersonale		
47	FINESTRA LAICA SUL TERRITORIO		
48	FIPSAS		
49	G.S.S. PROTEZIONE CIVILE		
50	INU LAZIO		
51	IO SONO		
52	ISOLA TIBERINA		
53	ITALIA NOSTRA		
54	KAMALEONTE		
55	LABGOV		
56	LEGAMBIENTE		
57	LEGA NAVALE ITALIANA sezione Fiumicino		
58	MACHI		
59	MAREVIVO		
60	MUSEO DEI BAMBINI DI ROMA		
61	MUSEO TEVERE		
62	NIKOLAOSROUTE-LA VIA NICOLAIANA		
63	OBSERVO		
64	OFFICINE FOTOGRAFICHE		
65	ORDINE ARCHITETTI ROMA		
66	OSTIA IN BICI		
67	PHOTO PRESS MONDO SOMMERSO		
68	PO.MO.S Polo per la Mobilità Sostenibile Università La Sapienza		
69	PORT OF ROME Propeller Club		
70	PRO LOCO OSTIA		
71	RETAKE ROMA		
72	ROMASCEGLIEROMA		
73	ROTARY CLUB ROMA		
74	SAIFO FIUMICINO OSTIA		
75	SALVACICLISTI		
76	SENSACIONAL		
77	STATI GENERALI DELL'INNOVAZIONE		

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

78	TECNOMAR		
79	TERRE DEL TEVERE		
80	TESTACCIO IN TESTA		
81	TEVERE DAY		
82	TEVERETERNO		
83	TOURING CLUB		
84	UISP		
85	URBAN SOLUTION		
86	ZAPPATA ROMANA		

Articolo 1 – Principi e finalità

I sottoscrittori del presente Accordo condividono il principio che solo attraverso una sinergica e forte azione tra i soggetti portatori di interesse, pubblici e privati, si possa invertire la tendenza all'indifferenza e al degrado territoriale/ambientale dei bacini fluviali e a perseguire obiettivi di riqualificazione ambientale, paesaggistica, sociale ed economica. A tal fine si impegnano, nel rispetto delle competenze di ciascuno, ad operare in quadro di forte valorizzazione del principio di sussidiarietà attivando tutti gli strumenti partenariali utili al pieno raggiungimento degli obiettivi condivisi. Il presente Accordo rappresenta lo strumento utile per dare operatività a questo approccio volontario, basato sulla programmazione strategica e negoziata.

In congruenza con le direttive e gli strumenti di pianificazione e di programmazione in premessa, prestando altresì particolare attenzione all'evoluzione normativa in materia, il presente contratto è teso alla realizzazione di un programma di attività ed interventi di interesse comune, concernente l'ambito territoriale del bacino del fiume **TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** con politiche integrate, perseguendo nel contempo gli obiettivi della semplificazione amministrativa e dell'efficacia, efficienza ed economicità delle azioni previste. In particolare è diretto a realizzare gli obiettivi di seguito specificati:

Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico, Miglioramento qualità delle acque, Miglioramento qualità ambientale, Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico, Valorizzazione delle progettualità esistenti, Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva.

Il Contratto fa propri i principi comunitari di partecipazione democratica alle decisioni, che costituiscono l'asse portante del Trattato di Lisbona: quali processi partecipati territoriali colgono appieno quella "dimensione regionale e locale" che l'Unione Europea intende indagare con le consultazioni e riflettere nelle proprie proposte legislative.

In particolare, si ispira al principio di sussidiarietà orizzontale e verticale e al principio dello sviluppo locale partecipato: in quanto processo di governance che fa riferimento ad un approccio ecosistemico, deve fare leva sulla responsabilità della società insediata, che riconosce nel bacino del fiume/lago… una delle matrici della propria identità culturale.

Con il Contratto si contribuisce a sperimentare un nuovo sistema di governance per uno sviluppo sostenibile, che passa inevitabilmente attraverso un approccio integrato tra politiche di sviluppo e di tutela ambientale.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Articolo 2 – Ambito d'intervento

Il territorio interessato dal presente accordo è quello del bacino **TEVERE**, e dei Comuni di **ROMA e FIUMICINO** come rappresentato dall'allegato cartografico al presente accordo (allegato 6).

L'area di interesse, con uno sviluppo longitudinale di 60 km, riguarda il tratto del Tevere compreso tra la traversa di Castel Giubileo (costruita nel 1952) e l'arrivo al mare di Fiumara grande e del canale di Fiumicino. L'area è definita all'interno del perimetro del Piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (sono stati esclusi dal perimetro del PS5 le aree ricadenti fuori dal comune di Roma Capitale e i bacini dell'Aniene e dell'Almone su cui sono attivi altrettanti Contratti di Fiume).

Articolo 3 – Metodologia di gestione del processo

Per gestire opportunamente il processo del Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE**, in coerenza con il documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di fiume " del 12 marzo 2015 (Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume, MATTM e ISPRA) si è tenuto conto dei seguenti criteri generali:

- l'attivazione di un processo partecipativo dal basso, per una esaustiva identificazione dei problemi e per la definizione delle azioni, fondamentali per conseguire risultati concreti e duraturi;
- la coerenza del CdF al contesto territoriale, sociale e amministrativo in cui si inserisce ed agli obiettivi di norme, programmi, piani o altri strumenti vigenti sul territorio.

Il Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** da un punto di vista metodologico ha preso a riferimento le seguenti fasi:

1. condivisione di un Documento d'Intenti contenente le motivazioni e gli obiettivi generali, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, le criticità specifiche oggetto del CdF e la metodologia di lavoro, condivisa tra gli attori che prendono parte al processo. La sottoscrizione di tale documento è avvenuta in data 27 GIUGNO 2017 da parte dei soggetti interessati e ha dato avvio all'attivazione del CdF;
2. messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali, economici e culturali del territorio oggetto del CdF;
3. elaborazione di un Documento Strategico che definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integra gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio;
4. definizione di un Programma d'Azione (PA) con un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre/cinque anni), alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze delle attività svolte e del relativo monitoraggio sarà eventualmente possibile aggiornare il contratto ed approvare un nuovo PA;
5. messa in atto di processi partecipativi aperti e inclusivi che consentano la condivisione d'intenti, impegni e responsabilità tra i soggetti aderenti al CdF;
6. la sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti;
7. attivazione di un Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e azioni, della qualità della partecipazione e dei processi deliberativi conseguenti;
8. informazione al pubblico: accessibilità al pubblico dei dati e delle informazioni sul Contratto di Fiume, come richiesto dalle direttive 4/2003/CE (sull'accesso del pubblico all' informazione) e 35/2003/CE (sulla partecipazione del pubblico ai processi decisionali su piani e programmi ambientali), attraverso una pluralità di strumenti divulgativi, utilizzando al meglio il canale Web.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Articolo 4 – Scenario Strategico

Lo scenario strategico di riferimento rappresentato dal Documento Strategico (allegato 4.1), che costituisce parte integrante del Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** si configura come strumento partecipato funzionale al recepimento e integrazione negli atti di programmazione e pianificazione locale degli indirizzi e misure condivisi nello sviluppo degli scenari tendenziali del processo di negoziazione.

Il Documento Strategico definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di area vasta con le politiche di sviluppo locale del territorio risultato del processo partecipativo (allegato 7).

Il Quadro Sinottico, punto di connessione tra Documento Strategico e Programma d'Azione dove sono individuati, gli Assi Strategici, gli Obiettivi Specifici e le Azioni da perseguire per il lungo termine, costituisce, da un lato, lo scenario strategico del Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** dall'altro, permette la definizione in continuo, di modificazioni e integrazioni di scenario, da portare all'approvazione dell'Assemblea di cui all'articolo 6, in quanto strumento da utilizzare e implementare progressivamente:

- una sempre più condivisa individuazione e caratterizzazione del bacino e delle istanze territoriali;
- la condivisione di azioni sempre più efficaci di valorizzazione, contenimento del degrado e riqualificazione.

Gli Assi Strategici sono stati definiti in riferimento alle tematiche che sono state affrontate dal processo del Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** e che rappresentano le priorità che si intendono affrontare e sono:

1) **AGGIORNAMENTO E SVILUPPO DEL QUADRO CONOSCITIVO**
2) **SICUREZZA IDRAULICA**
3) **QUALITA' ACQUE**
4) **BIODIVERSITA' E FUNZIONALTA' ECOLOGICA**
5) **FRUIZIONE INTEGRATA**
6) **PARTECIPAZIONE ATTIVA**

Gli obiettivi Specifici sono invece da collegarsi agli obiettivi di sostenibilità che l'ONU intende raggiungere entro il 2030 al fine di inserire le azioni proposte dal CdF nella più ampia categoria dello sviluppo sostenibile.

Articolo 5 – Programma d'Azione (PdA)

Il Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** individua e condivide attraverso la sottoscrizione del presente Accordo un primo Programma d'Azione (allegato 5), che verrà periodicamente implementato e aggiornato in riferimento agli assi strategici individuati nel Documento Strategico (allegato 4.1).

Il Programma d'Azione, che costituisce parte integrante del presente Contratto, è composto da azioni concorrenti al raggiungimento degli obiettivi strategici del Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** e si configura come una raccolta di schede destinata ad essere costantemente aggiornata e arricchita, in coerenza con il carattere "in divenire" del processo di programmazione strategica e negoziata rappresentata dal Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE.**

Nel Programma d'Azione, per ciascuna delle azioni, sono elencati: gli obiettivi al cui raggiungimento concorre; l'ambito territoriale di riferimento; una stima delle risorse complessive già allocate e di quelle ancora da reperire con le relative fonti di finanziamento; il soggetto responsabile e attuatore principale e gli altri soggetti coinvolti; i tempi di realizzazione dell'azione; i risultati / prodotti attesi.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Il Programma d'Azione è accompagnato da un Quadro Finanziario Complessivo (allegato 8) che restituisce, differenziati per ognuno dei soggetti coinvolti e/o attuatori, e raccolti per ogni Azione del programma, gli impegni finanziari descritti nelle schede, così da fornire una informazione sintetica e immediata sulle risorse messe in campo nell'attuazione delle azioni previste.

I soggetti Proponenti e Attuatori delle azioni del Programma d'Azione del presente Contratto sono, ciascuno per le responsabilità che gli vengono attribuite, sia i soggetti specificatamente individuati in ciascuna scheda del Programma d'Azione, sia i soggetti che pur non rientrando direttamente nel Programma d'Azione vogliono impegnarsi/dare il proprio contributo (anche non economico) per il raggiungimento degli obiettivi generali del Contratto stesso.

Articolo 6 – Assemblea (funzione di partecipazione attiva)

L'Assemblea del Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** è composta dai Legali rappresentanti di tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo, o loro delegati. Alle riunioni dell'Assemblea partecipa di diritto il Soggetto Responsabile di cui al successivo articolo 7.

L'Assemblea include tutti i soggetti firmatari del presente Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE.**

L'Assemblea, al fine di promuovere la più ampia partecipazione e condivisione delle finalità e degli obiettivi previsti dal Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** e per garantire l'efficacia e la condivisione nel tempo delle decisioni assunte, organizza appositi tavoli di lavoro ed incontri di confronto e di informazione, aperti ai diversi portatori locali di interessi pubblici e privati. Tali strumenti di più ampia partecipazione potranno riferirsi ai diversi sottosistemi territoriali, ai diversi ambiti di intervento o alle tematiche trattate dalle azioni individuate.

L'Assemblea, nella definizione del programma generale di azioni future, dovrà tenere conto come riferimento privilegiato delle proposte che emergeranno dalle attività di partecipazione di cui sopra.

L'Assemblea ha le seguenti funzioni:

- sovrintende all'attuazione del Contratto e ne aggiorna i contenuti, condividendo lo scenario strategico di sviluppo sostenibile e durevole del territorio del sottobacino (Documento Strategico) e le scelte di allocazione delle risorse;
- promuove e favorisce l'adesione al presente Contratto di tutti gli Enti pubblici compresi nell'ambito di intervento di cui al precedente articolo 2 e, in caso di adesione successiva alla stipula, ne prende atto;
- valuta e approva le proposte di adesione di soggetti privati, sulla base della qualificazione dell'interesse di questi ultimi, dell'apporto al programma di interventi, degli impegni derivanti dalla proposta e delle idonee garanzie;
- approva le eventuali modificazioni e/o integrazioni del Documento Strategico del Contratto;
- approva le modificazioni e/o integrazioni e gli aggiornamenti del Programma d'Azione;
- riceve le comunicazioni relative alle eventuali modificazioni e/o integrazioni del Programma d'Azione;
- prende atto delle relazioni annuali in ordine allo stato di attuazione del Contratto di Fiume e del relativo Programma d'Azione.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, su convocazione del "Soggetto Responsabile", da diramarsi con un minimo di quindici giorni di anticipo rispetto alla data della riunione. Il "Soggetto Responsabile" è altresì tenuto a convocare l'Assemblea ogni qual volta ne faccia richiesta almeno il venti per cento dei suoi componenti.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

L'Assemblea, ove ne ravvisi la necessità e ad integrazione di quanto previsto dal presente articolo, potrà decidere di dotarsi di un apposito regolamento per la disciplina del proprio funzionamento e delle modalità di adozione delle decisioni che gli competono.

Articolo 7 –Soggetto Responsabile (funzione di gestione)

Soggetto responsabile per tutto quanto concerne l'attuazione e il rispetto delle condizioni di cui al presente Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** è **CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE, DI INTESA CON AGENDA TEVERE ONLUS PROMOTORE DEL PROCESSO DEL CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE.**

Nell'ambito delle decisioni assunte e condivise dall'Assemblea e approvate dagli organi competenti di ciascun soggetto sottoscrittore, il Soggetto Responsabile, con la collaborazione del Comitato di Coordinamento, di cui all'articolo 8, svolge i seguenti compiti:

- coordina l'attuazione di quanto previsto dal Contratto, anche in collaborazione con i responsabili di eventuali procedimenti correlati;
- assicura l'attivazione della metodologia, con i relativi strumenti e regole, a supporto dell'attività contrattuale;
- governa il processo complessivo di realizzazione del Programma d'Azione anche mediante periodiche riunioni con i soggetti promotori ed attuatori delle singole azioni;
- convoca e coordina i lavori dell'Assemblea e del Comitato di Coordinamento;
- verifica il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori ponendo in essere le iniziative idonee a garantire la completa realizzazione delle azioni previste;
- propone all'Assemblea le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE**;
- comunica all'Assemblea le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE**;
- trasmette all'Assemblea relazioni annuali in ordine allo stato di attuazione del Contratto redatte sulla base delle relazioni inviate dai Soggetti Attuatori;
- promuove forme organizzative funzionali alla partecipazione a programmi e progetti europei, nazionali e regionali, ecc.;
- attua le attività di generazione, raccolta e manutenzione dei dati per la caratterizzazione e il monitoraggio del CdF.

Articolo 8 – Il Comitato di Coordinamento (funzione di responsabilità attuativa)

Il Comitato di Coordinamento è composto da tutti i sottoscrittori.

Il Comitato di Coordinamento, individua una struttura Tecnica composta da tecnici espressamente individuati dai Soggetti sottoscrittori con funzioni di supporto tecnico-operativo del Soggetto Responsabile.

Il Comitato di Coordinamento, coordina l'attuazione delle azioni supportando il Soggetto Responsabile e l'Assemblea nell'espletamento dei relativi compiti.

Il Comitato di Coordinamento, per lo svolgimento dei suoi compiti, può richiedere la collaborazione delle strutture tecnico-amministrative dei soggetti sottoscrittori. Il Comitato di Coordinamento assicura una attività di supporto organizzativo all'Assemblea per le sue riunioni e per l'attivazione dei momenti di confronto decentrati e collabora con il Soggetto Responsabile per le attività di verifica e monitoraggio dell'attuazione del Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** e del relativo Programma d'Azione.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

I lavori del Comitato di Coordinamento saranno coordinati dal Soggetto Responsabile, o da un suo delegato, che lo presiede.

All'interno del Comitato di Coordinamento possono essere istituiti gruppi di lavoro più ristretti per tematiche specifiche, coinvolgendo gli attori interessati in stretta relazione con le diverse problematiche e con gli obiettivi specifici dello scenario strategico di sviluppo del bacino. Nello svolgimento delle sue attività il Comitato di Coordinamento può avvalersi di esperti, facilitatori e competenze esterne.

Articolo 9 – Soggetti Attuatori del programma d'azione

Tra i sottoscrittori del presente Accordo si definiscono Soggetti Attuatori del Programma d'Azione, i soggetti responsabili della fattiva realizzazione di ogni singola azione come previsto dal Programma stesso. Il Comitato di Coordinamento, preso atto delle schede delle Azioni e dei soggetti individuati dallo stesso, si fa garante dei ruoli assunti.

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad assumere i rispettivi ruoli, come definiti nel Programma d'Azione (allegato 5), e a concorrere a portare a termine le azioni per le parti di relativa competenza.

I Soggetti Attuatori dovranno:

- assicurare la completa realizzazione dell'attività, cui sono preposti, nel rispetto delle previsioni dei tempi, delle fasi, delle modalità e nei limiti delle risorse finanziarie fissate dal Contratto;
- concorrere ad organizzare, valutare e monitorare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'azione;
- concorrere ad organizzare, valutare e monitorare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso al raggiungimento degli obiettivi del Contratto;
- collaborare con il soggetto responsabile alla verifica dell'attuazione degli impegni;
- informare il comitato di coordinamento e l'ufficio regionale preposto ai CdF, in merito allo stato di avanzamento.

I Soggetti attuatori sono tenuti altresì ai compiti di cui all'art.13 di cui al presente Contratto.

Nell'ambito della propria responsabilità i sottoscrittori dovranno sottoporre le schede di propria competenza incluse nel Programma d'Azione all'approvazione dei propri organi istituzionali deliberativi o degli organi decisionali di riferimento, nonché garantire il sostegno finanziario delle azioni di cui hanno la responsabilità attuativa, nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie orientando e priorizzando le proprie risorse di bilancio. In particolare, i sottoscrittori si impegnano ad inserire gli interventi di competenza previsti dal Programma d'Azione all'interno dei propri strumenti di programmazione pluriennale in modo da individuare ove possibile risorse finanziarie da destinare in futuro agli interventi previsti.

Qualora questo impegno non sia possibile attraverso i propri strumenti finanziari, i soggetti attuatori dovranno farsi parte attiva nell'individuare e accedere alle fonti di finanziamento più idonee per sostenere le singole azioni.

In caso di azioni immateriali che comportino l'utilizzo di sole risorse umane i soggetti sottoscrittori assicurano la disponibilità di risorse umane interne alle proprie strutture nella misura e nei tempi da definirsi e quantificarsi specificatamente.

Articolo 10 – Risorse

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo prendono atto della dotazione finanziaria disponibile e dei fabbisogni necessari per l'attuazione delle azioni individuate nel Programma d'Azione (allegato 5) e nel Quadro Finanziario Complessivo (allegato 8), nella misura e secondo i tempi previsti da ciascuna delle singole schede descrittive e dal relativo quadro riassuntivo.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

In relazione alle risorse necessarie per sostenere il processo di attuazione del Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano a ricercare, ognuno per la propria competenza ed in forma solidale, i necessari finanziamenti anche nei fondi europei diretti e/o nei fondi strutturali.

Gli enti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano a rendere disponibili le proprie risorse umane, tecniche e strumentali per l'espletamento dei compiti derivanti dalla sottoscrizione del presente Accordo.

Articolo 11 – Tempi di attuazione e durata

I tempi di attuazione del Contratto sono quelli definiti per le singole azioni-attività, così come individuati nelle schede descrittive del Programma d'Azione (allegato 5.2) e in quelle delle azioni-attività che saranno successivamente definite e concordate nei successivi aggiornamenti del Programma d'Azione.

Tali tempi potranno essere rimodulati secondo le modalità previste al successivo articolo 13.

Inoltre, per la sua natura di processo condiviso continuo, il Contratto non ha un termine temporale prefissato, ma resta in essere fino a che rimane viva la volontà di aderirvi da parte dei soggetti sottoscrittori.

Articolo 12 – Strumenti attuativi

Le azioni previste dal Programma d'Azione, e quelle che saranno successivamente definite e concordate con l'aggiornamento del Programma stesso, potranno essere realizzate anche mediante l'attivazione di appositi strumenti attuativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, specifici Accordi di Programma per l'esecuzione di opere di particolare rilevanza.

Articolo 13 – Programma di monitoraggio e controllo

Il Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** individua e condivide attraverso la sottoscrizione del presente Accordo un primo Programma di monitoraggio (allegato 9).

Il Programma, che costituisce parte integrante del presente Contratto, individua almeno i seguenti elementi, soggetti alla trasmissione annuale alla Regione Lazio, ufficio competente per i contratti di fiume.

Monitoraggio del processo

- la descrizione e l'analisi dello stato di attuazione del CdF e dei suoi strumenti attuativi
- l'analisi e l'individuazione delle cause dell'eventuale scostamento rispetto alle previsioni di attuazione.

Monitoraggio della performance

- la stima del contributo che il CdF e i suoi strumenti attuativi forniscono relativamente all'Analisi conoscitiva integrata obiettivi (o alla variazione degli indicatori di contesto), a partire dalla correlazione tra stato di attuazione ed effetti delle azioni attuate;
- la stima dell'avanzamento della spesa relativamente a quanto programmato nel PdA;
- l'analisi e l'individuazione delle cause dell'eventuale scostamento rispetto alle previsioni di attuazione.

Monitoraggio degli obiettivi

- la messa a sistema e aggiornamento delle previsioni contenute nel Documento Strategico (che contiene anche le informazioni sugli elementi esogeni che influiscono sugli obiettivi del CdF e dei suoi strumenti attuativi), anche per aggiornamento della normativa;
- l'analisi e l'individuazione delle cause dell'eventuale scostamento rispetto alle previsioni di attuazione.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

I Soggetti Attuatori assicurano al Soggetto Responsabile del Contratto di Fiume il flusso informativo relativo all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi.
La tempestiva e corretta predisposizione delle relazioni di cui sopra costituisce presupposto alle erogazioni delle eventuali risorse finanziarie a disposizione.
Il Soggetto Responsabile, coadiuvato dal Comitato di Coordinamento, assicura inoltre il monitoraggio dell'efficacia delle azioni elaborando opportuni indicatori.

Il Contratto può essere modificato e/o integrato sulla base degli esiti del controllo e del monitoraggio per concorde volontà dei sottoscrittori, previa approvazione da parte dell'Assemblea e comunicazione alla Regione Lazio, ufficio competente per i Contratti di Fiume.

Qualora la modificazione e/o l'integrazione costituiscano rimodulazione di singole azioni-attività previste dal Programma d'Azione, senza alterarne gli obiettivi di sviluppo e l'allocazione complessiva delle risorse, le stesse sono autorizzate dal Soggetto Responsabile che ne dà comunicazione all'Assemblea.

Articolo 14 –Comunicazione

Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base del Piano della Comunicazione (allegato 10) ed attraverso l'implementazione di un Sistema Informativo Territoriale consultabile anche tramite Web o in alternativa la pubblicazione della localizzazione delle azioni (allegato 11).

I Soggetti Attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Comitato di Coordinamento al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini.

Il Piano della comunicazione garantisce quel carattere di trasparenza e condivisione delle informazioni e delle decisioni che ha caratterizzato le fasi di avvio e di partecipazione del processo sino a qui realizzate. Tale piano avrà anche una forte valenza educativa e sarà quindi finalizzato ad aumentare la consapevolezza e la responsabilità in ordine alle problematiche dell'ambiente fiume e del suo territorio.

Articolo 15 - Modalità di nuove adesioni di soggetti pubblici e privati

Anche in fase successiva alla sottoscrizione del presente Contratto è consentita l'adesione di nuovi soggetti pubblici e privati.

Possono peraltro aderirvi i soggetti privati, associazioni ed altri enti ed organismi pubblici che, con la loro azione, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici del contratto nei diversi campi d'azione

(produttivo, finanziario, culturale, ambientale, ecc.), mettendo a disposizione risorse umane, conoscitive, finanziarie, o equivalenti.

L'Assemblea valuta le proposte di adesione specificando il contributo di ciascun soggetto in riferimento alle attività previste dal Programma d'Azione.

Articolo 16 – Adempimento e Revoca

La mancata attuazione, verifica e monitoraggio del Programma d'Azione di cui all'articolo 5 per fatto imputabile al Soggetto Attuatore dà luogo ad inadempimento.

Nell'ipotesi di cui sopra, il Soggetto Responsabile di cui all'articolo 7 comunica con lettera raccomandata o PEC in maniera analitica la natura dell'inadempimento ed in ragione della sua gravità assegna un termine congruo per l'adempimento tardivo, ove questo risulti ancora utile.

In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle eventuali indicazioni del Soggetto Responsabile, quest'ultimo attiva, per quanto di competenza, le procedure per la revoca di eventuali finanziamenti in ragione della titolarità dei fondi, e/o per la revoca della responsabilità sull'azione.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

ARTICOLO 17 – Recesso

I soggetti aderenti al presente Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** possono recedere, con motivato provvedimento approvato dall'organo competente dell'Ente.

L'Assemblea prende atto del recesso, assicurandosi che siano rispettate le condizioni sopra indicate.

ARTICOLO 18 – Approvazione ed Efficacia

Il presente Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** dovrà essere approvato dagli organi competenti di ciascun soggetto sottoscrittore che vi aderiscono prima della sua sottoscrizione.

Con il provvedimento di approvazione dovrà essere individuato il rappresentante dell'Ente/Associazione in seno all'Assemblea di cui all'articolo 6.

Quanto previsto dal Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** diverrà vincolante per ciascun soggetto dopo la sua approvazione da parte del rispettivo organo competente e la conseguente formale sottoscrizione da parte del rappresentante legale, o suo delegato.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – MANIFESTO D'INTENTI

ALLEGATO 2 – GOVERNANCE DEL PROCESSO DEL CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

ALLEGATO 3 - ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

ALLEGATO 3.1 – SCHEDE ANALISI CONOSCITIVA RAPPORTO FIUME CITTA'

ALLEGATO 4 – DOCUMENTO STRATEGICO: PRINCIPI GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI

ALLEGATO 4.1 – DOCUMENTO STRATEGICO

ALLEGATO 5 – PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE

ALLEGATO 5.1 – ELENCO DELLE AZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE

ALLEGATO 5.2 – SCHEDE AZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE

ALLEGATO 5.3 – SCHEDE AZIONI POTENZIALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

ALLEGATO 6 – DEFINIZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA INTERESSATA DAL CdF TEVERE

ALLEGATO 7 – PERCORSO PARTECIPATIVO

ALLEGATO 8– QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO

ALLEGATO 9 – PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

ALLEGATO 10 – PIANO DI COMUNICAZIONE

ALLEGATO 11 – LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI NEL PROGRAMMA D'AZIONE

ALLEGATO 12 – ADDENDUM. PROPOSTE DI AZIONI SUCCESSIVE ALL'APPROVAZIONE DEL 7.02.2022 DELL'ATTO DI IMPEGNO DEL PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

IL CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

ALLEGATO 1. MANIFESTO DI INTENTI

PREMESSE

I Contratti di Fiume in Italia e nella Regione Lazio

I Contratti di Fiume (CdF) vengono riconosciuti a livello legislativo attraverso l'Art. 68-bis al D.Lgs. 152/2006 (cd. Codice dell'ambiente), mod. 2015. L'articolo stabilisce che:

> *"I contratti concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree".*

Le prime esperienze di Contratti di Fiume in Italia si hanno già a partire dal 2003, quando in Lombardia e Piemonte si inizia a usare questo strumento. Nel 2007 nasce il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume al fine di promuovere i CdF a livello nazionale. A partire da questo momento vengono redatti importanti documenti a livello nazionale per la definizione e l'implementazione dei CdF in Italia:

- La Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (2010), in cui vengono definiti obiettivi e modalità del processo del CdF;
- Definizione e Requisiti Qualitativi di base dei Contratti di Fiume (2015), documento prodotto nel contesto del Tavolo Nazionale

Nel 2017, su impulso del Ministero dell'Ambiente, viene istituito l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume al fine di condurre, attraverso la collaborazione delle amministrazioni regionali e delle Autorità di bacino distrettuale (e di ulteriori soggetti competenti), un'attività di monitoraggio dei CdF avvalendosi del supporto di una Banca dati quale strumento operativo per la raccolta, archiviazione ed elaborazione dei dati. Nel 2018 viene organizzata la prima conferenza dell'Osservatorio.

Parallelamente al percorso nazionale, la Regione Lazio ha messo in moto delle azioni specifiche per il territorio regionale. Nel 2014 infatti la Regione aderisce alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume e due anni dopo, nel 2016, promuove i CdF con la Legge regionale n.17/2016 art. 3 comme 95-96-97 (Legge sui Contratti di Fiume).
Nel 2018 la Regione istituisce un Ufficio di Scopo specifico denominato "Piccoli Comuni e Contratti di Fiume". Nell'ambito dei lavori di promozione dei CdF nel Lazio, l'Ufficio di Scopo lavora a un bando regionale a supporto dei processi dei CdF, finalizzato nell'Avviso Pubblico a sostegno dei processi finalizzati alla sottoscrizione dei Contratti di Fiume, Lago, Foce e Costa nel Lazio (Deliberazione Giunta Regionale n. 337 del 04/06/2019).

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

La Regione promuove contemporaneamente anche la campagna #CdFLazioPlasticFree", volta a eliminare l'uso di plastica negli incontri e nelle attività dei processi dei Contratti di Fiume. L'attenzione. L'attenzione a livello regionale sui Contratti di Fiume viene inoltre manifestata attraverso l'istituzione del "Forum Regionale dei Contratti di Fiume, Lago, Foce e Costa" e del "Tavolo Tecnico dei Contratti di Fiume, Lago, Foce e Costa" a sostegno dei processi in atto.
Nel 2020, con Deliberazione Giunta Regionale n. 851 del 17/11/2020, viene promosso l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di progetti rivolti al coinvolgimento delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi e delle Istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, presenti sul territorio regionale, per la diffusione e sensibilizzazione dei principi e del tema dei Contratti di Fiume.

Perché un Contratto di Fiume per il Tevere da Castel Giubileo alla foce?

L'ambito fluviale urbano: una rete ambientale, culturale e inclusiva per il benessere dei cittadini.
Per la città il fiume è la principale risorsa su cui investire per la riqualificazione dello spazio urbano, è l'occasione per creare nuovi luoghi accoglienti e inclusivi, collegare l'area urbana centrale con le zone ai margini, riconnettere la rete ecologica, sviluppare progetti artistici e coltivare l'esperienza culturale, migliorare il benessere della città e dei cittadini. Il fiume è lo spazio in cui praticare uno stile di vita più sano e attivo a contatto con un ambiente naturale.
Il Tevere è per la città di Roma uno spazio storico e identitario, lungo i suoi argini si trovavano i principali monumenti e luoghi simbolo della Roma Antica (mausolei, basiliche e templi) e le tracce delle innovative infrastrutture che ne garantivano il funzionamento (la Cloaca Massima, i porti e i magazzini, le ville e le piscine). Tutti luoghi che oggi potrebbero essere trasformati in interessanti e attrattivi percorsi archeologici. Inoltre la città industriale ottocentesca, nata lungo il fiume, ha lasciato, dopo la sua dismissione, ampi vuoti che sono stati trasformati in spazi per la cultura del contemporaneo (il museo Macro nell'ex-Mattatoio a Testaccio e il Teatro India nell'ex-saponificio Miralanza). Gli argini stessi sono sempre più spesso utilizzati per progetti culturali temporanei come i graffiti di W. Kentridge a Piazza Tevere.
Gli argini del fiume offrono ancora delle sacche di incompiuto in cui è possibile costruire spazio pubblico di qualità utile a rendere la città un luogo più inclusivo e nodo cruciale delle politiche di inclusione e accoglienza. Il fiume, attraverso le attività e le pratiche a esso connesse, che presentano spesso un carattere universale, si configura come un potente "annullatore" di distanze e differenze, un naturale "compositore" di conflitti e divergenze, un eccezionale "aggregatore" di usi, abitudini e funzioni (Gusmaroli et al, 2011).

Il Tevere, con i suoi principali affluenti in ambito urbano (Aniene e Almone), è il componente primario della rete ecologica di Roma Capitale (vedi PRG vigente). Lungo le sponde del fiume si trovano, anche nei tratti densamente antropizzati, oasi ecologiche e habitat naturali inaspettati. Attorno al Tevere, nel suo tratto urbano, potrebbero essere localizzate alcune strutture capaci di migliorare la qualità ambientale, utilizzare il suolo e la vegetazione per l'infiltrazione, l'evapotraspirazione e/o il riciclo delle acque di prima pioggia, abbattere gli inquinanti atmosferici e mitigare l'effetto dell'isola di calore urbana, trattenere ossido di carbonio, proteggere e migliorare i caratteri e l'identità dei luoghi tenendo conto dei tipi di paesaggio ed habitat presenti. Il lungo fiume, oggi utilizzato quasi esclusivamente per connettere il centro città attraverso il trasporto privato su gomma, è l'arteria lungo cui sviluppare un sistema integrato di mobilità ciclabile da connettere con la rete ferroviaria e con quella del trasporto pubblico su gomma. Inoltre, in alcuni tratti, la navigabilità del fiume potrebbe essere sfruttata per creare una rete di mobilità lenta alternativa (turistica, didattica o culturale). In quest'ottica, il Tevere entra a pieno titolo nel campo delle infrastrutture verdi e blu

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(Perini e Sabbion, 2016), intese generalmente come infrastrutture che sostengono il progresso di un territorio o di una regione verso il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile e della resilienza urbana. Un fiume sano può infatti contribuire a ripristinare le condizioni per lo svolgimento dei processi naturali in città, ad incrementare il grado di diversità biologica e le capacità auto-rigenerative, a costituire corridoi di connessione con gli habitat esterni favorendo i necessari scambi biologici, a ridurre l'impronta ecologica della città sul territorio e ad incrementare il grado di resilienza dell'ecosistema urbano, attraverso il potenziamento della capacità di carico e delle prestazioni ambientali delle aree costruite. Un fiume sano migliora il metabolismo urbano e l'eco-efficienza delle sue diverse componenti.
Il fiume è dunque per la città di Roma un luogo identitario, uno spazio per la cultura, l'asse principale della rete ecologica e l'elemento che connette la città in ogni sua parte, ma è anche lo spazio in cui i cittadini possono praticare le attività utili per il loro benessere ed in cui la città può rendersi più inclusiva e accogliente.

Il Tevere: un bene comune dimenticato.
Le aree lungo le sponde dei fiumi, dei laghi e del mare, sono importanti luoghi di interazione tra la rete ecologica e le parti di territorio densamente abitate. Catalizzatori della vita sociale, questi assi ambientali sono un'importante risorsa per la rigenerazione urbana: riconoscerne il valore è il primo passo verso la loro riqualificazione.
A Roma il lungofiume viene utilizzato dalla cittadinanza per praticare attività fisiche all'aria aperta, per passeggiare e pedalare, o anche per nuotare e palleggiare, ma questo avviene solo all'interno dei numerosi circoli privati. I romani sono solo in parte consapevoli del valore che il Tevere ha per la città e dunque non sempre riconoscono agli spazi degli argini quell'importante ruolo che potrebbero avere per il loro benessere. Ben più grave è la limitata consapevolezza del valore del fiume per la città da parte degli amministratori pubblici, causa principale dello stato di avanzato degrado in cui si trova il Tevere oggi. Con tutto il loro impegno i singoli cittadini volenterosi non sono mai riusciti a frenare il declino dell'area fluviale urbana, causato principalmente dalla totale inadeguatezza della complessa struttura che lo dovrebbe amministrare. E' dunque necessario oggi, nello stato di emergenza in cui si trova la città, costruire un'alleanza (Carta, 2016) per salvare il fiume, un patto tra cittadini e innovatori sociali, associazioni, imprese, articolazioni della società civile organizzata, scuole e istituzioni amministrative, cognitive, culturali e scientifiche, una collaborazione tra tutte le parti disponibili ad impegnarsi, mettendo a servizio della comunità il proprio tempo, le idee, le competenze, le capacità e le risorse utili per salvare il fiume Tevere e le sue sponde dal degrado. Solo così quello che è oggi in molti suoi tratti uno spazio degradato e pericoloso, sfruttato dall'illegalità e in alcuni casi completamente inaccessibile, potrebbe tornare a essere uno spazio per la vita della città di oggi.

Con questo obiettivo a giugno 2017 Agenda Tevere Onlus si è fatta promotore del CdF Tevere aggregando diverse esperienze e competenze che, nell'ottica di perseguire un obiettivo comune e condiviso, si sono unite, confluendo in un contenitore unico per costruire un rapporto robusto con i "responsabili di missione" delle varie istituzioni competenti.
Obiettivo di questa collaborazione multi-attoriale e infra-disciplinare (Perrone, 2011) è la costruzione di un progetto di riqualificazione urbanistico-ambientale del fiume Tevere e degli ambiti delle sue sponde, che si intende realizzare attraverso un percorso largamente condiviso in grado di rendere efficaci gli interventi studiati e realizzati. La realtà dimostra infatti che senza il coinvolgimento diretto di tutti gli attori in gioco è difficile raggiungere esiti apprezzabili e non effimeri.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

La riappropriazione attiva del fiume: spore di un rinnovamento possibile.

È possibile capovolgere il destino, volto al degrado, dei territori del fiume Tevere evidenziando il fascino dell'elemento naturale e cercando quanto di bello già esiste lungo le sponde per renderlo fruibile, condiviso e riutilizzato? Affinché ciò si realizzi tutti devono contribuire, in primo luogo coloro che abitano e vivono questi spazi. Inclusione, collaborazione, cooperazione, gestione solidale sono le nuove parole d'ordine.

L'obiettivo è la costruzione un'alleanza tra istituzioni, associazioni, imprese, articolazioni della società civile organizzata, scuole e istituzioni cognitive, culturali e scientifiche, cittadini e innovatori sociali disponibili ad impegnarsi per mettere a disposizione della comunità tempo, idee, competenze, capacità e risorse utili al miglioramento della qualità del territorio del fiume Tevere.

Bisogna avviare un progetto di riqualificazione urbanistica e ambientale e disegnare un percorso di collaborazione che rappresenta l'unica possibilità per dare efficacia e concretezza agli interventi fisici: senza il coinvolgimento diretto di tutti gli attori in gioco è difficile raggiungere esiti apprezzabili o non effimeri.

Bibliografia

Carta M. (2016). «Progettare la città aumentata» in *Urbanistica,* 156: 34-38.

Gusmaroli G., Bizzi S., Lafratta R. (2011). «L'approccio della riqualificazione fluviale in ambito urbano: esperienze e opportunità» in *Acqua e Città: IV Convegno Nazionale di Idraulica Urbana*, Venezia, 21-24 giugno, Ed. CSDU, Milano, Italia.

Perini K., Sabbion P. (2016). «Green-blue infrastructure in urban areas, the case of the Bronx River (NYC) and Paillon (Nice)» in *Techne* 11:97-103, Firenze University Press. Doi:10.13128/Techne-18407.

Perrone C. (2011). *Per una pianificazione a misura di territorio. Regole insediative, beni comuni e pratiche interattive*, Firenze University Press.

Il percorso del CdF Tevere da Castel Giubileo alla foce

Dal 2017 al 2020

Il percorso del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce (di seguito CdF Tevere) inizia nel marzo del 2017, con la redazione, integrazione e finalizzazione del Manifesto di Intenti su proposta di Agenda Tevere Onlus, e con la sua successiva sottoscrizione da parte del primo gruppo di Promotori.

Il processo prende formalmente il via attraverso il recepimento del Manifesto di Intenti e la dichiarazione di avvio della Regione Lazio, in seguito all'inoltro del Manifesto. Nel dicembre del 2017 viene insediato il Comitato dei Promotori del CdF Tevere al fine di gestirne il processo.

A partire dal 2018, viene avviata la fase di Analisi Conoscitiva del CdF Tevere, parallelamente viene redatto l'Addendum, in accordo con la Regione, per formalizzare le nuove adesioni al Manifesto di Intenti. Viene definito il sistema di governance del processo del CdF Tevere, individuando due organi: il Comitato Inter Istituzionale (con funzioni di indirizzo, esame e approvazione) e la Segreteria Tecnica (con funzioni di analisi, elaborazione e proposizione).

I lavori della Segreteria Tecnica vengono avviati attraverso la creazione di Tavoli Tecnici, l'organizzazione di un workshop, e numerosi incontri con amministrazioni pubbliche, associazioni e cittadini sul territorio, verso la definizione di un processo partecipato sul fiume.

Nel 2019 la Segreteria Tecnica lavora alla documentazione per la partecipazione all'Avviso Pubblico "Sostegno al processo per la sottoscrizione dei Contratti di Fiume" promosso dalla Regione Lazio, al fine di completare il Primo Programma Triennale di Azione del CdF Tevere ed arrivare alla sottoscrizione del Contratto. Nel febbraio 2020, il processo del CdF Tevere risulta tra i progetti vincitori del bando.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Dal 2020 al 2022

Attraverso il contributo della Regione Lazio, a seguito della partecipazione all'Avviso Pubblico "Sostegno al processo per la sottoscrizione dei Contratti di Fiume", è stato possibile completare e finalizzare il Primo Programma Triennale di Azione del CdF Tevere.

Il contributo ha permesso non solo di completare il lavoro precedentemente avviato, ma di ampliare il numero di proposte da mettere in campo all'interno del programma, portando alla sottoscrizione di nuovi soggetti (pubblici, associazioni, etc.). Il CdF Tevere ha inoltre promosso dei cicli di incontri pubblici focalizzati su specifiche opportunità per lo sviluppo del Programma di Azione, cercando anche di ampliare la conoscenza del CdF Tevere sul territorio di riferimento. I lavori hanno poi portato allo sviluppo di specifiche azioni di diffusione del processo, partecipando a manifestazioni come il Tevere Day e sviluppando dei canali di approfondimento come la Newsletter mensile del CdF Tevere (Tevere News).

All'ultimazione del Primo Programma Triennale di Azione (PPTA) nel febbraio del 2022 si sono susseguiti i seguenti passaggi formali volti alla sottoscrizione del CdF Tevere:

- riunione del Comitato Inter Istituzionale per l'approvazione del Soggetto Responsabile del CdF, per l'approvazione del PPTA e per l'approvazione dell'Atto di Impegno Formale del CdF Tevere;
- riunione dell'Assemblea dei Promotori per l'accoglimento della designazione del Soggetto Responsabile del CdF Tevere, l'approvazione del PPTA, l'adesione dei soggetti interessati a firmare l'Atto di Impegno come Soggetti Promotori del PPTA.

MANIFESTO DI INTENTI E PARTENARIATO

La formalizzazione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce, promosso da Agenda Tevere Onlus, prende avvio nel 2017 con la sottoscrizione del Manifesto d'Intenti da parte dei soggetti territoriali interessati.
Questa fase di avvio può dividersi in due sub-fasi: marzo-novembre 2017 e novembre 2017-agosto 2019.

Sub-fase 1 (marzo-novembre 2017)
Il Manifesto d'intenti nasce con la bozza di Manifesto proposta da Agenda Tevere alla sua Assemblea Costituente del 3 marzo 2017, a significare l'importanza dello strumento per la missione dell'Associazione.
A seguito della messa in consultazione degli associati e delle principali Amministrazioni pubbliche con competenze dirette sul Tevere, la proposta è stata finalizzata nell'Assemblea di Agenda Tevere del 27 giugno 2017. Realizzata la raccolta della prima massa critica di adesioni con la sottoscrizione da parte di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Roma Capitale, Comune di Fiumicino, Capitaneria di Porto, MiBACT, Roma Città Metropolitana, oltre a 28 altri soggetti (pubblici e privati), tra il 17 e il 29 novembre 2017 è stato acquisito l'avvio formale della Regione Lazio. Il 22 dicembre 2017 è stato insediato il Comitato dei Promotori del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce, con una cerimonia ufficiale in Campidoglio, presenti, le autorità nazionali, regionali, locali e gli stessi Promotori.

In sintesi, la sub-fase 1 ha riguardato:

- Redazione, integrazione e finalizzazione del Manifesto di Intenti;
- Sottoscrizione del Manifesto d'intenti dal primo gruppo di Promotori;
- Inoltro alla Regione Lazio del Manifesto d'intenti sottoscritto dal primo gruppo di Promotori;
- Recepimento del Manifesto d'intenti e dichiarazione di avvio della Regione Lazio, con nota diretta ad Agenda Tevere Onlus e a tutti i Promotori primi firmatari;
- Insediamento del Comitato dei Promotori di gestione del processo di formazione del contratto.

Sub-fase 2 (novembre 2017 - agosto 2019)
Dal 2018 in poi, in parallelo con lo svolgimento delle fasi di Analisi conoscitiva Integrata, Documento Strategico e Programma Triennale di Azione, è proseguito senza interruzione il rafforzamento delle adesioni e la strutturazione del processo di avvio. A questo scopo, è stato predisposto l'Addendum al Manifesto d'intenti per la raccolta delle adesioni successive a novembre 2017. Contemporaneamente, si è proceduto a una progressiva integrazione degli apporti dei nuovi sottoscrittori nel disegno, nella operatività e nella condivisione delle attività delle strutture di coordinamento (Comitato Promotori) e di *governance* relative all'elaborazione (Segreteria Tecnica) e all'approvazione (Comitato Inter Istituzionale – CII) dei contenuti del contratto di fiume in itinere.
Da parte sua Agenda Tevere ha rilevato lo stato di fatto delle sponde romane, propedeutico alla collaborazione con altri firmatari del Manifesto per un primo inquadramento delle criticità e delle potenzialità del fiume e l'elaborazione di dati, documenti programmatici e di pianificazione, cartografie ufficiali funzionali all'indagine conoscitiva.
Rilevante è stato il confronto stimolato presso Roma Capitale, firmataria del Manifesto - presenti le principali istituzioni produttrici di dati del Tevere (tra cui Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Lazio, Agenzia delle Entrate, MiBACT) - per una impostazione della futura gestione del patrimonio

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

informativo e la reciproca fruibilità dei diversi sistemi geo referenziati nella prospettiva strategica di un Data base Unico del Tevere. Quest'ultimo è stato proposto dal Documento Programmatico approvato dal Comitato dei Promotori e sostenuto da Agenda Tevere attraverso la simulazione del prototipo di modello di georeferenziazione stratificata realizzato in collaborazione con il DICEA della Sapienza. In questa fase le nuove adesioni al Manifesto d'intenti hanno visto l'ingresso anche di quattro municipi rivieraschi del centro di Roma (I, II, III e VIII), con la conseguente loro inclusione nel CII con potere consultivo.
L'avvio è proseguito con lo svolgimento di 5 riunioni del Comitato dei Promotori (30 gennaio, 19 marzo, 9 luglio, 29 ottobre, 9 novembre del 2018, 2 settembre 2019), 2 riunioni del Comitato Inter-Istituzionale (CII) – (7 dicembre 2018 e 22 luglio 2019), 2 riunioni della Segreteria Tecnica (20 novembre e 7 dicembre). A questo si aggiungono le numerose riunioni dei Tavoli tecnici, 1 workshop, gli incontri con le Amministrazioni pubbliche (Regione Lazio, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, comuni di Roma e Fiumicino), Capitaneria di Porto, Acea, Cnr, Università, i concessionari di sponde e specchi d'acqua aderenti al Manifesto d'intenti -per testimonianze dirette sulle criticità e potenzialità del fiume-, le Associazioni aderenti ad Agenda Tevere. Si è inoltre promosso il Manifesto di Intenti sul territorio attraverso incontri sul territorio (ad es.: Porta Portese e Testaccio, Fiumicino e Ostia) allargati alla partecipazione di istituzioni, associazioni e cittadini.

In sintesi, la sub-fase 2 ha riguardato:

- Redazione dell'Addendum, concordato con la Regione, per la formalizzazione delle ulteriori adesioni al Manifesto d'intenti;
- Raccolta delle sottoscrizioni dell'Addendum da parte di nuovi soggetti aderenti al Manifesto di Intenti del 27 giugno 2017 in parallelo alle attività di analisi prescritte dalle linee guida;
- Cooptazione dei nuovi aderenti al Manifesto di Intenti nel Comitato dei Promotori e nelle attività della Segreteria Tecnica del CdF.

All'attualità, considerato il carattere aperto del documento, il numero dei firmatari del Manifesto d'Intenti ha raggiunto quota 82. L'elemento qualificante è rappresentato dalla crescente presenza di istituzioni universitarie e di ricerca scientifica e delle realtà territoriali che hanno validamente e costantemente contribuito con il loro apporto a valorizzare il ruolo delle istituzioni, delle associazioni e dei soggetti privati impegnati nella costruzione del CdF Tevere.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

ELENCO DEI FIRMATARI DEL MANIFESTO DI INTENTI

1	CITTÀ METROPOLITANA ROMA CAPITALE	42	FINESTRA LAICA SUL TERRITORIO
2	ROMA CAPITALE	43	FIPSAS
3	SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E	44	G.S.S. PROTEZIONE CIVILE
4	COMUNE DI FIUMICINO	45	INU LAZIO
5	MUNICIPIO I	46	IO SONO
6	MUNICIPIO II	47	ISOLA TIBERINA
7	MUNICIPIO III	48	ITALIA NOSTRA
8	MUNICIPIO VIII	49	KAMALEONTE
9	MUNICIPIO IX	50	LABGOV
10	MUNICIPIO X	51	LEGAMBIENTE
11	MUNICIPIO XII	52	LEGA NAVALE ITALIANA SEZIONE FIUMICINO
12	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO	53	MACHI
13	ACEA ATO2	54	MAREVIVO
14	CAPITANERIA DI PORTO ROMA FIUMICINO	55	MUSEO DEI BAMBINI DI ROMA
15	ARPA AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE	56	MUSEO TEVERE
16	ACQUAVVENTURA	57	NIKOLAOSROUTE-LA VIA NICOLAIANA
17	ACTIONAID	58	OBSERVO
18	AGENDA TEVERE	59	OFFICINE FOTOGRAFICHE
19	AIAPP	60	ORDINE ARCHITETTI ROMA
20	AIPIN	61	OSTIA IN BICI
21	AMUSE	62	PHOTO PRESS MONDO SOMMERSO
22	ARCHEOCLUB	63	PO.MO.S POLO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
23	A SUD ONLUS	64	PORT OF ROME PROPELLER CLUB
24	ASSONAUTICA ACQUE INTERNE LAZIO E TEVERE	65	PRO LOCO OSTIA
25	BICIROMA DUE RUOTE	66	RETAKE ROMA
26	BISP BIENNALE DELLO SPAZIO PUBBLICO	67	ROMA NATURA
27	BORGO SALVAGUARDIA	68	ROMASCEGLIEROMA
28	CDQ DRAGONCELLO	69	ROTARY CLUB ROMA
29	CDQ LA VOCE DI PORTA PORTESE	70	SAIFO FIUMICINO OSTIA

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

30	CITTADINANZA ATTIVA LAZIO	71	SALVACICLISTI
31	CIVILTA' NOVA	72	SENSACIONAL
32	CLIMATE ART PROJECT	73	STATI GENERALI DELL'INNOVAZIONE
33	CNR	74	TECNOMAR
34	CONSORZIO NAUTICO FIUMICINO	75	TERRE DEL TEVERE
35	CIRCOLO MAGISTRATI DELLA CORTE DEI CONTI	76	TESTACCIO IN TESTA
36	CURTIS DRACONIS	77	TEVERE DAY
37	DICEA UNIVERSITÀ LA SAPIENZA	78	TEVERETERNO
38	DIP. ARCHITETTURA UNIVERSITÀ ROMA3	79	TOURING CLUB
39	DIP. PDTA UNIVERSITÀ LA SAPIENZA	80	UISP
40	DIP. SCIENZE UNIVERSITÀ ROMA3	81	URBAN SOLUTION
41	DIT DISCESA INTERNAZIONALE TEVERE	82	ZAPPATA ROMANA

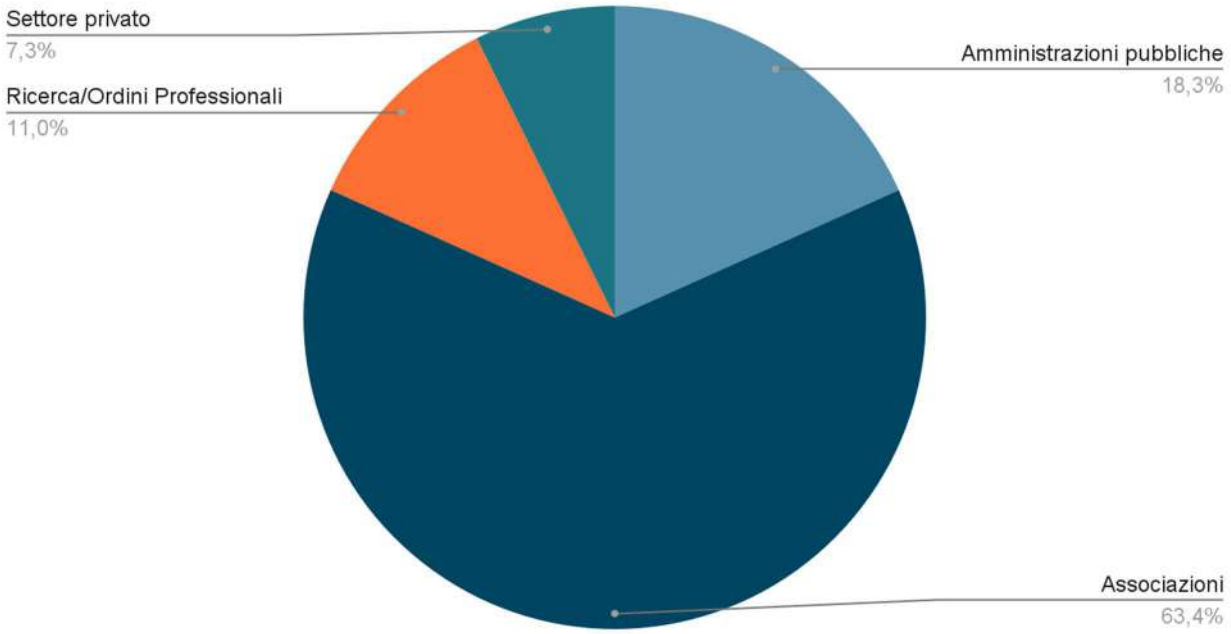


Fig. 1 - Distribuzione dei soggetti firmatari del Manifesto di Intenti

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

ROMA CAPITALE
MUNICIPIO ROMA VIII
V. B. Croce, 50

MANIFESTO DI INTENTI

VERSO UN "CONTRATTO DI FIUME" PER IL TEVERE RELATIVO ALL'ASTA FLUVIALE CHE VA DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE ATTRAVERSANDO L'AREA DI ROMA

Il Manifesto d'intenti (di seguito "Manifesto") ha la finalità di dare avvio ad un "Comitato Promotore" funzionale all'attivazione di un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione di un "Contratto di Fiume".

Il Manifesto è frutto di un processo di concertazione avviatosi tra Enti ed attori locali che mette insieme istanze legate ad una gestione partecipata ed efficace delle risorse espresse e inespresse lungo il tratto del fiume Tevere che attraversa la città di Roma e prosegue fino allo sbocco della foce sul Mar Tirreno e le cui sponde e le cui acque, versando in condizioni assai carenti, necessitano di azioni mirate e tempestive di recupero sotto tutti i punti di vista. Il processo di concertazione ha già consentito di mettere a sistema anche le esperienze avviate relativamente all'area urbana di Roma, con il contributo volontario di quanti avevano condotto le stesse e con lo sforzo futuro di raccordare le esperienze analoghe in chiave di intenti oggi disponibili in vista della costruzione di un Contratto di fiume.

- Attraverso il presente Manifesto si intendono evidenziare le motivazioni dell'approccio al Contratto di fiume, favorendo il dibattito pubblico ed il coinvolgimento di una pluralità di soggetti pubblici e privati, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di miglioramento della qualità ecologica fluviale e prevenzione del rischio di esondazione attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata. Fermo restando che riferendosi il presente Manifesto al tratto urbano della città di Roma fino alla confluenza della foce nel Mar Tirreno, non andranno trascurate, da parte delle competenti autorità regionali, tutte le interazioni con quanto deriva a monte del tratto e all'interno dello stesso bacino idrografico.

PREMESSO CHE

- Il fiume Tevere è il principale fiume dell'Italia centrale. Il suo corso si estende per 405 km dall'origine sulla cima del Monte Fumaiolo fino alla foce nel Mar Tirreno, che divide le sponde dei Comuni di Roma e Fiumicino dove insistono il porto di

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Ostia e l'antico Portus, con un'estensione del bacino idrografico di 17.375 kmq (di cui 7.194,825 kmq nel Lazio, ovvero il 42% circa del totale);

- il territorio del bacino idrografico interessa 6 regioni (in ordine di decrescente per ampiezza: Umbria, Lazio, Toscana, Abruzzo, Marche, Emilia Romagna e, per poco meno di 1 kmq, lo Stato della Città del Vaticano), 12 province, di cui quattro nel Lazio (Roma, Rieti, Viterbo e in piccola parte Frosinone) e 335 comuni di cui 202 nel Lazio;
- la Regione Lazio, con DGR n.819 del 28 dicembre 2016 ha approvato "adozione dell'aggiornamento del PTAR in attuazione del Dec. Leg.vo 152/2006";
- la popolazione residente nel bacino idrografico è di circa 4,5 milioni di abitanti di cui oltre l'80% in provincia di Roma;
- gli elementi di pressione ambientale principali sono rappresentati dai rischi di esondazione e dai carichi inquinanti che provengono anche dal tratto a monte della città di Roma;
- il fiume Tevere, in alcuni suoi tratti, è già stato oggetto di iniziative finalizzate all'avvio della procedura per la sottoscrizione di Contratti di fiume, volta a migliorare le sue condizioni ambientali e a valorizzare le sue potenzialità di sviluppo economico e sociale. In tale contesto, il tratto del fiume che attraversa la città di Roma e che si spinge fino alla foce - e che per tale posizione, gode di potenzialità e soffre di criticità tutte proprie e singolari, soprattutto se confrontate con altre capitali bagnate da importanti corsi d'acqua - può e deve divenire momento e luogo di aggregazione di volontà pubbliche e private, individuali e collettive, volte al soddisfacimento delle aspettative materiali e spirituali locali per un suo recupero ambientale, strutturale e funzionale, al servizio dei residenti e dei turisti;
- il presente Manifesto "verso un Contratto di fiume" si integra e traguarda l'istituzione del Parco Interregionale del Tevere e del corridoio fluviale per il tratto metropolitano da Castel Giubileo alla foce, con i relativi percorsi legislativi;
- l'ambito territoriale per la costruzione del Contratto di fiume è il sottobacino idrografico del fiume Tevere nell'area di Roma fino alla foce, le cui acque si caratterizzano per essere qualificate marittime ai fini della navigazione;
- la navigazione sul fiume Tevere è dichiarata marittima ai sensi della Legge 6 maggio 1906, n. 200 (pubblicata sulla GU n. 121 del 23 maggio 1906) e del R.D. 10 agosto 1934 n. 145 e regolata dal D.P.R. n. 37 del 2012 (pubblicato sulla GU n. 85 dell'11 aprile 2012 e dall'Ordinanza n. 65/2002 della Capitaneria di porto di Roma;
- nel territorio interessato dal Contratto di fiume si è già registrato un significativo fermento sociale, civile e ambientalista. Nella fase di analisi preliminare è stato avviato un dialogo con i portatori di interesse, incontrando la volontà di associazioni che da anni lavorano in coordinamento per la tutela dell'ambiente, nel tentativo di orientare, di fatto, anche l'azione delle amministrazioni pubbliche competenti;
- nel tratto di fiume in questione diventa fondamentale riuscire a declinare le azioni di tutela all'interno di un processo integrato di sviluppo sostenibile che

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

accompagni il recupero ambientale con la creazione di condizioni di fruibilità intelligente; solo con l'integrazione, di azioni e attori, si può garantire una spinta verso una governance armonica ed efficiente delle iniziative e dei servizi possibili, il cui recupero, responsabilizzazione e fidelizzazione dei cittadini e delle istituzioni al patrimonio ricostituito non si limitino al ripristino di accettabili condizioni ambientali, del resto già oggetto primario di Tavoli concertativi operanti anche a monte e a valle del tratto di fiume urbano romano; il processo di integrazione è estendibile fino alla foce del fiume relativamente prossima ai confini del perimetro del comune di Roma attraverso il coinvolgimento delle autorità locali competenti nelle aree esterne allo stesso comune di Roma;

- nel PRG vigente di Roma Capitale, il fiume Tevere, oltre ad essere stato riconosciuto quale componente primaria della Rete Ecologica (PRG, Elaborati prescrittivi, Serie 4) è già stato individuato quale Ambito di Programmazione Strategica (cfr. PRG, Elaborati indicativi, Serie I4), elaborato indicativo, composto da due principali tipi di carte relative al quadro complessivo delle Risorse e degli Obiettivi, di supporto metodologico ed operativo agli strumenti di programmazione territoriale negoziata (vedi Contratti di fiume);
- la pianificazione di bacino stralcio inerente l'area metropolitana di Roma - Piano PS5, come redatta dalla Autorità di bacino ed approvata con DPCM del 2009, ha inquadrato organicamente le problematiche e le azioni per la migliore fruibilità del corridoio fluviale del Tevere in coerenza con il rischio idraulico residuo per la città;
- la costituzione del Contratto di fiume dovrà valorizzare l'insieme delle pianificazioni obbligatorie per legge nei territori ad esso pertinenti ottimizzandone e rendendone sinergici i relativi effetti migliorativi sugli assetti locali interessati

CONSIDERATO CHE

- Il Contratto di fiume costituisce uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle criticità idrogeologiche, della qualità delle acque e paesaggistico/naturalistiche;
- il Contratto di fiume intende mettere insieme i diversi attori del territorio: Autorità di Bacino, Regione, Province, Comuni, Capitaneria di porto di Roma, cittadini ed altri portatori di interesse pubblici e privati, ma nella prospettiva auspicata di poter estendere la partecipazione anche ad altri soggetti, nonché nell'ambito territoriale a valle fino a comprendere la foce del fiume, in un patto per una gestione sostenibile bacino idrografico, richiamando le Istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

vita (Convenzione europea del paesaggio - 2000) dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;

- la necessità di avviare il Contratto di fiume nel sottobacino del Tevere di Roma è determinata da numerose motivazioni, tra cui:
  - la fragilità del territorio, che si manifesta periodicamente in occasione dei fenomeni più estremi, in conseguenza di cambiamenti climatici in atto ma soprattutto per la crescente e disorganica quota di impermeabilizzazione dei suoli come determinata dall'attuazione degli strumenti attuativi del vigente PRG;;
  - Il fiume rappresenta il principale corridoio ecologico della città, e costituisce elemento strategico della rete ecologica essenziale per la tutela del capitale naturale della biodiversità presente;
  - rappresenta l'insieme di paesaggi identitari, storici e delle tradizioni culturali e spirituali di grande interesse per i cittadini;
  - il sistema di responsabilità pubblica e istituzionale che oggi governa le sponde del Tevere è caratterizzato da sovrapposizioni e stratificazioni che solo in tempi recenti hanno avviato un percorso virtuoso di confronto e collaborazione in un'ottica di semplificazione amministrativa. Gli interventi effettivamente svolti sono stati per lo più emergenziali (gestione delle piene, emergenze ecologiche, sgomberi devastanti, ecc.) o sporadici (pulizie dimostrative, eventi di intrattenimento, eventi sportivi) e hanno sottoposto il *non luogo* Tevere a continui "stop-and-go" di attenzione e fruibilità;
  - il Tevere è l'unico fiume italiano le cui acque sono riconosciute marittime dalla foce a Castel Giubileo e sottoposto al corrispondente regime di navigazione, assoggettato alla disciplina della Capitaneria di porto – Guardia Costiera di Roma;
  - il fiume rappresenta l'identità storica fin dalle radici dell'insediamento della città antica lungo le sponde, identità stratificata che si sviluppa nei vari secoli; qui si collocano i principali monumenti e luoghi simbolici della città di Roma;
  - le aree industriali sviluppatesi lungo il fiume nel secolo scorso, oggi dismesse, offrono nuovi spazi da rinaturalizzare o dove si possono insediare i luoghi della creatività contemporanea (Mattatoio, Caserme Flaminio, Teatro India) ed altri possibili servizi. Le sponde stesse sono sempre più spesso utilizzate per progetti culturali temporanei (Piazza Tevere).

VISTI

- l'art. 68 bis del D.lgs. n. 152/2006;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n.42 del 26 settembre 2007 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (P.T.A.R.);

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

- Il piano di bacino stralcio PS5 approvato con DPCM/febbraio 2009
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n.47 del 4 aprile 2012 concernente "L.R. 39/96 – approvazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità dei Bacini regionali del Lazio";
- la D.G.R. Lazio n. 787 del 18 novembre 2014 recante "Adesione alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume";
- il documento "Definizioni e Requisiti Qualitativi di Base dei Contratti di Fiume", predisposto dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dall'Ispra;
- la DGR Lazio n. 154 del 4 aprile2017 recante "Istituzione dell'Assemblea e dell'Osservatorio Regionale dei Contratti di Fiume, di Lago, di Costa e di Foce del Lazio"

I FIRMATARI RICONOSCONO CHE

- l'area metropolitana interessata dal proposto Contratto di fiume è sottoposta alle disposizioni, ai vincoli e agli strumenti di pianificazione territoriale e di sviluppo sostenibile, di tutela e salvaguardia ambientale e, segnatamente, di pianificazione e salvaguardia idraulica e idrografica fissate e attuate dalla pertinente normativa vigente, funzionale agli obiettivi del Contratto di fiume stesso nell'asta fluviale che va da Castel Giubileo alla foce del Tevere e che coinvolge, direttamente e indirettamente, il regime dei corpi idrici e le misure ambientali che su di essa gravitano, nonché le relative responsabilità istituzionali, in coerenza con la pianificazione di distretto.
- nell'ambito territoriale individuato, si intende sviluppare un Contratto di fiume da realizzarsi attraverso l'attivazione di un processo concertativo, che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del sottobacino del Tevere nell'area di Roma, per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica;
- con l'approvazione della legge 221 del 28 dicembre 2015 si riconoscono i Contratti di fiume a livello legislativo (art. 68-bis del D.L.vo 152/2006): Art. 68-bis. – (Contratti di fiume). – 1. I Contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;
- il Contratto di fiume così come definito in Italia dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010) intende mettere insieme i diversi attori del territorio: gli enti e le autorità

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio - 2000) e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;

- la Regione Lazio ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume con delibera n. 787 del 18/11/14;
- nel raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (Direttiva 2000/60) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni (Direttiva 2007/60), uno degli elementi di maggior innovazione consiste nell'aver introdotto ed aver dato un significato concreto agli aspetti della partecipazione del pubblico, fissando obiettivi e norme di qualità ambientale fondati su una base comune condivisa dalle comunità locali;
- la realizzazione di un efficiente sistema di monitoraggio condiviso ed interattivo all'interno delle comunità locali, consente di avere in "continuo" la conoscenza dei livelli del fiume e conseguentemente la possibilità di diffondere i dati ai numerosi soggetti interessati e preposti agli interventi emergenziali (Protezione Civile, Comuni, Vigili del Fuoco, Autorità di Distretto/Bacino, Autorità marittima, etc);
- il perseguimento di una maggiore coerenza ed efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo, la tutela delle biodiversità e di programmazione socio-economica;
- il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio;
- lo sviluppo di economie agricole multifunzionali contribuisce alla riqualificazione paesaggistica, al raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e ad una maggiore qualità e caratterizzazione ambientale delle coltivazioni;
- il percorso dovrà avere come riferimento le indicazioni previste nel documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume approvato il 12 marzo del 2015" dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, dal Tavolo nazionale dei Contratti di fiume e dall'Ispra, nelle more della redazione dell'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di Fiume, di Lago e di Costa da parte della Regione Lazio;
- il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;
- la realizzazione di interventi che rendano il "bene" fiume fruibile alla popolazione locale a cominciare dalle stesse possibilità di accesso al fiume, deve rendere sempre più compatibili le attività produttive ed i modelli di sviluppo futuro in base al contesto eco-funzionale del territorio.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

CONCORDANO

- sull'importanza di attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di fiume in questione attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi alla scala dell'intero bacino idrografico e nello specifico territoriale, alla zona urbanizzata del comune di Roma e della città metropolitana che la comprende;
- sull'importanza di coordinare il processo con gli obiettivi strategici in materia della Regione Lazio e di conseguenza di comunicare alla Regione l'intento di avvio del processo di Contratto di fiume del Tevere nell'asta fluviale considerata dal presente Manifesto;
- sulla necessità di integrare il percorso di Contratto di fiume con la programmazione dei fondi europei diretti ed indiretti;
- sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di fiume condividendo una metodologia operativa seguendo le indicazioni del documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume" approvato il 12 marzo del 2015 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, dal Tavolo nazionale dei contratti di fiume e dall'Ispra che descrive le varie fasi di attuazione del processo, le modalità e gli obiettivi e successivamente l'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di Fiume, di Lago e di Costa della Regione Lazio;
- sull'opportunità di individuare un Ente che provveda a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente Manifesto;
- sulla non negoziabilità dei requisiti di sicurezza idrogeologica, di qualità delle acque, di tutela degli ambiti dei corridoi fluviali del Tevere e dei suoi affluenti minori e di sicurezza della navigazione marittima: solo un territorio sicuro e salubre può garantire prospettive di sviluppo economico, sociale ed ambientale;
- sulla necessità di uno sviluppo integrato: la messa in sicurezza del territorio per essere realmente efficace deve essere accompagnata da politiche rivolte all'incremento della fruibilità, vivibilità e qualità dei territori.
- sulla necessità di raccordarsi con altri Contratti di fiume in essere o futuri connessi a corsi d'acqua affluenti nel tratto considerato.

CONDIVIDONO

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

I seguenti obiettivi prioritari:

- favorire il conseguimento degli obiettivi di pianificazione di bacino attraverso azioni a carattere strutturale (interventi idraulici e ambientali) e di accompagnamento (norme e regolamenti organizzativi).
- il ripristino ed il risanamento quanto più possibile, della qualità delle acque, dell'ecosistema e della biodiversità nel Fiume;
- restituire al fiume Tevere un ruolo centrale nella vita del territorio, della città, del suo centro e delle sue periferie, attraverso una pluralità integrata di soluzioni progettuali che coniughino esigenze e obiettivi diversi che partono dal ripristino delle superfici degradate e da una migliore gestione di attività esistenti per arrivare all'introduzione di altre nuove e più innovative.
- rafforzare il ruolo fondamentale del Tevere relativamente ai seguenti aspetti:
    - migliorare la qualità ambientale generale connettendo i diversi sistemi della rete ecologica (acqua, aria, flora, fauna) rafforzando il suo ruolo di corridoio ecologico;
    - ripristinando la funzione ecologica e protettiva delle sponde ri-naturalizzate, dove è ancora possibile;
    - favorire l'infiltrazione, l'evapotraspirazione e/o il riciclo delle acque di prima pioggia;
    - contribuire ad abbattere gli inquinanti atmosferici, a mitigare l'effetto dell'isola di calore urbana e a trattenere ossido di carbonio;
    - limitare le forme di inquinamento acustico e luminoso, creando zone e percorsi indirizzati alla fruibilità intimistica delle diverse sonorità e luminosità naturali del fiume;
    - sviluppare forme di navigabilità marittima al fine di agevolare l'intermodalità, lo sviluppo sostenibile, la sicurezza della navigazione, le forme di energie rinnovabili a basso impatto ambientale, l'inserimento del fiume nei percorsi storici, spirituali (quali le vie francigena, romea e nicolaiana) e naturalistici;
    - valorizzare l'identità dei luoghi attraverso il riconoscimento dei caratteri dei diversi paesaggi e degli habitat presenti;
    - migliorare il benessere della città e dei cittadini, stimolando stili di vita più sani e attivi;
- consentire al fiume Tevere di configurarsi come agente in grado di:
    - ripristinare le condizioni di svolgimento dei processi naturali nel territorio ed in città;
    - incrementare il grado di diversità biologica e le capacità auto-rigenerative;
    - costituire corridoi di connessione con gli habitat esterni, favorendo i necessari scambi biologici;

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

- puntare a ridurre l'impronta ecologica antropica sul territorio;
- migliorare il metabolismo urbano e l'eco-efficienza delle sue diverse componenti.

Le Modalità d'azione per il loro raggiungimento:

- approccio progettuale e metodologico per affrontare le tematiche operando attraverso un "programma aperto" che nelle sue varie fasi esprima una pluralità convergente e integrata di progetti intesi a riqualificare e valorizzare il fiume, contribuendo al superamento del divario tra centro e periferia, tra città e campagna;
- svolgere attività di studio, analisi, testing allo scopo di realizzare il Parco del Fiume Tevere a partire dalla creazione/rigenerazione lungo le sue sponde di una serie di spazi pubblici frutto di un processo innovativo di collaborazione tra istituzioni e cittadinanza attiva;
- sviluppare un "Nuovo Modello" nell'ambito dei servizi ai cittadini che combini pubblico, associativo e privato, ma soprattutto un nuovo "Luogo Tevere" in grado di soddisfare bisogni e desideri anche di inclusione sociale finalizzata al benessere materiale e spirituale;
- traguardare risultati che portino a una trasformazione del fiume in un'Area Polifunzionale in grado di traghettare gli abitanti dal degrado di un "Non Luogo" alla partecipazione e condivisione del "Luogo Tevere", cioè un'area ecologica e tecnologica, d'incontro di idee e di persone vissuta come "bene comune" in cui condividere e veicolare i bisogni materiali e immateriali del vivere civico, per un'ecologia integrale e il pieno sviluppo del genere umano;
- riqualificare aree abbandonate (sponde degradate e prive di manutenzione, aree occupate da usi impropri, ecc.) e valorizzare quelle preservate e rigenerate negli anni;
- sviluppare e riqualificare gli approdi pubblici connessi alla sicurezza della navigazione marittima ed alle attività nautico sportive, nell'ottica dell'abbattimento delle barriere architettoniche, per una fruibilità estesa ad una pluralità di soggetti, anche a mobilità ridotta;
- creare spazi fisici e virtuali nei quali i cittadini e le associazioni che vogliano rendere il fiume più fruibile possano presentare proposte "ragionate", mettendo il "Luogo Tevere" al centro di un confronto acceso, informato, aperto e ragionevole sulle soluzioni da adottare.
- in particolare, con l'adesione dei sottoscrittori al presente Manifesto, si chiuderà la fase di promozione propedeutica che, ove la Regione accolga la richiesta sottesa al Manifesto stesso, così come previsto dalle disposizioni procedurali vigenti, darà luogo alla:

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

- Costituzione dell'Assemblea del Contratto di Fiume relativo all'asta fluviale da Castel Giubileo alla foce come presupposto della fase di Contratto di fiume "Attivato";
- Articolazione dell'Assemblea in Cabina di Regia – con funzioni di indirizzo e di programmazione – e Segreteria Tecnico scientifica - con funzioni di studio, ricerca e approfondimenti per la redazione della
- Analisi Conoscitiva quale screening tecnico puntuale di tutte le criticità, soprattutto in ordine alla qualità delle acque e al rischio esondazioni, avendo riguardo alle pianificazioni di interesse, vigenti ex lege, come presupposto della fase di
- Contratto di Fiume "In esecuzione",
- a cui seguirà proceduralmente la predisposizione del
- Programma d'Azione e, quindi, come avvenuto per le procedure già perfezionate sugli altri contratti di fiume, la
- Sottoscrizione del Contratto e l'avvio dell'attuazione delle azioni previste nel Programma come presupposto della fase del Contratto di fiume "Realizzato".

CON IL PRESENTE PROTOCOLLO I FIRMATARI CONVENGONO DI:

- Aderire al Comitato Promotore e al presente Manifesto d'Intenti;
- Prendere atto delle premesse di cui sopra;
- Condividere l'impegno affinché i soggetti interessati pervengano alla sottoscrizione del Contrato di fiume del Tevere nell'asta fluviale da Castel Giubileo alla foce, in conformità a tuti i documenti ufficiali, piani e programmi che possono interagirvi;
- Favorire continuativamente quanto utile alla redazione di un Documento Strategico e un Programma d'Azione, sulla base e in coerenza con tutte le pianificazioni vigenti ex lege, in cui far convergere mutuamente – con le rispettive autonomie – azioni virtuose e il più possibile sinergiche atte alla difesa e alla valorizzazione integrale e coordinata del pertinente Bacino del Tevere, per il conseguimento degli obiettivi della pianificazione di bacino e di distretto.
- Comunicare all'Agenda Tevere onlus il proprio consenso all'iniziativa, in modo che dello stesso possa farsene citazione nell'*"Albo dei Sottoscrittori"* continuamente aggiornato e disponibile alla "Comunità del Tevere".

Roma, 27 giugno 2017

Sottoscritto da

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Agenda Tevere Onlus: Paola Verdinelli - Presidente

che associa le seguenti altre associazioni:

Associazione Italiana Architettura del Paesaggio (AIAPP) Lazio, Amuse - Amici Municipio II, Associazione Due ruote d'Italia onlus (ADRI), Cittadinanzattiva Lazio Onlus, Una Finestra Laica sul Territorio, Italia Nostra, Associazione Nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della nazione ONLUS, Amici LabGov :Amici del Laboratorio per la Governance dei beni comuni italiani, Legambiente Lazio Onlus, Associazione Ambientalista Marevivo, Retake Roma Onlus, Associazione Tevereterno, Associazione Zappata Romana, UISP, Circolo magistrati corte dei conti, Comitato salvaguardia Borgo, UISPP Roma, Roma Acquavventura.

Comune di Roma.....

Comune di Fiumicino.....

Autorità di Bacino del Tevere

.....

Capitaneria di Porto di Roma.....

Istituto Nazionale Urbanistica - Lazio_.....

Associazione Isola Tiberina.....

.....

G.S.S. Gruppo Soccorritori Sanitari Protezione Civile .....

.....

Action Aid Gruppo Locale di Roma - Presidente Luisa Tabuchi Scientari

Roma sceglie Roma Il Presidente Raimondo Grassi

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Segue il **"MANIFESTO DI INTENTI VERSO UN "CONTRATTO DI FIUME" PER IL TEVERE RELATIVO ALL'ASTA FLUVIALE CHE VA DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE ATTRAVERSANDO L'AREA DI ROMA del 27 giugno 2017"**

Sottoscritto da

ACEA SpA..... A.C.E.A. S.p.A. Direzione Affari e Servizi Corporate Il Direttore Avv. Giuseppe Del Villano

ROMA CITTA METROPOLITANA.....

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l' Ambiente
Il Direttore
Dott. Fabio Trincardi

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(D.P.R. 28/12/2000 n. 445)
S.P.Q.R. COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO ROMA VIII
La presente copia, che si compone di n. DODICI ..... facciate, è stata collazionata e rilevata conforme al documento originale
Roma, 16.11.2011.....
L'Incaricato del Sindaco
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Laura Buffolino

COMUNE DI ROMA
DIRITTI DI SEGRETERIA € 0,26

ROMA CAPITALE
MUNICIPIO ROMA VIII
V. B. Croce, 50

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Laura Buffolino

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

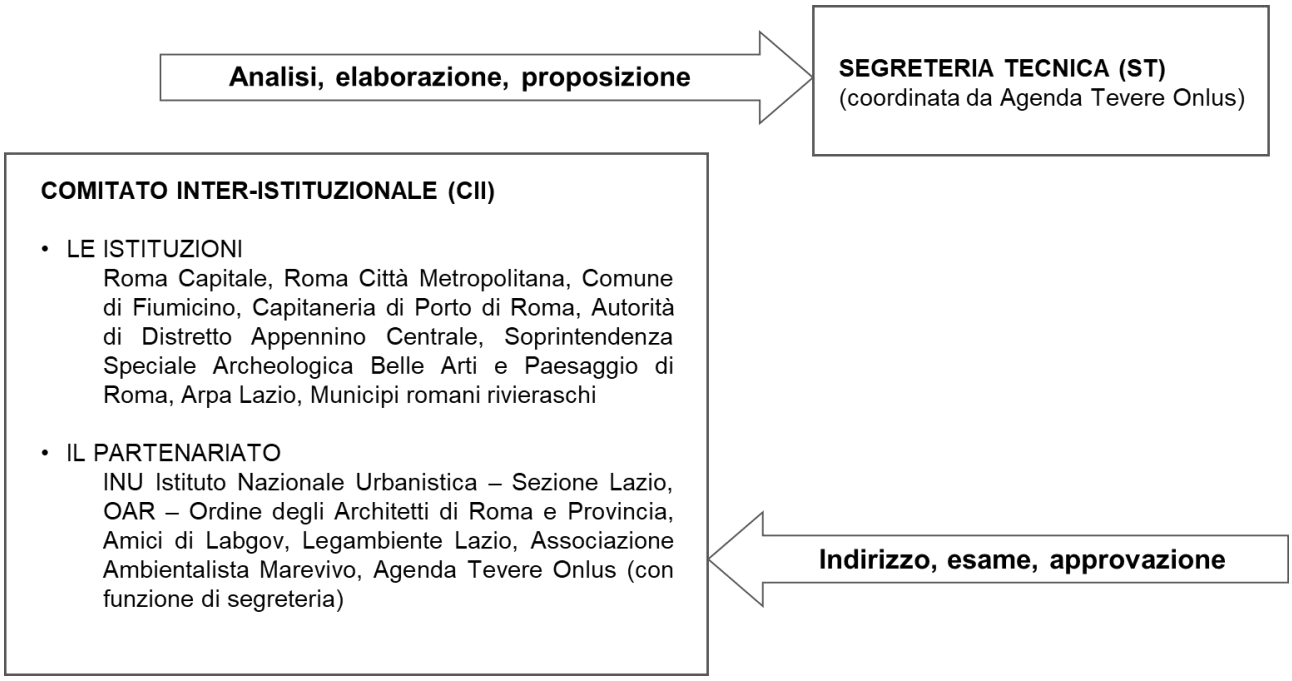
IL CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

ALLEGATO 2. GOVERNANCE DEL PROCESSO DEL CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

La struttura della Governance del processo del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce (di seguito CdF Tevere) è stata definita attraverso il lavoro del Comitato dei Promotori ed è stata individuata in una *cabina di regia* formata dall'interazione tra il Comitato Inter Istituzionale e la Segreteria Tecnica. Il Comitato Inter Istituzionale svolge attività di indirizzo nei confronti della Segreteria Tecnica e approva, anche modificandole e integrandole, le proposte tecniche della Segreteria Tecnica che comunque non incidono né alterano in alcun modo l'assetto delle competenze e dei poteri che sono in capo alle diverse amministrazioni. Le decisioni riguardano esclusivamente l'organizzazione, quanto più possibile spedita ed efficace, del processo finalizzato a:

- condivisione dell'indagine conoscitiva e del conseguente quadro strategico;
- condivisione del programma triennale d'azione su cui formalizzare il contratto.

STRUTTURA DELLA GOVERNANCE



La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

COMITATO DEI PROMOTORI

Il coordinamento generale delle decisioni procedurali è stato affidato al Comitato dei Promotori, nato il 20 dicembre 2017 con insediamento ufficiale in Campidoglio (Agenda Tevere Onlus ha svolto funzioni di coordinamento) alla presenza delle istituzioni invitate - Regione Lazio, Roma Capitale, Ministero dell'Ambiente, Unità di Valutazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - e allargato, dopo il 29 novembre 2017, ai successivi sottoscrittori. Il Comitato dei Promotori si è riunito sei volte per l'avvio del CdF in oggetto.

Il Comitato dei Promotori ha svolto le seguenti principali attività:
20 dicembre 2017 Campidoglio. Insediamento ufficiale del Comitato Promotori/sottoscrittori del Manifesto di intenti e dichiarazioni programmatiche di Agenda Tevere, con funzioni di coordinamento, delle istituzioni invitate (Regione Lazio, Roma Capitale, Ministero dell'Ambiente, Unità di Valutazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri);
30 gennaio 2018 sede UISP Roma. Incontro del Comitato dei Promotori per il varo del modello di organizzazione della *governance* del processo, costituita da un Comitato Inter Istituzionale (CII) e da una Segreteria Tecnica, e dal contestuale avvio dell'Analisi Conoscitiva Preliminare. I promotori del CdF Tevere hanno definito e formalizzato la struttura e le regole di *governance* della procedura di contratto di fiume avviata;
19 marzo 2018 sede del CNR Roma. Incontro del Comitato dei Promotori. Dibattito con i rappresentanti regionali e impegno ad adottare un documento di obiettivi e regole programmatici di attivazione del CdF Tevere. Formulazione di ipotesi di formazione dei gruppi di lavoro, tematici e trasversali, per l'implementazione delle attività attese nella prima fase della procedura. Approfondimento delle tematiche e analisi conoscitive;
04 giugno 2018 Circolo Nautico Tecnomar. Evento di promozione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce al fine di avviare un confronto diretto con le diverse istanze territoriali su problematicità e potenzialità specifiche dei territori attraversati dal fiume Tevere;
09 luglio 2018 Circolo dei Magistrati della Corte dei Conti. Incontro del Comitato dei Promotori. Confronto sulle risultanze rilevanti dell'analisi conoscitiva. Genesi della proposta del Documento Strategico;
29 ottobre 2018 Dipartimento Ambiente Roma Capitale. Integrazione degli organi di governance con l'inserimento dei Municipi romani rivieraschi firmatari del Manifesto d'intenti (all'attualità I-II-III-VIII) nella struttura del Comitato Inter Istituzionale (CII), con funzioni consultive e sentito l'Ufficio Speciale dei CdF della Regione;
09 novembre 2018 Dipartimento Ambiente Roma Capitale. Definizione delle componenti associative e istituzionali che entrano negli organi di governance, Comitato Inter-Istituzionale (CII) e Segreteria Tecnica (ST) e che ne coordineranno le attività;
30 settembre 2019 CNR Roma. Incontro finalizzato alla condivisione del percorso già tracciato dal Manifesto di Intenti del Contratto di Fiume e dello stato dei lavori della Segreteria Tecnica;
24 marzo 2020 Online. Presentazione dei risultati del Bando sui Contratti di Fiume della Regione Lazio, report della giornata di supporto ai Contratti di Fiume organizzata della Regione Lazio in data 25 febbraio 2020 e presentazione della bozza del Primo Programma di Azione con interventi dei soggetti responsabili delle azioni proposte;

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

21 dicembre 2020 Online. Presentazione dello stato di avanzamento del Primo Programma Triennale di Azione, analisi dettagliata delle azioni inserite nel Programma;
Gennaio-luglio 2021. Nel corso del 2021 sono stati organizzati diversi incontri pubblici del CdF Tevere, per un confronto partecipato su proposte di azioni da inserire nel Primo Programma Triennale di Azione, ai quali il corpo del Comitato dei Promotori è sempre stato chiamato a partecipare.

L'Atto di Impegno del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce, nella forma dell'Accordo di Programmazione Negoziata, è stato approvato nel mese di gennaio 2022.

COMITATO INTER ISTITUZIONALE (CII)

Le previste funzioni approvative e di indirizzo sono state assunte dal Comitato Inter Istituzionale (CII), coordinato da Agenda Tevere Onlus come da mandato assembleare del Comitato dei Promotori. Il CII si è riunito 7 volte: 7 dicembre 2018 (formalizzazione della sua composizione istituzionale e del partenariato esterno alle PA e adesione al documento programmatico); 21 maggio 2019, (rapporto su attività della Segreteria Tecnica e partecipazione); 22 luglio 2019 (delega ad Agenda Tevere Onlus per la partecipazione all'Avviso Pubblico della Regione Lazio "Sostegno al processo per la sottoscrizione dei Contratti di Fiume"); 27 maggio 2020 (valutazione ed approvazione della bozza del Primo Programma Triennale di Azione); 12 luglio 2021 (approvazione seconda bozza del Primo Programma Triennale di Azione); 7 febbraio 2022 (approvazione dell'Atto di Impegno del Contratto di Fiume Tevere nella forma dell'Accordo di Programmazione Negoziata).

07 dicembre 2018 Comune di Fiumicino. Prima riunione e relativa formalizzazione della composizione con la componente istituzionale rappresentata da: Roma Capitale (con funzioni di componente e presidenza del CII), Roma Città Metropolitana, Comune di Fiumicino, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma, Capitaneria di Porto, Primo, Secondo, Terzo e Ottavo Municipio (con funzioni consultive). La componente del partenariato esterno alle PA viene invece rappresentata da: Agenda Tevere (con funzioni di segreteria), Istituto Nazionale Urbanistica Lazio, Ordine degli Architetti di Roma, Amici LabGov, Associazione Ambientalista Marevivo, Legambiente. Il CII ha confermato la piena adesione al Documento Programmatico finalizzato il 15 ottobre 2018, acquisita la proposta di regolamento interno e approvata la linea operativa illustrata dalla coordinatrice della Segreteria Tecnica per l'elaborazione delle proposte propedeutiche alla stipulazione del CdF;
21 maggio 2019 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale Roma. Secondo incontro del Comitato Inter Istituzionale per riferire delle attività condotte dalla Segreteria Tecnica e dei risultati acquisiti sia in termini di partecipazione al processo delle istanze maggiormente rappresentative dal punto di vista scientifico e territoriale, sia del punto di vista dei contenuti raggiunti e del calendario delle ulteriori attività necessarie;
22 luglio 2019 Campidoglio. Terzo incontro del Comitato Inter Istituzionale sul CdF Tevere per ridefinire i tempi di esecuzione delle attività in relazione alle novità istituzionali e procedurali connesse alla delibera regionale di istituzione degli organi di supporto dell'Ufficio Speciale Contratti di Fiume e al lancio dell'avviso regionale per il sostegno dei contratti di fiume. Con riferimento all'Avviso regionale per il supporto dei contratti di fiume, il CII ha deliberato la delega ad Agenda Tevere per la partecipazione al bando.
27 maggio 2020 online. Il quarto incontro del Comitato Inter Istituzionale ha visto l'ingresso di ARPA Lazio tra i membri dello stesso, in quanto firmataria del Manifesto di Intenti e soprattutto titolare di competenze istituzionali cruciali per le azioni del CdF Tevere. Al CII è stata presentata, per la valutazione ed approvazione, una prima bozza del Primo Programma Triennale del Contratto di Fiume Tevere.
12 luglio 2021 online. Quinto incontro del Comitato Inter Istituzionale volto all'approvazione della seconda bozza del Primo Programma Triennale di Azione e alla finalizzazione alla firma dell'Atto di Impegno;

L'Atto di Impegno del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce, nella forma dell'Accordo di Programmazione Negoziata Partecipata, è stato approvato il 7 febbraio 2022.

Dalla iniziale adesione al Manifesto di Intenti che vedeva la sottoscrizione dei Municipi I, II, III, VIII di Roma Capitale, il processo del CdF Tevere ha portato alla sottoscrizione dei Municipi IX, X, XII, XV arrivando a includere 8 dei 9 municipi rivieraschi di Roma Capitale.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SEGRETERIA TECNICA

La Segreteria Tecnica, istituita il 30 gennaio 2018, è stata titolare dell'elaborazione e proposizione delle attività da inserire nel Primo Programma Triennale di Azione, in coerenza con le risultanze dell'analisi conoscitiva e della strategia condivisa. Operativamente, fino a giugno 2019, la Segreteria Tecnica si è avvalsa delle attività di ricerca e analisi condotte dai Tavoli di Lavoro (di seguito TdL) costituitisi grazie al contributo volontario di numerose competenze del panorama universitario, della ricerca, delle amministrazioni pubbliche, degli enti, delle economie locali e delle associazioni territoriali.
Dal novembre 2018, i gruppi di lavoro inizialmente avviati per la costruzione di un quadro conoscitivo sono stati strutturati in TdL della Segreteria Tecnica, e organizzati operativamente in funzione delle tematiche già emerse durante l'approccio ad un'analisi conoscitiva integrata. Sono stati quindi attivati 9 TdL:

1. Risorsa idrica: qualità delle acque (coordinato da Istituto Ricerca Ecosistemi Terrestri-Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRET-CNR));
2. Risorsa idrica: portata e sicurezza idraulica (coordinato da Dipartimento Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) Università La Sapienza);
3. Rapporto Fiume-Città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione (coordinato da Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura (PDTA) Università La Sapienza);
4. Biodiversità e natura: acque e zone ripariali nella progettualità ambientale (coordinato da Dipartimento di Scienze: Dip. Scienze – Roma Tre);
5. Piattaforma della comunicazione (coordinamento: Assonautica);
6. Cultura (coordinamento: Associazione Isola Tiberina);
7. Uso delle aree golenali: modello gestionale (coordinamento: LUISS – LabGov);
8. Sostenibilità delle azioni e assi di finanziamento – sostegno al CdF (coordinamento: Dip. Di Architettura – Roma Tre);
9. Caratteri della pianificazione (coordinamento: DICEA – Sapienza).

I lavori dei singoli TdL sono organizzati in autonomia dai coordinatori e gli avanzamenti sono stati discussi periodicamente durante gli incontri della Segreteria Tecnica.
La Segreteria Tecnica ha svolto un primo incontro operativo il 20 novembre 2018 e da allora si è riunita con cadenza mensile.

La Segreteria Tecnica, nella propria costante operatività che ha realizzato il processo del CdF Tevere, ha svolto i seguenti fondamentali passaggi:
20 novembre 2018 Dipartimento Ambiente Roma Capitale. Primo incontro operativo per la definizione dei temi dei gruppi di lavoro e individuazione dei referenti sotto il Coordinamento della Segreteria Tecnica gestito da Agenda Tevere Onlus con: i dipartimenti dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza (DICEA-Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale, PDTA-Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, DIET-Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni); i dipartimenti dell'Università degli Studi Roma Tre (Dipartimento di Architettura, Dipartimento di Scienze); i dipartimenti dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (DICII-Dipartimento di Ingegneria Informatica e Ingegneria Civile); LabGov, Laboratorio per la Governance della città come un bene comune, della LUISS, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli; il CNR, ARPA, ACEA Ato2, ENEA; tutte le istituzioni competenti e il mondo associativo;

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

07 dicembre 2018 Dipartimento Ambiente Roma Capitale. Presentazione dei coordinatori dei TdL: obiettivi e componenti dei tavoli di lavoro;
11 gennaio 2019 Dipartimento Ambiente Roma Capitale. Presentazione dei coordinatori dei TdL: ricostruzione complessiva della documentazione disponibile e definizione del piano di lavoro;
15 febbraio 2019 Dipartimento Ambiente Roma Capitale. Presentazione dei coordinatori dei TdL: definizione delle problematiche e criticità da parte dei tavoli di lavoro; proposta possibili linee di azione;
12 aprile 2019 Dipartimento Ambiente Roma Capitale. Presentazione dei coordinatori dei TdL: definizione di possibili macro-azioni e proposta di un modello di scheda azioni;
24 maggio 2019 MACRO, Roma. Verso il Primo Programma Triennale di Azione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce. Workshop organizzato nell'ambito del lavori della Segreteria Tecnica per la costruzione del Primo Programma Triennale di Azione;
24 giugno 2019 Dipartimento Ambiente Roma Capitale. Presentazione dei coordinatori dei TdL: discussione possibili azioni e priorità.

A partire dalle attività dei TdL, coordinate da Agenda Tevere Onlus, la Segreteria Tecnica ha proceduto alla sistematizzazione del lavoro svolto e della documentazione elaborata. Tale lavoro è stato funzionale anche alla partecipazione (luglio 2019) all'Avviso Pubblico "Sostegno al processo per la sottoscrizione dei Contratti di Fiume", finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume, Lago, Foce e Costa promosso dalla Regione Lazio.
Il CdF Tevere è risultato tra i progetti vincitori dell'Avviso Pubblico per i Contratti di Fiume i cui risultati sono stati annunciati il 14 febbraio 2020, presso la Sala Tevere della Regione Lazio.
La Segreteria Tecnica ha continuato a svolgere il proprio ruolo attraverso l'elaborazione del Progetto, di cui all'Avviso Pubblico, con la definizione e la finalizzazione del Primo Programma di Azione da una parte e l'organizzazione di incontri pubblici del CdF Tevere dall'altra.

Di seguito, gli eventi pubblici e gli incontri tematici organizzati per l'informazione, discussione e partecipazione sui contenuti del Primo Programma Triennale di Azione e sulla programmazione di interventi e progetti sul Tevere delle Pubbliche Amministrazioni.

30 settembre 2019 CNR Roma. Incontro pubblico del CdF Tevere da Castel Giubileo alla foce;
27 ottobre 2019 Tevere Day. Partecipazione del CdF Tevere alla prima edizione dell'evento "Tevere Day";
24 marzo 2020 Online. Incontro pubblico del CdF Tevere "Verso il Primo Programma Triennale di Azione";
27 maggio 2020 Online. Riunione del Comitato Inter Istituzionale per l'approvazione prima bozza Primo Programma Triennale di Azione
04 ottobre 2020 Tevere Day. Partecipazione del CdF Tevere alla seconda edizione del Tevere Day con l'iniziativa "Dialoghi Fluviali - Il territorio incontra le istituzioni;
21 dicembre 2020 Online. Assemblea del Comitato dei Promotori con partecipazione pubblica per la presentazione dello stato di avanzamento dei lavori della Segreteria Tevere;
29 gennaio 2021 Online. Incontro Pubblico del CdF Tevere - Progetto di un parco di affaccio nell'area golenale sotto il Ponte della Musica e l'accordo Regione Lazio e Poste Italiane;
05 febbraio 2021 Online. Incontro Pubblico del CdF Tevere - Progetto di parco di affaccio permanente a Tiberis e suo collegamento con Riva Ostiense;

26 febbraio 2021 Online. Incontro Pubblico del CdF Tevere - Progetto di un parco di affaccio nell'area golenale Ponte Marconi (riva destra) e suo collegamento con il Parco del Tevere Magliana;
23 aprile 2021 Online. Incontro Pubblico del CdF Tevere - Proposta di riqualificazione Oasi Urbana del Tevere;
02 giugno 2021 Circolo Magistrati della Corte dei Conti. Il CdF Tevere organizza una sosta della Discesa Internazionale del Tevere per promuovere l'alleanza dei CdF Tevere ed Aniene;
12 luglio 2021 Online. Riunione del Comitato Inter Istituzionale per l'approvazione seconda bozza Primo Programma Triennale di Azione e finalizzazione alla firma dell'Atto di Impegno;
14 luglio 2021 Online. Incontro Pubblico del CdF Tevere - Le Istanze del territorio del Municipio X;
17 ottobre 2021 Tevere Day. Partecipazione del CdF Tevere alla terza edizione del Tevere Day con l'iniziativa "Dialoghi Fluviali itineranti".
7 febbraio 2022 online. Approvazione e recepimento dell'Atto di Impegno del Primo Programma Triennale di Azione del CdF Tevere. Assemblea del Comitato dei Promotori.

La Segreteria Tecnica, in ottemperanza al proprio ruolo, ha svolto le proprie attività fino alla conclusione del processo di costruzione del CdF Tevere, avvenuta nel mese di febbraio 2022 con la formale approvazione dell'Atto di Impegno per la sottoscrizione del CdF Tevere, e del procedimento per la firma del CdF Tevere medesimo avvenuta nel febbraio 2022.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

Il processo di costruzione dell'analisi conoscitiva è il risultato di un *making in progress* trasversale tra il Manifesto di Intenti ed il Documento Strategico.
Tra dicembre 2017 e febbraio 2019 si sono svolti 22 incontri finalizzati a costruire il quadro delle conoscenze e a restituire una preliminare Analisi Conoscitiva Integrata. Gli eventi hanno avuto la forma di sopralluoghi lungo il percorso del Tevere, incontri con le associazioni territoriali, con le istituzioni e con gli enti di ricerca, partecipazione a convegni e seminari tematici.
Gli obiettivi sono stati quelli di rilevare lo stato dei luoghi, avviare un confronto diretto con le realtà territoriali per raccogliere le conoscenze e le istanze su problematicità e potenzialità specifiche, individuare gli ambiti di indagine conoscitiva, organizzare gruppi di lavoro tematici, raccogliere e sistematizzare la documentazione disponibile, elaborare un quadro generale delle conoscenze, discuterne gli esiti con le realtà territoriali, definire una preliminare analisi conoscitiva e le necessità di aggiornamenti ed ulteriori sviluppi.
L'analisi conoscitiva, condotta secondo un approccio interdisciplinare, è stata elaborata dai diversi Tavoli di Lavoro della Segreteria Tecnica sulle seguenti tematiche:

- il contesto territoriale
- il contesto della pianificazione
- Il contesto amministrativo
- il contesto ambientale
- il contesto urbano
- la valutazione della trasformabilità

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

IL CONTESTO TERRITORIALE

Distretto idrografico

Il CdF Tevere da Castel Giubileo alla foce opera all'interno del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, definito dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" che ha previsto, all'art. 64, comma 1, la ripartizione dell'intero territorio nazionale in 8 distretti idrografici[1]. Tale Distretto comprende i bacini idrografici di cui alla lett. e) del medesimo comma 1 (in particolare si fa riferimento al bacino del Tevere, già bacino nazionale ai sensi della legge n. 183 del 1989).

Il citato d. lgs. 152/06 introduce, nell'ordinamento nazionale, il concetto di distretto idrografico (art. 3, comma 1 della Direttiva) quale nuova realtà fisica territoriale oggetto della pianificazione di gestione della risorsa idrica e della pianificazione dell'assetto idrogeologico disciplinate, rispettivamente, dagli artt. 65 e ss. della citata Sezione I e dall'art. 117 della Sezione II. Viene in questo modo recepita, tra le altre, la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (2000/60/CE).

Il successivo d. lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" ha disciplinato, sempre a livello distrettuale, la pianificazione di gestione del rischio di alluvione, prevedendo misure di coordinamento con la disciplina di cui alle Sezioni I e II della Parte III del d. lgs. 152/06.

La pianificazione concernente il Distretto idrografico dell'Appennino Centrale è coordinata, nelle more della costituzione della relativa autorità di bacino distrettuale ex art. 63, comma 1 del d. lgs. 152/06, dall'Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Tevere in forza del disposto di cui all'art. 4 del d. lgs. 10 dicembre 2010, n. 219 ed è attualmente articolata come segue:

- Piano di Gestione (della risorsa idrica) - PGDAC;
- Piano di Gestione del rischio di alluvione - PGRAAC.

Il distretto idrografico dell'Appennino Centrale, la cui superficie è stimata in circa 36.500 kmq, comprende le seguenti Regioni e le relative Province:

- Regione Abruzzo: Province di L'Aquila, Pescara, Chieti, Teramo;
- Regione Emilia-Romagna: Provincia di Forlì-Cesena;
- Regione Lazio: Città Metropolitana di Roma, Province di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo;
- Regione Marche: Province di Ancona, Macerata, Fermo, Ascoli Piceno;
- Regione Molise: Provincia di Isernia;
- Regione Toscana: Province di Arezzo, Grosseto, Siena;
- Regione Umbria: Province di Perugia, Terni.

Nell'immagine sottostante sono evidenziati i limiti amministrativi delle regioni e delle ex province (includendo lo Stato indipendente della Città del Vaticano) appartenenti al distretto; con diversa colorazione sono riportati anche i sub-distretti (Fig. 1).

[1] Per distretto idrografico si intende l'area di terra e di mare, costituita da uno o più bacini idrografici limitrofi e dalle rispettive acque sotterranee e costiere che costituisce la principale unità per la gestione dei bacini idrografici (art. 53, comma 1, lett. t), Sezione I della Parte III del T.U. ambientale).

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Fig. 1 - Limiti amministrativi, Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale. Fonte: ABDAC

Dei cinque sub-distretti (Alto Tevere, Basso Tevere, bacini laziali, bacini marchigiani meridionali, bacini abruzzesi) nei quali è articolato il Distretto dell'Appennino Centrale, si considera il **Sub-distretto del Basso Tevere** che si caratterizza per la componente fisica con la parte centrale dell'Appennino, per la componente sociale con l'area metropolitana romana e le città (Roma e Fiumicino) e per la componente istituzionale con le Regioni Lazio (in misura preponderante) e Abruzzo (in misura fortemente marginale, ovvero ≤ 5% ed escluso dal presente Contratto di Fiume).

Il Corpo idrico interessato è il Fiume Tevere N010_Tevere (da Bollettino Ufficiale Regione Lazio n.103)

Il sub-distretto non rappresenta un nuovo livello amministrativo, ma consente alla Regione, nell'ambito delle future attività di pianificazione settoriale, di cogliere gli elementi di condizionalità fisica al contorno amministrativo in vista dell'armonizzazione in sede di piano di gestione del distretto (secondo i processi indicati dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

La popolazione residente nell'ambito territoriale del Distretto ammonta a circa 7.880.000 abitanti: nella tabella che segue è indicata la distribuzione della popolazione all'interno di ogni sub-distretto (Tab. 1).

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

sub distretto	n. abitanti	superficie (kmq)	densita' (ab/kmq)
basso Tevere	3.750.000	6.990	536
alto Tevere	930.000	10.490	89
bacini laziali settentrionali	315.000	2.737	115
bacini laziali meridionali	880.000	2.614	337
bacini marchigiani meridionali	690.000	4.705	147
bacini abruzzesi	1.320.000	48.531	155
totali/*densita' media*	**7.885.000**	**36.067**	***219***

Tab. 1 - Sub-distretti del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale: popolazione, superficie e densità. Fonte: ABDAC

Descrizione dell'area interessata

Gli ambiti di competenza del CdF Tevere da Castel Giubileo alla Foce comprendono le aree in prevalenza aree relative al Sottobacino 13 - Tevere Area Urbana di Roma (Fig. 2):

- TEV 440 Fiume Tevere al fosso Galera incluso (bacino del fosso Galera)
- TEV 425 Fiume Tevere dal fiume Aniene escluso alla teleferica di Porta Portese (stazione di Ripetta) – 43,85 km2
- TEV-426 Fiume Tevere dalla teleferica di Porta Portese (stazione di Ripetta) alla confluenza con il fosso di Vallerano escluso
- TEV-427-020 fosso di Vallerano (emissario del lago di Albano)
- TEV-429 Fiume Tevere dal fosso di Vallerano escluso al Ponte di Mezzocamino del GRA di Roma
- TEV-430 Fiume Tevere dal Ponte di Mezzocamino del GRA di Roma escluso alla confluenza con il fosso Galeria (Valle Galeria) escluso
- COL-TEV Zona litoranea tra il Collettore generale delle Acque Alte ed il canale di Fiumicino (bonifica di Maccarese) – 55,72 km2
- TEV-460 Fiume Tevere da Capo due Rami alle foci di Fiumara Grande e del canale di Fiumicino (Isola Sacra) – 15,21 km2
- TEV-VCC O TEV-GUR Zona litoranea tra il fiume Tevere escluso ed il fosso di Guardapasso incluso

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

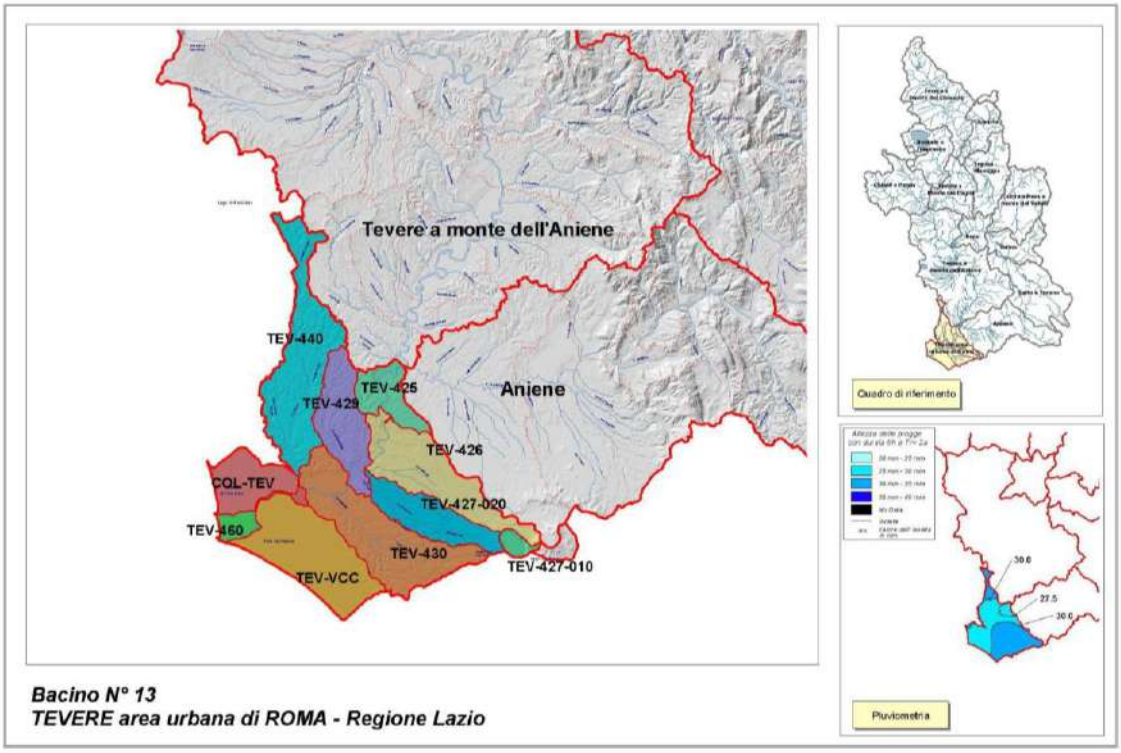


Fig. 2 - Sottobacino 13 TEVERE Area Urbana di ROMA. Inquadramento territoriale. Fonte: ABDAC

e in minima parte aree relative al Sottobacino 7 - Tevere a monte dell'Aniene (Fig. 3):

- TEV-415 Tevere dalla traversa di Castel Giubileo fino alla confluenza con l'Aniene escluso – 151,24 km2

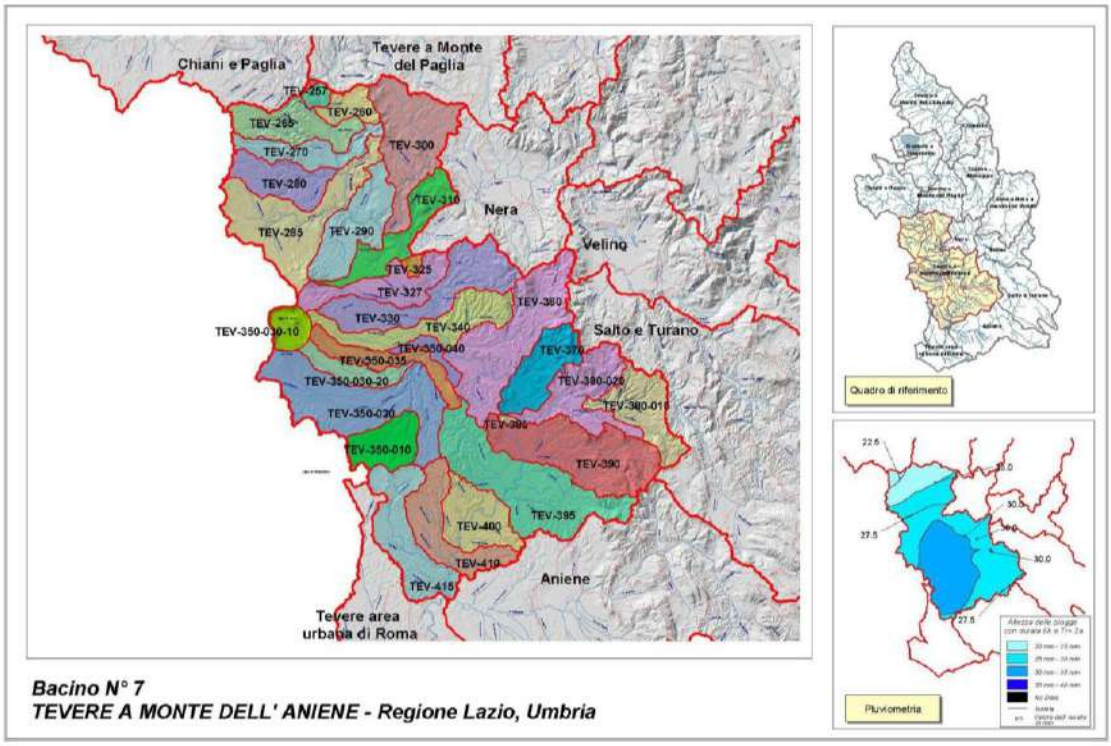


Fig. 3 - Sottobacino 7 TEVERE A MONTE DELL'ANIENE. Inquadramento territoriale. Fonte: ABDAC

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

L'area di interesse, con uno sviluppo longitudinale di 60 km, riguarda il tratto del Tevere compreso tra la Traversa di Castel Giubileo (costruita nel 1952) e l'arrivo al mare di Fiumara grande e del canale di Fiumicino. Il territorio fluviale a valle della Riserva Naturale del Tevere e fino al confine con la città di Roma è prevalentemente adibito ad uso agricolo. Avvicinandosi verso la diga di Castel Giubileo, gli insediamenti abitativi o adibiti ad attività terziaria aumentano: su questo tratto di fiume, si riversano le acque di numerosi ed importanti affluenti.
La diga di Castel Giubileo regola la portata idrica del fiume a valle della stessa ma limita anche il trasporto di materiale solido al mare, contribuendo, all'erosione del litorale che si verifica specialmente all'altezza dell'Isola Sacra, costituendo inoltre una barriera alla risalita dei pesci con effetti negativi sull'ecologia delle popolazioni ittiche.
Tra la diga di Castel Giubileo e Ponte Milvio si alternano aree verdi, parzialmente adibite a scopo agricolo, insediamenti ed attività terziarie o piccole industrie, impianti sportivi, l'Aeroporto dell'Urbe, il depuratore di Roma Nord e l'immissione del fiume Aniene. Sull'ansa di Grottarossa, dove si conservano ancora importanti caratteristiche botaniche e zoologiche, è ubicato il complesso RAI. In questo tratto il Tevere riceve le acque del fiume Aniene, del fosso Valchetta, del fosso Acqua Traversa o Crescenza e di altri piccoli affluenti.
Dal Ponte Milvio al Ponte Marconi, il Tevere attraversa la città di Roma. I numerosi corsi d'acqua che una volta pervenivano al Tevere, sono ormai stati quasi completamente convogliati nei collettori comunali che costeggiano il Tevere e l'Aniene.
Dal Ponte Marconi al Ponte di Mezzocammino (in corrispondenza con il G.R.A.) si incontrano terreni agricoli, impianti sportivi, borghetti con insediamenti artigianali, cantieri navali, insediamenti industriali (in particolare nell'ansa Magliana), l'ippodromo di Tor di Valle, il depuratore di Roma Sud.
In questo tratto del fiume gli affluenti che si riversano nel Tevere sono il fosso Vallerano e il fosso della Magliana.
Dal ponte di Mezzocammino a Capo due Rami, sulla riva sinistra del Tevere, sono presenti numerosi insediamenti abitativi (i quartieri di Vitinia, Centro Giano, Acilia, Villaggio San Francesco, Infernetto, Dragoncello), alternati a campi coltivati sugli argini del fiume. In questo tratto, il Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano preleva le acque per alimentare i canali di irrigazione a servizio delle coltivazioni dell'esteso territorio consortile.
Tutto il litorale è caratterizzato dalla presenza pressoché ininterrotta di insediamenti urbani e residenziali e solo brevi tratti sono incolti o utilizzati per l'agricoltura o occupati da parchi o da installazioni militari (di Fiumicino e del Faro, al nuovo porto turistico di Ostia, agli insediamenti del Lido di Ostia e di Castel Fusano -area di grande interesse naturalistico).
La morfologia costiera è determinata essenzialmente dagli apporti solidi fluviali, in particolare il lato di Fiumicino (in direzione Ladispoli) fino alla foce del fiume Tevere. Il litorale dei comuni di Fiumicino e di Roma, esteso circa 41 Km, è formato da un vasto arenile sabbioso e profondo (prosegue fino al promontorio di Anzio).
Per quanto riguarda le aree golenali, si fa riferimento allo "Schema di Piano di Assetto delle aree golenali" del Tevere da Castel Giubileo alla foce, compreso nell'ambito più vasto del "Corridoio fluviale del Tevere"[2] delimitato all'esterno delle golene dal cambiamento di quota che individua il fondovalle fluviale e, dove il

[2] Il "corridoio fluviale del Tevere" è a sua volta parte dell'ambito del Bacino fluviale dell'area metropolitana di Roma il cui Piano di Bacino (PS5) è stato adottato dal Comitato Istituzionale nella seduta del 12/11/ 2003.

fattore antropico prevale sul fattore fisico, dalla presenza di elementi costruiti (tessuto urbano, infrastrutture, etc.).
Il tratto del corso del Tevere considerato è tutto racchiuso tra argini: la fascia golenale è continua salvo che nel tratto di attraversamento della città storica, dove manca in quanto i muraglioni e le banchine delimitano direttamente lo specchio d'acqua, e il breve tratto di territorio in riva sinistra, in corrispondenza di Monte Cugno, dove la delimitazione della golena è data dal rilievo naturale del terreno.

Regime fluviale

Il Tevere ha una portata media modesta di circa 240 m3/s, che però può decuplicarsi in occasione delle maggiori piene; si stima che nella piena del 24 dicembre 1598, la maggiore mai registrata, la portata del fiume abbia raggiunto i 4000 m3/s (la portata media del Nilo è di circa 3000m3/s). Questa variabilità ha posto le autorità civili di Roma davanti all'alternativa tra separarsi radicalmente dal fiume con muraglioni o vaste aree golenali e accettare il rischio di essere periodicamente inondata.

Criticità

Alcuni tratti del bacino idrografico del Tevere versano in condizioni di grave rischio idraulico e presentano evidenti fenomeni di erosione delle sponde. Lo specifico ecosistema floro-faunistico e le aree boscate del Tevere, in alcuni casi, non sono accessibili e versano in condizioni di degrado e di abbandono. L'ambito fluviale del Tevere costituisce un idrosistema complesso la cui qualità delle acque è fortemente compromessa dalla confluenza dei reflui provenienti dalle attività antropiche presenti nel bacino idrografico.
La definizione di un livello ottimale di qualità dell'acqua e l'individuazione di sistemi di depurazione dei reflui, da programmare a lungo termine, sono una priorità d'azione per l'amministrazione di Roma Capitale anche al fine di ottemperare alla Direttiva comunitaria che istituisce un quadro d'azione in materia di acque per tutti gli Stati membri (direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio).
Il fiume Tevere nel centro di Roma è sottoposto a monitoraggio in funzione della procedura comune di scambio di informazioni sulla qualità delle acque dolci superficiali nella Comunità europea. Le acque del fiume Tevere all'altezza del Km 43 dalla foce (Ponte di Ripetta), in base ai risultati ottenuti, sono caratterizzate da:

- uno stato ecologico "sufficiente";
- un "buono" stato chimico riferito alle sostanze pericolose;
- uno stato di qualità tale che non potrebbero essere destinate alla potabilizzazione;
- uno stato di qualità tale che non sono idonee alla vita dei pesci.

Elementi socio-economici

Le attività antropiche che si svolgono nei sottobacini interagiscono con i corridoi ambientali, e quindi con le aree allagabili, aumentando il rischio idraulico causato dall'eccessiva impermeabilizzazione del suolo. L'immagine che emerge dalla lettura degli usi del suolo in area romana è quella di un territorio in forte trasformazione in cui sono presenti consistenti fenomeni di dispersione insediativa, legati all'occupazione sempre più consistente dell'agro romano da parte di nuovi insediamenti residenziali, accanto alla persistenza di alcuni nuclei industriali e ad una superficie molto vasta di terreni agricoli coltivati.
Le attività antropiche che si svolgono nei sottobacini producono i loro effetti all'interno dei corridoi ambientali, e quindi delle aree allagabili, in modo particolare per quanto riguarda il fenomeno del rischio idraulico, dell'impermeabilizzazione e del consumo di suolo. Per questo è di fondamentale importanza considerare il corridoio ambientale nel contesto generale del bacino drenato come luogo in cui sono

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

amplificati gli effetti negativi degli usi del territorio del bacino sotteso. L'immagine che emerge dalla lettura degli usi del suolo in area romana è quella di un territorio in forte trasformazione in cui sono presenti consistenti fenomeni di dispersione insediativa legati all'occupazione sempre più consistente dell'Agro romano da parte di nuovi insediamenti residenziali accanto alla persistenza di alcuni nuclei industriali e ad una superficie molto vasta di terreni agricoli coltivati che fa di Roma il più grande comune agricolo in Europa.

Usi delle aree golenali e criticità

CATEGORIE	Superfici (ha)	Valori %
USI AGRICOLI EDI IMPIANTI VEGETAZIONALI	847,39	75,4
VEGETAZIONE RIPARIALE	174,51	15,3
COLTURE A SEMINATIVI	479,13	42,6
AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI ORTI	5,82	0,4
AREE INCOLTE	96,51	8.3
AREE A PRATO	84,05	7,3
AREE BOSCATE	5,35	0,4
ARENILE	2,02	0,1
USI RESIDENZIALI, PRODUTTIVI E IMPIANTI SPORTIVI	216,22	19,2
AREE RESIDENZIALI	33,97	3,1
AREE CANTIERISTICA NAVALE	63,22	5,6
IMPIANTI E CIRCOLI SPORTIVI	98,02	8,7
AREE PRODUTTIVE (INDUSTRIALI/ARTIGLIANALI)	21,01	1,8
ALTRI USI	60,09	5,4
AREE DI DEPOSITO	0,36	0,03
USI IMPROPRI AREE A PARCHEGGIO CAMPI NOMADI	13,16	1,3
AREE PAVIMENTATE, BANCHINE, AREE TECNICA ANNESSA AL FIUME	22,32	1,9
AREE STERRATE	24,25	2,2
TOTALE	1123,7	100,0
SPECCHIO D'ACQUA	484,25	
TOTALE GENERALE	1607,95	

Tab. 2 - Tabella di Dimensionamento Usi Aree Golenali. PS5: Norme di attuazione -Allegato 3, Sub Allegato 3. Fonte: ABDAC

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

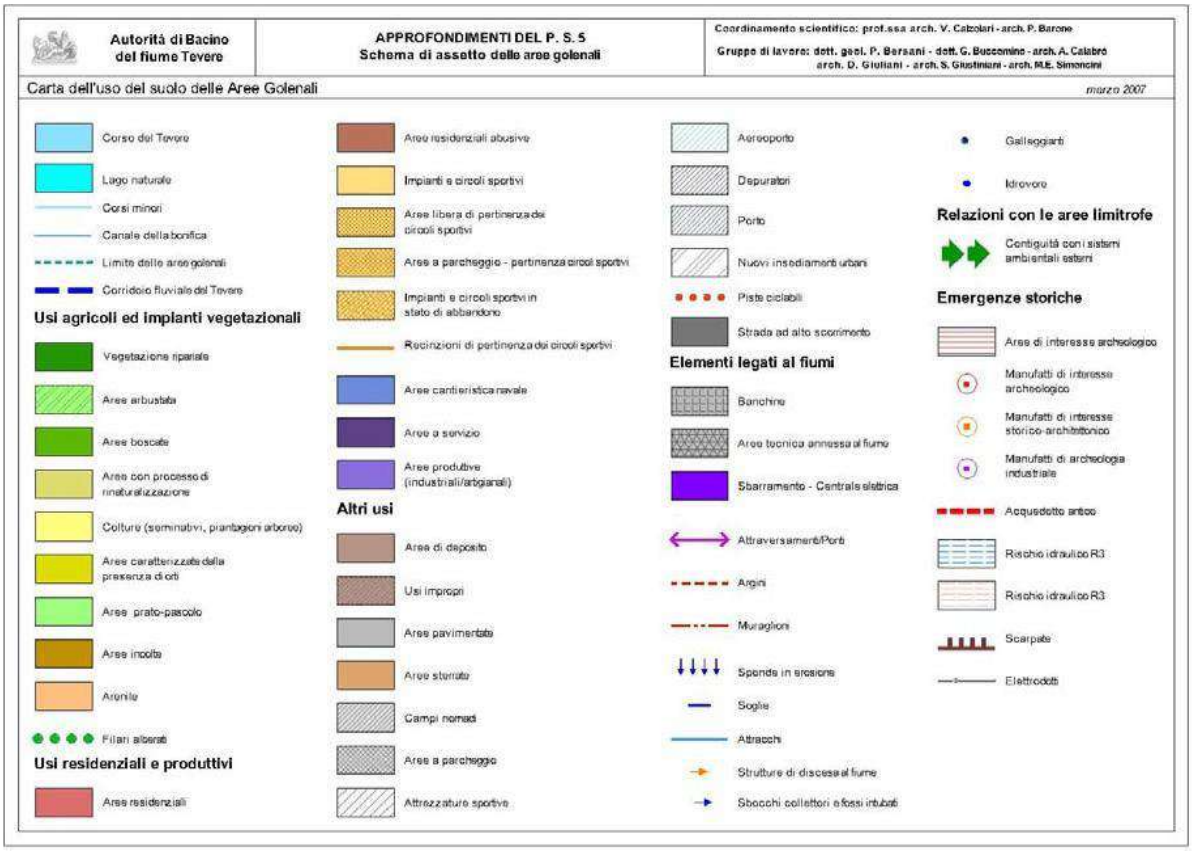
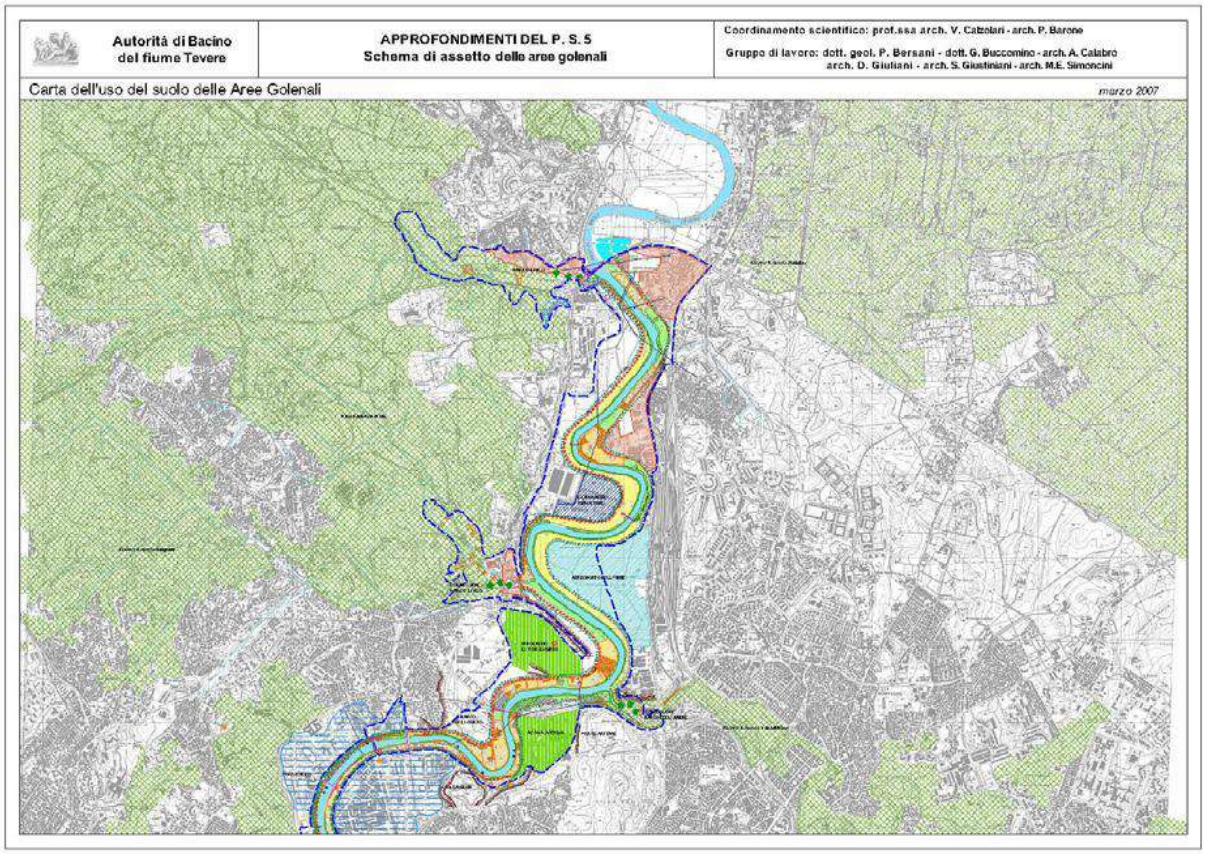
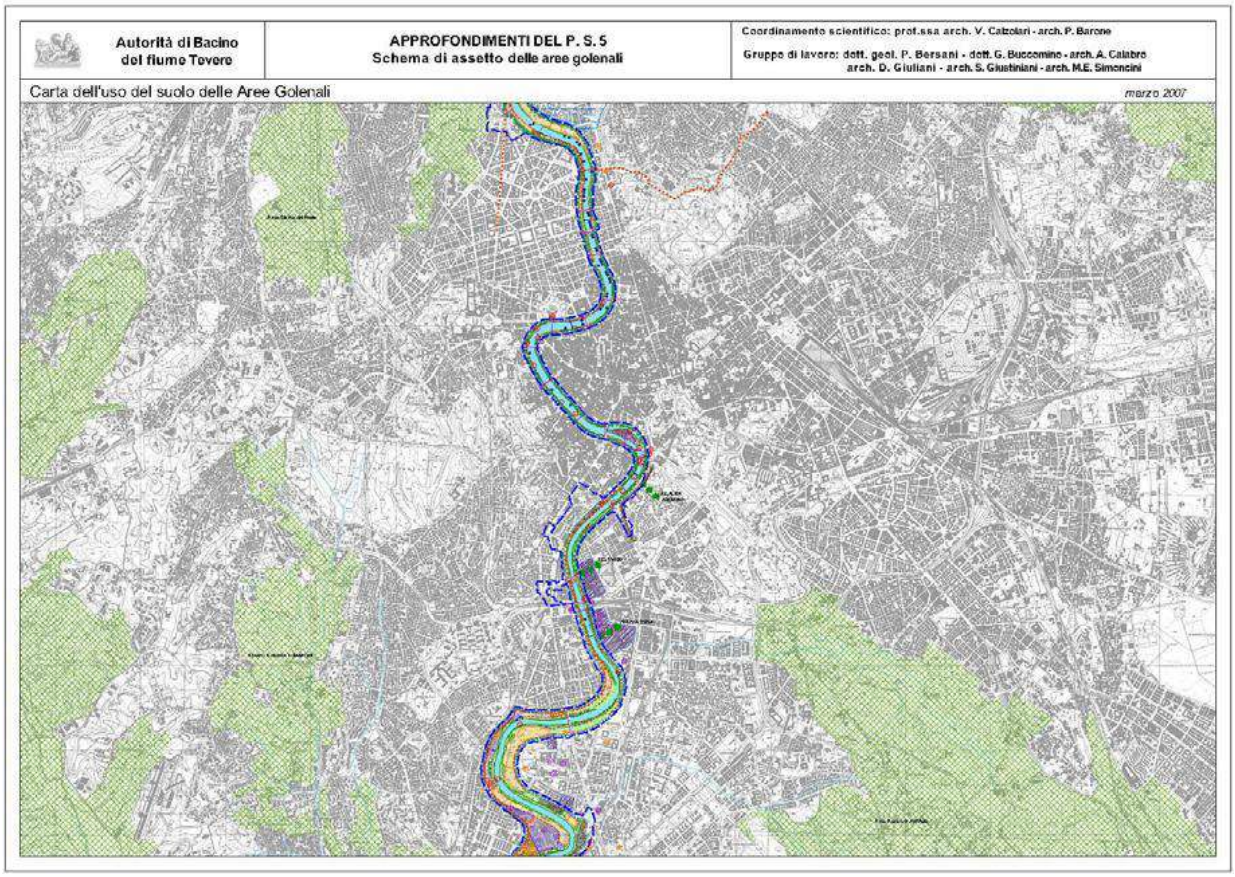
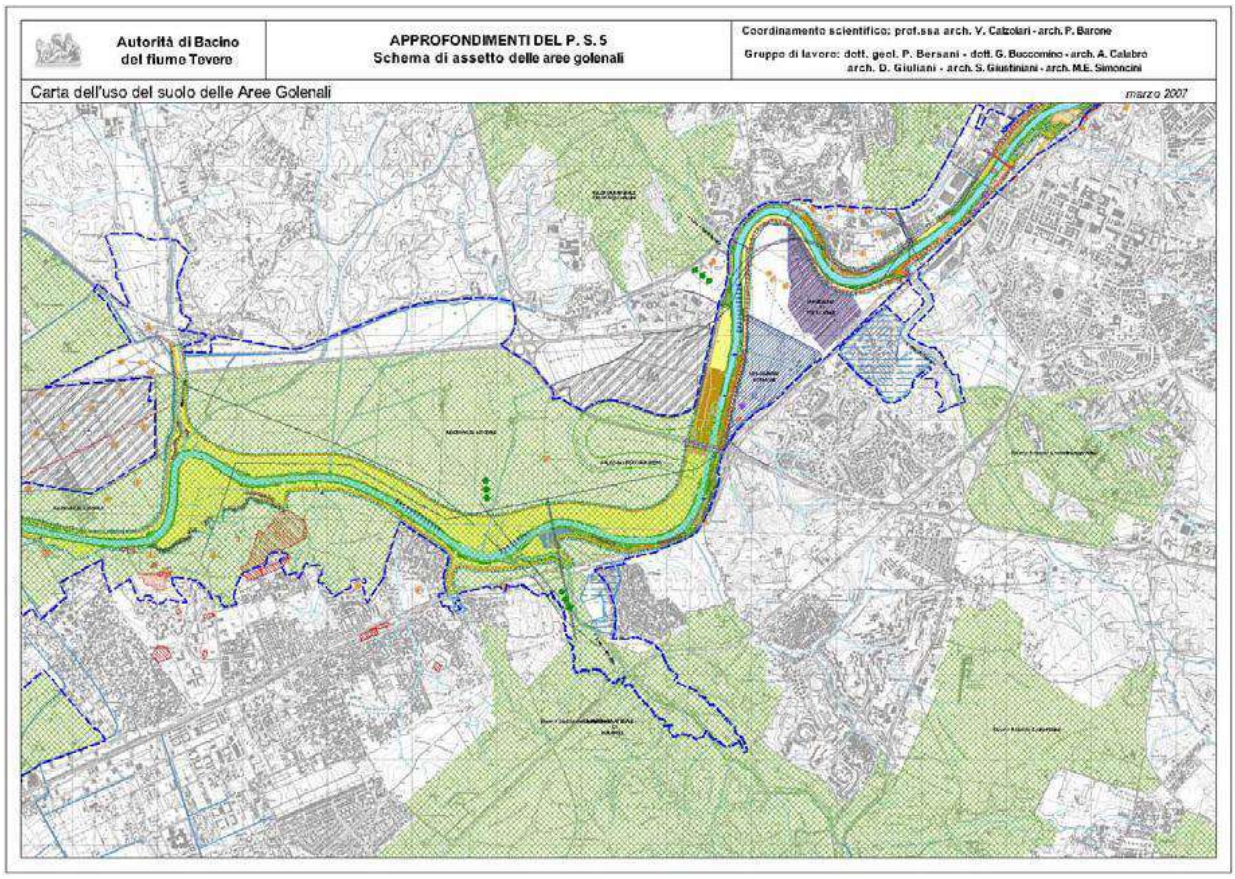


Fig. 4 - Legenda Carta dell'uso del suolo delle Aree Golenali. PS5: Norme di attuazione -Allegato 3, Sub Allegato 3. Fonte: ABDAC



La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)





La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

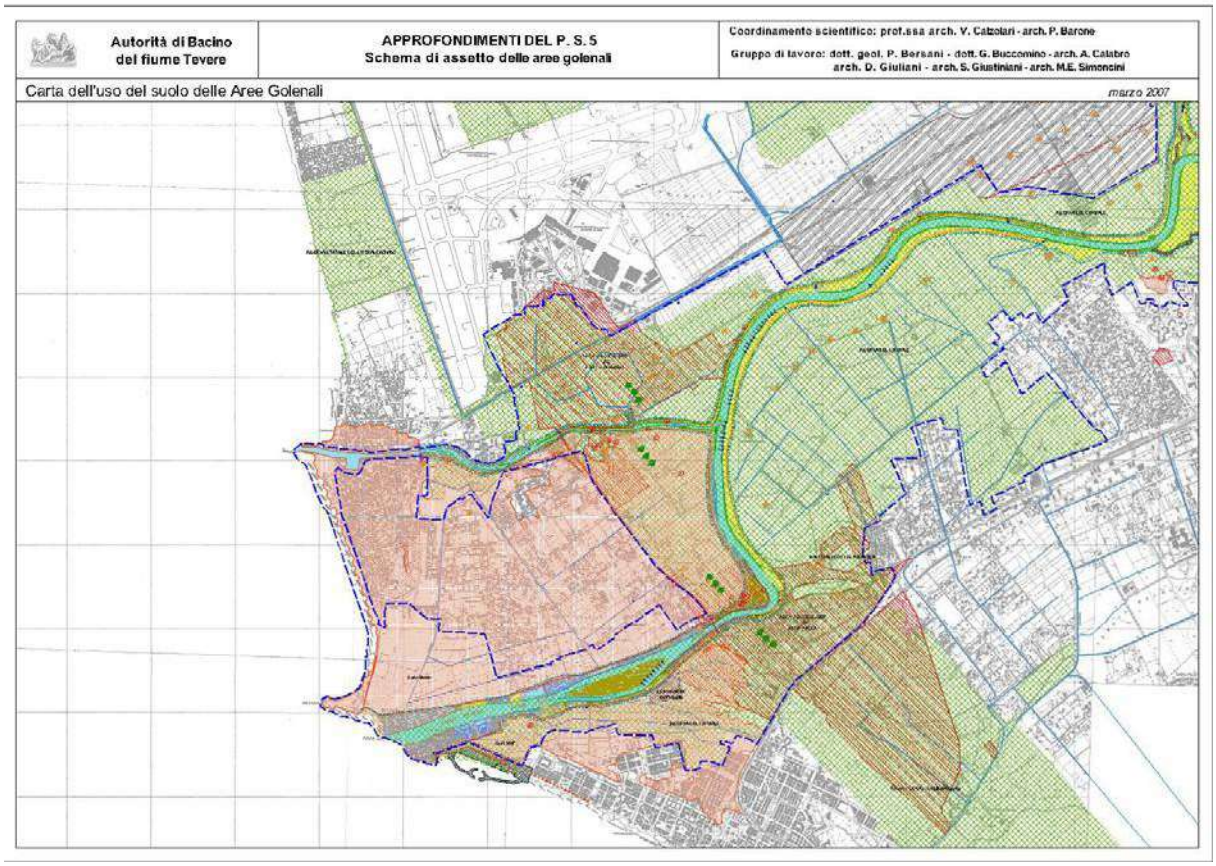


Fig. 5 - Carta dell'uso del suolo delle Aree Golenali. Tavole. PS5: Norme di attuazione -Allegato 3, Sub Allegato 3. Fonte: ABDAC

Gli usi delle aree golenali possono essere così ripartiti:

- le aree che esprimono prevalentemente gli aspetti di naturalità dell'area fluviale (vegetazione riparia, aree boscate, aree arbustive, arenile libero) assommano oltre il 15% dell'intera superficie delle golene.
- le attività agricole (seminativi, prati, orti) occupano tuttora, con oltre il 50%, una quota considerevole dell'area golenale;
- le aree caratterizzate da degrado insediativo e abbandono (aree di deposito, sterrati, usi impropri) occupano oltre il 3,5 % dell'intera superficie delle golene.
- le aree diversamente insediate (residenza, produttivo, servizi) e infrastrutturate (parcheggi, pavimentati), rappresentano il 5% dell'intera superficie;
- le aree degli impianti sportivi, quasi esclusivamente circoli sportivi concentrati nel tratto urbano del fiume, rappresentano oltre l'8% dell'intera superficie;
- le aree occupate da cantieri navali, localizzati esclusivamente nel tratto fociale, rappresentano circa il 5% dell'intera superficie;
- le aree di servizio per il fiume (banchine e aree tecniche) rappresentano il 2% della superficie.

Operando dei riscontri sullo stato della permeabilità delle golene si può sostenere:

- le aree che possono essere considerate permeabili (boscate, agricole, incolti) assommano complessivamente a circa 850 ha. pari al 75% del territorio golenale;
- le aree che possono essere considerate semipermeabili (impianti sportivi, sterrati) assommano complessivamente a circa 122 ha. pari al 11% del territorio golenale,

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

- le aree che possono considerarsi impermeabili (residenziali, produttive, depositi, parcheggi, cantieri, aree banchinate, aree tecniche, ecc) assommano a 154 ha. pari al 14% del territorio golenale.

La fonte principale di riferimento è lo studio sulle concessioni rilasciate, elaborato dalla Soc. VAMS nel 2004 per conto dell'Autorità di Bacino. Per le nuove concessioni è stato redatto un quadro sintetico al 2006 dall'ABT in via di implementazione ed aggiornamento dal "Database unico del Tevere" (DUT, in corso).

A) CIRCOLI SPORTIVI

N° concessioni rilasciate	area (mq.)	Sup. coperta (mq.)	Volume (mc)
45	732.322,0	35.036,8	229.165,90

N° richieste per nuove concessioni	area (mq.)	Sup. coperta (mq.)	Volume (mc)
13	319.748,1	408,6	

B) GALLEGGIANTI

N° concessioni rilasciate	area (mq.)	Sup. coperta (mq.)	Volume (mc)
43	-	8.628,86	23.262,6

richieste nuove concessioni	area (mq.)	Sup. coperta (mq.)	Volume (mc)
6+ 23 per attracchi e stazionamento natanti			

C) CANTIERI NAVALI

N° concessioni rilasciate	area (mq.)	Sup. coperta (mq.)	Volume (mc)
39	279.746,0	33923,1	197.211,30

richiesta nuove concessioni	area (mq.)	Sup. coperta (mq.)	Volume (mc)
3	53.434,0		

D) ALTRE ATTIVITÀ (RISTORAZIONE, DEPOSITI, AUTOFFICINE, ECC)

N° concessioni rilasciate	area (mq.)	Sup. coperta (mq.)	Volume (mc)
27	16.6977,9	8.792	74.389,2

Tab. 3 - Concessioni rilasciate in aree golenali (2004). Prospetto di sintesi. PS5: Norme di attuazione -Allegato 3, Sub Allegato 3. Fonte: ABDAC

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Caratteristiche dell'area interessata

Presenza di aree che hanno necessità di bonifica

Dal quadro conoscitivo e valutativo (rif. Piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla Foce, V Stralcio Funzionale P.S.5 allegato e documenti aggiuntivi) sono emerse le situazioni di criticità e rischio di specifiche aree che necessitano di bonifica. Nel territorio del bacino del Fiume Tevere, tratto da Castel Giubileo alla Foce, affiorano principalmente terreni e aree ad uso abitativo, produttivo, ricreativo (in alcune tratte abusivo) ed agricolo.

Da ciò segue che la causa principale di degrado è di tipo antropico-ambientale ed interessa in particolare:

- la zona di Ponte Risorgimento (destra idraulica) con problematiche relative al consolidamento dei suoli;
- la zona della Magliana (sinistra idraulica) tra S. Passera e Pian due Torri con criticità dovute alla presenza di attività produttive;
- la zona di Capo Due Rami nel Comune di Fiumicino a causa dell'assenza di una regolazione delle portate tra i due rami della foce del Tevere e un insufficiente dimensionamento dei canali di bonifica;
- la zona di Isola Sacra e Riserva del Pantano con scarsa qualità ambientale e funzionale della rete di canali della bonifica;
- la zona Passo della Sentinella tra capo due Rami e il ponte della Scafa per la necessità del rispetto "Sottozona B1c: Zone di mantenimento edilizio ai fini del risanamento e della bonifica ambientale".

Relativamente alla qualità delle acque, i carichi inquinanti provengono dalle varie fonti antropiche presenti sul territorio. Le due principali macro-categorie sono rappresentate da carichi puntuali (scarichi domestici e industriali che recapitano in fognatura, scaricatori di piena cittadini, scarichi provenienti dal settore produttivo/industriale) e carichi diffusi. Se ci si riferisce alla presenza di azoto nella falda, allora le pratiche agricole e gli scarichi civili non collettati rappresentano la principale causa dell'incremento della concentrazione dei nitrati.

Sempre in riferimento al PS5 (cfr. Interventi per il potenziamento e completamento del sistema di collettamento e depurazione: individuazione delle priorità) tra gli interventi di compensazione ambientale individuati nel settore fognario e depurativo va citato il N. 1: Traversa Castel Giubileo, intervento di riqualificazione ambientale e funzionale dell'alveo del fiume Tevere presso lo sbarramento di Castel Giubileo.

Presenza di aree regionali critiche

La Tav. P1 Bi del PS5 individua all'interno dei bacini idrogeologici le aree a regime idraulico alterato, così definite:

a) "aree critiche", settori in cui l'alterazione della circolazione idrica è connessa a un'elevata concentrazione dei prelievi e determina un rischio di compromissione dell'approvvigionamento idrico e delle attività insistenti;
b) "aree di attenzione", aree in cui si evidenzia un'alterazione della circolazione idrica non direttamente correlabile ai prelievi;
c) "aree a rischio di intrusione salina", settori dell'acquifero costiero nei quali l'alterazione della circolazione sotterranea causa intrusione di acqua marina;
d) "aree di salvaguardia della tenuta di Castel Porziano";
e) "area di attività estrattiva Magliana–Galeria", area a regime delle acque alterato per intensa attività estrattiva.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Le “aree critiche” rappresentano i settori del bacino idrogeologico in cui l’elevato sfruttamento determina livelli di alterazione della circolazione idrica e dei livelli piezometrici significativamente superiori a quelli delle aree circostanti, con rischio di compromissione in tempi brevi sia delle capacità di erogazione e di ripresa dell’acquifero sia dell’approvvigionamento idrico delle attività ivi presenti. Sono quindi definite “critiche” le aree dove i prelievi totali stimati superano il valore soglia di 1.600 mc/anno/ha.
Sono altresì indicati come “aree di attenzione” i settori in cui si rileva una alterazione dei livelli piezometrici, mentre i prelievi noti e i fabbisogni stimati si mantengono entro valori piuttosto contenuti e comunque confrontabili con i valori medi riscontrati nell’acquifero. Sono pertanto definite aree “di attenzione” le porzioni sulle quali il prelievo totale stimato risulta inferiore alla soglia di 1.600 mc/anno/ha.
Nella zona costiera del Bacino n. 4 – Marino-Castelporziano, la campagna di misura effettuata nel 2004 ha evidenziato valori di conducibilità elettrica generalmente elevati e due zone con evidenti picchi in prossimità del Delta del Tevere e di Torre Paterno. Tutta l’area è particolarmente vulnerabile all’intrusione di acqua marina per l’influenza sulla complessa circolazione idrica determinata dalle opere di bonifica e dai prelievi da pozzo. Sono pertanto definiti “aree a rischio di intrusione salina” i settori dell’acquifero costiero nei quali l’alterazione della circolazione sotterranea causa intrusione di acqua marina nell’entroterra. In tal senso è delimitata l’area compresa tra il tratto terminale del Tevere, la linea di costa, il limite di bacino del Tevere e quello del fosso di Malafede.
L’area Magliana-Galeria, di cui al “Piano delle Attività estrattive per il bacino del Rio Galeria-Magliana (L.R. 27/93)” del Comune di Roma, è stata delimitata quale area a regime delle acque alterato per intensa attività estrattiva.

SIC “Isola Sacra”	**IT6030024**	**Comune: Fiumicino**	**Superficie: 42 ha**
Habitat presenti (come da Direttiva Habitat) 1310, vegetazione annua pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose; 1410, pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*); 1420, praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)			
ZPS “Lago di Traiano”	**IT6030026**	**Comune: Fiumicino**	**Superficie: 63 ha**
Specie di interesse (come da Direttiva 79/409/CEE): *Aythya nyroca*; *Larus melanocephalus*; *Egretta garzetta*; *Sterna sandvicensis*; *Alcedo atthis* Altre specie importanti: *Carabus granulatus interstitialis*			

Tab. 4 - Aree SIC e ZPS rientranti in Rete Natura 2000 nella fascia strettamente interessata dal passaggio del fiume Tevere e nelle immediate vicinanze della zona ripariale

Nome	**Codice**	**Comune/area**	**Superficie**
SIC “Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagneto”	IT6030023	Fiumicino	317 ha
SIC “Macchia grande di Ponte Galeria”	IT6030025	Roma	1056 ha
SIC “Castel Porziano”	IT6030027	fascia costiera Roma	428 ha
SIC “Castel Porziano (querceti igrofili)”	IT6030028	Roma	328 ha
SIC “Villa Borghese e Villa Pamphili”	IT6030052	Roma	342 ha

La pubblicazione è assolta tramite l’Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell’ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SIC “Sughereta di Castel di Decima”	IT6030053	Roma	538 ha
ZPS “Castel Porziano (Tenuta Presidenziale)”	IT6030084	Roma	6039 ha

Tab. 5 - Aree SIC e ZPS rientranti in Rete Natura 2000 in prossimità dell’area interessata dal CdF (ai fini del miglioramento della connettività e funzionalità ecologica e per compensare il problema della frammentazione degli habitat)

Riserva Naturale Statale “Litorale Romano”	Comune: Roma e Fiumicino	Superficie: 15.900 ha
Istituzione: D.M. 28 luglio 1987, n. 429; D.M. 29 marzo 1996; D.M. 24 ottobre 2013 (G.U. del 20 novembre 2013, n. 272)		
Riserva Naturale Regionale “Valle dei Casali”	Comune: Roma	Superficie: 466 ha
Istituzione: L.R. 6 ottobre 1997, n. 29 (B.U.R. 10 novembre 1997, n. 31 S.O. n. 2)		
Riserva Naturale Regionale “Tenuta dei Massimi”	Comune: Roma	Superficie: 774 ha
Istituzione: L.R. 6 ottobre 1997, n. 29 (B.U.R. 10 novembre 1997, n. 31 S.O. n. 2)		

Tab. 6 - Riserve Naturali nella fascia strettamente interessata dal passaggio del fiume Tevere e nelle immediate vicinanze della zona ripariale

Nome	**Comune/i**	**Superficie**
Parco Naturale Regionale “Veio”	Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Riano, Roma, Sacrofano	14985 ha
Parco Naturale Regionale “Appia Antica”	Ciampino, Marino Laziale, Roma	3400 ha
Parco Urbano “Pineta di Castel Fusano”	Roma	916 ha
Parco Regionale Urbano “Pineto”	Roma	250 ha
Riserva Naturale Statale “Tenuta di Castelporziano”	Roma	6200 ha
Riserva Naturale Regionale “Decima Malafede”	Roma	6145 ha
Riserva Naturale Regionale “Insugherata”	Roma	697 ha
Riserva Naturale Regionale “Laurentino Acqua Acetosa”	Roma	152 ha
Riserva Naturale Regionale “Marcigliana”	Roma	4696 ha
Riserva Naturale Regionale “Monte Mario”	Roma	204 ha
Riserva Naturale Regionale “Valle dell’Aniene”	Roma	650 ha

Tab. 7 - Parchi e Riserve Naturali in prossimità dell’area interessata dal CdF (ai fini del miglioramento della connettività e funzionalità ecologica)

La pubblicazione è assolta tramite l’Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell’ente (www.cittametropolitanaroma.it)

IL CONTESTO DELLA PIANIFICAZIONE

L'area presa in considerazione dal Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce definisce il suo perimetro all'interno del Piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (ABDAC), stralciando i sottobacini dell'Aniene e dell'Almone su cui sono attivi altri due percorsi di Contratto di Fiume.
Il Piano è stato redatto in forza della ex legge 183/89 "Legge sulla Difesa del Suolo" il cui iter è iniziato nel 2002 per raggiungere la prima approvazione nel 2009.
Il Ps5 tratta dei seguenti ambiti : a) L'ambito dell'area vasta costituita dal bacino del Tevere da Castel-Giubileo fino alla foce (comprende in pratica l'area metropolitana di Roma più alcuni comuni limitrofi); b) Gli ambiti del Tevere e dell'Aniene definiti attraverso specifici corridoi fluviali (fasce larghe alcune centinaia di metri in destra e sinistra idraulica dei tronchi fluviali in questione); c) Gli ambiti dei corridoi ambientali costituiti da 14 fossi minori che recapitano nel Tevere o nell'Aniene , detti fossi sono identificati come il reticolo minore in cui è sempre presente una certa quantità d'acqua e costituiscono il reticolo ecologico portante dell'ambito A).
Il Piano si prefigge i seguenti obiettivi:

1. La salvaguardia idraulica della città di Roma attraverso l'identificazione e la gestione delle fasce fluviali e delle zone di rischio per esondazione (la fascia fluviale è identificata come la zona all'interno delle esistenti opere di difesa Muraglioni od Argini);
2. La corretta gestione delle zone golenali e della superficie liquida nel tratto dal Castel Giubileo, alla foce in modo da ripristinare il rapporto tra il Tevere e Roma e limitare tutti i possibili elementi di rischio idraulico per la città;
3. La salvaguardia di un particolare reticolo idrografico costituito da alcuni fossi minori (Corridoi Ambientali) che alimentando costantemente il Tevere e l'Aniene determinano, per così dire, uno scheletro portante di natura ecologica;
4. La salvaguardia delle acque sotterranee che sono l'alimentazione principale del reticolo idrografico dei fossi minori;
5. Il recupero di tutti quei caratteri ambientali che possano ricostituire un ambito ecologico fluviale continuo ed accessibile;
6. L'individuazione delle pertinenze fluviali dei corridoi fluviali del Tevere e dell'Aniene in modo da definire i lineamenti dei possibili parchi fluviali del Tevere e dell'Aniene.

Le azioni strutturali del Piano si identificano principalmente in una serie di opere (i) idrauliche: potenziamenti arginali sul Tevere e sull' Aniene, nuove arginature su reticolo secondario, manutenzioni straordinarie etc. e (ii) ambientali: interventi di ripristino di funzionalità naturali del fiume, sistemi di monitoraggio della qualità delle acque, interventi di collettamento e depurazione identificati come piu' incidenti per la qualità delle acque fluviali.
Il Piano, che a partire dai due elementi di discontinuità funzionale ed ecologica – la diga di Castel Giubileo a Roma per il Tevere e l'invaso di San Giovanni, a Tivoli, per l'Aniene –, costruisce un perimetro a scala metropolitana costituito dai due corridoi fluviali (Tevere e Aniene) e corridoi ambientali per la rete secondaria. Il forte portato innovatore del PS5, nonostante il lungo iter, consiste, oltre alla ridefinizione delle aree a rischio e dell'invarianza idraulica, nella formulazione delle pertinenze degli spazi del fiume anche ai fini della fruizione. Inoltre, il tema della continuità ecologica è fortemente compulsato dal PS5, specialmente nella successiva modifica approvata nel giugno 2019 in cui si passa dall'applicazione della sola fascia di

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

rispetto di 150 m di vincolo della Legge Galasso ad una lettura morfologica e funzionale dei corridoi fluviali e ambientali coniugando le esigenze ambientali a quelle di fruizione del territorio che intercettano i bisogni e le richieste sempre più pressanti delle comunità (Fig.6).

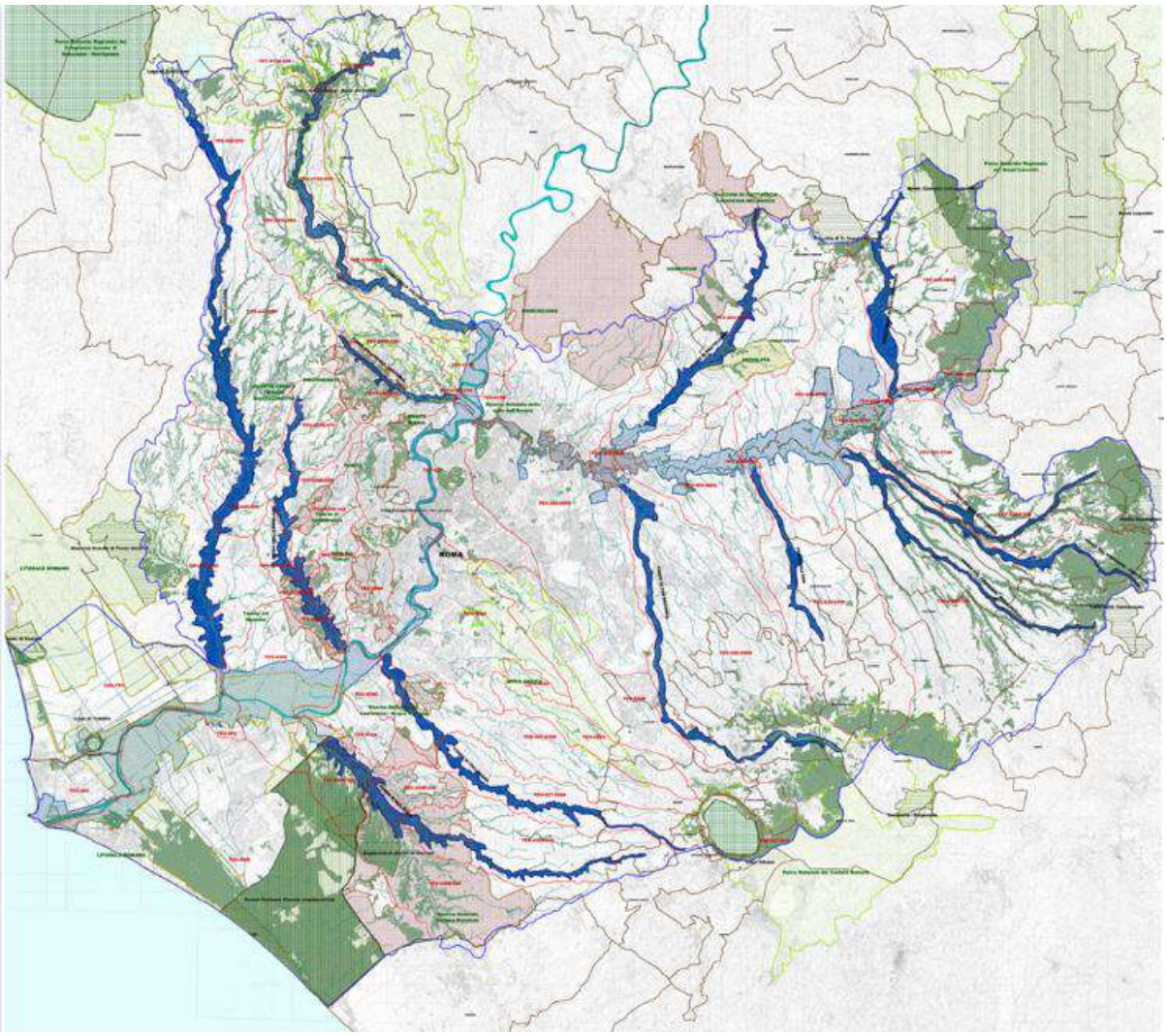


Fig. 6 - Area del Piano Stralcio del Tevere metropolitano all'interno del quale sono individuati i due corridoi fluviali del Tevere e dell'Aniene e gli 11 corridoi ambientali.

Una rilevante tematizzazione ambientale e patrimoniale dell'ambito del Contratto viene fornita dal Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) approvato nel 2010 che disegna lo sviluppo e indica le priorità cui dovranno ispirarsi le scelte di pianificazione dei comuni metropolitani.
Il PTPG ha efficacia nei confronti di ogni atto di programmazione, trasformazione e gestione del territorio che investa il campo degli interessi provinciali e, in particolare, ha efficacia nei confronti dei piani, programmi e progetti generali e settoriali di iniziativa della Città metropolitana di Roma Capitale, delle Comunità Montane e nei confronti degli strumenti urbanistici e delle determinazioni dei Comuni che comportino trasformazioni del territorio. Le proposte contenute nel Piano Territoriale Provinciale Generale vanno nella direzione di aiutare e sostenere il funzionamento metropolitano del territorio con uno sviluppo sostenibile e policentrico. Oltre alle Norme Tecniche, i due elaborati strutturanti del PTPG sono il Disegno programmatico di struttura (Fig. 7) e la Rete Ecologica (Fig. 8).

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

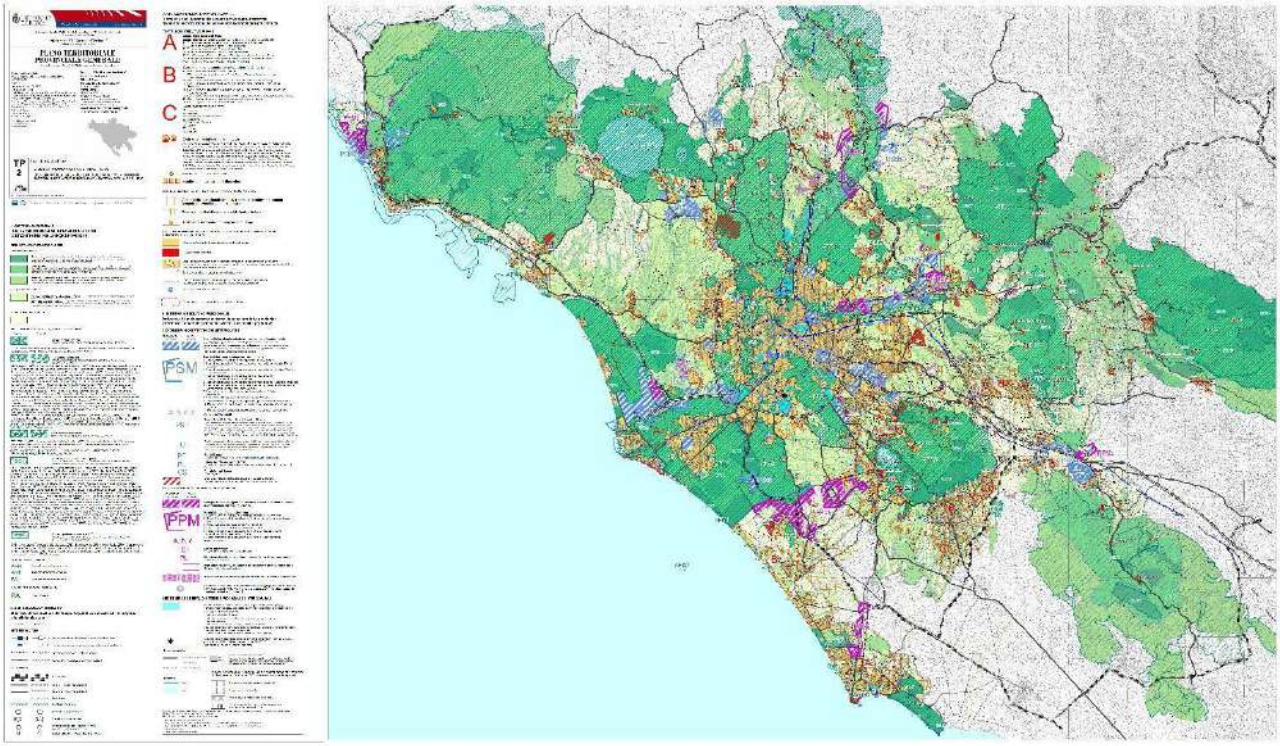


Fig. 7 - Disegno programmatico di struttura, PTPG (2010)

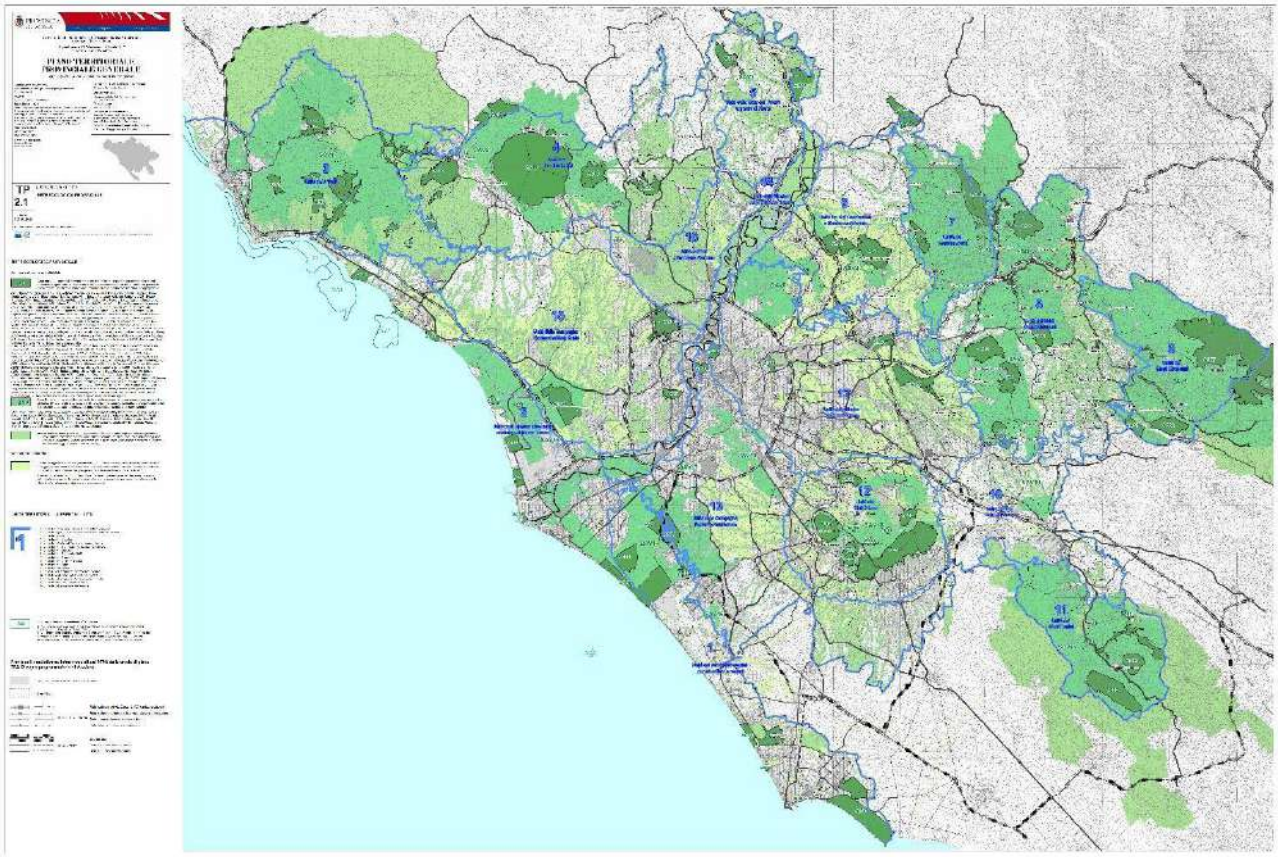


Fig. 8 - Rete Ecologica, PTPG (2010)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

La Rete Ecologica Provinciale (REP) REP, individua componenti primarie e secondarie in base ai livelli di ricchezza di biodiversità (emergenze floristiche, vegetazionali e faunistiche), di qualità conservazionistica e biogeografica e di funzionalità ecologica. La Componente Primaria (CP), caratterizzata da ambiti di interesse prevalentemente naturalistico, è formata da "aree core", "aree buffer" e da "aree di connessione primaria". Il Fiume Tevere è una delle "aree core" della REP che corrispondono ad ambiti di elevato interesse naturalistico, in genere già sottoposti a vincoli e normative specifiche, all'interno dei quali è stata segnalata una "alta" o "molto alta" presenza di emergenze floristiche e faunistiche (in termini di valore conservazionistico e biogeografico).
Dal GRA alla foce, le aree adiacenti al fiume appartengono alle "aree buffer" che sono dei serbatoi di biodiversità di area vasta caratterizzate dalla presenza di flora, fauna e vegetazione di notevole interesse biogeografico e conservazionistico. Comprendono prevalentemente vaste porzioni del sistema naturale e seminaturale e svolgono anche funzione di connessione ecologica.
Inoltre, le aree adiacenti al fiume da Castel Giubileo fino al Foro Italico e da Valco San Paolo al GRA appartengono alle "aree di connessione primaria" (connessione lineare e landscape mosaic) che comprendono prevalentemente vaste porzioni del sistema naturale, seminaturale e agricolo, il reticolo idrografico, le aree di rispetto dei fiumi, dei laghi e della fascia costiera e i sistemi forestali.
La Componente Secondaria (CS), caratterizzata in prevalenza da ambiti della matrice agricola, svolge una prevalente funzione di connessione ecologica (sia lineare che di paesaggio) e di connettività tra gli elementi della REP ed i sistemi agricolo ed insediativi. La CS è formata dai "nastri verdi" e dagli "elementi lineari di discontinuità".
Inoltre, l'area del Contratto ricade all'interno dell'Unità Territoriale Ambientale (UTA) delle Alluvioni della Valle del Tevere (UTA 14) comprendendo parte del Municipio XI fino ad Acilia, e quella della pianura alluvionale costiera e delta del Tevere (UTA 2).
Per la prima il Piano prevede:

- pianificare l'introduzione di impianti arborei, utilizzando prioritariamente le parcelle che per varie motivazioni sono state totalmente o parzialmente abbandonate;
- partendo dalla vocazione di gran parte del sottosistema alluvionale, favorire la presenza di piccole zone umide (da meno di 1 ettaro, a 5-10 ettari), sia nel tratto urbano di Roma, che nel tratto a monte di Roma;
- redigere, in accordo con l'Autorità di Bacino, un piano di dettaglio per il sistema spondale e prevedere nel tempo la delocalizzazione delle residenze e di altre attività non compatibili;
- riqualificare e recuperare la funzionalità ecologica della Valle del Tevere in quanto elemento essenziale della connessione primaria;
- monitorare, tutelare e riqualificare i terrazzi alluvionali ed i ripiani di travertino, favorendo il recupero delle cenosi autoctone coerenti con i diversi stadi delle serie di vegetazione;
- riqualificare l'area "core" del Fiume Tevere e, in particolare, la fascia ripariale favorendo il recupero delle fitocenosi erbacee, arbustive ed arboree;
- realizzare il Parco del Fiume Tevere includendo anche l'area core Tevere-Farfa;
- monitorare e riqualificare il tratto urbano del Fiume Tevere evitando usi non compatibili nella fascia ripariale ancora presente;
- monitorare l'area di raccordo tra la Valle del Tevere e il delta evitando ulteriori insediamenti urbani e favorendo l'uso agricolo e il recupero delle fitocenosi autoctone.

Per la seconda Unità della Pianura alluvionale e delta del Tevere:

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

- elaborare un progetto ambientale volto al recupero del sistema delle pianure alluvionali costiere, della pianura costiera e dune recenti e dei terrazzi marini e fluviali;
- elaborare un progetto speciale (progetto ambientale tematico) per il delta del Tevere collegato con quello già ipotizzato dall'Autorità di Bacino del Tevere;
- elaborare un progetto speciale (progetto ambientale tematico) per la riqualificazione della fascia costiera (comprensiva dell'Aeroporto Leonardo da Vinci) che preveda di aumentare la permeabilità ambientale tra fascia costiera ed aree interne;
- elaborare un piano/progetto (progetto ambientale tematico) per la fascia costiera che, partendo dal mare, individui e colleghi in chiave ecosistemica le emergenze naturalistiche (secche, cordoni sommersi), a "mare" e a "terra";
- promuovere uno studio per approfondire la conoscenza dei problemi connessi con la presenza di specie esotiche;
- tutelare e monitorare la funzionalità e l'efficienza del delta del Tevere. Evitare quindi nuovi insediamenti e favorire la presenza di elementi seriali (cespuglieti e piccoli nuclei di bosco) nel sistema agricolo; - riqualificare l'ambito di pertinenza della ex Galasso lungo il Tevere e lungo la fascia costiera;
- tutelare le connessioni primarie e secondarie nel settore settentrionale dell'UTA in quanto ultime presenze di ambiti non urbanizzati e quindi essenziali per connettere questa UTA con le aree retrostanti;
- tutelare e riqualificare le foci dei corsi minori in quanto punti strategici di biodiversità animale e vegetale essenziali per la funzionalità della REP;
- tutelare e riqualificare tutte le aree umide anche di piccola dimensione, punti essenziali per la funzionalità della REP.

Per quanto riguarda la pianificazione urbanistica a livello comunale, tra gli elaborati prescrittivi del Piano Regolatore di Roma (2008) il Sistema ambientale viene definito e interpretato come Rete Ecologica. Questa rappresenta una lettura gerarchizzata dell'insieme delle aree e degli elementi naturalistici. Essa è stata individuata sulla base delle analisi condotte dagli uffici competenti per la tutela ambientale relative alle caratteristiche ambientali del territorio, indipendentemente dal loro regime normativo urbanistico e delle analisi convergenti condotte nell'ambito della redazione del PRG, che hanno consentito di definirne una coerente classificazione normativa.

La rete ecologica comprende tre categorie di aree:

- le componenti primarie (aree "A") costituite dagli elementi più delicati e sensibili del sistema ambientale, sia per le caratteristiche degli ecosistemi presenti, sia per le relative connessioni; riguardano in particolare le aree a più forte naturalità, le aree Bioitaly, i fiumi e il reticolo idrografico superficiale e i relativi ambiti di pertinenza, le aree agricole con valenza ambientale, le aree protette, il sistema del verde urbano pubblico e privato; per tali componenti il piano attiva azioni prevalentemente di tutela, escludendone quindi la trasformazione ad usi urbani, ad eccezione degli interventi nelle zone agricole, connessi con l'attività produttiva; ma attiva anche la produzione di nuove aree ambientali, come il nuovo sistema del verde urbano, pubblico e privato;
- le componenti secondarie (aree "B") che costituiscono altri elementi importanti per garantire la connettività della rete e che riguardano aree in parte compromesse, in parte 24 trasformabili a condizione che sulla restante (e maggioritaria) parte siano realizzati interventi di rinaturalizzazione e

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

di restauro ambientale; per tali componenti il piano attiva azioni prevalentemente di riqualificazione, di valorizzazione e di compensazione;

- le componenti di completamento (aree “C”) che comprendono gli elementi di connessione sia del territorio extraurbano, sia di quello urbano; per tali componenti il piano attiva azioni che garantiscano la connessione tra le altre componenti della rete

Il Tevere è individuato come componente primaria del Piano per cui sono previste azioni prevalentemente di tutela e salvaguardia degli ecosistemi; nelle componenti secondarie (rete fluviale secondaria e molte aree contermini al fiume) sono previste azioni di ripristino e valorizzazione ambientale delle aree compromesse o degradate, al fine di garantire continuità della Rete ecologica; nelle componenti di completamento sono previste azioni finalizzate all’integrazione con le altre componenti (Figg. 9 - 10).

Inoltre il PRG definisce gli Ambiti di programmazione strategica (Ambito del Tevere, del Parco Archeologico dei Fori-Appia Antica, delle Mura, dell'asse Flaminio-Fori-Eur, della Cintura ferroviaria) (Fig. 11) che costituiscono cinque situazioni territoriali considerate particolarmente importanti ai fini della riqualificazione dell'intero organismo urbano. Tali ambiti riguardano alcuni "segni" (naturali o antropici, completamente o parzialmente conservati) che hanno marcato nel tempo lo sviluppo della città ed i suoi piani di trasformazione. Gli ambiti contribuiscono a determinare quegli scenari preliminari rispetto ai quali predisporre e valutare i programmi. Per ciascuno di essi sono definiti elaborati di inquadramento generale (Fig. 12), risorse e obiettivi per la valorizzazione.

Tuttavia ad oggi, sia l’implementazione della Rete Ecologica che la pianificazione dell’ambito strategico Tevere risultano inattuate.

Fig. 9 - Rete Ecologica del PRG di Roma (2008), Foglio 09, scala 1:20000

La pubblicazione è assolta tramite l’Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell’ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Fig. 10 - Rete Ecologica del PRG di Roma (2008), Foglio 05, scala 1:20000

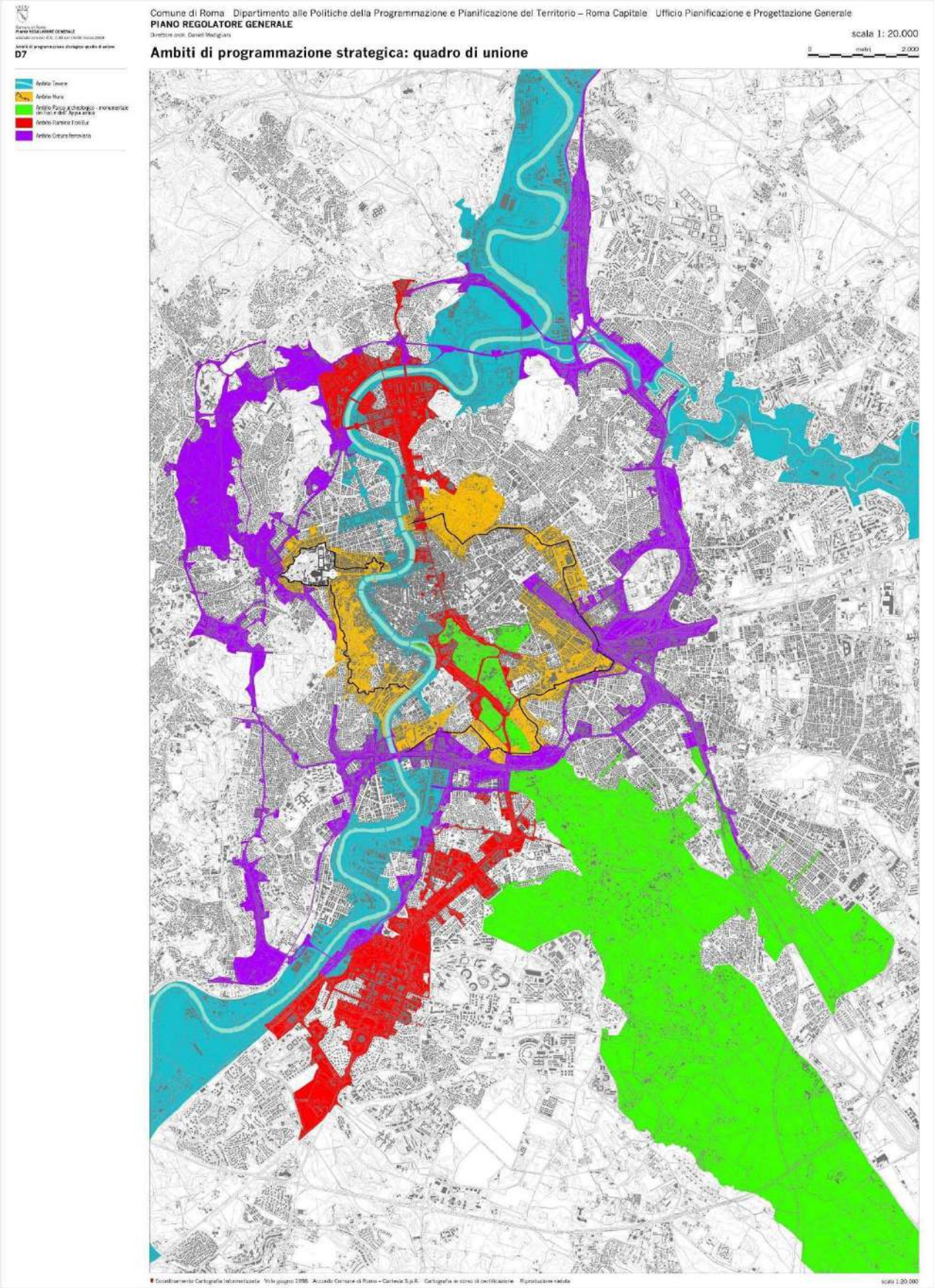


Fig. 11 - Quadro di unione degli ambiti di programmazione strategica del PRG di Roma (2008)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

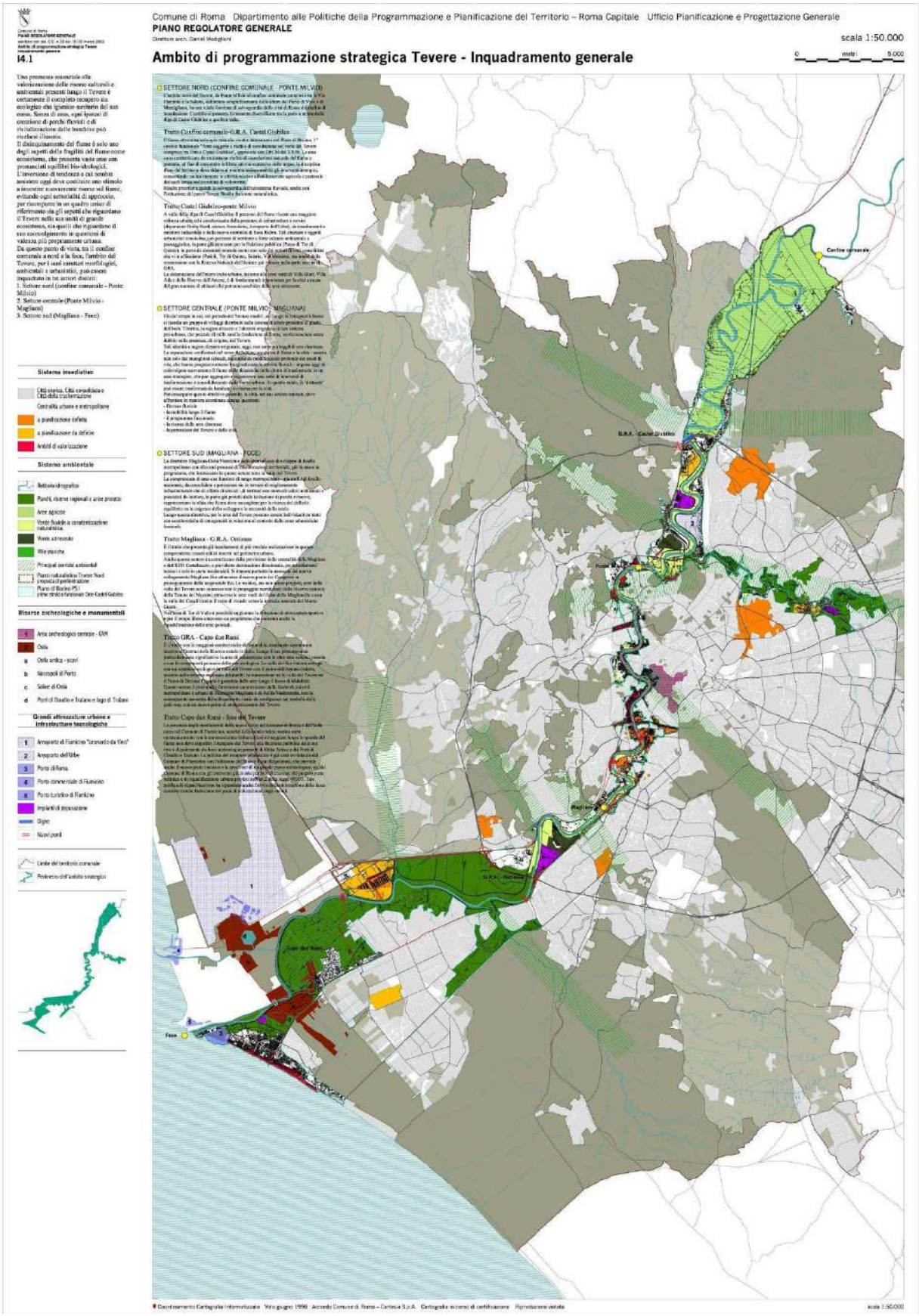


Fig. 12 - Inquadramento generale dell'Ambito Tevere, PRG di Roma (2008)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Sul basso corso del Tevere insiste la Riserva Naturale Statale del Litorale Romano il cui Piano di Gestione è stato adottato nel gennaio 2020 dopo un lungo processo durato quasi 20 anni dall'istituzione dell'area protetta.

Il territorio della Riserva naturale, ampio 16000 ettari circa, è ripartito quasi equamente tra i comuni di Roma e di Fiumicino e il nucleo centrale della Riserva è costituito dal sistema Tevere e dalle aree della bonifica che vanno da Ponte Mezzocammino del G.R.A. sul Tevere fino alla foce del fiume stesso.

Dal punto di vista ambientale l'area della Riserva rappresenta la parte terminale di un sistema morfologico-ambientale costituito dalle colline che circondano l'abitato di Roma, caratterizzato dalle Riserve Naturali di recente istituzione da parte della Regione Lazio, e delimitato da una corona naturale di aree verdi costituita dalle aree golenali del Tevere, e dalla Tenuta Presidenziale di Castel Porziano.

Per quanto riguarda la suddivisione del territorio della Riserva in zone a diverso regime di tutela si sono individuate Aree di Tipo 1 caratterizzate da ambienti di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione e Aree di Tipo 2 caratterizzate prevalentemente da ambienti agricoli a maggiore grado di antropizzazione con funzioni di interconnessione territoriale e naturalistica delle aree di tipo 1 ovvero, destinate al recupero territoriale, ambientale e paesaggistico (Fig. 13).

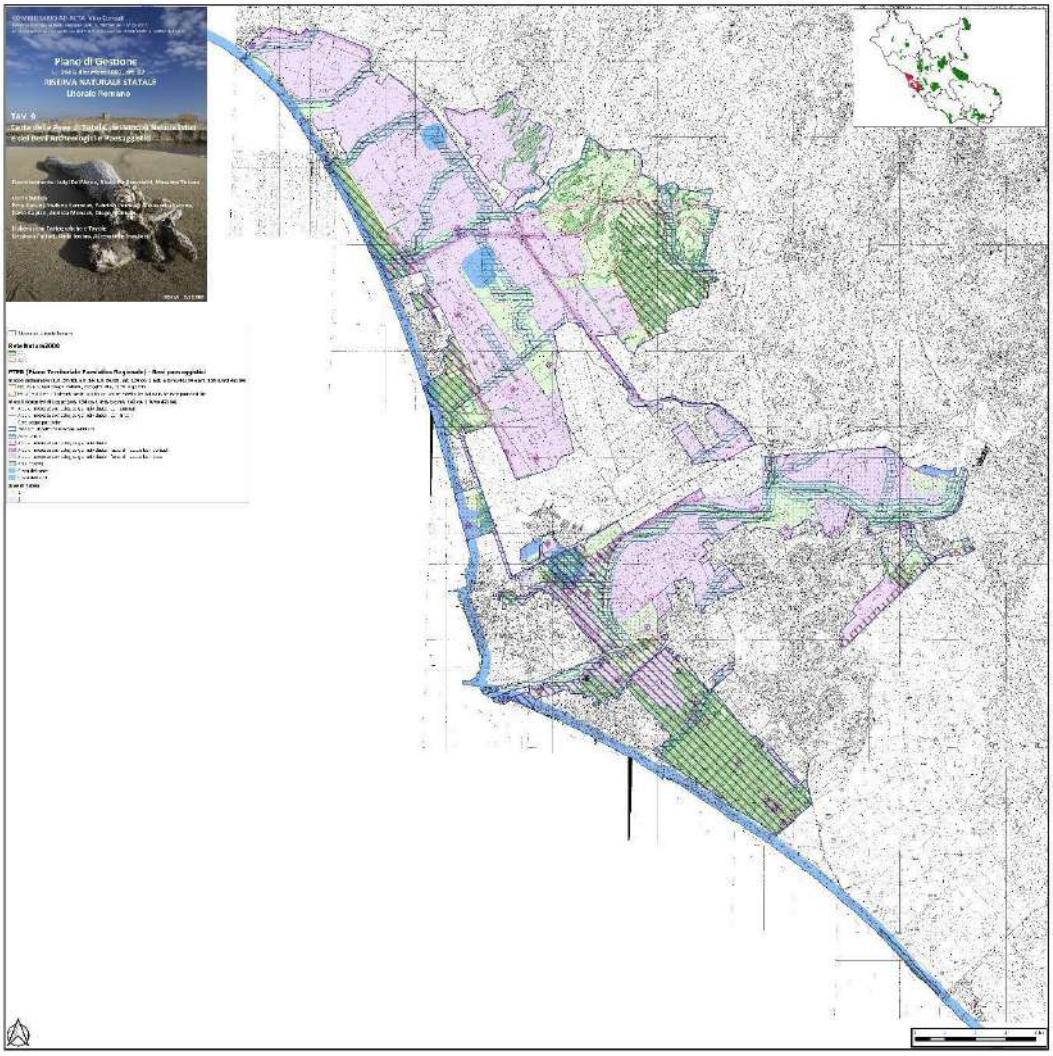


Fig. 13 - Aree di tutela vincoli naturalistici e dei beni archeologici e paesaggistici, Piano di Gestione della RNS del Litorale Romano, Tavola 9 (2020)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Non di matrice naturalistica ed ecologica ma paesaggistica, il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato nel 2021 dopo un lungo e controverso processo iniziato a fine degli anni ’90, nella Tavola A individua i Sistemi e Ambiti di Paesaggio che rappresentano la classificazione tipologica degli ambiti di paesaggio ordinati per rilevanza e integrità dei valori paesaggistici. Questo elaborato contiene l’individuazione territoriale degli ambiti di paesaggio, denominati Paesaggi, e le fasce di rispetto dei Beni paesaggistici, i percorsi panoramici ed i punti di vista. I Paesaggi sono classificati secondo specifiche categorie tipologiche denominate Sistemi.

Nello specifico, il Tevere e le sue pertinenze da Castel Giubileo al Foro Italico e da Valco San Paolo al GRA, appartengono al Paesaggio Naturale di Continuità, quegli ambiti territoriali che presentano elevato valore di naturalità e semi naturalità in quanto collocati internamente alle aree dei paesaggi naturali o immediatamente adiacenti ad essi con i quali concorrono a costituire un complesso ambientale unitario o ne costituiscono irrinunciabile area di protezione (Fig. 14).

Per questa tipologia di paesaggio viene fissato l’obiettivo di qualità paesaggistica di mantenimento e conservazione, salvaguardia dei modi d’uso agricoli tradizionali. In tali territori si possono prevedere interventi di recupero ambientale.

Dal GRA alla foce, le aree fluviali fanno parte del Paesaggio Naturale Agrario che comprende gli ambiti territoriali a prevalente conduzione agricola collocati in ambiti naturali di elevato valore ambientale appartenenti al sistema delle aree naturali protette ed in particolare delle zone costiere e delle valli fluviali (Fig. 15).

Tali ambiti conservano i caratteri tradizionali propri del paesaggio agrario, e sono caratterizzati anche dalla presenza di componenti naturali di elevato valore paesaggistico. Il PTPR fissa come obiettivo di qualità paesaggistica la conservazione integrale degli inquadramenti paesistici mediante l’inibizione di iniziative di trasformazione territoriale e in linea subordinata alla conservazione dei modi d’uso agricoli tradizionali.

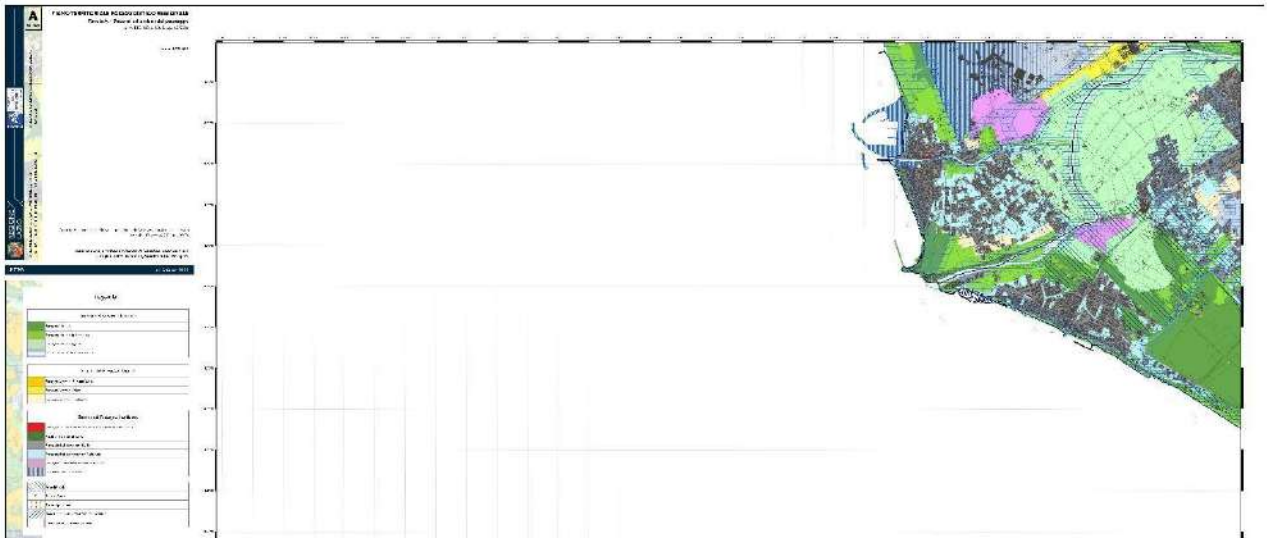


Fig. 14 - Tavola A foglio 28, PTPR (2021)

La pubblicazione è assolta tramite l’Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell’ente (www.cittametropolitanaroma.it)

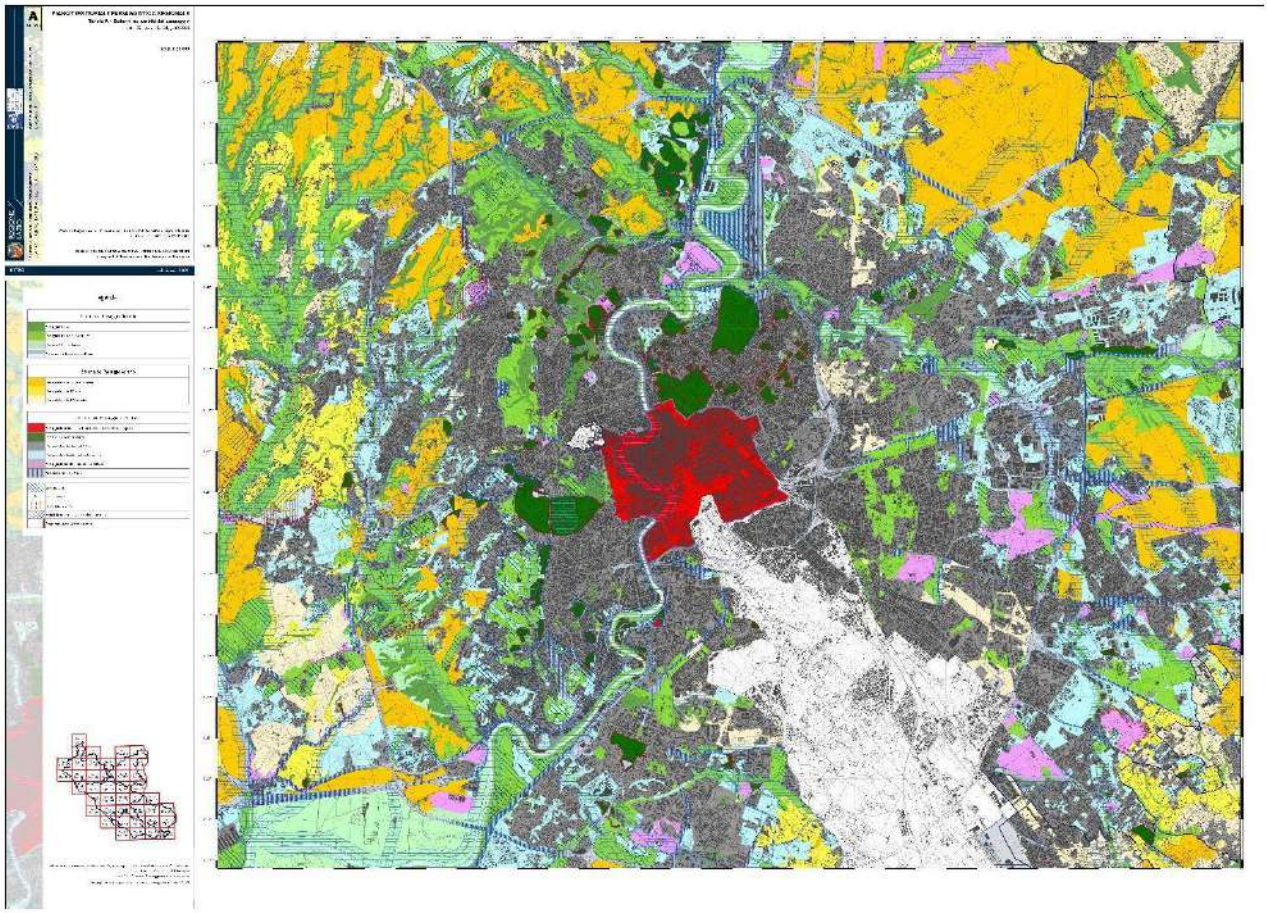


Fig. 15 - Tavola A foglio 24, PTPR (2021)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

IL CONTESTO AMMINISTRATIVO

Il sistema di responsabilità pubblica e istituzionale che governa le sponde del Tevere è caratterizzato da sovrapposizioni e stratificazioni. Da una prima ricognizione risulta che la principale causa del degrado del Tevere nel suo tratto urbano è il sistema amministrativo che dovrebbe governarne le sponde e il bacino. L'ambito Tevere è amministrato da troppi soggetti le cui azioni non sono efficacemente coordinate tra loro: manca un soggetto unico di coordinamento tra i differenti organi competenti.
Nel tratto urbano la competenza sulle acque è ripartita tra tre istituzioni statali: Autorità di Bacino del Tevere, Capitaneria di Porto di Roma (il Tevere è infatti l'unico fiume italiano le cui acque sono riconosciute marittime dalla foce a Castel Giubileo) e Roma Capitale per i permessi relativi ai natanti ormeggiati permanentemente lungo le sponde. Sono invece a carico della Regione Lazio le concessioni per l'uso della superficie acquea (e in parte della Capitaneria di Porto come guardia coste), mentre il Dipartimento Urbanistica di Roma Capitale è competente per la sicurezza e l'abitabilità dei barconi ormeggiati lungo il fiume. Per quel che riguarda invece le aree golenali, appartenenti al Demanio dello Stato, sono competenti: la Regione Lazio (a cui è stata trasferita la gestione del bene), Roma Capitale, che sovrintende all'ordine pubblico e può gestire in concessione aree demaniali (come nel caso della concessione della superficie occupata dalla pista ciclabile) ed il Ministero dei Beni Culturali titolare con almeno un paio di direzioni (archeologica e architettonico-paesaggistica) del patrimonio per quel che concerne i reperti archeologici, i Muraglioni ottocenteschi ed il paesaggio fluviale. Sono invece di diretta competenza di Roma Capitale i ponti di attraversamento con le loro opere di sostegno. Nell'ambito regionale sono poi molteplici i dipartimenti che si occupano del fiume (ufficio concessioni, dipartimento patrimonio, dipartimento ambiente e difesa suolo, agricoltura e pesca, sviluppo economico, turismo e tempo libero e beni culturali). Gli uffici di Roma Capitale ripartono la gestione del fiume tra dipartimento urbanistica, ambiente, mobilità, patrimonio e Sovrintendenza Capitolina. Non ultima bisogna considerare anche Roma Città Metropolitana, che come ex-provincia ha alcune competenze sull'ambito fluviale, l'Istituto idrografico e la Protezione civile.
L'amministrazione del tratto urbano del Tevere è distribuita quindi tra Stato (4 organi), Regione (almeno 8 uffici diversi), Comune (almeno 4 dipartimenti e 1 sovrintendenza) e una ex-provincia, per un totale di circa 18 soggetti. Questa geografia amministrativa non può che essere caratterizzata da sovrapposizioni, stratificazioni e aree "grigie" e attualmente gli unici interventi che a vario titolo vengono svolti nell'ambito fluviale sono emergenziali o temporanei, con continui *stop and go* di attenzione e fruibilità.
Le sponde del Tevere, divise amministrativamente tra le competenze di troppe istituzioni, nella realtà sono gli argini di un unico corpo idrico, sono l'elemento ambientale che definisce i labili limiti del fiume nel paesaggio. Le acque del Tevere scorrono tra gli argini, attraversando il territorio e la città, con un flusso continuo, fatto di magre e di piene, assolutamente indifferente alle suddivisioni amministrative.
Ogni strategia di recupero dell'ambito fluviale Tevere deve necessariamente ignorare i limiti amministrativi e superare la frammentazione delle competenze per riconquistare la qualità delle acque e del paesaggio fluviale come insieme coerente.
La consapevolezza del problema amministrativo ha spinto alcune delle istituzioni competenti per il tratto interessato dal Contratto di Fiume Tevere a sperimentare strumenti di governance innovativa.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Roma Capitale nel 2017 inserisce nella macro-struttura amministrativa l'*Ufficio Speciale Tevere*, poi trasformato in *Ufficio Speciale Tevere e litorale*[3], con le seguenti funzioni:

- formulazione di proposte per la realizzazione dell'indirizzo politico in ordine alle iniziative relative alla manutenzione, valorizzazione, sviluppo, tutela, ri-funzionalizzazione e fruibilità ottimale delle acque e aree spondali prospicienti il corso del fiume Tevere nel suo tratto urbano;
- coordinamento delle iniziative relative al fiume Tevere, in raccordo con le competenti strutture comunali e con altre Autorità e Amministrazioni;
- monitoraggio e controllo degli obiettivi da conseguire e dello stato di attuazione delle iniziative, anche di Associazioni, Fondazioni e Onlus;
- programmazione e pianificazione di opportunità di finanziamento di iniziative in tali ambiti;
- elaborazione e pianificazione partecipata del Parco Urbano del Tevere;
- vigilanza sulla coerenza e compatibilità delle iniziative relative alle acque e aree spondali proposte dalle strutture comunali;
- organizzazione dei flussi informativi, interni ed esterni, inerenti i suddetti obiettivi.[4]

Questa sperimentazione si è oggi fermata dato che l'ufficio di scopo è stato eliminato, ma non sostituito, dalla nuova amministrazione subentrata a fine 2021.

Un ufficio di scopo dedicato al Tevere nel suo tratto urbano avrebbe potuto rappresentare l'avvio di un approccio strategico integrato e coordinato che dai limiti comunali avrebbe potuto allargarsi all'ambito del bacino.

La Regione Lazio ha avviato un processo di innovazione amministrativa con la costituzione della Fondazione di Partecipazione "Tevere per tutti" (legge 1/2020 art.20).

La fondazione "Tevere per tutti", secondo quanto dichiarato nella Memoria di Giunta dell'8 agosto 2020, dovrebbe nascere con lo scopo di:

a) incentivare, stimolare ed abilitare i soggetti attivi pubblici e privati a investire nella qualità e nella valorizzazione dell'ambito fluviale;
b) realizzare azioni volte a stimolare le attività co-finanziate con fondi regionali e a coinvolgere i soggetti sociali, civici, culturali, pubblici e gli operatori di settore nella valorizzazione dell'ambito fluviale, anche attraverso iniziative di manutenzione, programmazione, pianificazione, vigilanza e coordinamento;
c) promuovere l'immagine del Tevere attraverso la riqualificazione del tratto fluviale urbano, come strumento per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e turistico e per la crescita della competitività territoriale.

Purtroppo questa sperimentazione amministrativa non ha ancora concluso il suo iter e la Fondazione di Partecipazione "Tevere per tutti" attualmente esiste solo tra le righe di un articolo di legge.

La frammentarietà gestionale e il profluvio normativo rimangono quindi il principale intralcio per il perseguimento di una prospettiva collettiva in grado di rendere il Tevere un bene comune da restituire alla cittadinanza tramite la partecipazione e l'interazione propositiva tra i soggetti pubblici e privati che vivono e governano la città.

[3] Istituito con Ordinanza del Sindaco n. 173 del 30 ottobre 2017
[4] https://www.comune.roma.it/pcr/it/newsview.page?contentId=NEW1802844

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

IL CONTESTO AMBIENTALE

Qualità delle acque

(Massimo Zacchini, Laura Passatore)

Il monitoraggio

Le attività di monitoraggio dei corpi idrici rappresentano un efficace strumento per la conoscenza dello stato dell'ambiente acquatico e un valido supporto alla pianificazione territoriale ai fini del suo risanamento. Le acque del Tevere sono sottoposte ai monitoraggi fissati nel D.lgs. 172/2015 e nel Piano di tutela delle acque della Regione Lazio che definisce, per le acque superficiali, lo stato di qualità, rappresentato dagli indici di stato ecologico e stato chimico. L'approccio previsto dalla normativa, che integra monitoraggio chimico-fisico e biologico, è la base per avere un corretto quadro dello stato di qualità del fiume. Infatti, mentre le analisi chimiche evidenziano la presenza/assenza delle sostanze investigate nel momento del campionamento, gli indicatori biologici (diatomee, macrofite acquatiche, macrozoobenthos e fauna ittica) descrivono le condizioni di un corpo idrico su di un arco di tempo più lungo, dato che le comunità animali e vegetali mantengono una memoria storica e integrano nello spazio i fenomeni naturali e le alterazioni degli ecosistemi. Inoltre, gli indicatori biologici possono rivelare fenomeni di sinergia (alcune sostanze possono risultare più pericolose se sono simultaneamente presenti nelle acque) o di antagonismo.

Attualmente lungo il tratto del fiume Tevere interessato dal proponendo Contratto di Fiume vengono eseguiti da ARPA-Lazio i prelievi:

- Mensili, per quanto riguarda i parametri previsti dall'allegato 2/A del D. Lgs. 152/06 per la stazione di monitoraggio in località Saxa Rubra.
- Mensili, per quanto riguarda i parametri delle tabelle 1/A, 1/B, allegato 2/B previsti dal D. Lgs. 152/06 nella stazione di monitoraggio in località Marina di Roma e Ripetta.
- Mensili, rilevamento della fauna ittica nelle stazioni di monitoraggio Marina di Roma e Ripetta.
- Bimestrali, per quanto riguarda il solo "pacchetto" metalli previsto dalla tabella 1/A e 1/B D. Lgs. 152/06 nel punto di monitoraggio zona Flaminio.
- Trimestrali, per quanto riguarda gli Elementi di Qualità Biologica (EQB, Macroinvertebrati bentonici) comprese le analisi chimiche a supporto nei punti di monitoraggio Marina di Roma, Flaminio e Ripetta.
- Semestrali, per quanto riguarda gli Elementi di Qualità biologica (Diatomee) comprese le analisi chimiche a supporto dell'EQB nelle stazioni di monitoraggio di Marina di Roma, Flaminio e Ripetta;
- Annuali, per quanto riguarda gli Elementi di Qualità Biologica (Fauna Ittica) in tutte e tre le stazioni di monitoraggio sopra citate.

Inoltre, per l'anno 2020, ARPA-Lazio monitorerà, con le cadenze previste dalla normativa, famiglie di contaminanti emergenti (PFAS, PFOS, farmaceutici etc.).

I valori dello stato del Fiume Tevere, in corrispondenza delle 4 stazioni di prelievo, derivanti dal monitoraggio e dalle analisi ARPA vengono pubblicati ogni anno sul sito di ARPA-Lazio, nella sezione "Ambiente/acqua/corsi d'acqua".

Al monitoraggio ARPA-Lazio si affiancano le analisi a cadenza mensile effettuate da ACEA e i dati registrati in occasione di studi o campagne specifiche effettuate da altri soggetti, come le Università di Roma ed Enti di Ricerca (es. IRSA-CNR, ENEA).

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Funzionalità ecologica e autodepurazione del fiume

Uno dei tratti peculiari di un sistema ecologico complesso, quale quello che caratterizza un fiume con un discreto livello di naturalità, è la capacità intrinseca di depurare le proprie acque grazie all'azione sinergica dei diversi componenti dell'ecosistema (insetti, microrganismi, macrofite acquatiche, piante ripariali, fauna ittica ecc.). Pertanto, ogni azione esterna che tenda ad alterare la biodiversità, a frammentare gli habitat, a contaminare le acque, a modificare la regimazione degli alvei può indurre cambiamenti profondi nella stabilità dell'ecosistema fluviale, andandone ad intaccare la funzionalità (distrofia).

L'impoverimento ecologico del sistema fiume (riduzione delle specie vegetali e animali, linearizzazione dell'alveo, cementificazione delle sponde) ne aumenta quindi la vulnerabilità determinando una perdita netta di fondamentali funzioni ecologiche e quindi di servizi ecosistemici, intesi come i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano e più in generale alla vita sulla terra (Hanna et al., 2018; Grizzetti et al., 2019).

L'asta fluviale interessata dal Contratto di Fiume è caratterizzata da uno stato di naturalità che si discosta molto dai criteri descritti a causa della forte incidenza antropica; in questo contesto rimane tuttavia importante preservare o ripristinare gli ecosistemi di acqua dolce inseriti nel tessuto urbano e periurbano poiché essi svolgono un ruolo fondamentale nel miglioramento della qualità delle acque. Infatti, la vegetazione e gli organismi ad essa associati presenti nelle zone umide influiscono positivamente sul ciclo dei nutrienti, ad esempio limitando gli apporti di fosforo e azoto alle acque e quindi contrastando l'eutrofizzazione; inoltre, in alcuni casi, il sistema pianta-comunità microbica può contribuire a degradare i contaminanti organici persistenti disciolti nelle acque, riducendo il loro carico inquinante. È comunque da sottolineare che le comunità biotiche animali e vegetali ben strutturate, in equilibrio nei rapporti reciproci di abbondanza e nella composizione, garantiscono un ecosistema robusto, resiliente, che conserva più efficacemente buone caratteristiche chimico-fisiche e capacità di autodepurazione anche in presenza di vari tipi di perturbazione. Pertanto, è certamente da considerare che ogni azione che incide strutturalmente su di un corso d'acqua dovrebbe sempre essere orientata al mantenimento di uno stato ecologico quanto più prossimo a quello naturale, ottenendo così il miglior compromesso tra la funzionalità di un ecosistema fluviale e lo svolgimento delle attività umane che incidono su di esso (Luo et al., 2018).

Gestione della risorsa idrica: modelli a crescente sostenibilità ambientale

La comunità scientifica mondiale da tempo ha ormai messo in evidenza come solo rimanendo nei limiti della capacità di carico degli ecosistemi si possa mantenere l'attuale livello di qualità della vita umana. Tale consapevolezza, che è oramai divenuta un patrimonio collettivo globale, è alla base del concetto di sviluppo sostenibile declinato nella risoluzione delle Nazioni Unite che ha approvato il programma di azione noto come L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile. Tale documento definisce una visione mondiale comune, recepita in Italia come Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2017- 2030 (SNSvS) e rafforzata dalla presenza di un Ministero ad essa dedicato (Mite), orientata alla creazione di un nuovo modello economico circolare che contrasti il depauperamento delle risorse e delle potenzialità del nostro pianeta. In altre parole, favorire ogni azione che possa guidare un processo di trasformazione che superi il modello lineare che ha caratterizzato lo sviluppo industriale dei secoli scorsi per giungere ad un nuovo paradigma economico che veda nel rifiuto una risorsa e possa determinare la circolarità dei processi (SNSvS, 2017).

Nell'ambito della strategia di utilizzo sostenibile di una risorsa naturale quale quella di un fiume come il Tevere, il mantenimento di un livello di qualità delle acque che non comprometta nel tempo i processi

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

biogeochimici e la biodiversità propri degli ecosistemi acquatici è da ritenersi prioritario. In questo ambito è bene sottolineare come quantità e qualità della risorsa idrica siano due aspetti strettamente interconnessi: quanto più rilevanti saranno gli usi non sostenibili di acqua a livello industriale, agricolo e municipale, tanto più elevati saranno i volumi d'acqua che sarà necessario depurare, con incremento dei fabbisogni energetici e degli impatti ecologici. Coerentemente, il concetto di gestione sostenibile prevede, non solo un efficientamento dei sistemi di trattamento delle acque reflue tramite soluzioni tecnologiche a più elevata compatibilità ambientale, ma anche la riduzione dei volumi da trattare. Si tratta dunque di tendere verso un nuovo modello di gestione della risorsa idrica che, partendo da un suo utilizzo più sostenibile, ad esempio attraverso la riduzione dell'uso di prodotti chimici tossici o l'incremento di sistemi di riutilizzo sicuro delle acque, contribuisca al nuovo paradigma di circolarità dello sviluppo economico.

Le tecnologie sostenibili al servizio del miglioramento della qualità delle acque

Tra le tecnologie disponibili per migliorare qualità delle acque, oltre ai sistemi di tipo tradizionale a crescente efficienza di filtrazione e trattamento, da tempo l'attenzione internazionale si è rivolta verso le cosiddette "Nature Based Solutions (NBS)", soluzioni naturali per una gestione sostenibile e circolare dei processi depurativi di acque reflue (Oral et al., 2020; Conte et al., 2020).

Tali soluzioni utilizzano e potenziano alcuni processi naturali che si svolgono all'interno di ecosistemi modificati o artificiali. Oltre al miglioramento della qualità delle acque, va inoltre sottolineato come esse possano svolgere un ruolo importante nell'incremento delle riserve acquifere così nella riduzione del rischio e dell'impatto delle catastrofi naturali. Una caratteristica distintiva delle NBS è appunto quella di agire in maniera olistica e interconnessa rivolgendosi a differenti criticità socio-ambientali, in maniera da tutelare non solo la funzionalità ecologica degli ecosistemi acquatici ma anche la qualità e la disponibilità di tale risorsa e, cosa da non sottovalutare, di offrire una soluzione complementare alla tecniche di più largo utilizzo per la complessa gestione del rischio idraulico.

Molteplici sono le tipologie di NBS che possono essere validamente utilizzate per il miglioramento della qualità delle acque, agendo specificatamente su diverse tipologie di flussi e in diversi contesti, da quello agricolo a quello urbano. Tra le più diffuse vale la pena di accennare agli impianti di fitodepurazione, le fasce tampone e i cosiddetti SUDS (Sustainable Urban Drainage Systems). Per quanto riguarda i primi, sono basati su tecniche ormai consolidate per il trattamento secondario di reflui domestici provenienti da abitazioni singole o da piccoli comuni. Sono costituiti da vasche o bacini impermeabilizzati piantumati con specie acquatiche o ripariali all'interno dei quali il flusso di acqua viene gestito secondo differenti modalità, producendo durante il percorso la depurazione delle acque per effetto dell'associazione piante-batteri. Le fasce tampone sono invece sistemi vegetati composti da piante erbacee, arbustive o arboree disposte lungo i canali di scolo agricoli; vengono usati per intercettare le acque e i sedimenti contenenti fosforo, azoto, diserbanti e prodotti fitosanitari provenienti dai campi coltivati adiacenti ed impedirne o limitarne l'accesso nel sistema delle acque superficiali. Tramite l'acronimo inglese SUDS si identificano invece una serie di soluzioni diffuse soprattutto nei paesi del Centro e Nord Europa, finalizzate alla gestione delle acque meteoriche in ambito urbano. La maggior parte di tali sistemi utilizza le piante per aumentare la permeabilità del suolo, limitare l'erosione e il trasporto di sedimenti, o come vere e proprie "pompe" per trasferire più velocemente l'acqua in atmosfera. In questo modo nuove aree verdi vengono inserite all'interno del tessuto urbano rendendolo, oltre che più resiliente agli eventi piovosi estremi, anche più vivibile e più fruibile da chi vi abita. Esempi di tali soluzioni sono i giardini della pioggia ("rain gardens"), i tetti e le pareti verdi, i corridoi e le canalette inerbite per il drenaggio e la filtrazione delle acque di prima pioggia.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Bibliografia

Conte, A., Brunetti, P., Allevato, E., Stazi, S. R., Antenozio, M. L., Passatore, L., & Cardarelli, M. (2020). Nature Based Solutions on the river environment: an example of cross-disciplinary sustainable management, with local community active participation and visual art as science transfer tool. *Journal of Environmental Planning and Management*, 1-18.

Grizzetti, B., Liquete, C., Pistocchi, A., Vigiak, O., Zulian, G., Bouraoui, F., ... & Cardoso, A. C. (2019). Relationship between ecological condition and ecosystem services in European rivers, lakes and coastal waters. *Science of the Total Environment*, *671*, 452-465.

Hanna, D. E., Tomscha, S. A., Ouellet Dallaire, C., & Bennett, E. M. (2018). A review of riverine ecosystem service quantification: research gaps and recommendations. *Journal of Applied Ecology*, *55*(3), 1299-1311.

Luo, Z., Zuo, Q., & Shao, Q. (2018). A new framework for assessing river ecosystem health with consideration of human service demand. *Science of the Total Environment*, *640*, 442-453.

Oral, H. V., Carvalho, P., Gajewska, M., Ursino, N., Masi, F., Hullebusch, E. D. V., ... & Zimmermann, M. (2020). A review of nature-based solutions for urban water management in European circular cities: a critical assessment based on case studies and literature. *Blue-Green Systems*, *2*(1), 112-136.

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) (2017). https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio_immagini/Galletti/Comunicati/snsvs_ottobre2017.pdf

Acque e sicurezza idraulica

(Francesco Napolitano e Caterina Bonanni)

Nell'ambito delle attività che hanno come obiettivo la sottoscrizione del CdF Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce, i principali fattori interni ed esterni legati alla sicurezza idraulica, sono intrinsecamente legati fra loro, oltre che alla qualità delle acque, ai servizi eco sistemici del corridoio fluviale, alla riqualificazione fluviale, al paesaggio, alle connessioni ecologiche ed alla governance in senso generale. Ciascun tema quindi non esclude l'altro ma la loro compresenza tende a rendere le misure del progetto più multifunzionali e complesse.

Ciò premesso, si ritiene che le azioni prioritarie debbano essere mirate alla riduzione del rischio idraulico agendo, al contempo, sia sulla mitigazione della pericolosità idraulica (realizzando opere strutturali nella media valle del Tevere), sia sulla riduzione danno atteso, agendo sulla vulnerabilità dell'esposto e sulla gestione del rischio idraulico in tempo reale.

Nel corso degli ultimi anni, attraverso l'attività dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Centrale (Piani di Gestione Acque 2000/60/CE e di gestione delle alluvioni 2007/60/CE - PS5, PL, PA, PAI con proposte di aggiornamento), è stata realizzata la ridefinizione e la ricomposizione del nuovo quadro della pericolosità idraulica sul reticolo principale in ambito comunale e la conseguente mappatura del rischio idraulico.

Tali attività hanno avviato un percorso di conoscenza che diventa imprescindibile, inderogabile e propedeutico alla restituzione del Fiume Tevere alla città.

A partire da tale quadro, in riferimento al governo delle piene, nell'ambito delle attività strutturali e non strutturali previste (Dir.P.C.M.27/02/2004 - D.L.49/2010 – 2007/60/CE), sono stati indagati ed esplorati

alcuni aspetti necessari alla prevenzione ed alla riduzione del rischio idraulico mirati alla gestione degli eventi di piena.

In particolare, i piani di gestione (Dir. 2007/60/CE D.L.49/2010 comma 3 lettera b) contengono una sintesi dei contenuti dei piani urgenti di emergenza predisposti ai sensi dell'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, nonché della normativa previgente e tengono conto degli aspetti relativi alle attività di:

- previsione, monitoraggio, sorveglianza ed allertamento posti in essere attraverso la rete dei centri funzionali;
- presidio territoriale idraulico posto in essere attraverso adeguate strutture e soggetti regionali e provinciali;
- regolazione dei deflussi posta in essere anche attraverso i piani di laminazione;
- supporto all'attivazione dei piani urgenti di emergenza predisposti dagli organi di protezione civile ai sensi dell'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e della normativa previgente.

In riferimento al controllo delle piene, l'attuazione del Piano di laminazione (ai sensi della Dir-27/02/2004) ha previsto studi specifici sull'influenza che possono esercitare i volumi accumulabili negli invasi sulla formazione e propagazione dell'onda di piena a valle. In base ai risultati di tali valutazioni ed alle condizioni di esercizio delle singole dighe, è possibile l'individuazione degli invasi che potrebbero essere effettivamente utili alla laminazione delle piene.

Per tali invasi le Regioni, con il concorso tecnico dei Centri Funzionali Decentrati (CFD) di monitoraggio idro-metereologico, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e della Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con i gestori, sotto il coordinamento DPC civile, predisporranno e adotteranno un piano di laminazione preventivo. Gli obiettivi sono:

- mantenimento di una quota di invaso limitata per un determinato periodo di tempo coincidente con il periodo critico dell'anno per il verificarsi di eventi di piena;
- esecuzione di manovre preventive e/o in corso di evento da attivare sulla base della previsione deterministica delle precipitazioni e dei deflussi attesi all'invaso, nonché sullo stato dell'invaso e della portata territorialmente sostenibile a valle dell'invaso, che consentano di rendere disponibile con un congruo anticipo i volumi preventivamente definiti.

A tale scopo, e per garantire l'attuazione del piano, gli studi si sono concentrati sull'ottimizzazione del Piano di Laminazione della diga di Corbara (Ipotesi di regolazione dei deflussi ai fini del governo delle piene nel bacino del Tevere – luglio 2005), attraverso una Convenzione tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e Dipartimento della Protezione Civile. Tali studi hanno consentito di affermare che un efficiente utilizzo degli invasi del bacino del fiume Tevere in modalità dinamica non può prescindere dall'implementazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT o GIS) funzionante a scala di bacino che consenta la comunicazione integrata ed omogenea dei sistemi modellistici di preannuncio in tempo reale dei CFD Lazio e CFD Umbria.

L'esame degli eventi verificatisi dal 2005 al 2014 ha evidenziato una serie di aspetti critici (laminazione statica e dinamica) che hanno portato ad una nuova proposta tecnica del piano di laminazione della diga di Corbara nell'anno 2016. Tale proposta ha trovato attuazione con la Delibere di Giunta Regionale (Lazio ed Umbria) di adozione formale del Piano (2018) e quindi Piano cogente per la componente statica. Per dare attuazione invece alla Componente Dinamica è stata redatta una Procedura Operativa tra tutti i soggetti coinvolti il 22 maggio 2019.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Gli eventi del 2008, 2011 e del 2014 hanno portato alla luce aspetti critici che sollecitano l'implementazione di una modellistica integrata a scala di bacino per la previsione delle piene del fiume Tevere. Il sistema modellistico previsionale di riferimento per l'intera asta del Tevere è ad oggi costituito dal modello EFFORTS–Tevere, implementato presso i CFD di Umbria e Lazio. Si tratta di un modello integrato idrologico ed idrodinamico operante in tempo reale atto alla previsione dei deflussi del fiume Tevere (livelli idrometrici e portate transitanti) su tutto il corso d'acqua principale e sui reticoli secondari in base alle previsioni dei modelli meteorologici e dei dati osservati. Ma, ad esempio, richiederebbero un periodico aggiornamento di alcuni parametri utilizzati dal modello e dati relativi, in particolare, alle sezioni geometriche dei corsi d'acqua e alle scale di deflusso.
A completamento del quadro, nell'ambito delle misure di mitigazione del rischio idraulico nel tratto in questione, sarebbe auspicabile implementare un sistema di preannuncio meteo-pluvio-idrometrico in tempo reale. Si ritiene che debba essere inoltre condotta un'analisi mirata a garantire il libero deflusso, sia approfondendo il rilievo del fondo alveo, sia controllando la situazione natanti da un punto di vista ancoraggi, forse non ancora sperimentati in caso di sollecitazione da eventi calamitosi, sia valutando, dal punto di vista qualitativo gli impatti sulla qualità del fiume degli sfioratori di piena del sistema di drenaggio urbano in tempo di pioggia.
In generale, le attività negli ambiti sicurezza, navigabilità e stato dell'alveo, dovrebbero da un lato indurre a tenere alta la guardia sulla pericolosità del Tevere a Roma, senza farsi ingannare da un periodo idrologico piuttosto benevolo per quanto riguarda la frequenze delle piene del fiume, dall'altro dovrebbero contemplare interventi che tutelino la salvaguardia della vita umana e della qualità dell'habitat fluviale, secondo una priorizzazione ed un'assegnazione di finanziamenti nel modo più opportuno, che consentano di prepararci ad eventi che, dal punto di vista probabilistico hanno frequenze attese significative.

Biodiversità e funzionalità ecologica

(Giulia Caneva Emanuela Cicinelli, Simona Ceschin, Massimo Tufano, Fernando Lucchese, Massimiliano Scalici, Corrado Battisti)

Analisi e conservazione delle specie e comunità vegetali e animali tipiche dell'ambiente fluviale tiberino

Gli ambienti fluviali e i relativi habitat ripariali rappresentano importanti sistemi ecologici per la conservazione della biodiversità, in termini di flora, vegetazione e fauna, soprattutto in contesti fortemente antropizzati come quelli urbani. In questi ambienti, numerosi sono i Servizi Ecosistemici che i corsi d'acqua possono fornire all'uomo, ricadendo in tutte le categorie identificate dal Millennium Ecosystem Assessment del 2005: approvvigionamento idrico e di altre risorse, regolazione del mesoclima; valori culturali (storici, educativi, ricreativi, sportivi, estetici).
Gli ambienti fluviali, al contempo, sono spesso soggetti ad un tale degrado ed incuria da parte dell'uomo da apparire ambienti marginali e poco fruibili. In ogni caso, i corsi d'acqua vanno a costituire importanti corridoi ecologici, tanto che il Tevere viene considerato uno degli assi portanti del sistema Natura a di Roma, la cui valenza naturalistica è stata anche recepita dal piano regolatore della città. Nello specifico, il tratto urbano del fiume rientra nella progettazione del Parco del Tevere, con evidenti connessioni con la Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere-Farfa a Nord, e la Riserva Naturale Statale Litorale Romano, verso la foce. Negli ultimi anni si è assistito ad un aumentato interesse nei confronti del Tevere, con l'obiettivo sia di valorizzarne le numerose potenzialità e gli aspetti relativi alla biodiversità e funzionalità ecologica, che di

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

monitorarne e migliorarne lo stato qualitativo delle sue acque. In questo contesto risultano, quindi, necessarie una serie di azioni che possano portare ad una migliore conoscenza attuale delle componenti biologiche e delle condizioni qualitative del fiume, con il fine di poter avviare attività di riqualificazione e valorizzazione e migliore fruizione di questo ambiente da parte dei cittadini.
Essendo il maggior fiume dell'Italia peninsulare, il Tevere è stato ampiamente esaminato in ambito biologico nel corso degli anni. Le ricerche si sono focalizzate su numerosi aspetti, da analisi strettamente floristiche e faunistiche, a studi sui pollini nei sedimenti per la ricostruzione degli ambienti del passato, passando attraverso indagini vegetazionali e ricerche sulla qualità delle acque attraverso l'uso di organismi vegetali e animali come bioindicatori. Tali ricerche sono state, quindi, caratterizzate da un'ampia variabilità di obiettivi, di metodi e di aree di indagine. Ciò sottolinea la necessità di un ulteriore sforzo per arrivare ad un livello adeguato ed omogeneo di conoscenze, anche grazie ad un'uniformità metodologica e distributiva dei dati a disposizione, in modo che siano così maggiormente fruibili. L'obiettivo è quello di ottenere un'immagine chiara dello stato attuale del Tevere, in modo da poter pianificare gli interventi più opportuni che possano garantire la conservazione degli aspetti più meritevoli e il recupero di situazioni più degradate.
La prima azione necessaria è, quindi, una caratterizzazione della biodiversità vegetale ed animale del tratto terminale del fiume Tevere, che deve tenere conto della variabilità dei diversi tratti urbani e periurbani presenti. Tale caratterizzazione, effettuata tramite un'attenta analisi della bibliografia scientifica disponibile, fornisce un set di dati che, opportunamente informatizzati e georeferenziati, diventano necessari per identificare lacune conoscitive e aspetti che necessitano di aggiornamento. Questo *dataset* rappresenta l'informazione di base su cui pianificare le successive indagini che, una volta completate, potranno essere utilizzate per valutazioni di carattere ecologico e conservazionistico.
La bibliografia scientifica a disposizione, che assomma attualmente a oltre 100 lavori, offre un set di dati che risulta rilevante sia per la quantità, che per l'ampiezza temporale (di oltre un secolo) in cui i dati sono stati raccolti, soprattutto in riferimento alle indagini botaniche. Essa fornisce una "fotografia" ampia, sia pur con diverse lacune, dell'ambiente fluviale tiberino a partire dai primi anni del Novecento ad oggi. I dati finora raccolti evidenziano alcune problematiche legate specialmente all'alto livello di antropizzazione del tratto urbano del fiume Tevere che è andato crescendo nel tempo e che ha comportato in generale una progressiva degradazione dell'ambiente fluviale. Si verificata di conseguenza una più ampia diffusione di specie tolleranti condizioni di disturbo, quali specie ruderali, sinantropiche, ad ampia distribuzione ed esotiche. La diffusione di questo tipo di specie a discapito di quelle native ha comportato a livello locale processi di inquinamento biologico e più in generale una banalizzazione generalizzata della flora e della fauna spontanea.
Nonostante la rilevanza dei dati già raccolti, per avere una fotografia più esaustiva sulla biodiversità vegetale ed animale del tratto di Fiume in oggetto, sono necessarie ulteriori indagini che includono, nell'ordine:

- completamento dell'indagine su scala spaziale nei tratti fluviali non sufficientemente investigati relativamente alle diverse comunità biotiche;
- analisi del grado di naturalità, livello di antropizzazione, presenza di specie esotiche e individuazione del loro impatto;
- comprensione delle relazioni trofiche, funzionali e ambientali fra le diverse comunità naturali in chiave ecosistemica e nel rapporto con le attività dell'uomo tramite rilevamento di descrittori fisici, chimici e ecologici e associazione tra i dati ambientali e quelli relativi all'intero popolamento fluviale;
- comprensione della resistenza e resilienza delle diverse comunità ai fattori di disturbo e alle minacce operate direttamente o indirettamente dalle attività antropiche. Tale comprensione potrà avvenire attraverso l'ampliamento delle conoscenze relative allo stato di qualità delle acque fluviali mediante

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

l' identificazione di opportuni descrittori biologici, analisi del deflusso minimo vitale, valutazione della capacità autodepurativa del fiume, analisi del grado di comunicazione tra i livelli di α-, β-, γ-diversità, mantenimento delle aree ripariali ed ecotonali in relazione all'uso del suolo, identificazione delle criticità nell'uso del suolo, dei rischi, delle minacce e delle perturbazioni ambientali legate all'uomo, identificazione di elementi biologici per il monitoraggio delle attività di biorimedio e ripristino degli habitat, priorizzando quelli inseriti in Direttiva Habitat.

Recupero e tutela del patrimonio naturale e paesaggistico del Tevere come eredità storico-culturale

Il monitoraggio e la tutela del patrimonio naturale costituiscono una priorità sotto diversi punti di vista: oltre all'interesse scientifico conservazionistico e alle relative implicazioni, infatti, gli elementi naturali rappresentano un'eredità culturale che necessita di protezione. Nel caso del Tevere, le storie millenarie della città e del suo fiume risultano strettamente interconnesse, conferendo al Tevere stesso anche il valore di elemento descrittivo di un paesaggio culturale. L'interazione tra elementi antropici e naturali è alla base della creazione di questi ecosistemi multi- sfaccettati, i quali, se opportunamente gestiti, mostrano alti valori di biodiversità e funzionalità ecologica. Un approccio olistico allo studio dei paesaggi culturali è, quindi, essenziale e coincide con lo spirito di iniziative internazionali, quali il programma congiunto UNESCO-SCBD sulle connessioni tra diversità biologica e culturale (2010) e la Dichiarazione di Firenze (2014), le quali promuovono attività finalizzate alla valorizzazione di questi due aspetti. Nel caso del Tevere, la prolungata presenza antropica ha modellato profondamente l'ambiente, con modalità variabili nei diversi tratti del fiume. In particolare, per quanto riguarda il tratto da Castel Giubileo alla foce, si susseguono un primo segmento in contesto urbano, un tratto suburbano a vocazione prevalentemente agricola, e l'area del delta. Per ciascuno è possibile identificare diverse problematiche e opportunità di valorizzazione; comune ai tre ambiti è, invece, la necessità di recupero di aree che spesso risultano degradate e in stato di abbandono, in particolare per quanto riguarda le aree ripariali. Tale riqualificazione e valorizzazione implicano la progettazione di aree protette e di zone da adibire a parco pubblico o ad altre attività per la cittadinanza.

A questo scopo è quindi necessario un monitoraggio delle condizioni attuali, al fine di identificare aree di interesse naturalistico e/o paesaggistico, all'interno delle quali poter ripristinare le condizioni di naturalità e creare aree di valore e fruibili dalla cittadinanza, ristabilendo un contatto con il fiume che, molto spesso, è andato perduto. Oltre al recupero del valore paesaggistico e culturale, tale azione implica un notevole impatto sulla conservazione della biodiversità,

contribuendo ad incrementare le connessioni tra i nuclei di vegetazione naturale e spontanea, in parte ripristinando, in parte implementando, la funzione di corridoio ecologico del fiume e creando così una rete di infrastrutture verdi di grande impatto per flora e fauna, ed un elemento in grado di ridurre l'isola di calore urbana, anche in vista dei cambiamenti climatici in atto.

Bibliografia

Anzalone, B. 1979. "Osservazioni sulla flora e vegetazione riparia lungo il fiume Tevere entro Roma." *Biogeographia – The Journal of Integrative Biogeography* 6(1). https://doi.org/10.21426/B66110038

Battisti, C., Poeta, G., Fanelli, G. 2016. *An introduction to Disturbance Ecology. A road map for wildlife management and conservation*. Springer, Switzerland.

Beguinot A (1901) La flora dei depositi alluvionali del basso corso del fiume Tevere. Nuovo Giorn Bot Ital 8:238–315

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Bisceglie, S., Ceschin, S., Salerno, G., Kumbaric, A., Caneva, G. 2009. “Studio diacronico della componente vegetale del Tevere a Roma come indicatore del rapporto tra fiume e città.” *Atti dei convegni dei Lincei 254 - IX Giornata mondiale dell'acqua. Il bacino del Tevere (Roma, 23 marzo 2009).* Rome.

Bologna, M.A., Capula, M., Carpaneto, G.M., Cignini, B., Marangoni, C., Venchi, A., Zapparoli, M. 2003. *Anfibi e Rettili a Roma, Atlante e guida delle specie presenti in città.* Comune di Roma, Roma.

Cappelletti, C., Ciutti, F., Crippa, A., Mancini, L., Beltrami, M.E., Pierdominici, E., Dell'Uomo, A. 2005. “Diatomee come indicatori della qualità biologica dei corsi d'acqua: EPI-D ed altri metodi europei a confronto: il caso studio del fiume Tevere.” *Biologia ambientale* 19(1): 103-108.

Casini, M. 2006. “Parte prima – Aspetti generali.” In *Il Tevere a Roma* edited by Autorità di Bacino del Fiume Tevere, 3-54. Edizioni Ambiente, Milano.

Celesti-Grapow, L., 1995. *Atlante della Flora di Roma. La distribuzione delle piante spontanee come indicatore ambientale*. Quaderni Ambiente 3: 1-222.

Ceschin, S. 2017. “Variazioni floristiche temporali come bioindicatori di cambiamenti ambientali nel tratto finale del fiume Tevere.” In *Roma, Tevere, Litorale. Ricerche tra passato e presente* edited by Caneva, G., Travaglini, C.M., Virlouvet, C., 21-28. CROMA - Università Roma Tre - École française de Rome: Roma.

Ceschin, S., and Salerno, G. 2008. “La vegetazione del basso corso del Fiume Tevere e dei suoi affluenti (Lazio, Italia).” *Fitosociologia* 45(1): 39-74.

Ceschin, S., Ricci, S., Bisceglie, S. 2010a. “A first study of the algal flora of the Tiber River basin (Italy).” *Cryptogamie Algologie* 31(2): 273.

Ceschin, S., Salerno, G., Bisceglie, S., Kumbaric, A. 2010b. “Temporal floristic variations as indicator of environmental changes in the Tiber River in Rome.” A*quatic ecology* 44(1): 93-100. https://doi.org/10.1007/s10452-009-9292-1

Ceschin, S., Salerno, G., Bisceglie, S., Zuccarello, V., Caneva, G. 2008. “Le macrofite acquatiche come bioindicatori della qualità delle acque: applicazioni al Bacino del Fiume Tevere.” In *Acque interne in Italia: uomo e natura* Atti Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.

Ceschin, S., Tombolini, I., Abati, S., Zuccarello, V. 2015. “The effect of river damming on vegetation: is it always unfavourable? A case study from the River Tiber (Italy).” *Environmental Monitoring and Assessment* 187: 301-312. https://doi.org/10.1007/s10661-015-4521-7

Ceschin S., Zuccarello V. and Caneva G., 2010b. “Role of macrophyte communities as bioindicators of water quality: application on the Tiber River basin (Italy).” *Plant Biosystems* 144: 528–536. https://doi.org/10.1080/11263500903429221

Cignini, B., and Zapparoli, M. 1996. *Atlante degli uccelli nidificanti a Roma* Fratelli Palombi, Roma.

Di Domenico, F., Ceschin, S., Lucchese, F. 2017. “Stato dell’arte degli studi floristici e vegetazionali nell’area del delta del Tevere.” In *Roma, Tevere, Litorale. Ricerche tra passato e presente* edited by Caneva, G., Travaglini, C.M., Virlouvet, C. CROMA - Università Roma Tre - École française de Rome: Roma.

Di Lascio, A., Rossi, L., Carlino, P., Calizza, E., Rossi, D., Costantini, M.L. 2013. “Stable isotope variation in macroinvertebrates indicates anthropogenic disturbance along an urban stretch of the river Tiber (Rome, Italy).” *Ecological Indicators* 28: 107–114. https://doi.org/10.1016/j.ecolind.2012.04.006

Fattorini, S. 2011. “Insect extinction by urbanization: a long-term study in Rome.” *Biological Conservation* 144(1): 370-375. https://doi.org/10.1016/j.biocon.2010.09.014

Kumbaric, A., Ceschin, S., Zuccarello, V., Caneva, G. 2012. “Main ecological parameters affecting the colonization of higher plants in the biodeterioration of stone embankments of Lungotevere (Rome).” *International biodeterioration & biodegradation* 72: 31-41. https://doi.org/10.1016/j.ibiod.2012.02.009

La pubblicazione è assolta tramite l’Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell’ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Larsen, S., Mancini, A., Pace, G., Scalici, M., Tancioni, L. 2012. “Weak concordance between fish and macroinvertebrates in Mediterranean streams.” *PLoS One* 7: e51115. https://doi.org/10.1371/journal.pone.0051115

Larsen, S., Scalici, M., Tancioni, L. 2015. “Scale dependent biodiversity patterns in Mediterranean river catchments: a multi taxa approach.” *Aquatic Sciences* 77: 455–463. https://doi.org/10.1007/s00027-014-0390-3

Larsen, S., Sorace, A., Mancini, A. 2010. “Riparian bird communities as indicators of human impact along Mediterranean streams.” *Environmental Management* 45: 261–273. https://doi.org/10.1007/s00267-009-9419-0

Mancini, L., Arcà, G. 2000. *Carta della qualità biologica dei corsi d'acqua della Regione Lazio*. Istitituto Superiore di Sanità, Roma.

Mancini, L., Caimi, S., Ciardullo, S., Zeiner, M., Bottoni, P., Pancioni, L., Cataudella, S,, Caroli, S. 2005. “A pilot study on the contents of selected pollutants in fish from the Tiber River (Rome).” *Microchemical Journal* 79: 171–175. https://doi.org/10.1016/j.microc.2004.05.010

Manfrin, A., Bombi, P., Traversetti, L., Larsen, S., Scalici, M. 2016a. “A landscape-based predictive approach for running water quality assessment: a Mediterranean case study.” *Journal for Nature Conservation* 30: 27-31. https://doi.org/10.1016/j.jnc.2016.01.002

Manfrin, A., Traversetti, L., Pilotto, F., Larsen, S., Scalici, M. 2016b. “Effect of spatial scale on macroinvertebrate assemblages along a Mediterranean river.” *Hydrobiologia* 765: 185-196. https://doi.org/10.1007/s10750-015-2412-0

Naiman, R. J., and Decamps, H. 1997. “The ecology of interfaces: riparian zones.” *Annual review of Ecology and Systematics* 28(1): 621-658. https://doi.org/10.1146/annurev.ecolsys.28.1.621

Pietrelli, L., Menegoni P., 1998. “Alcuni aspetti naturalistici del Delta Tiberino.” In *Il Delta del Tevere. Un viaggio fra passato e futuro* edited by Bagnasco, C. 32-54. Fratelli Palombi Editore, Roma.

Sarrocco, S., Maio, G., Celauro, D., Tancioni, L. 2012. “Carta della Biodiversità Ittica delle acque correnti del Lazio.” *Analisi della Fauna Ittica.* ARP Lazio. Report tecnico.

Tancioni, L., Scardi, M., Cataudella, S. 2005. “I pesci nella valutazione dello stato ecologico dei sistemi acquatici.” *Annali dell’Istituto Superiore di Sanità* 41: 399-402.

Tombolini, I., Caneva, G., Cancellieri, L., Abati, S., Ceschin, S. 2014. “Damming effects on upstream riparian and aquatic vegetation: the case study of Nazzano (Tiber River, central Italy).” *Knowledge and Management of Aquatic Ecosystems* 412: 03. https://doi.org/10.1051/kmae/2013085

Zapparoli, M. 1997. “Urban development and insect biodiversity of the Rome area, Italy.” *Landscape and Urban Planning* 38(1-2): 77-86. https://doi.org/10.1016/S0169-2046(97)00020-0

La pubblicazione è assolta tramite l’Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell’ente (www.cittametropolitanaroma.it)

IL CONTESTO URBANO

La costruzione del sistema della conoscenza

(Carlo Cellamare)

Il processo di costruzione del sistema della conoscenza costituisce il punto di partenza e la base di lavoro per l'intero sviluppo del Contratto di Fiume, in generale e nel caso specifico del Contratto di Fiume del Tevere nel tratto da Castel Giubileo alla Foce. Sebbene questo costituisca un punto di riferimento ineludibile, quasi scontato, non appare affatto banale e scontata la modalità con cui costruire il sistema di conoscenza.
Non a caso si è fatto riferimento ad un "processo" (e ad un "sistema" di conoscenza), ovvero ad un'attività che si sviluppa nel tempo, che comporta l'interazione tra soggetti diversi e l'utilizzazione di metodologie diversificate a seconda delle tematiche e degli aspetti trattati. La costruzione del sistema di conoscenza è infatti un'operazione complessa, non è una semplice giustapposizione di informazioni e dati disponibili[5]. In primo luogo, perché i soggetti coinvolti sono molto diversificati e sono tutti portatori di conoscenze differenti. Abbiamo sia soggetti pubblici sia soggetti privati, ma tra i soggetti pubblici vi sono avere sia amministrazioni pubbliche (la cui conoscenza – spesso scarsa o frammentaria – è prevalentemente orientata all'attività amministrativa), sia agenzie pubbliche (la cui conoscenza è spesso orientata al monitoraggio e alla gestione), sia università o istituti di ricerca (la cui conoscenza – di carattere scientifico – è prevalentemente orientata alla ricerca), ecc. Analogamente, tra i soggetti privati possiamo trovare operatori economici così come associazioni ambientaliste (spesso portatori di una conoscenza specialistica, ma non riconosciuta ufficialmente[6]) e associazioni locali o comitati di quartiere, che – pur non sviluppando spesso studi specifici – sono portatori di una conoscenza molto importante (anzi forse quella più importante) che nasce dall'esperienza e dalla conoscenza diretta dei luoghi. Il coinvolgimento di tanti soggetti diversi, ma anche le molteplici finalità del Contratto di Fiume comportano quindi l'esistenza e l'utilizzazione di tante conoscenze diverse, che usano linguaggi diversi (spesso non compatibili tra loro), che sono state elaborate attraverso metodologie differenti, da quelle più di carattere quantitativo a quelle di carattere più qualitativo (i cui esiti spesso non sono immediatamente confrontabili), e infine che rispondono ad esigenze e finalità differenti, in alcuni casi ad esempio più di studio, in altri piuttosto a semplici scopi amministrativi. Infine, le conoscenze riguardano ambiti tematici molto differenti, da quelli più propriamente ambientali a quelli urbanistici e amministrativi-gestionali, campi in cui operano discipline con statuti scientifici (o pseudo-scientifici) che spesso non dialogano tra loro.
Il lavoro che è stato sviluppato ha mirato, in primo luogo, alla ricostruzione del quadro delle conoscenze esistenti (in relazione a quali soggetti) e poi allo sviluppo di un percorso (ancora in atto) di condivisione dei dati e delle informazioni, alla valutazione di quali conoscenze sono carenti e di quali è sentita l'esigenza di studio ed elaborazione, alla definizione di eventuali priorità di approfondimento nella coscienza che il processo di costruzione della conoscenza non può che essere parziale e non esaustivo.
È stato quindi seguito un approccio incrementale all'interno di un approccio sistemico, che abbia comunque presente il quadro complessivo cui mirare e che è utile, se non necessario, allo sviluppo delle attività del

[5] Nell'ambito del Contratto di Fiume il processo di costruzione della conoscenza è stato riconosciuto come attività continua e come azione specifica trasversale allo sviluppo di tutto il Contratto.
[6] Ricordiamo a questo proposito che esiste un problema di dati e informazioni riconosciuti ufficialmente, ovvero "certificati". In Italia soltanto alcuni soggetti (agenzie ambientali come l'ARPA- Agenzia Regionale di Protezione Ambientale e l'ISPRA-Istituto per la Protezione Ambientale; amministrazioni pubbliche ed enti locali come l'Autorità di Bacino Distretto Idrografico Appennino Centrale; Università e Istituti di Ricerca) producono dati certificati.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Contratto di Fiume. Come strumento, è stata avviata la costruzione di una piattaforma comune che utilizza un software GIS, come sistema aperto e progressivamente cumulativo, ma anche in grado di supportare l'interazione tra le conoscenze e la finalizzazione in termini gestionali. La specificità, nel caso di studio, è l'utilizzo della piattaforma GIS non come semplice supporto informativo o come semplice banca dati, ma come strumento di gestione. Si noti, inoltre, che si è particolarmente mirato allo sviluppo di "conoscenza utile" e al supporto a processi di valutazione.

Data la difficoltà a collaborare tra le pubbliche amministrazioni (difficoltà che ancora in gran parte sussiste), il processo è stato avviato dall'Università (DICEA – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale della Sapienza Università di Roma) e dall'associazione Agenda Tevere, che hanno operato in forma collaborativa. La prima ha sviluppato una serie di attività sperimentali, di avvio delle operazioni e di prima costruzione della piattaforma, mentre la seconda ha sviluppato un primo percorso più corposo di costruzione del sistema della conoscenza, denominato DUT – Database Unico del Tevere. Il processo di costruzione del sistema della conoscenza (denominato SIIT – Sistema Informativo Integrato del Tevere) è ora l'azione fondamentale nell'Asse Strategico "Aggiornamento e Sviluppo del Quadro Conoscitivo" del primo Programma Triennale di Azione del Contratto di Fiume.

Per come è stato sinora sviluppato, il processo di costruzione del sistema della conoscenza si è caratterizzato per quattro aspetti principali.

In primo luogo, si è concentrato sul coordinamento delle indicazioni della pianificazione, a fini gestionali. Vi sono, infatti, diversi soggetti istituzionali che hanno competenze di gestione e di pianificazione sulla fascia fluviale del Tevere. In primo luogo, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale del Tevere dell'Appennino Centrale che, secondo la legge nazionale 183/89 in materia di difesa del suolo, ha competenza sulla gestione della risorsa idrica, sui rischi ambientali (in particolare, quello idraulico e quello geologico), sulla difesa del suolo, sulla protezione ambientale, ecc. Essa elabora il Piano di Bacino (ora Piano di Distretto), anche attraverso stralci (PS – Piani Stralcio) tematici o per ambiti. Questo strumento, molto dettagliato ed approfondito, fornisce indicazioni valutative, criteri di intervento, indirizzi di pianificazione che devono essere poi recepiti dagli altri enti locali (ed, in particolare, dai Comuni), indicazioni di programmazione (ad esempio, sulla priorità degli interventi). In secondo luogo, un soggetto molto importante è il Comune di Roma (per la precisione, il Comune di Roma Capitale). Pur non avendo specifiche competenze di carattere ambientale, ha però specifiche competenze in termini di gestione e governo del territorio, in particolare quindi su cosa si può o non si può fare sulle sponde del fiume, nonché in termini di interventi per la fruizione e l'accessibilità, ecc. ecc. Lo strumento attraverso cui il Comune di Roma Capitale gestisce il territorio è il PRG – Piano Regolatore Comunale, approvato nel 2008. Il terzo soggetto particolarmente importante è la Regione Lazio. Essa ha importanti competenze in materia ambientale ed è teoricamente sovraordinata al Comune di Roma, ma data l'importanza di quest'ultimo (sia perché è la Capitale d'Italia, sia per la sua grande estensione[7]), il Comune si muove con molta autonomia ed è evidente un contrasto tra questi due soggetti (che peraltro si riferiscono a forze politiche differenti).

La Regione elabora diversi strumenti di pianificazione, anche pertinenti alla fascia fluviale. Il più rilevante di questi è il PTPR – Piano Territoriale Paesistico Regionale, che definisce e gestisce il vincolo paesistico. Si tratta dello strumento più forte e cogente nel sistema di pianificazione italiano. Vi sono, poi, altri soggetti che hanno un ruolo nella pianificazione e nella gestione di questo territorio, anche se di minore rilevanza. Tra questi si ricordano la Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC) e la Capitaneria di Porto. Su uno stesso territorio,

[7] Si ricorda che, con oltre 1286 Kmq di estensione, è il Comune più grande di Europa

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

quindi, insistono strumenti di pianificazione differenti, che spesso possono dare indicazioni differenti, se non in contrasto. Non è mai stata sviluppata, infatti, un'operazione di concertazione e coordinamento tra i diversi soggetti e i diversi strumenti.

Il DICEA[8] ha sviluppato quindi un'operazione di implementazione e confronto tra i diversi strumenti di pianificazione che insistono sulla fascia fluviale del Tevere, con particolare riguardo al PS5 del Piano di Bacino del Tevere, al PRG e al PTPR. Si tratta di strumenti diversi tra loro. Il primo, molto dettagliato e abbondantemente supportato da informazioni e dati, si occupa prevalentemente degli aspetti ambientali e idraulici e delle loro ricadute sugli usi dei suoli. Il PRG, elaborato secondo logiche urbanistiche e quindi prevalentemente orientato all'edificato, si occupa poco degli aspetti ambientali ed utilizza categorie di gestione più proprie dell'edificato o al più del sistema delle aree verdi. Il PTPR, infine, con un approccio più generalista, e a partire dalle tematiche del paesaggio, fornisce indicazioni meno dettagliate, sebbene più cogenti, e poco attente agli aspetti idraulici e ambientali. L'esito è che questi strumenti non dialogano tra loro, danno indicazioni non omogenee o non confrontabili, se non addirittura in contrasto tra loro. La difformità non è data soltanto dalla zonizzazione, ovvero da una diversa perimetrazione delle aree, ma anche dalle indicazioni che vengono fornite dalle norme tecniche dei piani e dalle categorie normative che vi vengono utilizzate[9]. Infine, vi sono aree dove vengono fornite dai diversi piani indicazioni in contrasto tra loro[10].

Il lavoro nell'ambito del Contratto di Fiume ha permesso di costruire una tabella di corrispondenza tra le categorie di pianificazione (e le indicazioni normative) dei diversi strumenti, propedeutica alla definizione di una legenda e di una normativa omogenee e condivise. Ha inoltre identificato sedici aree e situazioni dove le indicazioni sono effettivamente in contrasto tra loro, proponendo possibili soluzioni. I diversi enti, dopo alcuni incontri di discussione e di confronto, hanno concordato la necessità di costruire un protocollo di intesa e di un tavolo tecnico di lavoro per risolvere tali incongruenze. Per ora, tale attività di revisione della pianificazione procede con molta lentezza, ma costituisce un'attività fondamentale del Contratto di Fiume ed è propedeutica a qualsiasi azione, con un obiettivo profondamente gestionale.

Un secondo importante terreno di lavoro ha mirato a trovare una maggiore rispondenza al reale. Le indicazioni di pianificazione, infatti, in molti casi non tengono conto delle situazioni reali e delle condizioni che effettivamente si riscontrano al suolo, e per questo risultano inadeguate e/o inefficaci. Questo ha comportato una campagna di rilevamento degli usi effettivi e delle attività reali che si svolgono lungo il fiume (nell'alveo e sulle sue sponde)[11].

Sono state utilizzate come riferimento le categorie del Corine Land Cover, in quanto riferimento riconosciuto a livello internazionale, ma sono state poi ulteriormente dettagliate e articolate per raggiungere una maggiore corrispondenza col reale. In particolare, sono state dettagliate le categorie relative agli usi del verde (ad esempio, per registrare la diffusa presenza di orti) e sono state introdotte categorie relative ad usi temporanei e informali (comprese intere baraccopoli), che costituiscono una presenza diffusa e consistente lungo il fiume. Il problema degli usi abusivi e degli insediamenti informali costituisce uno dei problemi più

[8] Si ringrazia in particolare l'ing. Claudia Massari per il prezioso e fondamentale lavoro sviluppato in merito.

[9] Ad esempio, un piano può utilizzare la categoria *Ville e giardini storici* e un altro la categoria *Verde di qualità*, categorie per molti versi simili, ma in un caso possono essere date indicazioni di inedificabilità assoluta e nell'altro invece permessa la realizzazione (anche se contenuta) di attrezzature per la fruizione.

[10] Ad esempio, un piano dà indirizzi di tutela e conservazione, mentre l'altro permette la realizzazione di interventi per attrezzature sportive.

[11] Si segnalano a questo proposito i lavori di tesi di laurea dell'ing. Claudia Massari e dell'ing. Marco Giammartini, ed il lavoro dell'ing. Alessandro Ricca e del dott. Alberto Laurenti nell'ambito del progetto DUT di Agenda Tevere.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

rilevanti con cui si deve confrontare la gestione del fiume e lo stesso Contratto di Fiume, assolutamente non trascurabile né risolvibile attraverso una semplice azione di forza. Questo tipo di rilevamenti permette non solo di restituire una fotografia del reale, ma di mettere alla prova le categorie utilizzate dalla pianificazione, nonché di ripensare le politiche di governo da attuare. Sempre attraverso sopralluoghi, sono state poi mappate le condizioni di fruibilità e di accessibilità della fascia fluviale. Parallelamente, attraverso la collaborazione con i Vigili Urbani e la Protezione Civile, sono state realizzate campagne e sopralluoghi per il rilevamento delle criticità ambientali lungo il corso del fiume.
Un terzo campo di attività, ancora in corso, ha riguardato gli aspetti amministrativi e, in particolare, il quadro delle concessioni, di competenza regionale[12]. Questo ha permesso di confrontare gli atti amministrativi con le condizioni reali del fiume e ad elaborare una serie di valutazioni, fondamentali ai fini gestionali.
Un quarto campo, infine, anch'esso ancora in corso, ha riguardato gli aspetti ambientali. Sebbene assolutamente rilevante si tratta probabilmente dell'aspetto più trascurato. Dato che il Contratto di Fiume, come ampiamente espresso nel Manifesto d'Intenti e nel Documento Programmatico, si pone fondamentali obiettivi di sostenibilità ambientale, le condizioni ambientali costituiscono criteri fondamentali in cui si devono inserire gli eventuali interventi previsti o da prevedere.

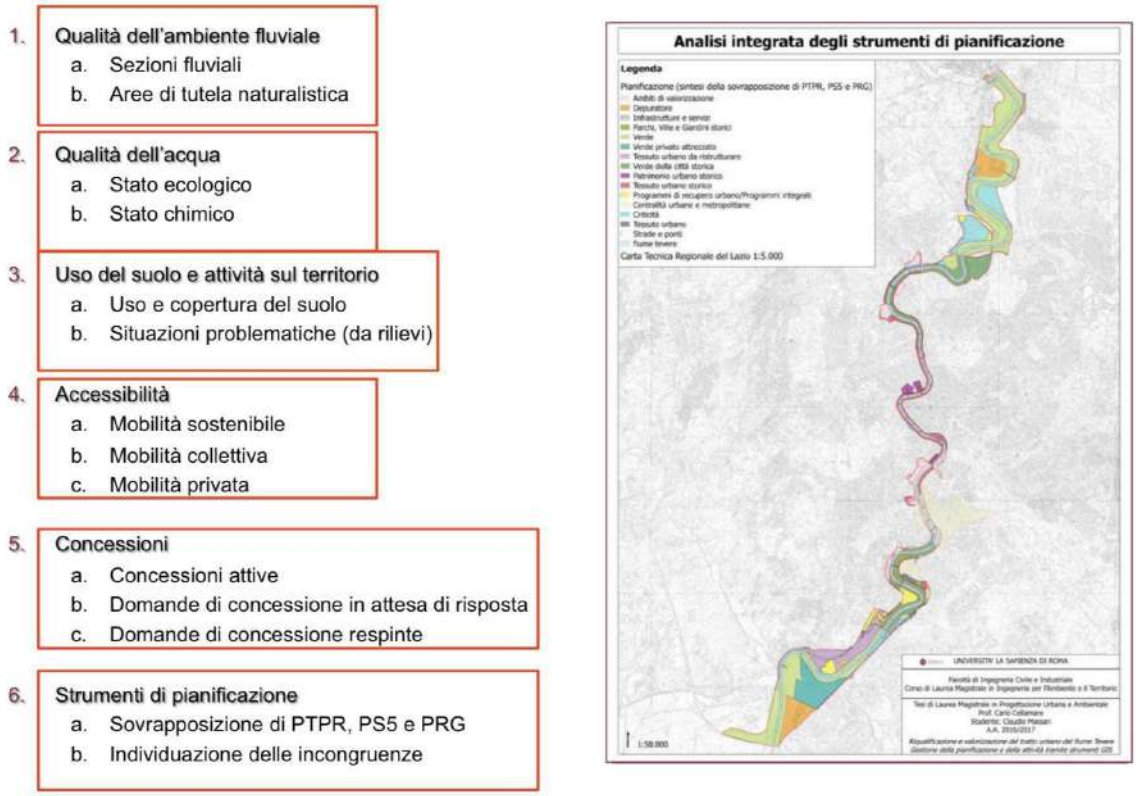


Fig. 16 - Tematiche rilevanti e analisi integrata degli strumenti di pianificazione. Carlo Cellamare e Claudia Massari

[12] Alla definizione delle concessioni collabora anche il Comune di Roma, in un quadro di sovrapposizione delle competenze che contribuisce ulteriormente alla paralisi del sistema. Questa attività di elaborazione è stata sviluppata in particolare dall'ing. Alessandro Ricca.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Il rapporto fiume-città

(Antonella Galassi con i contributi di Maria Elisabetta Cattaruzza, Laura Clerici, Tiziano Innocenzi, Vittorio Malara, Virna Mastrangelo, Gianni Russo, Flavio Trinca, Carlo Valorani)

Metodologia e conoscenza dello stato di fatto

La conoscenza del Rapporto fiume - città esige un percorso metodologico di lavoro che è stato strutturato attraverso l'individuazione di un obiettivo generale, la definizione di sotto-temi del rapporto fiume-città e di obiettivi operativi.

Obiettivo generale: recupero del rapporto tra la città e il suo fiume.

Quattro sottotemi:

1. il paesaggio urbano, perché il Tevere è un tutt'uno con la città;
2. lo spazio pubblico, perché il Tevere deve tornare ad essere un luogo della città;
3. la fruizione sostenibile, perché il Tevere deve essere un luogo per la città;
4. la partecipazione attiva, perché gli interventi di trasformazione sul Tevere debbono essere condivisi nella città.
5. Quattro obiettivi operativi:
6. Innescare rapporti ambientali e paesaggistici del fiume con i territori circostanti e indirizzare le trasformazioni nel/del paesaggio urbano;
7. Ricomporre la separazione/estraneità fiume-città e far ritornare il fiume luogo identitario del territorio, favorendo le relazioni tra spazio pubblico/attività urbane e sponde del fiume;
8. Promuovere e sviluppare attività di servizio, culturali, sportive e turistiche ecocompatibili (fruizione longitudinale e trasversale delle sponde e del fiume) e organizzare un sistema di trasporto "sostenibile e intermodale" per la navigazione turistica e di servizio urbano;
9. Promuovere e valorizzare la partecipazione attiva dei cittadini.

L'ambito del Tevere nella sua estensione da Castel Giubileo alla Foce, pur nella sua unità di ecosistema, presenta differenti caratteri morfologici, paesaggistici, ambientali, urbanistici e della valenza propriamente urbana dal che discende una necessaria articolazione del fiume in tratti per sviluppare un lavoro di conoscenza che non può essere generalizzato.

A partire dai documenti ufficiali si sono resi necessari una verifica e successivamente un aggiornamento dei contenuti conoscitivi del PS5 (approvato 03-03-2009; approvazione della variante 10-04-2013; progetto di aggiornamento adottato il 22-12-2014; aggiornamenti in corso 2018-2019) così come del NPRG di Roma (2008) per definire un'articolazione del Tevere in tratti che tenesse in considerazione nuove caratteristiche dei territori attraversati dal fiume. Si è scelto di partire sia dalla suddivisione del Tevere in tratti individuata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale con il PS5 che da quella operata dal NPRG di Roma del 2008 con l'elaborato Ambito di Programmazione Strategica Tevere, per studiare una ulteriore articolazione del fiume in sottotratti.

Il PS5 individua una prima articolazione del Tevere, da Castel Giubileo alla Foce, in 4 tratti:

- A-A1 da Castel Giubileo a Ponte Milvio;
- A1-B1 da Ponte Milvio a Ponte della Magliana;
- B1-C1 da Ponte della Magliana al G.R.A;
- C1-D1 dal G.R.A a Capo Due Rami;
- D1-E1 da Capo Due Rami alla Fiumara Grande Foce del Tevere.

Questi tratti sono poi ripartiti in ulteriori segmenti (cfr. cap. 4 paragrafo 2.1 Relazione Generale 2008) (Fig. 17).

Fig. 17 - Suddivisione in segmenti del corridoio fluviale del Tevere

Visionando l'elaborato Ambito di Programmazione Strategica Tevere del NPRG di Roma l'articolazione del Tevere è in tre settori:

1. Settore nord: dal confine comunale a Ponte Milvio (confine comunale - G.R.A Castel Giubileo; Castel Giubileo-Ponte Milvio);
2. Settore centrale: da Ponte Milvio alla Magliana;
3. Settore sud: dalla Magliana alla foce del Tevere (Magliana-GRA Ostiense; GRA-Capo due Rami; Capo due Rami-foce del Tevere.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Nello sviluppo della fase conoscitiva preliminare sono emerse le molte specificità che consentono di declinare il rapporto fiume-città con sguardi e approcci diversi.
Se prevale lo sguardo dall'alto, a quota città, è la città la protagonista. Il fiume viene considerato una *risorsa* su cui puntare per la rigenerazione di alcune parti urbane e per favorire le relazioni morfologico-percettive, spaziali e funzionali tra spazio pubblico/attività urbane e le sponde, un *valore* aggiunto del palcoscenico urbano. Se prevale lo sguardo dal basso ovvero a quota fiume, la città fa da sfondo al Tevere; il fiume è il protagonista indiscusso, risorsa naturale e valore storico fruibile da tutti.
Infine, se prevale un approccio inclusivo che fa dialogare la città con il fiume, il fiume è il luogo dove far confluire gli interessi sociali ed economici di molti soggetti urbani, è una *opportunità* per poter conciliare le esigenze degli utenti della città con quelle degli utenti del fiume.
Accanto ai valori, risorse e opportunità, l'analisi conoscitiva ha rivelato anche *problemi-criticità* e *rischi-pericoli* che caratterizzano il Tevere e il suo territorio.
Si è andata così delineando una conoscenza dello stato di fatto costruita su caratteri, valori e risorse, problemi-criticità e rischi-pericoli, e opportunità che caratterizzano tratto dopo tratto il Tevere da Castel Giubileo.
E da questa analisi (grazie ad una ricostruzione della documentazione conoscitiva, all'uso di Google Earth e delle nuove CTR, alla conoscenza diretta attraverso sopralluoghi) è derivata la proposta di articolazione del Tevere in 16 tratti da Castel Giubileo alla Foce. È certamente un'indagine preliminare che necessita di uno sviluppo successivo, ma consente di avere una conoscenza aggiornata seppur schematica ed essenziale.
Sono state elaborate 16 schede di conoscenza relative ai 16 tratti in cui virtualmente è stato articolato il corso del fiume dalla diga di Castel Giubileo alla foce.
La scheda è organizzata in tre parti (Tab. 8). La prima consente di descrivere i caratteri del fiume attraverso sopralluoghi alla quota del fiume e alla quota della città, la seconda, composta da cinque colonne (2 - 6), consente di evidenziare valori, risorse ma anche problemi e criticità, rischi e pericoli rispetto all'obiettivo di recuperare il rapporto fiume-città (colonna 2 con i 4 obiettivi/temi chiave). L'ultima porzione della scheda è la parte propositiva che fa riferimento alla serie di strategie condivise nel Tavolo di Lavoro Rapporto Fiume-Città (colonna 7) ritenute coerenti con gli obiettivi specifici ed elenca alcune proposte già formulate da soggetti pubblici o privati (colonna 8), coerenti con gli obiettivi del Documento Programmatico del Contratto di Fiume Tevere (colonne 11 e 12). Sulla base dei contenuti delle colonne 7 e 8 si individuano possibili linee di azione e le istituzioni competenti coinvolte (colonne 9 e 10).

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Contratto di Fiume Tevere Castel Giubileo -Foce	TAVOLO: *Rapporto fiume-città: spazio pubblico, fruizione, partecipazione* RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO:										
TRATTO DI FIUME INTERESSATO	OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'*	VALORI E RISORSE	PROBLEMI E CRITICITÀ	RISCHI E PERICOLI	OPPORTUNITÀ	STRATEGIE	PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	POSSIBILI LINEE DI AZIONE	ISTITUZIONI COMPETENTI	COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO	OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUELLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
Dal Confine Comunale a Castel Giubileo (GRA) Il fiume attraversa un'area che rientra nel Piano di Bacino 1° stralcio funzionale. Poiché le aree sono individuate come soggette a rischio esondazione naturale, le attività presenti ai margini del corridoio fluviale sono quasi esclusivamente legate all'uso agricolo e pastorale, senza realizzazione di volumetrie. Più all'esterno in riva destra insediamenti residenziali (piano di zona Prima Porta/Labaro) e grandi attrezzature urbane (cimitero Flaminio/Prima Porta) in riva sinistra oltre la via Salaria, insediamenti residenziali e commerciali (nucleo Settebagni e grandi depositi/showroom automobili)	**1)Tevere con la città.** Paesaggio urbano **2)Tevere della città.** Spazio pubblico **3)Tevere per la città.** Fruizione sostenibile **4)Tevere nella città.** Partecipazione attiva	Presenza di ecosistema fluviale, paesaggio misto non urbano (di valore) e urbano (di scarso valore) Acqua + suolo+ vegetazione + fauna	Usi agricoli e urbani impropri Separazione ed estraneità fra il fiume e la-città (rifiuto delle relazioni con il fiume percepito come un pericolo e non come luogo per il tempo libero) Mancanza di accessi al fiume sicuri	Inquinamento per usi agricoli/urbani impropri; Esondazioni e allagamenti degli insediamenti di Prima Porta/ Labaro (nonostante le idrovore) e di Settebagni	Fruizione naturalistica con possibilità istituzione parco fluviale	1) Innescare rapporti ambientali e paesaggistici fiume-città 2) Ricomporre la separazione fiume-città 3a) Promuovere e sviluppare la fruizione 3b) Organizzare un sistema di trasporto sostenibile 4) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni	Da UISP 1) Sistema di infrastrutture verdi di connessione con il tratto del Tevere da Nazzano al confine comunale 2) Percorrenze riparie (ippo-pedo-ciclovie) interconnesse con il sistema territoriale 3) Percorrenze fluviali (navigabilità dell'alveo) commerciali; turistico e sportive 4) Individuare accessi sicuri Da associazioni locali: 1) La riscoperta dei quartieri nord attraverso la "marana" (rio Cremera) 2) La riscoperta del territorio attraverso il Fosso della Torraccia e la passeggiata lungo gli argini del Tevere	Monitoraggio dei livelli del fiume; messa in sicurezza degli argini degli affluenti (Cremera) e opere di difesa idraulica sul Tevere Manutenzione e cura del territorio circostante Individuazione di accessi sicuri per nuovi percorsi ripariali e fluviali Sviluppo di economie agricole multifunzionali Coinvolgere le associazioni locali (Associazione Verde Labaro, Giardino Galline Bianche, Comitato di Quartiere Terra di Mezzo, Comitato Colli d'Oro, XVMobLab - Piattaforma Mobilità XV Municipio Roma) Verifica della compatibilità fra corridoio fluviale e attività commerciali in riva sinistra	Autorità distrettuale Appennino Centrale Roma Città Metro-politana Roma Capitale	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 2 4 5 6 7

Tab. 8 - scheda di conoscenza elaborata per ciascuno dei tratti del fiume Tevere

I caratteri del paesaggio urbano, dello spazio pubblico, della fruizione del Tevere e delle sponde.

A seguire si riportano le conoscenze elaborate rispetto ai caratteri di ognuno dei 16 tratti di Tevere individuati e riferiti ai settori del Tevere "periferico Nord", "centrale", e "periferico Sud".

Per tutte le altre conoscenze riportate nelle schede (valori e risorse, problemi e criticità, rischi e pericoli, opportunità, strategie, proposte già formulate, possibili linee di azione) si rimanda alle 16 schede allegate in appendice.

1 Settore del Tevere periferico Nord: dal confine comunale a Ponte Milvio.

Proponiamo di articolare la proposta del PS5 (dal confine comunale a Ponte Milvio, dove il fiume scorre con andamento del corso a meandri) in 3 sotto-tratti:

Dal Confine Comunale a Castel Giubileo (GRA)

Il fiume attraversa un'area che rientra nel Piano di Bacino 1° stralcio funzionale. Poiché le aree sono individuate come soggette a rischio esondazione naturale, le attività presenti ai margini del corridoio fluviale sono quasi esclusivamente legate all'uso agricolo e pastorale, senza realizzazione di volumetrie. Più all'esterno in riva destra: insediamenti residenziali (piano di zona Prima Porta/Labaro) e grandi attrezzature urbane (cimitero Flaminio); in riva sinistra, oltre la via Salaria: insediamenti residenziali e commerciali (nucleo Settebagni e grandi depositi/showroom automobili)

Da Castel Giubileo all'innesto con l'Aniene/Tangenziale est (Olimpica)

A partire dalla Diga, dopo il GRA, il fiume scorre in un territorio non più solo con presenze agricole, ma attività di tipo urbano; in riva sinistra: insediamenti residenziali sorti spontaneamente e sanati

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(Fidene e Villa Spada), grandi infrastrutture urbane economico-produttive (cintura ferroviaria, Motorizzazione civile, Centro logistico Guardia di Finanza, Aeroporto dell'Urbe, TMB Salario AMA, Poligrafico/Zecca dello Stato, showroom, ...) e in riva destra: servizi tecnologici, (depuratore Roma nord), la centralità di Saxa Rubra (centro RAI) e grandi/piccoli centri sportivi di enti pubblici e privati.

Dall'innesto con l'Aniene a Ponte Milvio

Dopo la confluenza con l'Aniene, il Tevere abbandona il territorio agricolo ed entra nella città consolidata e le due sponde hanno presenze molto diversificate. Il territorio in riva sinistra ha un mix di funzioni: l'ultimo lembo di Villa Ada (Forte Antenne) interrotto dalla Tangenziale est è incastrato fra l'Aniene e una fascia (tagliata dal ponte della FM3) di autodemolitori a ridosso del fiume fino a lambire la vegetazione ripariale; dal ponte della Tangenziale in successione troviamo: impianti sportivi all'Acqua Acetosa, la stazione della FM3, Villa Glori e il Villaggio Olimpico. In riva destra invece si susseguono dal ponte della FM3, prima una discarica abusiva e una serie di centri sportivi fra il fiume e l'ippodromo di Tor di Quinto e fra il fiume e il parco di Tor di Quinto e poi il centro sportivo della Sapienza, campi da gioco (abbandonati?) fra il fiume e l'ex distributore ENEL X. Prima del Ponte Flaminio, dal Tevere affiorano i piloni dell'ex Ponte Bailey costruito negli anni '50 per sostituire il Ponte Flaminio collassato. Da Ponte Flaminio a Ponte Milvio la riva destra si caratterizza per un continuum di verde incolto.

2A_Settore del Tevere nell'area urbana centrale: da Ponte Milvio alla Magliana

Il tratto è in area urbana, si muove nella città storica e consolidata, differenze sostanziali caratterizzano il paesaggio fluviale e urbano e la fruizione/uso delle rive.

Proponiamo di articolare il tratto urbano in tre sotto-tratti. La suddivisione in sotto-tratti è stata effettuata in base ai diversi riferimenti architettonici e ambientali contigui al fiume e alle potenzialità di riconnessione di questo al contesto urbano (cfr. Piano Regolatore Generale, Ambito di Programmazione Strategica Tevere a. Settore Tevere Urbano Nord).

Il fiume attraversa la città storica e si caratterizza per presenze molto diversificate sulle due sponde che risultano praticabili e percepibili nonostante i muraglioni e i parapetti continui o impraticabili perché occupate dai circoli sportivi che limitano anche la percezione del fiume.

Da Ponte Milvio a Ponte della Musica

A partire da Ponte Milvio lungo la riva destra iniziano i muraglioni (alberati) con la pista ciclabile di Via Capoprati e l'omonimo parco fluviale (con un'area dedicata ai bambini) e il Lungotevere Maresciallo Diaz, su cui si affaccia il Foro Italico. Sotto Monte Mario, spiccano il Ministero degli Esteri, lo Stadio Olimpico e gli impianti del Coni. Il fiume presenta rapide tra Ponte Milvio e Ponte Duca d'Aosta (navigazione interrotta). La riva destra, sottostante il lungotevere e il quartiere Flaminio, è caratterizzata da una golena pavimentata e da una sponda naturale fino a Ponte Duca D'Aosta, poi da scarpate e golene rivestite, ma coperte di vegetazione fino al Ponte della Musica, la cui area sottostante versa in stato di degrado. La riva sinistra ha una sponda naturale lunga e stretta con vegetazione spontanea a ridosso di ponte Milvio, interrotta dalla presenza dei circoli sportivi. La vista del fiume risulta difficoltosa o negata in alcuni tratti a causa delle barriere protettive dei circoli sportivi.

Da Ponte della Musica a Ponte Matteotti

Le due rive presentano differenze sostanziali, seguendo i caratteri del tratto precedente. Il fiume corre tra i quartieri Mazzini/delle Vittorie e Flaminio. Lungo la riva destra prosegue la pista ciclabile,

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

che scende progressivamente dalla quota muraglioni sino alla sponda naturale del fiume (tratto tra Ponte Risorgimento e Ponte Matteotti), utilizzando parte della golena rivestita/pavimentata. Al di sopra dei muraglioni, a ridosso dei Lungotevere (alberati), funzioni residenziali e attrezzature per il tempo libero. La riva sinistra pur avendo un carattere prevalentemente residenziale si caratterizza per la presenza del Ministero della Marina. A ridosso del Ponte della Musica si trova un'ampia area abbandonata di ex circoli sportivi, a cui seguono circoli ancora in uso (spesso storici o di valore architettonico). Sono presenti, lungo tutto il breve tratto di sponda naturale, attracchi e galleggianti dei circoli sportivi. La vista del fiume è negata su tutto il Lungotevere Flaminio; a partire da Ponte Risorgimento i circoli scompaiono e cedono il posto ad un'oasi urbana (l'area naturale protetta ex WWF), che attualmente versa in stato di abbandono e degrado, nonostante copra l'intera sponda fra i due ponti. A ridosso degli accessi all'oasi urbana attualmente il lungotevere è un parcheggio di bus turistici. Su entrambe le rive si trovano punti di attracco del vecchio servizio di mobilità pubblica sul Tevere (Ponte Matteotti).

Da Ponte Matteotti a Ponte Regina Margherita

Il fiume si muove nella città storica (tra Prati e Flaminio) e presenta due rive a caratteri simili. Lungo la riva destra, tra Ponte Matteotti e Ponte Nenni, a un breve tratto di sponda naturale segue la pista ciclabile su golena rivestita e la scarpata del muraglione; dopo Ponte Nenni la sponda naturale è sostituita dalla banchina pavimentata. Lungo la riva destra non sono presenti né attracchi né galleggianti. Lungotevere Michelangelo (con grandi alberature) corre interrato e tangente al quartiere Prati fino a piazza della Libertà, dove un tratto scoperto è utilizzato a parcheggio e il resto dopo un breve tratto in quota passa sotto via Cola Di Rienzo. Lungo la riva sinistra, da Ponte Matteotti iniziano i muraglioni con accessi pedonali (scale). La golena è rivestita e, a ridosso di Ponte Matteotti, presenta attracchi per i galleggianti dei VVFF e, poco prima di Ponte Nenni, di fronte all'accesso monumentale (pedonale e carrabile) dello Scalo de Pinedo attracchi per i galleggianti di Mare Vivo, dei circoli di canottieri e dei locali notturni/ristoranti lungo il fiume. Tangente al quartiere Flaminio, da Ponte Regina Margherita a Ponte Nenni Lungotevere Arnaldo da Brescia (alberato) corre in superficie/interrato (area abbandonata). Sotto Ponte Regina Margherita gli attracchi dell'ex servizio di navigabilità pubblica e lo storico galleggiante Reale Circolo Canottieri Tevere Remo.

2B_Settore urbano centrale del Tevere: da Ponte Regina Margherita a ponte Palatino.

Il fiume attraversa la città storica presentando caratteri in generale omogenei. Le sponde sono costruite lungo tutto il tratto e caratterizzate dagli alti muraglioni sabaudi con i loro parapetti murali continui. Il contesto che il fiume attraversa è caratterizzato per sua natura da un'alta concentrazione di beni culturali e storico-architettonici e archeologici e monumentali. Il settore preso in esame è stato suddiviso in tre sotto-tratti. Le sponde sono caratterizzate per tutto il tratto dagli alti muraglioni degli argini con banchine su entrambi i lati; i parapetti dei muraglioni sono costituiti da muri continui. Diversi sono gli accessi diretti al fiume e alla banchina pavimentata.

Da Ponte Regina Margherita a Ponte Umberto

Il fiume attraversa quartieri caratterizzati da intense attività turistiche e commerciali (Prati e il Centro Storico compreso tra Piazza del Popolo e piazza Navona). Il contesto è ricco di poli culturali, emergenze architettoniche e beni storico- archeologici ai margini e a ridosso del Tevere. Caratteristica la Passeggiata di Ripetta che costeggia il tratto di lungotevere in Augusta prossimo all'Ara Pacis, in riva sinistra. I ponti Regina Margherita e Cavour mettono in connessione le due parti di città separate

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

dal fiume, organizzando i collegamenti trasversali. Il collegamento longitudinale avviene tramite il Lungotevere dei Mellini e Lungotevere in Augusta.
Sono presenti galleggianti e barconi (attività di ristorazione, sportive, ricreative) e al contorno spazi pubblici di rilevanza urbana.

Da Ponte Umberto I a Ponte Principe Amedeo Savoia Aosta

Il fiume attraversa Borgo, San Pietro e Città del Vaticano, in riva destra e il Quartiere Rinascimento in riva sinistra, caratterizzati da numerosi poli culturali, emergenze architettoniche, beni storico-archeologici, spazi pubblici di rilevanza urbana ed intense attività turistiche e commerciali. L'ultimo sventramento, conseguente al Piano del 1931, ma non completato a causa degli eventi bellici, ha prodotto un vuoto urbano (la Moretta) con facciate incompiute e semidemolite, un paesaggio incoerente con la qualità del contesto.
Il collegamento trasversale carrabile è svolto dal ponte Umberto I e dal ponte Vittorio Emanuele La connessione pedonale Castel Sant'Angelo via Banco di S. Spirito è assicurata dal monumentale Ponte Sant'Angelo.

Da Ponte Principe Amedeo Savoia Aosta a Ponte Palatino (Isola Tiberina)

Il fiume attraversa la città storica (Regina Coeli, il Gianicolo e Monteverde, da un lato, e Via Giulia, Campo dei Fiori, il Ghetto e i fori Romani, dall'altro). Il contesto è qualificato dalla presenza di poli culturali, emergenze architettoniche e beni storico-archeologici, e da intense attività turistiche, commerciali e ricreative e, intorno al fiume, da numerosi spazi pubblici di rilevanza urbana.
Le connessioni trasversali fra la riva destra e sinistra sono assicurate dal Ponte Principe Amedeo Savoia Aosta, dal Ponte Mazzini, dal Ponte Garibaldi e dai tre ponti pedonali: Ponte Sisto (fra Trastevere e Regola), Cestio e Fabricio (che connettono l'isola Tiberina a Trastevere e al Ghetto) e dal Ponte Palatino (da Trastevere al Foro Boario). eccezionali le visuali dal fiume e sul fiume.

2C_Settore urbano Sud del Tevere: da Ponte Palatino al Ponte della Magliana

In questo tratto il fiume passa da una configurazione urbana della città storica e consolidata ad una configurazione extraurbana con attività industriali in funzione o dismesse, introducendo così al carattere agricolo/industriale del tratto successivo (Ponte della Magliana/GRA); il Ponte dell'Industria (Ponte di Ferro) segna la cesura fra l'area urbana e quella industriale (in particolare nella riva sinistra).
Le sponde sono caratterizzate da banchina e muraglioni fino a Ponte Sublicio, poi da argini in terra con vegetazione ripariale sempre più folta, che lascia il posto ad un'ampia area golenale nella parte terminale del tratto, spesso utilizzata da circoli sportivi o da insediamenti, con ampie aree naturali a ridosso del fiume (con locali situazioni degrado per sfasciacarrozze o ex aree industriali). Dall'Isola Tiberina a Ponte della Scienza, grazie alla presenza della doppia golena e della pista ciclabile, sono presenti diversi accessi al fiume, che diventano sempre più radi a causa degli insediamenti a bordo fiume (Lungotevere della Magliana in riva destra), e per le zone industriali e i circoli sportivi (in riva sinistra). Il tratto è articolato in tre sotto-tratti, corrispondenti a una progressiva variazione del paesaggio fluviale:

Da Ponte Palatino (Isola Tiberina) a Ponte dell'Industria (Ponte Di Ferro)

Il fiume passa attraverso il quartiere Trastevere in riva destra e Aventino e Testaccio in riva sinistra, Mentre lungo la riva sinistra si condensano significative presenze storico-archeologiche, rilievi altimetrici e aree industriali dismesse (ex Mattatoio), la riva destra presenta anche insediamenti più recenti (quartiere Portuense) misti a manufatti storici (Carcere della Lungara, mercato di Porta Portese, ex Arsenale Pontificio). Allontanandosi dall'ansa rinascimentale, il paesaggio fluviale cambia

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

sensibilmente: i muraglioni (in muratura e spogli) dei Lungotevere di Ripa Grande (riva destra) e Aventino (riva sinistra) dopo Ponte Sublicio cedono il posto ad argini in terra sia a golena singola che doppia, con ricca vegetazione ripariale; diversi accessi al fiume, e la pista ciclabile rendono fruibile questa porzione urbana e sotto Lungotevere di Ripa (da Ponte Garibaldi a Ponte Sublicio) gli accessi e l'ampia banchina consentono nella stagione estiva la manifestazione del Tevere Expo.

Da Ponte dell'Industria (ponte di ferro) a Ponte Marconi

Il fiume passa attraverso un'area urbana caratterizzata da aree industriali dismesse lungo la sponda sinistra e aree insediate lungo la sponda destra (quartiere Marconi), che presenta un'ampia area verde a ridosso del fiume. Lungo la sponda sinistra sono comprese la maggior parte delle ex aree produttive e industriali (Gazometro, Vecchi Mercati) comprese fra Via Ostiense, la sponda del fiume e il complesso della Basilica di San Paolo a volte anche riconvertite con nuove funzioni (Museo Centrale Montemartini, Università Roma Tre). Lungo la riva destra continua la pista ciclabile, per poi fermarsi presso il Lungotevere Vittorio Gassman. La golena è sia singola che doppia (parte in prossimità di Ponte Marconi) con pochi accessi al fiume, limitati e spesso attraverso aree degradate (discariche, soprattutto in riva sinistra); in riva destra a ridosso di un impianto sportivo emergono consistenti presenze di bosco ripariale, parzialmente degradato. Nei pressi di Ponte Marconi si trovano due ampie aree golenali naturalizzate.

Da Ponte Marconi a Ponte della Magliana

Il tratto costituisce un'area di transizione dalla configurazione urbana del tratto precedente a quella periferica del tratto successivo, caratterizzata dall'arginatura a golena singola non rivestita o naturale, larga, ricca di vegetazione spontanea (in particolare sotto Lungotevere Dante) spesso occupata da circoli sportivi, casali storici ed attività produttive. Il tratto (4 km) presenta solo i due ponti Marconi e Magliana, e ha pochi accessi pubblici e sicuri al fiume, a volte sommersi dalla vegetazione o comunque difficili da individuare; continua la pista ciclabile sul lato destro, a livello degli insediamenti, a partire dal Lungotevere degli Inventori e fino al Ponte della Magliana, passando poi sul lato sinistro. A partire da Ponte Marconi e lungo il lato destro, troviamo vari circoli sportivi, insediamenti privati a bordo fiume, orti urbani, depositi, e un accesso al fiume all'interno del Parco Tevere, passando attraverso la pista ciclabile di Riva Pian Due torri. Lungo il lato sinistro si incontrano ancora impianti sportivi pubblici e privati (Università Roma Tre), con una ricca area naturale ma anche l'area militare del Forte Ostiense, una grande area di depositi auto/sfasciacarrozze e un deposito di barche sul fiume. Parte dell'autostrada Roma-Fiumicino A91 passa a pochi metri dal fiume, scavalcandolo poi con il ponte della Magliana.

<u>3A Settore del Tevere periferico Sud: dal ponte della Magliana alla Foce.</u>

L'intero tratto, presenta caratteristiche prevalentemente di territorio non urbano con valenza ambientale (flora e fauna fluviale) ad esclusione di porzioni di territorio urbano con impianti di servizio (depuratore Roma sud) e insediamenti residenziali, produttivi e commerciali, spesso di poco pregio architettonico. Proponiamo di articolare la proposta del PS5 in 4 sotto-tratti:

Dal Ponte della Magliana al G.R.A.

Lungo circa 6.5 km., un primo tratto è quasi rettilineo, fino alla confluenza del Fosso di Vallerano un secondo è occupato dalla doppia ansa di Tor di Valle ed infine un ultimo segmento, ancora rettilineo confina in sponda sinistra con il depuratore di Acea Roma Sud. L'intero tratto è soggetto a rischio idraulico e in particolare a esondazione del reticolo secondario.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

In sponda sinistra, lungo l'intero tratto, l'argine maestro è stato adibito a pista ciclabile dal Ponte sulla Magliana fino al GRA, con una breve interruzione nei pressi del ponte romano alla confluenza del Fosso di Vallerano. In sponda destra, invece, le aree golenali confinano con una vasta area di insediamenti produttivi (autocarrozzerie, depositi, ... – area soggetta a P.R.U.) sino alla prima ansa di Tor di Valle, per poi sottostare alla autostrada Roma-Fiumicino che vi corre parallelamente per circa 1,5 km. L'ultimo tratto rettilineo di aree golenali, ubicato a valle della confluenza con il Fosso Magliana, risulta a vocazione agricola. Dall'altra sponda, l'ansa di Tor di Valle, occupata dall'Ippodromo, è a vocazione agricola e presenta estese fasce di naturalità (vegetazione ripariale). Sull'area golenale sinistra, soggetta ad elevato rischio idraulico, svariati lotti dati in concessione a cantieri nautici e navali sono parzialmente abbandonati e si frappongono ad altre attività miste/private.

Dal G.R.A. alla confluenza del Fosso di Galeria

La valle alluvionale è ampia, delimitata da un sistema di rilievi, prodotto del sistema vulcanico Sabatino a nord e del sistema vulcanico dei Colli Albani a sud ed è quasi completamente ricompresa nel territorio della Riserva naturale del Litorale Romano.

Il Tevere accoglie la confluenza del Fosso di Malafede (riva sinistra) e del Fosso di Galeria (riva destra) che ne segna il limite. Queste confluenze costituiscono le principali connessioni ecologiche di livello superiore e sono di collegamento con la Riserva naturale statale Tenuta di Castel Porziano, la Riserva naturale di Decima Malafede e a nord con il parco Arrone-Galeria. In sponda dx l'area golenale si presenta caratterizzata in corrispondenza al passaggio del GRA dal *drizzagno*. una delle *anse morte del fiume* che rappresenta un'area di notevole interesse naturalistico. Per la parte rimanente l'area è caratterizzata da un sistema di aree agricole che conservano i caratteri della bonifica storica. In sponda sinistra l'area golenale si riduce quasi al minimo e ospita lacerti agricoli e qualche centro sportivo. In un solo punto l'area golenale è aggredita dall'insediamento a maglia regolare di Centro Giano. Il corridoio fluviale si inserisce in un contesto insediativo che in riva sinistra è caratterizzato dalla popolosa conurbazione dei nuclei di Vitinia, Giardino di Roma, Casal Bernocchi, Acilia che si susseguono lungo l'asse dell'Ostiense-via del Mare, mentre la riva dx è caratterizzata da un sistema disarticolato di cave in via di esaurimento.

Dalla confluenza del Fosso di Galeria a Capo "Due Rami"

La valle è delimitata da rilievi vulcanici con l'alveo addossato alle formazioni in riva sinistra, poi dopo la confluenza del Fosso Galeria si allarga e il fiume scorre in campo aperto fino al canale navigabile della Fossa Traianea che arriva al porto canale di Fiumicino. Il paesaggio è caratterizzato dalla fitta rete dei canali di bonifica e dall'antico tracciato del fiume, a tratti meandriforme, ancora visibile nel disegno della bonifica (ansa morta di Ostia antica). La golena sinistra, caratterizzata dalle aree agricole con i caratteri della bonifica storica (casali, filari alberati, canali, rete viaria) arriva all'alveo senza ostacoli e aree private della sponda. In riva dx sulla trama di bonifica tra la Roma-Fiumicino e il fiume si è posizionata la Centralità Fiumicino-Magliana (Autoporto e Polo Fieristico), volano della espansione di Parco Leonardo. Anche questo tratto è tagliato dall'asse della Roma-Fiumicino con la contigua ferrovia e, dal lato opposto, dalla via Ostiense e via del Mare con la Roma-Lido.

Da Capo "Due Rami" alla Foce (Fiumicino)

La valle, fino ai margini delle zone edificate, è quasi completamente ricompresa nel territorio della Riserva naturale del Litorale Romano ed emerge come elemento di rilevante valore la Zona di Protezione Speciale dell'antico porto di Traiano. Quest'ultimo insieme al vicino porto di Claudio (Area

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Archeologica dei Porti Imperiali di Claudio e Traiano) costituisce un elemento di rilevante valore archeologico insieme al sistema insediativo storico che lega gli antichi porti all'insediamento di Ostia Antica posto sulla riva opposta poco oltre la connessione di Capo Due Rami

I rami Fiumara Grande e Fiumicino presentano un'arginatura in terra naturale. Passato Capo Due Rami dopo brevi sponde verdi si passa a un'area coltivata con seminativi e irrigui, che interessa i due rami. Il ramo nord, canale artificiale detto Fiumicino, ha banchina pavimentata. In riva destra dove corre la pista ciclabile, è a contatto con il Lago di Traiano e con l'Aeroporto e appartiene al comune di Fiumicino. Il ramo sud, detto Fiumara Grande, in riva sinistra passa vicino il Castello di Giulio II, costeggia l'area archeologica di Ostia Antica, supera il Ponte della Scafa e passa all'Isola Sacra, un'area naturale, con le vecchie torri di dogana papali. Entrambe le sponde nel tratto finale presentano numerosi ristoranti, industrie e attrezzature cantieristiche nautiche, mentre nella parte terminale del tratto in riva sinistra si trova il depuratore, l'oasi della Lipu CHM, la parte insediata dell'Idroscalo e la relativa darsena, con l'area portuale di Ostia.

La partecipazione attiva e le proposte del territorio

L'ambiente, con la sua tutela giuridica, è un bene comune, è un diritto fondamentale da garantire alle generazioni future, legato alla concezione di comunità di vita e alla responsabilità delle persone.

L'importanza e l'attualità della questione bene comune è oggi legata all'interpretazione di una nuova relazione tra l'universo delle persone e l'universo dei beni che per lunghissimo tempo è stato affidato prevalentemente alla logica di mercato. L'attenzione non va posta sul soggetto che possiede il bene, ma deve essere posta sulla funzione che il bene deve svolgere nella società (Rodotà 2012).

I beni comuni sono espressione del legame sociale tra i cittadini perché quando sono tali essi vengono utilizzati "insieme agli altri" e la loro salvaguardia è svincolata da qualsiasi interesse immediato o specifico di qualcuno.

Uso e non possesso del fiume bene comune della collettività che viene condiviso, partecipato da tutti i membri di una specifica comunità che si assume la responsabilità della tutela nella convinzione di un rapporto indissolubile tra il fiume e la sua città.

"*Il bene comune della città […] è la buona vita umana della moltitudine, di una moltitudine di persone: è la loro comunione nel vivere bene; è dunque comune al tutto e alle parti, sulle quali si riversa e che devono trarre beneficio da lui […] il bene comune della città implica ed esige il riconoscimento dei diritti fondamentali delle persone […] e comporta esso stesso come valore principale la più alta accezione possibile (vale a dire compatibile con il bene del tutto) delle persone alla loro vita di persona e alla loro libertà di sviluppo"*. (J. Maritain, 1948).

Il rapporto tra il Tevere e la città, e come esso si determina, non può prescindere dalla consapevolezza del valore del bene e che il fiume è *bene comune*, e la consapevolezza si acquisisce attraverso la conoscenza.

In occasione dell'Incontro Tecnico dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume sulla partecipazione nella gestione dei corpi idrici e sul coinvolgimento degli stakeholders, il Direttore Generale dell'ISPRA Alessandro Bratti ha evidenziato che la partecipazione attiva ed informata alla costruzione e attuazione delle politiche locali di tutela dell'ambiente implica la conoscenza. Non si può esercitare una partecipazione consapevole se non viene attuata una corretta informazione e comunicazione sulle tematiche ambientali. (Bratti, 2019).

Conoscenza, informazione e comunicazione determinano la consapevolezza del dover esercitare la partecipazione attiva alle politiche ambientali, alla tutela e valorizzazione del fiume bene comune.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

La partecipazione attiva è l'agire che traduce la consapevolezza in assunzione di responsabilità.
Il Contratto di Fiume è lo strumento funzionale ad attuare questo processo virtuoso: conoscenza, informazione-comunicazione, consapevolezza, partecipazione attiva, responsabilità-azione, uso civico.

Fig. 18 - schematizzazione del processo partecipativo del Contratto di Fiume

Il Contratto di Fiume, strumento volontario di programmazione strategica negoziata e partecipata, è una forma di espressione della partecipazione civica (processo attivato dal basso richiesto dalla società civile o promosso dall'alto) alle tematiche ambientali che si traduce in un percorso strutturato di condivisione e discussione, di proponimenti e formulazione di bisogni, di corresponsabilità civica nelle politiche urbane coinvolgenti una pluralità di soggetti: Enti pubblici, Enti locali, gli esperti di settore, i privati, le associazioni e i comitati, i singoli cittadini.
La tutela e la valorizzazione del fiume bene comune non possono prescindere dalla partecipazione attiva, risorsa territoriale, che diviene una regola per il successo sia del processo di costruzione che della vita del Contratto di Fiume stesso.
Oggi nel territorio urbano romano (così come accade nel mondo intero) è sempre più diffusa la presenza di associazioni e gruppi spontanei di cittadini che sono impegnati attivamente per la tutela dell'ambiente naturale e la riqualificazione, rigenerazione della propria città attraverso attività culturali e di volontariato sociale. Tale animazione civica è espressione di una prepotente e crescente sensibilità verso i temi di "comunità" e "comune". Di fronte ad un governo della città spesso immobile o incapace di attuare politiche urbane ed ambientali i cittadini "si fanno comunità" e si occupano della cura del bene comune.
La crescente realtà di partecipazione civica attiva è l'effetto anche di alcuni strumenti giuridici nuovi che in Italia cominciano ad affermarsi: il regolamento e le delibere sui beni comuni e sugli usi civici urbani[13] e , in

[13] Apripista il comune di Napoli con l'istituzione di un Assessorato ai Beni Comuni per dare forza al tema delle forme d'uso del patrimonio per il prevalente interesse collettivo, che nel 2011 ha modificato lo Statuto Comunale ed ha introdotto, tra le finalità, gli obiettivi e i valori fondamentali della Città, la categoria giuridica del bene comune. Bologna nel 2014 ha approvato il Regolamento sulle forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

campo culturale, il nuovo codice dei contratti pubblici del 2016 aggiornato nel 2019 che prevede l'attivazione di accordi di partenariato speciale, da parte del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, tra istituzioni pubbliche, imprenditori e organizzazioni no profit, e cittadini per progetti culturali con funzione sociale.
La capacità sociale volontaria dei cittadini di auto-organizzarsi per la cura e la rigenerazione del Tevere bene comune è energia di attivazione del Contratto di Fiume che la accoglie, su di essa si struttura, e fonda la propria potenziale garanzia di successo. In tal senso i Contratti di Fiume rappresentano un cammino sperimentale di riaffermazione, riattivazione delle comunità locali capaci di esercitare funzioni di autogoverno per la cura dei sistemi fluviali.
Il Contratto di Fiume rivela e afferma l'esistenza una comunità di soggetti interdipendenti che possono auto-organizzarsi e auto-governarsi con lo scopo di raggiungere benefici collettivi, per il presente e per le generazioni future, impedendo comportamenti free-riding, egoistici ed opportunisti (Ostrom, 1990). Esso è una assunzione diretta e collettiva di responsabilità, atto di impegno per la gestione della risorsa naturale con la garanzia della sua sostenibilità economica di lungo periodo.
Il CdF Tevere connota il territorio che lo rappresenta come istituzione di una "robusta common pool of resources" perché in presenza di un accordo in merito a regole collettive sulla base delle quali attuare politiche di gestione del fiume bene comune (Ostrom, 1990).
Il percorso di costruzione del CdF Tevere e l'attuazione attraverso il Programma di Azioni richiamano un'associazione di corresponsabilità civica tra la collettività e i soggetti pubblici e privati interessati al processo di pianificazione degli interventi, alla adozione di progetti, alla valorizzazione degli ecosistemi per produrre servizi utili per la collettività. E' fondamentale la condivisione e la concertazione degli interventi con i cittadini affinché essi siano soggetti attivi da coinvolgere nei processi di sussidiarietà necessari (oltre che per programmare) per utilizzare le risorse coerentemente con i bisogni espressi dalla comunità territoriale.
Le azioni del CdF Tevere agiscono nella sfera della Governance locale e hanno l'obiettivo di recuperare e ricostruire il rapporto fiume- città attraverso l'offerta al territorio della godibilità, dell'accessibilità, della fruibilità, dell'offerta culturale, e dunque si declinano nella sfera del welfare urbano. «Il welfare urbano, inteso come insieme delle condizioni che consentono a cittadini e comunità di "stare bene" sul proprio territorio, viene quindi a dipendere dall'esistenza di condizioni che garantiscano pieno accesso alle risorse del territorio e facciano leva sulle capacità delle comunità e dei cittadini nella loro manutenzione e cura» (Iaione, 2013).
Il Contratto di Fiume mobilita una urbanistica che sorregga la capacità della comunità nel realizzare il proprio benessere. «Una doppia capacità. Una capacità sociale, attenta ad innescare relazioni complesse con il contesto e gli attori, rivolta ad un mutuo apprendimento, densa di responsabilità, leggera, che si dispone ad aver cura delle cose e a manifestare sollecitudine per gli altri. Una capacità istituzionale, fatta di competenza istituzionale, di capacità tecnica, di promozione di processi inclusivi e di ricerca dal "locale" di collegamenti con i quadri delle politiche nazionali» (Belli, 2012). Sempre più si afferma la necessità di realizzare politiche di welfare urbano che amplino la concezione di beni e condizioni a sostegno della capacità delle comunità a "stare bene" sul territorio (Bellaviti, 2011).
In una politica integrata di produzione di servizi, il CdF Tevere, espressione territoriale di processi partecipativi e negoziati e dei bisogni della collettività, può dunque svolgere un duplice ruolo nella costruzione delle politiche urbane: orientare la definizione dei contenuti del welfare urbano e partecipare

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

alla soluzione dei bisogni espressi dal territorio divenendo esso stesso strumento elettivo di attuazione di un nuovo welfare urbano che si fa garante del diritto all'ambiente, al fiume bene comune della città.
La partecipazione attiva al Contratto di Fiume concorre anche alla definizione della domanda di uso del fiume, e nella fase di "Analisi conoscitiva preliminare integrata" è stato possibile restituire un primo inventario delle proposte elaborate dalle reti territoriali di cittadini portatori di interesse, analizzando il percorso del Tevere da Castel Giubileo alla Foce e la sua articolazione in sedici tratti (proposta restituita con l'elaborazione di sedici schede di analisi conoscitiva). Per la lettura dettagliata si rimanda alle 16 schede "Analisi Conoscitiva Integrata" (colonna "proposte già formulate da soggetti pubblici o privati") in appendice.
Quali sono le azioni che il Contratto di Fiume deve realizzare affinché il processo sia partecipato?
Durante tutto il percorso di costruzione del Contratto di Fiume è necessario definire e attuare azioni di comunicazione e informazione, e di partecipazione civica.
È necessario la realizzazione di un adeguato piano di partecipazione per coinvolgere i cittadini, le comunità, gli stakeholders che insistono sul territorio, mediante l'organizzazione di appositi momenti di confronto pubblico. Il piano della partecipazione è uno strumento per l'informazione, per la consultazione, e per la negoziazione. È necessaria la diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, degli obiettivi e delle azioni previste dal Contratto di Fiume.
La partecipazione attiva non solo deve caratterizzare il processo di costruzione del Contratto di Fiume, ma deve essere un'azione permanente durante la vita del Contratto stesso.
È necessario quindi che il Contratto di Fiume proponga delle azioni che rendano i cittadini protagonisti, attori del rapporto fiume-città. Le azioni dovranno essere finalizzate a promuovere la responsabilità al cambiamento per la riappropriazione del fiume bene comune. Promuovere la conoscenza, l'educazione ambientale e l'integrazione sociale, la fruizione sostenibile e le attività di animazione lungo il fiume e sul fiume.
Gli interventi di trasformazione dell'ambito territoriale del Tevere, dalla loro programmazione e progettazione fino alla decisione finale e attuazione devono essere condivisi nella città affinchè i cittadini siano permanentemente i soggetti attivi, gli attori del processo di tutela, riqualificazione e valorizzazione del fiume bene comune in una visione contemporanea del rapporto fiume città.

Bibliografia

Autorità di Bacino del fiume Tevere, (2006) *Il Tevere a Roma. Portolano*, Edizioni Ambiente, Milano 2002.

Autorità di Bacino Distretto Idrografico Appennino Centrale, (2009 e variante 2013) *Piano Stralcio PS5 Tratto metropolitano da Castel Giubileo alla Foce.*

Bellaviti P. (2011), "Stare male /stare bene in città. Disagio e benessere nella città contemporanea", in Atti XIV Conferenza SIU, Abitare l'Italia. Territori, Economie, Diseguaglianze, Torino 24/25/26 marzo 2011.

Bratti, A. (2019), "Informazione e comunicazione ambientale a supporto dei Contratti di fiume: il ruolo di ISPRA e del SNPA", in *Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume*. *La partecipazione pubblica nella gestione dei corpi idrici*., Roma 9 aprile 2019.

Dipartimenti PDTA e DIET dell'Università di Roma La Sapienza (1998-2019) *Pubblicazioni, studi, ricerche, tesi di laurea, piani, progetti e atti ufficiali relativi al fiume Tevere.*

Maritain, J. (1947), *The Person and the Common Good*, Tr. John J. Fitzgerald, Charles Scribner's Sons, New York 1947 NPRG Comune di Roma 2008.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Ostrom, E. (1990). *Governing the Commons. The evolution of Institutions for Collective Actions*. Cambridge University Press.

Rodotà, S. (2012), *Il valore dei beni comuni*, in *La Repubblica*, 5 gennaio 2012.

Galassi, A., Cattaruzza, M.E., Clerici, L., Innocenti, T., Valorani, C., "The Tiber River Contract from Castel giubileo to the Foce", IJPP Italian Journal Planning Practice Vol. 10, N. 1 2020.

Galassi, A., Clerici, L., *Il Contratto di Fiume Tevere come strumento di welfare urbano*, in Urbanistica Dossier n. 20, 2021, INU Edizioni.

Riflessioni progettuali partecipate per il fiume

La ricognizione delle progettualità esistenti che hanno interessato l'ambito fluviale nel corso del tempo a diversi gradi di riconoscimento è risultata un passo necessario al fine di favorire un ampio coinvolgimento di soggetti che, a vario titolo, si sono occupati del Tevere, con riflessioni e proposte. L'assunto principale è che la rigenerazione urbana ed in particolare del fiume riguarda non solo la trasformazione fisica e funzionale dei luoghi, bensì soprattutto la capacità di cogliere nuove opportunità per rispondere ai fabbisogni, favorendo relazioni sociali più eque, e restituendo al Tevere il rango di fiume della Capitale e di una metropoli internazionale.

Ricostruire i contributi che hanno avuto come oggetto il Tevere ha l'obiettivo di rafforzare il legame del Contratto di Fiume con il territorio, completare il quadro conoscitivo ed ampliare il coinvolgimento dei cittadini. Questa azione conoscitiva assume sia una valenza analitica che, in prospettiva, progettuale, consentendo di individuare, contattare e rendere partecipi figure altrimenti non raggiunte nelle nuove fasi operative del processo.

Alla frammentaria situazione in termini di usi e interessi che tutt'oggi caratterizza il fiume in ambito urbano, corrisponde una altrettanto frammentata situazione in termini di previsioni progettuali. Stante l'impossibilità di fornire un censimento completo di tutte le iniziative immaginate nel tempo e che hanno coinvolto il Tevere, l'indagine si è soffermata su una porzione di proposte che, seppur parziale, è stata ritenuta rappresentativa e attendibile, perché dotata di un adeguato grado di istituzionalizzazione.

Fonte primaria sono state, dunque, le quindici Conferenze Urbanistiche Municipali (indette dall'ex Assessore alla Trasformazione Urbana Giovanni Caudo per raccogliere le idee degli abitanti) concluse nell'autunno 2014 e sintetizzate in una conferenza urbanistica cittadina, ma mai rese attuative o finalizzate. Con la collaborazione di ciascun Municipio, era stata avviata un'attività laboratoriale, durata alcuni mesi e aperta al contributo di associazioni e comitati, tesa ad una conoscenza e ad una progettualità diffusa. Le opportunità di rigenerazione e gli obiettivi d'interesse pubblico erano confluiti in "Carte dei Valori" nelle quali le risorse del municipio incontravano le progettualità espresse a livello locale e costruivano indicazioni di sviluppo, evidenziando le priorità relative all'attuazione degli interventi. Delle 1377 proposte sono state selezionate quelle riguardanti direttamente il Tevere o in stretta relazione con lo stesso.

In particolare sono state consultate le "Carte dei Valori" e le relative schede dei progetti[14] dei Municipi I, II, III, VIII, IX, X, XI, XII e XV, attraversati dal fiume e che dunque maggiormente ne beneficiano. Queste informazioni sono state integrate con altre proposte delle quali si è appreso attraverso le indicazioni dei rappresentati dei municipi I, III e X, con i quali è stato possibile interagire direttamente.

[14] Sono stati analizzati 16 progetti per il Municipio I, 12 per il II, 3 per il III, 1 per l'VIII, 4 per il IX, 3 per il X, 10 per l'XI, 3 per il XII, 19 per il XV

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Per il Municipio VIII altro riferimento è stato il più recente bilancio partecipativo per la riqualificazione urbana del territorio "ROMADECIDE" del luglio del 2018 che prevedeva la ripartizione di 17 milioni di euro[15] da destinare a opere pubbliche nel territorio municipale per progetti riguardanti ambiente, paesaggio e verde pubblico, mobilità sostenibile e accessibilità, riqualificazione urbana e infrastrutture, idee trasversali.
Sono state prodotte delle tabelle di sintesi che riportano la denominazione dei progetti, i soggetti proponenti, lo stato di avanzamento ed una tematizzazione, distinguendo in interventi naturalistici, idraulici, di monitoraggio, infrastrutturali, di mobilità sostenibile, di riqualificazione, ed infine di diffusione e comunicazione (Figg. 19-20). Le proposte puntuali sono state provvisoriamente localizzate su mappa e confluiranno nel DUT-Data Base Unico del Tevere. Per il Municipio I è stato anche possibile ricostruire lo stato concessorio aggiornato di specchio acqueo, golena e banchine tra Ponte Risorgimento e Ponte Cavour.

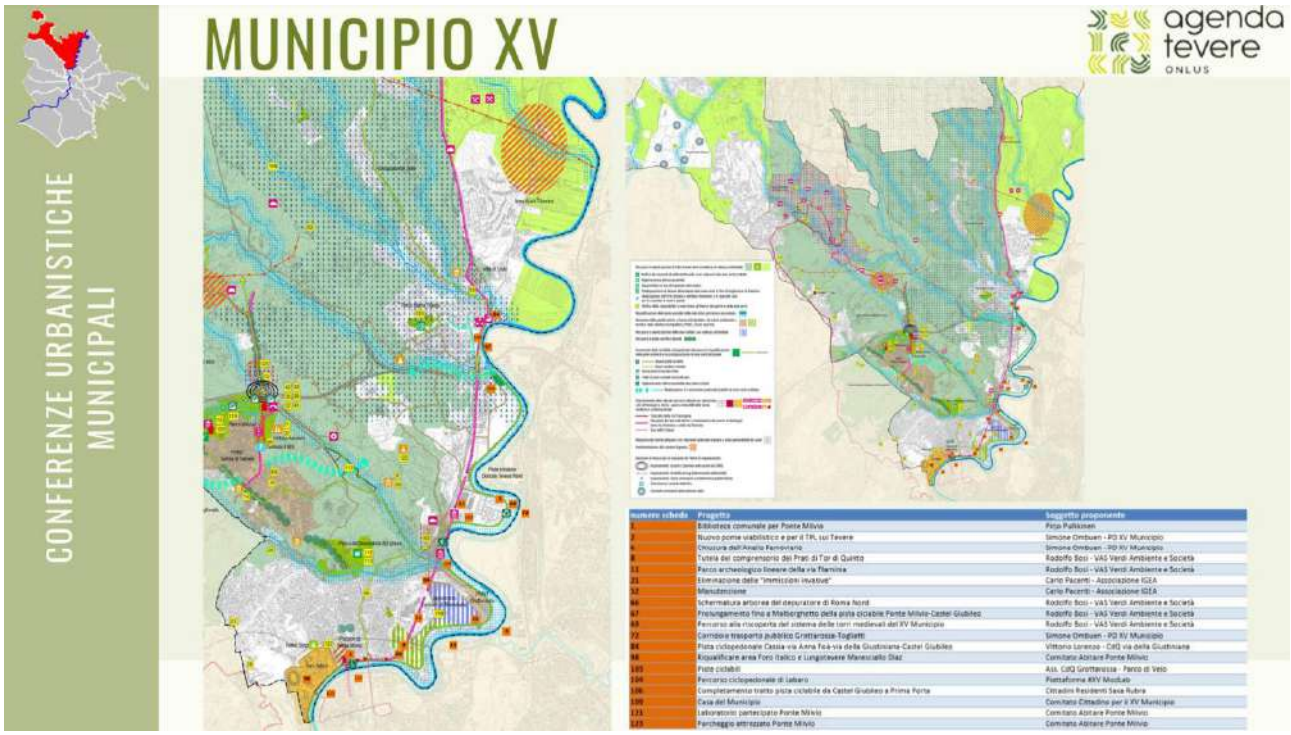
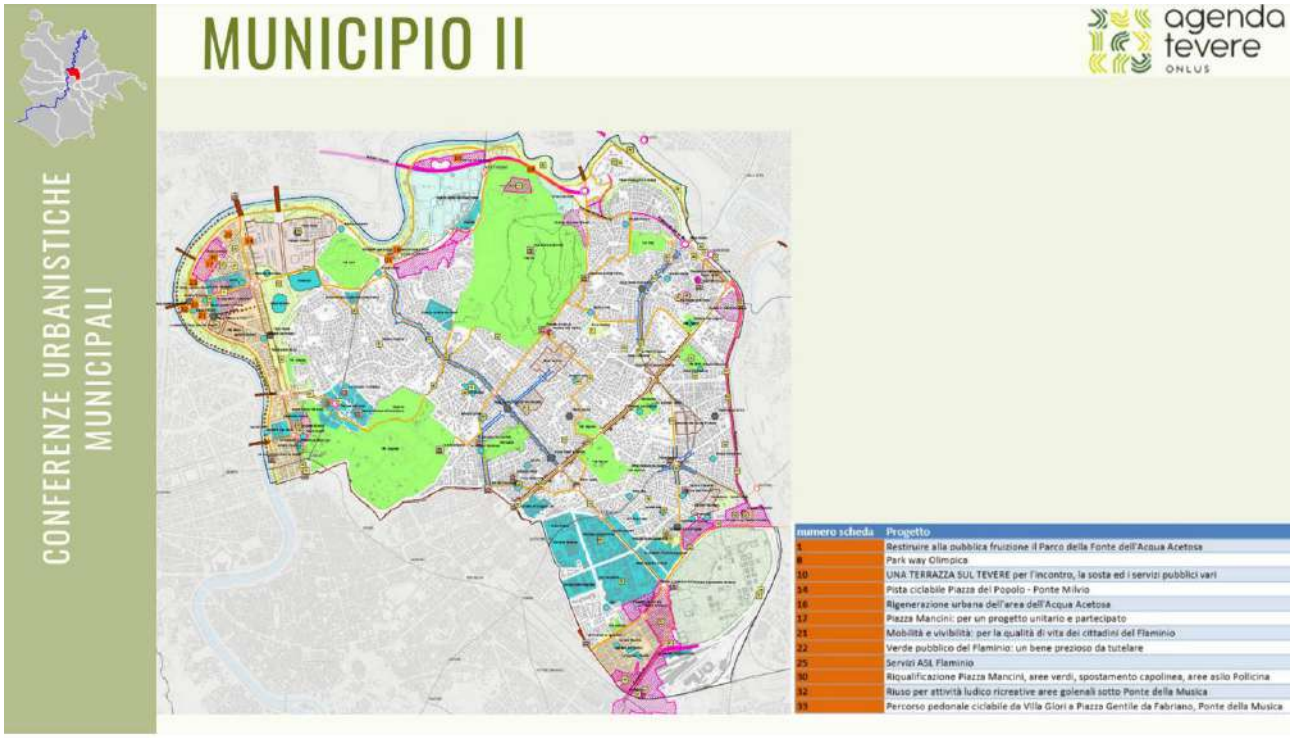


Fig. 19 - Mappatura delle proposte esistenti nei Municipio XV.

[15] Per riqualificazione, accessibilità, fruibilità e recupero ambientale a Riva Ostiense sono destinati € 3.000.000, per la pista ciclabile tra Circonvallazione Ostiense, Stazione Ostiense, Ponte dell'Industria, Centrale Montemartini ed il Ponte della Scienza € 1.821.500 e per la riqualificazione e manutenzione complessive delle piste ciclabili lungo il Tevere nel Municipio € 1.820 000.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)



numero scheda	Progetto	Soggetto proponente	Stato di avanzamento	Tematizzazione
1	Restituire alla pubblica fruizione il Parco della Fonte dell'Acqua Acetosa	Italia Nostra con Ass. Prato della Signora	Proposta	interventi naturalistici
8	Park way Olimpica	Italia Nostra con Ass. Prato della Signora	Proposta	interventi infrastrutturali
10	UNA TERRAZZA SUL TEVERE per l'incontro, la sosta ed i servizi pubblici vari	Italia Nostra con Ass. Prato della Signora	Proposta	riqualificazione
14	Pista ciclabile Piazza del Popolo - Ponte Milvio	Ing. Sandro Cossetto - Arch. J. Gabriele Cossetto	Proposta	mobilità sostenibile
16	Rigenerazione urbana dell'area dell'Acqua Acetosa	Ing. Sandro Cossetto - Arch. J. Gabriele Cossetto	Proposta	riqualificazione
17	Piazza Mancini: per un progetto unitario e partecipato	Cittadinanzattiva Flaminio	Proposta	riqualificazione
21	Mobilità e vivibilità: per la qualità di vita dei cittadini del Flaminio	Cittadinanzattiva Flaminio	Proposta	mobilità sostenibile
22	Verde pubblico del Flaminio: un bene prezioso da tutelare	Cittadinanzattiva Flaminio	Proposta	interventi naturalistici
25	Servizi ASL Flaminio	Cittadinanzattiva Flaminio	Proposta	riqualificazione
30	Riqualificazione Piazza Mancini, aree verdi, spostamento capolinea, aree asilo Pollicina	Partito Democratico II Municipio	Proposta	riqualificazione
32	Riuso per attività ludico ricreative aree golenali sotto Ponte della Musica	Partito Democratico II Municipio	Proposta	riqualificazione
33	Percorso pedonale ciclabile da Villa Glori a Piazza Gentile da Fabriano, Ponte della Musica	Partito Democratico II Municipio	Proposta	mobilità sostenibile

Fig. 20 - Mappatura delle proposte esistenti nel Municipio II.

La verifica degli interessi sul territorio ha consentito di individuare le problematiche che più hanno animato la sensibilità della popolazione, definendo un percorso strutturato in tre fasi: conoscenza, valutazione e selezione.

Dal punto di vista della conoscenza emergono la multidisciplinarietà delle ipotesi con competenze che vanno dagli aspetti idraulici a quelli naturalistici e la multiscalarità, distinguendo le azioni in puntuali, nell'ambito tra Castel Giubileo e la foce, e di sistema, che guardano al fiume come corridoio ecologico, connettore e moltiplicatore di opportunità. Complessivamente le proposte tendono al ripristino del rapporto con la città, intersecando le componenti ambientali,

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

infrastrutturali ed insediative. I proponenti derivano da un approccio *bottom-up*[16]; sono cittadini, associazioni, professionisti del settore e professori universitari che hanno avuto la possibilità di dialogare tra loro e con l'amministrazione che ha legittimato e corretto le loro ipotesi.
I progetti sono a diversi stati di avanzamento, ma per lo più ancora su carta, in particolare per la carenza di valutazioni circa la fattibilità e per difficoltà operative imputabili alla confusione dello stato concessorio. Delle forme di finanziamento possibili erano individuate nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) Roma Capitale per il periodo 2014-2020[17].
Alcune previsioni poco dettagliate o immaginifiche, appaiono sfuggenti e con poca probabilità realizzabili, ma sono comunque rappresentative di una sensibilità o della esigenza di dare risposta a specifiche criticità, legate soprattutto alla fruizione.
Tutte sono perfettamente inserite nel dibattito urbanistico e spesso attuano le previsioni di piano con particolare attenzione alla componente primaria della rete ecologica e agli ambiti di valorizzazione di tipo A e B[18].
Emerge nel complesso la consapevolezza del fiume come patrimonio storico e identitario, denso di significati e narrazioni, ma soprattutto risorsa sulla quale investire per la riqualificazione dello spazio urbano, promuovendo uno stile di vita attivo in un ambiente naturale e beneficiando delle ricadute in termini di prossimità[19] (Katz, 2013).
Le fasi di valutazione e selezione costituiscono ad oggi un passo necessario da compiere nella visione sistematica data dalle Direttive 2000/60 e 2007/60. Si tratta di verificare la coerenza delle proposte con gli obiettivi del documento programmatico del Contratto di Fiume[20]: sostenibilità ambientale, fruibilità, ripristino della continuità delle rive, coinvolgimento sociale, difesa idraulica, qualità delle acque e presidio mediante attività socio-culturali.
L'efficacia di tali azioni è nella possibilità di consolidare o ampliare le relazioni con il territorio, in primo luogo attraverso il ruolo dei municipi che ancor più della amministrazione pubblica hanno la capacità di sondare gli umori e favorire un coinvolgimento diretto e proattivo di tutti i potenziali utenti del fiume.
Gli interventi che a vario titolo sono stati immaginati sono comunque emergenziali o sporadici, e non hanno esaustivamente considerato le prospettive comuni, sebbene nel tempo le norme di indirizzo abbiano mirato a caratterizzazioni unitarie. Si ribadisce come il sistema di responsabilità pubblica e istituzionale che governa le sponde del Tevere sia stato fino a oggi caratterizzato da sovrapposizioni e stratificazioni che possono essere risolte solo attraverso una mirata regia pubblica. Inoltre, la frammentarietà gestionale ha reso difficoltoso il perseguimento di una prospettiva collettiva capace di rendere il Tevere un bene comune da restituire alla cittadinanza tramite la partecipazione e l'interazione propositiva tra i soggetti pubblici e privati che vivono e governano la città.

---

[16] Il successo a lungo termine richiede un approccio collaborativo alla governance. Un modello di governance orizzontale bottom-up - che coinvolga imprese, istituzioni accademiche e civiche, governo, lavoratori e residenti - può meglio orchestrare ciò che deve essere fatto collettivamente (Wagner, 2019).
[17] La proposta "Valorizzazione storico-culturale e ambientale dell'Isola Tiberina" dell'Associazione Isola Tiberina si ascrive nel Programma Operativo Regionale Roma Capitale 2014-2020, pag. 90.
[18] Appendice 1 "Schede degli Ambiti di Valorizzazione", Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale (PRG) di Roma, Delibera di Approvazione del Consiglio Comunale n.18 del 12 febbraio 2008.
[19] Il fiume può essere il luogo in cui apprezzare tali effetti di prossimità; le persone vogliono trovarsi in luoghi urbani dinamici, che siano percorribili a piedi ed in bicicletta, dove poter incontrarsi, condividere idee, apprezzare differenze.
[20] Il Documento Programmatico è consultabile nel sito di Agenda Tevere all'indirizzo <http://www.agendatevere.org/wp-content/uploads/2019/06/Documento-Programmatico.pdf>.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Appare dunque evidente che il Contratto di Fiume debba apprestarsi ad assolvere due compiti principali e correlati: la definizione di modelli di governance innovativi per rendere le proposte operative e la concretizzazione di alcune delle iniziative ipotizzate come azioni sperimentali, ossia progetti pilota nei quali attuare gli obiettivi del documento programmatico attraverso l'*empowerment* sociale e dando al Tevere il compito di ricomporre conflitti, usi e distanze.

Bibliografia

Katz, B. (2013), The Metropolitan Revolution: The New Geography of Innovation, Brookings Institution, Washington

Wagner, J. (2019), Trend Report 2019, The Global Institute on Innovation Districts, New York City

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

LA VALUTAZIONE DELLA TRASFORMABILITÀ

(Massimo Zupi)

Quadro informativo di base

Per avviare un processo di riqualificazione delle sponde del fiume Tevere è indispensabile la costruzione del quadro delle conoscenze relative all'ambito fluviale del tratto urbano del Tevere, una mappatura organica dell'ambito fluviale che coinvolga necessariamente tutte le istituzioni detentrici dei vari frammenti di conoscenza, conseguendo la composizione del quadro informativo di base.

Agenda Tevere Onlus in collaborazione col DICEA, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università La Sapienza di Roma, e con il DIAM, Dipartimento di Ingegneria Ambientale dell'Università della Calabria, ha avviato la costruzione del "DUT-Database Unico Tevere", una piattaforma di conoscenze che si avvale di strumentazione GIS, continuamente implementabile e integrabile nel tempo, che permetterà un utilizzo immediato ed efficace di informazioni inerenti al Tevere. La metodologia definita per sviluppare questo progetto scaturisce proprio dalla necessità di ricostruire il mosaico di informazioni disperse, mancanti, imprecise, fondamentali per orientare le scelte progettuali.

Il DUT punta a divenire un credibile strumento di governance, che consentirà un utilizzo immediato ed efficace di informazioni inerenti al Tevere oggi indisponibili o non fruibili, ponendosi come primo obiettivo la creazione del primo database integrato, georiferito e aggiornato sul tratto del Tevere che da Castel Giubileo arriva alla foce.

Il database nel suo complesso sarà uno strumento in grado di intercettare, raccogliere, selezionare, standardizzare, monitorare tutte le informazioni geografiche, consentendo molteplici operazioni: l'acquisizione, la memorizzazione, l'elaborazione, e la presentazione dei dati spaziali in tempo reale e in forma idonea, per essere successivamente utilizzate a vari livelli nel processo. Il DUT ha infatti la capacità di elaborare e integrare differenti tipi di dati spaziali, di trasformare tali dati in informazioni, di analizzare e modellare i fenomeni, di fornire supporto alle decisioni. Il database, opportunamente strutturato, conterrà vari strati informativi (*layer*) che potranno essere visualizzati su più cartografie online dedicate, accessibili sul web.

Alcuni dati saranno generati mediante specifiche e mirate campagne di rilievo; altri, la maggior parte, esistono già, ma non risultano disponibili ed interoperabili in quanto detenuti da uffici diversi di Amministrazioni, Enti, Agenzie, e Aziende (Comune di Roma, Regione, Protezione Civile, Autorità di Distretto, ACEA ecc.).

Un'azione determinante pertanto è quella di ricostruire la "geografia" di queste banche dati e creare un efficace coordinamento tra di esse, creando le condizioni per una collaborazione tra tutti i soggetti interessati.

Le fasi di strutturazione del DUT possono così essere schematizzate:

1. preparazione dei dati (costruzione scheda rilevamento dati, acquisizione dati esistenti)
2. informatizzazione dei contenuti geografici (strati informativi in forma vettoriale);
3. informatizzazione dei dati alfanumerici (dati tabellari associati ai contenuti geografici).

Il DUT si configura come uno strumento dinamico che si aggiorna al variare delle informazioni che lo compongono e capace di tenere conto delle variazioni delle condizioni di contesto.

Una volta completato il lavoro di strutturazione del DUT si prevedono due modalità di uscita.

In via primaria sarà consolidata la funzione di DSS (Decision Support System) del DUT che intende configurarsi come strumento di governo e di governance essenziale per prendere le decisioni strategiche e operative

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

necessarie a riportare il fiume Tevere al centro della vita sociale, culturale, sportiva e commerciale della città di Roma.
Successivamente sarà rilasciata l'interfaccia per i cittadini romani e i visitatori, sotto forma di piattaforma informativo- collaborativa utilizzabile on-line. L'obiettivo è quello di fornire connettività, offrire informazioni sull'ambiente urbano, incoraggiare la collaborazione e la partecipazione a livello locale e fornire gli strumenti per rendere il tratto urbano del Tevere più vivibile, vivace e aperto a ogni forma di connessione sociale.
La parte informativa della piattaforma include una mappa interattiva con tutti i maggiori beni culturali della città raggiungibili a piedi dalle sponde del Tevere, la rete di trasporto pubblico, le stazioni di taxi ecc.
La parte "collaborativa" comprende un calendario delle attività previste in ogni zona riqualificata, una sezione per proporre e discutere nuove attività o interventi, uno spazio in cui segnalare criticità includendo fotografie e annotazioni, una banca del tempo in cui i cittadini possono registrarsi come volontari e una bacheca per la rendicontazione delle varie fasi di attuazione di ogni intervento, con i risultati raggiunti.

Classificazione delle aree golenali

Come anticipato nel paragrafo precedente, una delle fasi preliminari della costruzione del DUT prevede la generazione di alcuni dati specifici attraverso il rilievo diretto di informazioni mirate attraverso campagne ad hoc. La fase di acquisizione dei dati è un momento molto delicato e di grande importanza perché consente di selezionare solo e soltanto quelle informazioni che risultano utili rispetto agli obiettivi dichiarati.
Per fase di acquisizione dati si intende non solo l'individuazione del set di dati da rilevare e implementare nel GIS ma anche gli standard necessari per l'acquisizione tecnicamente corretta dei dati stessi. A tale scopo, la metodologia di lavoro prevede la definizione di un quadro di riferimento in grado di fornire prime indicazioni operative sulla modalità di organizzazione delle informazioni. Tale quadro di riferimento, necessario alla definizione e implementazione del GIS, prevede l'individuazione di un primo elenco di strati informativi possibili. Ad ogni strato informativo corrisponde una scheda che descrive quali caratteristiche dei dati devono essere incluse nel GIS.
Le schede sono organizzate in tre parti:

1. Strato informativo. Denominazione dello strato informativo e breve descrizione.
2. Dati da rilevare. Elenco dei dati da rilevare per singolo strato grafico costituente lo strato informativo.
3. *Files* da restituire. Elenco dei *files* grafici e tabellari che devono essere restituiti, in cui rappresentare ed organizzare i dati rilevati per singolo strato grafico costituente lo strato informativo.

Come si evince dal terzo punto della scheda, i file che devono essere restituiti, come sempre accade nei GIS, sono di due tipi, grafico e tabellare.
Per quanto riguarda il file grafico è necessario definire: nome (denominazione da assegnare al file grafico), tipo di geometria (tipo di primitiva da utilizzare per la digitalizzazione degli elementi territoriali da rappresentare), modalità generali di digitalizzazione (indicazioni sulle modalità di digitalizzazione dei dati).
Per quanto riguarda il file tabellare è necessario definire: nome (denominazione da assegnare al file) e modalità di organizzazione dei dati (schematizzazione delle informazioni alfanumeriche da rispettare e fornire in formato XLS o DBF; per alcuni campi viene specificato il valore da attribuire).
Lo strumento informativo viene così arricchito di dati attraverso regole di progettazione ben precise che non vogliono rappresentare un limite per l'implementazione ma una semplificazione per le fasi successive.
A questo punto si passa a definire il contenuto dei singoli strati informativi ed è in questa fase che deve essere chiaro l'obiettivo che si intende raggiungere attraverso la costruzione del database.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Nel caso del DUT, le informazioni rilevate in sito sono orientate ad ottenere una valutazione delle reali condizioni delle sponde fluviali che permetta di classificare le aree in cinque tipologie di riferimento:

1. le aree virtuose sono quelle già interessate da un uso, una funzione, una destinazione che ne garantisce la gestione e la manutenzione (più o meno efficace), possono essere aree già date in concessione a privati (es. circoli sportivi);
2. le aree disponibili, pur non essendo interessate attualmente da nessun uso specifico (e quindi da nessuna attività di gestione) presentano condizioni tali che le rendono pronte ad un uso immediato;
3. le aree da riqualificare richiedono interventi di pulizia, manutenzione, messa in sicurezza, ma non presentano particolari criticità;
4. le aree eco-sistemiche presentano elevata qualità ambientale, pertanto la loro tutela è indispensabile per mantenere il valore eco-sistemico complessivo dell'ambito fluviale;
5. le aree da risanare presentano condizioni avanzate (o incipienti) di inquinamento, sia perché utilizzate come discariche abusive che per una eventuale criticità nella stabilità degli argini.

Appare evidente il carattere operativo implicito nella classificazione adoperata che rimanda ad azioni di programmazione/progetto, riqualificazione e risanamento per rendere virtuose le aree di tipo 2-3-5 e ad azioni di tutela attiva e valorizzazione per mantenere la qualità eco-sistemica delle aree di tipo 4.

Indicatori per le aree virtuose e per le aree disponibili

Prima di pervenire alla definizione degli strati informativi, c'è un ultimo passaggio metodologico da compiere, ovvero la definizione dell'unità di valutazione. Per unità di valutazione si intende l'unità base di riferimento rispetto alla quale viene suddiviso l'ambito di indagine e rispetto alla quale vengono raccolti gli strati informativi.

La scelta dell'unità di valutazione varia in funzione della disponibilità, della forma e della tipologia delle informazioni da raccogliere.

Esistono diverse possibilità di suddivisione di un ambito d'indagine in unità di valutazione:

- unità regolari a maglia quadrata;
- unità amministrative: confini comunali, zone censuarie, ecc;
- unità di uso del suolo;
- unità fisiografiche-paesaggistiche.

La specificità dell'ambito costituito dalle aree golenali del tratto urbano del fiume Tevere ha condotto a preferire lo stato giuridico come unità di valutazione.

Pertanto l'area di studio è stata suddivisa in prima battuta in "aree in concessione" (AC) e "aree non in concessione" (ANC); successivamente le aree così ottenute sono state ulteriormente suddivise in aree occupate (ACO e ANCO) e aree non occupate (ACNO e ANCNO). I poligoni risultanti dalla classificazione sopra esposta rappresentano le aree rispetto alle quali acquisire i dati riferiti agli Strati Informativi.

Gli strati informativi prescelti per il popolamento delle informazioni sono i seguenti:

- Accessibilità fisica. Fornisce informazioni sulla presenza, la dimensione (intesa come larghezza in sezione) e l'estensione delle seguenti tipologie di percorsi: strade sterrate, strade asfaltate, piste ciclabili, percorsi pedonali, sentieri spontanei.
- Accessibilità sociale. Fornisce informazioni sulla fruibilità delle aree, individuando le seguenti possibilità: zone ad accesso privato, zone ad accesso limitato, zone ad accesso temporaneo riservato (stabilimenti, cineforum, ristoranti, circoli), zone non recintate.

- Uso reale. Fornisce informazioni sull'uso reale del suolo (distinguendo tra le seguenti categorie: discarica, sfascio, accampamento, deposito materiali, parcheggio autoveicoli, attività produttive o assimilate, residenze, aree verdi, aree verdi attrezzate, aree attrezzate per lo sport e il tempo libero, altro) e sullo stato di manutenzione (attribuendo un giudizio qualitativo: pessimo, scarso, buono, ottimo).
- Sicurezza sociale. Fornisce informazioni sulla sicurezza percepita delle aree in funzione della presenza ed estensione di aree recintate, sorvegliate, illuminate, frequentate.
- Stato ambientale. Fornisce informazioni sullo stato ambientale dell'area sulla base della presenza/assenza delle seguenti condizioni: inquinamento ambientale certificato, deposito rifiuti superficiali, aree pavimentate, vegetazione curata, vegetazione incolta, ecosistemi fragili da preservare.

STR_INF01

1. STRATO INFORMATIVO: Accessibilità fisica

DESCRIZIONE: fornisce informazioni sull'accessibilità fisica ad un luogo.

2. DATI DA RILEVARE:

1) Strada sterrata
2) Strada asfaltata
3) Pista ciclabile
4) Percorso pedonale
5) Sentiero spontaneo

3. FILES da restituire:

NOME File Grafico: ACC_FISICA

- ✓ *Tipo di geometria*: linea
- ✓ *Modalità di digitalizzazione*: ad ogni linea individuata deve essere attribuito un ID (numero identificativo). Il dato deve essere digitalizzato come mezzeria dell'infrastruttura.

NOME File Tabellare: ACC_FISICA

- ✓ *Modalità di organizzazione dei dati*: La scheda deve essere fornita in formato dBASE (.dbf) o Excel (.xls) secondo la seguente struttura.

ID	TIPO	DIMENSIONE (m)	SVILUPPO (m)
1			
…			
n			

TIPO: Strada sterrata, Strada asfaltata, Pista ciclabile, Percorso pedonale, Sentieri spontanei.

DIMENSIONE: si intende la larghezza della sezione della infrastruttura espressa in metri.

Tab. 9 - Tabella raccolta informazioni Strato Informativo 01.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Attitudine alla trasformabilità

Il corridoio fluviale del Tevere è stato diviso in 3 macro aree: la parte Nord, che va da Castello Giubileo fino all'altezza di Corso Francia a monte di Ponte Flaminio, la parte Centro che va da valle di Ponte Flaminio fino a monte di Ponte San Paolo, ponte ferroviario che collega le stazioni Roma Ostiense e Roma Trastevere, e la parte Sud che va da valle di Ponte San Paolo fino alla fine dell'attuale pista ciclabile a monte del Ponte autostradale di Mezzocammino.

La figura seguente mostra lo stato di avanzamento delle attività di rilevazione: la zona nord è quella maggiormente in ritardo con circa il 20% delle aree rilevate, la zona centrale è quasi completata, mentre la zona sud risulta rilevata per circa il 40% delle aree (Fig. 20-22).

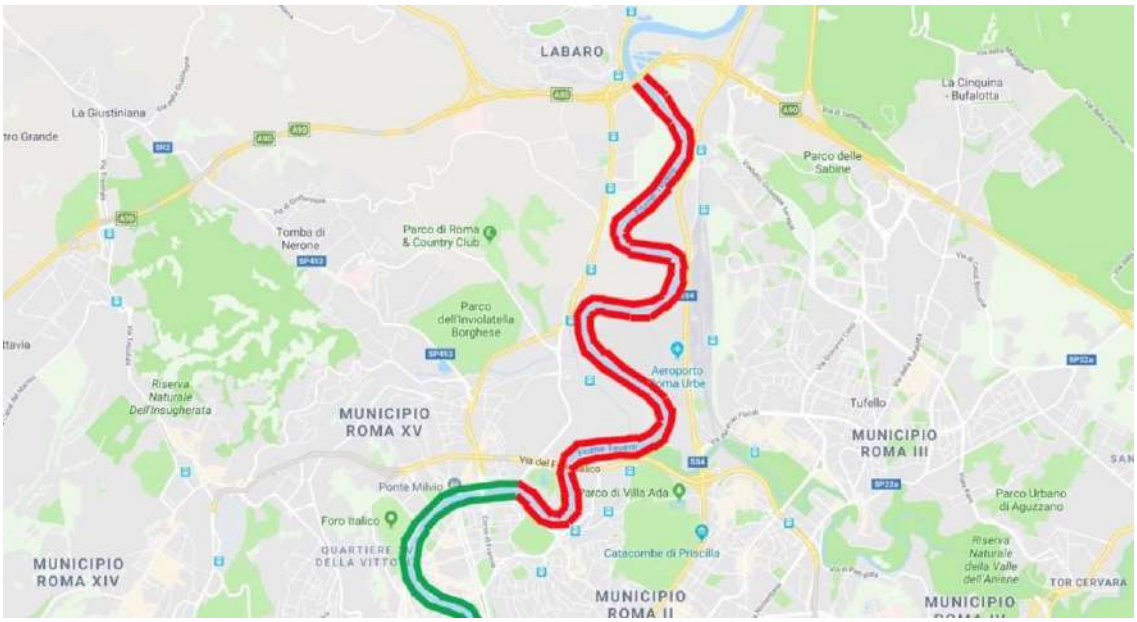


Fig. 20 – Zona Nord: in verde, le aree rilevate.

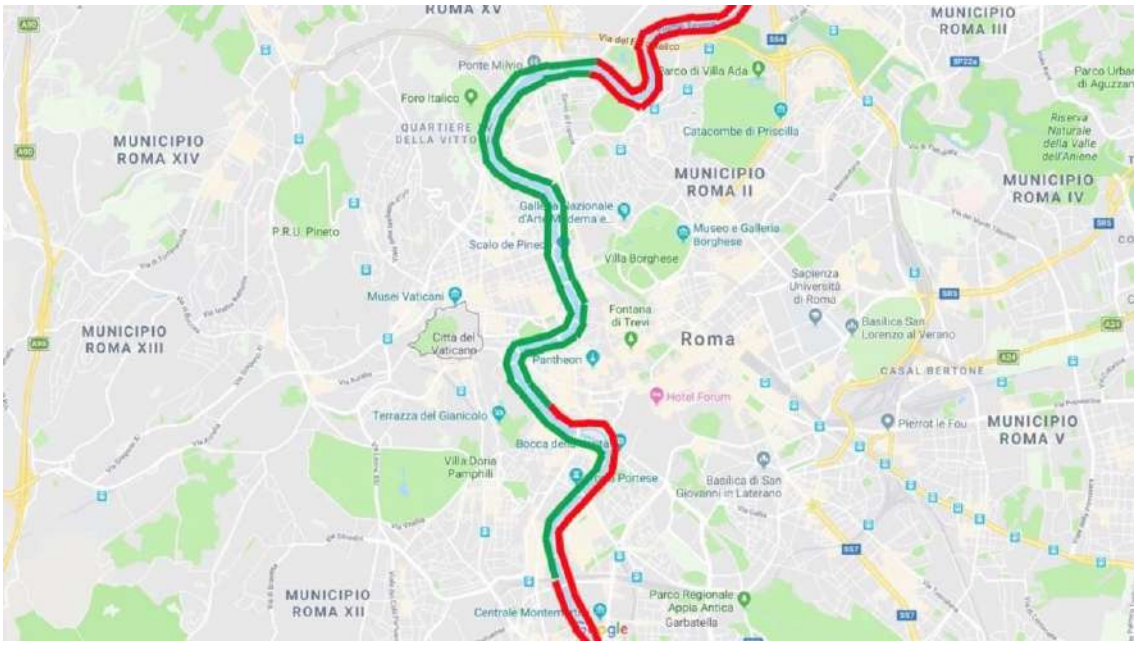


Fig. 21 – Zona centrale: in verde, le aree rilevate.

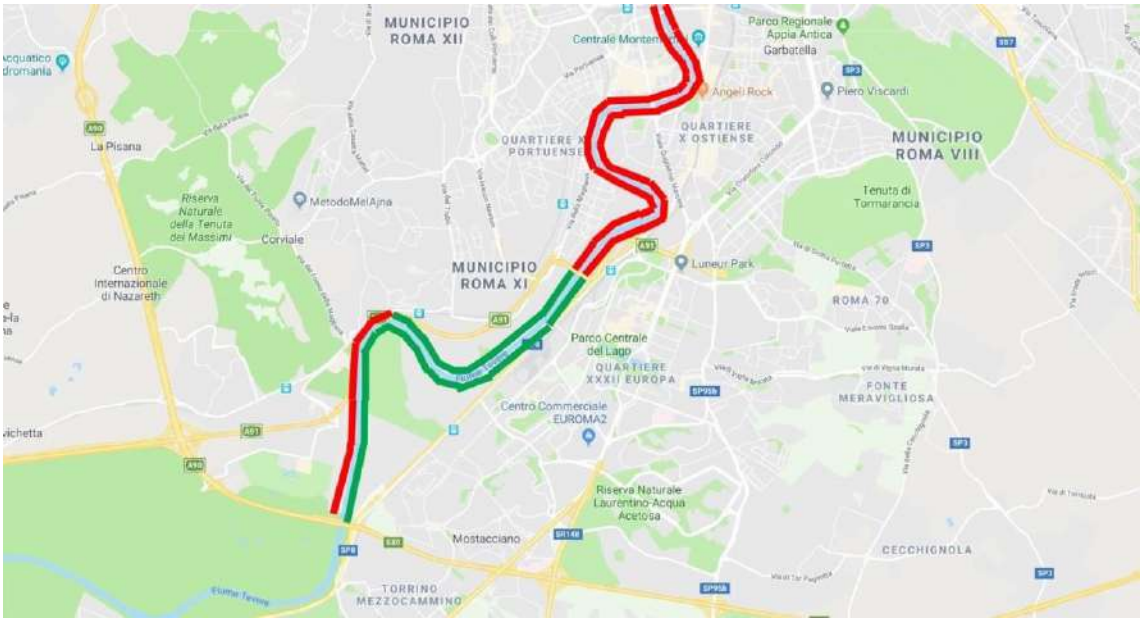
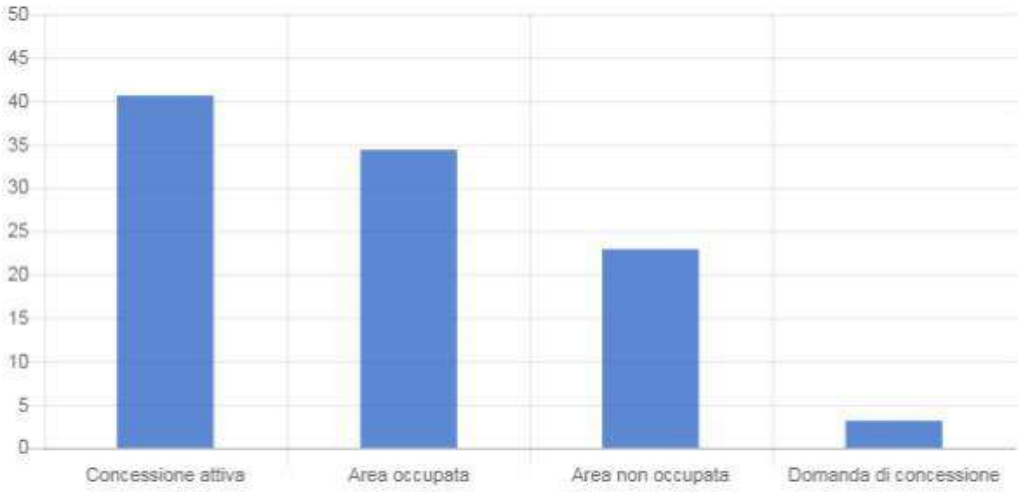


Fig. 22 – Zona Sud: in verde, le aree rilevate.

Nonostante l'attività di rilevazione non sia stata ancora completata è tuttavia possibile fare una prima valutazione sul regime concessorio rilevato (Tab. 10) e sulle principali problematiche riscontrate (Tab. 11)



Value	Frequency	Percentage
Concessione attiva	39	40.63
Area occupata	33	34.38
Area non occupata	22	22.92
Domanda di concessione	3	3.13

Tab. 10 – Regime concessorio rilevato

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Value	Frequency	Percentage
Discarica/rifiuti	66	30.7
Pavimentazione/crepa/buca	62	28.84
Panchina	40	18.6
Palina/pannello	36	16.74
Strada/sentiero	33	15.35
Insediamento abusivo	28	13.02
Sbarramento	20	9.3
Accesso carrabile	19	8.84
Noleggio biciclette	19	8.84
Cestino rifiuti/cassonetto	18	8.37
Circolo sportivo	17	7.91
Impianto/locale tecnico	17	7.91
Vegetazione infestante/foglie	17	7.91
Gazebo	16	7.44
Recinzione/staccionata	11	5.12
Fontanella	9	4.19
Accesso pedonale	9	4.19
Resti archeologici	8	3.72
Accesso biciclette	4	1.86
Passerella	3	1.4
Cavi/catene/travi di ferro	2	0.93
Cantiere	2	0.93
Tronchi	1	0.47

Tab. 11 – Elementi rilevati e frequenza di rilevazione

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Una volta completata la fase di rilevazione sarà necessario procedere ad un'attività di revisione degli attributi degli strati informativi (per esempio per quanto riguarda l'uso reale sarà necessario inserire alcune categorie che originariamente non erano state prese in considerazione).
Completata questa fase di "pulizia" dei dati sarà possibile avviare l'attività di valutazione vera e propria, attribuendo i pesi (in funzione della frequenza e dell'incidenza territoriale) ai singoli strati informativi e pervenendo alla classificazione di ogni cella di valutazione secondo le cinque tipologie di riferimento (Tab. 12).

INDICATORI PER LE AREE DISPONIBILI

1. Uso del Suolo = US
IF (∑STR03 = 0) AND (Concessioni = NO) THEN (US = max)
2. Accessibilità fisica = AccF
IF (∑ STR01 ≠ 0) THEN (AccF = max)
3. Accessibilità Sociale = AccS
IF (∑ STR02 = 0) THEN (AccS = max)
4. Sicurezza Sociale = SicS
{IF (STR04_1 = NO) AND [(STR04_2 = SI) OR (STR04_3 = SI) OR (STR04_4 = SI)]} THEN (SicS = max)
5. Stato Ambientale = StAmb
IF [(STR05_1 = 0) AND (STR05_2 = 0) AND (STR05_6 = 0)] THEN (StAmb = max)

INDICE DI DISPONIBILITA' (ID)
ID = US + AccF + AccS + SicS + StAmb

Tab. 12 - L'indice di disponibilità fornisce una misura della possibilità di intervento su di una generica area. Maggiore è il valore dell'indice, migliori sono le condizioni per poter intervenire.

INDICATORI PER LE AREE VIRTUOSE
USO DEL SUOLO = CONCESSIONE

1. Sato di Manutenzione = StM
IF (STR03stat ≥ buono) THEN (StM = max)
2. Accessibilità fisica = AccF
IF [(STR01_2 ≠ 0) AND (∑ STR01 ≥ 3)] THEN (AccF = max)
3. Accessibilità Sociale = AccS
IF (∑STR02 ≠ 0) THEN (AccS = max)
4. Sicurezza Sociale = SicS
IF (STR04_2 = SI) THEN (SicS = max)
[IF (STR04_2 ≠ SI) AND {[(STR04_3 = SI) AND (STR04_4 = SI)] OR [(STR04_1 = SI) AND (STR04_4 = SI)] OR [(STR04_1 = SI) AND (STR04_3 = SI)]} THEN (SicS = max)
5. Stato Ambientale = StAmb
IF [((STR05_1 ≠ 1) AND (STR05_2 ≠ 1)] THEN (StAmb = max)

INDICE DI VIRTUOSITA' (IV)
IV = StM + AccF + AccS + SicS + StAmb

Tab. 13 - L'indice di virtuosità misura la distanza dalla condizione di area virtuosa. La combinazione dell'indice di disponibilità e dell'indice di virtuosità origina l'indice di trasformabilità.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Il risultato finale del processo di valutazione condurrà alla mappatura di base dell'area e costituirà la prima attività di Aggiornamento e Sviluppo del Quadro Conoscitivo.
In definitiva il progetto Database Unico del Tevere si configura come un percorso di valutazione pro-attivo che accompagna il processo di programmazione degli interventi su un ambito ambientale fragile come le sponde del fiume Tevere, che, particolarmente nel tratto di attraversamento urbano, sono al centro di interessi (non necessariamente malevoli), pratiche d'uso, esigenze di fruizione che non possono essere banalmente liquidate attraverso procedure burocratizzate e standardizzate. Solo attraverso un processo di questo tipo è possibile pervenire ad una condivisione sociale ed al conseguente coinvolgimento attivo della città in un progetto di riscoperta del fiume e delle sue sponde che consentano al fiume di diventare un luogo e alla collettività di adottare un atteggiamento di rispetto e cura nei confronti di un patrimonio comune.
Nell'ambito delle attività del CdF si tratterà di creare una piattaforma in cui tutti i soggetti firmatari riversino le proprie conoscenze, le rendano disponibili agli altri e, viceversa, possano fruire delle informazioni fornite dagli altri. La piattaforma costituirà una base informativa da rendere disponibile alla cittadinanza, con un obiettivo di trasparenza, diffusione delle informazioni e coinvolgimento dei diversi soggetti.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

3.1 – Schede analisi conoscitiva rapporto fiume-città

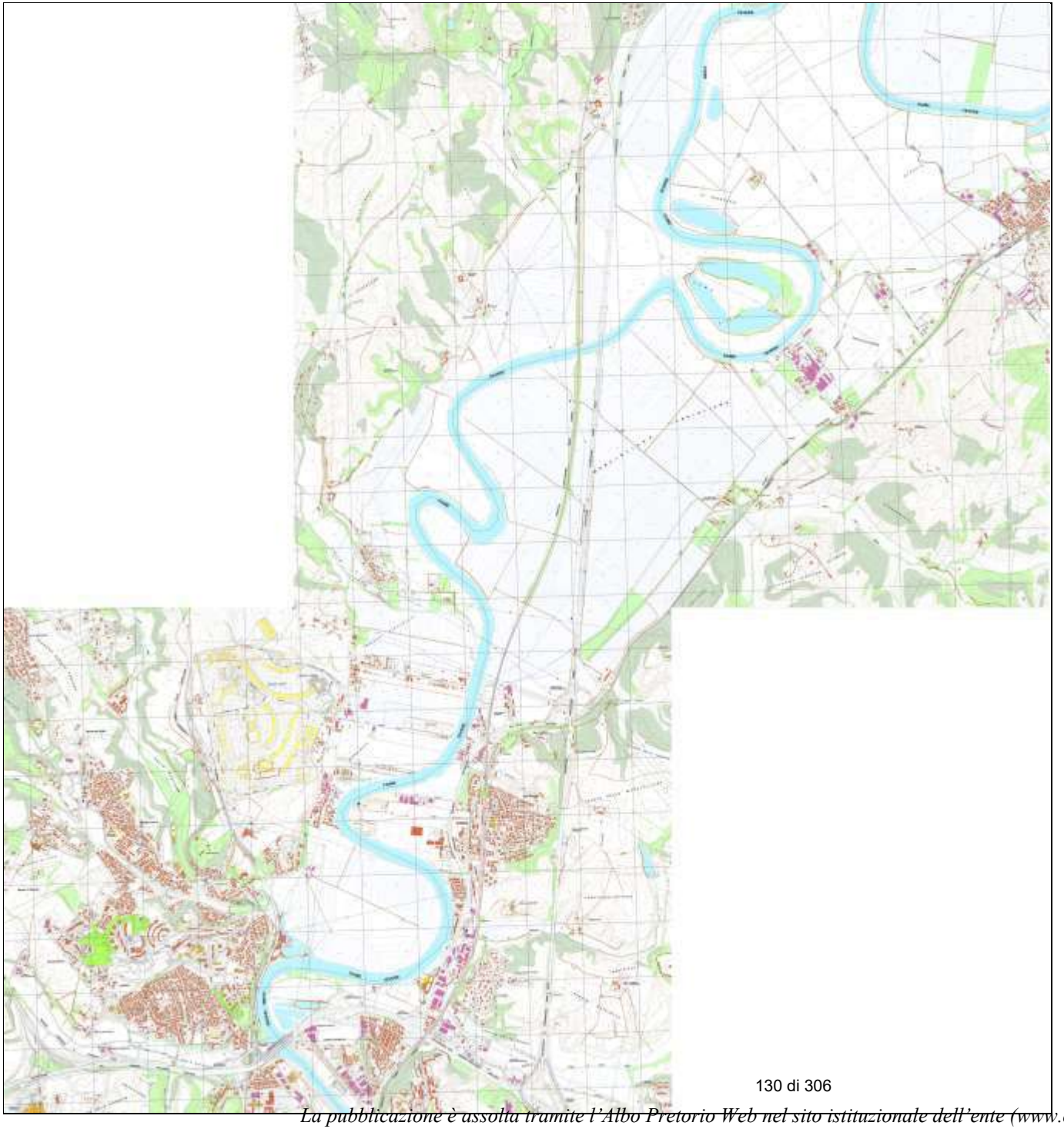
La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Dal Confine Comunale a Castel Giubileo (GRA)	**TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione** **RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……**										
DESCRIZIONE	**OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'***	**VALORI E RISORSE**	**PROBLEMI E CRITICITÀ**	**RISCHI E PERICOLI**	**OPPORTUNITÀ**	**STRATEGIE**	**PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**	**POSSIBILI LINEE DI AZIONE**	**ISTITUZIONI COMPETENTI**	**COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ** DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO	**OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI** DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
Il fiume attraversa un'area che rientra nel Piano di Bacino 1° stralcio funzionale. Poiché le aree sono individuate come soggette a rischio esondazione naturale, le attività presenti ai margini del corridoio fluviale sono quasi esclusivamente legate all'uso agricolo e pastorale, senza realizzazione di volumetrie. Più all'esterno in riva destra insediamenti residenziali (piano di zona Prima Porta/Labaro) e grandi attrezzature urbane (cimitero Flaminio/Prima Porta) in riva sinistra oltre la via Salaria, insediamenti residenziali e commerciali (nucleo Settebagni e grandi depositi/showroom automobili)	**1)Tevere con la città**. Paesaggio urbano **2)Tevere della città.** Spazio pubblico **3)Tevere per la città.** Fruizione sostenibile **4)Tevere nella città.** Partecipazione attiva	Presenza di ecosistema fluviale, paesaggio misto non urbano (di valore) e urbano (di scarso valore) Acqua + suolo+ vegetazione + fauna	Usi agricoli e urbani impropri Separazione ed estraneità fra il fiume e la-città (rifiuto delle relazioni con il fiume percepito come un pericolo e non come luogo per il tempo libero) Mancanza di accessi al fiume sicuri	Inquinamento per usi agricoli/urbani impropri; Esondazioni e allagamenti degli insediamenti di Prima Porta/ Labaro (nonostante le idrovore) e di Settebagni	Fruizione naturalistica con possibilità istituzione parco fluviale	1) Innescare rapporti ambientali e paesaggistici fiume-città 2) Ricomporre la separazione fiume-città 3a) Promuovere e sviluppare la fruizione 3b) Organizzare un sistema di trasporto sostenibile 4) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni	Da UISP: 1) Sistema di infrastrutture verdi di connessione con il tratto del Tevere da Nazzano al confine comunale 2) Percorrenze riparie (ippo-pedo-ciclovie) interconnesse con il sistema territoriale 3) Percorrenze fluviali (navigabilità dell'alveo) commerciali; turistico e sportive 4) Individuare accessi sicuri Da associazioni locali: 1) La riscoperta dei quartieri nord attraverso la "marana" (rio Cremera) 2) La riscoperta del territorio attraverso il Fosso della Torraccia e la passeggiata lungo gli argini del Tevere	Monitoraggio dei livelli del fiume; messa in sicurezza degli argini degli affluenti (Cremera) e opere di difesa idraulica sul Tevere Manutenzione e cura del territorio circostante Individuazione di accessi sicuri per nuovi percorsi ripariali e fluviali Sviluppo di economie agricole multifunzionali Coinvolgimento delle associazioni locali (Associazione Verde Labaro, Giardino Galline Bianche, Comitato di Quartiere Terra di Mezzo, Comitato Colli d'Oro, XVMobLab - Piattaforma Mobilità XV Municipio Roma) Verifica della compatibilità fra corridoio fluviale e attività commerciali in riva sinistra	Autorità distrettuale Appennino Centrale Roma Città Metropolitana Roma Capitale	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 2 4 5 6 7

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(fonte Google Earth 2018)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)



(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Da Castel Giubileo all'innesto con Aniene/Tangenziale est (Olimpica)	**TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione** **RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……**										
DESCRIZIONE	**OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'***	**VALORI E RISORSE**	**PROBLEMI E CRITICITÀ**	**RISCHI E PERICOLI**	**OPPORTUNITÀ**	**STRATEGIE**	**PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**	**POSSIBILI LINEE DI AZIONE**	**ISTITUZIONI COMPETENTI**	**COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ** DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO	**OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI** DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
A partire dalla Diga, dopo il GRA, il percorso del fiume scorre in un territorio che cambia caratteristiche, non più solo presenze agricole, ma attività di tipo urbano, ovvero in riva sinistra insediamenti residenziali sorti spontaneamente e sanati (Fidene e Villa Spada), grandi infrastrutture urbane di tipo economico-produttivo (cintura ferroviaria, Motorizzazione civile, Centro logistico Guardia di Finanza, Aeroporto dell'Urbe, TMB Salario AMA, Poligrafico/Zecca dello Stato, showroom, autodemolitori, campo nomadi,…) e in riva destra servizi tecnologici, (depuratore Roma nord, centri sportivi abbandonati e aree verdi degradate,…), la centralità di Saxa Rubra (centro RAI) e grandi/piccoli centri sportivi di enti pubblici e privati.	1)Tevere con la città. Paesaggio urbano 2)Tevere della città. Spazio pubblico 3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile 4)Tevere nella città. Partecipazione attiva	Territorio a forte valenza ambientale; paesaggio misto non urbano (di valore) e urbano (di poco valore) Acqua + vegetazione + inizio pista ciclabile Castel Giubileo/Ponte Milvio (arretrata rispetto al fiume)	Compromissione dell'ecosistema fluviale, degrado delle sponde e impossibilità di una fruizione longitudinale e trasversale delle sponde e del fiume Presenza di insediamenti abusivi, discariche abusive a cielo aperto (sotto e a ridosso del GRA), autodemolitori e scarichi illegali (a Tor di Quinto, sotto l'Olimpica e sull'Aniene in prossimità dell'innesto con il Tevere) Presenza di circoli sportivi che inibiscono l'uso delle sponde.	Forte inquinamento delle acque provocato dall'innesto dell'Aniene Rischio di esondazione R3/R4 Usi urbani impropri sulla riva sinistra (Aeroporto dell'Urbe, TMB Salario AMA*, Poligrafico/Zecca dello Stato, showroom veicoli, autodemolitori, …) in aree a rischio esondazione *Problema rogo	Fruizione urbana delle sponde verdi in riva destra e sinistra e connessione con ippodromo di Tor di Quinto e parco del fiume Aniene	1) Riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica 2) Favorire la connessione con il sistema Parchi Tor di Quinto e Parco Aniene 3) Ricomporre la separazione fiume-città: fruizione trasversale e longitudinale 4) Pianificare interventi volti al ripristino della legalità ambientale e al risanamento ambientale	Da PS5 e PAI Da PRG: 1) Norme per un uso golene/sponde Da UISP: 1) rilevazione inquinamento acque Tevere/Aniene (con ITC Monterotondo) 2) Discese in canoa Aniene/Tevere per monitorare Alveo (Fiuminforma con Legambiente) Da Acea Comune e Regione: mega-potabilizzatore su ansa sinistra di fronte al depuratore Roma Nord, Da Associazioni, Comitati di quartiere e soggetti rappresentativi dell'economia fluviale locale: 1) Chiusura e delocalizzazione TMB Salario (Comitato Fidene e Villa Spada) 2) Recupero in riva destra dell'area delll'ex-fornace Mariani a Castel Giubileo al termine della pista ciclabile (Agenda Tevere) 3) ciclopedonale riva sinistra da Castel Giubileo a Ponte Salario	1) Individuazione di accessi sicuri pedonali per nuovi percorsi ripariali e fluviali 2) Verifica progettuale per una connessione con il sistema dei Parchi di Tor di Quinto e Parco Aniene 3) Promozione del coinvolgimento di centri e circoli sportivi per migliorare e riqualificare gli accessi alle sponde e loro fruizione. 4) Coinvolgimento delle Associazioni di cittadini	Autorità distrettuale Appennino Centrale Roma Natura Roma Città Metropolitana Roma Capitale Acea AMA	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 2 3 4 5 6 7

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(fonte Google Earth 2018)

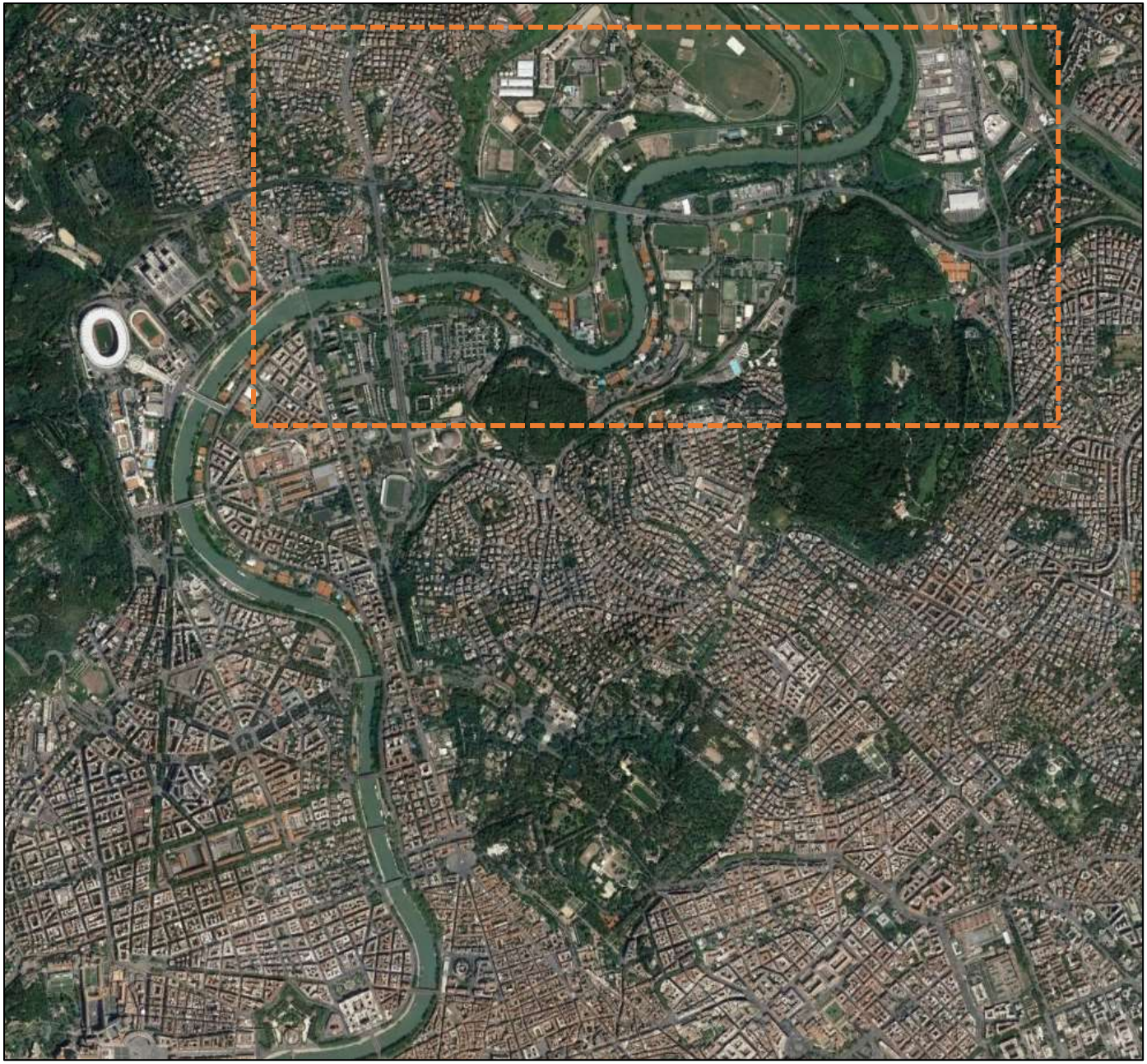
La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014))

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

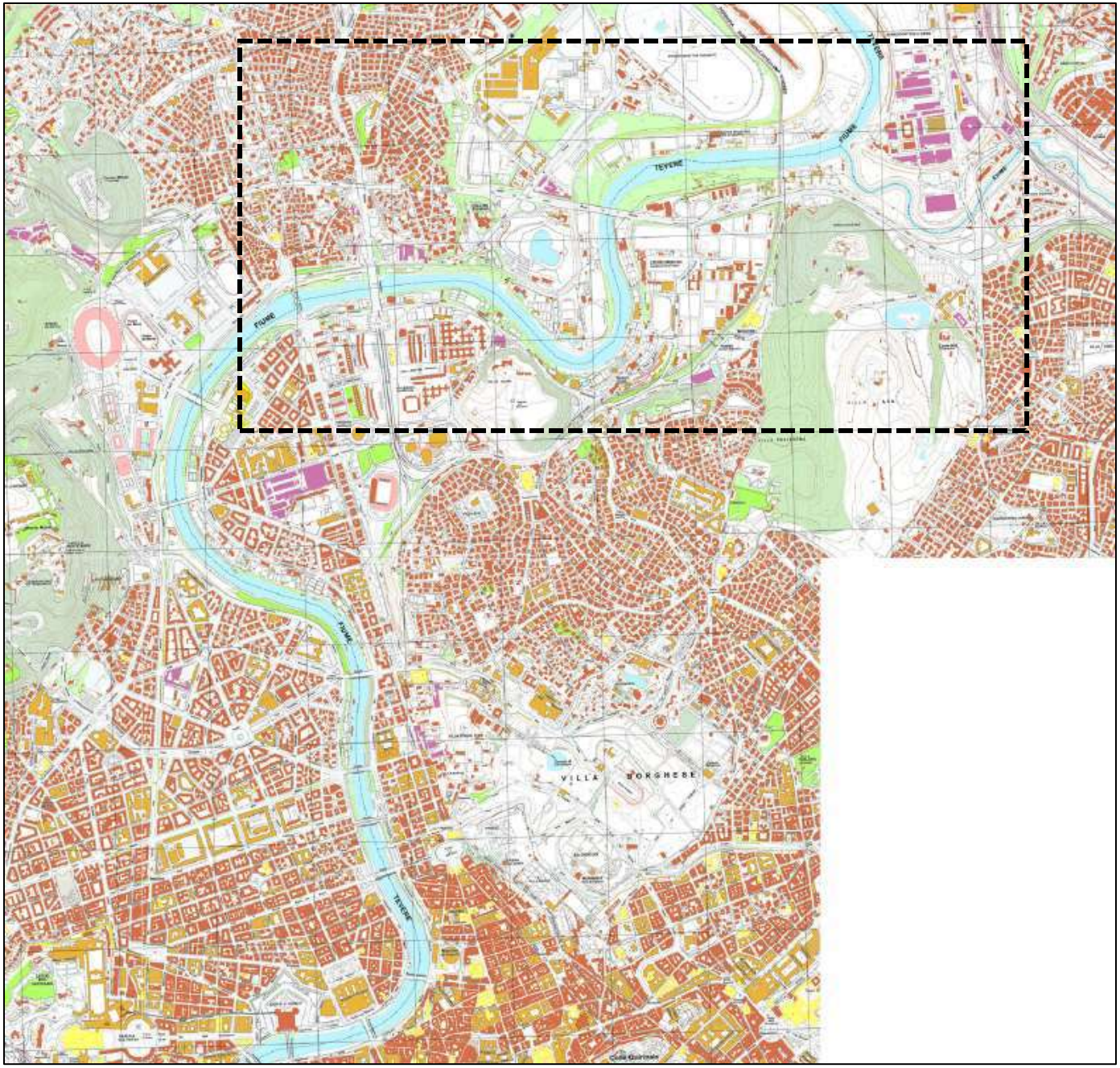
Da innesto con Aniene a Ponte Milvio	**TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione** **RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……**										
DESCRIZIONE	**OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'***	**VALORI E RISORSE**	**PROBLEMI E CRITICITÀ**	**RISCHI E PERICOLI**	**OPPORTUNITÀ**	**STRATEGIE**	**PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**	**POSSIBILI LINEE DI AZIONE**	**ISTITUZIONI COMPETENTI**	**COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ** DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO	**OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI** DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
Dopo l'innesto con l'Aniene, il Tevere entra nella città consolidata e le due sponde sono molto diversificate. In riva sinistra vi è un mix di funzioni: l'ultimo lembo di Villa Ada (Forte Antenne) interrotto dalla tangenziale est è incastrato fra l'Aniene e una ampia fascia a ridosso del fiume (tagliata dal ponte della FM3) di autodemolitori che lambisce la ricca vegetazione ripariale (sponda verde di via della Foce dell'Aniene); oltre il ponte della Tangenziale est si susseguono gli impianti sportivi dell'Acqua Acetosa, la stazione della FM3, Villa Glori e il Villaggio Olimpico. In riva destra dal ponte della FM3 dopo una discarica abusiva, fra il fiume e l'ippodromo di Tor di Quinto e fra il fiume e il parco di Tor di Quinto si alternano una serie di centri sportivi privati, il centro sportivo della Sapienza, campi da gioco (abbandonati?) Da Ponte Flaminio a Ponte Milvio la riva destra si caratterizza per un continuum di verde incolto.	**1)Tevere con la città**. Paesaggio urbano **2)Tevere della città.** Spazio pubblico **3)Tevere per la città.** Fruizione sostenibile **4)Tevere nella città.** Partecipazione attiva	Attrezzature di servizio e spazi verdi attrezzati di livello urbano misti a funzioni povere incompatibili e squalificanti l'ambiente fluviale. Presenza di preesistenze storico-archeologiche (Ponte Milvio e recenti ritrovamenti di marmi tombe e costruzioni circolari a ridosso del ponte, su via Capoprati) Acqua + vegetazione + pista ciclabile arretrata rispetto al fiume Di fronte all'ex distributore ENEL X, prima del Ponte Flaminio, dal Tevere affiorano i due piloni dell'ex Ponte Bailey costruito negli anni '50 per sostituire il Ponte Flaminio collassato	Compromissione dell'ecosistema fluviale per presenza di usi impropri (una discarica abusiva a cielo aperto e autodemolitori in riva sinistra e circoli sportivi su ambedue le sponde) Impossibilità di una fruizione longitudinale e trasversale delle sponde per mancanza di accessi al fiume e barriera dei circoli sportivi Pista ciclabile in riva destra in condizioni di abbandono e con percezione di scarsa sicurezza	Inquinamento provocato da usi urbani impropri (autodemolitori e discarica ai lati del ponte FM3) Rischio idraulico R3 a partire da Villa Glori e su ambo le sponde (problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale) (PS5)	Fruizione urbana: - connessione trasversale tra la sponda verde di via della Foce dell'Aniene, l'innesto Aniene nel Tevere e il parco di Villa Ada attraverso il passaggio della ferrovia FM3 (Monte Antenne) - uso delle aree verdi sotto Ponte Milvio -apertura pubblica delle sponde verdi tra fiume e circoli sportivi e delle aree dismesse / concessioni scadute dei circoli sportivi Presenza di un ambito di valorizzazione di PRG (Flaminia vecchia)	1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici fiume-città 2) Ricomporre le relazioni con ile aree insediate: - individuando nuovi accessi pubblici al fiume, - valorizzando l'ambiente fluviale in riva destra (Via del Baiardo) - riorganizzando morfologicamente e funzionalmente i tratti di fiume individuati dal PRG come ambiti di valorizzazione 3a) Promuovere usi ricreativi, sportivi, culturali e del tempo libero nei tratti liberi spondali 3b) Ripristinare il servizio di navigabilità sul fiume e organizzare una rete ciclabile in riva sinistra 4) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni	Da PS5 e PAI: 1) Norme per l'assetto spondale Da PRG 2008: 1) Norme per uso golene/sponde 2) riconfigurazione morfologica e funzionale (ambito di valorizzazione di Flaminia Vecchia) Da UISP: 1) Discese in canoa Aniene/Tevere per monitorare alveo (Fiuminforma con Legambiente) Da Associazioni, Comitati di quartieri: 1) messa in sicurezza della pista ciclabile ed area di Via del Baiardo (CdQ Fleming-Tor di Quinto) 2) lavori per contenere gli allagamenti (VignaClaraBlog) 3) Utilizzo sociale ed ecologico delle golene da Ponte Flaminio a Ponte Milvio (sentiero del possibile, Oasi di Ponte Milvio, Parco Tevere nord) (Comitato per il Tevere	1) Individuazione di accessi sicuri pedonali per nuovi percorsi ripariali e fluviali 2) Verifica progettuale per una connessione con il sistema dei Parchi di Tor di Quinto, Parco Aniene, sponda verde (via della Foce Aniene) e Villa Ada 3) Promozione del coinvolgimento di centri e circoli sportivi per migliorare e riqualificare gli accessi alle sponde e loro fruizione 4) Intervento sulle condizioni di degrado delle sponde causate da discariche e autodemolitori 5) Rendere praticabili le sponde prospicienti i circoli sportivi (banchina con percorso ciclo-pedonale e varchi di accesso al fiume) 6) Pianificare una manutenzione ordinaria della vegetazione fluviale che preveda il coinvolgimento dei soggetti concessionari nella cura del tratto di banchina antistante la loro concessione 7) Coinvolgere le associazioni locali	Autorità distrettuale Appennino Centrale Roma Città Metropolitana Roma Capitale	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 2 3 4 5 6 7

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)



La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(**fonte Google Earth 2018)**



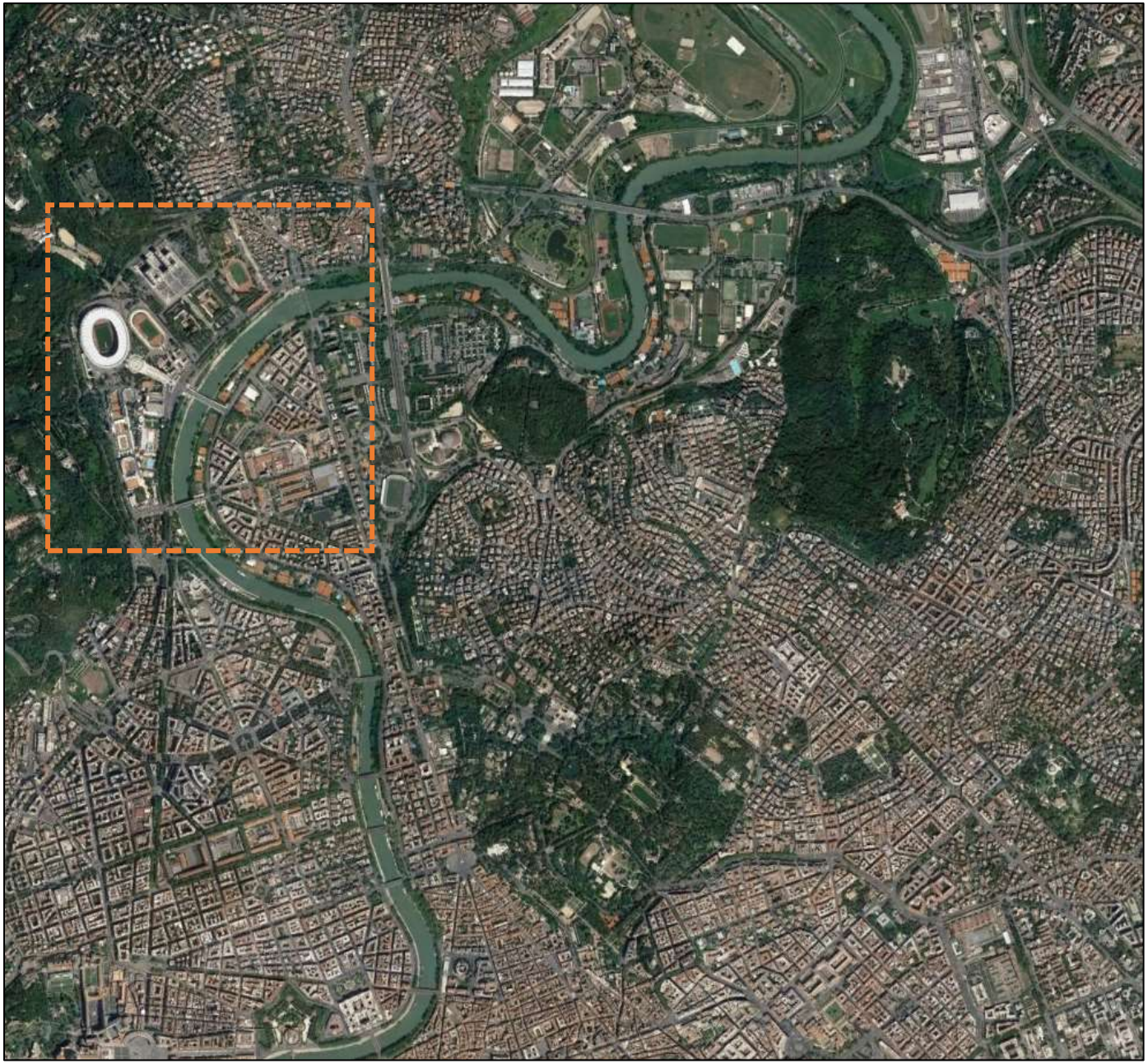
La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014))

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

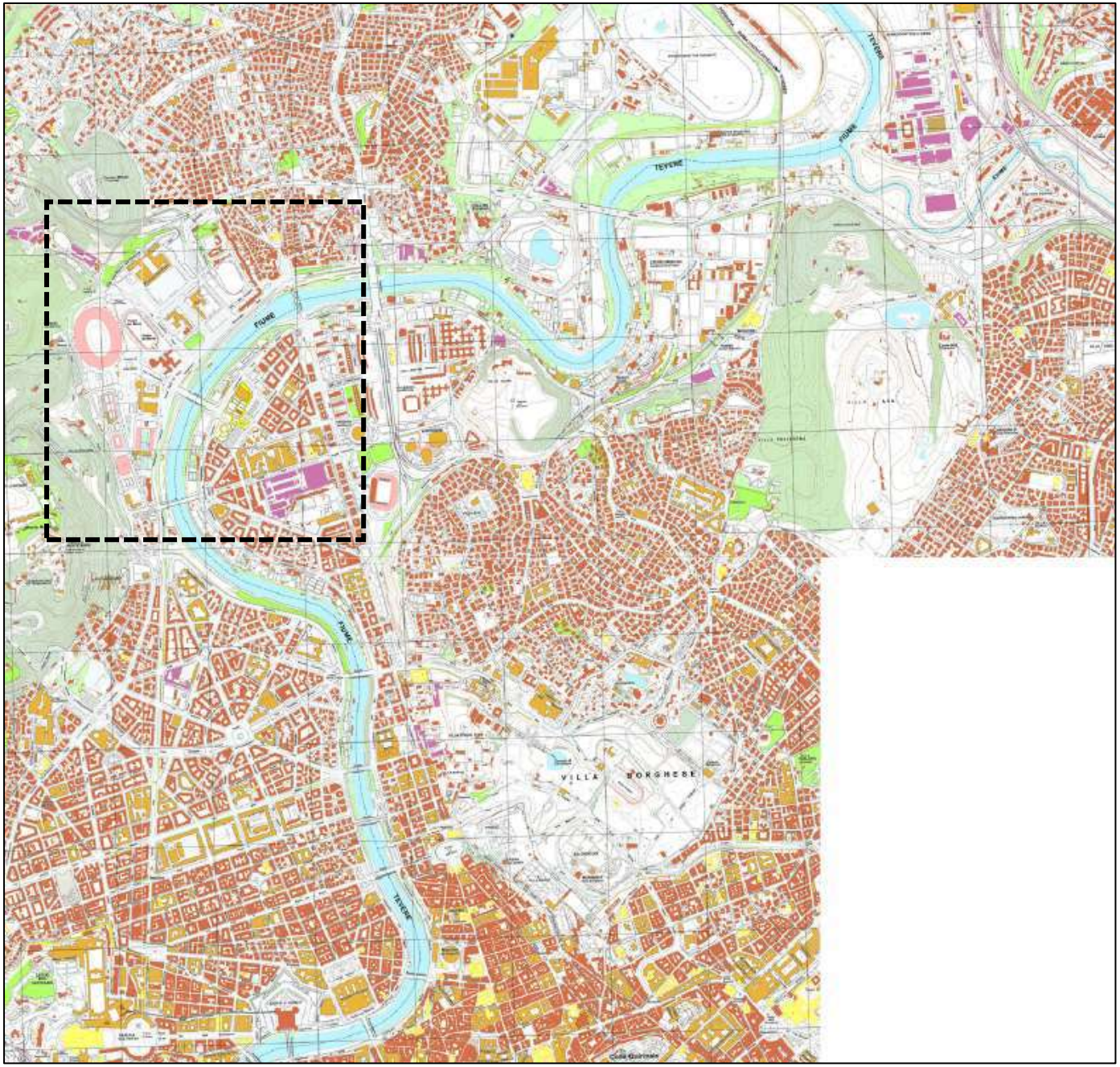
Da Ponte Milvio a Ponte della Musica	**TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione** **RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……..**										
DESCRIZIONE	**OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'***	**VALORI E RISORSE**	**PROBLEMI E CRITICITÀ**	**RISCHI E PERICOLI**	**OPPORTUNITÀ**	**STRATEGIE**	**PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**	**POSSIBILI LINEE DI AZIONE**	**ISTITUZIONI COMPETENTI**	**COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO**	**OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO**
Ci sono rapide tra Ponte Milvio e Ponte Duca d'Aosta. In riva destra: golena rivestita (pavimentata) e tratti di sponda naturale fino al Ponte Duca D'Aosta, poi scarpate e golene rivestite, ma coperte di vegetazione fino al Ponte della Musica. In riva sinistra: a ridosso di Ponte Milvio un'area con vegetazione spontanea è usata da accesso per i circoli sportivi. In riva destra: da Ponte Milvio iniziano i muraglioni (alberati) e la pista ciclabile di Via Capoprati lungo il parco fluviale Capoprati (con area dedicata ai bambini). Sotto Monte Mario su Lungotevere Maresciallo Diaz, si affacciano il Ministero degli Esteri il complesso del Foro Italico, lo Stadio Olimpico e gli impianti del Coni. In riva sinistra, al di sopra dei circoli sportivi, su Lungotevere, il quartiere Flaminio con le due piazze fronte Tevere Piazza Mancini (davanti Lungotevere Duca D'Aosta) e Piazza Gentile da Fabriano (in corrispondenza del Ponte della Musica).	**1)Tevere con la città**. Paesaggio urbano **2)Tevere della città.** Spazio pubblico **3)Tevere per la città.** Fruizione sostenibile **4)Tevere nella città.** Partecipazio-ne attiva	Attrezzature di servizio, spazi verdi e funzioni miste qualificanti il paesaggio urbano (ma squalificanti l'ambiente fluviale) Fruizione pedonale e ciclabile della banchina in riva destra Acqua + sponda pressoché naturale davanti circoli sportivi + accessi al fiume + vegetazione (Ponte Milvio) + aree verdi attrezzate (parco fluviale Capoprati) + attracco del vecchio servizio di navigazione pubblica + pista ciclabile in riva destra Presenza di due ponti pedonali (Milvio, della Musica)	Fruizione delle sponde fluviali limitata (riva destra) per la presenza, in riva sinistra, dei circoli sportivi che inibiscono l'uso della sponda e della scarsa manutenzione sulla banchina ricoperta da vegetazione spontanea, nei tratti non in concessione. Banchina destra parzialmente sterrata, con pendenze incongrue Limitazione e/o negazione della percezione del Tevere per la presenza delle recinzioni non trasparenti dei circoli sportivi Scarsi accessi al fiume in riva sinistra Presenza di sedime fluviale e vegetazione infestante Degrado urbano banchina destra sotto Ponte Milvio e sotto il Ponte della Musica.	Rapide prima di Ponte Milvio (navigazione per esperti). Rischio idraulico R3 in riva sinistra e destra (problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale) (PS5) Rischio idraulico R2. (livello di rischio più basso di R3, perché i tempi di ricorrenza delle esondazioni sono molto lunghi e perché l'onda di piena ha impatto meno violento) in riva destra dopo l'area del Foro Italico (PS5)	Fruizione urbana: - connessione longitudinale fra la fascia naturale a ridosso di Ponte Milvio e il parco Capoprati e connessione trasversale con Villa Glori e la Riserva di Monte Mario - uso delle aree verdi sotto Ponte Milvio e recupero dell'area sottostante il Ponte della Musica -apertura pubblica delle sponde verdi tra fiume e circoli sportivi e delle aree dismesse / concessioni scadute dei circoli sportivi Presenza di un ambito di valorizzazione di PRG (Piazza Mancini)	1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici fiume-città 2) Ricomporre le relazioni con il quartiere: - individuando nuovi accessi pubblici al fiume, - valorizzando l'ambiente fluviale in riva destra (a ridosso di Ponte Milvio), - riorganizzando morfologicamente e funzionalmente i tratti di fiume individuati dal PRG come ambiti di valorizzazione 3a) Promuovere usi ricreativi, sportivi, culturali e del tempo libero nei tratti liberi spondali 3b) Ripristinare il servizio di navigabilità sul fiume e organizzare una rete ciclabile in riva sinistra 4) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni	Da PS5e PAI Da PRG 2008: 1) riconfigurazione morfologica e funzionale (ambito di valorizzazione di Piazza Mancini Da UISP: 1) realizzazione di rapide per slalom in canoa e freestyle e modificazione alveo per passaggio canoe a monte di ponte Milvio Da Associazioni: 1) Cantiere Ponte della Musica: riqualificazione dell'area sotto il Ponte (Agenda Tevere, AMuSe e Cittadinanzattiva Flaminio) 2) Utilizzo golene da Ponte Flaminio a Ponte Milvio (Oasi Ponte Milvio, Parco Tevere nord, sentiero del possibile, (Comitato per il Tevere) 3) City rafting da Ponte Duca d'Aosta a Ponte Principe Amedeo (ASD Roma Acquavventura) 4) Museo del Tevere o a Ponte Milvio o nel circolo Poste o via G. Reni (Associazione Museo del Tevere)	1) Garantire la percezione visiva del fiume 2) Garantire una connessione Riserva di Monte Mario – Ponte della Musica – Villa Glori 3) Ripristinare un servizio pubblico di navigazione fluviale (recupero dell'attracco presso Ponte Duca d'Aosta) 4) Rendere praticabili le sponde prospicienti i circoli sportivi (banchina con percorso ciclo-pedonale e varchi di accesso al fiume tra i circoli in riva sinistra 5) Pianificare una manutenzione ordinaria della vegetazione fluviale che preveda il coinvolgimento dei circoli sportivi nella cura del tratto di banchina antistante la loro concessione 6) Recuperare e riqualificare gli spazi limitrofi al Ponte della Musica con attrezzature per attività culturali all'aperto 7) Coinvolgere le associazioni locali nella formulazione di proposte	Autorità distrettuale Appennino Centrale Roma Città Metropolitana Roma Capitale	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 2 4 5 6 7

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)



(**fonte Google Earth 2018)**

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

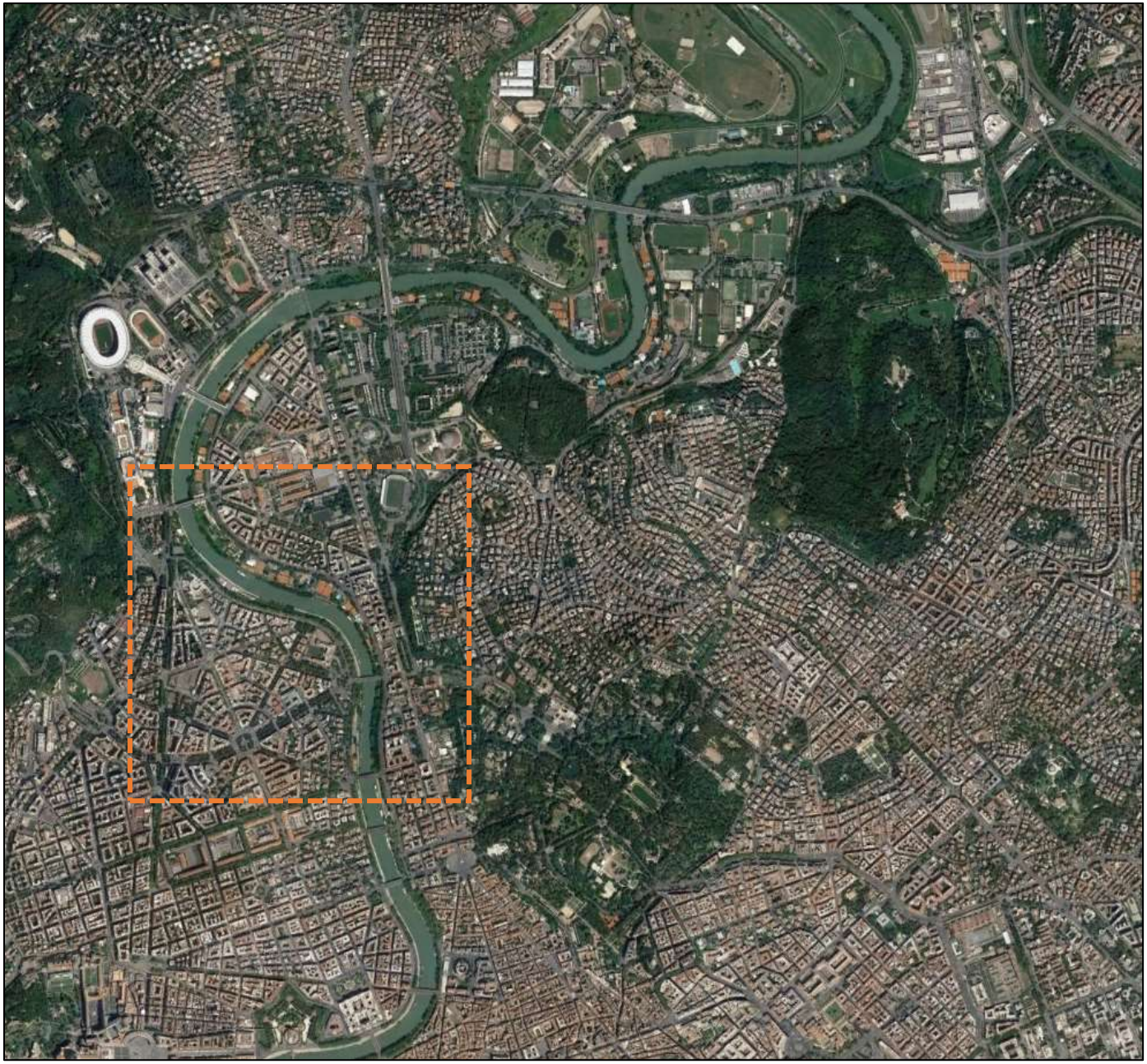


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014))

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

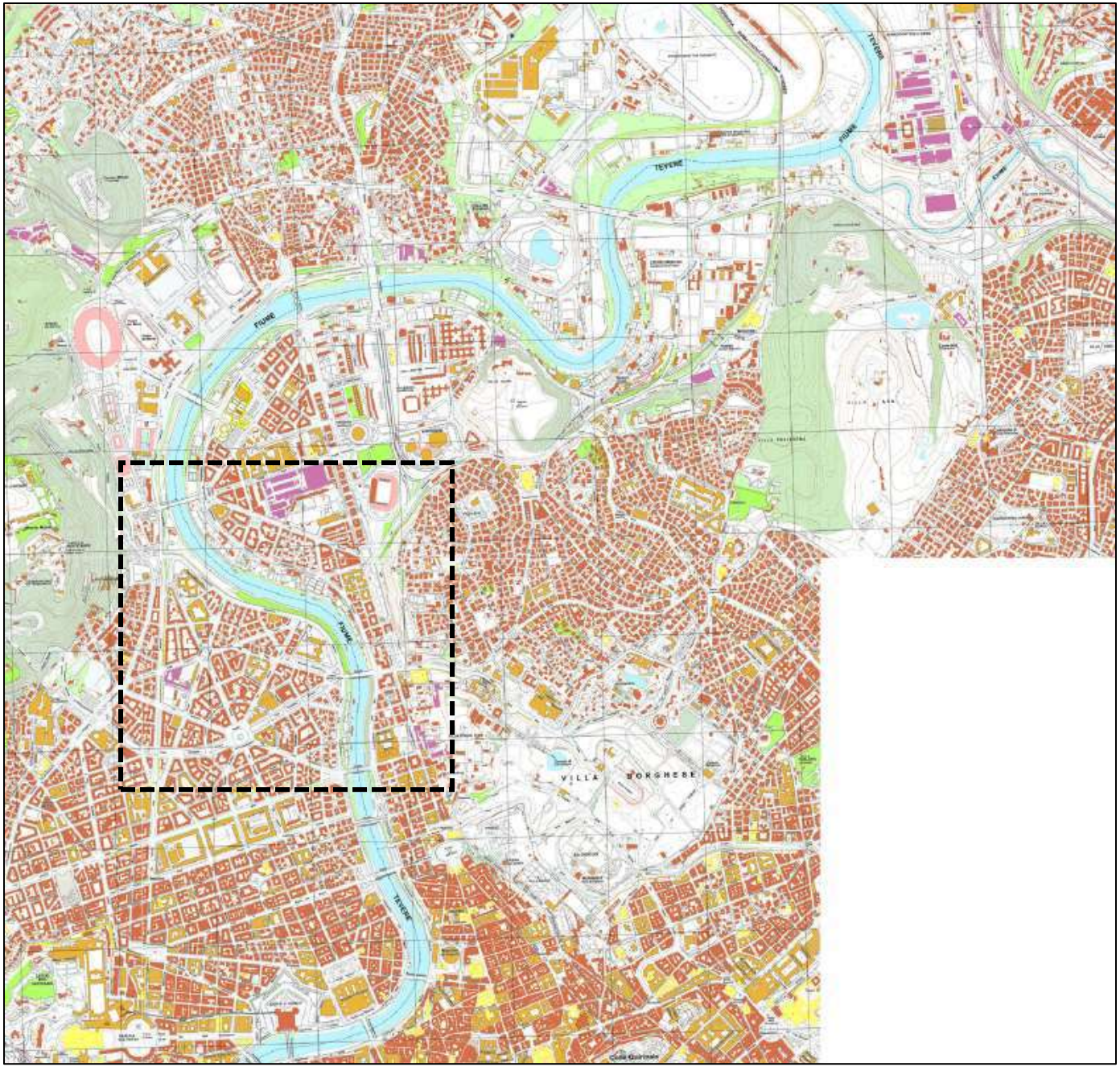
Da Ponte della Musica a Ponte Matteotti	**TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione** **RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……**										
DESCRIZIONE	**OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'***	**VALORI E RISORSE**	**PROBLEMI E CRITICITÀ**	**RISCHI E PERICOLI**	**OPPORTUNITÀ**	**STRATEGIE**	**PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**	**POSSIBILI LINEE DI AZIONE**	**ISTITUZIONI COMPETENTI**	**COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ** DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO	**OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI** DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
Il Fiume scorre nella città consolidata (quartieri Flaminio e Mazzini/delle Vittorie). Le rive presentano differenze sostanziali. In riva destra la pista ciclabile da Ponte Risorgimento a Ponte Matteotti scende dalla quota muraglioni alla sponda naturale del fiume su parte della golena pavimentata. Si alternano usi impropri, impianti sportivi, accessi al fiume in parte degradati e, prima di Ponte Matteotti, galleggianti e attracchi. Oltre il Lungotevere servizi urbani (caserme, musei, ASL) si alternano alle residenze. In riva sinistra a ridosso del Ponte della Musica ad un'area dismessa si affiancano circoli sportivi storici e di valore architettonico. Sono presenti, lungo il breve tratto di sponda naturale, attracchi e galleggianti ad uso dei circoli; la sponda è in parte rivestita per uso banchina. I circoli, con le reti protettive, negano la vista dal Lungotevere Flaminio. Da Ponte Risorgimento a Ponte Matteotti è presente l'area naturale protetta ex WWF, oggi in stato di abbandono e degrado.	**1)Tevere con la città**. Paesaggio urbano **2)Tevere della città.** Spazio pubblico **3)Tevere per la città.** Fruizione sostenibile **4)Tevere nella città.** Partecipazione attiva	Tratto nella città consolidata (città storica) caratterizzato da attrezzature di servizio e spazi verdi e funzioni miste qualificanti il paesaggio urbano (ma squalificanti l'ambiente fluviale) Acqua + vegetazione e fauna (oasi urbana WWF) + sponda naturale davanti ai circoli sportivi + accessi al fiume + Su entrambe le rive si trovano punti di attracco del vecchio servizio di mobilità pubblica sul Tevere (Ponte Matteotti) + pista ciclabile in riva destra	Fruizione delle sponde fluviali limitata alla sola riva destra (presenza dei circoli sportivi e degrado dell'oasi urbana del WWF) criticità di uso/fruizione delle sponde e degli accessi (problemi di esondazione) Percezione del Tevere negata (presenza delle recinzioni dei circoli sportivi). Pochi accessi al fiume in riva sinistra e comunque in stato di degrado o di abbandono. Presenza di usi urbani impropri in riva destra (parcheggi, …) Discontinuità dell'ecosistema fluviale in riva sinistra (presenza circoli sportivi) Presenza parcheggi di bus turistici davanti agli accessi all'oasi WWF di fronte al Ministero Marina	Degrado dovuto a usi impropri (discarica/alloggi di senza tetto) nell'oasi urbana del WWF Rischio idraulico R3 in riva sinistra da ponte della Musica a Ponte Risorgimento (problemi per l'incolumità delle persone, danni agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità, interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni al patrimonio ambientale) e rischio idraulico R2 in riva destra e in riva sinistra da Ponte Risorgimento in poi (livello di rischio più basso di R3, tempi di ricorrenza delle esondazioni molto lunghi e onda di piena con impatto meno violento)	Fruizione urbana dell'area naturale protetta ex WWF (recuperata) con possibilità di dare continuità alla rete ecologica (oasi e fascia naturale tra fiume e circoli sportivi) Apertura ad uso pubblico delle sponde verdi tra fiume e circoli sportivi e delle aree dismesse e/o concessioni scadute dei circoli sportivi Ripristino del servizio pubblico di navigazione sul fiume. Presenza di un ambito di valorizzazione di PRG (Piazza Maresciallo Giardino).	1) Risanare, valorizzare e tutelare l'ambientale fluviale 2) Promuovere rapporti fiume-città (anche visivi) e la fruizione longitudinale e trasversale 3) Incrementare nuovi accessi pubblici al fiume e favorire la continuità pubblica della riva sinistra 4) Organizzare lo spazio pubblico della quota città in continuità con i nuovi spazi pubblici della quota fiume 5) Favorire la navigabilità del fiume 6) Riorganizzare morfologicamente e funzionalmente l'ambito di valorizzazione B3 7) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni	Da PS5: 1) indirizzi procedurali e norme per l'assetto delle aree golenali Da PRG: 1) Indicazioni previste dal PUF e dall'ambito di valorizzazione B3 Da UISP: 1) Riqualificazione e fruizione sportiva del corridoio fluviale e attrezzaggio compatibile delle sponde (attracchi, galleggianti, spazi coperti) 2) Ripristino della continuità longitudinale spondale e fluviale e raccordo fra ponti e banchine Da Mare Vivo: 1) Laboratorio sul Tevere per scuole Da Associazioni e Comitati quartiere: 1) riqualificazione dell'area sotto il Ponte della Musica e tra Ponte Matteotti e Ponte Risorgimento (Agenda Tevere onlus: AMuSe e Cittadinanza attiva Flaminio) Da WWF: (da ponte Matteotti a Risorgimento) Monumento naturale	1) Messa in sicurezza e valorizzazione dell'oasi del WWF con organizzazione di attività didattico-ambientali 2) Garantire la percezione visiva del fiume 3) Rendere praticabili le sponde prospicienti i circoli sportivi (banchina con percorso ciclo-pedonale e varchi di accesso al fiume tra i circoli in riva sinistra) 4) Pianificare una manutenzione ordinaria e coinvolgere i circoli sportivi nella cura del tratto di banchina antistante la loro concessione 5) Ripristinare un servizio pubblico di navigazione fluviale (recupero dell'attracco presso Ponte Risorgimento) 6) Ridefinire con i cittadini gli interventi previsti per l'atterraggio del Ponte della Musica 7) Coinvolgere le associazioni locali nella organizzazione di "passeggiate" sul e lungo il fiume	Autorità distrettuale Appennino Centrale Roma Città Metropolitana Roma Capitale	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 2 4 5 6 7

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)



(fonte Google Earth 2018)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

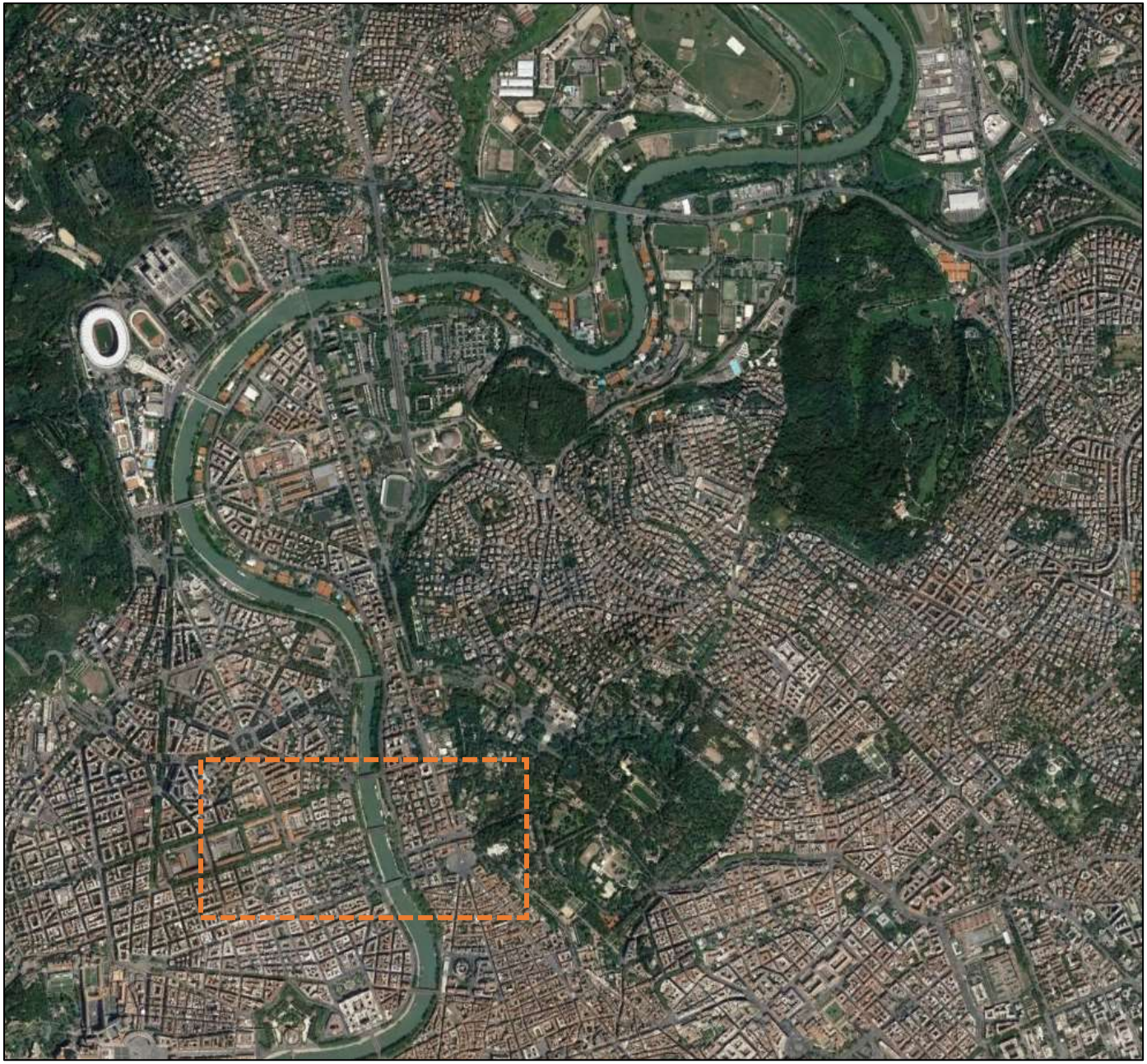


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014))

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

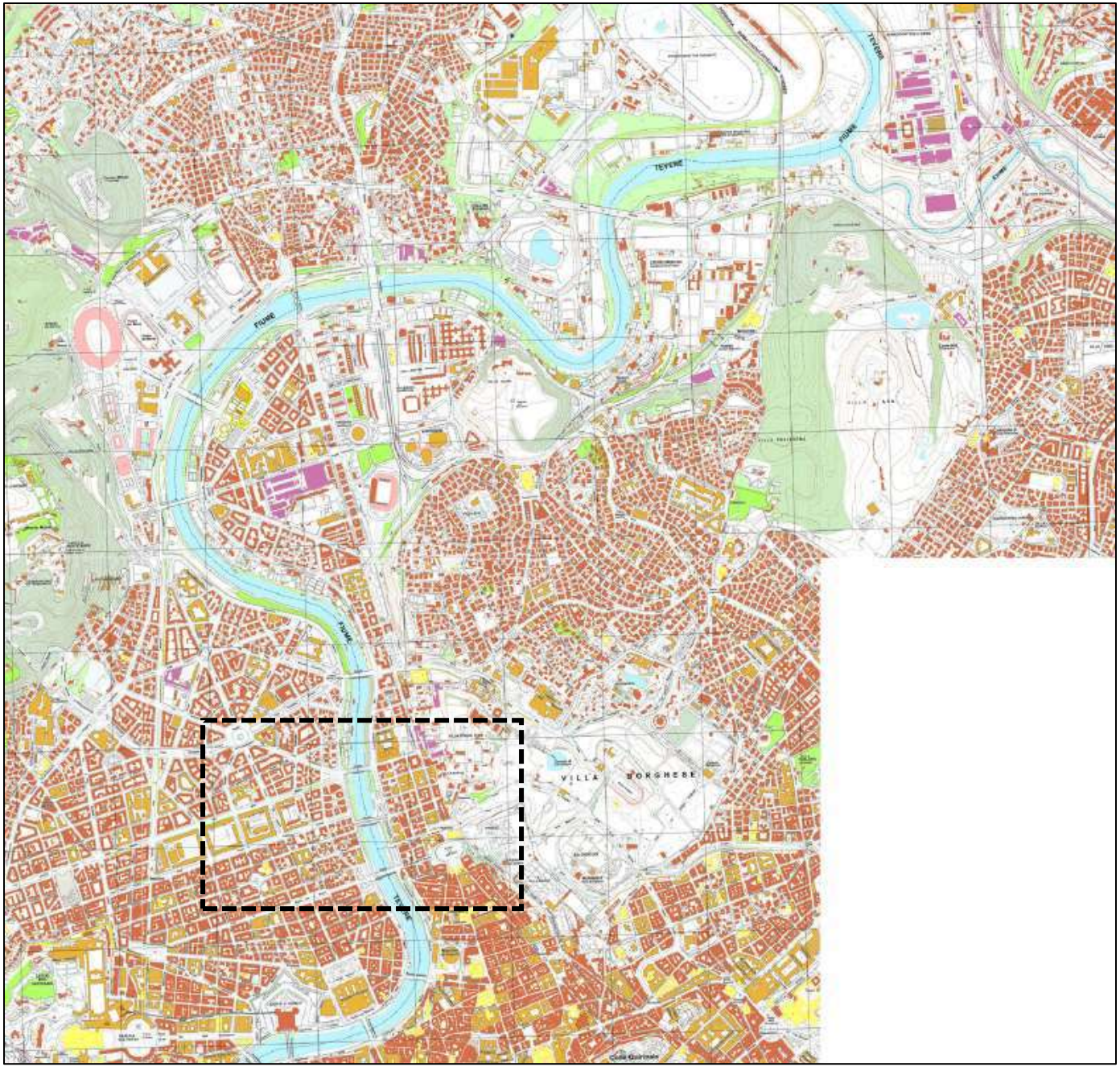
Da Ponte Matteotti a Ponte Regina Margherita	**TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione** **RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……**										
DESCRIZIONE	OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTO FIUME-CITTA'	VALORI E RISORSE	PROBLEMI E CRITICITÀ	RISCHI E PERICOLI	OPPORTUNITÀ	STRATEGIE	PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	POSSIBILI LINEE DI AZIONE	ISTITUZIONI COMPETENTI	COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMA-TICO	OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMEN-TO PROGRAM-MATICO
Il fiume si muove nella città storica (tra Prati e Flaminio) e presenta due rive a caratteri simili. Lungo la riva destra, tra Ponte Matteotti e Ponte Nenni, a un breve tratto di sponda naturale segue la pista ciclabile su golena rivestita e la scarpata del muraglione; dopo Ponte Nenni la sponda naturale è sostituita dalla banchina pavimentata. Lungotevere Michelangelo (con grandi alberature) corre interrato e tangente al quartiere Prati fino a piazza della Libertà, dove un tratto scoperto è utilizzato a parcheggio e il resto dopo un breve tratto in quota passa sotto via Cola Di Rienzo. Lungo la riva sinistra, da Ponte Matteotti iniziano i muraglioni con accessi pedonali (scale). La golena è rivestita e, a ridosso di Ponte Matteotti, presenta attracchi per i galleggianti dei VVFF e, di Ponte Nenni, di fronte all'accesso monumentale (pedonale e carrabile) dello Scalo de Pinedo attracchi per i galleggianti di Mare Vivo, i circoli canottieri e un ristorante sul fiume. Tangente al quartiere Flaminio, da Ponte Regina Margherita a Ponte Nenni Lungotevere Arnaldo da Brescia (alberato) corre in superficie/interrato (area abbandonata). Sotto Ponte Regina Margherita gli attracchi dell'ex servizio di navigabilità pubblica e lo storico galleggiante Reale Circolo Canottieri Tevere Remo.	1)Tevere con la città. Paesaggio urbano 2)Tevere della città. Spazio pubblico 3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile 4)Tevere nella città. Partecipazione attiva	Tratto nella città storica caratterizzato da attrezzature di servizio e da funzioni urbane attrattive Acqua + accessi al fiume + attracchi del vecchio servizio di navigazione pubblica e dei galleggianti presenti fra Ponte Matteotti e Ponte Regina Margherita + pista ciclabile in riva destra + vicinanza nodo di scambio metropolitana, ferrovia, tram a piazzale Flaminio e metropolitana, bus, tram a via Lepanto/viale Giulio Cesare/Viale delle Milizie	Vista del fiume negata da Ponte Pietro Nenni dalle barriere protettive in stato di degrado della linea metropolitana che corre sul ponte. Area di cantiere inutilizzata e in stato di abbandono sul Lungotevere Arnaldo da Brescia Tratto di Lungotevere Michelangelo abbandonato a ridosso di una sorta di terrazza sul Tevere adiacente a piazza della Libertà, usato come parcheggio Uso improprio dello Scalo De Pinedo in riva sinistra (parcheggi per persone che lavorano negli uffici di Lungotevere e -di sera- per il ristorante sul fiume)	Degrado urbano lungo le banchine e nei fornici dei ponti (dimora di senza tetto e piccole discariche). Rischio idraulico R2. (livello di rischio più basso di R3), in riva sinistra e in riva destra, con criticità di uso/fruizione delle sponde e degli accessi (PS5)	Fruizione urbana attraverso il ripristino del servizio pubblico di navigazione sul fiume e l'ingresso al centro storico (piazza del Popolo) Accessi al fiume di cui uno monumentale (scalo de Pinedo) Pista ciclabile lungo la sponda destra Presenza di un ambito di valorizzazione di PRG (Caserme viale Giulio Cesare e viale della Milizie).	1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici tra il fiume e la città 2) Riqualificare e valorizzare le banchine ed i fornici dei ponti 3) Ripristinare la navigabilità pubblica del fiume e prevedere una rete ciclabile e pedonale sicura in riva sinistra per la continuità della fruizione longitudinale del fiume 4) Valorizzare lo spazio lungo fiume con usi ludico-ricreativi aperti a diverse fasce di età e diversi tipi di utenza 5) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni	Da PS5 e PAI: 1) Norme per l'assetto spondale Da PRG 2008: 1) riconfigurazione morfologica e funzionale (ambito di valorizzazione Caserme) Da UISP: 1) ripristino della continuità delle banchine, 2) fruizione prospettica della città dal fiume (canoa) 3) predisporre iniziative periodiche di navigabilità leggera e passeggiate spondali (pedonali e ciclabili: progetto le vie del fiume) Da Mare Vivo: laboratorio di educazione ambientale "La Casa del fiume Tevere" ormeggiato allo Scalo de Pinedo Da Comitato di quartiere: illuminazione e riqualificazione delle sponde del Tevere e della pista ciclabile (CdQ Amici della Vittoria)	1) Pianificare la manutenzione ordinaria della vegetazione fluviale 2) Promuovere il coinvolgimento di centri e circoli sportivi per che la cura del tratto di banchina antistante la loro concessione ai fini di migliorare e riqualificare gli accessi alle sponde e loro fruizione e 3) Coinvolgere le associazioni locali nelle iniziative socio-culturali per ritrovare il rapporto fiume città ("navigare" sul fiume o passeggiate lungo le sue sponde)	Autorità distrettuale Appennino Centrale Roma Città Metropolitana Roma Capitale Acea	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 2 3 4 5 6 7

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)



(fonte Google Earth 2018)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)



(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014))

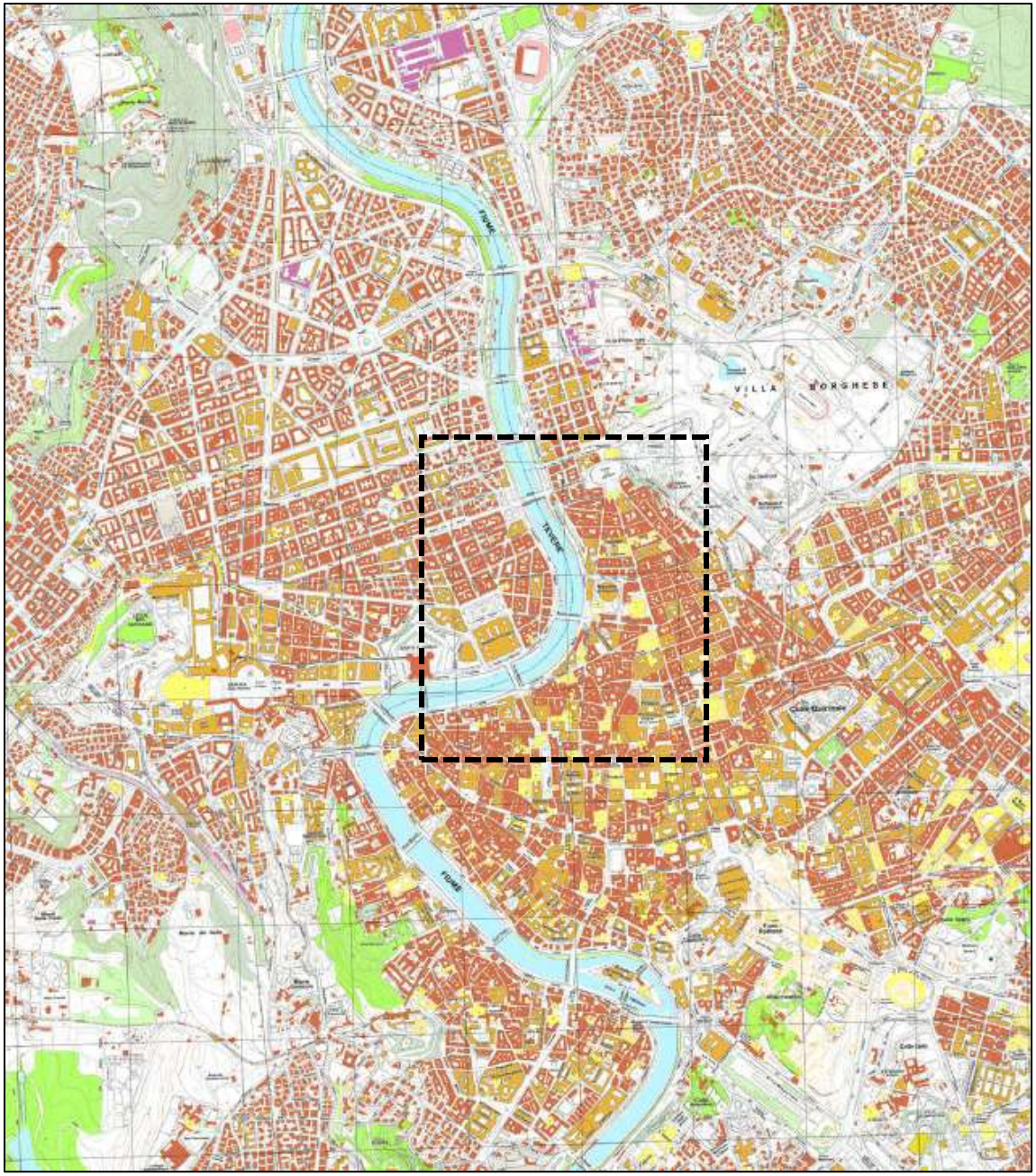
La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Da Ponte Regina Margherita a Ponte Umberto I	**TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione** **RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……**										
DESCRIZIONE	**OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'***	**VALORI E RISORSE**	**PROBLEMI E CRITICITÀ**	**RISCHI E PERICOLI**	**OPPORTUNITÀ**	**STRATEGIE**	**PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**	**POSSIBILI LINEE DI AZIONE**	**ISTITUZIONI COMPETENTI**	**COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ** DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO	**OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI** DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
Il fiume attraversa la città tra Prati e Campo Marzio (aree con intense attività turistiche, culturali e commerciali) Caratteristica la Passeggiata di Ripetta che costeggia Lungotevere in Augusta prossimo all'Ara Pacis, in riva sinistra. I ponti Regina Margherita e Cavour connettono trasversalmente le due parti di città separate dal fiume. Il collegamento longitudinale avviene tramite il Lungotevere dei Mellini e Lungotevere in Augusta. Le sponde sono caratterizzate per tutto il tratto dagli alti muraglioni degli argini, con banchine pavimentate su entrambe i lati, da accessi solo parzialmente praticabili, diverse discese di servizio. I parapetti sono costituiti da muri continui. Sono presenti sulle sponde galleggianti e barconi (attività di ristorazione, sportive, ricreative) e al contorno spazi pubblici di rilevanza urbana	**1)Tevere con la città**. Paesaggio urbano **2)Tevere della città.** Spazio pubblico **3)Tevere per la città.** Fruizione sostenibile **4)Tevere nella città.** Partecipazione attiva	Tratto nella città storica caratterizzato da attrezzature di servizio e da funzioni urbane attrattive (poli culturali, emergenze architettoniche e beni storico-archeologici e spazi pubblici di rilevanza urbana) a ridosso del Tevere Acqua + fauna + vegetazione (ecotono e corridoio ecologico); aree verdi urbane (Piazza Cavour); Filari di alberi su Lungotevere; Stazioni metro A Percorso ciclopedonale sulla banchina di destra In prossimità dell'Ara Pacis; attività commerciali su barconi lungo le sponde (ricreazione-sport-ristoro)	Spazi aperti in condizioni critiche o di labilità (piazza della Libertà e Piazza Augusto Imperatore); Intenso traffico sui Lungotevere Accessi alle banchine insufficienti e inadeguati Scarso rapporto visivo tra fiume e città Banchine con pavimentazione dissestata, presenza di buchi, voragini, griglie di scarico acque e interruzioni Assenza di un percorso ciclopedonale sul lato sinistro Presenza non organizzata di galleggianti e barche (bar ristoranti circoli) Interruzione marciapiede riva sinistra all'altezza Ara Pacis (presenza residuo di draga)	Copertura delle banchine dal fango dopo le piene Manutenzione insufficiente Eccessiva pressione antropica	Fruizione urbana: riqualificazione degli spazi aperti (Piazza della Libertà) con valorizzazione dei poli culturali, emergenze architettoniche, beni storico-archeologici e e preesistenze monumentali e riconnessione pedonale (Passeggiata Ripetta); Presenza di banchine e attracchi esistenti del servizio pubblico di navigazione sul fiume e possibilità di inserimento di stazioni fluviali in corrispondenza delle attività di cultura e ristoro prossime a passeggiata di Ripetta e ai luoghi di offerta di artigianato commercio e ristoro (riva destra)	1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici tra il fiume, le emergenze architettoniche al contorno e la città intervenendo su parapetti, ponti e scale 2) Riqualificare e valorizzare le banchine ed i fornici dei ponti 3) Ripristinare la navigabilità pubblica del fiume e prevedere una rete ciclabile e pedonale sicura in riva sinistra per la continuità della fruizione longitudinale 4) Limitare il traffico sui Lungotevere 4) Valorizzare gli spazi aperti e la riconnessione pedonale delle emergenze architettoniche archeologiche e culturali intorno al fiume. 5) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni	Da PRG: 1) Proposte Ambito di programmazione Strategica Tevere-settore centrale Da PS5: 1) Messa in sicurezza, riqualificazione ambientale delle sponde; 2) Potenziamento attrezzature tempo libero e sport; 3) Organizzazione navigabilità e piste ciclopedonali Da UISP: 1) Riqualificazione e fruizione sportiva del corridoio fluviale e attrezzaggio compatibile delle sponde (attracchi, galleggianti, spazi coperti) 2) Ripristino sotto Ara Pacis della continuità longitudinale spondale riva sinistra Da Mare Vivo: 1) Laboratorio sul Tevere per scuole Da ASD Roma Acquavventura 1) City Rafting progetto Capitale (Ponte Duca d'Aosta Ponte Principe Amedeo	1) Pianificare una manutenzione ordinaria efficiente delle sponde e coinvolgere i circoli sportivi nella cura del tratto di banchina antistante la loro concessione 2) Garantire la percezione visiva del fiume intervenendo sugli elementi degli argini 3) Ripristinare un servizio pubblico di navigazione fluviale 4) Coinvolgere le associazioni locali nella organizzazione di "passeggiate" sul e lungo il fiume	Autorità distrettuale Appennino Centrale Roma Città Metropolitana Roma Capitale	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 2 4 5 6 7

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(fonte Google Earth 2018)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)



(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014))

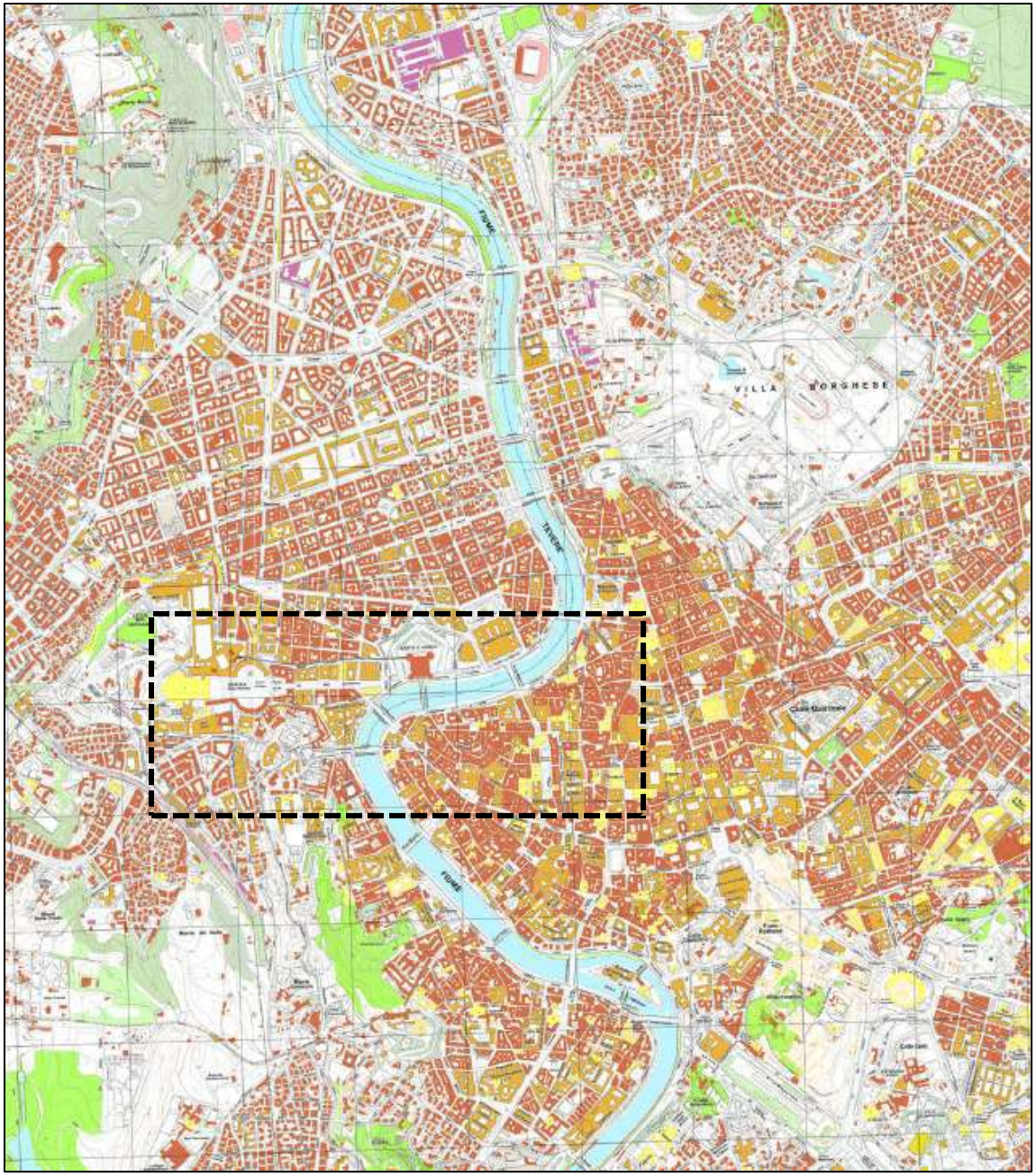
La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Da Ponte Umberto I a Ponte Principe Amedeo Savoia Aosta	**TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione** **RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……..**										
DESCRIZIONE	**OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'***	**VALORI E RISORSE**	**PROBLEMI E CRITICITÀ**	**RISCHI E PERICOLI**	**OPPORTUNITÀ**	**STRATEGIE**	**PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**	**POSSIBILI LINEE DI AZIONE**	**ISTITUZIONI COMPETENTI**	**COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ** DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO	**OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI** DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
Il fiume attraversa il centro storico caratterizzato in questo tratto dalle presenze di Borgo e San Pietro, in riva destra e del Quartiere Rinascimento in riva sinistra in cui poli culturali, emergenze architettoniche e beni storico-archeologici, spazi pubblici di rilevanza urbana alimentano attività turistiche e commerciali. Lo sventramento previsto dal PR del '31, non completato ha prodotto un vuoto urbano (la Moretta), incoerente con la qualità del contesto. I collegamenti trasversali carrabili sono svolti da ponte Umberto e ponte Vittorio Emanuele, quello pedonale dal monumentale Ponte Sant'Angelo. .In riva sinistra i collegamenti longitudinali sono su Lungotevere Castello e Lungotevere in Sassia , e sulla destra su Lungotevere degli Altoviti e dei Fiorentini. Lungo le sponde per tutto il tratto ci sono alti muraglioni continui e accessi diretti al fiume e alla banchina pavimentata.	**1)Tevere con la città**. Paesaggio urbano **2)Tevere della città.** Spazio pubblico **3)Tevere per la città.** Fruizione sostenibile **4)Tevere nella città.** Partecipazione attiva	Tratto nella città storica caratterizzato da attrezzature di servizio e da funzioni urbane attrattive Resti del ponte neroniano affiorano sotto Ponte Vittorio Acqua + fauna + vegetazione (ecotono e corridoio ecologico) Filari di alberi caratterizzanti i Lungotevere Visuali aperte (anche se limitate) Area pedonale di Castel Sant'Angelo in connessione con il centro antico Percorso ciclopedonale continuo sulla banchina di destra	Spazi aperti che necessitano di riconfigurazione (Via Acciaioli – Via di Paola e via dell'Oro, Lungotevere Castello -viale Cardinale dell'Acqua) Scarso rapporto visivo tra fiume e città per la presenza dei muraglioni con parapetti alti Intenso traffico sul lungotevere riva sinistra Accessi alle banchine insufficienti e inadeguati Assenza di un percorso ciclopedonale sul lato sinistro Mancanza di manutenzione banchine (con pavimentazione dissestata, presenza di buchi e voragini)	Copertura delle banchine dal fango dopo le piene	Ambito di valorizzazione del PRG (lungotevere dei Fiorentini- Corso Vittorio) Spazi aperti da riprogettare (Via Acciaioli -Via di Paola e via dell'Oro, Lungotevere Castello - viale Cardinale dell'Acqua) Previsione di una stazione metropolitana C presso Castel S. Angelo Poli culturali, emergenze architettoniche e beni storico-archeologici, spazi pubblici di rilevanza urbana ed aree caratterizzate da intense attività turistiche e commerciali Fruizione urbana e turistico-sportiva: accesso al fiume e nuove relazioni visuali tra il fiume e le emergenze presenti al contorno e tra il fiume e la città con interventi su parapetti, ponti, scale e recupero navigazione fluviale utilizzando banchine e attracchi esistenti	1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici tra il fiume e le emergenze architettoniche al contorno e la città 2) Riqualificare e valorizzare le banchine e incrementare gli accessi; 3) Ripristinare la navigabilità pubblica del fiume e prevedere una rete ciclo-pedonale in riva sinistra 4) Limitare il traffico sui Lungotevere 5) Valorizzare gli spazi aperti intorno al fiume e promuovere attività culturali di rivitalizzazione delle banchine 6) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni	Da PRG: 1) Recupero del rapporto fra Castel Sant'Angelo-e il fiume e recupero delle tracce bastionali 2) Ambito di Valorizzazione (soluzione vuoto urbano: scalo collegato fermata linea metro C) Da PS5: 1) Norme per l'assetto spondale 2) Messa in sicurezza, delle sponde 3) Riqualificazione ambientale 4) Ripristino della navigabilità pubblica Da UISP: 1) fruizione prospettica della città dal fiume (canoa) 2) Fruizione sportiva del corridoio fluviale e attrezzaggio compatibile delle sponde (attracchi, galleggianti, spazi coperti) 3) Ripristino della continuità longitudinale spondale e fluviale e raccordo fra ponti e banchine Da Mare Vivo: 1) Laboratorio sul Tevere per le scuole	1) Pianificare una manutenzione ordinaria efficiente, anche coinvolgendo i privati (concessionari delle sponde) nella cura del tratto di banchina antistante la loro concessione 2) Garantire la percezione visiva del fiume intervenendo sugli elementi degli argini 3) Ripristinare un servizio pubblico di navigazione fluviale 4) Coinvolgere le associazioni locali nella organizzazione di "passeggiate" sul e lungo il fiume per conoscere il Tevere e scoprire la città da un altro punto di vista Regolamentare le attività commerciali su lato sinistro (cultura-ristoro)	Autorità distrettuale Appennino Centrale Roma Città Metropolitana Roma Capitale	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 2 4 5 6 7

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(fonte Google Earth 2018)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)



(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014))

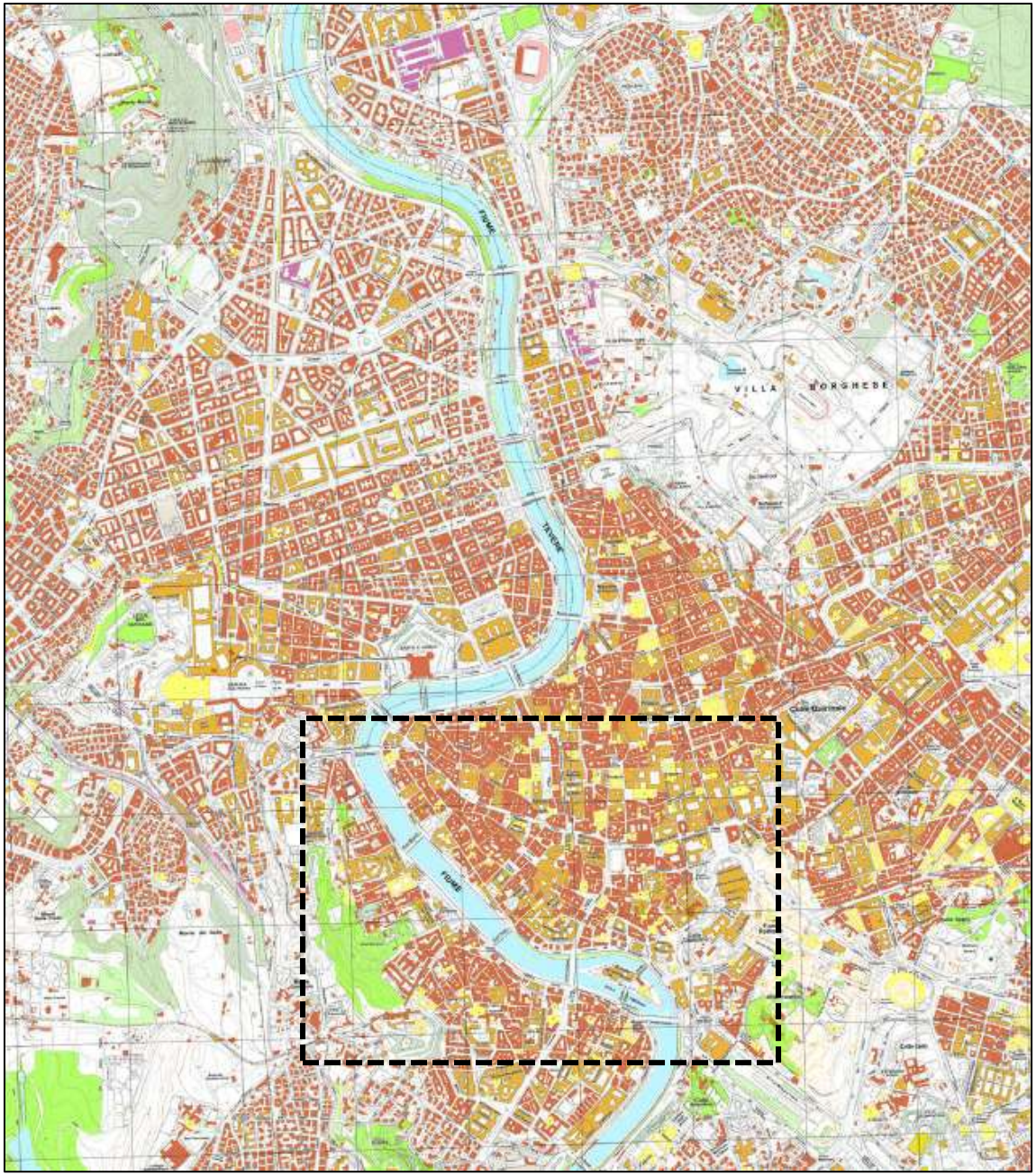
La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Da Ponte Principe Amedeo Savoia Aosta a Ponte Palatino (Isola Tiberina	**TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione** **RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……**										
DESCRIZIONE	**OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'***	**VALORI E RISORSE**	**PROBLEMI E CRITICITÀ**	**RISCHI E PERICOLI**	**OPPORTUNITÀ**	**STRATEGIE**	**PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**	**POSSIBILI LINEE DI AZIONE**	**ISTITUZIONI COMPETENTI**	**COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ** DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO	**OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI** DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
Il fiume attraversa il centro storico (in riva destra Trastevere e in riva sinistra Rioni Ponte, Regola, Sant'Angelo) e numerosi spazi pubblici di rilevanza urbana. Quattro ponti carrabili (Ponte Principe Amedeo Savoia Aosta, Ponte Mazzini, Ponte Garibaldi e Ponte Palatino) e tre pedonali (Ponte Sisto da Trastevere al rione Regola e i Ponti Cestio e Fabricio tra l'isola Tiberina e le due sponde di Trastevere e del Ghetto) consentono il passaggio trasversale. Il passaggio longitudinale, da San Pietro a Trastevere e oltre, è assicurato in riva destra dai Lungotevere Gianicolense, della Farnesina e Sanzio e in riva sinistra, da Corso Vittorio a Bocca della Verità, dai Lungotevere Sangallo, dei Tebaldi, dei Vallati e de' Cenci. Le sponde per tutto il tratto sono caratterizzate dagli alti muraglioni degli argini con banchine su entrambe i lati e parapetti dei muraglioni costituiti da muri continui. Diversi sono gli accessi diretti e numerose le discese al fiume e alla banchina, ma scarsamente fruibili (poco sicuri e poco puliti). Impareggiabili le visuali dal fiume e sul fiume.	**1)Tevere con la città**. Paesaggio urbano **2)Tevere della città.** Spazio pubblico **3)Tevere per la città.** Fruizione sostenibile **4)Tevere nella città.** Partecipazione attiva	Tratto nella città storica caratterizzato e qualificato da poli culturali, emergenze architettoniche, beni storico-archeologici e attività turistiche, commerciali e ricreative (Gianicolo; Orto Botanico; Regina Coeli, Isola Tiberina e discesa al fiume; Chiesa Nuova; via Giulia, Ghetto, Teatro di Marcello; Fori Romani; Ponti di epoca romana, …) Acqua + fauna +vegetazione (ecotono e corridoio ecologico) Filari alberi che caratterizzano i Lungotevere Numerosi tracciati pedonali di connessione con il Gianicolo Percorso ciclopedonale continuo sulla banchina di destra; …	Manufatti che determinano interruzione della continuità fluviale e spondale Manutenzione insufficiente dell'alveo e delle sponde e situazioni di incuria e degrado sotto i ponti per la presenza di relitti lasciati dalle piene e sulle banchine per il fango residuo dopo le piene Rapporto visivo tra fiume e città difficile quando il muro del parapetto si alza Intenso traffico sui Lungotevere di sinistra Assenza di un percorso ciclopedonale sul lato sinistro Crollo della "soglia mobile" di Ponte Garibaldi (per il deflusso equilibrato delle acque) mai ripristinata	Inibizione della frequentazione e fruizione nei punti dove manca illuminazione e pulizia (ostacoli e dissesti)	Ambito di programmazione Strategica Tevere centro del PRG: Trasversale di connessione Gianicolo Chiesa Nuova (da Regina Coeli alla Moretta) con la risalita dei rilievi collinari del Gianicolo fino a Monteverde e alle risorse storico-ambientali di margine Spazi aperti da riprogettare come 'piazze' Adeguamento e incremento degli accessi (discese, scale) al fiume per la fruizione urbana e turistico-sportiva Promozione di un sistema integrato di nuove funzioni con riferimento alle risorse presenti al contorno per la fruizione urbana Attività commerciali sui Lungotevere riva sinistra e destra (cultura-ristoro).	1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici tra il fiume e le emergenze architettoniche al contorno e la città intervenendo sugli elementi degli argini 2) Riqualificare e valorizzare le banchine ed i fornici dei ponti 3) Ripristinare la navigabilità pubblica del fiume, favorire la fruizione sportiva (canoe e rafting) e prevedere una rete ciclabile e pedonale sicura in riva sinistra per la continuità della fruizione longitudinale del fiume 4) Limitare il traffico sui Lungotevere 4) Valorizzare gli spazi aperti e riconnettere le emergenze architettoniche archeologiche e culturali intorno al fiume con percorsi pedonali. 5) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni	Da PRG: 1) indicazioni dell'APS Tevere centro (Trasversale Gianicolo-Chiesa Nuova) Da PS5: 1) Messa in sicurezza e riqualificazione ambientale spondale; potenziamento delle attrezzature per tempo libero e sport, selezione e recupero degli attracchi, galleggianti e spazi coperti compatibili Da UISP: 1) Ponte Cestio: progetto d'impianto sulle rapide per maggiore fruibilità 2) Ponte Fabricio: modifica del fondo della rapida 3) Fruizione sportiva di canoe e rafting con ripristino "soglia mobile" con scivolo Da Agenda Tevere e Associazione Isola Tiberina: 1) Progetto Cantiere Isola Tiberina Da Tevereterno: 1) Progetto Piazza Tevere per promuovere eventi artistici tra Ponte Mazzini e Ponte Sisto	1) Pianificare una manutenzione ordinaria efficiente e coinvolgere i circoli sportivi nella cura del tratto di banchina antistante la loro concessione 2) Garantire la percezione visiva del fiume e incrementare nuove relazioni visuali tra il fiume e la città con interventi sugli elementi degli argini (parapetti, ponti, scale) 3) Lavorare sul fondo delle rapide dei Ponti Fabricio e Cestio per attività sportive 4) Ripristinare gli attracchi del servizio pubblico di navigazione 5) Riqualificare la banchina sinistra e utilizzare la banchina di destra, per attività artistiche e pubbliche (esterne a TeverExpo) 6) Coinvolgere le associazioni locali nelle proposte di trasformazione sostenibile	Autorità distrettuale Appennino Centrale Roma Città Metropolitana Roma Capitale	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 1 2 3 4 5 6 7

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(fonte Google Earth 2018)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

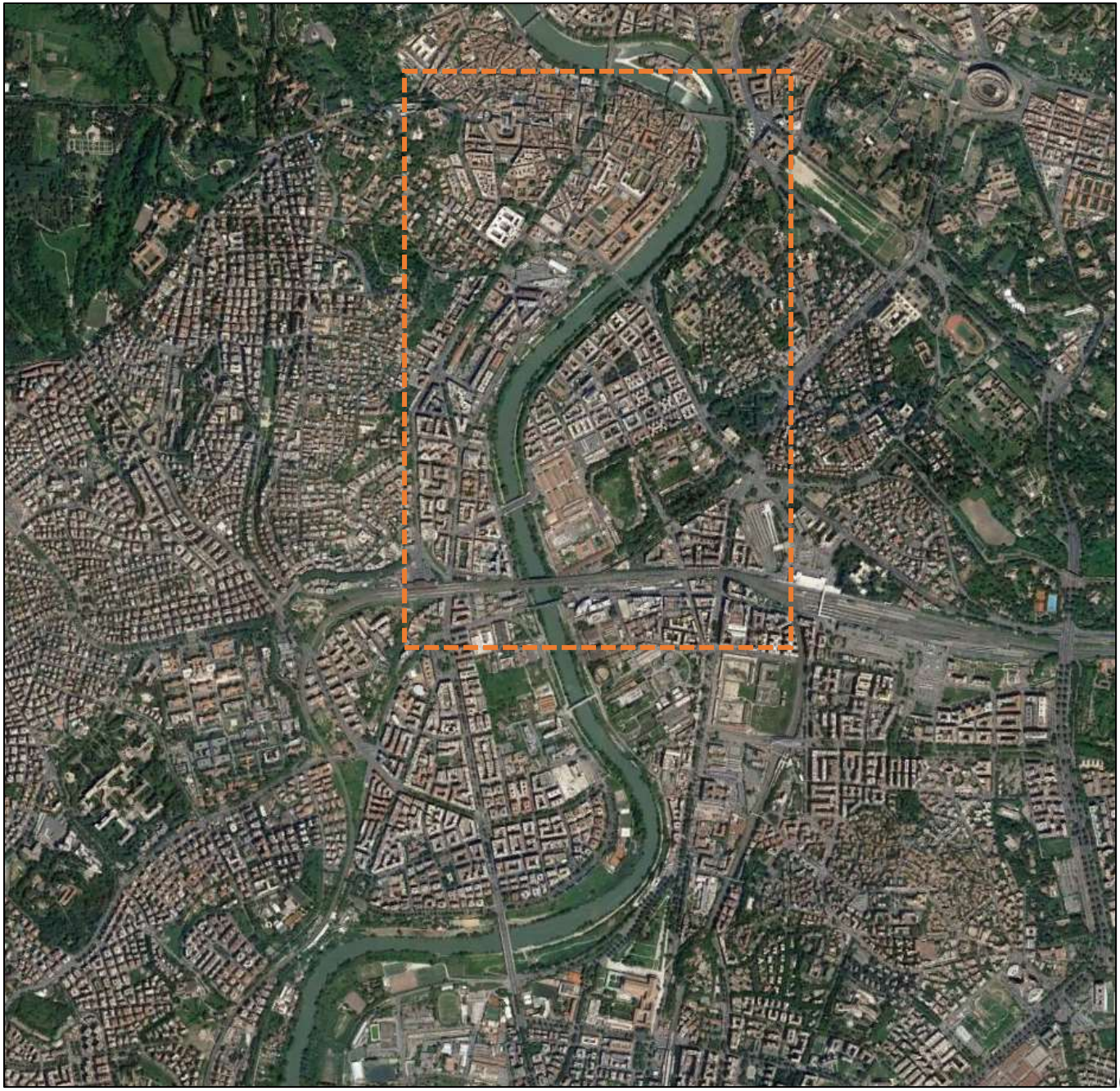


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014))

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

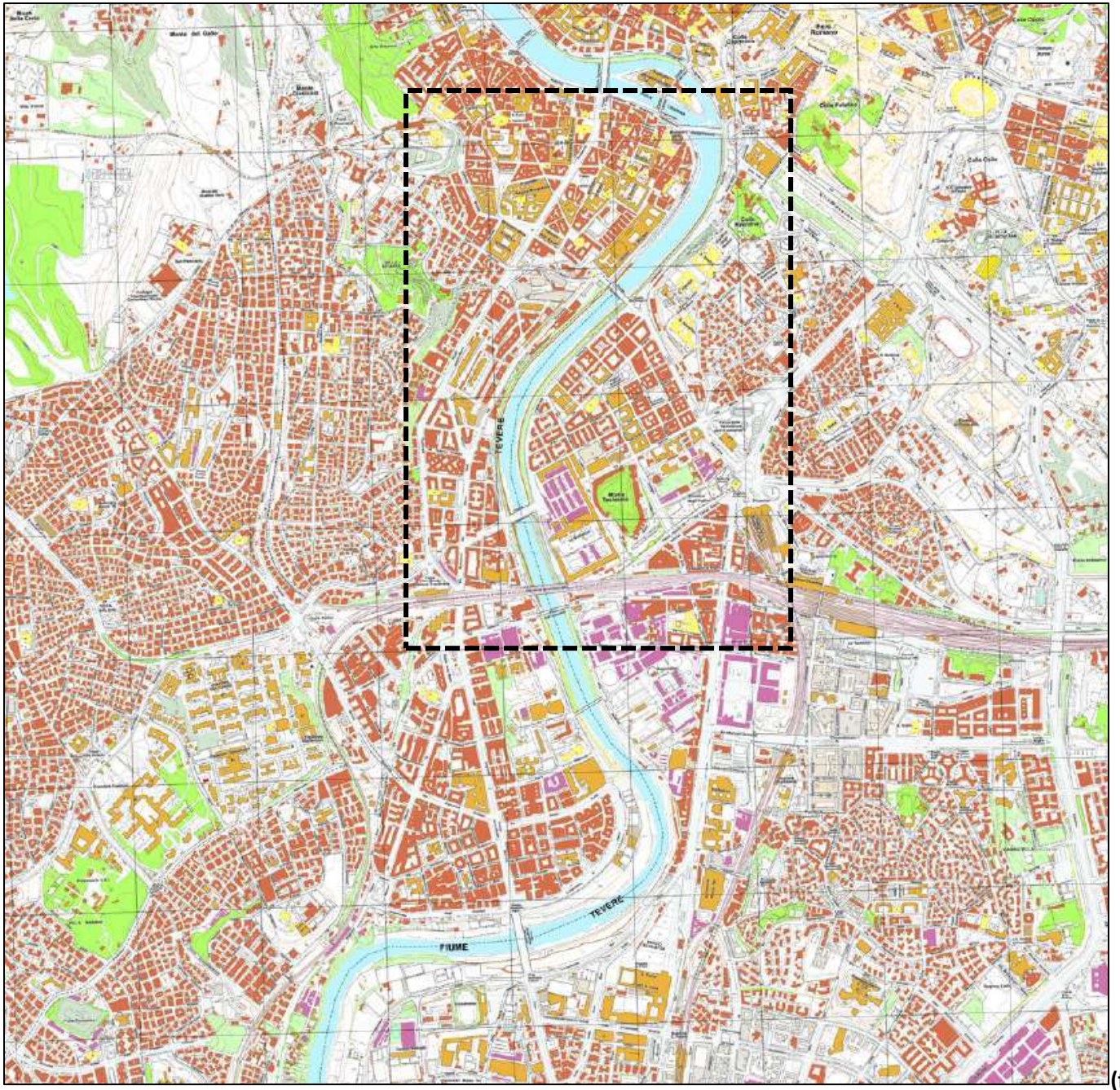
Da Ponte Palatino (Isola Tiberina) a Ponte dell'Industria	**TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione** **RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……..**										
DESCRIZIONE	**OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'***	**VALORI E RISORSE**	**PROBLEMI E CRITICITÀ**	**RISCHI E PERICOLI**	**OPPORTUNITÀ**	**STRATEGIE**	**PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**	**POSSIBILI LINEE DI AZIONE**	**ISTITUZIONI COMPETENTI**	**COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ** DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO	**OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI** DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
Il fiume passa attraverso un'area urbana consolidata, caratterizzata da quartieri del centro storico, Trastevere in riva destra, Aventino e Testaccio in riva sinistra; in ambo le rive si trovano significative presenze storico-archeologiche rilievi altimetrici, aree industriali dismesse e importanti attrezzature di servizio. Dopo Ponte Sublicio il paesaggio fluviale cambia: i muraglioni in muratura dei Lungotevere di Ripa Grande (riva destra) e Aventino (riva sinistra) cedono il posto ad argini in terra sia a golena singola che doppia, con ricca vegetazione ripariale; vi è presenza di diversi accessi al fiume, e della pista ciclabile in riva destra, mentre sotto al Mattatoio e al Ponte Ferroviario, è presente un'ampia area naturale. Nel tratto compreso tra Ponte Garibaldi e Ponte Sublicio) l'ampia banchina consente in estate la manifestazione del TeverExpo.	**1)Tevere con la città**. Paesaggio urbano **2)Tevere della città.** Spazio pubblico **3)Tevere per la città.** Fruizione sostenibile **4)Tevere nella città.** Partecipazione attiva	Tratto nella città storica caratterizzato da attrezzature di servizio, da funzioni urbane e emergenze storico-archeologiche attrattive (area Circo Massimo e quartieri Trastevere e Testaccio) e infrastrutture per la mobilità, (Stazioni FFSS Trastevere e Ostiense; Stazione Piramide: Ostia Lido e metro B) Acqua + fauna +vegetazione ripariale + attracco del vecchio servizio di navigazione pubblica + pista ciclabile in riva destra + numerosi accessi al fiume con banchina libera in riva destra Filari di alberi su Lungotevere Sponda verde sotto Mattatoio e Ponte Ferroviario	Assenza di un percorso ciclopedonale sul lato sinistro Banchine con pavimentazione dissestata e mancanza di manutenzione nel tratto non destinato a TeverExpo Degrado locale della ricca vegetazione ripariale Marciapiedi dei Lungotevere ed accessi al fiume in stato di abbandono Mancanza di accessi pubblici e sicuri al fiume nella parte terminale del tratto	Degrado urbano nei fornici dei ponti e lungo le banchine (soprattutto nella parte terminale del tratto), copertura delle banchine dal fango dopo le piene e dai resti organici della vegetazione Manutenzione insufficiente del verde ripariale.	Fruizione urbana: - presenza di banchina pavimentata in riva destra (già utilizzata per TeverExpo) e di ampia banchina in riva sinistra fino a Ponte Testaccio - uso di Piazza della Bocca della Verità come punto ingresso al centro storico e all'area archeologica - uso dell'area dell'ex Arsenale Pontificio con scalo su fiume - uso delle viste privilegiate sul Tevere da Monte dei Cocci - connessione trasversale tra la sponda verde sotto Ponte Ferroviario con il parco di Viale del Campo Boario e il Monte dei Cocci, attraverso un'area dismessa del Mattatoio - pista ciclabile in riva destra Presenza di ambiti di valorizzazione PRG (Pendici Aventino, Porta Portese- Arsenale Pontificio, via Ettore Rolli, Stazione Trastevere, Ponte dell'industria-via Ostiense)	1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici fiume-città 2) Ricomporre le relazioni con ile aree insediate: - individuando nuovi accessi pubblici al fiume, - valorizzando l'ambiente fluviale - riorganizzando morfologicamente e funzionalmente i tratti di fiume individuati dal PRG come ambiti di valorizzazione 3a) Promuovere usi ricreativi, sportivi, culturali e del tempo libero nei tratti liberi spondali 3b) Ripristinare il servizio di navigabilità sul fiume e organizzare una rete ciclabile in riva sinistra 4) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni	Da PRG 2008: 1) riconfigurazione morfologica e funzionale degli ambiti di valorizzazione Da UISP: 1) Ripristino della continuità longitudinale spondale e fluviale e raccordo fra ponti e banchine Da Associazioni, Comitati di quartiere: 1) riqualificazione area collegamento Lungotevere Portuense-sponda fiume (CdQ Voce di Porta Portese) 2) Progetto sede Quadriennale di Roma dentro l'Arsenale Pontificio (MIBAC e Fondazione Quadriennale) 3) progetto Museo del Tevere dentro l'Arsenale Pontificio (Associazione Museo del Tevere) 4) progetto cantiere di Riva de Cocci (Agenda Tevere Villaggio Globale e Città Altra Economia)	1) Garantire una connessione tra la sponda verde sotto Ponte Ferroviario con il parco di Viale del Campo Boario e il Monte dei Cocci 2) Riqualificare la banchina sinistra e utilizzare totalmente la banchina di destra, per attività artistiche e pubbliche (esterne a TeverExpo) 3) Pianificare una manutenzione ordinaria della vegetazione fluviale nella parte terminale del tratto 4) Riqualificare accessi al fiume e lavorare per fruibilità della sponda verde sotto Mattatoio 5) Utilizzare le aree del Mattatoio ed ex Arsenale Pontificio per attività culturali e spazi polifunzionali	Autorità distrettuale Appennino Centrale Roma Città Metropolitana Roma Capitale	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 2 3 4 5 6 7

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)



(fonte Google Earth 2018)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

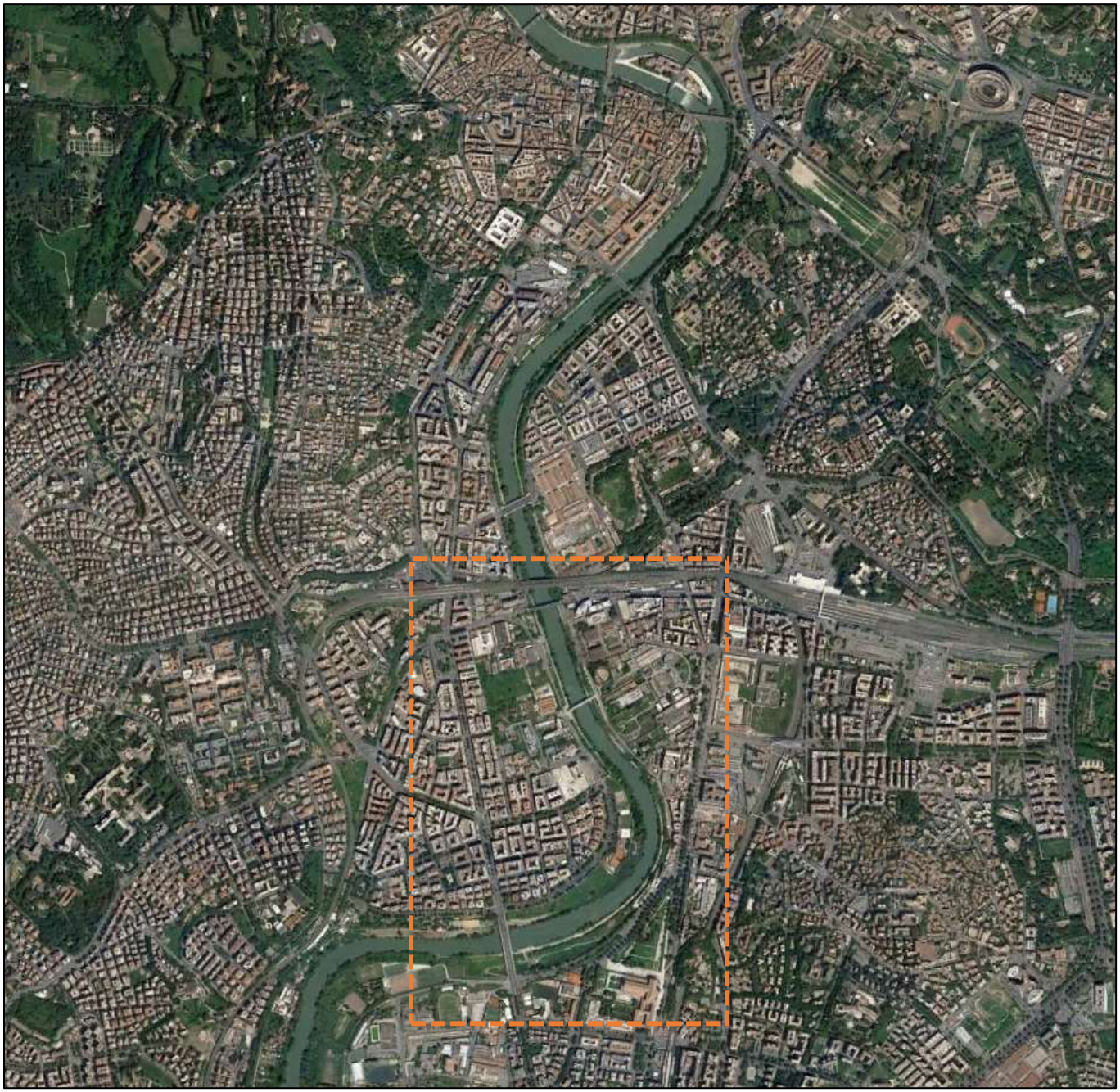


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014))

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

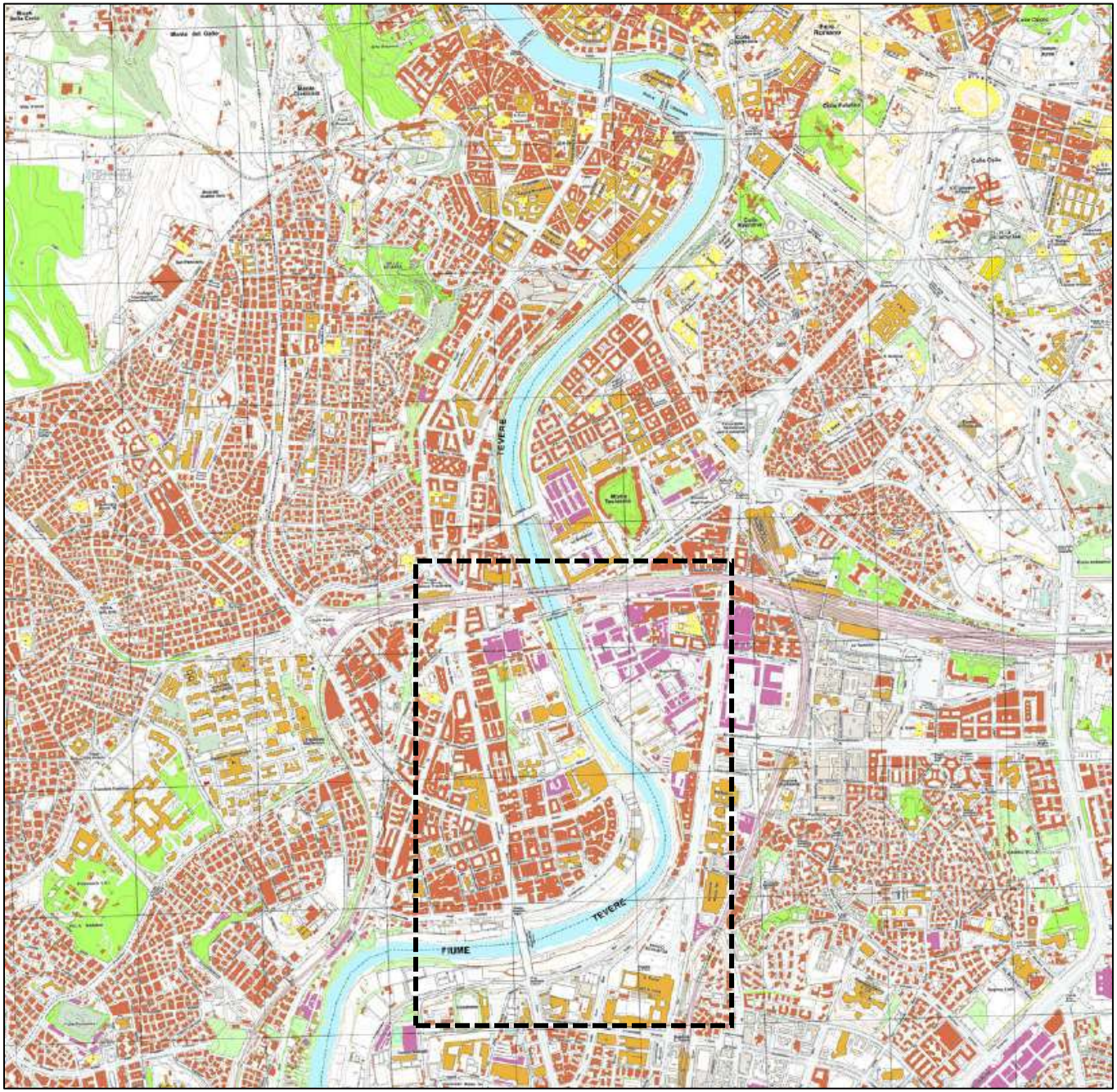
Da Ponte dell'Industria (ponte di ferro) a Ponte Marconi	**TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione** **RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……**										
DESCRIZIONE	**OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'***	**VALORI E RISORSE**	**PROBLEMI E CRITICITÀ**	**RISCHI E PERICOLI**	**OPPORTUNITÀ**	**STRATEGIE**	**PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**	**POSSIBILI LINEE DI AZIONE**	**ISTITUZIONI COMPETENTI**	**COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ** DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO	**OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI** DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
Il fiume passa attraverso un'area urbana caratterizzata, in sponda destra, dalla presenza del quartiere Marconi, con un'ampia area verde a ridosso del fiume. Lungo la riva destra continua la pista ciclabile, che risale e continua sul Lungotevere Gassman. La golena singola rimane larga sulle due sponde fino a Ponte Marconi, dove si trovano ampie aree naturalizzate, con pochi accessi pubblici e sicuri al fiume, spesso bloccati da discariche o da folta vegetazione. caratterizzano la riva sinistra aree industriali dismesse (comprese fra Via Ostiense, la sponda sinistra e il complesso della Basilica di San Paolo, con il parco Schuster), un grande impianto sportivo e consistenti presenze di bosco ripariale, parzialmente degradato, sempre in riva sinistra, sotto Lungotevere San Paolo, un lungo tratto di banchina è pavimentato e presenta un punto per accessi delle barche al fiume (rampa in acqua sotto Ponte Marconi).	**1)Tevere con la città**. Paesaggio urbano **2)Tevere della città.** Spazio pubblico **3)Tevere per la città.** Fruizione sostenibile **4)Tevere nella città.** Partecipazione attiva	Tratto nella città consolidata caratterizzato da attrezzature per la mobilità (stazione FFSS Ostiense e metro Garbatella), poli funzionali (Casa della Città, cantiere del polo amministrativo Campidoglio 2) e (in riva sinistra) da funzioni urbane attrattive (Eataly) o di servizio (Ac-cademiaVVFF e Istituto.Superiore Antincendi) e emergenze di archeologia industriale (Gazometro, Vecchi Mercati riconvertiti con nuove funzioni Museo Centrale Montemartini, Università Roma Tre, …). In riva destra il Teatro India è l'esito del-la rigenerazione della ex fabbrica Mira Lanza. Acqua + fauna +vegetazione Presenza di ampie aree con vegetazione ripariale o naturalizzate a ridosso del fiume.	Pista ciclabile su lato destro a quota degli insediamenti dopo Lungotevere Gassman ed assenza di un percorso ciclopedonale sul lato sinistro Mancanza di manutenzione delle banchine con pavimentazione dissestata Presenza di vegetazione ripariale a volte degradata Presenza di discariche e degrado della vegetazione su entrambe le sponde Mancanza di accessi pubblici e sicuri al fiume. Degrado e Occupazioni abusive aree Ponte della Scienza riva sinistra	Degrado lungo le aree golenali Gestione insufficiente Manutenzione insufficiente delle aree naturali e della banchina pavimentata	Fruizione urbana attraverso la pista ciclabile lungo la riva destra Ampie aree con vegetazione ripariale o naturalizzate a ridosso del fiume Accesso delle barche diretto sull'acqua a Ponte Marconi.	Interpretare il tratto di Tevere come un *unicum* da destinarsi a Parco fluviale che ricomponga la separazione fiume-città: creazione di un sistema ambientale per la valorizzazione del verde (urbano e fluviale) e degli spazi pubblici da Ponte dell'Industria a Ponte Marconi, fino a coinvolgere le aree del Valco San Paolo (a valle di Ponte Marconi)	Comune di Roma + Università Romatre: 1)Parco Tevere Sud (Ponte dell'Industria Ponte Marconi e Valco San Paolo). (Progetto Urbano Ostiense-Marconi) Comune di Roma + studio LAND-I: 1) Parco Pubblico Papareschi (ex fabbrica Mira Lanza: Lungotevere Papareschi/Gassman) Roma Docks: 1)Realizzazione della sistemazione a verde pubblico (progetto Residenziale via del Porto Fluviale) in riva sinistra/collegamento funzionale al parco fluviale sponda destra Da UISP: 1) percezione visiva del fiume nel tratto urbano 2) proposta di luoghi di aggregazione sulle banchine 3) tappa conclusiva della discesa internazionale del Tevere a Ponte Marconi Da Agenda Tevere, Dueruote Onlus- Bici Roma: 1) Progetto cantiere Marconi	Interventi di ripristino della legalità contro insediamenti abusivi e scarichi illegali. Riqualificazione delle ex aree produttive (area Gasometro) con recupero e riqualificazione a verde pubblico delle aree adiacenti al fiume Riqualificazione e valorizzazione delle aree naturalizzate spondali. Riqualificazione degli accessi pubblici e creazione di nuovi. Individuazione di un sistema di percorsi ripariali e fluviali (pedonali e ciclabili). Collegamento funzionale fra parco fluviale sponda destra e Parco Schuster Riqualificazione e valorizzazione della sponda sinistra (Accademia VVFF e Istituto Superiore Antincendi) Riqualificazione funzionale e valorizzazione degli approdi e degli spazi spondali del Ponte della Scienza.	Roma Capitale. Ufficio Speciale Tevere. ABDAC Protezione Civile. Agenzia del Demanio. Regione Lazio. Università Roma Tre	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 2 4 5 6 7

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)



(fonte Google Earth 2018)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)



(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Da Ponte Marconi a Ponte della Magliana	**TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione** **RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……**										
DESCRIZIONE	**OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'***	**VALORI E RISORSE**	**PROBLEMI E CRITICITÀ**	**RISCHI E PERICOLI**	**OPPORTUNITÀ**	**STRATEGIE**	**PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**	**POSSIBILI LINEE DI AZIONE**	**ISTITUZIONI COMPETENTI**	**COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ** DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO	**OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI** DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
Il tratto scorre in un territorio di transizione dal carattere urbano a quello agricolo. Vi si trova un'arginatura a golena singola naturale, larga, con ricca sponda verde. Il tratto ha pochi accessi pubblici in stato di sicurezza sul fiume; continua la pista ciclabile a destra a livello degli insediamenti, passando a sinistra sul Ponte della Magliana. Da Ponte Marconi e lungo il lato destro, troviamo circoli ippici, vari insediamenti privati a bordo fiume, orti urbani, depositi, e un accesso al fiume all'interno del Parco Tevere. In riva sinistra si incontrano vari impianti sportivi, un grande autodemolitore l'area militare del Forte Ostiense e un'area in stato di degrado, con deposito barche sul fiume. A poca distanza si sviluppa il quartiere razionalista dell'EUR. Per le infrastrutture l'area è segnata dalla presenza della metro B sul lato sinistro, e dalla linea ferroviaria per Fiumicino sul lato destro. Nella parte terminale del tratto, l'autostrada Roma-Fiumicino A91 (verso l'aeroporto) passa sopra il fiume tramite il ponte della Magliana.	**1)Tevere con la città**. Paesaggio urbano **2)Tevere della città.** Spazio pubblico **3)Tevere per la città.** Fruizione sostenibile **4)Tevere nella città.** Partecipazione attiva	Tratto nella città consolidata caratterizzato da funzioni urbane e emergenze dell'architettura razionalista, con infrastrutture per la mobilità (metro B, autostrade) Acqua + fauna +vegetazione ripariale + pista ciclabile in riva destra e poi in riva sinistra (Via del Cappellaccio) Presenza di ampie aree golenali e di una sponda con vegetazione folta e continua a ridosso del fiume Presenza di accessi diretti per barche (rampe a fiume) Presenza di parco sul fiume (Parco Tevere di Riva Pian Due Torri)	Discontinuità dell'ecosistema fluviale per la presenza di insediamenti e circoli sportivi Fruizione delle sponde limitata da insediamenti e inaccessibilità di alcuni tratti Presenza di insediamenti urbani a ridosso del fiume con accessi privati (Via di Santa Passera) Accessi diretti al fiume in stato di abbandono o di difficile accesso per assenza di manutenzione Percorso ciclopedonale ad altezza degli insediamenti, distante da fiume Gestione e manutenzione insufficiente del Parco Tevere e della pista ciclabile in ambo le rive	Presenza di discariche, autodemolitori e aree in stato di abbandono e di degrado su entrambe le aree golenali Insediamenti a diretto contatto con il fiume e la sua sponda Presenza discariche e autodemolitori a diretto contatto col fiume	Fruizione urbana: - presenza di ampie aree golenali naturali e sponda verde naturale - presenza di accessi diretti al fiume sia per pedoni che per le barche (rampe e attracchi) - pista ciclabile a ridosso dell'area golenale, prima in riva destra e poi con passaggio in riva sinistra - presenza di un ampio parco sul fiume (Parco Tevere) connesso con pista ciclabile Presenza di ambiti di valorizzazione PRG (Via della Magliana-S.Passera, Via Mengarini-Tajani-Belluzzo, Piazza A.Meucci)	1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici fiume-città 2) Ricomporre le relazioni con ile aree insediate: - individuando nuovi accessi pubblici al fiume, - valorizzando l'ambiente fluviale in riva destra - riorganizzando morfologicamente e funzionalmente i tratti di fiume individuati dal PRG come ambiti di valorizzazione 3) Promuovere usi ricreativi, sportivi, culturali e del tempo libero nei tratti liberi spondali 4) Tutelare la sponda verde e le aree golenali naturalizzate 5) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni	Da PRG 2008: 1) riconfigurazione morfologica e funzionale (ambiti di valorizzazione di Via Magliana-S. Passera, Via Mengarini-Tajani-Belluzzo, Piazza A.Meucci) Da UISP: 1) realizzare una ippo-pedo-ciclovia mettendo a rete il maneggio di Ponte Marconi (Roma River Ranch) con le aree verdi spondali o del contesto Da Associazioni, Comitati di quartieri: 1) riqualificazione Parco Tevere alla Magliana Pian due Torri (Associazione Una Finestra laica sul Territorio) 2) Investire sulla sicurezza dei luoghi (CdQ Marconi) 3) valorizzazione, apertura e tutela della medievale Torre del Giudizio di Via Teodora (CdQ Magliana)	1) Monitorare i livelli del fiume; mettere in sicurezza gli argini e predisporre opere di difesa idraulica sul Tevere 2) connettere trasversalmente gli ambiti di valorizzazione di PRG 3) Riqualificare l'area del Parco Tevere di Riva Pian due Torri 4) Riqualificare gli accessi pedonali e individuare i nuovi sicuri (pubblici) per una fruibilità della sponda verde 4) Rendere praticabili le sponde prospicienti i circoli sportivi 5) promuovere un sistema di percorsi che colleghi fra loro i principali manufatti storici (ai margini) con il fiume. 6) Coinvolgere le associazioni locali	Autorità distrettuale Appennino Centrale Roma Città Metropolitana Roma Capitale	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 2 3 4 5 6 7

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(fonte Google Earth 2018)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014))

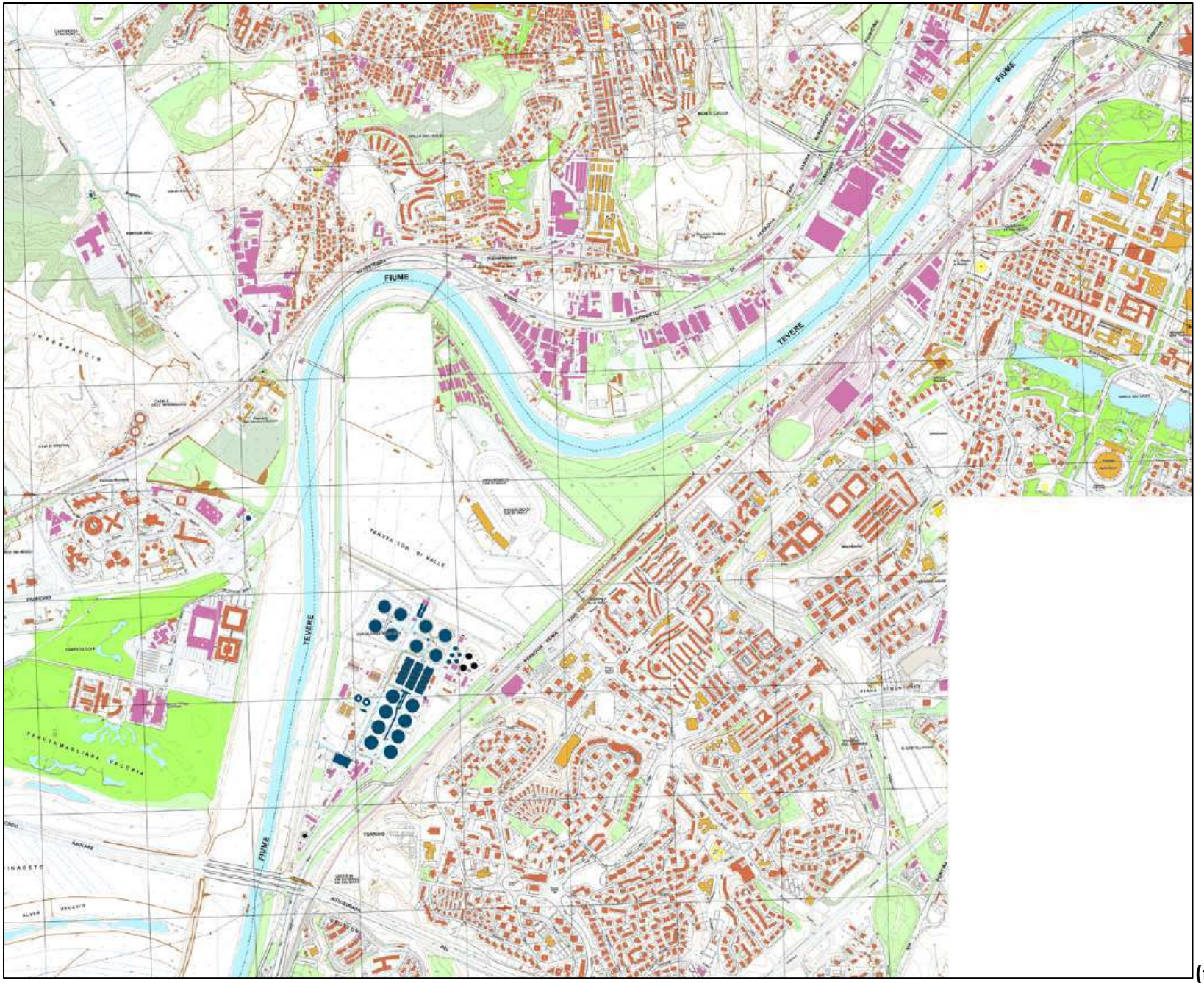
La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Dal Ponte della Magliana al G.R.A	**TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione** **RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……**										
DESCRIZIONE	**OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'***	**VALORI E RISORSE**	**PROBLEMI E CRITICITÀ**	**RISCHI E PERICOLI**	**OPPORTUNITÀ**	**STRATEGIE**	**PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**	**POSSIBILI LINEE DI AZIONE**	**ISTITUZIONI COMPETENTI**	**COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ** DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO	**OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI** DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
Il tratto si compone di un primo segmento quasi rettilineo, fino alla confluenza con il Fosso di Vallerano (Sx idraulica) di un secondo occupato dalla doppia ansa di Tor di Valle ed infine di un ultimo pezzo, ancora rettilineo, che confina in sponda sinistra con il depuratore di Acea Roma Sud. Per l'intera sponda di sinistra, l'argine maestro è adibito a pista ciclabile dal Ponte sulla Magliana fino al GRA, lungo via del Cappellaccio (con una breve interruzione nei pressi del ponte romano alla confluenza del Fosso di Vallerano). In sponda destra, le golene confinano con una vasta area di autocarrozzerie e depositi (ricadente nel PRU Cappellaccio), sino alla prima ansa di Tor di Valle, per poi sottostare alla autostrada A91 che vi corre parallelamente per circa 1,5 km. Il tratto finale, posto a valle della confluenza con il Fosso Magliana, risulta a vocazione agricola, confinando col Parco de Medici. Dall'altra sponda, l'ansa di Tor di Valle, oltre l'Ippodromo (sito della proposta Nuovo stadio della Roma) gode di una grande superficie a vocazione agricola interconnessa ad una estesa vegetazione. ripariale (fasce di naturalità).	1)Tevere con la città. Paesaggio urbano 2)Tevere della città. Spazio pubblico 3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile 4)Tevere nella città. Partecipa-zione attiva	Tratto caratterizzato da territorio a media-alta valenza ambientale e paesaggistica, alternato con zone urbane (di poco valore) L'intero tratto presenta caratteristiche prevalentemente di territorio "Non Urbano" con valenza Ambientale (Flora e Fauna fluviale) ad esclusione di quei tratti "Urbani" di poco valore (depuratore, insediamenti produttivi e commerciali). Acqua + vegetazione + suolo + manufatti di interesse storico-architettonico ed archeologico.	Ecosistema fluviale parzialmente svalutato da presenza depuratore, strutture e manufatti tecnici annessi (emissioni odorigene dal depuratore) Disconnessione con il tessuto urbano Difficoltà di fruizione delle sponde-mancanza manutenzione sentieri Accessibilità preclusa Vegetazione infestante e potenziali scarichi illegali (ippodromo, depuratore, aree produttive in sponda dx, etc.). Insediamenti abusivi e discariche di rifiuti di varia natura (inerti, materiali plastici, metallici, chimici, carcasse veicoli, …) specie in sponda dx (Ponte della Magliana e via Asciano)	Usi urbani impropri su aree ad elevato rischio idraulico (R4) (ad es. in sponda destra Lungotevere della Magliana, altezza di via Vicchio e via San Romano di Garfagnana, o via del Cappellaccio in sponda sinistra) Sversamenti liquami/deiezioni animali dannose agli ecosistemi fluviali. (ad es. zona di via del Cappellaccio in sponda sinistra,) Il depuratore Acea e l'Ippodromo (quindi anche il progetto Stadio Roma) ricadono in area a rischio elevato (R3) o medio (R2), per esondazione del reticolo secondario. Nella zona di via del Cappellaccio, sono presenti aree in concessione per attività oggi quasi abbandonate, (Cantieri Nautici Oceania, Barracuda) e per attività miste/private, (allevamento animali da soma o da reddito)	Fruizione naturalistica attraverso sport, birdwatching, archeotrekking, ippovie, etc. Aree soggette a Piani di Recupero Urbano (PRU Cappellaccio) e Programma integrato (PI Nuovo stadio della Roma)	1) Pianificazione degli interventi per il ripristino della legalità e del risanamento ambientale 2) Riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica 3) Ricomporre la separazione fiume-città attraverso la fruizione longitudinale e trasversale 4) Miglioramento qualità ambientale ed eco-sistemica (acqua, flora e fauna) 5) Delocalizzazione fabbricati e strutture a rischio idraulico 6) Interpretazione corretta ed esaustiva delle prescrizioni impartite sul progetto del nuovo Stadio della Roma	Da PS5 e PAI: 1) Norme per l'assetto spondale Da PRG 2008: 1) Norme per uso golene/sponde Da Associazioni e comitati quartiere: 1) La "Via al Mare" o "Regina ciclarum" (tratto terminale della futura Ciclovia del Tevere, inizia dove termina la ciclabile ufficiale, nel tratto dei Campi Elisi, sotto il ponte G.R.A. di Mezzocammino, e prosegue lungo la riva destra del fiume fino al mare per un totale di 22 km di sterrato) (Associazione. Volontari ciclabile Tevere) (Gatti della Regina)	1) Presidi continui e monitoraggi istituzionali e non sul fiume e sui suoi affluenti (Cittadinanza attiva, Organizzazioni, Comitati, ...) 2) Manutenzione aree golenali e aree agricole circostanti 3) Interventi di intercettazione e raccolta rifiuti e materiali solidi (barriere antiplastica, ...) 4) Monitoraggio livelli dei fiumi secondari e opere di difesa idraulica (mitigazione rischio idraulico) 5) Individuazione accessi sicuri pedonali per nuovi percorsi ripariali e fluviali (ippo-pedo-ciclovie) 6) Individuazione sentieristica e percorsi di interesse storico-archeologico (archeotrekking fra il Ponte romano e l'area archeologica del Porto di Traiano)	ABDAC Regione Lazio C.F.R. Roma Capitale	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 1 2 3 4 5 6 7

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(fonte Google Earth 2018)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)



(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014))

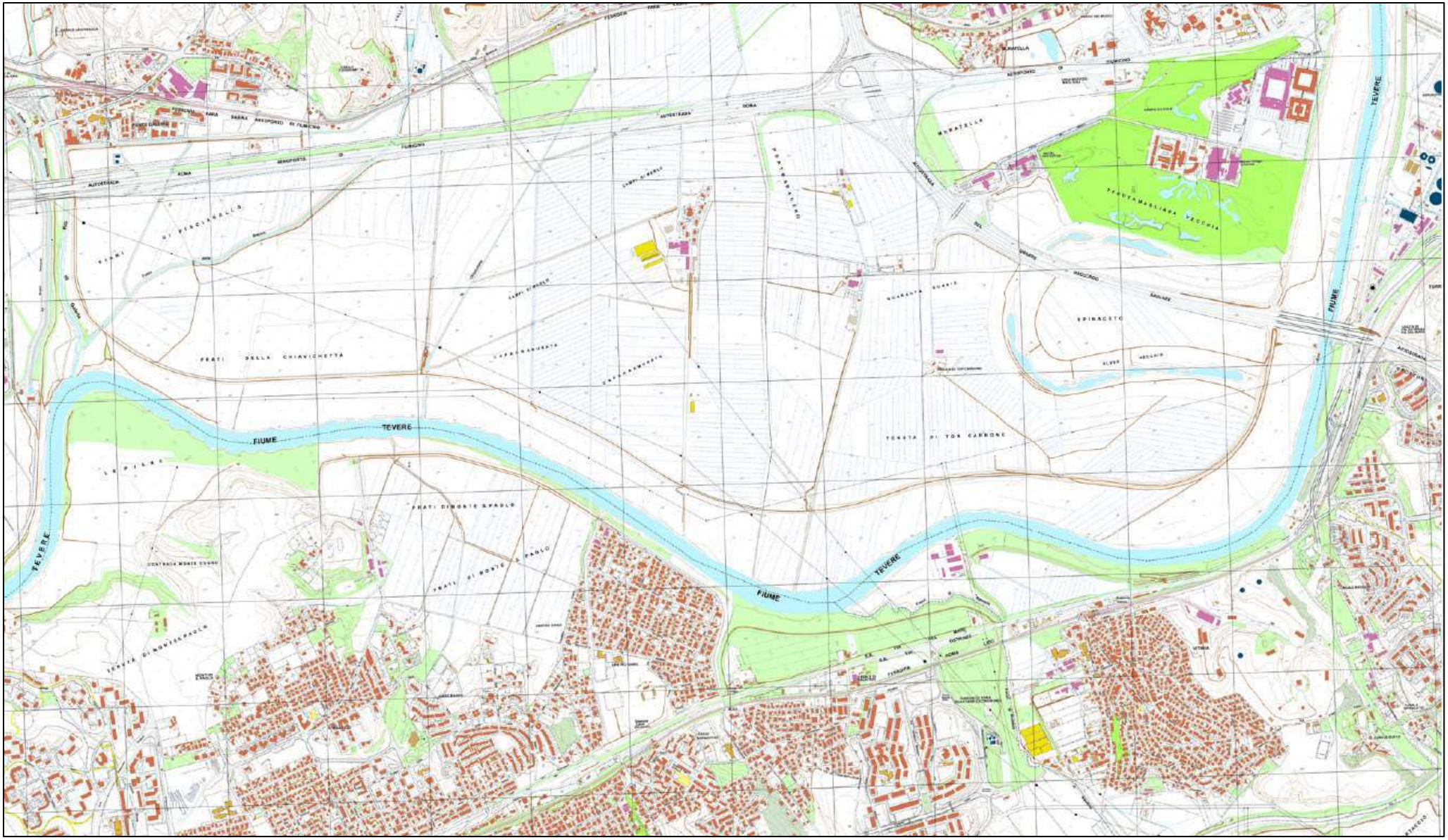
La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Dal GRA alla confluenza del Fosso di Galeria	**TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione** **RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……..**										
DESCRIZIONE	**OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'***	**VALORI E RISORSE**	**PROBLEMI E CRITICITÀ**	**RISCHI E PERICOLI**	**OPPORTUNITÀ**	**STRATEGIE**	**PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**	**POSSIBILI LINEE DI AZIONE**	**ISTITUZIONI COMPETENTI**	**COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ** DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO	**OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI** DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
In questo tratto l'alveo del fiume si colloca alle pendici dei rilievi meridionali seguendo l'andamento della linea pedemontana. In questo tratto, dove confluiscono il Fosso di Malafede (riva sinistra) e il Fosso di Galeria (riva destra), quasi tutta la valle è compresa nella Riserva naturale del Litorale Romano. In sponda dx l'area golenale all'innesto con il GRA è caratterizzata dal "drizzagno" una delle anse "morte del fiume" di notevole interesse naturalistico e da un sistema di aree agricole della bonifica storica. In sponda sinistra le golene si riducono e ospitano piccole aree agricole, qualche centro sportivo e l'insediamento di Centro Giano. Significative le presenze in riva sx dei nuclei di Vitinia, Giardino di Roma, Casal Bernocchi, Acilia lungo l'asse dell'Ostiense-via del Mare. Al contrario in riva dx è una serie di cave in via di esaurimento.	**1)Tevere con la città**. Paesaggio urbano **2)Tevere della città.** Spazio pubblico **3)Tevere per la città.** Fruizione sostenibile **4)Tevere nella città.** Partecipazione attiva	Tratto caratterizzato da presenza di ecosistema fluviale/paesaggio misto non urbano (di valore) e urbano (di scarso valore) Sistemi agricoli con caratteri del paesaggio agrario di bonifica (riva dx) Area naturalistica del "drizzagno"; confluenze del Fosso di Malafede e del Fosso di Galeria e relativi corridoi ecologici Riserva naturale del Litorale Romano Filari alberati della trama agricola (frangivento) Monte Cugno (vegetazione naturale e area archeologica) Sponde libere e fiume accessibile Acqua + suolo+ vegetazione naturale + agroecosistemi	Scenari di mobilità (nuove infrastrutture) Collegamento A12 – Tor de Cenci (nuovo ponte sul Tevere) Gronda merci (nuovo ponte sul Tevere) Mitigazione infrastrutture Manutenzione del reticolo di bonifica.	Zona A PS5 – esondazione fosso di Malafede (aree abitate) Zona AA PS5 - esondazione in corrispondenza al Fosso di Galeria (zone agricole e abitato di Ponte Galeria) Rischio esondazione Valle del Risaro (segnalazione del CdQ Vitinia)	Le confluenze dei fossi Malafede e Galeria collegamento con le Riserve naturali del Litorale Romano, di Decima Malafede e con il parco Arrone-Galeria Infrastrutturazione per fruizione naturalistica (percorsi poderali lungo le sponde in aree agricole) Tratto di pista ciclabile lungo la sponda destra Strutture di osservazione naturalistica (drizzagno) Collegamenti ciclopedonali lungo le sponde e a collegamento dei luoghi centrali degli insediamenti Centro sportivo "Marina di Roma" (riva sinistra) Stazione Casa-l Bernocchi e Acilia della ferrovia Roma Lido	1) Riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica. 2) Ricomposizione della separazione/estraneità fiume-città per far ritornare il fiume luogo identitario del territorio, favorendo le relazioni tra spazio pubblico/attività urbane e sponde del fiume 3) Salvaguardia dei caratteri naturali e identitari delle aree golenali storiche (Drizzagno) 4) Individuazione delle opere di mitigazione per mantenere/rafforzare i caratteri agricoli del paesaggio (nel caso di realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità) 5) Limitazione dello spazio pubblico lungo le sponde alla sola infrastrutturazione della rete dei percorsi longitudinali. 6) Promozione della fruizione longitudinale pedonale, ciclabile e fluviale, escludendo nuovi collegamenti trasversali 7) Sviluppo di nuove forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle Associazioni	Regione Lazio: 1) Pista ciclabile da Testaccio a Fiumicino in riva sinistra (interventi del Piano mobilità Lazio) Comune Roma: 1) PRU Acilia Dragona (2004) ACEA: Collettore Fosso del Frasso Comitati di quartiere: 1) Ponte ciclabile all'altezza del nucleo di Dragona, di collegamento riva sinistra con pista ciclabile esistente in riva destra (Comitato Dragona) 2)Sottopasso ciclopedonale della Colombo (per i sentieri naturalistici e collegamento Vitinia-Tor de Cenci e sentiero Pasolini) e fascia pubblica di 5m lungo il Tevere (CdQ Vitinia, Acilia nord, …)	1) Monitoraggio dei livelli del fiume; messa in sicurezza degli argini e dragaggio degli affluenti (fossi di Malafede e Galeria) e manutenzione dei canali (Palocco, Dragoncello, …); opere di difesa idraulica sul Tevere 2) Sviluppo di economie agricole multifunzionali. Azioni di sensibilizzazione delle aziende agricole riguardo ai temi della produzione sostenibile 3) Individuazione del tracciato pedonale ciclabile longitudinale in riva sinistra, del Sentiero Pasolini, in sponda opposta alla Regina ciclarum, ipotizzando anche la localizzazione di ponti ciclopedonali e nuovi approdi sul Tevere, una volta individuata una fascia di 5m di uso pubblico 4) Coinvolgere Associazioni, CdQ e professionisti	Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano Regione Lazio Città Metropolitana di Roma Capitale Roma Capitale Dip- Tutela ambientale ex Dip- Poitiche ambientali e agricole (Riserva) RomaNatura	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 1 2 3 4 6

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(fonte Google Earth 2018)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)



(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

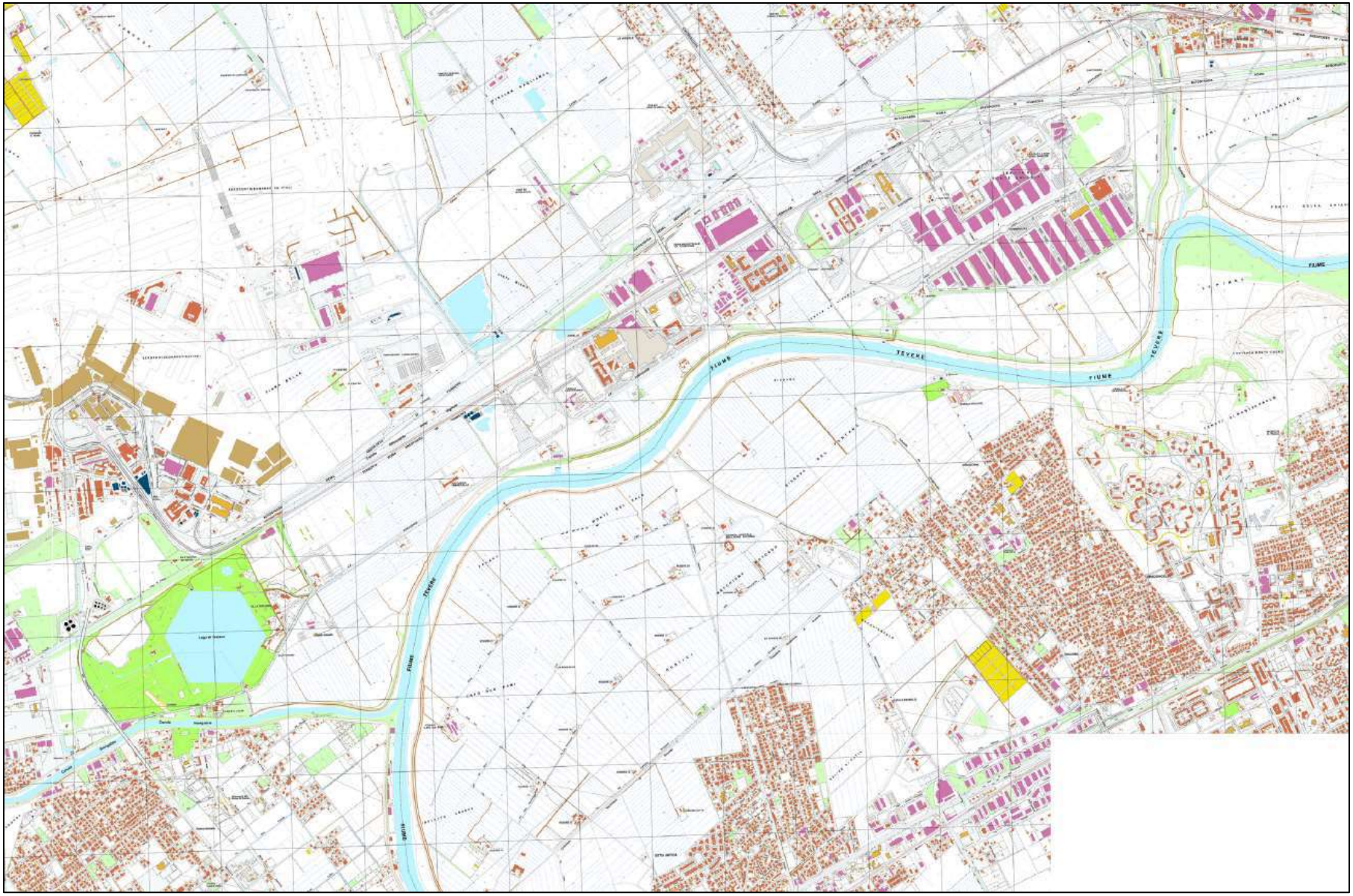
La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Dalla confluenza del Fosso di Galeria a Capo "Due Rami"	**TAVOLO:** ***Rapporto fiume-città: spazio pubblico, fruizione, partecipazione*** **RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……..**										
DESCRIZIONE	**OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'***	**VALORI E RISORSE**	**PROBLEMI E CRITICITÀ**	**RISCHI E PERICOLI**	**OPPORTUNITÀ**	**STRATEGIE**	**PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**	**POSSIBILI LINEE DI AZIONE**	**ISTITUZIONI COMPETENTI**	**COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ** DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO	**OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI** DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
La valle è delimitata da rilievi vulcanici con l'alveo addossato alle formazioni in riva sinistra, poi dopo la confluenza del Fosso Galeria si allarga e il fiume scorre in campo aperto fino al canale navigabile della Fossa Traianea che arriva al porto canale di Fiumicino. Il paesaggio è caratterizzato dalla fitta rete dei canali di bonifica e dall'antico tracciato del fiume, a tratti meandriforme, ancora visibile nel disegno della bonifica (ansa morta di Ostia antica). La golena sinistra, caratterizzata dalle aree agricole con i caratteri della bonifica storica (casali, filari alberati, canali, rete viaria) arriva all'alveo senza ostacoli e aree private della sponda. In riva dx sulla trama di bonifica tra la Roma-Fiumicino e il fiume si è posizionata la Centralità Fiumicino-Magliana (Autoporto e Polo Fieristico), volano della espansione di Parco Leonardo. Anche questo tratto è tagliato dall'asse della Roma-Fiumicino con la contigua ferrovia e, dal lato opposto, dalla via Ostiense e via del Mare con la Roma-Lido.	**1)Tevere con la città**. Paesaggio urbano **2)Tevere della città.** Spazio pubblico **3)Tevere per la città.** Fruizione sostenibile **4)Tevere nella città.** Partecipazione attiva	Tratto caratterizzato da ecosistema fluviale/paesaggio misto non urbano (di valore) e urbano (di scarso valore) Il fiume scorre nella Riserva naturale del Litorale Romano Sistemi agricoli che mantengono quasi intatti i caratteri del paesaggio della bonifica (rete viaria, casali, trama canali, filari alberati, frangivento) Tratti di percorsi poderali lungo le sponde in aree agricole. Aree archeologiche di notevole interesse (porto di Claudio e di Traiano legati a Ostia Antica sulla riva opposta) Area umida di interesse naturalistico (Porto di Traiano) Sponde libere e fiume accessibile Acqua + suolo+ vegetazione naturale (sponde) + agroecosistemi Stazioni Roma Lido e stazioni ferroviarie FL1	Strada che collega le centralità di Acilia-Madonnetta e Fiumicino-Magliana con un nuovo ponte sul Tevere (taglia la trama agricola in corrispondenza dell'innesto della Roma-Civitavecchia) Manutenzione del reticolo di bonifica. Il processo di trasformazione della piana agricola aggiunge al preesistente insediamento residenziale sparso di "Piana del Sole" centri commerciali (Parco commerciale da Vinci), aree logistiche e altre aree a servizio dell'aeroporto "Leonardo da vinci" Idrovore insufficienti e troppo alte per il pescaggio Chiusura/occlusione dei canali della bonifica	Zona AA PS5 – lungo l'argine Aree esondabili: Ostia antica, frange ovest di Dragona, Fiera di Roma, Parco Leonardo, Parco da vinci, Piana del sole. Previsione di un nuovo ponte sul fiume per collegare la Centralità Acilia-Madonnetta (direzionalità pubblica e privata e polo fieristico) alla Centralità Fiumicino-Magliana	Infrastrutturazione per fruizione naturalistica Infrastrutturazione per fruizione culturale Istituzione di un parco agricolo Collegamenti ciclopedonali lungo le sponde e a collegamento dei luoghi centrali degli insediamenti e delle aree archeologiche Tratto di pista ciclabile lungo la sponda dx (in fase di adeguamento).	1)Riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica 2) Ricomposizione della separazione fiume-città per far ritornare il fiume luogo identitario del territorio 3) Integrazione fisica e formale del parco pubblico "Foce di Galeria" (previsto alle spalle della Fiera di Roma e delle aree logistiche) con il paesaggio agricolo e connessione dello spazio pubblico con la rete ciclabile 4) Miglioramento della fruizione longitudinale pedonale, ciclabile e fluviale, prevedendo nuovi approdi, ma pochi attraversamenti trasversali (solo in punti strategici per la riconnessione tra quartieri) 5) Sviluppo di forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni	PS5: 1) Messa in sicurezza delle zone urbane riqualificazione ambientale e funzionale, rimozione rifiuti intasanti i fossi secondari di Galera e Dragona ISPRA: 1) Piano Roma Sicura (Ostia antica, frange ovest di Dragona, Fiera di Roma, Parco Leonardo, Parco da vinci, Piana del sole. Da Associazioni e Comitati di quartiere: 1) La ciclabile delle meraviglie da Roma al mare in riva destra (Associazione Gatti della Regina)e ponti ciclopedonali sul per il passaggio riva destra/riva sinistra 2) Individuazione di fascia pubblica di 5m lungo il Tevere (CdQ Acilia nord, …) 4) Connessione riva destra e sinistra con pista ciclabile o con imbarcazioni tipo scafa (CdQ Dragona) 5) Interventi di messa in sicurezza da esondazioni con gestione smaltimento acque (nere, pluviali, canali di bonifica) (CdQ Dragona e Bagnoletto)	1) Monitoraggio dei livelli del fiume; messa in sicurezza degli argini; opere di difesa idraulica sul Tevere 2) Sviluppo di economie agricole multifunzionali 3) Azioni di sensibilizzazione delle aziende agricole riguardo ai temi della produzione sostenibile 4) Individuazione del tracciato pedonale ciclabile longitudinale 5) Individuazione di possibili nuovi approdi 6) Valutazione di una connessione pedonale/ciclabile "da fiume" con l'area archeologica del porto di Traiano e Claudio (vedi proposta archeotrekking e attraversamento con le scafe) 7 Coinvolgimento delle associazioni locali alle scelte di trasformazione e valorizzazione	Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale Consorzio di Bonifica Tevere Agro romano RomaNatura Città Metropolitana di Roma Capitale Roma Capitale Dip- Tutela ambientale ex Dip- Poitiche ambientali e agricole (Riserva)	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 1 2 3 4 5 6 7

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(fonte Google Earth 2018)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)



(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

a Capo "Due Rami" alla Foce (Fiumicino)	TAVOLO: *Rapporto fiume-città: spazio pubblico, fruizione, partecipazione* RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: ……										
DESCRIZIONE	**OBIETTIVI DEL TAVOLO *RAPPORTO FIUME-CITTA'***	**VALORI E RISORSE**	**PROBLEMI E CRITICITÀ**	**RISCHI E PERICOLI**	**OPPORTUNITÀ**	**STRATEGIE**	**PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**	**POSSIBILI LINEE DI AZIONE**	**ISTITUZIONI COMPETENTI**	**COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ** DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO	**OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI** DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
I rami Fiumara Grande e Fiumicino presentano un'arginatura in terra naturale; dopo Capo "Due Rami" con brevi sponde verdi si passa a un'area coltivata con seminativi e irrigui, che si divide nei due rami. Il ramo nord, canale artificiale detto Fiumicino, ha in riva destra la pista ciclabile, è a contatto con il Lago di Traiano e con l'Aeroporto e l'area del comune di Fiumicino, dove il tratto ha banchina pavimentata. Il ramo sud, detto Fiumara Grande, in riva sinistra passa vicino il Castello di Giulio II, costeggia poi l'area archeologica di Ostia Antica, supera il Ponte della Scafa e passa all'Isola Sacra, un'area naturale, con le vecchie torri di dogana papali (Boacciana e San Michele). Entrambe le sponde nel tratto finale presentano numerosi ristoranti, industrie e attrezzature cantieristiche nautiche, mentre nella parte terminale del tratto in riva sinistra si trova il depuratore di Via T. Chiaraluce, l'oasi della Lipu CHM, la parte insediata dell'Idroscalo e l'Idroscalo stesso (la darsena), con l'area portuale di Ostia.	**1)Tevere con la città**. Paesaggio urbano **2)Tevere della città.** Spazio pubblico **3)Tevere per la città.** Fruizione sostenibile **4)Tevere nella città.** Partecipazione attiva	Tratto con presenza di ecosistema fluviale e paesaggio misto non urbano (di valore) e urbano (di scarso valore) Acqua + fauna +vegetazione ripariale Presenza dell'area naturale dell'Isola Sacra e dell'oasi Lipu Presenza di pista ciclabile Regina Ciclarum lungo il ramo Fiumicino Presenza di manufatti storici (Castello di Giulio II), di aree archeologiche (Ostia Antica e Porto/Lago di Traiano), presenza di antiche torri doganali Presenza di brevi sponde verdi nell'area di Capo Due Rami Presenza di numerosi accessi diretti per barche e dell'Idroscalo di Ostia, con porto e servizi.	Discontinuità dell'ecosistema fluviale per la presenza di aree industriali e attrezzature cantieristiche nautiche Fruizione delle sponde limitata dagli attracchi di barche e cantieri Presenza di insediamento abusivo a ridosso del fiume lungo via dell'Idroscalo Accessi diretti di difficile accesso per assenza di manutenzione Torri doganali in stato di degrado e di abbandono Interruzione del percorso ciclopedonale della Regina Ciclarum in ramo sud (Fiumara Grande) Presenza di attracchi per barche nell'Isola Sacra (area naturale)	Presenza di insediamenti a diretto contatto con il fiume (area Idroscalo, industrie e cantieri) in fascia AA del PAI (alto rischio di inondazione) Presenza di aree costruite in aree a rischio R4 e R3 (area nord di Ostia) Presenza di aree produttive e dell'Aeroporto di Fiumicino a diretto contatto col fiume	Fruizione urbana: - presenza di aree verdi naturali (Isola Sacra e centro Lipu) - presenza di scavi archeologici e manufatti storici a ridosso del fiume - presenza di accessi diretti al fiume per i navigatori (rampe e attracchi) - pista ciclabile a ridosso del canale di Fiumicino - presenza di spiaggia naturale nella parte terminale del ramo di Fiumara Grande - presenza di percorso in battello sul Tevere da Ponte Marconi agli scavi di Ostia Antica	1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici fiume-territorio 2) Ricomporre le relazioni con le aree insediate: - individuando nuovi accessi pubblici al fiume, - valorizzando l'ambiente fluviale in ambo i rami 3) Promuovere usi ricreativi, sportivi, culturali e del tempo libero nei tratti liberi spondali 4) Tutelare la sponda verde e le aree golenali naturali e naturalizzate 5) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle Associazioni	Da MIBACT, Comune di Fiumicino, Fondazione Benetton, Aeroporti di Roma: Progetto "Navigare il territorio" per la riscoperta dei porti imperiali di Claudio e Traiano Da Associazioni, Comitati di quartiere: 1) Risanamento e mitigazione del rischio idraulico (cdq Ostia Antica-Saline) 2) sentiero Pasolini lungo il ramo di Fiumara Grande (Associazioni Volontari Ciclabile Tevere) 3) Porto fluviale alla fine di via Sarnico, per l'accessibilità all'area tra Monte Cugno e Dragona anche dal fiume e arrivare agli scavi archeologici delle due ville rustiche romane di Dragona e Dragoncello (Comitato cittadino Dragona) Da privati: 1) navigazione sul fiume fino agli scavi di Ostia Antica (The Grand Tour)	1) Monitoraggio dei livelli del fiume; messa in sicurezza degli argini dei canali e opere di difesa idraulica sul Tevere 2) Manutenzione e cura del territorio circostante il fiume 3) Individuazione di accessi sicuri per nuovi percorsi ciclopedonali ripariali e fluviali 4) Sviluppo di economie agricole multifunzionali 5) Verifica della compatibilità delle attività economiche e produttive presenti ai margini e a ridosso del fiume 6) Pianificare una manutenzione ordinaria della vegetazione fluviale che preveda il coinvolgimento dei concessionari nella cura del tratto di sponda antistante la loro concessione 7) Coinvolgimento delle associazioni locali nelle proposte per e sul Tevere	Autorità distrettuale Appennino Centrale Consorzio Bonifica Tevere e Agro romano Roma Città Metropolitana Roma Capitale Comune di Fiumicino	✓	Le azioni rispondono agli obiettivi 2 3 4 5 6 7

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(fonte Google Earth 2018)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014))

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

IL CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

ALLEGATO 4. DOCUMENTO STRATEGICO: PRINCIPI GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI

Nella prospettiva di incanalare la complessa attività di elaborazione del programma di azione e strutturare ordinatamente la convergenza e l'apporto sinergico delle diverse componenti partecipative al Progetto, il Comitato dei Promotori, giusta deliberazione del 19 marzo 2018, ha dato mandato al suo coordinamento di compendiare in un *Documento Programmatico* (ovvero il Documento Strategico così come definito da "Definizioni e Requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" Tavolo Nazionale Contratti di Fiume 12 marzo 2015) i frutti dell'intenso confronto genetico del Manifesto d'intenti proseguito nell'approfondimento delle criticità, potenzialità, strategie e obiettivi condivisi, per un approdo strutturato verso la programmazione delle azioni.

Il processo partecipativo funzionale alla definizione e condivisione del Documento Strategico si è strutturato attraverso una serie di eventi, tra cui i seguenti fondamentali.

- tra il 30 gennaio 2018 e il 19 marzo 2018 attività di consultazione interna con i diversi sottoscrittori per la raccolta di elementi utili ai fini della identificazione dei fattori determinanti della conoscenza, sia dal punto di vista della completezza dell'informazione basica che dal punto di vista dello stato reale dei luoghi e del corpo idrico;
- 09 luglio 2018 presso il Circolo Magistrati della Corte dei Conti a Roma, incontro del Comitato dei Promotori per la genesi del *Documento Programmatico*;
- settembre 2018 definizione e recepimento delle integrazioni dei componenti del Comitato Promotori con procedura scritta;
- 15 ottobre 2018 finalizzazione del *Documento Programmatico* con procedura scritta intercorsa con la platea totale dei sottoscrittori;
- 29 ottobre 2018 presso il Dipartimento Ambiente di Roma Capitale, chiusura della procedura scritta del *Documento Programmatico* ed Integrazione dello schema di *governance* approvato a gennaio; insediamento dei Municipi di Roma Capitale con funzione consultiva.
- 7 dicembre 2018 presso il Dipartimento Ambiente di Roma Capitale, insediamento degli organismi di *governance*: Comitato Inter istituzionale (CII) e Segreteria Tecnica; integrazione dell'Analisi Conoscitiva ed implementazione della strategia.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

PRINCIPI GENERALI

Il fiume Tevere deve essere interpretato, in primo luogo, come un *ecosistema fluviale*. Questa è la condizione perché qualsiasi politica di riqualificazione e fruizione possa avere una sostenibilità futura e possa raggiungere il proprio obiettivo. Ma il fiume non è esclusivamente un eco-sistema, il fiume è una "infrastruttura blu e verde" che esprime un valore maggiore e più complesso di quello di corridoio ecologico, in linea con quanto oggi affermato nei documenti programmatici e nelle strategie e azioni della UE.

Bisogna assumere quindi un *approccio integrato e sistemico* che tenga conto delle molte interazioni che sono in gioco tra le diverse componenti ambientali e tra le componenti ambientali ed i processi antropici, tra cui quelle di:

1. Migliorare la qualità ambientale delle golene connettendo i diversi sistemi della rete ecologica (acqua, aria, flora, fauna) e controllando il ruolo del fiume come corridoio ecologico;
2. Ripristinare la funzione ecologica e protettiva delle sponde ri-naturalizzandole, dove è ancora possibile, e ricreando le condizioni di svolgimento dei processi naturali nel territorio e in città;
3. Favorire la realizzazione di sentieri naturalistici e percorsi ciclo-pedonali di libera fruizione senza soluzione di continuità lungo le fasce spondali del fiume comprese quelle occupate al fine di consentire una fruizione che svolga il compito di presidio nei confronti di fenomeni di degrado, abusivismo, inquinamento ed ogni altra forma di aggressione. Valutare inoltre la fattibilità di una riduzione progressiva del carattere di canali di scorrimento veicolare veloce dei Lungotevere, proponendoli come *promenade* fluviali, prevalentemente ciclo- pedonali, servite da un mezzo pubblico ad alta capacità proiettando questa dimensione di strada-parco anche nelle aree non interessate dai muraglioni (attualizzando lo studio già sviluppato dal Comune di Roma a metà dello scorso decennio);
4. Incrementare il grado di diversità biologica e le capacità auto-rigenerative;
5. Gestire i corridoi di connessione con gli habitat esterni, favorendo i necessari scambi biologici;
6. Favorire i processi di comunicazione e formazione riguardanti la ricchezza della flora e fauna presenti nelle aree golenali;
7. Favorire l'infiltrazione, l'evapotraspirazione e/o il riciclo delle acque di prima pioggia con progetti ed iniziative resilienti;
8. Contribuire ad abbattere gli inquinanti atmosferici, a mitigare l'effetto dell'isola di calore urbana e a trattenere l'ossido di carbonio;
9. Facilitare la presenza dei cittadini nelle aree golenali attraverso la riqualificazione e creazione di spazi verdi di qualità in cui sia anche possibile svolgere attività socio - culturali finalizzate ad incrementare il presidio delle stesse valorizzando trasversalità naturalistiche e storiche capaci di "raccontare" le specificità dei diversi tratti fluviali e di potenziare la porosità degli insediamenti esistenti contigui al fiume (la strategia delle "trasversali" nel tratto fluviale centrale è stata una delle modalità di azione e interazione più praticata dal PRG vigente);
10. Limitare le forme di inquinamento acustico e luminoso, creando zone e percorsi indirizzati alla fruibilità intimistica delle diverse sonorità, luminosità e fragranze naturali dell'ambiente fluviale;
11. Limitare e scongiurare, attraverso interventi diretti ed interventi indiretti che li accompagnino (quali attività di fitorisanamento), l'inquinamento di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee che incidono sulla qualità delle acque dell'Asta Fluviale nel bacino idrografico;

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

12. Migliorare il metabolismo urbano prossimo al fiume e l'eco-efficienza delle sue diverse componenti;
13. Riconoscere il fiume come bene comune raccomandando alle competenti istituzioni pubbliche lo sviluppo di affidamenti di eventuali concessioni per la gestione e la manutenzione delle sponde a soggetti senza fini di lucro, individuati con criteri e bandi pubblici, che ne garantiscano la fruizione pubblica;
14. Migliorare il benessere della città che si affaccia sul fiume e dei cittadini che lo vivono, stimolando stili di vita a contatto con il fiume più sani e attivi, attrezzando aree per bambini o anziani, realizzando giardini terapeutici e percorsi fisioterapici, ove possibile strutturando aree storico-sensoriali e spazi per poter svolgere attività di ortoterapia;
15. Sviluppare forme di navigabilità fluviale "leggera" al fine di agevolare l'intermodalità, lo sviluppo sostenibile, la sicurezza della navigazione, l'inserimento del fiume nei percorsi storici, spirituali (quali le vie Francigena, Romea e Nicolaiana) e naturalistici favorendo la progettazione d'iniziative di riappropriazione del Tevere da parte dei cittadini;
16. Valorizzare l'identità dei luoghi attraverso il riconoscimento dei caratteri dei diversi paesaggi e degli habitat presenti non escludendo la possibilità di tramandare a futura memoria la testimonianza, con strumenti di tipo espositivo-museale, del ruolo sociale delle aree golenali del Tevere anche come estremo rifugio dei senza fissa dimora, è auspicabile una mappatura delle situazioni e delle presenze di senza tetto e di indigenti che abitano le sponde del Tevere al fine di promuovere forme di integrazione all'interno delle comunità cittadine;
17. Puntare a ridurre il carico antropico in eccesso sul territorio, attraverso un fiume inteso come telaio della città pubblica, un sistema lineare di spazi pubblici di qualità dedicati a usi sia temporanei sia di lunga durata, luoghi dinamici tra città costruita e acqua;
18. Migliorare la sicurezza della fruizione degli spazi golenali, monitorarne l'uso e l'accesso;
19. Assicurare la manutenzione costante delle sponde per evitare incidenti e degrado, superando un atteggiamento esclusivamente difensivo affiancando ad esso un approccio di natura resiliente, e dunque adattivo, alle diverse condizioni di rischio e agli effetti indotti dai cambiamenti climatici, rafforzando così il ruolo attivo del fiume come infrastruttura ambientale, avviando inoltre dove necessario azioni di mitigazione di rischio idraulico anche attraverso la rimozione di ostacoli che incidono sul corretto regime fluviale;
20. Sviluppare forme di comunicazione specifiche relative al Tevere e al suo bacino al fine di una crescente conoscenza e partecipazione dei cittadini alla storia e alle attività fluviali con riferimento specifico al lavoro del CdF Tevere, istituendo anche il Tevere Day.

I contenuti del *Documento Programmatico* possono essere così sintetizzati:

- Principi generali per la definizione di un approccio integrato e sistemico che tenga conto delle diverse interazioni emerse tra le varie componenti ambientali, antropiche etc. individuate dall'analisi conoscitiva e dalle molte interazioni, attraverso partecipazione ed incontri bilaterali e plurilaterali, col territorio;
- Definizione degli obiettivi specifici e individuazione dei criteri di valutazione per la definizione di future strategie e linee d'azione;
- Definizione di modalità e regole di funzionamento delle strutture di *governance* del processo (interazione tra il Comitato Inter Istituzionale e la Segreteria Tecnica; sistema di voto del Comitato inter Istituzionale; possibilità di delega dei componenti del sistema di governance: cooptazione di

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

esperti consulenti per le attività della Segreteria Tecnica e dei Tavoli di Lavoro; gestione delle eventuali risorse pubbliche a supporto delle attività della struttura di governance; autonomia di autoconvocazione delle strutture del Comitato inter istituzionale e della Segreteria Tecnica);

- Valutazione e definizione del programma di attività ed organizzazione temporale (costruzione del quadro conoscitivo dell'ambito fluviale; ricostruzione dell'insieme di soggetti che operano in relazione all'ambito fluviale Tevere; ricostruzione del quadro delle progettualità esistenti; ricostruzione delle criticità esistenti; ricostruzione del quadro dei fondi disponibili ed accessibili per le finalità del Contratto di Fiume; consolidamento delle linee guida fornite dai diversi strumenti urbanistici attualmente in vigore);
- Definizione del percorso di lavoro e organizzazione operativa;
- Selezione di temi prioritari al fine di ridirigere gli obiettivi e le modalità del lavoro dei tavoli tematici di lavoro;
- Individuazione delle modalità di comunicazione.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

OBIETTIVI SPECIFICI

Va premesso che gli obiettivi specifici del CdF costituiscono anche i criteri di valutazione per:

1. la definizione delle strategie e delle linee di azione per la costruzione dell'Indagine Conoscitiva e del Programma di Azione;
2. l'accettabilità, e quindi l'approvazione dei soggetti competenti, di singoli progetti e attività;
3. il recupero del rapporto tra città e fiume.

Gli obiettivi specifici del Documento Strategico sono:

1. la sostenibilità ambientale in quanto, come si è detto, il Tevere costituisce prima di tutto un ecosistema fluviale e bisogna assumere un approccio integrato e sistemico;[1]
2. l'accessibilità e la fruibilità del fiume come ingrediente essenziale del recupero del rapporto tra città e fiume;[2]
3. il ripristino della continuità di entrambe le rive da Castel Giubileo alla foce (art.22 c. 4 NTA PS5), mediante azioni specifiche di riappropriazione pubblica delle aree spondali rese illegittimamente inaccessibili, attraverso la realizzazione di adeguati percorsi senza soluzione di continuità;
4. il coinvolgimento degli abitanti, in forma associata o meno, in quanto le forze sociali presenti a Roma costituiscono la base essenziale per raggiungere gli obiettivi di riqualificazione e valorizzazione del fiume inteso come bene comune della città;
5. la valorizzazione e la promozione delle progettualità esistenti che rientrino nella visione sistematica data dalla Direttiva 2000/60 e 2007/60;
6. la difesa idraulica e la protezione della quantità e qualità delle acque: si tratta ovviamente di obiettivi imprescindibili e presupposti strategici su cui già diversi strumenti di pianificazione (ed in particolare il Piano di Bacino per l'area metropolitana romana PS5, il Piano di Assetto Idrogeologico PAI ed i Piani di Distretto ed il PTAR Piano di Tutela delle Acque Regionale) hanno fornito indicazioni;
7. il presidio costante, mediante lo svolgimento delle attività socio culturali previste nel programma d'azione tese ad assicurare la presenza dei cittadini nelle aree golenali, che, per quanto possibile, costituiscono comunque un deterrente per azioni illecite.

---

[1] Dovranno essere prese in considerazioni tutte le implicazioni che gli interventi antropici possono avere sia sul sistema fluviale sia sul sistema insediativo e antropico che ne dovrà essere il principale fruitore. L'obiettivo di sostenibilità ambientale dovrà tenere conto dell'alto grado di artificializzazione che il fiume ha nel tratto urbano e, in particolare, in quello interessato dai muraglioni. Dovranno quindi essere favoriti la tutela ambientale, la ricostituzione dell'ambiente fluviale dal punto di vista naturalistico (eventualmente ricorrendo anche ad interventi di rinaturalizzazione e favorendo la ricostituzione e lo sviluppo della vegetazione fluviale, con caratteri adeguato allo specifico ecosistema) e la definizione di un possibile ambito di divagazione, anche in considerazione di un deflusso minimo vitale. Dovranno viceversa essere evitati interventi invasivi o permanenti, o ad alto impatto ambientale (e per questo sono da favorire interventi di difesa idraulica propri dell'ingegneria naturalistica). In prospettiva potrà essere valutata la possibilità di costituire un Parco del Tevere, come da più parti sollecitato. Ai fini della sostenibilità ambientale di lungo periodo, ed è questo il terzo obiettivo, condizione essenziale è curare il ritorno della qualità delle acque ad un livello accettabile, così come è stato fatto in tutte le grandi capitali d'Europa a cominciare da Londra. A questo scopo, sarà necessario sviluppare una politica di tutela della qualità delle acque, di monitoraggio dettagliato costante e di depurazione a livello di bacino. E' questo un obiettivo di grande respiro, ma che costituisce contemporaneamente la base per lo sviluppo delle altre politiche.

[2] Tale accessibilità e fruibilità dovranno essere pubbliche e non esclusive. Dovranno essere rimosse contestualmente quelle situazioni che impediscono in tutto o in parte la fruibilità del fiume.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Tutti gli interventi di riqualificazione e valorizzazione devono essere valutati nella loro compatibilità con la difesa idraulica[3].

[3] Anzi, in qualche modo, devono essere organici ad essa e, viceversa, gli interventi di difesa idraulica devono essere integrati agli obiettivi di fruizione del fiume e di tutela come sistema ecologico.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

CONTRATTO DI FIUME DEL TEVERE NEL TRATTO URBANO DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

1. Introduzione

Il fiume Tevere costituisce un ***enorme potenziale per tutta la città****, sia dal punto di vista* ***ambientale*** *che dal punto di vista della* ***fruizione e del godimento***.

Esso richiede e sollecita l'attivazione di un ***processo di riappropriazione da parte degli abitanti***, un processo che ricostituisca una ***relazione costruttiva tra la città e il suo fiume***.[1]

In moltissime città e capitali, non solo europee, negli ultimi anni è stato sviluppato un grande sforzo di ricostruzione del rapporto tra città e fiume che la modernità e gli interventi antropici, spesso pesanti, avevano interrotto e sono numerosi i casi (Londra, Parigi, New York, Berlino, Monaco, Basilea, ecc.) in cui politiche e interventi si sono concentrati sull'ambito fluviale.

Il Contratto di Fiume (CdF) costituisce lo strumento e la base di accordo collaborativo tra i diversi soggetti per perseguire l'obiettivo generale della riqualificazione dell'ambito fluviale e della sua gestione. I soggetti promotori hanno già sottoscritto a questo proposito un Manifesto d'Intenti che definisce anche i principi generali da perseguire.

Il presente Documento Programmatico, all'interno della cornice del Manifesto di Intenti intende definire gli obiettivi specifici, il percorso di lavoro e il programma di attività ed impegnare i soggetti coinvolti alla loro approvazione ed al loro sviluppo.

---

[1] Il fiume Tevere costituisce una struttura ecologica di fondamentale importanza oltre che un patrimonio storico-culturale di rilevanza internazionale. Esso ha influito in maniera determinante sulla nascita di Roma e sulla sua evoluzione nella storia. Ancora oggi esso costituisce un fattore costitutivo della Capitale e della sua identità. La costruzione dei "muraglioni" nell'800, dettata da necessità di difesa idraulica, ha interrotto un rapporto diretto plurisecolare tra la città e il suo fiume nel tratto urbano e tutt'oggi gli abitanti di Roma conoscono poco il loro fiume e tanto meno lo fruiscono direttamente, sebbene non manchino iniziative – per lo più *dal basso* – che mirano a svolgere attività nell'area direttamente interessata dal corso d'acqua. Le tradizionali attività legate al canottaggio (che hanno dato origine a numerosi circoli sportivi lungo le sponde) e, più recentemente, grazie soprattutto alla realizzazione della pista ciclabile lungo una delle sponde, le attività legate allo jogging e alla percorribilità in bicicletta (sviluppate sia da sportivi che da semplici cittadini nel tempo libero), testimoniano delle molte attività che vi si possono svolgere e che già vi si svolgono e sono da valorizzare e sviluppare. Da questo punto di vista, l'ambito fluviale non è propriamente un territorio disabitato o completamente inutilizzato. Numerose pratiche d'uso, anche informali, testimoniano di un'intensa presenza antropica, di cui bisogna tener conto nell'intervenire sul contesto fluviale (oasi naturalistiche, parchi urbani, attività produttive, insediamenti, ecc.). Vi sono poi numerose attività, come molti circoli sportivi, che utilizzano le sponde fluviali ma non hanno un rapporto diretto col fiume e la sua fruizione. D'altra parte, numerose sono le situazioni di degrado, le problematiche e le criticità, soprattutto dal punto di vista ambientale, dell'accessibilità e delle condizioni di fruizione, su cui appare importante intervenire.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

2. Principi generali

Il fiume Tevere deve essere interpretato, in primo luogo, come un ***ecosistema fluviale***. Questa è la condizione perché qualsiasi politica di riqualificazione e fruizione possa avere una sostenibilità futura e possa raggiungere il proprio obiettivo. Ma il fiume non è esclusivamente un eco-sistema, il fiume è una "infrastruttura blu e verde" che esprime un valore maggiore e più complesso di quello di corridoio ecologico, in linea con quanto oggi affermato nei documenti programmatici e nelle strategie e azioni della UE.

Bisogna assumere quindi un ***approccio integrato e sistemico*** che tenga conto delle molte interazioni che sono in gioco tra le diverse componenti ambientali e tra le componenti ambientali ed i processi antropici, tra cui quelle di:

1. Migliorare la qualità ambientale delle golene connettendo i diversi sistemi della rete ecologica (acqua, aria, flora, fauna) e controllando il ruolo del fiume come corridoio ecologico;
2. Ripristinare la funzione ecologica e protettiva delle sponde ri-naturalizzandole, dove è ancora possibile, e ricreando le condizioni di svolgimento dei processi naturali nel territorio e in città;
3. Favorire la realizzazione di sentieri naturalistici e percorsi ciclo-pedonali di libera fruizione senza soluzione di continuità lungo le fasce spondali del fiume comprese quelle occupate al fine di consentire una fruizione che svolga il compito di presidio nei confronti di fenomeni di degrado, abusivismo, inquinamento ed ogni altra forma di aggressione. Valutare inoltre la fattibilità di una riduzione progressiva del carattere di canali di scorrimento veicolare veloce dei Lungotevere, proponendoli come *promenade* fluviali, prevalentemente ciclo-pedonali, servite da un mezzo pubblico ad alta capacità proiettando questa dimensione di strada-parco anche nelle aree non interessate dai muraglioni (attualizzando lo studio già sviluppato dal Comune di Roma a metà dello scorso decennio);
4. Incrementare il grado di diversità biologica e le capacità auto-rigenerative;
5. Gestire i corridoi di connessione con gli habitat esterni, favorendo i necessari scambi biologici;
6. Favorire i processi di comunicazione e formazione riguardanti la ricchezza della flora e fauna presenti nelle aree golenali;
7. Favorire l'infiltrazione, l'evapotraspirazione e/o il riciclo delle acque di prima pioggia con progetti ed iniziative resilienti;
8. Contribuire ad abbattere gli inquinanti atmosferici, a mitigare l'effetto dell'isola di calore urbana e a trattenere l'ossido di carbonio;
9. Facilitare la presenza dei cittadini nelle aree golenali attraverso la riqualificazione e creazione di spazi verdi di qualità in cui sia anche possibile svolgere attività socio - culturali finalizzate ad incrementare il presidio delle stesse valorizzando trasversalità naturalistiche e storiche capaci di "raccontare" le specificità dei diversi tratti fluviali e di potenziare la porosità degli insediamenti esistenti contigui al fiume (la strategia delle "trasversali" nel

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

tratto fluviale centrale è stata una delle modalità di azione e interazione più praticata dal PRG vigente);

10. Limitare le forme di inquinamento acustico e luminoso, creando zone e percorsi indirizzati alla fruibilità intimistica delle diverse sonorità, luminosità e fragranze naturali dell'ambiente fluviale;
11. Limitare e scongiurare, attraverso interventi diretti ed interventi indiretti che li accompagnino (quali attività di fitorisanamento), l'inquinamento di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee che incidono sulla qualità delle acque dell'Asta Fluviale nel bacino idrografico;
12. Migliorare il metabolismo urbano prossimo al fiume e l'eco-efficienza delle sue diverse componenti;
13. Riconoscere il fiume come bene comune raccomandando alle competenti istituzioni pubbliche lo sviluppo di affidamenti di eventuali concessioni per la gestione e la manutenzione delle sponde a soggetti senza fini di lucro, individuati con criteri e bandi pubblici, che ne garantiscano la fruizione pubblica;
14. Migliorare il benessere della città che si affaccia sul fiume e dei cittadini che lo vivono, stimolando stili di vita a contatto con il fiume più sani e attivi, attrezzando aree per bambini o anziani, realizzando giardini terapeutici e percorsi fisioterapici, ove possibile strutturando aree storico-sensoriali e spazi per poter svolgere attività di ortoterapia;
15. Sviluppare forme di navigabilità fluviale "leggera" al fine di agevolare l'inter-modalità, lo sviluppo sostenibile, la sicurezza della navigazione, l'inserimento del fiume nei percorsi storici, spirituali (quali le vie Francigena, Romea e Nicolaiana) e naturalistici favorendo la progettazione d'iniziative di riappropriazione del Tevere da parte dei cittadini;
16. Valorizzare l'identità dei luoghi attraverso il riconoscimento dei caratteri dei diversi paesaggi e degli habitat presenti non escludendo la possibilità di tramandare a futura memoria la testimonianza, con strumenti di tipo espositivo-museale, del ruolo sociale delle aree golenali del Tevere anche come estremo rifugio dei senza fissa dimora, è auspicabile una mappatura delle situazioni e delle presenze di senza tetto e di indigenti che abitano le sponde del Tevere al fine di promuovere forme di integrazione all'interno delle comunità cittadine;
17. Puntare a ridurre il carico antropico in eccesso sul territorio, attraverso un fiume inteso come telaio della città pubblica, un sistema lineare di spazi pubblici di qualità dedicati a usi sia temporanei sia di lunga durata, luoghi dinamici tra città costruita e acqua;
18. Migliorare la sicurezza della fruizione degli spazi golenali, monitorarne l'uso e l'accesso;
19. Assicurare la manutenzione costante delle sponde per evitare incidenti e degrado, superando un atteggiamento esclusivamente difensivo affiancando ad esso un approccio di natura resiliente, e dunque adattivo, alle diverse condizioni di rischio e agli effetti indotti dai cambiamenti climatici, rafforzando così il ruolo attivo del fiume come infrastruttura ambientale, avviando inoltre dove necessario azioni di mitigazione di rischio idraulico anche attraverso la rimozione di ostacoli che incidono sul corretto regime fluviale;
20. Sviluppare forme di comunicazione specifiche relative al Tevere e al suo bacino al fine di una crescente conoscenza e partecipazione dei cittadini alla storia e alle attività fluviali con

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

riferimento specifico al lavoro del CdF, istituendo anche un Tevere Day e di un marchio/brand "ECR – Eternal City River" .

3. Obiettivi specifici e criteri di valutazione

Va premesso che gli obiettivi specifici del CdF costituiscono anche i criteri di valutazione per:

1. la definizione delle strategie e delle linee di azione per la costruzione dell'Indagine Conoscitiva, del *Master Plan* e del Programma di Azione;
2. l'accettabilità, e quindi l'approvazione dei soggetti competenti, di singoli progetti e attività;
3. il recupero del rapporto tra città e fiume;

Gli obiettivi specifici sono:

1. la sostenibilità ambientale in quanto, come si è detto, il Tevere costituisce prima di tutto un ecosistema fluviale e bisogna assumere un approccio integrato e sistemico; [2]
2. l'accessibilità e la fruibilità del fiume come ingrediente essenziale del recupero del rapporto tra città e fiume; [3]
3. il ripristino della continuità di entrambe le rive da Castel Giubileo alla foce (art.22 c. 4 NTA PS5), mediante azioni specifiche di riappropriazione pubblica delle aree spondali rese illegittimamente inaccessibili, attraverso la realizzazione di adeguati percorsi senza soluzione di continuità;
4. il coinvolgimento degli abitanti, in forma associata o meno, in quanto le forze sociali presenti a Roma costituiscono la base essenziale per raggiungere gli obiettivi di riqualificazione e valorizzazione del fiume inteso come bene comune della città;
5. la valorizzazione e la promozione delle progettualità esistenti che rientrino nella visione sistematica data dalla Direttiva 2000/60 e 2007/60;

---

[2] dovranno essere prese in considerazioni tutte le implicazioni che gli interventi antropici possono avere sia sul sistema fluviale sia sul sistema insediativo e antropico che ne dovrà essere il principale fruitore. L'obiettivo di sostenibilità ambientale dovrà tenere conto dell'alto grado di artificializzazione che il fiume ha nel tratto urbano ed, in particolare, in quello interessato dai muraglioni. Dovranno quindi essere favoriti la tutela ambientale, la ricostituzione dell'ambiente fluviale dal punto di vista naturalistico (eventualmente ricorrendo anche ad interventi di rinaturalizzazione e favorendo la ricostituzione e lo sviluppo della vegetazione fluviale, con caratteri adeguato allo specifico ecosistema) e la definizione di un possibile ambito di divagazione, anche in considerazione di un deflusso minimo vitale. Dovranno viceversa essere evitati interventi invasivi o permanenti, o ad alto impatto ambientale (e per questo sono da favorire interventi di difesa idraulica propri dell'ingegneria naturalistica). In prospettiva potrà essere valutata la possibilità di costituire un Parco del Tevere, come da più parti sollecitato. Ai fini della sostenibilità ambientale di lungo periodo, ed è questo il terzo obiettivo, condizione essenziale è curare il ritorno della qualità delle acque ad un livello accettabile, così come è stato fatto in tutte le grandi capitali d'Europa a cominciare da Londra. A questo scopo, sarà necessario sviluppare una politica di tutela della qualità delle acque, di monitoraggio dettagliato costante e di depurazione a livello di bacino. E' questo un obiettivo di grande respiro, ma che costituisce contemporaneamente la base per lo sviluppo delle altre politiche.

[3] Tale accessibilità e fruibilità dovranno essere pubbliche e non esclusive. Dovranno essere rimosse contestualmente quelle situazioni che impediscono in tutto o in parte la fruibilità del fiume.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

6. La difesa idraulica e la protezione della quantità e qualità delle acque: si tratta ovviamente di obiettivi imprescindibili e presupposti strategici su cui già diversi strumenti di pianificazione (ed in particolare il Piano di Bacino per l'area metropolitana romana PS5, il Piano di Assetto Idrogeologico PAI ed i Piani di Distretto ed il PTAR) hanno fornito indicazioni;
7. Il presidio costante, mediante lo svolgimento delle attività socio culturali previste nel programma d'azione tese ad assicurare la presenza dei cittadini nelle aree golenali, che, per quanto possibile, costituiscono comunque un deterrente per azioni illecite.

Tutti gli interventi di riqualificazione e valorizzazione devono essere valutati nella loro compatibilità con la difesa idraulica.[4]

4. Modalità e regole di funzionamento delle strutture di governance del processo

Occorre innanzi tutto concordare alcune semplici regole di funzionamento del sistema di *governance* per evitare false interpretazioni delle decisioni assunte o contestazioni interne, soprattutto in caso di assenza degli aventi titolo ad esprimersi.

Tali regole riguardano:

a. L'INTERAZIONE TRA IL COMITATO INTER ISTITUZIONALE E LA SEGRETERIA TECNICA CHE NEL LORO INSIEME FORMANO LA CABINA DI REGIA DEL PROCESSO

Il Comitato Inter Istituzionale svolge attività d'indirizzo nei confronti della Segreteria Tecnica e approva, anche modificandole e integrandole, le proposte tecniche della Segreteria Tecnica che comunque non incidono né alterano in alcun modo l'assetto delle competenze e dei poteri che sono in capo alle diverse amministrazioni. Le decisioni riguardano esclusivamente l'organizzazione, quanto più possibile spedita ed efficace, del processo finalizzato a:

- ***i.*** condivisione dell'indagine conoscitiva e del conseguente quadro strategico;
- ***ii.*** condivisione del programma triennale d'azione su cui formalizzare il contratto.

Le decisioni quindi non si configurano mai giuridicamente come conferenze di servizi bensì come meri momenti di auto-determinazione delle amministrazioni per dare la massima coerenza temporale e oggettiva alle azioni collegiali nel rispetto delle rispettive competenze.

[4] anzi, in qualche modo, devono essere organici ad essa e, viceversa, gli interventi di difesa idraulica devono essere integrati agli obiettivi di fruizione del fiume e di tutela come sistema ecologico.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

b. IL SISTEMA DI VOTO DA PARTE DEL COMITATO INTER ISTITUZIONALE PER L'ASSUNZIONE DI DECISIONI E PER L'APPROVAZIONE O L'ESECUZIONE DELLE PROPOSTE DELLA SEGRETERIA TECNICA

Come già precisato nel documento di accompagnamento delle strutture di *governance* approvato, il sistema di voto dovrà essere tendenzialmente quello del *consensus* per favorire la convergenza, la visione unitaria delle decisioni da condividere. Laddove si rendesse necessario esprimere/rilevare posizioni non coincidenti, la conta dei voti sarà capitaria e non per componente istituzionale e le istituzioni, con il voto del presidente, avranno la maggioranza dei votanti i quali si esprimeranno senza vincolo di mandato.

Gli organismi di governance della procedura, per effetto dell'intervenuta adesione al Manifesto d'intenti di ulteriori nuovi firmatari interessati al contratto di fiume, verranno adeguati in automatico come segue:

- le istituzioni pubbliche (pubbliche amministrazioni) aventi responsabilità d'intervento diretto sulle aree tiberine saranno cooptate nel Comitato Inter istituzionale nella seduta immediatamente successiva alla loro sottoscrizione per conferire il loro apporto istituzionale;
- gli enti, le associazioni e gli altri soggetti diversi dalle pubbliche istituzioni saranno chiamati a concorrere alla scelta dei delegati rappresentativi della propria area di appartenenza nell'ambito degli organi di governance da integrare;
- i Municipi di Roma Capitale che hanno aderito al Manifesto e che insistono in aree toccate dal Tevere sono ammessi di diritto alle sedute del Comitato inter istituzionale senza diritto di voto ma con diritto di esprimere e verbalizzare il proprio parere in presenza di decisioni da assumere che interessano i rispettivi territori.

c. LA POSSIBILITÀ DI DELEGA DEI COMPONENTI DEL SISTEMA DI GOVERNANCE IN CASO DI ASSENZA

Considerata l'eventualità che alcune componenti del Comitato Inter Istituzionale si trovino nell'impossibilità di garantire la loro presenza attraverso il proprio rappresentante o il proprio sostituto, si lascia la possibilità a ciascun componente presente di accettare delega scritta di un componente assente per esprime validamente la relativa posizione e senza limite di mandato.

d. LA FACOLTÀ DI COOPTAZIONE DEGLI ESPERTI CHE LA SEGRETERIA TECNICA PUÒ COINVOLGERE NEI DIVERSI TAVOLI

La Segreteria Tecnica deve farsi carico di scegliere o chiedere alle amministrazioni il meglio delle professionalità esistenti per affrontare i problemi concernenti i diversi obiettivi da raggiungere. Per questo deve avere la facoltà di cooptazione di queste figure e di favorire il loro inserimento nel processo costruttivo del Contratto di fiume, fatta salva la ratifica da parte del Comitato Inter Istituzionale delle scelte e delle azioni conseguenti.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

e. LA GESTIONE DELLE EVENTUALI RISORSE PUBBLICHE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE: RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

E' noto che a sostegno delle attività formative del CdF verranno messe a disposizione risorse da parte delle Amministrazioni che hanno competenze in materia. Da parte del Comune di Roma è già stata assunta una delibera per il conferimento di locali da adibire alle attività propedeutiche alla stipulazione del CdF. Ed è stato già annunciato dalla Regione Lazio uno stanziamento dedicato al servizio delle attività di assistenza tecnica dei CdF. La stessa Autorità di Bacino ha più volte pubblicamente annunciato che una buona parte degli stanziamenti di difesa idraulica andrà a favore dei CdF in fieri. E' bene quindi precisare fin da subito che la gestione di queste risorse finanziarie pubbliche dovrà avvenire all'interno della contabilità delle amministrazioni che pur destinandole al CdF saranno responsabili dello svolgimento di tutte le procedure di trasparenza e pubblicità proprie dell'uso del pubblico denaro. Per fare qualche esempio si può pensare alla necessità di reclutamento di risorse specialistiche assenti all'interno delle strutture che contribuiscono a titolo gratuito. Ebbene, la ricerca e la selezione di queste figure specialistiche dovranno avvenire nel rispetto delle regole di sana gestione finanziaria. La *governance* del CdF individuerà i fabbisogni da coprire con il ricorso all'esterno, le caratteristiche oggettive dei beni e servizi da cercare sul mercato, restando nei poteri e nelle responsabilità delle amministrazioni che gestiscono i contributi assicurare che le procedure si svolgano secondo i principi e i canoni imposti alla pubblica amministrazione.

f. AUTONOMIA DI AUTOCONVOCAZIONE DELLE STRUTTURE DEL COMITATO INTER ISTITUZIONALE E DELLA SEGRETERIA TECNICA

L'intento dei promotori del Manifesto d'Intenti è quello di apportare una ventata di efficienza e snellezza ai tradizionali percorsi attuativi delle politiche territoriali. Forti anche del fatto che le strutture di *governance* dell'avvio del CdF devono valorizzare gli strumenti esistenti e le competenze istituzionali, è necessario che il Comitato Inter Istituzionale da un lato e la Segreteria Tecnica dall'altro possano marciare in sintonia ma autonomamente. Il ruolo servente della Segreteria Tecnica implica che la sua capacità d'iniziativa alimenti con tempestività e audacia, creatività e sapere tecnico il dovere di approvazione/integrazione/rigetto e decisione del Comitato Inter Istituzionale e che il Comitato Inter Istituzionale, senza frenare i processi, informi le proprie decisioni concludenti con le competenze istituzionali che le rendano effettivamente praticabili. Importante sarà la dettatura del calendario, che dovrebbe rientrare nell'iniziativa della Segreteria Tecnica, e la fissazione di tempi perentori del Comitato nell'adottare o respingere le proposte della Segreteria;

g. OBBLIGO DI REFERTO FINALE

Lo svolgimento dei compiti, la realizzazione degli obiettivi, l'individuazione delle soluzioni e la scelta motivata degli interventi da inserire nel Piano d'Azione devono trovare fondamento nella relazione attuativa dell'avvio del CdF che è il luogo che consacra e dimostra la condivisione d'intenti.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

5. Programma di attività (cfr. allegato)

La prima fase di lavoro, da realizzare con la massima tempestività, prevedrà le seguenti attività:

1. *COSTRUZIONE DEL QUADRO DELLE CONOSCENZE RELATIVE ALL'AMBITO FLUVIALE DEL TEVERE*

   La ricostruzione del quadro di conoscenze dovrà partire dagli studi e dalle informazioni che, a vario titolo, sono già disponibili e, solo in una fase successiva, dovrà valutare eventuali studi specifici da sviluppare riguardo alle esigenze di elaborazione ed attuazione del CdF.[5] Quello che appare invece evidente è che, a causa dei caratteri plurali dei soggetti, delle fonti e dei dati esistenti, sia necessario implementare un processo di acquisizione ed elaborazione delle conoscenze incrementale e continuo nel tempo. Lo strumento è individuato nel ***DUT – Database Unico del Tevere***, piattaforma di conoscenze che si avvale di strumentazione GIS, continuamente implementabile e integrabile[6]. Le conoscenze che convergono nel DUT sono sia quelle di carattere scientifico, sia quelle di carattere più qualitativo (legate agli usi, alle interpretazioni e alle valutazioni degli abitanti, alle progettualità esistenti, al rilevamento delle criticità esistenti, ecc.), sia quelle di carattere più valutativo (per le quali possono anche essere elaborati specifici indicatori), sia quelle di carattere più progettuale (proposte esistenti, attività e iniziative da valorizzare, progetti istituzionali e non, ecc.). Naturalmente si intende, in primis, acquisire tutte le pianificazione vigenti ex lege per l'areale in esame.

   Sono già in corso sperimentazioni di DUT. Grazie alla collaborazione di Risorse per Roma, della Sapienza di Roma e di Agenda Tevere, Roma Capitale ha creato una specifica APP con applicativo web e implementata una base dati acquisita grazie al lavoro di monitoraggio effettuato da esperti valutatori scelti tra il personale del GSSU della Polizia Locale, della Protezione civile, della sovrintendenza capitolina, del Dipartimento di Tutela Ambientale. Il lavoro è ancora in itinere e sempre in continuo aggiornamento. Da parte sua, Agenda Tevere ha avviato un processo di mappatura geo-referenziata mettendo a sistema e sovrapponendo i diversi strumenti di pianificazione e gestione disponibili, regionali e locali, mappatura che è stata molto apprezzata dai diversi soggetti del CdF. Queste due sperimentazioni, finora condotte in sintonia ma in parallelo, sono ora in fase di congiungimento in un progetto unificato. Il DUT, attraverso specifici strumenti di webgis,

---

[5] Si tratta di un quadro estremamente ampio ed in continuo sviluppo ed aggiornamento. Molti peraltro sono i soggetti che elaborano studi e conoscenze su questo tema, anche per motivi istituzionali (e che, quindi, di fatto "certificano" le informazioni e le elaborazioni). Molti sono, d'altra parte, i soggetti non istituzionali che pure sono portatori di conoscenza, non fosse altro che per una conoscenza diretta del fiume e delle attività che vi si svolgono. Anche di queste conoscenze bisognerà tenere conto.

[6] Elemento caratterizzante è la struttura di condivisione delle informazioni. Il DUT, infatti, è interpretato come piattaforma in cui tutti i soggetti del Contratto di Fiume riversano le proprie conoscenze disponibili, le rendono disponibili agli altri e, viceversa, possono fruire di quelle degli altri.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

costituirà la base informativa che nel prossimo futuro sarà disponibile alla cittadinanza, con un obiettivo di trasparenza, diffusione delle informazioni e coinvolgimento dei diversi soggetti. Implicitamente, all'interno del DUT, sarà ricostruito il quadro delle indicazioni normative e di gestione che riguardano il fiume ed evidenziati eventuali elementi di conflitto o viceversa di convergenza. Il Piano di bacino ed il Piano di distretto elaborati dall'Autorità di bacino del Tevere costituiscono gli strumenti di riferimento per tale ricostruzione.

2. *RICOSTRUZIONE DELL'INSIEME DEI SOGGETTI CHE OPERANO* IN RELAZIONE ALL'AMBITO FLUVIALE DEL TEVERE
   Molti sono, infatti, gli operatori che interagiscono a vario titolo con il fiume, da chi gestisce il ciclo delle acque (approvvigionamento, depurazione, regolazione e regimentazione, ecc.) a chi fruisce degli spazi del fiume. Sarà importante, a questo proposito, in un'ottica di coinvolgimento della popolazione e delle forze sociali attive sul territorio, individuare anche i soggetti non istituzionali, e persino informali, che sviluppano attività e proposte legate al fiume.

3. *RICOSTRUZIONE DEL QUADRO DELLE PROGETTUALITÀ ESISTENTI*
   In relazione a quanto detto precedentemente e all'obiettivo di selezionare e valorizzare le iniziative e le progettualità esistenti, in un'ottica di ampio coinvolgimento dei soggetti, sarà importante ricostruire il quadro di tali progettualità e farne oggetto di discussione.

4. *RICOSTRUZIONE DELLE CRITICITÀ ESISTENTI*
   Sempre nel quadro definito in precedenza, sarà importante continuare il rilievo in itinere ed ulteriormente implementarlo con interviste e studi ad hoc per valutare le sempre nuove criticità che insistono nell'area fluviale. Come affermato è già in corso un programma di rilevamento che continuerà senza interruzioni reclutando nuovi valutatori interessati a partecipare attivamente ai lavori.

5. *RICOSTRUZIONE DEL QUADRO DEI FONDI DISPONIBILI ED ACCESSIBILI PER LE FINALITÀ DEL CONTRATTO DI FIUME*
   Questo aspetto costituisce elemento essenziale per la sostenibilità futura dei progetti e dell'intero CdF. Le fonti di finanziamento potranno essere quelle istituzionali proprie dei soggetti afferenti al CdF, ma potranno essere reperite anche presso altri soggetti, dall'Unione Europea alle Fondazioni, dagli Istituti di ricerca agli operatori privati che intendono sviluppare progetti dentro il quadro di riferimento fornito dal CdF.

6. *STUDIO, RICERCA ED ELENCAZIONE DELLE FORME GIURIDICO/ECONOMICHE VOLTE A DEFISCALIZZARE INVESTIMENTI PRIVATI IN ORDINE ALLA MANUTENZIONE E GESTIONE DELL'ASTA FLUVIALE*

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

7. *ELABORAZIONE DI UN MASTER PLAN PER IL TRATTO URBANO DEL FIUME TEVERE*, CHE DEFINISCA LE STRATEGIE E LE LINEE DI AZIONE PER L'AMBITO FLUVIALE.
   Sulla base delle previsioni del PRG adottato da Roma Capitale che riconosce nel Tevere uno degli ambiti di programmazione strategica territoriale fondamentale per la riqualificazione dell'intero organismo urbano, considerando inoltre l'interazione di tale ambito anche con altri ambiti di programmazione strategica che intercettano l'infrastruttura-Tevere in diversi punti (in particolare quello delle Mura, la Cintura ferroviaria e l'Asse Flaminio Fori Eur) e considerando le previsione del Piano Stralcio del tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PS5 - elaborato dall'Autorità di Bacino del fiume Tevere ed approvato con D.P.C.M. del 3 Marzo 2009, bisognerà procedere verso l'elaborazione di un Master Plan condiviso da tutte le Istituzioni competenti come strumento di riferimento di ogni azione progettuale.

8. *CONSOLIDAMENTO DELLE LINEE-GUIDA FORNITE DAI DIVERSI STRUMENTI URBANISTICI ATTUALMENTE IN VIGORE*
   Una delle ragioni dell'inattività che negli ultimi decenni ha caratterizzato la gestione del fiume, è la pletora di strumenti urbanistici, norme e requisiti urbano-paesaggistici non sempre in sintonia tra loro. Il suddetto Master Plan dovrà essere il luogo per l'elaborazione di proposte di modifiche condivise con le autorità competenti, a livello locale, regionale e statale, che permettano il superamento delle criticità di integrazione dei diversi strumenti e facilitino e velocizzino i processi autorizzativi.

9. *VISIONE SISTEMICA ED INTEGRATA DELL'INTERO CORSO DEL FIUME, DA PROGRAMMARSI IN CORSO D'OPERA, AL FINE DI CREARE SINERGIE INTERREGIONALI*

6. Percorso di lavoro e organizzazione

Il percorso di lavoro sarà caratterizzato da alcuni criteri fondamentali:

a) coinvolgimento di tutti i soggetti e, in particolare, degli abitanti e delle forze sociali che operano sul territorio (partecipazione spesso evocata, ma ancora più spesso distorta, strumentalizzata o disillusa), dovrà quindi essere rivolta particolare attenzione all'organizzazione dei processi e al coinvolgimento degli abitanti;
b) valorizzazione delle progettualità e delle iniziative esistenti se coerenti con il quadro di riferimento condiviso e con l'interesse pubblico generale;
c) impegno dei soggetti istituzionali coinvolti nel CdF a collaborare e a fornire il supporto necessario allo sviluppo del processo e, in particolare, a fornire le informazioni a propria disposizione, soprattutto per quanto riguarda la costituzione del DUT – Database Unico del Tevere;
d) costituzione di tavoli tematici di lavoro per la definizione del *Masterplan* e del Programma di Azione, che viene a sua volta approvato da tutti i soggetti del CdF;

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

e) organizzazione interna che permetta lo sviluppo del percorso di lavoro[7] con un ruolo d'iniziativa e coordinamento propositivo di Agenda Tevere a valle dell'aggregazione di idee, propositi e soggetti realizzata nella fase genetica del percorso di CdF (l'attività della Segreteria tecnica è supportata anche dal finanziamento degli enti sottoscrittori);
f) percorso di lavoro improntato alla trasparenza e alla diffusione dell'informazione, nonché al coinvolgimento, tale criterio è perseguito attraverso la disponibilità online dell'informazione (tramite il webgis del DUT) e attraverso il carattere aperto dei gruppi di lavoro tematico; dovranno essere comunque sviluppate tutte quelle iniziative che mirano alla promozione del fiume, alla diffusione dell'informazione e della conoscenza, all'ascolto dei cittadini, ecc.

7. Costituzione di tavoli Tematici

Il percorso programmatico richiederà la costituzione di mirati tavoli tematici di lavoro per valorizzare, nelle varie fasi del processo, le conoscenze indispensabili all'inquadramento delle situazioni di partenza, delle strategie e delle azioni programmatiche ad esse conseguenti, tenendo conto delle specificità dei diversi obiettivi da raggiungere e delle finalità di integrazione programmatica degli interventi e di condivisione operativa dei soggetti che concorrono alla definizione del Contratto di Fiume.

Roma, 15 ottobre 2018

[7] Essa è costituita essenzialmente di due strutture, una Cabina di regia ed una Segreteria tecnica. La prima è costituita dai soggetti istituzionali sottoscrittori e dai rappresentanti, dal una parte, del mondo associativo e della società civile e, dall'altra, del mondo produttivo e imprenditoriale. La Cabina di regia è il luogo decisionale del Contratto di Fiume ed è a questo scopo delegato dai soggetti istituzionali sottoscrittori. Essa ha funzioni di orientamento e di dare poi seguito alle decisioni prese. La Segreteria tecnica ha carattere più scientifico e tecnico-operativo ed è costituita da soggetti come gli uffici tecnici degli enti istituzionali, le Università e gli istituti di ricerca. I membri della Segreteria tecnica sono in numero ristretto per favorirne l'operatività. Essa è però in stretta relazione con gli uffici tecnici di tutti i soggetti coinvolti.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

MODALITÀ E REGOLE DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE DI GOVERNANCE DEL PROCESSO

INTERAZIONE TRA IL COMITATO INTER ISTITUZIONALE E LA SEGRETERIA TECNICA CHE NEL LORO INSIEME FORMANO LA **CABINA DI REGIA DEL PROCESSO**
SISTEMA DI VOTO DEL COMITATO INTER ISTITUZIONALE PER L'ASSUNZIONE DI DECISIONI E PER L'APPROVAZIONE O L'ESECUZIONE DELLE PROPOSTE DELLA SEGRETERIA TECNICA
MODALITÀ DI DELEGA DEI COMPONENTI DEL SISTEMA DI GOVERNANCE IN CASO DI ASSENZA
FACOLTÀ DI **COOPTAZIONE DEGLI ESPERTI** CHE LA SEGRETERIA TECNICA PUÒ COINVOLGERE NEI DIVERSI TAVOLI
GESTIONE DELLE EVENTUALI RISORSE PUBBLICHE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE: RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI
AUTONOMIA DI AUTOCONVOCAZIONE DELLE STRUTTURE DEL COMITATO INTER ISTITUZIONALE E DELLA SEGRETERIA TECNICA
OBBLIGO DI **REFERTO FINALE**

ATTIVITÀ

FASE 1	COSTRUZIONE DEL **QUADRO CONOSCITIVO** DELL'AMBITO FLUVIALE
	RICOGNIZIONE DELL'INSIEME DEI **SOGGETTI CHE OPERANO** IN RELAZIONE ALL'AMBITO FLUVIALE
	RICOSTRUZIONE DEL **QUADRO DELLE PROGETTUALITÀ** ESISTENTI
	RICOGNIZIONE DELLE **CRITICITÀ** ESISTENTI
	INDIVIDUAZIONE DEI **FONDI DISPONIBILI** ED ACCESSIBILI PER LE FINALITÀ DEL CONTRATTO DI FIUME
	ELABORAZIONE DEL **MASTERPLAN** PER L'AMBITO URBANO DEL FIUME IN SINERGIA CON GLI STRUMENTI ESISTENTI

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

IL CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE

Gli esiti dell'analisi conoscitiva preliminare integrata unitamente ad un intenso processo partecipativo con il territorio del fiume Tevere hanno permesso di mettere a fuoco un quadro iniziale di "necessità" che il fiume Tevere esprime.
Costruire un sistema di azioni che costituiscano la risposta alle necessità prioritarie è il fondamento del primo Programma Triennale d'Azione del CdF da Castel Giubileo alla Foce.
I principali fattori interni ed esterni legati alla sicurezza idraulica, sono intrinsecamente legati fra loro, oltre che alla qualità delle acque, ai servizi eco sistemici del corridoio fluviale, alla riqualificazione fluviale, al paesaggio, alle connessioni ecologiche ed alla *governance* in senso generale. Ciascun tema, quindi, non esclude l'altro, ma la loro compresenza condiziona la ricerca delle risposte alle necessità del territorio fluviale: la costruzione delle possibili azioni deve avvenire in un'ottica assolutamente multifunzionale, multidisciplinare e multiscalare.
Le linee d'azione prioritarie sono mirate alla *riduzione del rischio idraulico* agendo, al contempo, sia sulla *mitigazione della pericolosità idraulica* (realizzando opere strutturali nella media valle del Tevere), sia sulla *riduzione del danno atteso*, agendo sulla vulnerabilità dell'esposto e sulla *gestione del rischio idraulico in tempo reale.*
In una pari posizione di priorità si è posto il tema della qualità delle acque. Il sistema di azioni prevede che si attivi la promozione di un *monitoraggio integrato della risorsa idrica,* che prenda in considerazione le attività portate avanti sull'intera scala di bacino e coinvolga diversi attori oltre agli enti preposti, quali aziende private e associazioni locali. È necessario incentivare la creazione di *sistemi di collettamento e depurazione delle acque di prima pioggia* e di *strutture/materiali per facilitare l'infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo*. È necessario favorire e supportare *l'uso di tecnologie "nature-based"* per il miglioramento della qualità delle acque (vasche di fitodepurazione, isole flottanti, fasce tampone). È fondamentale promuovere interventi puntuali su scala diffusa in grado di recuperare la risorsa per i suoi molteplici riusi. Come nel caso della sicurezza idraulica, la ricerca di risposte alle necessità che il Tevere manifesta, nell'ambito della qualità delle acque, si lega anche agli altri ambiti di intervento. È dunque imprescindibile *sostenere la rinaturalizzazione delle sponde* (ri-vegetazione argini, creazione di aree umide in-alveo ed extra-alveo), ripristinando le condizioni di svolgimento dei processi auto-depurativi in territorio periurbano e in città.
L'eco sistema fluviale e ripariale Tevere non solo rappresenta un fondamentale corridoio ecologico ma costituisce uno degli assi portanti del sistema naturalistico di Roma.
In ambito biodiversità e qualità ambientale è prioritario costruire azioni per arrivare ad un livello adeguato ed omogeneo di conoscenze, anche grazie ad un'uniformità metodologica e distributiva dei dati a disposizione, in modo che siano così maggiormente fruibili. L'obiettivo è quello di ottenere un'immagine chiara dello stato attuale del Tevere, in modo da poter pianificare gli interventi più opportuni che possano garantire la conservazione degli aspetti più meritevoli e il recupero di situazioni degradate. È stato quindi necessario definire azioni per la *caratterizzazione della biodiversità fluviale e ripariale* nel suo complesso e nella sua variabilità nei diversi tratti del percorso terminale del fiume; per la *comprensione delle relazioni trofiche, funzionali e ambientali fra le diverse comunità naturali* in chiave ecosistemica e nel rapporto con le attività dell'uomo; per la *comprensione della resistenza e resilienza delle diverse comunità ai fattori di disturbo e alle minacce* operate direttamente o indirettamente dalle attività antropiche.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Il sistema ambiente Tevere è indissolubilmente legato e condizionato dal sistema antropico Tevere. Il *recupero, la ridefinizione e attualizzazione del rapporto fiume-città* è tra le necessità quella che più trasversalmente si relaziona alle altre.
La definizione di un sistema d'azioni finalizzato al recupero e valorizzazione del rapporto fiume-città deve essere fondato (così come ogni altra azione rivolta alla tutela, riqualificazione e valorizzazione del territorio fluviale) su una *visione di sistema Tevere* che è un imperativo nella costruzione del programma d'azioni.
È necessario che il *Tevere paesaggio urbano,* elemento identitario alla scala urbana*, torni ad essere tutt'uno con la città* in quanto rappresenta un sistema ambientale e paesaggistico lineare di attraversamento e connessione, senza soluzione di continuità, dei diversi ambiti urbani e periurbani che caratterizzano il territorio fino alla foce. È necessaria la *riaffermazione del Tevere spazio pubblico*, perché il fiume sia nuovamente un luogo della città, componente urbana essenziale e luogo di aggregazione rappresentativo delle eterogenee identità fluviali e urbane.
È necessaria la definizione di azioni per la fruizione sostenibile per affermare che *il Tevere deve essere un luogo per la città*, luogo di usi urbani contemporanei, compatibili con le diverse componenti ambientali e paesaggistiche.
Infine, assioma sia nella costruzione che nella attuazione del CdF, è necessario agire attraverso la forza della partecipazione attiva perché *gli interventi di trasformazione sul Tevere debbono essere condivisi nella città*, coinvolgendo le molteplici associazioni che da anni si impegnano per la tutela e la riqualificazione del Fiume e del suo contesto e per un diverso rapporto fiume-città.
Il Contratto di Fiume deve essere l'occasione per individuare azioni di riqualificazione ambientale e paesistica finalizzate a ricostruire e reinterpretare le relazioni tra il fiume e gli elementi identitari (materiali e immateriali), così da supportare lo sviluppo di un senso di appartenenza della comunità ai luoghi.
La costruzione del Primo Programma Triennale di Azione ha richiesto un complesso lavoro di elaborazione del materiale elaborato dai Tavoli tematici di lavoro, finalizzato a ricondurre le proposte d'azione nel quadro delle strategie e degli obiettivi specifici per una riqualificazione duratura e sostenibile del Tevere.
Le attività realizzate hanno riguardato:

- verifica e sintesi dell'analisi conoscitiva (risorse, opportunità, criticità);
- Individuazione e valutazione delle possibili linee d'azione, in coerenza con gli obiettivi del Documento Programmatico, finalizzate alla tutela, riqualificazione e valorizzazione del fiume Tevere e del suo territorio;
- individuazione degli obiettivi specifici da perseguire con il Primo Programma di Azione in funzione delle necessità e delle priorità di intervento: gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici, qualità delle acque, qualità ambientale, accessibilità e fruizione Tevere spazio pubblico, valorizzazione e promozione delle progettualità esistenti, diffusione della conoscenza e della partecipazione;
- analisi e sintesi delle possibili linee d'azione per la definizione di macro azioni e la conseguente individuazione degli assi strategici del primo programma triennale di azione: Aggiornamento e Sviluppo del Quadro Conoscitivo, Sicurezza Idraulica, Qualità Acque, Biodiversità e Funzionalità Ecologica, Fruizione Integrata, Partecipazione Attiva;
- individuazione e valutazione delle possibili tipologie d'azione: conoscenza, sicurezza, interventi, comunicazione, monitoraggio;
- individuazione delle azioni per il primo Programma Triennale di Azione;

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

- definizione e strutturazione di un modello di Scheda Azione;
- comprensione delle risorse disponibili mettendo a sistema le programmazioni dagli Enti, portando a convergenza gli obiettivi del CdF e le risorse pubbliche già stanziate - metodologicamente, sono stati analizzati Bilanci, Piani Triennali dei Lavori Pubblici, Piani e programmi di Investimento tematici e settoriali, Programmi pluriennali rintracciando quelle voci di spesa per gli interventi sul Tevere o legati ad esso.

Il processo partecipativo ha sostenuto tutto il percorso di costruzione del Programma di Azione e si è realizzato attraverso numerosi incontri pubblici territoriali finalizzati alla conoscenza del "Tevere Bene Comune", alla maturazione della "coscienza di luogo" e dell'assunzione di responsabilità, alla condivisione e discussione delle possibili linee d'azione per la tutela e valorizzazione del fiume, al confronto sulle proposte di progetti e sulla programmazione degli interventi previsti dalle pubbliche Amministrazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI

L'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile individua 17 obiettivi (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals), e i 169 sotto-obiettivi, che riprendono gli aspetti di fondamentale importanza per affrontare i cambiamenti climatici e per costruire società pacifiche, e che mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Le azioni definite dal Programma Triennale di Azione si inseriscono nella più ampia categoria dello sviluppo sostenibile proprio attraverso l'individuazione di obiettivi specifici che siano anche collegati agli obiettivi di sostenibilità ONU 2030. Tra questi i più correlati al Contratto di Fiume Tevere sono:

3 - assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

6 - garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

8 - promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti

11 - rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

12 - garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

13 - promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici

14 - conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

15 - proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Il processo di costruzione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce ha individuato i seguenti 6 obiettivi specifici:

1) **Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici**
   Mitigazione del rischio idraulico.
   Corretta gestione delle risorse idriche, congiuntamente alla protezione dai rischi idraulici.
   Implementazione di sistemi di preannuncio allarme criticità in tempo reale.
   Manutenzione rete secondaria del fiume Tevere.
   Fruizione in sicurezza delle aree golenali.
   Fruizione sportiva delle acque in sicurezza.
   Navigabilità sicura del fiume.
   Sostenibilità ambientale.
2) **Qualità delle acque**
   Miglioramento della qualità delle acque e monitoraggio chimico e biologico.
   Conoscenza qualità delle acque e microplastiche.
   Prevenzione, impedimento e contenimento dell'inquinamento di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee.
   Risanamento fognario tratto cittadino del fiume.
   Analisi e valutazione delle pressioni antropiche.
   Promozione di attività e laboratori di conoscenza e formazione.
   Sostenibilità ambientale.
3) **Qualità ambientale**
   Miglioramento della qualità ambientale fluviale e della città.
   Ripristino della funzione ecologica e protettiva delle sponde.
   Abbattimento degli inquinanti atmosferici, mitigazione dell'effetto isola di calore urbana e contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici.
   Diffusione e promozione dell'educazione alla sostenibilità ambientale.
4) **Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico**
   Nel loro insieme gli obiettivi sono funzionali all'accessibilità e fruizione del Tevere spazio pubblico e alla costruzione di un sistema Tevere parco urbano fluviale contemporaneo.
   Il ripristino della fruizione in continuità di entrambe le rive da Castel Giubileo alla foce (art. 22 c.4 NTA PS5) sia con la riappropriazione pubblica delle aree spondali illegittimamente inaccessibili sia con la realizzazione di adeguati percorsi senza soluzione di continuità;
   Un sistema strutturale di accessibilità e fruizione pubblica, con abbattimento delle barriere architettoniche.
   Il controllo e monitoraggio per l'accessibilità e la fruizione in sicurezza.
   Il presidio costante, anche come deterrente per il degrado e l'abbandono.
   La riduzione del carico antropico sul territorio-città valorizzando il fiume come spazio pubblico (sia per usi temporanei sia di lunga durata).
   La riqualificazione e rigenerazione di aree spondali.
   Un sistema strutturale di fruizione ciclopedonale: lungo le sponde e sui Lungotevere come *promenade* fluviali.
   Il fiume via di mobilità dolce e intermodale: navigabilità sostenibile.
   Promozione di un welfare urbano fluviale.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Definizione e sperimentazione di modelli di co-governance innovativa di spazi demaniali.

5) **La valorizzazione e la promozione delle progettualità esistenti**
Valorizzazione e promozione delle progettualità esistenti che rientrino nella visione sistematica data dalla Direttiva 2000/60 e 2007/60.

6) **Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva**
Per la tutela e la riqualificazione del Tevere patrimonio storico-culturale è fondamentale il coinvolgimento degli abitanti, in forma associata o meno, in quanto le forze sociali presenti a Roma costituiscono la base partecipativa essenziale per raggiungere gli obiettivi di tutela e valorizzazione del fiume inteso come bene comune della città.
La promozione e realizzazione di attività socio culturali, sportive e formative tese ad incentivare la presenza dei cittadini nelle aree golenali: animazione e riappropriazione sostenibile del territorio fluviale e, in quanto presidio costante, anche deterrente per le azioni illecite, per il degrado e l'abbandono.
Promozione e diffusione della cultura del fiume bene comune e patrimonio storico culturale della città.
Promozione e diffusione dell'educazione alla sostenibilità ambientale e sociale.

ASSI STRATEGICI

Il fiume Tevere deve essere interpretato, in primo luogo, come un ecosistema fluviale. Questa è la condizione perché qualsiasi politica di riqualificazione e fruizione possa avere una sostenibilità futura e possa raggiungere il proprio obiettivo. Ma il fiume non è esclusivamente un ecosistema, il fiume è una "infrastruttura blu e verde" che esprime un valore maggiore e più complesso di quello di corridoio ecologico, in linea con quanto oggi affermato nei documenti programmatici e nelle strategie e azioni della UE.
Bisogna assumere quindi un approccio integrato e sistemico che tenga conto delle molte interazioni che sono in gioco tra le diverse componenti ambientali e tra le componenti ambientali ed i processi antropici.
Durante il processo di costruzione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce, a partire dalla complessità del quadro delle "necessità", sulla base del Documento Strategico e dei risultati del focus sugli obiettivi specifici sono stati individuate e sviluppate le linee di azioni prioritarie, ovvero gli assi strategici costitutivi del Primo Programma Triennale di Azione:

A. Aggiornamento e sviluppo del Quadro Conoscitivo
B. Sicurezza idraulica
C. Qualità Acque
D. Biodiversità e funzionalità ecologica
E. Fruizione Integrata
F. Partecipazione Attiva

ASSE STRATEGICO A - Aggiornamento e sviluppo del Quadro Conoscitivo
Sistematizzare e rendere funzionale la conoscenza: raccolta, standardizzazione e informatizzazione dati e informazioni disponibili relativi alle caratteristiche idrauliche, geomorfologiche, qualità delle acque, naturalistiche, reti ecologiche, uso e gestione dei suoli, accessibilità, urbanistiche, paesaggistiche e amministrative delle sponde e del corridoio fluviale.
Valutare i dati raccolti e la compatibilità delle progettualità con la pianificazione esistente.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Integrare i percorsi delle pianificazioni istituzionali con le proposte del Primo Programma Triennale di Azione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce.

ASSE STRATEGICO B - Sicurezza Idraulica

La difesa idraulica e la protezione della quantità delle acque sono i presupposti strategici per ogni azione come già definito dagli strumenti di pianificazione esistenti (in particolare dal Piano Stralcio di Bacino per l'area metropolitana romana - PS5, dal Piano di Assetto Idrogeologico - PAI ed i Piani di Distretto, ed il Piano Territoriale Acque Regionali – PTAR) le cui indicazioni devono essere ottemperate.

Realizzare la manutenzione costante delle sponde, con approccio di natura resiliente (adattivo alle diverse condizioni) alle diverse condizioni di rischio e agli effetti indotti dai cambiamenti climatici, rafforzando così il ruolo attivo del fiume come infrastruttura ambientale, avviando inoltre dove necessario azioni di mitigazione di rischio idraulico anche attraverso la rimozione di ostacoli che incidono sul corretto regime fluviale.

Analizzare e valutare le portate ed i conseguenti livelli idrici sul Tevere e sui fossi ad esso affluenti nel tratto Castel Giubileo foce.

Programmare interventi di manutenzione della rete secondaria del fiume Tevere.

Implementare strumenti di analisi dei sistemi di approvvigionamento idrico (early warning).

Mitigare il rischio idraulico con la sperimentazione di sistemi di allarme criticità in tempo reale.

ASSE STRATEGICO C - Qualità Acque

La protezione della qualità delle acque è il presupposto strategico per ogni azione come già definito dagli strumenti di pianificazione esistenti (in particolare dal Piano Stralcio di Bacino per l'area metropolitana romana - PS5, dal Piano di Assetto Idrogeologico - PAI ed i Piani di Distretto, ed il Piano Territoriale Acque Regionali – PTAR) le cui indicazioni devono essere ottemperate.

Implementare la rete di monitoraggio chimico e biologico delle acque del fiume e dei suoi tributari.

Valutare le pressioni antropiche e l'artificializzazione.

Sviluppare modelli di gestione della risorsa idrica.

Realizzare interventi diretti e indiretti (fitorisanamento) per limitare e scongiurare l'inquinamento di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee.

Programmare interventi di risanamento del sistema fognario.

Sperimentare tecnologie sostenibili.

Ridurre il carico organico ed inorganico su scala di bacino.

Realizzare attività e laboratori di educazione alla sostenibilità ambientale.

ASSE STRATEGICO D - Biodiversità e Funzionalità Ecologica

Definire e rappresentare la biodiversità fluviale e ripariale nel suo complesso e nella sua variabilità. Comprendere le relazioni fra le diverse comunità naturali in chiave ecosistemica e nel rapporto con le attività dell'uomo.

Connettere i diversi sistemi della rete ecologica (aria, acqua, flora e fauna).

Riqualificare l'ambiente ripariale come componente attiva dell'ecosistema fluviale:

- rinaturalizzare le sponde e/o ricreare le condizioni di svolgimento dei processi naturali nel territorio e in città
- incrementare il grado di diversità biologica e le capacità auto-rigenerative
- favorire l'infiltrazione evapotraspirazione e/o riciclo acque di prima pioggia

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Valorizzare suoni, colori e fragranze dell'ambiente fluviale per migliorare la qualità ambientale fluviale.
Realizzare attività di educazione alla sostenibilità ambientale e laboratori di sperimentazione.

ASSE STRATEGICO E - FRUIZIONE INTEGRATA

Il Tevere è paesaggio identitario, bene comune e spazio pubblico nella città, luogo di aggregazione rappresentativo delle eterogenee identità fluviali e urbane. Nel loro complesso le azioni sono finalizzate a riaffermare e riqualificare il rapporto fiume-città: recuperare il fiume e le sue sponde per usi compatibili con le diverse componenti fluviali ambientali e paesaggistiche attraverso interventi mirati a garantire l'accessibilità pubblica e la fruizione in sicurezza.
Recuperare le relazioni fisiche, morfologiche e funzionali tra la città e il suo fiume.
Riconoscere, tutelare e valorizzare i diversi paesaggi ed habitat fluviali.
Realizzazione di un sistema ambientale lineare di attraversamento e connessione dei diversi ambiti fluviali che caratterizzano il territorio fino alla foce per riaffermare il Tevere paesaggio identitario.
Realizzare interventi di riqualificazione e rigenerazione delle aree spondali (e di quelle correlate) finalizzati alla costruzione di un sistema Tevere parco fluviale urbano, un sistema di spazi pubblici lungo il fiume come telaio della città pubblica e attrattore lineare di qualità:

- ripristinare la continuità di entrambe le rive da Castel Giubileo alla foce anche mediante azioni specifiche di riappropriazione pubblica delle aree spondali rese illegittimamente inaccessibili e attraverso la realizzazione di adeguati percorsi senza soluzione di continuità;
- riqualificare le aree golenali
- creare spazi verdi attrezzati
- monitorare e controllare gli accessi e l'uso delle sponde
- limitare inquinamento acustico e luminoso con la creazione di zone e percorsi fruizione intimistica
- valorizzare le "trasversali" (PRG, Ambito Strategico Tevere: "la salvaguardia e il potenziamento delle straordinarie possibilità ambientali offerte dalle connessioni "verdi" trasversali verso i rilievi orografici (dall'Aventino al Gianicolo fino a Monte Mario e alle attrezzature sportive riparali del Flaminio). Le trasversali individuate sono: Acqua Acetosa, Via Guido Reni, scalo de Pinedo, Castel S. Angelo, Gianicolo, Velabro, Porta Portese, Aventino, la trasversale interna al Progetto Urbano Ostiense.);
- creare connessioni con le numerose risorse (patrimonio culturale, storico-archeologico, architettonico e parchi) collocate lungo il percorso fluviale;
- favorire e valorizzare la mobilità lenta con la realizzazione di sentieri naturalistici e percorsi ciclopedonali, sulle sponde, e percorsi ciclopedonali Lungotevere (*promenade* fluviali).

Contribuire alle politiche urbane e sociali con un welfare urbano fluviale: stili di vita a contatto con il fiume più sani e attivi, aree per bambini e/o anziani, giardini terapeutici e percorsi fisioterapici, aree storico-sensoriali, spazi per attività di ortoterapia.
Promuovere la mobilità lenta con lo sviluppo della navigabilità fluviale sostenibile.
Promuovere lo sviluppo della sussidiarietà orizzontale per una co-governance del Tevere bene comune (criteri e bandi pubblici per affidamenti di gestione e/o concessioni aree spondali, patti di collaborazione).

ASSE STRATEGICO F - Partecipazione Attiva

Promuovere la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli attori sociali e delle comunità locali per la tutela e valorizzazione del territorio fluviale.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Condividere con il territorio le strategie e gli interventi di trasformazione del corridoio fluviale.
Realizzare attività finalizzate alla comunicazione, alla formazione, alla sostenibilità ambientale e sociale, all'integrazione sociale, alla fruizione sostenibile.
Promuovere azioni scientifico-divulgative, socio-culturali, sportive- ricreative lungo il fiume e sul fiume.
Promuovere modelli di co-governance.

LE AZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE

Il sistema d'azioni che si è strutturato rappresenta la risposta, in coerenza, a quanto definito dagli obiettivi del Documento Strategico:

1. la sostenibilità ambientale in quanto il Tevere costituisce prima di tutto un ecosistema fluviale e bisogna assumere un approccio integrato e sistemico;
2. l'accessibilità e la fruibilità del fiume e delle sponde come ingrediente essenziale del recupero del rapporto tra città e fiume;
3. il ripristino della continuità di entrambe le rive da Castel Giubileo alla Foce mediante azioni specifiche di riappropriazione pubblica delle aree spondali attraverso la realizzazione di adeguati percorsi senza soluzione di continuità;
4. il coinvolgimento degli abitanti in quanto le forze sociali presenti a Roma costituiscono la base essenziale per raggiungere gli obiettivi di riqualificazione e valorizzazione del fiume inteso come bene comune della città;
5. la valorizzazione e la promozione delle progettualità esistenti che rientrino nella visione sistematica data dalla Direttiva 2000/60 e 2007/60;
6. la difesa idraulica e la protezione della quantità e qualità delle acque: obiettivi imprescindibili e presupposti strategici su cui già i diversi strumenti di pianificazione (ed in particolare il Piano di ABDAC per l'area metropolitana romana PS5, il Piano di Assetto Idrogeologico PAI ed i Piani di Distretto ed il PTAR) hanno fornito indicazioni;
7. il presidio costante, mediante lo svolgimento delle attività socio culturali tese ad assicurare la presenza dei cittadini nelle aree golenali, che, per quanto possibile, costituiscono comunque un deterrente per azioni illecite.
8. Nel lavoro di costruzione del Primo Programma Triennale di Azione, la strutturazione delle azioni in attività è stata funzionale a definire la prassi affinché le azioni potessero essere realisticamente attuate nel processo di programmazione triennale.

Nel dare corpo alle azioni, affinché fosse evitata ogni genericità condizione di fallimento del Programma, è stato fondamentale definire:

- obiettivi veri e realistici;
- gli *stakeholders*;
- ruoli e responsabilità dei soggetti parte dell'attuazione dell'azione;
- le risorse finanziarie necessarie e il quadro delle disponibilità effettive;
- il cronoprogramma dell'azione.

Per la definizione del Primo Programma Triennale d'Azione sono state messe a sistema le diverse azioni ipotizzate e ne è stata considerata la priorità, l'attuabilità sia in termini di fattibilità economica che di temporalità.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Azioni di aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo

Un "vincolo" operativo per l'accoglimento delle azioni nel Primo Programma è stata la priorità di attuazione per rispondere alle necessità espresse dal territorio fluviale.

Data la vastità, complessità, eterogeneità, frammentarietà delle conoscenze tutte riguardanti il Tevere (per il tratto da Castel Giubileo alla Foce) è stato necessario definire azioni finalizzate all'aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo, alla sistematizzazione e alla costruzione di un Sistema Informativo Integrato Tevere.

Il processo prevede la raccolta di dati di natura ambientale, antropica, amministrativa, informativa, culturale e sociale sul tratto urbano del Tevere da Castel Giubileo alla Foce e sulle aree adiacenti, e la creazione di una banca dati geografica integrata con tutte le informazioni relative al fiume e alle sue sponde. Le attività che strutturano l'azione di "informatizzazione" del fiume Tevere e del suo territorio, riguardano:

- La costruzione di una piattaforma digitale comune (SIIT, Sistema Informativo Integrato Tevere) a partire dalla verifica ed acquisizione delle elaborazioni già effettuate nell'ambito del DUT – Data Base Unico del Tevere (lavoro in corso frutto della collaborazione tra DICEA Uniroma1 e Agenda Tevere) e da integrare con i dati delle banche dati esistenti presso istituzioni pubbliche o altri soggetti;
- la ricostruzione e verifica della disponibilità delle altre banche dati esistenti presso le Istituzioni pubbliche (Comune, Regione, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale, ecc.) e di altri soggetti (Camera di Commercio, Enti di Ricerca, ecc.);
- la costruzione di un protocollo di collaborazione tra i diversi soggetti del CdF Tevere da Castel Giubileo alla Foce partecipanti alla costruzione del SIIT;
- la Raccolta, standardizzazione e informatizzazione dati e informazioni disponibili relativi alle caratteristiche idrauliche, geomorfologiche, qualità delle acque, naturalistiche, reti ecologiche, uso e gestione dei suoli, accessibilità, urbanistiche, paesaggistiche e amministrative delle sponde e del corridoio fluviale.
- L'acquisizione di studi e approfondimenti multidisciplinari e multiscalare finalizzati all'aggiornamento e sviluppo delle conoscenze (sicurezza idraulica, qualità acque, biodiversità e qualità ambientale, paesaggio, spazio pubblico, accessibilità e fruizione, mobilità sostenibile, patrimonio culturale, partecipazione civica, pianificazione e progettualità, gestione, ecc.);
- Valutazione dei dati raccolti e della compatibilità delle progettualità con la pianificazione esistente.
- censimento, monitoraggio continuo delle criticità ambientali, paesaggistiche, ed antropiche del territorio fluviale;
- Integrazione dei percorsi di pianificazione istituzionali con le proposte del Programma di Azione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce.
- la costituzione di una piattaforma digitale comune e la verifica dei possibili sviluppi (in relazione alla diffusione e alla disponibilità pubblica webGIS ecc.);
- la definizione di forme collaborative e partecipate con il territorio Tevere (piattaforma informazione e comunicazione, partecipazione, ascolto e raccolta istanze territoriali, implementazione di un Atlante delle proposte, ecc.).

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Elenco azioni
PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE
CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

	ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
1	A | Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo	A.1	DICEA Sapienza	Aggiornamento e sviluppo quadro conoscitivo: sistema informativo integrato Tevere (SIIT)	Conoscenza
2		A.2	DICEA Sapienza	Sviluppo di linee guida e criteri progettuali	Conoscenza

Azioni di Sicurezza idraulica

Dalla analisi conoscitiva dello stato di fatto e dal percorso di partecipazione con il territorio, è emerso l'imperativo ad agire per la sicurezza idraulica. Si è delineata la priorità di azioni per la realizzazione delle opere di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idraulico. Parallelamente ad azioni di intervento o monitoraggio, sono state definite azioni afferenti al genere conoscenza funzionali allo sviluppo del quadro conoscitivo.

È prioritario definire azioni che siano finalizzate alla individuazione e valutazione delle portate e dei conseguenti livelli idrici sul Tevere e sui fossi di esso affluenti nel tratto Castel Giubileo – Foce con l'obiettivo di consentire la corretta gestione delle risorse idriche congiuntamente alla protezione dai rischi idraulici. È necessario realizzare interventi per la manutenzione della rete secondaria del fiume Tevere.

Le azioni dovranno garantire:

- la fruizione in sicurezza delle aree golenali nel tratto in questione;
- la navigabilità sicura del corso d'acqua;
- il corretto funzionamento dei manufatti idraulici presenti nel tratto (scolmatori di piena del sistema di drenaggio urbano e impianti di sollevamento);
- assenza di rigurgiti idraulici sugli affluenti.

Sarà necessario valutare l'implementazione di un sistema di preannuncio meteo-pluvio-idrometrico in tempo reale per mitigare il rischio idraulico nel tratto in questione, e l'individuazione delle misure non strutturali e temporanee di protezione civile di mitigazione del rischio in tempo reale.

Elenco azioni
PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE
CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

	ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
3	B | Sicurezza idraulica	B.1	CNR	Sistemi di early-warning	Sicurezza
4		B.2	DICEA Sapienza	Mitigazione rischio idraulico: implementazione sistema di preannuncio	Interventi
5		B.3	Autorità di Distretto Appennino Centrale	Manutenzione straordinaria rete secondaria Fiume Tevere	Interventi

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Azioni di qualità delle acque

Dalla analisi conoscitiva dello stato di fatto, dal percorso di partecipazione con il territorio e dal confronto con le autorità competenti è emersa la necessità prioritaria di attuare azioni finalizzate al miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua. Parallelamente ad azioni di intervento e monitoraggio, sono state definite azioni afferenti alla tipologia conoscenza funzionali allo sviluppo del quadro conoscitivo.

È prioritario definire ed attuare azioni finalizzate a:

- migliorare la qualità delle acque tramite tecnologie sostenibili, riducendo il carico organico ed inorganico su scala di bacino, sia da fonti puntuali (depuratori e insediamenti abitativi isolati) che da fonti diffuse (strade e campi coltivati);
- migliorare la connettività e l'efficienza della complessa rete di monitoraggio della qualità delle acque del fiume Tevere e dei suoi tributari;
- sviluppare, integrare e/o perfezionare modelli di gestione della risorsa idrica che contemplino l'utilizzo di tecniche a crescente sostenibilità ambientale tra cui il miglioramento dei sistemi di infiltrazione delle precipitazioni e la depurazione delle acque di prima pioggia;
- riqualificare l'ambiente ripariale come componente attiva dell'ecosistema fluviale, favorendo il ripristino della funzionalità ecologica di autodepurazione del fiume.
- Promuovere attività e laboratori di educazione ambientale.

Elenco azioni
PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE
CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

	ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
6	C | Qualità acque	C.1	CNR	Conoscenza qualità delle acque (Ricerca e innovazione- Qualità delle acque e microplastiche)	Conoscenza
7		C.2	CNR	Attività di divulgazione ed educazione ambientale	Comunicazione
8		C.3	Arpa Lazio	Monitoraggio chimico e biologico - Aumento punti di monitoraggio nei CI interessati	Monitoraggio
9		C.4	ACEA spa	Interventi di risanamente fognario ricadenti nel tratto cittadino del Fiume Tevere	Interventi
10		C.5	CNR	Approccio integrato all'emergenza Covid-19 - dalla città alla foce	Comunicazione
11		C.6	Regione Lazio	Barriere per intercettare i rifiuti	Interventi

Azioni di biodiversità e funzionalità ecologica

Dalla analisi conoscitiva dello stato di fatto e dal percorso di partecipazione con il territorio è risultato essere consistente la necessità di definire azioni finalizzate alla tutela degli ecosistemi con particolare riguardo alla biodiversità e alla funzionalità ecologica.

Le principali azioni avranno come obiettivo:

- La caratterizzazione della biodiversità fluviale e ripariale nel suo complesso e nella sua variabilità;
- La comprensione delle relazioni fra le diverse comunità naturali in chiave ecosistemica e nel rapporto con le attività dell'uomo;
- riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente ripariale come componente attiva dell'ecosistema fluviale:

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

- rinaturalizzare le sponde e/o ricreare le condizioni di svolgimento dei processi naturali nel territorio e in città,
- incrementare il grado di diversità biologica e le capacità auto-rigenerative,
- favorire l'infiltrazione evapotraspirazione e/o riciclo acque di prima pioggia,

– la promozione di attività di educazione ambientale.

Elenco azioni
PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE
CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

	ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
13	D | Biodiversità e funzionalità ecologica	D.1	Dip. Scienze UniRoma Tre	Conoscenza biodiversità e funzionalità ecologica	Conoscenza
14		D.2	FIPSAS	Attività di pesca sportiva e analisi ittiologica	Comunicazione
15		D.3	ARPA Lazio	Osservatorio Territoriale Biodiversità	Conoscenza

Azioni di fruizione integrata

Il CdF Tevere da Castel Giubileo alla Foce è fondato sulla consapevolezza del rapporto indissolubile tra il Tevere e la sua città. Il principio guida nella costruzione del Programma di Azioni è stato la ricomposizione in un'unica visione strategica di "sistema Tevere bene comune" sia degli aspetti che riguardano il Tevere ecosistema sia di quelli che definiscono la valenza urbana del fiume in una concezione contemporanea del rapporto fiume-città.

Una parte delle azioni sono state incentrate sullo sviluppo della conoscenza funzionale a comprendere e definire la propensione all'uso, alla riqualificazione e valorizzazione del territorio Tevere, bene comune dalle molteplici intensità e declinazioni.

Le azioni sono finalizzate sia all'aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo (Tevere paesaggio urbano, Tevere spazio pubblico, Tevere fruizione e accessibilità sostenibile) che al recupero delle relazioni fisiche, morfologiche-percettive e funzionali tra il fiume e la città per restituire al Tevere il suo ruolo di:

– spazio pubblico nella città, luogo di aggregazione rappresentativo delle eterogenee identità fluviali e urbane;
– paesaggio identitario, sistema ambientale lineare di attraversamento e connessione dei diversi ambiti fluviali che caratterizzano il territorio fino alla foce.

Pur nella consapevolezza della prevalente priorità di intervento che interessa gli ambiti della sicurezza idraulica e della qualità delle acque, tuttavia è emersa anche la necessità di definire azioni che fossero funzionali, nel processo di tutela, riqualificazione e valorizzazione del fiume, a riattivare da subito le relazioni tra il fiume e la sua città per la riappropriazione del Tevere Bene Comune.

Pulire le sponde e riqualificare gli accessi esistenti, e sviluppare un sistema di accessibilità diffusa. Risolvere le discontinuità di fruizione e abbattere le barriere architettoniche. Riqualificare e valorizzare le sponde già accessibili per un Tevere spazio pubblico da vivere sempre e non occasionalmente. Queste alcune delle priorità emerse dagli incontri con il territorio per la condivisione della costruzione del Primo Programma d'Azione. Un principio si è nettamente delineato, condizione e vincolo inderogabile per la costruzione del

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Programma: definire azioni di intervento sul territorio fluviale che si preoccupino di essere sempre coerenti con una visione di Sistema Tevere.
Le azioni sono finalizzate a:

- recuperare il fiume e le sue sponde per usi compatibili con le diverse componenti fluviali ambientali e paesaggistiche attraverso interventi mirati a garantirne l'accessibilità pubblica e la fruizione in sicurezza;
- realizzare interventi di riqualificazione e rigenerazione delle aree spondali finalizzati alla costruzione di un Sistema Tevere parco fluviale idoneo per gli usi contemporanei compatibili con le diverse componenti ambientali e paesaggistiche;
- sviluppare e organizzare un sistema di mobilità sostenibile e intermodale attraverso la riqualificazione e valorizzazione dei percorsi ciclabili e la promozione di un trasporto fluviale (battelli elettrici) ad usi urbani e turistici.

Elenco azioni
PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE
CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

	ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
15	E | Fruizione integrata	E.1	PDTA Sapienza	Sistema dello spazio pubblico "Tevere della città" e "Tevere per la città"	Conoscenza
16		E.2	Dip. Architettura UniRoma Tre	Studi e workshop tematici	Conoscenza
17		E.3	Ordine degli Architetti di Roma	Formazione sui Contratti di Fiume OAR	Comunicazione
18		E.4	POMOS	Fruizione e uso delle sponde: BLUE WAY Mobilità fluviale ecosostenibile	Conoscenza
19		E.5	MiBACT - Soprintendenza Speciale Archeologica Belle arti e Paesaggio	Antico porto fluviale di Roma a Testaccio	Interventi
20		E.6	Emmetre srl	Estate sul Tevere (lungotevere di Ripetta) da Ponte Regina Margherita fino alla scala di accesso all'Ara Pacis	Interventi
21		E.7	INU Lazio	Gruppo di lavoro Contratti di Fiume	Conoscenza

Azioni di Partecipazione attiva

Il processo del Contratto di Fiume Tevere ha accolto una forte domanda del territorio in termini di necessità di riappropriazione del Tevere come spazio pubblico. Ma non è stata solo "domanda" perché il territorio, attraverso i cittadini, le Associazioni, i comitati e le Reti, ha manifestato in ogni fase della costruzione del CdF una fortissima, propositiva partecipazione in termini di "offerta" volontaria per definire e realizzare azioni di valorizzazione del fiume bene comune. Si è concretizzata un'assunzione di responsabilità e impegno a "fare" per il fiume bene della città.
Il contributo in termini di azioni è stato notevolmente preponderante rispetto ad altri dando dimostrazione che la comunità dei cittadini è già pronta ad agire per la tutela e la valorizzazione del Tevere attraverso le proprie iniziative ed attività di varia natura: comunicazione, socio-culturali, formazione, sostenibilità ambientale e sociale, integrazione sociale, scientifico-divulgative, sportive- ricreative, e co-governance del bene Tevere.

Elenco azioni
PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE
CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

	ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
22	F | Partecipazione attiva	F.1	Agenda Tevere	Premio Tevere Bene Comune	Comunicazione
23		F.2	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	Naviga il Tevere	Comunicazione
24		F.3	Salvaciclisti	Tevere ciclopedonale: contapassaggi solare	Conoscenza
25		F.4	Salvaciclisti	Tevere ciclopedonale: racconti dal basso	Comunicazione
26		F.5	UISP Roma	Il fiume partecipato	Comunicazione
27		F.6	UISP Roma	Il fiume navigato	Comunicazione
28		F.7	AIPIN Lazio	Attività di sensibilizzazione e partecipazione sui temi dell'ingegneria naturalistica	Comunicazione
29		F.8	Associazione Insieme per la Curtis Draconis	Draconis Outdoor	Comunicazione
30		F.9	Associazione Museo del Tevere	"Vita e Storia del Barconi sul Tevere"	Comunicazione
31		F.10	Archeoclub d'Italia	"La ripa scomparsa: l'invisibile diventa visibile"	Comunicazione
32		F.11	Climate Art Project	Proposta progettuale "FLUMEN" - Climate Actions per i parchi e i fiumi a Roma tra Arte e Scienza	Comunicazione
33		F.12	Retake Roma	Ripristino del decoro e della fruibilità delle sponde del Tevere	Interventi
34		F.13	Retake Roma	Cura e riqualificazione di Riva Ostiense	interventi
35		F.14	Tevereterno	Regina Aquarum	Comunicazione
36		F.15	Tevereterno	Piazza Tevere	Comunicazione
37		F.16	Marevivo	Sensibilizzazione sulle criticità delle relazioni tra fiume e mare	Comunicazione
38		F.17	APS Io Sono	Tevere Outdoor Education	Interventi
39		F.18	DIT Discesa Internazionale del Tevere	DIT Discesa Internazionale del Tevere	Comunicazione

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

IL QUADRO SINOTTICO

Il Quadro Sinottico compendia la correlazione tra il Documento Strategico e il Programma di Azione attraverso l'individuazione degli Assi Strategici, degli obiettivi specifici e delle azioni prioritarie.
È immediata la lettura della multidimensionalità, rispetto agli obiettivi specifici, che caratterizza sia le azioni "strutturali" (interventi e opere) sia quelle "non strutturali" (attività di conoscenza, formazione, educazione, comunicazione e partecipazione).
Nella costruzione e definizione delle azioni, la logica multidimensionale è stata ricercata al fine di sostanziare il miglioramento della qualità dell'azione stessa. La singola azione ha la capacità di essere la risposta a più necessità espresse dal territorio poiché fornisce le soluzioni contemporaneamente alle diverse dimensioni degli obiettivi specifici (gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici, qualità acque, qualità ambientale, accessibilità e fruizione, valorizzazione delle progettualità esistenti, diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva).
La multidimensionalità sostanzia la natura integrata delle azioni, il principio verso cui orientare l'elaborazione degli strumenti di programmazione negoziata e partecipata quali sono i contratti di fiume.

Quadri Sinottici

Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce
ASSE STRATEGICO A - AGGIORNAMENTO E SVILUPPO DEL QUADRO CONOSCITIVO

Sistematizzare e rendere funzionale la conoscenza: raccolta, standardizzazione e informatizzazione dati e informazioni disponibili relativi alle caratteristiche idrauliche, geomorfologiche, qualità delle acque, naturalistiche, reti ecologiche, uso e gestione dei suoli, accessibilità, urbanistiche, paesaggistiche e amministrative delle sponde e del corridoio fluviale.
Valutare i dati raccolti e la compatibilità delle progettualità con la pianificazione esistente.
Integrare i percorsi delle pianificazioni istituzionali con le proposte del Primo Programma Triennale di Azione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce

Obiettivi specifici	AZIONI	Tipologia azione
1 - Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici		conoscenza
2 - Qualità delle acque		sicurezza
3 - Qualità ambientale		interventi
4 - Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico		comunicazione
5 - Valorizzazione e promozione progettualità esistenti		monitoraggio
6 - Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva		
1, 2, 3, 4, 5, 6	A.1 - Sistema Informativo Integrato Tevere	conoscenza
1, 2, 3, 4, 5, 6	A.2 - Sviluppo di linee guida e criteri progettuali	conoscenza

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce
ASSE STRATEGICO B - SICUREZZA IDRAULICA

La difesa idraulica e la protezione della quantità delle acque sono i presupposti strategici per ogni azione come già definito dagli strumenti di pianificazione esistenti (in particolare dal Piano Stralcio di Bacino per l'area metropolitana romana - PS5, dal Piano di Assetto Idrogeologico - PAI ed i Piani di Distretto, ed il Piano Territoriale Acque Regionali – PTAR) le cui indicazioni devono essere ottemperate.
Realizzare la manutenzione costante delle sponde, con approccio di natura resiliente (adattivo alle diverse condizioni) alle diverse condizioni di rischio e agli effetti indotti dai cambiamenti climatici, rafforzando così il ruolo attivo del fiume come infrastruttura ambientale, avviando inoltre dove necessario azioni di mitigazione di rischio idraulico anche attraverso la rimozione di ostacoli che incidono sul corretto regime fluviale.
Analizzare e valutare le portate ed i conseguenti livelli idrici sul Tevere e sui fossi ad esso affluenti nel tratto Castel Giubileo foce.
Programmare interventi di manutenzione della rete secondaria del fiume Tevere.
Implementare strumenti di analisi dei sistemi di approvvigionamento idrico (early warning).
Mitigare il rischio idraulico con la sperimentazione di sistemi di allarme criticità in tempo reale.

Obiettivi specifici	**AZIONI**	**Tipologia**
1 - Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici		conoscenza
2 - Qualità delle acque		sicurezza
3 - Qualità ambientale		interventi
4 - Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico		comunicazione
5 - Valorizzazione e promozione progettualità esistenti		monitoraggio
6 - Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva		
1	B.1 - Sistemi di early-warning	Sicurezza
1	B.2 - Mitigazione rischio idraulico: implementazione sistema di preannuncio	Interventi
1, 2	B.3 - Manutenzione straordinaria rete secondaria Fiume Tevere	Interventi

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce
ASSE STRATEGICO C - QUALITA' ACQUE

La protezione della qualità delle acque è il presupposto strategico per ogni azione come già definito dagli strumenti di pianificazione esistenti (in particolare dal Piano Stralcio di Bacino per l'area metropolitana romana - PS5, dal Piano di Assetto Idrogeologico - PAI ed i Piani di Distretto, ed il Piano Territoriale Acque Regionali – PTAR) le cui indicazioni devono essere ottemperate.
Implementare la rete di monitoraggio chimico e biologico delle acque del fiume e dei suoi tributari.
Valutare le pressioni antropiche e l'artificializzazione.
Sviluppare modelli di gestione della risorsa idrica.
Realizzare interventi diretti e indiretti (fitorisanamento) per limitare e scongiurare l'inquinamento di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee.
Programmare interventi di risanamento del sistema fognario.
Sperimentare tecnologie sostenibili.
Ridurre il carico organico ed inorganico su scala di bacino.
Realizzare attività e laboratori di educazione alla sostenibilità ambientale.

Obiettivi specifici	**AZIONI**	**Tipologia**
1 - Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici		conoscenza
2 - Qualità delle acque		sicurezza
3 - Qualità ambientale		interventi
4 - Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico		comunicazione
5 - Valorizzazione e promozione progettualità esistenti		monitoraggio
6 - Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva		
2	C.1 - Conoscenza qualità delle acque (Ricerca e innovazione- Qualità delle acque e microplastiche)	conoscenza
2, 6	C.2 - Attività di divulgazione ed educazione ambientale	comunicazione
2	C.3 - Monitoraggio chimico e biologico - Aumento punti di monitoraggio nei CI interessati	monitoraggio
2	C.4 - Interventi di risanamente fognario ricadenti nel tratto cittadino del Fiume Tevere	interventi
2, 5, 6	C.5 - Covid-19	Comunicazione
1,2,3,6	C.6 - Barriere per intercettare i rifiuti	Interventi

Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce
ASSE STRATEGICO D - BIODIVERSITA' E FUNZIONALITA' ECOLOGICA

Definire e rappresentare la biodiversità fluviale e ripariale nel suo complesso e nella sua variabilità. Comprendere le relazioni fra le diverse comunità naturali in chiave ecosistemica e nel rapporto con le attività dell'uomo.
Connettere i diversi sistemi della rete ecologica (aria, acqua, fora e fauna).
Riqualificare l'ambiente ripariale come componente attiva dell'ecosistema fluviale:
- rinaturalizzare le sponde e/o ricreare le condizioni di svolgimento dei processi naturali nel territorio e in città
- incrementare il grado di diversità biologica e le capacità auto-rigenerative
- favorire l'infiltrazione evapotraspirazione e/o riciclo acque di prima pioggia
Valorizzare suoni, colori e fragranze dell'ambiente fluviale per migliorare la qualità ambientale fluviale.
Realizzare attività di educazione alla sostenibilità ambientale e laboratori di sperimentazione.

Obiettivi specifici		**Tipologia azione**
1 - Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici	**AZIONI**	conoscenza
2 - Qualità delle acque		sicurezza
3 - Qualità ambientale		interventi
4 - Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico		comunicazione
5 - Valorizzazione e promozione progettualità esistenti		monitoraggio
6 - Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva		
2, 3	D.1 -Conoscenza biodiversità e funzionalità ecologica	conoscenza
3, 6	D.2 - Attività di pesca sportiva e analisi ittiologica	comunicazione
2,3	D.3 - Osservatorio Territoriale Biodversità	conoscenza

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce
ASSE STRATEGICO E - FRUIZIONE INTEGRATA

Nel loro complesso le azioni sono finalizzate a riaffermare e riqualificare il rapporto fiume-città: recuperare il fiume e le sue sponde per usi compatibili con le diverse componenti fluviali ambientali e paesaggistiche attraverso interventi mirati a garantirne l'accessibilità pubblica e la fruizione in sicurezza.
Recuperare le relazioni fisiche, morfologiche e funzionali tra la città e il suo fiume.
Riconoscere, tutelare e valorizzare i diversi paesaggi ed habitat fluviali.
Realizzazione di un sistema ambientale lineare di attraversamento e connessione dei diversi ambiti fluviali che caratterizzano il territorio fino alla foce per riaffermare il Tevere paesaggio identitario.
Realizzare interventi di riqualificazione e rigenerazione delle aree spondali (e di quelle correlate) finalizzati alla costruzione di un sistema Tevere parco fluviale urbano, un sistema di spazi pubblici lungo il fiume come telaio della città pubblica e attrattore lineare di qualità:
- ripristinare la continuità di entrambe le rive da Castel Giubileo alla foce anche mediante azioni specifiche di riappropriazione pubblica delle aree spondali rese illegittimamente inaccessibili e attraverso la realizzazione di adeguati percorsi senza soluzione di continuità;
- riqualificare le aree golenali
- creare spazi verdi attrezzati
- monitorare e controllare gli accessi e l'uso delle sponde
- limitare inquinamento acustico e luminoso con la creazione di zone e percorsi fruizione intimistica
- valorizzare le "trasversali" (PRG, Ambito Strategico Tevere: "la salvaguardia e il potenziamento delle straordinarie possibilità ambientali offerte dalle connessioni "verdi" trasversali verso i rilievi orografici (dall'Aventino al Gianicolo fino a Monte Mario e alle attrezzature sportive riparali del Flaminio). Le trasversali individuate sono: Acqua Acetosa, Via Guido Reni, scalo de Pinedo, Castel S. Angelo, Gianicolo, Velabro, Porta Portese, Aventino, la trasversale interna al Progetto Urbano Ostiense.);
- creare connessioni con le numerose risorse (patrimonio culturale, storico-archeologico, architettonico e parchi) collocate lungo il percorso fluviale;
- favorire e valorizzare la mobilità lenta con la realizzazione di sentieri naturalistici e percorsi ciclopedonali, sulle sponde, e percorsi ciclopedonali Lungotevere (promenade fluviali).
Contribuire alle politiche urbane e sociali con un welfare urbano fluviale: stili di vita a contatto con il fiume più sani e attivi, aree per bambini e/o anziani, giardini terapeutici e percorsi fisioterapici, aree storico-sensoriali, spazi per attività di ortoterapia.
Promuovere la mobilità lenta con lo sviluppo della navigabilità fluviale sostenibile.
Promuovere lo sviluppo della sussidiarietà orizzontale per una co-governance del Tevere bene comune (criteri e bandi pubblici per affidamenti di gestione e/o concessioni aree spondali, patti di collaborazione).

Obiettivi specifici		**Tipologia**
1 - Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici	**AZIONI**	conoscenza
2 - Qualità delle acque		sicurezza
3 - Qualità ambientale		interventi
4 - Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico		comunicazione
5 - Valorizzazione e promozione progettualità esistenti		monitoraggio
6- Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva		
4, 5	E.1 - Sistema dello spazio pubblico "Tevere della città" e "Tevere per la città"	conoscenza
4, 5	E.3 - Sistema di accessibilità e fruizione del fiume e delle sponde. Tevere della città	conoscenza
3, 4, 6	E.2 - Studi e workshop tematici	conoscenza
6	E.7 - Sperimentazione e sensibilizzazione per la riqualificazione e valorizzazione del fiume come bene comune della città	conoscenza
6	E.3 - Formazione sui Contratti di Fiume OAR	comunicazione
3, 4, 5, 6	E.4 - Fruizione e uso delle sponde: BLUE WAY Mobilità fluviale ecosostenibile	conoscenza
4,5, 6	E.5 - Antico porto fluviale di Roma a Testaccio	interventi
4,5, 6	E.6 - Estate sul Tevere (lungotevere di Ripetta) da Ponte Regina Margherita fino alla scala di accesso all'Ara Pacis	interventi
5, 6	E.7 - Gruppo di lavoro sui Contratti di fiume	conoscenza

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce
ASSE STRATEGICO F - PARTECIPAZIONE ATTIVA

Promuovere la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli attori sociali e delle comunità locali per la tutela e valorizzazione del territorio fluviale.
Condividere con il territorio le strategie e gli interventi di trasformazione del corridoio fluviale.
Realizzare attività finalizzate alla comunicazione, alla formazione, alla sostenibilità ambientale e sociale, all'integrazione sociale, alla fruizione sostenibile.
Promuovere azioni scientifico-divulgative, socio-culturali, sportive- ricreative lungo il fiume e sul fiume.
Promuovere modelli di co-governance.

Obiettivi specifici	AZIONI	Tipologia azione
1 - Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici		conoscenza
2 - Qualità delle acque		sicurezza
3 - Qualità ambientale		interventi
4 - Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico		comunicazione
5 - Valorizzazione e promozione progettualità esistenti		monitoraggio
6 - Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva		
6	F.1 - Premio Tevere Bene Comune	comunicazione
4, 5, 6	F.2 - Naviga il Tevere	comunicazione
4, 5, 6	F.3 - Tevere ciclopedonale: contapassaggi solare	conoscenza
4, 6	F.4 -Tevere ciclopedonale: racconti dal basso	comunicazione
6	F.5 - Il fiume partecipato	comunicazione
4, 5, 6	F.6 - Il fiume navigato	comunicazione
6	F.7 - Educazione alla cultura del fiume e del CdF	comunicazione
6	F.7 - Attività di sensibilizzazione e partecipazione sui temi dell'ingegneria naturalistica	comunicazione
4, 5, 6	F.8 - Draconis Outdoor	comunicazione
6	F.9 - Vita e Storia del Barconi sul Tevere	comunicazione
6	F.10 - La ripa scomparsa: l'invisibile diventa visibile	comunicazione
2, 4, 6	F.11 - Proposta progettuale "FLUMEN" - Climate Actions per i parchi e i fiumi a Roma tra Arte e Scienza	comunicazione
3, 4, 6	F.12 - Ripristino del decoro e della fruibilità delle sponde del Tevere - RETAKE	interventi
3, 4, 6	F.13 - Cura e riqualificazione riva Ostiense	interventi
4, 5, 6	F.14 - Regina Aquarum	comunicazione
4, 5, 6	F.15 - Piazza Tevere Tevereterno	comunicazione
6	F.16 - Sensibilizzazione sulle criticità delle relazioni tra fiume e mare	comunicazione
3, 4, 6	F.17 - Tevere outdoor education	interventi
4, 5, 6	F.18 - Discesa Internazionale del Tevere DIT	comunicazione

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

AZIONI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Nel processo di costruzione del Primo Programma Triennale di Azione, attraverso un percorso di confronto e negoziazione con le Pubbliche Amministrazioni, sono state individuate una serie di potenziali azioni, aventi come Soggetto Responsabile le medesime, che tuttavia non hanno raggiunto la concretezza nella definizione sia delle risorse finanziarie necessarie alla loro attuazione sia della programmazione temporale.
Proprio perché frutto di un processo partecipato, si è ritenuto importante considerare queste potenziali azioni come parte strutturante dello sviluppo del Contratto di Fiume Tevere per la costruzione del successivo Programma Triennale di Azione.
L'impegno che viene assunto è quello di aggiornare e portare a completamento la definizione delle azioni.

AZIONI POTENZIALI
delle
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
del PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE
CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
E Fruizione Integrata	PA_E.1	Regione Lazio Ufficio Progettazione Europea	Politiche di turismo in aree periferiche	Interventi
	PA_E.2	USTL Roma Capitale	Piazza Tevere: da Ponte Mazzini a Ponte Sisto, riva destra e sinistra. Sistema Tevere Parco Fluviale	Interventi
	PA_E.3	USTL Roma Capitale	Riva de Cocci. Sistema Tevere Parco Fluviale	Interventi
	PA_E.4	USTL Roma Capitale	Cammino Storico Tevere da Ponte Sublicio a Ponte Testaccio. Sistema Tevere Parco Fluviale	Interventi
	PA_E.5	USTL Roma Capitale	Parco Tevere Sud. Sistema Tevere Parco Fluviale	Interventi
	PA_E.6	USTL Roma Capitale	Parco Tiberis. Sistema Tevere Parco Fluviale	Interventi
	PA_E.7	USTL Roma Capitale	Fruizione e uso delle sponde: sicurezza	Interventi
	PA_E.8	Municipio I	Sicurezza delle sponde nell'area centrale di Roma: il problema degli accampamenti temporanei	Sicurezza
	PA_E.9	Comune di Fiumicino	Sistema ciclovie: Ciclovia Tirrenica. Realizzazione II Stralcio argine destro Tevere Fiumicino	Interventi
	PA_E.10	Roma Capitale	Sistema ciclovie: Ciclovia Tirrenica tratto argine destro Comune di Roma	Interventi
	PA_E.11	Roma Capitale / Municipio II	Parco della Musica	Interventi
	PA_E.12	Municipio VIII	Valco San Paolo: l'ansa che vogliamo	Interventi
F Partecipazione Attiva	PA_F.1	Municipio I	Educazione alla cultura del fiume e del CdF	Comunicazione

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Elenco azioni
PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE
CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

	ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
1	A | Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo	A.1	DICEA Sapienza	Aggiornamento e sviluppo quadro conoscitivo: sistema informativo integrato Tevere (SIIT)	Conoscenza
2		A.2	DICEA Sapienza	Sviluppo di linee guida e criteri progettuali	Conoscenza
3	B | Sicurezza idraulica	B.1	CNR	Sistemi di early-warning	Sicurezza
4		B.2	DICEA Sapienza	Mitigazione rischio idraulico: implementazione sistema di preannuncio	Interventi
5		B.3	Autorità di Distretto Appennino Centrale	Manutenzione straordinaria rete secondaria Fiume Tevere	Interventi
6	C | Qualità acque	C.1	CNR	Conoscenza qualità delle acque (Ricerca e innovazione- Qualità delle acque e microplastiche)	Conoscenza
7		C.2	CNR	Attività di divulgazione ed educazione ambientale	Comunicazione
8		C.3	Arpa Lazio	Monitoraggio chimico e biologico - Aumento punti di monitoraggio nei CI interessati	Monitoraggio
9		C.4	ACEA spa	Interventi di risanamente fognario ricadenti nel tratto cittadino del Fiume Tevere	Interventi
10		C.5	CNR	Approccio integrato all'emergenza Covid-19 - dalla città alla foce	Comunicazione
11		C.6	Regione Lazio	Barriere per intercettare i rifiuti	Interventi
12	D | Biodiversità e funzionalità ecologica	D.1	Dip. Scienze UniRoma Tre	Conoscenza biodiversità e funzionalità ecologica	Conoscenza
13		D.2	FIPSAS	Attività di pesca sportiva e analisi ittiologica	Comunicazione
14		D.3	ARPA Lazio	Osservatorio Territoriale Biodiversità	Conoscenza
15	E | Fruizione integrata	E.1	PDTA Sapienza	Sistema dello spazio pubblico "Tevere della città" e "Tevere per la città"	Conoscenza
16		E.2	Dip. Architettura UniRoma Tre	Studi e workshop tematici	Conoscenza
17		E.3	Ordine degli Architetti di Roma	Formazione sui Contratti di Fiume OAR	Comunicazione
18		E.4	POMOS	Fruizione e uso delle sponde: BLUE WAY Mobilità fluviale ecosostenibile	Conoscenza
19		E.5	MiBACT - Soprintendenza Speciale Archeologica Belle arti e Paesaggio	Antico porto fluviale di Roma a Testaccio	Interventi
20		E.6	Emmetre srl	Estate sul Tevere (lungotevere di Ripetta) da Ponte Regina Margherita fino alla scala di accesso all'Ara Pacis	Interventi
21		E.7	INU Lazio	Gruppo di lavoro Contratti di Fiume	Conoscenza
22	F | Partecipazione attiva	F.1	Agenda Tevere	Premio Tevere Bene Comune	Comunicazione
23		F.2	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	Naviga il Tevere	Comunicazione
24		F.3	Salvaciclisti	Tevere ciclopedonale: contapassaggi solare	Conoscenza
25		F.4	Salvaciclisti	Tevere ciclopedonale: racconti dal basso	Comunicazione
26		F.5	UISP Roma	Il fiume partecipato	Comunicazione
27		F.6	UISP Roma	Il fiume navigato	Comunicazione
28		F.7	AIPIN Lazio	Attività di sensibilizzazione e partecipazione sui temi dell'ingegneria naturalistica	Comunicazione
29		F.8	Associazione Insieme per la Curtis Draconis	Draconis Outdoor	Comunicazione
30		F.9	Associazione Museo del Tevere	"Vita e Storia del Barconi sul Tevere"	Comunicazione
31		F.10	Archeoclub d'Italia	"La ripa scomparsa: l'invisibile diventa visibile"	Comunicazione
32		F.11	Climate Art Project	Proposta progettuale "FLUMEN" - Climate Actions per i parchi e i fiumi a Roma tra Arte e Scienza	Comunicazione

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

33		F.12	Retake Roma	Ripristino del decoro e della fruibilità delle sponde del Tevere	Interventi
34		F.13	Retake Roma	Cura e riqualificazione di Riva Ostiense	interventi
35		F.14	Tevereterno	Regina Aquarum	Comunicazione
36		F.15	Tevereterno	Piazza Tevere	Comunicazione
37		F.16	Marevivo	Sensibilizzazione sulle criticità delle relazioni tra fiume e mare	Comunicazione
38		F.17	APS Io Sono	Tevere Outdoor Education	Interventi
39		F.18	DIT Discesa Internazionale del Tever	DIT Discesa Internazionale del Tevere	Comunicazione

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 1	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo	X	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	X
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	X
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	X	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	X
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	X
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	X	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	X
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X		

A.1 - Sistema Informativo Integrato Tevere (SIIT)

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza	X		Sapienza Università di Roma	DICEA	Daniela D'Alessandro
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - **SIIT: costituzione**	A.1 - **Verifica ed acquisizione delle elaborazioni già effettuate nell'ambito del DUT** - Database Unico del Tevere realizzate in collabroazione tra DICEA - Uniroma1 e Agenda Tevere	DICEA, AGENDA TEVERE	DICEA	T'	T'+1	Città Metropolitana di Roma Capitale,	60.000,00 euro	40.000,00 euro possibili fonti di Finanziamento: Pubbliche Ammnistrazioni, enti coinvolti, eventuali sponsor esterni, collaborazioni universitarie.
	A.2 - **Ricostruzione e verifica della disponibilità delle altre banche dati esistenti** (sia di tipo analitico che legate alla pianificazione) presso istituzioni pubbliche (Comuni, Regione, Autorità di Distretto, Capitaneria di Porto, ecc.) o altri soggetti (Camera di Commercio, ecc.)	DICEA e AGENDA TEVERE, Città Metropolitana di Roma Capitale, Risorse per Roma, Regione Lazio, ARPA, Roma Capitale, ABDAC, ISPRA, MiBACT, tutti i soggetti responsabili di banche dati attinenti	DICEA	T'	T'+3			
	A.3 - **Costruzione di un protocollo di collaborazione** tra i diversi enti del CdF interessati alla costruzione del SIIT. Definizione di un protocollo di scambio e condivisione delle informazioni	DICEA e AGENDA TEVERE , Città Metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio, ARPA; Roma Capitale, ABDAC, ISPRA, MiBACT, tutti i soggetti responsabili di banche dati attinenti	CMRC (in collaborazione com Roma Capitale) + DICEA	T'+1	T'+5			
	A.4 - **Costituzione di una piattaforma digitale comune** e verifica dei possibili sviluppi, anche in relazione alla diffusione e alla disponibilità pubblica (webGIS, ecc.)	DICEA e AGENDA TEVERE , Città Metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio, ARPA; Roma Capitale, ABDAC, ISPRA, MiBACT, tutti i soggetti responsabili di banche dati attinenti	CMRC (in collaborazione con Roma Capitale) + DICEA	T'+5	T'+8			
	A.5 - **Acquisizione delle informazioni e dei dati disponibili**. Trasmissione dei dati. Individuazione della disponibilità a fornire informazioni e dati extra accordo interistituzionale	DICEA e AGENDA TEVERE , Città Metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio, ARPA; Roma Capitale, ABDAC, ISPRA, MiBACT, tutti i soggetti responsabili di banche dati attinenti	CMRC (in collaborazione con Roma Capitale) + DICEA	T'+8	T'+11			
B - **SIIT:popolamento e gestione**	B.1 - **Popolamento e gestione della piattaforma digitale comune (SIIT)**. Raccolta, standardizzazione e informatizzazione dati e informazioni disponibili relativi alle caratteristiche idrauliche (compresi rischi ambientali), geomorfologiche, qualità delle acque, naturalistiche (vegetazione, aree di interesse naturalistico, ecc.), territoriali, usi dei suoli, accessibilità (infrastrutture, accessi all'area, trasporto pubblico, parcheggi, piste ciclabili, percorsi pedonali, ecc.), urbanistiche (strutture fisiche, funzioni, servizi ed attrezzature, ecc.), paesaggistiche e amministrative delle sponde e del corridoio ambientale, nonché delle diverse pianificazioni (pianificazione di bacino, pianificazione paesistica, PTPG, PRG, ecc.), destinazioni d'uso, reti ecologiche previste e forme di gestione (concessioni, barconi, ecc.)	dicea (coord) + tutti i soggetti responsabili di banche dati attinenti	DICEA, CMRC	T'+8	T'+14			
C - **Contributi allo sviluppo del quadro conoscitivo**	C.1 - **Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo attraverso il contributo delle azioni del CdF afferenti alla tipologia "conoscenza".** I risultati delle azioni del CdF afferenti alla "conoscenza" potranno essere recepiti dal SIIT	tutti i Soggetti Responsabili del CdF Tevere delle azioni afferenti alla conoscenza	DICEA	T'+12	T'+36			100.000,00 euro per il seondo anno, a partire dal 12 mese; 100.000 euro per il terzo anno, a partire dal 24 mese. Le risorse necessarie son da valutarsi sia in termini di risorse economiche che di risorse uomo. Possibili fonti di Finanziamento: Pubbliche Ammnistrazioni, enti coinvolti, collaborazioni universitarie, sponsor privati.
D - **Sviluppo del quadro conoscitivo in ambiti specifici: assetto idromorfologico,progettualità esistenti, pianificazione e gestione.**	D.1 - **Ricostruzione dell'assetto idromorfologico del corridoio fluviale del fiume Tevere** (corpo idrico HMWB, formtemente modificato secondo DIR 2000/60) e degli affluenti principali (almeno per la parte valliva entro l'area urbana)	DICEA (componente idraulica, coord), altri dipartimenti e enti di ricerca, o soggetti privati con competenze specifiche da coinvolgere (es. CIRF, IRIDRA…), ABDAC	DICEA	T'+6	T'+36			
	D.2 - **Integrazione con le informazioni svolte nell'ambito di altre indagini**: monitoraggio, valutazioni qualitative, criticità ambientali, situazioni di degrado, ecc.	DICEA (coord), DIAM, tutti i soggetti responsabili di banche dati attinenti	DICEA in coordinamento con DIAM	T'+8	T'+14			
	D.3 - **Mappatura delle progettualità esistenti** (e dei progetti proposti a vario titolo dalle realtà locali), anche attraverso processi di crowdmapping	DICEA (coord) attraverso il coinvolgimento delle diverse realtà locali	DICEA in coordinamento con CMRC	T'+8	T'+16 e oltre (continuo)			
	D.4 - **Valutazione dei dati funzionali alla pianificazione e gestione.** Valutazione dati raccolti attraverso il SIIT funzionali agli indirizzi di gestione e pianificazione: compatibilità degli usi reali con gli indirizzi di pianificazione e gestione e con le condizioni ambientali, congruenza tra i diversi indirizzi di pianificazione e gestione e risoluzione delle incongruenze, valutazione delle compatibilità delle concessioni in atto e di quelle proposte.	DICEA (coord), DIAM, PDTA, Roma Tre, ABDAC, ISPRA, CMRC, Roma Capitale, Regione Lazio, tutti i soggetti responsabili di banche dati attinenti	DICEA in coordinamento con DIAM	T'+12	T'+18			
E - **Integrazioni dai percorsi istituzionali**	E.1 - **Integrazione degli esiti del Piano Direttore Tevere**	DICEA, Roma Capitale Risorse per Roma, e tutti gli enti coinvolti	DICEA in coordinamento con Roma Capitale Risorse per Roma e CMRC	T'+24	T'+36			
	E.2 - **Integrazione degli esiti di altri strumenti di pianificazione**	DICEA, Roma Capitale Risorse per Roma, e tutti gli enti coinvolti	DICEA in coordinamento con Roma Capitale Risorse per Roma e CMRC	T'+24	T'+36			

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	X
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	X
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)	X	PRG Comune di Fiumicino	X
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	X	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	X
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	X	Pianificazione strategica CMRC - Città Metropolitana di Roma Capitale	X
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)	X	PUMS di Città Metropolitana di Roma Capitale	X

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	criticità: 1) Poiché si prevede un accordo interistituzionale la possibilità di successo ed i tempi di definizione di tale accordo non sono definiti a priori e dipenderanno da molti fattori, anche esterni al Contratto di Fiume. Rimanendo questa la via maestra, anche per quanto già affermato dagli enti coinvolti, sono da supporre eventuali percorsi alternativi. In particolare può essere considerata la costituzione di un SIIT al di fuori di un accordo interistituzionali, ad esempio coordinato da strutture universitarie (o da Agenda Tevere). In questo caso c'è da attendersi che l'acquisizione dei dati sarà difficoltosa e la qualità non sempre adeguata; 2) per quanto riguarda le progettualità esistenti l'esito sarà condizionato dalla strutturazione e dall'organizzazione del percorso di coinvolgimento dei soggetti interessati; 3) criticità legata agli aspetti gestionali e ai percorsi di pianificazione con cui potrà collaborare il Contratto di Fiume. Anche questo aspetto è condizionato da fattori esogeni e quindi gli esiti non possono essere assicurati a priori; 4) il completamento dell'attività B e l'attivazione delle attività D1, D2, D3, D4, E1, E2 è vincolata al reperimento dei fondi necessari.

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Carlo Cellamare	Sapienza Università di Roma	carlo.cellamare@uniroma1.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 2	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo	X	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	X
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	X
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	X	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	X
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	X
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	X	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	X
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X		

A.2 - Sviluppo di linee guida e criteri progettuali

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza	X		Sapienza Università di Roma	DICEA	Daniela D'Alessandro
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - **Contributo agli strumenti di pianificazione**	A.1 - **Supporto alla definizione del Piano Direttore Tevere**	Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, ABDAC, DICEA (coordinamento), DIAM, PDTA, Agenda Tevere	DICEA	T°	T°+12			150.000 euro distribuiti sui 3 anni. Possibili fonti di finanziamento: Pubbliche Ammnistrazioni, enti coinvolti, eventuali sponsor esterni, collaborazioni universitarie
	A.2 - **Contributo allo sviluppo di altri strumento di pianificazione**	Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, ABDAC, DICEA (coordinamento), DIAM, PDTA, Agenda Tevere	DICEA	T°+12	T°+24			
	A.3 - **Valutazione degli adeguamenti necessari per la pianificazione locale (pianificazione comunale)** in particolare per quanto riguarda l'ambito strategico "Tevere"	Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, ABDAC, DICEA (coordinamento), DIAM, PDTA, Agenda Tevere	DICEA	T°+12	T°+36			
B - **Progettualità esistenti**	B.1 - **Valutazione della compatibilità delle progettualità con la pianificazione esistente**	Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, ABDAC, DICEA (coordinamento), DIAM, PDTA, Agenda Tevere	DICEA	T°+6	T°+36			

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	X
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	X
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)	X	PRG Comune di Fiumicino	X
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	X	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	X
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	X		
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)	X		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	Possono essere previste alcune criticità: 1) per quanto riguarda le progettualità esistenti l'esito sarà condizionato dalla strutturazione e dall'organizzazione del percorso di coinvolgimento dei soggetti interessati; 2) gli aspetti gestionali e i percorsi di pianificazione con cui potrà collaborare il Contratto di Fiume. Anche questo aspetto è condizionato da fattori esogeni e quindi gli esiti non possono essere assicurati a priori; 3) l'attivazione delle attività è vincolata al reperimento dei fondi necessari.

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Carlo Cellamare	Sapienza Università di Roma	Sapienza Università di Roma

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 3	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	x
B. Sicurezza idraulica	x					2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	x	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	x	5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

B.1 - SISTEMI DI EARLY-WARNING

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			CNR	Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del CNR	Fabio Trincardi
Sicurezza	x				
Interventi					
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A	A.1 - Implementazione di strumenti di analisi di vulnerabilità dei sistemi di approvvigionamento idrico a episodi siccitosi. Sistemi di early-warning di condizioni di scarsità idrica implementati in ambiente GIS	IRSA-CNR, Autorità Distretto Appennino Centrale, ACEA	Emanuele Romano (CNR-IRSA)	1	24	ACEA CNR	14.000 Cofinanziamento Ricercatori CNR; 10.000 ACEA	

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)	x	CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	Azione a cofinanziamento CNR

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Emanuele Romano, Fedra Francocci	CNR	emanulele.romano@irsa.cnr.it fedra.francocci@cnr.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 4	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	X
B. Sicurezza idraulica	X					2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	X	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	X	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre			

B.2 - Mitigazione rischio idraulico: implementazione sistema di preannuncio meteo-pluvio-idrometrico in tempo reale

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			Sapienza Università di Roma	DICEA	Daniela D'Alessandro
Sicurezza					
Interventi	X				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A	A.1 - Integrazione dei sensori di rilevamento di alcuni precursori di evento, con sperimentazione di sistemi di allarme in tempo reale (trasduttori di pressione - idrometri- con sistema di controllo remoto LoRa-IoT)	Dicea, Protezione Civile Roma Capitale, Regione Lazio	Dicea - Coordinatore di progetto, con la collaborazione dell'Ing Caterina Bonanni, Dottore di Ricerca in Ingegneri Idraulica	T*	T*+36	DICEA	ore uomo 150	Dopo lo studio finalizzato all'integrazione con il sistema esistente Infrastruttura, servirebbero fondi per l'attrezzatura LoRa (Access Point + 3 sonde + 3 encoder magnetici lineari + 4box ip68 + varie ed event. = 2.600,00 € : minima richiesta indispensabile per l'avvio dello sviluppo software 600€ - il resto del materiale sarà necessario per i test in sito: 2000,00€)
	A.2 - Sviluppo di una Mobile APP per gli allarmi criticità, da integrarsi con la piattaforma IT-ALERT a servizio del Sistema Nazionale di Protezione Civile.	Dicea, Protezione Civile Roma Capitale, Regione Lazio	Dicea - Coordinatore di progetto, con la collaborazione dell'Ing Caterina Bonanni, Dottore di Ricerca in Ingegneri Idraulica	T*	T*+36	DICEA	ore uomo 50	Da eventuali sponsorizzazioni, collaborazioni universitarie, partecipazione a bandi/progetti scientifici - Valutazione dell'aggiornamento del progetto avviato due anni fa e poi sospeso, in ambito PC Roma Capitale, al fine di verificare l'opportunità/fattibilità del progetto, in alternativa avviare una nuova start up integrando l'attività A2 nella A1, con un app che gestista allert in real time. 2500 € oltre ulteriori ore uomo eventuali).

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	X	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)	X	CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PSS - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	X		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

Criticità nell'aggiornamento del progetto e difficoltà "tecnologiche"di integrazione con il sistema IT-ALert della Protezione Civile. Reperimento fondi per l'attuazione delle attività A2. Sull'attività A1: l'acquisto del materiale è indispensabile per lo sviluppo del firmaware e del software. Individuazione dei punti strategici e messa in opera dell'infrastruttura. Autorizzazioni per il posizionamento delle apparecchiature lungo gli argini del fiume, assicurazioni e collegamento alla rete internet.

TC - TERRITORIO COINVOLTO

Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Francesco Napolitano	Sapienza Università di Roma	francesco.napolitano@uniroma1.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 5	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	x
B. Sicurezza idraulica	x					2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

B.3 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE SECONDARIA FIUME TEVERE

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ			Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale	Area Difesa del Suolo	Carlo Ferranti
Conoscenza					
Sicurezza					
Interventi	x				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A – Manutenzione straordinaria Prima Porta	A.1 -Progettazione	ABDAC	Ing. Cristina Villani	10.20	03.21	ABDAC		
	A.2 – Finanziamento	Ministero Ambiente		12.18			1,500,000	
	A.3 – Bando d'appalto e Lavori	Invitalia e ABDAC		11.21	11.22			
B – Manutenzione straordinaria Caffarella	A.1 -Progettazione	ABDAC	Ing. Cristina Villani	10.20	03.21	ABDAC		
	A.2 – Finanziamento	Ministero Ambiente		12.18			800000	
	A.3 – Bando d'appalto e Lavori	Invitalia e ABDAC		11.21	11.22			
C – Manutenzione straordinaria Vallerano	B.1 -Progettazione	ABDAC	Geom. Nando Mattoccia	10.20	03.21	ABDAC		
	B.2 – Finanziamento	Ministero Ambiente		12.18			2,100,000	
	B.3 - Bando d'appalto e Lavori	Invitalia e ABDAC		11.21	12.22			
D - manutenzione straordinaria Rio Galeria	C.1 -Progettazione	ABDAC	Geom. Nando Mattoccia	10.20	03.21	ABDAC		
	C.2 – Finanziamento	Ministero Ambiente		12.18			2,500,000	
	C.3 - Bando d'appalto e Lavori	Invitalia e ABDAC		11.21	12.22			

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)	x	CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	x	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)		Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrologico dell'Appennino Centrale PGDAC	
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)		Piano di Gestione delle Risorse d'Acqua del Distretto Idrologico dell'Appennino Centrale PGRAAC	

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DALL'INTERLOCUTORE PER IL SOGGETTO RESPONSABILE	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Giuseppina Piantadosi	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale	g.piantadosi@autoritadistrettoac.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 6	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	x
C. Qualità acque	x	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	x	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	x	5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

C.1 - CONOSCENZA QUALITÀ DELLE ACQUE (RICERCA E INNOVAZIONE - QUALITÀ DELLE ACQUE E MICROPLASTICHE)

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza	x		Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR	Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente	Fabio Trincardi
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Microplastiche	A.1 - Valutazione dell'accumulo di microplastiche nelle matrici ambientali e nei macroinvertebrati bentonici.	ENEA-SSPT	Iannilli	1	12	Regione Lazio	12000 (cofinanziamento costi personale ENEA)	38000 (fondi da reperire su progetti)
	A.2 - Individuazione di bioindicatori	ENEA-SSPT	Iannilli	1	12	Regione Lazio		
	A.3 - Sviluppo di nuove metodologie di monitoraggio	ENEA-SSPT	Iannilli	1	12	Regione Lazio		
	A.4 - Campionamento di microplastiche nelle acque superficiali	UniRoma2	Baciocchi	1	12	Regione Lazio	15000 (cofinanziamento personale Università)	25000 (assegnista di ricerca su progetto europeo o regionale)
	A.5 - Analisi con propotipo basato su tecnica di fluorescenza per l'individuazione delle tipologie di microplastiche.	UniRoma2	Baciocchi	1	12	Regione Lazio	15000 (cofinanziamento personale Università)	15000 (spese per attività di laboratorio su progetto europeo o regionale)
	A.6 - Effetti delle microplastiche su piante acquatiche e ripariali	IRET-CNR	Zacchini	1	12	Regione Lazio	20000 (cofinanziamento CNR-costi personale)	55000 (Progetti europei, Regionali)
	A.7 - Telerilevamento: Sviluppo di algoritmi bio-ottici per caratterizzazione di acque fluviali con presenza di microplastiche	ISMAR-CNR	Falcini	1	36	CNR; Fondi Regionali e Fondi Comunali	20000 (cofinanziamento CNR-costi personale)	30000 (Progetti europei ed eventuali fondi regionali)

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)	x	Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	x	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	In mancanza di adeguata coperture finanziaria, l'attività A1 includerà diffusione dati già acquisiti o corrispondenti ad attività già programmate. L'avvio delle attività A2-A5 è da considerarsi in relazione al reperimento dei fondi. A6 e A7 sono attività che possono partire indipendentemente dal reperimento dei fondi

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Laura Passatore, Massimo Zacchini	IRET-CNR	laura.passatore@cnr.it, massimo.zacchini@cnr.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 7	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	x
C. Qualità acque	x	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	x	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	x	5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

C.2 - ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ			CNR	Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente	Fabio Trincardi
Conoscenza					
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione	x				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Divulgazione/Educazione ambientale; Inquinamento/litter	A.1 - Sviluppo di percorsi didattici e formativi sul tema della plastica: "dagli impatti del marine litter alle soluzioni attraverso l'economia circolare". Studio integrato e multidisciplinare per la descrizione dell'impatto e delle soluzioni per valorizzare le conoscenze/competenze dei territori; - workshops e conferenze sul format "fatti di plastica";	IAS -CNR; ed esteso alla disponibilità e interesse di tutti i firmatari del CdF.	Francocci	1	36	CNR, Fondi Regionali e Fondi Comunali	10000 (cofinanziamento CNR-costi personale);	10000 tra Comune di Roma e Regione Lazio
	A.2 - Attività di divulgazione e formazione in collaborazione con le scuole di Fiumicino sul tema dell'inquinamento e della conservazione/valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico dell'area del fiume Tevere	IAS -CNR ed esteso alla disponibilità e interesse di tutti i firmatari del CdF. Include la collaborazione con istituti scolastici (in essere attività con scuola primaria di Fiumicino)	Pierdomenico	1	36	CNR, Fondi Regionali e Fondi Comunali	10000 (cofinanziamento CNR-costi personale)	10000 tra Comune di Roma e Regione Lazio

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI							
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)	x	Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)		A new Circular Economy Action Plan For a cleaner and more competitive Europe, COM/2020/98 final	x
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	x	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Fedra Francocci	CNR	fedra.francocci@cnr.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 8	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2021-2024

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	x
C. Qualità acque	x	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	x	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	x
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre			

C.3 - Monitoraggio chimico e biologico-Aumento punti di monitoraggio nei CI interessati

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			Arpa Lazio	Dipartimento Stato dell'Ambiente Servizio Monitoraggio delle Risorse Idriche	Marco Le Foche
Sicurezza					
Interventi		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE	R - RISORSE FINANZIARIE
Comunicazione					
Monitoraggio	x	SOGGETTI	REFERENTE	Avvio / Termine	ENTI FINANZIATORI / DISPONIBILI / DA REPERIRE

		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A	A1 - Reperimento e trasmissione dati chimici, biologici ecc	Arpa Lazio	Marco Le Foche	1	6	Arpa Lazio	(ore uomo)	30000 euro / anno
	A2 - Portare da 3 a 6 i punti di monitoraggio (biologico e chimico)	Arpa Lazio	Marco Le Foche	3	3	Regione Lazio		
	A3 - Monitoraggio chimico e biologico con cadenze come da D.Lgs.172/2015 e Dm 260/2010	Arpa Lazio	Marco Le Foche	4	36	Regione Lazio		
	A4- individuazione punti accesso supplementari	Arpa Lazio	Marco Le Foche	1	2	Arpa Lazio	(ore uomo)	

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	x		
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Coordinate stazioni Arpa_CdF individuate - CdF_01: 41°59'19.77"N 12°29'48.29"E; Cdf_02: 41°51'0.74"N 12°28'7.45"E; CdF_03: 41°46'30.82"N 12°16'41.96"E

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Salvatore De Bonis	Arpa Lazio	salvatore.debonis@arpalazio.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 9	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica			x			2. Miglioramento qualità delle acque	x
C. Qualità acque	x	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica			x			4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva					x	6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre			

C.4 - INTERVENTI DI RISANAMENTO FOGNARIO RICADENTI NEL TRATTO CITTADINO DEL FIUME TEVERE

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			ACEA spa		Dirigente ACEA
Sicurezza					
Interventi	x	SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE	R - RISORSE FINANZIARIE
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Addutrice Ponte Ladrone II lotto	A.1 - Progettazione preliminare	ACEA Ato 2	RUP	primo trimestre 2019	1° semestre 2023 (Imprevisti archeologici in corso di risoluzione)	ACEA Ato 2	€ 15.800.000	
	A.2 - Iter autorizzativo/Finanziamento							
	A.3 - Bando d'appalto							
	A.4 - Progettazione esecutiva							
	A.5 - Implementazione/Lavori							
B - Collettore di Isola Farnese Crescenza III lotto	B.1 - Progettazione preliminare	ACEA Ato 2	RUP	ultimo trimestre 2018	1° trimestre 2023 (Problematiche ambientali (definizione valori di fondo) in corso di risoluzione)	ACEA Ato 2	€ 33.000.000	
	B.2 - Iter autorizzativo/Finanziamento							
	B.3 - Bando d'appalto							
	B.4 - Progettazione esecutiva							
	B.5 - Implementazione/Lavori							
C - Maglianella VI tronco	C.1 - Progettazione preliminare	ACEA Ato 2	RUP	primo trimestre 2019	1° trimestre 2023 (Imprevisti archeologici in corso di risoluzione)	ACEA Ato 2	€ 11.000.000	
	C.2 - Iter autorizzativo/Finanziamento							
	C.3 - Bando d'appalto							
	C.4 - Progettazione esecutiva							
	C.5 - Implementazione/Lavori							
D - Eliminazione scarico F19 via Veientana	D.1 - Progettazione preliminare	ACEA Ato 2	RUP	primo trimestre 2021	1° trimestre 2023	ACEA Ato 2	€ 5.000.000	
	D.2 - Iter autorizzativo/Finanziamento							
	D.3 - Bando d'appalto							
	D.4 - Progettazione esecutiva							
	D.5 - Implementazione/Lavori							
E - Collettore fognario Acqua Traversa VI tronco	E.1 - Progettazione preliminare	ACEA Ato 2	RUP	in attesa gara		ACEA Ato 2	€ 5.300.000	
	E.2 - Iter autorizzativo/Finanziamento							
	E.3 - Bando d'appalto							
	E.4 - Progettazione esecutiva							
	E.5 - Implementazione/Lavori							

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	x		
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Claudia Ceci	Acea spa	claudia.ceci@aceaspa.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 10	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	x
C. Qualità acque	x	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	x	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	x	5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

C.5 - APPROCCIO INTEGRATO DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19 - dalla città alla foce

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			CNR	Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente	Fabio Trincardi
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione	x				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Analisi degli impatti del lockdown causato dalla pandemia-COVID19, da Roma alla Foce del Tevere.	A.1 - Mutual learning (LIVING LAB), esteso a tutti i portatori di interesse, sulla variazione e sugli impatti socioeconomici riscontrati in fase di lockdown e post lockdown per stimolare soluzioni di gestione resiliente delle risorse. I dati ambientali utilizzati come riferimento per la comunicazione e coinvolgimento dei protatori di interesse derivano dai dati del progetto SNAPSHOT-CNR https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-9418/snapshot-uno-sguardo-all-ambiente-marino-durante-e-dopo-la-pandemia	Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del CNR (Istituti partecipanti al progetto SNAPSHOT IAS-CNR, IRSA-CNR, ISMAR-CNR). Da coinvolgere ARPA, ACEA, Unitelma, Autorità di Distretto, Comune di Roma, Comune di Fiumicino e Regione, Esteso alla disponibilità e interesse di tutti i firmatari del CdF,	Francocci, IAS CNR (saranno volta per volta coinvolti i ricercatori che aderiscono al progetto SNAPSHOT)	1	18	CNR, Ministeri, Progetti Europei, Regione, Comuni	6000 (cofinanziamento CNR costo del personale)	15000

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI							
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	x	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	x
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)	x	Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	x	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Fedra Francocci	CNR	fedra.francocci@cnr.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 11	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	X	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	X
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	X
C. Qualità acque	X	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	X
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	X	5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre			

C.6 - BARRIERE PER INTERCETTARE I RIFIUTI

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			REGIONE LAZIO	UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME - PRESIDENZA	CRISTIANA AVENALI
Sicurezza					
Interventi	X				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Barriere per intercettare i materiali galleggianti prima che giungano in mare e riciclo del materiale	A.1 - Posa in opera delle barriere per intercettare il materiale galleggiante	REGIONE LAZIO	RESPONSABILE DEI CONTRATTI DI FIUME DELLA REGIONE LAZIO - DOTT.SSA CRISTIANA AVENALI	5/1/2022	31/12/2022	REGIONE LAZIO	119.978,10 €	- €
	A.2 - Raccota del materiale intercettato	REGIONE LAZIO	RESPONSABILE DEI CONTRATTI DI FIUME DELLA REGIONE LAZIO - DOTT.SSA CRISTIANA AVENALI					
	A.3 - Deposito temporaneo dei rifiuti e prima separazione	REGIONE LAZIO	RESPONSABILE DEI CONTRATTI DI FIUME DELLA REGIONE LAZIO - DOTT.SSA CRISTIANA AVENALI					
	A.4 - Analisi del peso e della tipologia di rifiuto	REGIONE LAZIO, COREPLA	RESPONSABILE DEI CONTRATTI DI FIUME DELLA REGIONE LAZIO - DOTT.SSA CRISTIANA AVENALI					
	A.5 -. Riciclo del materiale per la produzione di arredi urbani	REGIONE LAZIO, COREPLA	RESPONSABILE DEI CONTRATTI DI FIUME DELLA REGIONE LAZIO - DOTT.SSA CRISTIANA AVENALI					
B - Sensibilizzazione in merito alla problematica del corretto smaltimento dei rifiuti	B.1 - Comunicazioni periodiche dei risultati ottenuti	REGIONE LAZIO	RESPONSABILE DEI CONTRATTI DI FIUME DELLA REGIONE LAZIO - DOTT.SSA CRISTIANA AVENALI	5/1/2022	31/12/2022	REGIONE LAZIO	- €	- €

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	X	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PSS - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	X		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

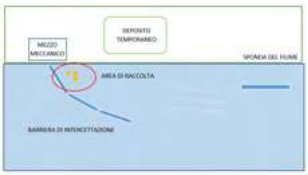
CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

FOTO/IMMAGINI

CARTOGRAFIA

NOTE/SCHEMI/DIGRAMMI DI FLUSSO/ALTRO



SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	VALERIA MARIGLIANI	REGIONE LAZIO - UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME	valeria.marigliani@laziocrea.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 12	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	X	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	X
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	X	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	X
D. Biodiversità e funzionalità ecologica	X					4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X		

D.1 - CONOSCENZA BIODIVERSITÀ E FUNZIONALITÀ ECOLOGICA

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza	X		Univ. Roma Tre	Dip. Scienze	Marco Bologna
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Biodiversità: sua caratterizzazione e analisi del grado di naturalità & antropizzazione e delle specie aliene, nell'area perifluviale e fluviale	A.1 - Ricerca bibliografica e analisi delle informazioni su base qualitativa e temporale	Dip. Scienze, Univ. Roma Tre	Dip. Scienze, Univ. Roma Tre	1° mese	4° mese	Dip. Scienze Roma Tre	risorse/uomo	
	A.2 - Georeferenziazione dei dati presenti in letteratura relativi alla biodiversità nei diversi tratti fluviali e individuazione lacune conoscitive.			2° mese	5° mese	Dip. Scienze Roma Tre	risorse/uomo	
	A.3 - Valutazione preliminare su base bibliografica dei settori fluviali che risultano di maggior pregio naturalistico meritevoli di conservazione, che di quelli a maggior rischio, o impattati di cui si suggerisce una riqualificazione ambientale.			2° mese	7° mese	progetti comunali/regionali/nazionali/europei	da reperire	borse di studio per euro 6000
	A.4 - Segnalazione su base bibliografica dei settori fluviali maggiormente interessati da fenomeni di inquinamento biologico (impatto specie aliene sulla biodiversità) e loro georeferenziazione			6° mese	18° mese	progetti comunali/regionali/nazionali/europei	da reperire	24.000 euro /1 assegno ricerca
	A.5 - Ampliamento delle conoscenze tramite indagini floristiche, vegetazionali, faunistiche e di habitat ripariali e acquatici ed ripariali e acquatici ed elaborazione dati			12° mese	24° mese	progetti comunali/regionali/nazionali/europei	da reperire	48.000 euro /2 assegni
	A.6 - Georefenziazione nuovi dati di biodiversità e azioni di comunicazione (in eventuale sinergia altri gruppi) con particolare attenzione specie aliene			12° mese	24° mese	progetti comunali/regionali/nazionali/europei	da reperire	24.000 euro /1 assegno ricerca
	A.7 - Confronto diacronico con i dati presenti in letteratura e quelli novamente acquisiti.			22° mese	24° mese	progetti comunali/regionali/nazionali/europei	da reperire	Attività integrata con A3
B - Ecologia Fluviale del basso corso del Tevere: Definizione delle principali relazioni trofiche, funzionali e ambientali	B.1 - Integrazione dati dei descrittori fisici e chimici con quelli biologici	Dip. Scienze, Univ. Roma Tre	Dip. Scienze, Univ. Roma Tre	6° mese	12° mese	Dip. Scienze Roma Tre	risorse/uomo	
	B.2 - Ampliamento delle conoscenze sulle dinamiche delle interazioni interspecifiche con i parametri idrodinamici influenti per gli habitat ripariali e acquatici			12° mese	24° mese	progetti comunali/regionali/nazionali/europei	da reperire	24.000 euro /1 assegno ricerca
	B.3 - Valutazioni circa le correlazioni tra i dati ambientali e quelli relativi alle comunità biotiche (del popolamento fluviale animale e vegetale e agli habitat ripariali e acquatici)			25° mese	36° mese	progetti comunali/regionali/nazionali/europei	da reperire	24.000 euro /1 assegno ricerca
	B.4 - Sviluppo di un giudizio esperto circa lo stato della biocenosi fluviale, degli habitat riapriali ed acquatici, e della funzionalità ecosistemica			32° mese	36° mese	progetti comunali/regionali/nazionali/europei	da reperire	Attività integrata con B2 e B3
C	C1 - Considerazioni critiche circa le conoscenze relative allo stato di qualità dell'acqua (Azione qualità delle acque) e l'identificazione di descrittori biologici del grado di uso sostenibile della risorsa idrica	Dip. Scienze, Univ. Roma Tre	Dip. Scienze, Univ. Roma Tre	18° mese	30° mese	progetti comunali/regionali/nazionali/europei	da reperire	24.000/ 1 assegno
	C.2 - Considerazioni critiche/approfondimenti circa l'analisi del deflusso minimo vitale			18° mese	30° mese	progetti comunali/regionali/nazionali/europei	da reperire	Azione Integrata con C1
	C.3 - Valutazione della capacità autodepurativa del fiume (direttamente collegata al mantenimento del regolare andamento dei cicli biogeochimici dei nutrienti, in relazione alla catena del pascolo e del detrito)			18° mese	32° mese	progetti comunali/regionali/nazionali/europei	da reperire	24.000/ 1 assegno
	C.4 - Definizione del grado di comunicazione tra i livelli di α-, β-, γ-, δ-diversità			18° mese	30° mese	progetti comunali/regionali/nazionali/europei	da reperire	Azione Integrata con C3
	C.5 - Identificazione delle criticità nell'uso del suolo, dei rischi, delle minacce e delle perturbazioni ambientali legate all'uomo			24° mese	36° mese	progetti comunali/regionali/nazionali/europei	da reperire	24.000/ 1 assegno

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	X	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)	X	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)	X	PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	X		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	X	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	Ottenimento delle coperture finanziarie. Qualora non possano essere reperite, l'azione per il primo Programma si riduce alle attività A1, A2, B1

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Giulia Caneva	Dip. Scienze, Univ. Roma Tre	giulia.caneva@uniroma3.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 13	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	X	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	X
D. Biodiversità e funzionalità ecologica	X					4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X		

D.2 - ATTIVITÀ DI PESCA SPORTIVA E ANALISI ITTIOLOGICA

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ			FIPSAS		Riccardo Fioramonti
Conoscenza					
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione	X				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A	A.1 - Organizzazione eventi/competizioni	Fipsas	Fioramonti Riccardo	gennaio	marzo	FIPSAS	autofinanziata FIPSAS	
	A.2 - Analisi e individuazione specie ittiche presenti	Fipsas/Arpa Lazio	Fioramonti Riccardo		Periodo da maggio a ottobre di ogni anno	FIPSAS	autofinanziata FIPSAS	
	A.3 - Segnalazione specie ittiche aliene invasive e di nuova introduzione	Fipsas/Arpa Lazio	Fioramonti Riccardo	novembre	dicembre	FIPSAS	autofinanziata FIPSAS	
	A.4 - Invio liste faunistiche autorità competenti e soggetti promotori CdF	Fipsas	Fioramonti Riccardo		Fine anno	FIPSAS	autofinanziata FIPSAS	

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	X	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)	X	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	X		
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	X	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	Autorizzazioni a procedere in ambienti fruibili

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Fioramonti Riccardo	FIPSAS	riccardo.fioramonti@mit.gov.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 14	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2021-2024

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	x
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	x
D. Biodiversità e funzionalità ecologica	x					4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre			

D.3 - OSSERVATORIO TERRITORIALE BIODIVERSITÀ

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza	x		Arpa Lazio	Dipartimento Stato dell'Ambiente Servizio Monitoraggio delle Risrse Idriche	Marco Le Foche
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A	A1- Costituzione dell'OTB e individuazione dei referenti	Arpa Lazio	Le Foche / De Bonis	1	3	Arpa Lazio	propria	
	A2- Costruzione del piano di lavoro	Arpa Lazio	Le Foche / De Bonis	4	5	Arpa Lazio	propria	
	A3- avvio delle attività sul caso pilota del Tevere sulla fauna ittica (processando i risultati dell'azione D2 - FIPSAS)	Arpa Lazio	Le Foche / Lombardo	6	12	Regione Lazio		10.000 €
	A4- Acquisizione dati su flora (macrofite acquatiche e alghe) e fauna (macrobenthos, pesci e vertebrati)	Arpa Lazio	Le Foche / Lombardo	12	36	Regione Lazio		10.000 €
	A5- Studio, preparazione e implementazione collezioni museali con specie presenti sul territorio e/o di nuova individuazione tassonomica	ARPA Lazio, Museo di Zoologia (da coinvolgere)	De Bonis	6	36	Regione Lazio		10.000 €
	A6- Supporto agli enti in fase di progettazione sulle specie da inserire nelle aree perifluviali (cosidetti parchi d'affaccio dalla Regione Lazio)	Arpa Lazio	De Bonis	6	36	Arpa Lazio	propria	
	A7- Workshop partecipativi	ARPA Lazio, Agenda Tevere, FIPSAS, Regione Lazio Dipartimento Ambiente	Le foche / Lombardo / De Bonis	12	36	Arpa Lazio	propria	

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PSS - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	x	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	L'OTB sarà inquadrato all'inetrno di Arpa Lazio con la funzione di individuare sulle principali matrici (acque interne, marine e transizione) endemismi, specie vulnerabili e ingresso di nuove specie aliene. Il Tevere sarà il progetto pilota su cui partiranno le attività dell'OTB. I risultati attesi riguardano la pubblicazione di aggiornamenti su specie presenti animali e vegetali, workshop e laboratori didattici. All'interno del CdF Tevere si da avvio sperimentale all'OTB con l'obiettivo di renderlo un osservatorio strutturato di ARPA Lazio

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Salvatore De Bonis	Arpa Lazio	salvatore.debonis@arpalazio.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 15	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	x	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

E.1 - SISTEMA DELLO SPAZIO PUBBLICO "TEVERE DELLA CITTÀ" E "TEVERE PER LA CITTÀ"

AT - ATTIVITÀ	SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ Conoscenza Sicurezza Interventi Comunicazione Monitoraggio		Università La Sapienza	PDTA	Laura Ricci Direttore Dipartimento 0649919078/54

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Attività propedeutiche a declinare lo spazio pubblico del "Tevere della città" e del "Tevere per la città" in azioni sperimentali coerenti con la visione di un Sistema Tevere parco fluviale	A.1 - Valutazione delle aree ed ambiti di correlazione Tevere-città funzionali alla riqualificazione del rapporto quota-fiume (aree ed ambiti spondali) quota-città. Mappatura.	La Sapienza PDTA, UISP, DIT, AIAPP, ABDAC, UST Roma Capitale, Protezione Civile Roma Capitale, Regione Lazio, Agenda Tevere	La Sapienza PDTA: Carlo Valorani	primo anno	12 mesi	Università La Sapienza PDTA attraverso impegno diretto di personale strutturato subordinato al reperimento di Assegni di Ricerca.	6 Giorni/Uomo (senior)	96 Giorni/Uomo (junior)
B - Attività di proposta di intervento sullo spazio pubblico del "Tevere della città" e del "Tevere per la città"	B.1 - "Connessione Sotto/Sopra": valutazione del sistema dei punti di accesso in relazione anche alle possibili forme di fruizione (sulla base delle informazioni del Data Basa Unico del Tevere). Schemi preliminari per la riqualificazione/valorizzazione dell'accessibilità esistente e schemi preliminari per nuovi sistemi di accessibilità e loro integrazione in un sistema coerente.	La Sapienza PDTA, UISP, DIT, AIAPP, ABDAC, UST Roma Capitale, Protezione Civile Roma Capitale, Regione Lazio, Agenda Tevere	La Sapienza PDTA: Carlo Valorani	secondo anno	12 mesi	Università La Sapienza PDTA attraverso impegno diretto di personale strutturato subordinato al reperimento di Assegni di Ricerca.	12 Giorni/Uomo (senior)	192 Giorni/Uomo (junior)
	B.2 - "Reti Sotto/Reti Sopra": elaborazione di schemi preliminari per la costituzione di una rete di collegamenti ciclopedanli e fluviali per un nuovo sistema di fruizione integrato.	La Sapienza PDTA, AIAPP, ABDAC, UST Roma Capitale, Protezione Civile Roma Capitale, Regione Lazio, Agenda Tevere.	La Sapienza PDTA: Carlo Valorani	secondo anno	24 mesi	Università La Sapienza PDTA attraverso impegno diretto di personale strutturato subordinato al reperimento di Assegni di Ricerca.	12 Giorni/Uomo (senior)	193 Giorni/Uomo (junior)

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale	x
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)	x	PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	x	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	Università La Sapienza PDTA attraverso impegno diretto di personale strutturato subordinato al reperimento di Assegni di Ricerca

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Carlo Valorani	Università La Sapienza	carlo.valorani@uniroma1.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 16	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	x
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

E.2 - STUDI E WORKSHOP TEMATICI

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza	x		Università Roma Tre	Dipartimento di Architettura	Giovanni Longobardi
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - messa a sistema e condivisione dei risultati dei Corsi che lavorano su tratti del Tevere interessati dal CdF	A.1 - individuazione delle aree studio e dei Corsi coinvolti	Dipartimento di Architettura, UniRoma Tre, associazioni	Dipartimento di Architettura, UniRoma Tre	inizio anno accademico	primo bimestre del semestre	Fondi pubblici, sponsorizzazioni private	risorse uomo	10.000 €
	A.2 - incontri intermedi e scambio degli stati di avanzamaneto dei Corsi			merà semestre	fine semestre			
	A.3 - mostre/incontri condivise con gli attori del CdF				fine anno			
B - corso di Politiche Urbane e Territoriali sulle aree a sud di Roma	B.1 - interpretazioni tematiche: usi del suolo, pattern insediativi, sistema della pianificazione, storie e memorie, economie	Dipartimento di Architettura, UniRoma Tre, Municipi, Agenda Tevere, INU Lazio, associazioni locali, attori del CdF	Anna Laura Palazzo	ott-22	gen-23	Dipartimento di Architettura, UniRoma Tre	risorse uomo	
	B.2 - somministrazione questionari, interviste, mappe			nov-22	gen-23			
	B.3 - incontri condivise con gli attori del CdF			gen-23	feb-23			
C - Workshop di rigenerazione delle connessioni paesaggistiche, lettura ed analisi ambientale nell'area del fiume Tevere fra Ostiense e la foce - Master di II livello OPEN - Architettura e Rappresentazione del Paesaggio	C.1 - individuazione dell'area di studio	Dipartimento di Architettura, UniRoma Tre, Master OPEN - Architettura e Rappresentazione del Paesaggio	Maria Grazia Cianci	mar-22	giu-23	Dipartimento di Architettura, UniRoma Tre, Master OPEN	€ 3.000	
	C.2 - analisi cartografica e rilievo del paesaggio			mag-22	ott-22			
	C.3 - elabprazioni grafiche e realizzazione di rappresentazioni digitali			ott-22	feb-23			
D - Workshop progettazione del paesaggio sull'area del fiume Tevere da Ostiense alla foce - Master di II livello OPEN - Architettura e Rappresentazione del Paesaggio	D.1 - individuazione dell'area di studio	Dipartimento di Architettura, UniRoma Tre, Master OPEN - Architettura e Rappresentazione del Paesaggio	Maria Grazia Cianci	apr-22	giu-23	Dipartimento di Architettura, UniRoma Tre, Master OPEN	€ 3.000	
	D.2 - sopralluoghi e analisi dell'area di progetto			mag-22	ott-22			
	D.3 - sviluppo di concept progettuale			ott-22	feb-23			
E - messa a sistema, comunicazione ed espressione grafica dei risultati derivanti dai workshop svolti in merito alle aree interessate dal CdF	E.1 - mostre/incontri condivise con gli attori del CdF	Dipartimento di Architettura, UniRoma Tre, Master OPEN - Architettura e Rappresentazione del Paesaggio, AIAPP Lazio, INU Lazio, Agenda Tevere, attori del CdF	Maria Grazia Cianci	set-22	feb-23	Fondi pubblici, sponsorizzazioni private	risorse uomo	€ 10.000
F - Mappatura e messa a sistema dei beni culturali presenti nell'area della foce del Tevere e dell'Isola sacra, mirata alla loro conoscenza, diffusione e valorizzazione.	F.1 - organizzazione di una mostra.	Dipartimento di Architettura, Regione Lazio, Comuni di Roma e di Fiumicino	Maria Margarita Segarra Lagunes	set-22	set-23	Dipartimento di Architettura (Roma Tre), Fondi pubblici	risorse uomo + € 5,000	€ 5.000
	F.2 - pubblicazione del relativo catalogo			set-22	set-23			
G - Studio delle pratiche e costruzione di un "Atlante delle pratiche" legate al Tevere rispetto ai temi dell'abitare, dello svago, della produzione, facendo ricorso all'"architectural ethnography"	G.1 - Desk research (studio cartografico e individuazione delle pratiche)	Dipartimento di Architettura, UniRoma Tre, attori del CdF	Marco Ranzato	mar-22	apr-22	Dipartimento di Architettura, UniRoma Tre	risorse uomo	€ 10.000
	G.2 - Desk research (studio cartografico e individuazione delle pratiche)			mag-22	dic-22			
	G.3 - Implememtazione e stampa "Atlante delle pratiche"			gen-23	feb-23			
H - Convegno internazionale: Il sistemi fluviali Tevere-Aniene, Ruhr-Essen, Tamigi-Lea: categorie e progetto delle reti fluviali principali e minori in contesti metropolitani	H.1 - Convegno internazionale	Dipartimento di Architettura Università degli studi Roma Tre, TU dortmund, RTWH Aachen, Bauhaus Weimar, UCL the bartlett school	Lucia Nucci	set-22	feb-23	Fondi pubblici, sponsorizzazioni internazionali	erasmus+ teaching staff mobility	€ 3.000
	H.2 - spese convegno, dissemination, pubblicazione			set-22	mar-23			*€ 3.000*

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	x
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale	x
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)	x	PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	x	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	x	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Anna Laura Palazzo	Università Roma Tre, Dipartimento di Architettura	annalaura.palazzo@uniroma3.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 17	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	x	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

E.3 - FORMAZIONE SUI CONTRATTI DI FIUME - OAR

AT - ATTIVITÀ	SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
		Ordine Architetti Roma		Francesco Aymonino

TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ	
Conoscenza	
Sicurezza	
Interventi	
Comunicazione	x
Monitoraggio	

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Conferenza	A.1 - I contratti di fiume e di costa dell'area romana	OAR e Promotori dei singoli contratti, Regione Lazio Ufficio Piccoli Comuni e Contratti di Fiume, Roma Capitale Ufficio Speciale Tevere	OAR: RESPONSABILI PERCORSI FORMATIVI Architettura, Pianificazione e Paesaggio	primo semestre 2022	primo semestre 2022	OAR	euro 4.000	
B - Conferenza	B.1 - Il ruolo dell'architetto nella procedura dei contratti di fiume	OAR, INU, AIAPP	OAR: RESPONSABILI PERCORSI FORMATIVI Architettura, Pianificazione e Paesaggio	seconda semestre 2022	secondo semestre 2022	OAR	euro 4.000	

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)	x	CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)	x	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)	x	PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)	x	Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Francesco Aymonino	Ordine Architetti Roma	francesco.aymonino@studioseste.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 18	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	X
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	X
E. Fruizione integrata	X	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	X	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	X
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X		

E.4 - FRUIZIONE E USO DELLE SPONDE: BLUE WAY Mobilità fluviale ecosostenibile
(Modelli per la riqualificazione e valorizzazione della mobilità fluviale esistente e nuova per la città)

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza	X		POMOS DIET	DIET Sapienza	Fabio Massimo Frattale Mascioli (POMOS) Marco Listanti (DIET)
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A	A.1 - Raccolta di dati sui flussi turistici (alta, media, bassa stagione) riferiti specificatamente all'uso del sistema dei Lungotevere e aree correlate. Raccolta di dati sui flussi cittadini ("mobilità lavoro") riferiti specificatamente all'uso del sistema dei Lungotevere e aree correlate). Elaborazioni grafiche strumentali all'analisi.	UST Roma Capitale, La Sapienza DIET/POMOS, ABDAC, Regione Lazio, Protezione Civile Roma Capitale	Per POMOS: Fabio Massimo Frattale Mascioli e Antonino Capillo	1° anno	12 mesi	POMOS (DIET)	DIET/Fondi da Progetti Europei per Ricercatore	Un assegno di Ricerca
	A.2 - Analisi strumentale (sondaggio, forum cittadini e turisti) sulla qualtà degli attuali sistemi di trasporto finalizzata alla valutazione di sistemi alternativi: mobilità fluviale.			1° anno	12 mesi		DIET/Fondi da Progetti Europei per Ricercatore	Un assegno di Ricerca
B	B.1 - Elaborazione modello mobilità fluviale ecosostenibile: battello elettrico. Elaborazione progetto preliminare, dimensionamento del sistema di trasporto fluviale (uso cittadino e turistico).			1° anno	36 mesi		DIET/Fondi da Progetti Europei per Ricercatore	Un assegno di Ricerca
	B.2 - Simulazione del sistema di trasporto fluviale: numero dei mezzi, stazioni di attraco, tempi di percorrenza, criticità, costo del servizio.			1° anno	36 mesi		DIET/Fondi da Progetti Europei per Ricercatore	Un assegno di Ricerca
C	C.1 - Coinvolgimento degli stakeholders locali per partenariato, affidamento, gestione.			1° anno	36 mesi		DIET/Fondi da Progetti Europei per Ricercatore	Un assegno di Ricerca
	C.2 - Elaborazione progetto definitivo.			1° anno	36 mesi		DIET/Fondi da Progetti Europei per Ricercatore	Un assegno di Ricerca

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	X
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)	X	PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	X	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	X
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	X		
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)	X		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	Qualora non fosse possibile reperire i finanziamenti, le attività ...es. A1, An, potrebbero essere coperte con risorse/uomo

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Fabio Massimo Frattale Mascioli - Antonino Capillo	POMOS	fabiomassimo.frattalemascioli@uniroma1.it, antonino.capillo@uniroma1.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 19	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	x	5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

E.5 - ANTICO PORTO FLUVIALE DI ROMA A TESTACCIO

AT - ATTIVITÀ	SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ				
Conoscenza		MiC	Soprintendenza speciale archeologia belle arti e paesaggio di Roma	Soprintendente speciale Dott.ssa Daniela Porro
Sicurezza				
Interventi x				
Comunicazione				
Monitoraggio				

A - Il progetto mira a resituire alla città di Roma il rapporto con il Tevere mediante l'antico porto fluviale-emporium, parte del Museo Diffuso del Rione Testaccio. Il sito racconta e contribuisce a capire il sistema delle infrastrutture che hanno sostenuto la vita della città antica per secoli. Le antiche banchine, con il criptoportico che si sviluppano sulla riva sinistra per oltre 200 metri subito a valle del moderno ponte Sublicio, sono anche un punto in cui si può operare la riconnessione della città contemporanea con il suo fiume.

	SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
	SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A.1 - Lavori di messa in sicurezza del sito (lavori già in parte realizzati). Primi interventi di messa in sicurezza idraulica per il deflusso delle acque di piena. Lavori di scavo archeologico, restauro e musealizzazione, per la valorizzazione e fruizione del sito. Il complesso dei lavori (messa in sicurezza, scavo e restauro) in parte realizzato e per il resto in corso o in affidamento, mira a rendere fruibile il monumento in sicurezza, dalla primavera all'autunno, e a favorire il naturale deflusso delle acque nelle fasi di piena del fiume, aumentando la il livello di salvaguardia delle strutture antiche.	MiBACT, Soprintendenza speciale archeologia belle arti e paesaggio di Roma	Renato Sebastiani, responsabile del sito e RUP dei lavori	prima parte finite le restrizioni COVID-19	12 mesi	Soprintendenza speciale archeologia belle arti e paesaggio di Roma	440.000 euro	
A.2 - Progetto e realizzazione dell'illuminazione monumentale dei resti del porto fluviale. L'impianto di lluminazione oltre ad essere funzionale al percorso di visita, renderà visibile il monumento, dal ponte e dalla riva destra, creando un effetto estetico di luce serale su una parte della riva normalmente al buio, aumentando l'effetto psicologico di connessione tra il fiume e la città.	MiBACT, Soprintendenza speciale archeologia belle arti e paesaggio di Roma	Renato Sebastiani, responsabile del sito e RUP dei lavori	progetto pronto, appalto fornitura da fare	3 mesi dall'incarico	Soprintendenza speciale archeologia belle arti e paesaggio di Roma	120.000 euro	

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale	
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

Linee guida: uno spazio espositivo permetterà una migliore comprensione del sito e l'integrazione con il resto del sistema del Museo Diffuso di Testaccio. Il Museo Diffuso di Testaccio è nato poco più di dieci anni fa sulla base di un lavoro di ricerca con i cittadini del rione, attraverso iniziative pubbliche e un lavoro nelle scuole primarie che, in collaborazione con Explora-Museo dei Bambini, ha portato a realizzare lo spazio ludico-didattico SottoSopra all'interno del Nuovo mercato Testaccio. Il Museo Diffuso è gestito dalla SSABAP-Roma attraverso un protocollo d'intesa con cinque associazioni di giovani archeologi e storici che svolgono attività di laboratorio, visite guidate , collaborano alla realizzazione di eventi specifici e istituzionali. Il Museo Diffuso ha un rapporto di collaborazione con i commercianti del nuovo mercato. Il Museo Diffuso vuole essere in primo luogo una struttura aperta, usabile dai cittadini, non solo per le visite, ma come luoghi espressivi del rione in cui realizzare attività. Il Porto fluviale è già parzialmente inserito nei percorsi di visita del Museo Diffuso. L'obiettivo è arrivare alla fruizione piena, e farlo diventare un luogo di attività aperto. L'altro obiettivo è che torni ad essere il luogo di contatto tra acqua e terra, tra la città e il fiume. La prima idea più semplice, una volta completati i lavori di ristrutturazione e restauro dell'ex Arsenale pontificio sulla riva destra, è di attivare una scafa, un piccolo battello che traghetti da una riva all'altra.
Criticità: più complesso da raggiungere, per il problema dei fondali, e quindi a lungo termine, è l'obiettivo di ripristinare la navigazione sino ad Ostia e a Fiumicino, oggi limitata a ponte Marconi. Ricostituire l'approdo a Testaccio e sulla riva destra al San Michele, permetterebbe di ripristinare la navigazione sul Tevere dai porti fluviali storici della città, fino al mare, e la valorizzazione di un rapporto e di un paesaggio oggi mancante. Un ostacolo all'inizio dei lavori sono le restrizioni causate dal COVID-19

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Renato Sebastiani	Soprintendenza speciale archeologia belle arti e paesaggio di Roma	renato.sebastiani@beniculturali.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 20	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre			

E.6 - ESTATE SUL TEVERE
Eventi in banchina sinistra del Tevere (lungotevere di Ripetta) da Ponte Regina Margherita fino alla scala di accesso all'Ara Pacis

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			Emmetre Srl		Mario Messina
Sicurezza					
Interventi	x	SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE	R - RISORSE FINANZIARIE
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Rendere operativa la concessione decennale già in fieri attraverso un progetto di utilizzo della banchina che preveda iniziative compatibili con il PS5 e lasci libera, al servizio dei concessionari prospicenti, la porzione di banchina dall'accesso dello scalo De Pinedo sino al ponte Regina Margherita per iniziative nel tratto di banchina sino alla scala di accesso all'Ara Pacis.	A.1 - Eventi su terra ferma volti alla salute delle mamme. Può trattarsi di un corso di ginnastica specifico per il benessere delle mamme da tenersi la mattina di prim'ora e da replicare eventualmente la sera all'imbrunire.	Emmetre Srl, Decathlon	Mario Messina	giu-22	set-22	Emmetre Srl	parziale Emmetre Srl	da reperire in parte
	A.2 - Richiesta alla Regione di una concessione temporanea per collocare un pontile per l'attracco delle barche	Emmetre Srl						
	A.3 - Organizzazione di corsi di canoa e/o canottaggio ed anche dragon boot sia con finalità prettamente sportive che di recupero post trauma. Qualora si preveda la realizzazione di inteventi temporanei si deve trattare di: - installazione di piccoli chioschi di servizio amovibili, di max 25 mq complessivi per ettaro, con altezza max di 3,2m poste al disopra del livello della massima piena; - installazione di percorsi natura; - realizzazione di piccoli punti informativi per la didattica ambientale	Emmetre Srl, Baja Deportivo, Decathlon, Federazioni				Emmetre Srl, Baja Deportivo, Decathlon, Federazioni	parziale Emmetre Srl	da reperire in parte

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	Linee guida: qualora si prevedano inteventi, i chioschi di servizio, da realizzare in legno, saranno ubicati in prossimità degli accessi alle aree ed in prossimità degli argini; i percorsi di fruizione di servizio devono avere il più possibile andamenti naturali e sezioni non costanti; non ci saranno impermeabilizzazioni, aree di sosta o parcheggi.

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Mario Messina	Emmetre Srl	m.messina@bajaroma.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 21	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)					OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica							2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		x	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica							4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile			5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva							6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre		x		

E.7 - GRUPPO DI LAVORO CONTRATTI DI FIUME

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza	x		INU Lazio		Domenico Cecchini
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - attività di lavoro interne ad INU Lazio	A.1 - Attivazione Gruppo di Lavoro Contratti di Fiume	INU Lazio	Patrizia Ricci, Romina D'Ascanio (coordinatrici del gruppo)	2022 III trimestre	2022 IV trimestre		l'azione rientra tra le attività associative della Sezione	
	A.2 - Studio degli strumenti urbanistici e dei processi amministrativi	INU Lazio		2023 I trimestre	2024 IV trimestre			
	A.3 - Incontri periodici del GdL per fornire supporto tecnico al CdF Tevere sotto il profilo urbanistico	INU Lazio		2022	2024			
	A.4 - Organizzazione seminari sul ruolo dei CdF nella pianificazione	INU Lazio, Agenda Tevere, Comune di Roma, Città Metropolitana		2023	2024	sponsorizzazioni private e/o fondi pubblici	risorse uomo	3.000 €
B - attività seminariali e progettuali	B.1 - Curatela di un seminario per la Biennale dello Spazio Pubblico sui Contratti di Fiume e attività propedeutiche	INU Lazio, BISP, Dipartimento di Architettura Roma Tre	Patrizia Ricci, Romina D'Ascanio	2023	2024	sponsorizzazioni private e/o fondi pubblici	risorse uomo	5.000 €
	B.2 - Sviluppo di progettualità con stakeholder locali sul rapporto fiume-città	Inu Lazio, BISP		2022	2024	sponsorizzazioni private e/o fondi pubblici	risorse uomo	10.000 €

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	x
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)	x	CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale	x
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)	x	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)	x	PRG Comune di Fiumicino	x
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)	x	PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	x	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	x
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)	x	Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	x		
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	x	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)	x		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Romina D'Ascanio	INU Lazio	lazioinu@gmail.com

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 22	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)					OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo			1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica							2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		X	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica							4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile			5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva	X						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre				

F.1 - PREMIO TEVERE BENE COMUNE

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			Agenda Tevere		Paola Cannavò
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione	X				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A	A.1 - Educazione ambientale e sensibilizzazione. Consapevolezza "Tevere Bene comune" e promozione della valenza storica e culturale del fiume. Laboratori tematici nelle scuole con produzione di lavori da premiare in occasione della "Giornata del Tevere".	Touring Club, UST Roma Capitale, Agenda Tevere, AIAPP, LEGAMBIENTE, Museo del Tevere, MARE VIVO, UISP, DIT, ABDAC, Regione Lazio, Demanio, Municipi, Università, sistema partecipativo territoriale (cittadini, Associazioni, Comitati di Quartiere, Reti), Associazioni Sportive, Assonautica Acque interne Lazio e Tevere, imprenditori privati.	Agenda Tevere	primo anno	attività permanente	Agenda Tevere	Risorse uomo 2.000 euro	2.000 euro attraverso sponsorizzazioni

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	X	PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)	X	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	X	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Laura Clerici	Agenda Tevere	cannavo@agendatevere.org

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 23	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	X	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva	X					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X		

F.2 - Naviga il Tevere

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			Assonautica Acque interne e Tevere		Piero Orlando
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione	X				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A	A.1 - Risalita del Tevere in gommone e barca elettrica dalla Foce CN Tecnomar (Pietro Micca) a Ponte Marconi in occasione del TEVERE DAY	Assonautica Italiana, Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere, Assonautica Romana, Museo del Tevere, TCI, UISP, Legambiente, CN Tecnomar, UST Roma Capitale, Volontari Protezione Civile Tevere Roma e Fiumicino	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	primo anno	attività permanente	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	Risorse uomo	
B	B.1 - Discesa del Tevere in gommone e barca elettrica da Ponte Marconi alla Foce CN Tecnomar (Pietro Micca) in occasione dell'APPIA DAY	Assonautica Italiana, Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere, Assonautica Romana, UST Roma Capitale, TCI, UISP, Legambiente, CN Tecnomar, Volontari Protezione Civile Tevere Roma e Fiumicino	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	primo anno	attività permanente	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	Risorse uomo	
C	C.1 - Risalita del Tevere in gommone e barca elettrica dalla Foce CN Tecnomar (Pietro Micca) ai Porti romani di Ostia Antica e di Traiano - Circumnavigazione Isola Sacra 21 aprile NATALE DI ROMA	Assonautica Italiana, Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere, Assonautica Romana, UST Roma Capitale, DIT, UISP, CN Tecnomar, Volontari Protezione Civile Tevere Roma e Fiumicino	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	primo anno	attività permanente	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	Risorse uomo	
D	D.1 - Discesa del Tevere in gommone e barca elettrica da Ponte Marconi alla Foce CN Tecnomar (Pietro Micca) in occasione della Discesa Internazionale del Tevere (DIT) 25 aprile/ 2 maggio	Assonautica Italiana, Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere, Assonautica Romana, UST Roma Capitale, DIT, UISP, CN Tecnomar, Volontari Protezione Civile Tevere Roma e Fiumicino	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	primo anno	attività permanente	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	Risorse uomo	
E	E.1 - Discesa del Tevere in gommone e barca elettrica da Ponte Marconi alla Foce CN Tecnomar (Pietro Micca) in occasione della Discesa Internazionale del Tevere (DIT) 3^ domenica dicembre NATALE	Assonautica Italiana, Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere, Assonautica Romana, UST Roma Capitale, DIT, UISP, CN Tecnomar, Volontari Protezione Civile Tevere Roma e Fiumicino	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	primo anno	attività permanente	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	Risorse uomo	
F	F.1 - Discesa del Tevere in gommone e barca elettrica da Ponte Marconi alla Foce CN Tecnomar (Pietro Micca) in occasione della Discesa Internazionale del Tevere (DIT) 6 gennaio BEFANA	Assonautica Italiana, Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere, Assonautica Romana, UST Roma Capitale, DIT, UISP, Gatti della regina Ciclarum, CN Tecnomar, Volontari Protezione Civile Tevere Roma e Fiumicino	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	primo anno	attività permanente	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	Risorse uomo	
G	G.1 - Giornata Mondiale dell'Acqua - 22 marzo - Anello della Scafa - Assistenza in gommone per le operazioni di guado del fiume - DIT e Regina Ciclarum - attività didattico formativa per le scuole a bordo del Pietro Micca CN Tecnomar	Assonautica Italiana, Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere, Assonautica Romana, UST Roma Capitale, DIT, UISP, Legambiente, Gatti della Regina Ciclarum, CN Tecnomar, Volontari Protezione Civile Tevere Roma e Fiumicino	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	primo anno	attività permanente	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	Risorse uomo	
H	H.1 - Giornata Nazionale del Mare e della Marineria - 11 aprile - attività didattico formativa per le scuole a bordo del Pietro Micca CN Tecnomar	Assonautica Italiana, Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere, Assonautica Romana, UST Roma Capitale, DIT, UISP, Legambiente, Gatti della regina ciclarum,CN Tecnomar, Volontari Protezione Civile Tevere Roma e Fiumicino	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	primo anno	attività permanente	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	Risorse uomo	

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	X	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	X		
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Piero Orlando	Assonautica Acque interne e Tevere	pierorlando70@gmail.com

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 24	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	X	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	X
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	X
F. Partecipazione Attiva	X					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X		

F.3 - TEVERE CICLOPEDONALE: CONTAPASSAGGI SOLARE

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza	X		Salvaciclisti	Gatti della Regina Ciclarum	Federico Occhionero
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A	A.1 - Sviluppo prototipo contapassaggi solare per il monitoraggio della frequentazione del percorso verde ciclopedonale	Gatti della ReginaCiclarum, Regione Lazio, Roma Capitale, Protezione Civile Roma Capitale	Federico Occhionero- Gatti della Regina Ciclarum	primo anno	12 mesi	Gatti della Regina Ciclarum	l'Associazione si impegna con auto finanziamento	1.000 €
B	B.1 - Sviluppo costellazione di contapassaggi: 3 unità dislocate nel tratto metropolitano (Terre del Nord, Campi Elisi, Via al Mare) (altre 2 nelle Terre Estreme alto Lazio e Umbria)	Gatti della ReginaCiclarum, Regione Lazio, Roma Capitale, Protezione Civile Roma Capitale	Federico Occhionero- Gatti della Regina Ciclarum	secondo anno	12 mesi	Gatti della Regina Ciclarum	l'Associazione si impegna con auto finanziamento	500 € a postazione
C	C.1 - Sviluppo del portale online (con la collezione di dati in tempo reale) e dell'ebook in lingua inglese per condividire il know how (progetto open source con elettronica commerciale, replicabile in qualsiasi parte del mondo)	Gatti della ReginaCiclarum	Federico Occhionero- Gatti della Regina Ciclarum	terzo anno	12 mesi	Gatti della Regina Ciclarum	l'Associazione si impegna con auto finanziamento	500 €

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	X
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	X
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	X	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	X
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Federico Occhionero	Salvaciclisti	federico.occhionero@gmail.com

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 25	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	X	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	X
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva	X					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X		

F.4 - TEVERE CICLOPEDONALE: RACCONTI DAL BASSO

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ			Salvaciclisti	Gatti della Regina Ciclarum	Federico Occhionero
Conoscenza					
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione	X				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A	A.1 - 3 giornate per far conoscere le Terre della Regina, dalle sorgenti al mare; vedere calendario felino http://reginaciclarum.it/wordpress/?page_id=670	Gatti della ReginaCiclarum, comunità dei cittadini	Federico Occhionero-Gatti della Regina Ciclarum	primo anno	attività permanente	Gatti della Regina Ciclarum	risorse uomo	

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	X
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)	X	PRG Comune di Fiumicino	X
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	X	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Federico Occhionero	Salvaciclisti	federico.occhionero@gmail.com

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 26	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)					OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		X	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica							2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		X	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica							4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	X	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile			5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva	X						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre		X		

F.5 - IL FIUME PARTECIPATO

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ			UISP Roma	UISP Roma	Gianni Russo
Conoscenza					
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione	X				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Mettere a rete esperienze e disponibilità di cittadini e associazini del territorio avviando percorsi di dialogo, confronto e condivisione sul tema del fiume nel suo rapporto con la città. Recuperare al patrimonio consapevole della città di Roma, antica comunità riparia, la conoscenza e la percezione del fiume come luogo identitario della città.	A.1 - Attivazione di uno spazio fisico come punto di incontro aperto al territorio per un nuovo dialogo tra la città e il Tevere e i suoi fiumi. Calendarizzazione degli incontri. Sede: locali delc omitato UISP Roma in viale Giotto n. 18	UISP ROMA, Agenda Tevere, comunità dei cittadini	UISP Roma	primo anno	attività permanente	UISP Roma	UISP Roma	

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	X
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	X	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Gianni Russo	UISP Roma	gianpierus@tiscali.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 27	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	X	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	X
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	X
F. Partecipazione Attiva	X					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X		

F.6 - IL FIUME NAVIGATO

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			UISP Roma	UISP Roma	Gianni Russo
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione	X				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Recuperare la percezione del fiume come parte integrante della città e del suo patrimonio identitario attraverso la promozione della fruizione sportiva, azione concreta e primaria di conoscenza, salvaguardia e cura dei luoghi del Tevere e della sua città (camminate e corsa, canoa, kajak, rafting, SUP).	A.1 - DIT Discesa Internazionale del Tevere. Navigazione turistico sportiva in canoa, gommone, SUP, kajak. Da Città di Castello a Fiumicino. Evento annuale 25 aprile-2maggio. Tappa romana 1 maggio con navigazione fino a Ponte Marconi	DIT, UISP Roma, Agenda Tevere, Regione Lazio, Roma Capitale, UST, Capitaneria di Porto, ABDAC, Protezione Civile, Associaizoni sportive, comunità dei cittadini di Roma e del mondo.	UISP Roma, DIT	primo anno	attività permanente		l'evento prevede una quota di iscrizione	15.000 €
B - Recuperare la percezione del fiume come parte integrante della città e del suo patrimonio identitario attraverso la promozione della fruizione sportiva, azione concreta e primaria di conoscenza, salvaguardia e cura dei luoghi del Tevere e della sua città (camminate e corsa, canoa, kajak, rafting, SUP).	B.1 - "Corsa del Tevere". inserita nell'ambito del Vivicittà (manifestazione podistica più grande del mondo organizzata dalla UISP in molte città italiane e straniere) la Corsa del Tevere è un percorso ad U di 10.154 mt lungo le banchine golenali da ponte Margherita in riva destra e arrivo a ponte S. Angelo in riva sinistra. L'attività è subordinata alla risoluzione delle criticità particolarmente nel passaggio tra le due sponde a Ponte Testaccio e nella sistemazione del sentiero in banchina sinistra da Ponte Testaccio a Ponte Palatino. Obiettivo arrivare a 12 km.	UISP Roma, Agenda Tevere, Regione Lazio, Roma Capitale, UST, Capitaneria di Porto, ABDAC, Protezione Civile, Associaizoni sportive, comunità dei cittadini di Roma.	UISP Roma	secondo anno, mese di maggio	attività permanente		l'evento prevede una quota di iscrizione	10.000 €
C - Recuperare la percezione del fiume come parte integrante della città e del suo patrimonio identitario attraverso la promozione della fruizione sportiva, azione concreta e primaria di conoscenza, salvaguardia e cura dei luoghi del Tevere e della sua città (camminate e corsa, canoa, kajak, rafting, SUP).	C.1 - "Discesa di Natale" discesa del solstizio d'inverno da ponte della Musica a ponte Testaccio - a piedi, in bici, canoa , sup e rafting Evento ludico amatoriale di libera aggregazione fluviale. 20 dicembre	UISP Roma, Agenda Tevere, Regione Lazio, Roma Capitale, UST, Capitaneria di Porto, ABDAC, Protezione Civile, Associaizoni sportive, comunità dei cittadini di Roma.	UISP Roma	primo anno	attività permanente	UISP Roma		
D - Recuperare la percezione del fiume come parte integrante della città e del suo patrimonio identitario attraverso la promozione della fruizione sportiva, azione concreta e primaria di conoscenza, salvaguardia e cura dei luoghi del Tevere e della sua città (camminate e corsa, canoa, kajak, rafting, SUP).	D.1 - "L'Anello della Scafa "Riscoperta delle percorrenze del Tevere, 'antica Regina Acquarum, via terra e in alveo per favorire la fruizione del paesaggio fuviale In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua si ripete la traghettata della Scafa portando da una parte all'altra del fiume , su gommoni da rafting, camminatori e ciclisti nel tratto del fiume tra Osta Antica e Fiumicino. 20 marzo	UISP Roma, DIT, Agenda Tevere, Regione Lazio, Roma Capitale, UST, Capitaneria di Porto, ABDAC, Protezione Civile, Associaizoni sportive, comunità dei cittadini di Roma.	UISP Roma, DIT	primo anno	attività permanente	UISP Roma, DIT		500 €
E - Recuperare la percezione del fiume come parte integrante della città e del suo patrimonio identitario attraverso la promozione della fruizione sportiva, azione concreta e primaria di conoscenza, salvaguardia e cura dei luoghi del Tevere e della sua città (camminate e corsa, canoa, kajak, rafting, SUP).	E.1 - "Vivi Fiume" Le vie del Fiume: idee fluttuanti sul Tevere e sui fiumi di Roma. Contenitore di eventi sportivi lungo il fiume. Manifestazioni culturali e discipline sportive nel tratto più suggestivo del Tevere: Giocafiume, rassegna di giochi e sport tradizionali; Gioca volley; Rievocazioni storica dell' antica navigazione; Allestimento villaggio Vivi Fiume in banchina sinistra fronte Castel S. Angelo.	UISP Roma, Agenda Tevere, Regione Lazio, Roma Capitale, UST, Capitaneria di Porto, ABDAC, Protezione Civile, Associaizoni sportive, comunità dei cittadini di Roma.	UISP Roma	terzo anno mese di maggio	attività permanente			20.000 €

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	PRG Roma Capitale	X
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)	PRG Comune di Fiumicino	X
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	B1 - Risoluzione delle criticità di fruizione nel passaggio tra le due sponde a ponte Testaccio e nella sistemazione della sentiero in banchina sinistra da ponte Testaccio a ponte Palatino. E1 - La fattibilità delle attività è subordinata al reperimento delle risorse economiche

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Gianni Russo	UISP Roma	gianpierus@tiscali.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 28	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	x	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	x	5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva	x					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

F.7 - ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE SUI TEMI DELL'INGENGERIA NATURALISTICA

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			AIPIN Lazio		Federico Boccalaro
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione	x				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Indagine partecipata sulla qualità dei Fiumi con applicazione della "Scheda di valutazione speditiva della qualità ecomorfologica di un corso d'acqua"	A.1 - Formazione periodica	AIPIN Lazio	Federico Boccalaro	anno 1 mese 9	anno 1 mese 9	Attività associativa	parzialmente autofinanziata	1.000 €
	A.2 - Fase di rilievo			anno 1 mese 10	anno 1 mese 11	Attività di volontariato	in natura	
	A.3 - Fase di replicazione ed espansione			anno 1 mese 12	anno 2 mese 2	Attività di volontariato	in natura	
	A.4 - Fase di raccolta ed analisi			anno 2 mese 4	anno 2 mese 5	Attività di volontariato	in natura	
B	B.1 - Corso di base di ingegneria naturalistica	AIPIN Lazio	Federico Boccalaro	anno 1 mese 9	anno 1 mese 9	Attività associativa	parzialmente autofinanziata	1.000 €
C	C.1 - Cantiere didattico ingegneria naturalistica fluviale	AIPIN Lazio	Federico Boccalaro	anno 1 mese 10	anno 1 mese 10	Parchi Regionali/Riserve Statali	parzialmente autofinanziata	9.000 €

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)	x	CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)	x	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)	x	PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Federico Boccalaro	AIPIN Lazio	federico.boccalaro@libero.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 29	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva	x					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

F.8 - DRACONIS OUTDOOR

AT - ATTIVITÀ	SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
		Associazione Curtis Draconis		Alessandra Portone

TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ	
Conoscenza	
Sicurezza	
Interventi	
Comunicazione	x
Monitoraggio	

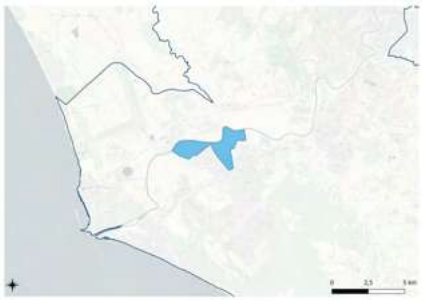
		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Eventi di sensibilizzazione da svolgersi nel Parco del Drago - comprese le aree della Riserva del Litorale	A.1 - Curtis Draconis Trail running (corsa su sentiero del drago) , che prevede anche la camminata per favorire la conoscenza storico ambientale del territorio e della sua connessione storica ed ecologica con il Tevere	Insieme per la Curtis Draconis Marathon Club Roma Protezione civile Proprietari aziende Agricole cittadini e associazioni	Insieme per la Curtis Draconis Marathon Club Roma	primo anno (2022) ottobre	attività annuale permanente	BCC Sponsor vari	L'evento prevede una quota di **iscrizione di 10 euro per la corsa competitiva** e di **5 euro** per quella **non competitiva e** passeggiata	6000€ al lordo delle quote d'iscrizione/sponsor/donazioni
B	B.1 - "FESTA DELLO SPORT PER L'AMBIENTE" O "FESTA DELLO SPORT IN ARMONIA CON LA NATURA": la giornata dello "Sport per l'Ambiente" (o "Sport in armonia con la natura"), prevede manifestazioni eco-sportive che coinvolgeranno cittadini e associazioni sportive locali con l'intento di suscitare interesse e voglia di avvicinarsi maggiormente alla natura diventandone un attento e rispettoso fruitore)attraverso le seguenti attività sportive: -rugby -volley -basket -bici - yoga - altro	Insieme per la Curtis Draconis Marathon Club Roma Fiab Ostia in Bici ASD Red Foxes X Roma Rugby ASD Marathon Roma Castelfusano ASD Marathontruppen Altre associazioni sportive Scuole del territorio cittadini e associazioni	Insieme per la Curtis Draconis Marathon Club Roma	primo anno (2022) aprile/maggio	attività annuale permanente	BCC Sponsor vari	volontariato	

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale	
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	Autorizzazione accesso nella RNSLR in area privata, autorizzazioni passaggio in area comunale non in carico X Municipio

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA



SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Alessandra Portone	Associazione Curtis Draconis	info@curtisdraconis.com

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 30	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	x	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva	x					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre			

F.9 - VITA E STORIA DEI BARCONI SUL TEVERE

AT - ATTIVITÀ	SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
		Associazione Museo del Tevere		Giuseppe Lattanzi

TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ	
Conoscenza	x
Sicurezza	
Interventi	
Comunicazione	
Monitoraggio	

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Attività preliminare di studio e documentale	A.1 - Ricerca documentale, fotografica, cinematrografica	Comitato Scientifico Associazione Museo del Tevere	prof. Giuseppe Lattanzi	gen-22	giu-22	Comitato Scientifico Associazione Museo del Tevere	risorse uomo	
	A.2 - Studi storico/geografici su storia e vita riferita al periodo dal 1800 ad oggi (artigianato, commercio, navigazione, sport)	Comitato Scientifico Associazione Museo del Tevere	prof. Ssa Carla Masetti	gen-22	giu-22	Comitato Scientifico Associazione Museo del Tevere	risorse uomo	
	A.3 - Recupero e rappresentabilità dei progetti e piani di costruzione sotto il punto di vista storico, ingegneristico e tecnologico dei barconi attualmente esistenti	Comitato Scientifico Associazione Museo del Tevere	prof. Leopoldo Franco	gen-22	giu-22	Comitato Scientifico Associazione Museo del Tevere	risorse uomo	
B - Definizione spazi e logistica della mostra itinerante "Vita e storia dei barconi sul Tevere"	B.1 - Definizione spazi per mostra itinerante e materiali in loco. Attività progettuali. Definizione allestimenti.	Circolo Can. Roma, Cirolo Can. Aniene, Reale Circolo Can.Tevere Remo, Circolo Can. Lazio, Circolo Can Tirrenia Todaro. Studio Quell & Associati.	Associazione Museo del Tevere, Studio Quell & Associati	gen-22	giu-22	Associazione Museo del Tevere; Studio Quell & Associati	risorse uomo	
	B.2 - Individuazione spazi e necessità logistiche/ rapporti con autorità e permessi	ABDAC, Roma Capitale, Segreteria Generale Associazione Museo del Tevere	Associazione Museo del Tevere	gen-22	giu-22	Associazione Museo del Tevere	risorse uomo	
C - Progetto esecutivo e fattibilità economica della mostra	C.1 - Redazione progetto esecutivo per allestimento mostra. Cronoprogramma allestimento mostra. Studio costi allestimento mostra.	Segreteria Generale Associazione Museo del Tevere	Associazione Museo del Tevere	gen-22	giu-22	Associazione Museo del Tevere, Sponsor, finanziatori pubblici e privati	risorse uomo, campagna raccolta fondi	
D - Realizzazione mostra "Vita e storia dei barconi sul Tevere"	D.1 - Realizzazione mostra	Segreteria Generale Associazione Museo del Tevere	Associazione Museo del Tevere	secondo periodo anno 2022	da determinarsi		da definirsi	da definirsi

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	Reperimento fondi per la realizzazione della mostra. Periodo ipotetico svolgimento ottobre 2021. I costi saranno definiti compiutamente alla fine delle attività di analisi e progettazione. In tale fase si indicheranno anche le fonti di reperimento fondi per la realizzazione della mostra.

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Giuseppe Lattanzi	Associazione Museo del Tevere	glattanzi52@gmail.com

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 31	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva	x					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre			

F.10 - "LA RIPA SCOMPARSA: L'INVISIBILE DIVENTA VISIBILE"
La conoscenza storica-archeologica partecipata per la valorizzazione di un tratto del Tevere nell'area del "Porto Fluviale" destinata a un pubblico normodotato e ipo/non vedente.

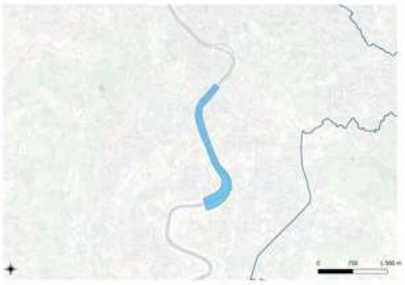
AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			Archeoclub d'Italia		Rosario Sant'Anastasio
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione	x				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Completamento di uno studio di base, d'inquadramento del patrimonio oggetto dell'azione, della sua contestualizzazione storica nell'area e della sua rilevanza nel'ambito delle iniziative locali recenti come il Museo diffuso di Testaccio. Individuazione e indicazione delle modalità e dei mezzi di approccio adeguati al pubblico target	A.1 - Reperimento dei documenti e dei materiali illustrativi	Archeoclub d'Italia, Marenostrum, Associazionismo e Istituzioni	Filippo Avilia	anno 1 mese 3	anno 1 mese 4	Attività di volontariato	in natura	
	A.2 - Messa a punto del taglio narrativo e dell'illustrazione storico concettuale del patrimonio geo archeologico, del rinvenimento e della collocazione museale degli importanti ritrovamenti, della funzione del fiume, passata, presente e di valorizzaziopne futura			anno 1 mese 5	anno 1 mese 6	Attività di volontariato e supporto mezzi dell'associazionismo e istituzionali	in natura	
	A.3 - Specifcazione degli strumenti da applicare per la fruizione dei diversamenti abili			anno 1 mese 5	anno 1 mese 6	Attività di volontariato supportate dal Centro Regionale Ciechi	in natura	
B - Progettazione redazionale di un Tascabile Illustrativo destinato ai cultori della materia, alle scuole e alle Università, alle biblioteche e al territorio e al Centro Regionale Ciechi	B.1 - Affidamento del lavoro a un gruppo di specialisti nel settore geo-archeologico in ambiente sommerso e di archeologia navale sulla storia del fiume			anno 1 mese 9	anno 1 mese 10	Attività di volontariato supportate dal Centro Regionale Ciechi ed eventuale sostegno di benefattori e sponsor	autofinanziata	
	B.2 - Stesura materiale e realizzazione grafica del Tascabile su formato digitale			anno 1 mese 9	anno 1 mese 10	Volontariato anche per il supporto grafico e digitale	parzialmente autofinanziata	1.000 €
C - Progettazione di un Pannello illustrativo da collocare sul Ponte della Scienza con ampio settore in lingua Braille e dell'allestimento della rampa di accesso alla pista ciclabile di Lungotevere di Pietra Papa	C.1 - Affidamento del lavoro a un gruppo di specialisti			anno 1 mese 11	anno 2 mese 1	Attività di volontariato supportate dal Centro Regionale Ciechi ed eventuale sostegno di benefattori e sponsor	autofinanziata	1.000 €
D - Giornata di Presentazione del Progetto per l'apertura di una dialogo tra gli esperti del settore e l'inaugurazione di una stagione di visite guidate e fruizione individuale delle aree	D.1 - Organizzazione a cura di Archeoclub dell'evento ed eventuale stampa del tascabile e dei pannelli condizionata dal reperimento dei fondi necessari			anno 2 mese 2	anno 2 mese 3		parzialmente autofinanziata	€ 2.000 in parte essenziale

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)		
CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	La conciliazione dei tempi di realizzazione delle diverse attività con la disponibiità delle forze del volontariato e della gratuità delle prestazioni messe in campo; l'aspettativa di efficienti autorizzazioni istituzionali e del supporto di mezzi e risorse aggiuntive rispetto a quelle volontarie per valorizzare ulteriormente la portata delle iniziative e la divulgazione dell'azione nel suo complesso				

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA



SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Filippo Avilia - Federico Boccalaro	responsabile Marenostrum Archeoclub d'Italia	filippoavilia@libero.it federico.boccalaro@libero.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 32	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	x
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	x	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva	x					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre			

F.11 - PROPOSTA PROGETTUALE "FLUMEN" - CLIMATE ACTIONS PER I PARCHI E I FIUMI A ROMA TRA ARTE E SCIENZA presentata da parte dell'ass. Climate Art Project nell'ambito del bando del Comune di Roma "Eureka!2020 - 2021 - 2022"

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			Climate Art Project		Andrea Conte
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione	x				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Monitoraggio partecipato e raccolta dati sullo stato delle acque dei fiumi di Roma (Tevere e Aniene)	A.1 - Analisi chimico-fisiche sullo stato delle acque del fiume Tevere e Aniene alla loro confluenza per valutarne la contaminazione e mettendole a confronto con i campionamenti effettuati nell'ambito dei precedenti bandi EUREKA!2019 e EUREKA!2018. Queste analisi saranno momenti aperti al pubblico e di natura didattica per la divulgazione scientifica e sensibilizzazione ambientale. Gli incontri saranno dedicati sia ai bambini delle scuole elementari (6 – 9 anni), agli studenti delle scuole medie e licei, ed aperti ad un pubblico adulto variato (cittadini singoli, realtà locali, studenti universitari, società civile et. al.)	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Istituto di Ricerca degli Ecosistemi Terrestri e IBPM-CNR (Patrizia Brunetti), La ricercatrice Laura Passatore Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Regione Lazio (ARPA Lazio), Agenda Tevere Università La Sapienza di Roma, dipartimento di Scienze Università Roma Tre, dipartimento di Scienze Climate Art Project, Fondazione Smart. Polo per l'arte Istituto I.C. Piazza Filattiera 84, Insieme per l'Aniene Onlus	Passatore Laura, Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (IRET-CNR)	anno 1	anno 2	EUREKA! 2020 - 2021 - 2022	20.000 euro per ogni annualità	7.000 euro per ogni annualità (stima)
	A.2 - Elaborazione dei dati grezzi acquisiti - da presentare nella fase di restitutuzione del progetto.	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Istituto di Ricerca degli Ecosistemi Terrestri e IBPM-CNR (Patrizia Brunetti), La ricercatrice Laura Passatore Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Regione Lazio (ARPA Lazio), Agenda Tevere Università La Sapienza di Roma, dipartimento di Scienze Università Roma Tre, dipartimento di Scienze Climate Art Project, Fondazione Smart. Polo per l'arte Istituto I.C. Piazza Filattiera 84, Insieme per l'Aniene Onlus	Passatore Laura, Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (IRET-CNR)	anno 1	anno 2			
	A.3 - Raccolta ed elaborazione dei dati sullo svolgimento dell'iniziativa; Verifica impatti.	Sapienza	Sapienza	anno1	anno 2			
B - Sperimentazione progettuale (Tevere)	B.1 - Azioni di riqualificazione tramite pulizia delle banchine del Tevere	Agenda Tevere, Climate Art Project, Autorità di Distretto, UST		anno 2	anno 2			
	B.2 - Progetto pilota di fitorimedio e fitodepurazione (Tevere)	CNR, Università La Sapienza Dipartimento di Scienza, Università Roma Tre Dipartimento di Scienza, Climate Art Project, Autorità di Distretto, UST		anno 3	anno 3			
	B.3 - Azioni di riqualificazione e piantumazioni e attività di agro-forest (Parco di Veio)	Autorità di Distretto, Ente Regionale Parco di Veio		anno 1 un incontro per ogni	anno 3			
C - Divulgazione	C.1 - Divulgazione scientifica tramite l'arte contemporanea con talk, mostre e performance artistiche aperte al pubblico e comprensive di tavole rotonde per le realtà coinvolte per pianificare future attività.	Fondazione Baruchello, Azienda Speciale Palaexpo, MAXXI Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo						

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI			
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)	CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	PRG Roma Capitale
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)	PRG Comune di Fiumicino
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)	PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)	Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)	

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	Necessità di reperire un co-finanziamento che vada oltre alla copertura finanziaria concessa dal bando volta alla realizzazione di un film-documentario sul Tevere contenente sia materiali audiovisivi effettuati durante le attività di divulgazione scientifica e di intervento come previste nel progetto, nonchè con materiali inediti filmando tutte le buone pratiche messe in atto dalle diverse realtà aderenti al Contratto di Fiume.

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Andrea Conte - Francesca Abbado, Laura Passatore	Climate Art Project - CNR	andrecostudio@gmail.com, laura.passatore@iret.cnr.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 33	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	X	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	X	3. Miglioramento qualità ambientale	x
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva	x					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X		

F.12 - RISPRISTINO DEL DECORO E DELLA FRUIBILITÀ DELLE SPONDE DEL TEVERE

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza					
Sicurezza					
Interventi	x				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A -Eventi stagionali e periodici di riqualificazione, piccole/medie bonifiche, promozione culturale, sensibilizzazione e avvicinamento al fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce con i gruppi di quartiere Retake Roma che rientrano nel I, II, III, VIII, X, XI XIII municipio e nel gruppo del comune di Fiumicino, per un totale di 18 gruppi.	A.1 -sopralluoghi e monitoraggi con gli enti competenti (Regione, Comune e Municipio) e in autonomia	Retake Roma e i soggetti che rientrano nei protocolli d'intesa dell' associazione con i vari uffici del comune come Ama e Dipartimento Ambiente.	Emanuela Fiorenza	una giornata per evento per un evento al mese		autogestito		
	A.2 -interessamento delle realtà locali per un'azione sinergica e continuativa delle attività di riqualificazione e di fruibilità delle aree interessate all'evento Retake							
	A.3 -giornata di intervento di riqualificazione e delle attività annesse, culturali e ludiche.							
B -interlocuzione con i vari municipi del comune di Roma per promuovere interventi di riqualificazione delle aree lungo il Tevere per bonifiche importanti o l'eliminazione di barriere e pontili per facilitare l'accesso alle aree lungo il fiume come ad esempio il lavoro di coordinamento tra municipio e Ufficio di scopo dei contratti di fiume per la riqualificazione della Confluenza	B.1 -sopralluoghi congiunti con le parti chiamate in causa per la riqualificazione	Retake Roma e i soggetti che rientrano nei protocolli d'intesa dell' associazione con i vari uffici del comune, municipio, Regione	Emanuela Fiorenza	attività periodica per la realizzazione		autogestito		
	B.2 -eventi di promozione per sostenere l'interessamento degli enti per la riqualificazione							

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione) Retake Roma è suddivisa in gruppi di Quartiere alcuni dei quali si affacciano sul Tevere, garantendo periodicamente interventi di avvicinamento dei cittadini al fiume con azioni di bonifiche e riqualificazioni nonchè di sensibilizzazione alle tematiche ambientali e storiche del fiume. Da Castel Giubileo al ponte rotto via di castel Giubileo 72 a Fiumicino presso la foce

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Emanuela Fiorenza	Retake Roma	saccopastore@retakeroma.org

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 34	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva	x					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

F.13 - CURA E RIQUALIFICAZIONE DI RIVA OSTIENSE

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			RETAKE ROMA		SABINA DAMATO-PAOLO ARUFFO
Sicurezza					
Interventi	x	SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE	R - RISORSE FINANZIARIE
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - CURA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI RIVA OSTIENSE LATO GAZOMETRO CON INTERVENTI DI CURA DEL VERDE E RACCOLTA RIFIUTI.	A.1- SOPRALLUOGO PER VALUTAZIONE INTERVENTI PER RENDERE ACCESSIBILE E FRUIBILE L'AREA VERDE DI RIVA OSTIENSE E DEL PONTE DELLA SCIENZA	RETEAKE ROMA ED ALTRE ASSOCIAZIONI CHE SI OCCUPANO DI RIGENERAZIONE DEL TERRITORIO	SABINA DAMATO-PAOLO ARUFFO	UNA GIORNATA PRIMAVERA	UNA GIORNATA ESTATE	AUTOGESTITO		
	A.2 -COINVOLGIMENTO DELLE REALTA' CHE GIA' OPERANO SUL TERRITORIO ATTRAVERSO INTERVENTI CURA, PULIZIA E BONIFICA DEGLI SPAZI VERDI							
	A.3-COINVOLGIMENTO DEI RESIDENTI DEL QUARTIERE OSTIENSE PER SPONSORIZZARE L'EVENTO, FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE E PORRE L'ATTENZIONE SULL'AREA							
B - GIORNATA DI ATTIVITA' MOTORIA IN SINERGIA CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL QUARTIERE (DANZA URBANA, PANCAFIT, YOGA, PILATES, FITNESS...) DRINK&FOOD CON IL CONTRIBUTO DI ESERCENTI LOCALI. VISITA GUIDATA ALLA SCOPERTA DELL'ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE DI RIVA OSTIENSE	B.1-PROMUOVERE LA RIVA OSTIENSE DEL TEVERE COME UNO SPAZIO DI PUBBLICA UTILITA', FAVORIRNE LA FRUIZIONE ATTRAVERSO ATTIVITA' SPORTIVE, SOCIALI E CULTURALI.	RETAKE ROMA E VARIE REALTA' DI QUARTIERE	SABINA DAMATO-PAOLO ARUFFO	UNA GIORNATA PRIMAVERA	UNA GIORNATA ESTATE	AUTOGESTITO		
	B.2- VALORIZZARE E INCENTIVARE LA NATURALE VOCAZIONE DI LOCALITA' SPORTIVA DI RIVA OSTIENSE, QUALE UNICA AREA VERDE ESTESA DEL TERRITORIO.							
	B.3-DIFFUSIONE DELL'EVENTO E COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA PER PROMUOVERE L'ATTIVITA' SPORTIVA ALL'APERTO E E L'UTILIZZO PUBBLICO D RIVA OSTIENSE A TAL SCOPO							
C - REALIZZAZIONE DI UNA AREA FITNESS CON IL CONTRIBUTO DI SPONSOR, IL MUNCIPIO ROMA VIII HA GIA' PROVVEDUTO AD ADOTTARE LE AIUOLE PER AUTORIZZARE L'INSTALLAZIONE.	C.1- UTILIZZO DELL'AREA DI RIVA OSTIENSE COME LUOGO ADIBITO ALL'ATTIVITA' SPORTIVA PUBBLICA	RETAKE ROMA-SPONSOR	SABINA DAMATO-PAOLO ARUFFO	DIPENDE DALLA RICERCA DELLO SPONSOR		SPONSOR		15 MILA EUO
	C.2- LAVORO IN SINERGIA CON ALTRE REALTA' INTERESSATE ALLA REALIZZZAZIONE DELL'AREA FITNESS							
	C.3- FAVORIRE L'ATTIVITA' SPORTIVA ALL'APERTO ATTRAVERSO STRUTTURE DI PUBBLICA UTILITA'							

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	SABINA DAMATO	RETAKE ROMA	sdamato@retakeroma.org

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 35	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva	x					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

F.14- REGINA AQUARUM

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			APS Tevereterno ONLUS		Presidente Giovanni Squitieri
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione	x				
Monitoraggio					

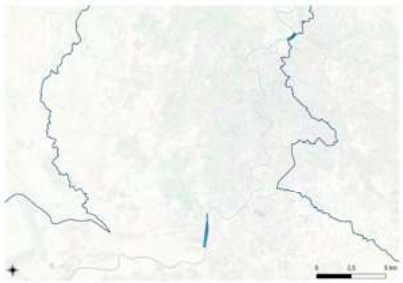
		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Magliana	A.1 - Passeggiate polifoniche su natura e paesaggio / architettura e arte	Tevereterno, architetti, botanici	APS Tevereterno ONLUS	giu 2022 (1 giorno /anno)	giu-22	Comune di Roma - Bando estate romana	€ 11.000	2.000 €
	A.2 - Regina Aquarum Music Contest	Teveretrno, musicisti	APS Tevereterno ONLUS	giu 2022 (1 giorno /anno)	giu-22	Comune di Roma - Bando estate romana		
B - Confluenza Tevere-Aniene	B.1 - Passeggiate polifoniche su natura e paesaggio / architettura e arte: "Dove l'Aniene incontra il Tevere"	Tevereterno, architetti, botanici	APS Tevereterno ONLUS	giu 2022 (1 giorno /anno)	giu-22	Comune di Roma - Bando estate romana	€ 11.000	2.000 €
	B.2 - Regina Aquarum Music Contest	Tevereterno, Sun Sound Project	APS Tevereterno ONLUS	giu 2022 (1 giorno /anno)	giu-22	Comune di Roma - Bando estate romana		

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale	
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	x	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	Le attività relative alla presente scheda riguardano solo il terzo anno (2022) del programma 2020/2022 di cui al bando "Estate romana 2020-2022, cioè la sola annualità compresa nel triennio del Programma d'Azione. Criticità: Mancata assegnazione dei fondi

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA



SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Valeria Sassanelli	APS Tevereterno ONLUS	valeria@tevereterno.org

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 36	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva	x					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

F.15 - PIAZZA TEVERE

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			APS Tevereterno ONLUS		Presidente Giovanni Squitieri
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione	x				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Piazza Tevere: Tevereterno per Open House Roma 2022	A.1 - Passeggiata dal Gianicolo a Piazza Tevere	Tevereterno, Sovraintendenza Capitolina, Museo Orto Botanico di Roma, ACEA SpA, Accademia dei Lincei, architetti, musicisti	APS Tevereterno ONLUS	ottobre 2022 (1 giorno /anno)	ott-22	Organizzatori di Open House Roma + donazioni private	€ 100	500 €
	A.2 - Passeggiata dall'Aventino a Piazza Tevere	Tevereterno, archeologi, architetti, musicisti	APS Tevereterno ONLUS	ottobre 2022 (1 giorno /anno)	ott-22	Organizzatori di Open House Roma (?) + donazioni private	€ 100	500 €
B - Piazza Tevere: Tevere Day	B.1 - Passeggiata tra Mura e muraglioni	Tevereterno, architetti, archeologi, ecc.	APS Tevereterno ONLUS + Comitato Mura Latine	ottobre 2022 (1 giorno /anno)	ott-22	Organizzatori di Tevere Day + donazioni private	€ 100	500 €
C - Piazza Tevere: Beyond Triumphs and Lamets	C.1 - Opera vincitrice della call for project "Beyond Triumphs and Laments"	Tevereterno, artista vincitrice, enti istituzionali e culturali presenti a Roma, istituzioni pubbliche e benefattori	APS Tevereterno ONLUS	Apr-mag 2022	set-ott 2022	Pubblici e privati da individuare	€ 6.000	70.000 €
	C.2 - Incontri pubblici sull'opera vincitrice del concorso "Beyond Triumphs and Laments" e al Tevere come spazio pubblico, da tenersi a Piazza Tevere	Tevereterno, giovani artisti e enti istituzionali e culturali presenti a Roma	APS Tevereterno ONLUS	apr-mag 2022 (max 2 giorni /anno)	set-ott 2022 (max 2 giorni /anno)	Roma Capitale	€ 5.000	2.000 €

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	Le attività relative alla presente scheda riguardano solo il terzo anno (2022) del programma 2020/2022 di cui al bando di Roma Capitale per Estate Romana, cioè la sola annualità compresa nel triennio del Programma d'Azione. Criticità: reperimento fondi

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Valeria Sassanelli	APS Tevereterno ONLUS	valeria@tevereterno.org

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 37	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)					OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		X	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica							2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		X	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica							4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	X	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile			5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva	X						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre		X		

F.16- Sensibilizzazione sulle criticità delle relazioni tra fiume e mare

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			Marevivo	Direttore Generale	Carmen Di Penta
Sicurezza					
Interventi	X				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Educazione ambientale con le scuole a supporto di progetti istituzionali	A.1 - Individuazione delle scuole dell'ambito di riferimento	Marevivo	Marevivo	periodicamente nel triennio			risorse proprie di Marevivo	
	A.2 - Organizzazione del percorso educativo							
	A.3 - Attività sul campo e/o in classe							

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	X	PRG Roma Capitale	
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)	X	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	X	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Carmen di Penta	Marevivo	carmen.dipenta@marevivo.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 38	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	X	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	X	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	X	3. Miglioramento qualità ambientale	X
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	X
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva	X					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X		

F.17 - TEVERE OUDOOR EDUCATION

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			APS - IO SONO		Sara Iannucci
Sicurezza					
Interventi	X				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A	A.1 - Percorsi didattico educativi sul fiume e sulle sue sponde, ove possibile (laboratori esperenziali per minori, famiglie e scuole del territorio)	Associazione Io Sono, Dipartimento Scienze della Formazione Roma3, Municipi di Roma, Municipio VIII (nello specifico, sistema partecipativo territoriale: associazioni, comitati, cittadini, reti, fondazioni, aziende), Protezione Civile Tevere, Regione Lazio.	Associazione di Promozione Sociale IO SONO	primo anno	36 mesi	Fundraising e partecipazione ad avvisi e bandi	Risorse umane, materiale attività, realizzazione casa legno mobile per attività	
	A.2 - "Asilo del fiume" per minori 3-6 anni (sponda Ponte Marconi)	Associazione Io Sono, Dipartimento Scienze della Formazione Roma3, Municipi di Roma, Municipio VIII (nello specifico, sistema partecipativo territoriale: associazioni, comitati, cittadini, reti, fondazioni, aziende), Protezione Civile Tevere, Regione Lazio.	Associazione di Promozione Sociale IO SONO	primo anno	36 mesi	Fundraising e Cittadini (contributo sociale e partecipazione attiva delle famiglie)	Risorse umane, materiale attività, adeguamento spazi di svolgimento (rigenerazione e pulizia area dedicata)	
B	B.1 - Educazione ambientale e sensibilizzazione con minori e famiglie con eventi a tema	Associazione Io Sono, Dipartimento Scienze della Formazione Roma3, Municipi di Roma, Municipio VIII (nello specifico, sistema partecipativo territoriale: associazioni, comitati, cittadini, reti, fondazioni, aziende), Protezione Civile Tevere, Regione Lazio.	Associazione di Promozione Sociale IO SONO	primo anno	36 mesi	Fundraising e partecipazione ad avvisi e bandi	Risorse umane, materiale attività	

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI							
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	X	PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)	X	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	X	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	Criticità: mancanza di fondi per consentire a tutte le famiglie la partecipazione gratuita e/o con contributo sociale; adeguamento dello spazio di svolgimento delle attività

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Sara Iannucci	APS - IO SONO	info@associazioneiosono.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 39	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	x	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	x	5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	X
F. Partecipazione Attiva	x					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

F.18 - DIT. DISCESA INTERNAZIONALE DEL TEVERE

AT - ATTIVITÀ	SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
		Discesa Internazionale del Tevere	Discesa Internazionale del Tevere	Roberto Crosti

TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ	
Conoscenza	
Sicurezza	
Interventi	
Comunicazione	x
Monitoraggio	

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - La Discesa Internazionale del Tevere da Città di Castello a Roma - in canoa, a piedi e in bici - è un evento sportivo propulsore del turismo fluviale che si svolge da oltre 40 anni, nel periodo compreso dal 25 aprile al 1° maggio, ed è divenuto un appuntamento tradizionale nel calendario europeo del settore. La DIT è una proposta di viaggio "creativo" sul tema fiume che, attraverso le pratiche escursionistiche riparie e di navigazione sportiva dell'alveo, intende promuovere nuove attenzioni e sostenibilità all'ambiente, alla conoscenza del paesaggio, della storia, della cultura e delle tradizioni enogastronomiche dei territori tiberini.	A.1 - DIT Discesa Internazionale del Tevere. Navigazione turistica sportiva in canoa, gommone, SUP, kajak. Da Città di Castello a Fiumicino. Evento annuale 25 aprile-2maggio. Tappa romana 1 maggio con navigazione del tratto urbano del Tevere.	DIT, UISP Roma, Regione Lazio, Roma Capitale, UST, Capitaneria di Porto, ABDAC, Protezione Civile, Associazioni sportive, comunità dei cittadini di Roma e del mondo.	Discesa Internazionale del Tevere	primo anno	attività permanente		l'evento prevede una quota di iscrizione per giornata di partecipazione. Facendo una media del numero dei partecipanti e delle giornate di partecipazione per ciascuno, dalle iscrizioni si ricavano euro 5000	10.000 euro (UISP Lega Sport d'Acquaviva, Roma Capitale, Autorità di bacino, sponsor) Supporto per screen reader attivato.
	A.2 - Discesa del Tevere, tratto urbano Ponte della Musica - Isola Tiberina per Festa di Natale, ultimo sabato prima di Natale, con panettone e spumante offerto altezza Ponte Sant'Angelo, in canoa, sup, gommone, kajak, bici e a piedi.	DIT, UISP Roma, Regione Lazio, Roma Capitale, UST, Capitaneria di Porto, ABDAC, Protezione Civile, Associazioni sportive, comunità dei cittadini di Roma e del mondo.	Discesa Internazionale del Tevere	primo anno	attività permanente			10.000 euro (UISP Lega Sport d'Acquaviva, Roma Capitale, Autorità di bacino, sponsor)
	A.3 - Partecipazione al Tevere Day, in ottobre, tratto urbano variabile, con canoe, kajak, sup, gommoni, bici e a piedi	DIT, UISP Roma, Regione Lazio, Roma Capitale, UST, Capitaneria di Porto, ABDAC, Protezione Civile, Associazioni sportive, comunità dei cittadini di Roma e del mondo.	Discesa Internazionale del Tevere	primo anno	attività permanente		5 giornate di guide per gommoni o conduzione canoe, euro 500; 5 giornate di esperti per sopralluoghi tratto ciclabile e tratto in fiume, euro 500	10.000 euro (UISP Lega Sport d'Acquaviva, Roma Capitale, Autorità di bacino, sponsor)
	A.4 - Evento di promozione e presentazione della Discesa Internazionale del Tevere, ogni anno nel primo o secondo weekend di aprile, presso la Fattoria Didattica in Area Riserva Naturale di Tevere Farfa, con dimostrazioni e contatto con la navigazione nel fiume.	DIT, UISP Roma, Regione Lazio, Riserva Naturale Tevere Farfa, Associazioni sportive, comunità dei cittadini di Roma e del mondo.	Discesa Internazionale del Tevere	primo anno	attività permanente		10 giornate esperti per conduzione in sicurezza del gruppo, per elementi di didattica di base e per sopralluoghi, euro 1000	10.000 euro (UISP Lega Sport d'Acquaviva, Roma Capitale, Autorità di bacino, sponsor)

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale	
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Fiammetta Curcio	Discesa Internazionale del Tevere	fiammetta.curcio@gmail.com

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

AZIONI POTENZIALI
delle
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
del PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE
CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

	ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
1	E | Fruizione Integrata	PA_E.1	Regione Lazio Ufficio Progettazione Europea	Politiche di turismo in aree periferiche	Interventi
2		PA_E.2	USTL Roma Capitale	Piazza Tevere: da Ponte Mazzini a Ponte Sisto, riva destra e sinistra. Sistema Tevere Parco Fluviale	Interventi
3		PA_E.3	USTL Roma Capitale	Riva de Cocci. Sistema Tevere Parco Fluviale	Interventi
4		PA_E.4	USTL Roma Capitale	Cammino Storico Tevere da Ponte Sublicio a Ponte Testaccio. Sistema Tevere Parco Fluviale	Interventi
5		PA_E.5	USTL Roma Capitale	Parco Tevere Sud. Sistema Tevere Parco Fluviale	Interventi
6		PA_E.6	USTL Roma Capitale	Parco Tiberis. Sistema Tevere Parco Fluviale	Interventi
7		PA_E.7	USTL Roma Capitale	Fruizione e uso delle sponde: sicurezza	Interventi
8		PA_E.8	Municipio I	Sicurezza delle sponde nell'area centrale di Roma: il problema degli accampamenti temporanei	Sicurezza
9		PA_E.9	Comune di Fiumicino	Sistema ciclovie: Ciclovia Tirrenica. Realizzazione II Stralcio argine destro Tevere Fiumicino	Interventi
10		PA_E.10	Roma Capitale	Sistema ciclovie: Ciclovia Tirrenica tratto argine destro Comune di Roma	Interventi
11		PA_E.11	Roma Capitale / Municipio II	Parco della Musica	Interventi
12		PA_E.12	Municipio VIII	Valco San Paolo: l'ansa che vogliamo	Interventi
13	F | Partecipazione Attiva	PA_F.1	Municipio I	Educazione alla cultura del fiume e del CdF	Comunicazione

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 1	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	x	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

PA_E.1 - POLITICHE DI TURISMO FLUVIALE IN AREE PERIFERICHE

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza	x		Regione Lazio	Agenzia del Turismo Regione Lazio	Giuliano Tallonte
Sicurezza					
Interventi	x				
Comunicazione	x				
Monitoraggio	x				

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Progetto Interreg Starcities	A.1 - Ricognizione buone pratiche in tema di turismo fluviale periferico	Municipio IX Roma Capitale	Arch. Elisabetta Romano - Project Officer STAR-Cities	2020	2021	Interreg EUROPE -UE	Interreg Star Cities	
	A.2 - Stakeholders meeting	Partenariato progetto Star Cities, Regione Lazio Agenzia del Turismo, Agenda Tevere, Municipio IX, Dipartimento di Architettura UniRoma3, associazioni territoriali	Arch. Elisabetta Romano - Project Officer STAR-Cities Dott. Alessandro Drago - Regione Lazio	2020	2021	Interreg EUROPE -UE	Interreg Star Cities	
	A.3 - Documento di indirizzo di policy	Regione Lazio - Municipio IX EUR - Roma Capiale	Arch. Elisabetta Romano - Project Officer STAR-Cities Dott. Alessandro Drago - Regione Lazio	2021	2023	Interreg EUROPE -UE	Interreg Star Cities	
	A.4 - Attività di sensibilizzazione nelle scuole superiori	Municipio IX Commissione istruzione e turismo, Agenda Tevere, Dipartimento di Architettura UniRoma3		2020	2023		Municipio IX	
	A.5 - Implementazione di progetti sul territorio: 1 Presentazione di un progetto per la realizzazione di un affaccio sul TEVERE altezza Ponte Magliana) 2 - Partecipazione del Municipio IX EUR al Bando regionale per la costituzione di una DMO sul TEVERE, sul modello di quella di Valle-de-Marne per la Marna.	Partenariato progetto Star Cities, Regione Lazio Agenzia del Turismo, Agenda Tevere, Municipio IX, Dipartimento di Architettura UniRoma3, associazioni territoriali	Arch. Elisabetta Romano - Project Officer STAR-Cities Dott. Alessandro Drago - Regione Lazio	2021	2023	Interreg EUROPE -UE + Fondi Regionali per il Turismo	Municipio IX, Regione Lazio	

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)	x	CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)	x	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)	x	PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	entro novembre 2021 Piano d'azione per l'attuazione dello scambio delle buone prassi del progetto STAR-Cities. Realizzazione di un book di buone prassi europee per il turismo fluviale sostenibile. Slittamento causa Covid 19.

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Alessandro Drago	Regione Lazio	adrago@regione.lazio.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 2	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	x	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	x
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

PA_E.2 - "PIAZZA TEVERE": da Ponte Mazzini Ponte Sisto, riva destra e sinistra
Sistema Tevere Parco Fluviale

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			Roma Capitale	Ufficio Speciale Tevere	
Sicurezza					
Interventi	x				
Comunicazione					
Monitoraggio					

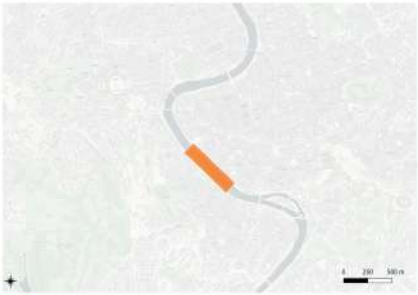
		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Ricomposizione in un'unica visione strategica di SISTEMA TEVERE BENE COMUNE sia degli aspetti che riguardano il Tevere ecosistema sia di quelli che definiscono la valenza urbana del fiume in una concezione contemporanea del Tevere spazio pubbico. **"Piazza Tevere"**. Tratto del Tevere compreso tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini - banchina in sinistra idraulica per l'anno intero e banchina in destra idraulica con esclusione dei periodi che vanno dal 15 aprile al 14 maggio e dal 16 settembre al 15 ottobre (periodi di concessione all'Associazione Tevereterno). Specchio d'acqua: tutta la superficie compresa tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini. Roma Capitale richiesta di concessione alla Regione Lazio per 19 anni. Progetto unitario di recupero ambientale, paesaggistico e urbanistico degli ambiti fluviali: eventi artistici e culturali di pubblica utilità.	A.1 - Elementi infrastrutturali di base - servizi pubblici: acqua; elettricità per illuminazione fissa e flessibile; predisposizione per illuminazione di tipo temporaneo; WI-FI banda larga.	Regione Lazio, UST, Comune di Roma, MiBACT Protezione Civile, Capitaneria di Porto, ABDAC.	Ufficio Speciale Tevere Roma Capitale			Roma Capitale		
	A.2 - Miglioramenti infrastrutturali per le attività temporanee: sedute stagionali; sistemi espositivi flessibili e rimovibili; schermi di proiezione; aula laboratorio galleggiante per la didattica e la sperimentazione; chioschi bar; strutture per palchi temporanei; zattere galleggianti per spettacoli teatrali concerti e altro.	Regione Lazio, UST, Comune di Roma, MiBACT Protezione Civile, Capitaneria di Porto, ABDAC, Associazioni di cittadini e collettività.	Ufficio Speciale Tevere Roma Capitale			Roma Capitale		
	A.3 - Servizi pubblici e standard edilizi: reperimento ampi spazi pedonali sul lungotevere al posto dei parcheggi attuali; interventi di modifica del parapetto sul lungotevere per consentire una migliore visibilità tra città e fiume; accesso pedonale da via della Lungara attraverso i giardini della Farnesina.	Regione Lazio,UST, Comune di Roma, MiBACT Protezione Civile, Capitaneria di Porto, ABDAC.	Ufficio Speciale Tevere Roma Capitale			Roma Capitale		

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale	x
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	La fattibiltà è subordinata alle azioni di UST e Roma Capitale per il reperimento delle risorse economiche per la redazione dei progetti definitivo ed esecutivo, e per la realizzazione degli interventi. La definizione del cronoprogramma è subordinata al reperimento delle risorse economiche.

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA



SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
		Roma Capitale	

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 3	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	x
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	x	5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

PA_E.3 - RIVA DEI COCCI
Sistema Tevere Parco Fluviale

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			Roma Capitale	Ufficio Speciale Tevere	
Sicurezza					
Interventi	x				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Ricomposizione in un'unica visione strategica di SISTEMA TEVERE BENE COMUNE sia degli aspetti che riguardano il Tevere ecosistema sia di quelli che definiscono la valenza urbana del fiume in una concezione contemporanea del Tevere spazio pubbico. "Cantiere Rivadecocci ". Lungotevere Testaccio, da Ponte Testaccio a Ponte dell'Industria. PROGETTO di RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE e URBANA. Ripulire dai rifiuti l'area e riqualificare la sponda attraverso una serie di interventi che rendano l'area pubblicamente accessibile e fruibile in sicurezza, e allestita per svolgere attività culturali e sportive e trascorrere il tempo libero in un ambiente naturale. (UST ha richiesto ed ottenuto concessione ma non l'ha ancora presa in carico).Gli interventi riguardano le aree demaniali fluviali per le quali Roma Capitale intende promuovere progetti per la riqualificazione e valorizzazione, chiedendone la concessione alla Regione Lazio. Le modalità sono regolamentate in base allo "Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio e Roma Capitale per la riqualificazione e valorizzazione delle aree demaniali fluviali site nel territorio comunale di Roma" . Deliberazione n. 190 del 24 ottobre	A.1 - Predispozione del progetto per la riqualificazione e valorizzazione dell'area demaniale fluviale. (la Regione Lazio esamina il progetto entro il termine di 30 giorni. Verificate le condizioni di ammissibilità al Protocollo di Intesa, espletata l'istruttoria con esito positivo, la Regione Lazio affida in concessione a Roma Capitale l'area). Nella gestione del bene demaniale, per l'espletamento di lavori o servizi accessori Roma Capitale può avvalersi di soggetti terzi pubblici o privati.	Regione Lazio, Comune di Roma, Protezione Civie, ABDAC, MiBACT, Capitaneria di Porto, Associazioni di cittadini e colletittività				Roma Capitale		
	A.2 - Nel caso in cui le aree in oggetto siano interessate da abbandono di rifiuti, attuazione di interventi di pulizia e/o bonifica delle aree interessate dall'intervento.	Regione Lazio	Regione Lazio Dipartimento Ambiente			Roma Capitale		
	A.3 - Effettuato il rispristino delle condizioni di sicurezza idraulica, ambientale ed igienico sanitarie, individuazione e proponimento alla Regione Lazio delle azioni necessarie a presidiare e manutere l'area,con oneri non a carico della Regione Lazio.	UST	Regione Lazio Dipartimento Ambiente			Roma Capitale		
	A.4 - Il Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, a seguito di specifica deliberazione della assemblea Capitolina in merito alla acquisizione dell'area in concessione e DOPO AVER CONSULTATO il COMITATO di INDIRIZZO STRATEGICO, provvederà alla presa in possesso dell'area ai fini della realizzazione dell'intervento".	Dipartimento Tutela Ambientale, UST, Comitato Strategico di UST, Comune di Roma	Dipartimento Tutela Ambientale Roma Capitale - UST			Roma Capitale		

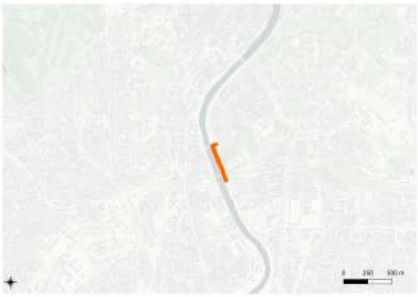
CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale	x
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

La fattibiltà è subordinata alle azioni di UST e Roma Capitale per il reperimento delle risorse economiche per la redazione dei progetti definitivo ed esecutivo, e per la realizzazione degli interventi.
La definizion del cronoprogramma è subordinata al reperimento delle risorse economiche

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA



SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
		Roma Capitale	

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 4	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	x
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	x	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

PA_E.4 - CAMMINO STORICO TEVERE da Ponte Sublicio a Ponte Testaccio
Sistema Tevere Parco Fluviale

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			Roma Capitale		
Sicurezza					
Interventi	x				
Comunicazione					
Monitoraggio					

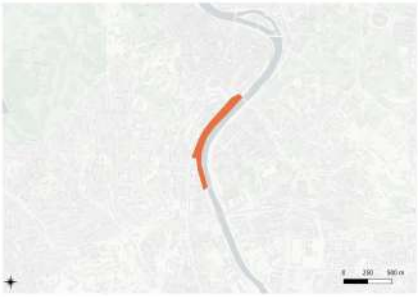
		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Sperimentazione di rigenerazione eco-urbana partecipata negli Ambiti di Valorizzazione Città Storica (Ambito di Vaorizzazione B10 Porta Portese-Arsenale Pontificio). C'è il progetto approvato per ex Arsenale Pontificio destinato a sede della Fondazione della Quadriennale.	A.1 - Sviluppare ed attualizzare la programmazione definita da PRG Ambito di Valorizzazione Città Storica. Sperimentare forma di partecipazione attiva nella tutela riqualificaizone valorizzazione storico ambientale del fiume, Ambito di Valorizzazione B10 Arsenale Pontificio-Porta Portese. La riqualificazione a verde pubblico dell'area abbandonata (via Portuense 91) e del collegamento "green way" con l'Arsenale Pontificio necessita di risorse finanziarie iniziali (bonifica dell'area ex sfascia carrozze, riqualificazione percorso pedonale, accessi e nuove rampe...), ma la successiva gestione dell'area recuperata a verde pubblico è finanziabile con il Bando della Regione Lazio DGR Lazio n. 850 del 12/12/2017 "Incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini" e con auto finanziamento della comunità cittadina ("Progetto Adotta un Albero" del CdQ La Voce di Porta Portese).	Regione Lazio, Demanio Roma Capitale, UST Roma Capitale, ABDAC, Agenda Tevere, La Sapienza PDTA, AIAPP, Municipio XII, Sistema partecipativo territoriale (cittadini, Associazioni, Comitati, Reti), SSABAP di Roma , MiBAC.	UST, Roma Capitale Dip. PAU			Roma Capitale		
	A.2 - Ripristinare la continuità di percorso (a quota città) da Ponte Sublicio a Ponte Testaccio (occupazione abusiva fascia verde demaniale).	Regione Lazio, Demanio Roma Capitale, UST Roma Capitale, ABDAC, Agenda Tevere, La Sapienza PDTA, AIAPP, Municipio XII, Sistema partecipativo territoriale (cittadini, Associazioni, Comitati, Reti), SSABAP di Roma , MiBAC.	UST, Roma Capitale Dip. PAU			Roma Capitale		
	A.3 - Riqualificare gli accessi esistenti alle sponde.	Regione Lazio, Demanio Roma Capitale, UST Roma Capitale, ABDAC, Agenda Tevere, La Sapienza PDTA, AIAPP, Municipio XII, Sistema partecipativo territoriale (cittadini, Associazioni, Comitati, Reti), SSABAP di Roma , MiBAC.	UST, Roma Capitale Dip. PAU			Roma Capitale		
	A.4 - Valutazione possibilità di realizzare nuovi accessi alle sponde.	Regione Lazio, Demanio Roma Capitale, UST Roma Capitale, ABDAC, Agenda Tevere, La Sapienza PDTA, AIAPP, Municipio XII, Sistema partecipativo territoriale (cittadini, Associazioni, Comitati, Reti), SSABAP di Roma , MiBAC.	UST, Roma Capitale Dip. PAU			Roma Capitale		

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale	x
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	x	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	La fattibiltà è subordinata alla definizione del Piano di assetto e allo sviluppo del Programma attuativo con Progetto Urbano per l'ambito urbano Porta Portese-Clivio Portuense. La fattibilità è subordinata alle azioni di concerto tra Demanio Roma Capitale e Roma Capitale. la definizione del cronoprogramma è subordinata alla definizione del Piano di Assetto e allo sviluppo del Programma attuativo con Progetto Urbano per l'ambito urbano Porta Portese-Clivio Portuense.

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA



SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
		Roma Capitale	

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 5	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	x	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	x
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	x	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	x	5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

PA_E.5 - PARCO TEVERE SUD. VERSO UN PARCO DI AFFACCIO DA RIVA OSTIENSE A "TIBERIS"- PONTE MARCONI

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza					
Sicurezza					
Interventi	x				
Comunicazione					
Monitoraggio					

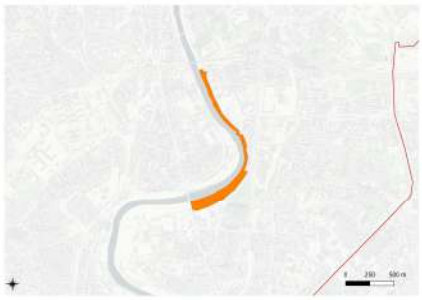
		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Ricomposizione in un'unica visione strategica di SISTEMA TEVERE BENE COMUNE sia degli aspetti che riguardano il Tevere ecosistema sia di quelli che definiscono la valenza urbana del fiume in una concezione contemporanea del Tevere spazio pubbico.	A.1 - Accoglimento delle intenzioni programmatiche di interventi delle Amministrazioni finalizzati alla realizzazione di un parco di affaccio Tevere Sud. Elaborazione del quadro programmatico.	Regione Lazio ABDAC, MiBACT, Roma Capitale /UST/PAU, Municipio VIII, Agenda Tevere	Agenda Tevere					
	A.2 - Individuazione linee di indirizzo progettuale degli interventi, sulla base delle linee strategiche e programmatiche del Comitato Inter Istituzionale (Roma Capitale/UST, ABDAC, Municipio VIII) e delle attività di partecipazione del territorio (incontri pubblici organizzati dal CdF Tevere)	Regione Lazio, ABDAC, MiBACT, Roma Capitale /UST/PAU, Municipio VIII, Agenda Tevere, Associazioni del territorio. "privati" TERNA, ENI Il coinvolgimento di stakeholders privati è finalizzato alla ricerca di potenziali sponsor finanziatori per la realizzazione degli interventi.	Agenda Tevere (AT nel ruolo di promotore del CdF e attraverso le attività della Segreteria Tecnica del CdF)					
	A.3 - Definizione di un piano di gestione delle aree costituenti il parco di affaccio Tevere Sud. L'obiettivo è l'Individuazione di una unica modalità di governance e gestione (Regione+Roma Capitale+ Municipio VIII).	Regione Lazio, MiBACT, Roma Capitale/UST/Dipartimento Ambiente, Municipio VIII, Agenda Tevere, Associazioni territoriali stakeholders privati	Regione Lazio, Roma CapitaleUST, Dipartimento Ambiente, Municipio VIII					
	A.4 - Definizione "piano struttura": prima tessera del processo di condivisione di scelte pianificatorie fondate sulla messa in rete e sulla valorizzazione delle potenzialità dell'ambito di intervento da Riva Ostiense a "Tiberis"-Ponte Marconi.	Regione Lazio, MiBACT, Roma Capitale/UST/Dipartimento Ambiente, Municpio VIII, Agenda Tevere	Agenda Tevere					
B - Linee di indirizzo operativo	B1.1 - Parco di affaccio peramanente "Tiberis", percorso fruizione quota sponda tra "Tiberis" e Riva Ostiense, accesso "risalita". B1.2 - Presa in carico dal Dipartimento Ambiente Ufficio Giardini della Riva Ostiense per la manutenzione e accordo con AMA.	Regione Lazio, MiBACT, Roma Capitale/UST/PAU/Dipartimento Ambiente, Municipio VIII	Roma Capitale per Tiberis parco affaccio permanente; Regione Lazio/Roma Capitale/Municipio VIII per percorso fruizione "Tiberis"- Riva Ostiense (dipende dal concessionario); Roma Capitale per per la manutenzione					
	B2.1 - Area sponda "San Paolo" (a monte di Ponte Marconi): completamento/risoluzione iter concessorio relativo al Bando della Regione Lazio del 2018 B2.2 - Risoluzione stato concessorio galleggiante attracco sponda di "Tiberis" (a valle di Ponte Marconi)	Regione Lazio, MiBACT, Roma Capitale/UST/PAU/Dipartimento Ambiente, Municipio VIII	Regione Lazio					
	B.3 - Progettualità per la riqualificazione Riva Ostiense (quota sponda e quota stradale) nelle more della risoluzione del contenzioso amministrativo riguardante l'area: predisposizione concorso di idee (Ordine Architetti ? AIAPP ?)	Regione Lazio, MiBACT, Roma Capitale/UST/PAU/ Municipio VIII, Ordine degli Architetti, AIAPP, Associazioni territoriali						
C - Quadro delle attività afferenti le Amministrazioni responsabili degli interventi per la tutela e valorizzazione delle aree costituenti il parco di affaccio Tevere Sud da Riva Ostiense a "Tiberis" Ponte Marconi	C.1 - Regione Lazio							
	C.2 - MiBACT							
	C.3 - Roma Capitale							
	C.4 - Municipio VIII							

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	il processo delle attività è condizionato dalla efficienza ed affacia della concertazione che le Ammnistrazioni metteranno in atto

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA



SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 6	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	x
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	x	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

PA_E.6 - PARCO TIBERIS
Sistema Tevere Parco Fluviale

AT - ATTIVITÀ	SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
		Roma Capitale	UST Roma Capitale	

TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ	
Conoscenza	
Sicurezza	
Interventi	x
Comunicazione	
Monitoraggio	

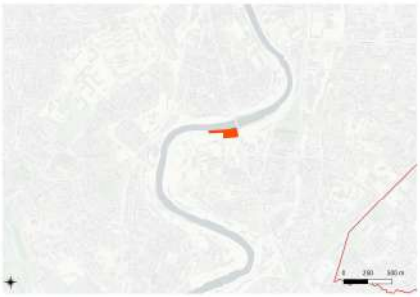
		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Ricomposizione in un'unica visione strategica di SISTEMA TEVERE BENE COMUNE sia degli aspetti che riguardano il Tevere ecosistema sia di quelli che definiscono la valenza urbana del fiume in una concezione contemporanea del Tevere spazio pubbico. Lungotevere Dante, sponda sinistra. Parco d'affaccio allestito attualmente per la fruizione nel periodo estivo. Roma Capitale ha in concessione l'area demaniale fluviale per un periodo di 19 anni. Gli interventi riguardano le aree demaniali fluviali per le quali Roma Capitale intende promuovere progetti per la riqualificazione e valorizzazione, chiedendone la concessione alla Regione Lazio. Le modalità sono regolamentate in base allo "Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio e Roma Capitale per la riqualificazione e valorizzazione delle aree demaniali fluviali site nel territorio comunale di Roma" . Deliberazione n. 190 del 24 ottobre 2018, Allegati A e B.	A.1 - Miglioramento e potenziamento nell'offerta dei servizi (ristoro, attività sportive e ricreative).	UST Roma Capitale, Associazioni di cittadini, soggetti terzi privati	UST Roma Capitale			Roma Capitale	anno 2020: 200.000 euro. Roma Capitale-Ragioneria Generale. Piano Investimenti Triennale 2019-2021 OP1905260001 Riqualificaz. ambientale area golenale presso Lungotevere Dante per la realizzaizone di Parco d'affaccio con varie attività 2 02 01 09 999 0VP 5MAC Demanio Manutenzione: altre	
	A.2 - Progetto per sviluppare il parco d'affaccio: da "stagionale" a permanente. Accessibilità e fruizione tutto l'arco dell'anno.	UST Roma Capitale, Associazioni di cittadini, soggetti terzi privati	UST Roma Capitale			Roma Capitale		

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)	x	CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	A2: La fattibiltà è subordinata alle azioni di UST e Roma Capitale per il reperimento delle risorse economiche per la redazione dei progetti definitivo ed esecutivo, e per la realizzazione degli interventi. La definizione del cronoprogramma è subordinata al reperimento delle risorse economiche.

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA



SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
		Roma Capitale	

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 7	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

PA_E.7 - FRUIZIONE E USO DELLE SPONDE: SICUREZZA

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			Roma Capitale	UST Roma Capitale	
Sicurezza					
Interventi	x				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A	A.1 - Polizia Locale Fluviale: organizzazione di un reparto della PL di supporto alle attività dell'UST. Formazione e addestramento di operatori. Il corpo di Polizia Fluviale è operativo da ottobre 2019 (27 ottobre).	UST Roma Capitale, Polizia Locale Fluviale.	UST Roma Capitale	attività espletata		Roma Capitale		
B	B.1 - Videosorveglianza 24/24 sul Tevere tramite telecamere collegate alla centrale operativa Roma.	UST, Roma Capitale.	UST Roma Capitale			Roma Capitale		
C	C.1 - Progettazione e installazione di cancelli pedonali e carrabili presso tutti gli accessi alle banchine del Tevere con relativa cartellonistica.	Dir. Generale PAU, UST Roma Capitale, Polizia Locale, Protezione Civile, SSBBAA	UST Roma Capitale			Roma Capitale		

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI				
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	x
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

Attività B e C: La fattibiltà è subordinata alle azioni di UST e Roma Capitale per il reperimento delle risorse economiche per la redazione dei progetti preliminare, definitivo ed esecutivo, e per la realizzazione degli interventi.
La definizione del cronoprogramma è subordinata al reperimento delle risorse economiche.

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
		Roma Capitale	

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 8	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	X	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	X
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	X
E. Fruizione integrata	X	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un	X	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre			

PA_E.8 - Sicurezza delle sponde nell'area centrale di Roma: il problema degli accampamenti puntuali temporanei

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			Roma Capitale	Municipio I	Anna Vincenzoni
Sicurezza	X				
Interventi					
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A	A.1 - Definizione e inoltro della richiesta di inserimento del problema degli accampamenti puntuali temporanei lungo le sponde del Tevere nell'area centrale di Roma come tema dell'agenda dei lavori del Tavolo Sicurezza istituito presso la Prefettura, cui partecipano tutti i rappresentanti delle istituzioni che hanno competenza in materia di sicurezza e decoro dello spazio urbano	Tutti i componenti ordinari del Tavolo Sicurezza	Municipio 1 attraverso l'assessore responsabile	calendario Prefettura	calendario Prefettura	Municipio I	risorse uomo	
	A.2 - Definizione di una strategia per la soluzione del problema	Tutti i componenti ordinari del Tavolo Sicurezza	Municipio 1 attraverso l'assessore responsabile	calendario Prefettura	calendario Prefettura	Tavolo Sicurezza	risorse uomo	
	A.3 - Individuazione degli interventi necessari	Tutti i componenti ordinari del Tavolo Sicurezza	Municipio 1 attraverso l'assessore responsabile	calendario Prefettura	calendario Prefettura	Tavolo Sicurezza	risorse uomo	
	C.3 - Monitoraggio permanente	Tutti i componenti ordinari del Tavolo Sicurezza	Municipio 1 attraverso l'assessore responsabile	calendario Prefettura	calendario Prefettura	Tavolo Sicurezza	risorse uomo	

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	X
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)	X	PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PSS - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	X	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)	X		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

Le attività individuate dovranno essere prese in carico da parte degli organi competenti dei rispettivi interventi che dovranno anche individuare le linee di finanziamento, essi stessi saranno i responsabili della realizzazione degli interventi.

TC - TERRITORIO COINVOLTO

Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Anna Vincenzoni assessore competente per il Tavolo Sicurezza e le relazioni con le Istituzioni del Municipio I e del territorio	Municipio I	anna.vincenzoni@comune.roma.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 9	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)					OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica							2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie			13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	x
D. Biodiversità e funzionalità ecologica							4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti			14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva							6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

PA_E.9 - SISTEMA CICLOVIE: CICLOVIA TIRRENICA. REALIZZAZIONE II STRALCIO PISTA CICLABILE ARGINE DESTRO TEVERE
Fiumicino (da parco Leonardo) - Confine Comune di Roma. Riqualificazione e valorizzazione della mobilità sostenibile lungo il fiume

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			Comune di Fiumicino	AREA STRATEGIA DEL TERRITORIO – AREA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE URBANA- UFFICIO DEL CERIMONIALE	RUP GIOVANNI PAZZAGLIA – RICCARDO DADI DAVID DI BIANCO – ENZO CINI
Sicurezza					
Interventi	x				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Progettazione esecutiva	A.1 - Affidamento incarico per la progettazione esecutiva	ufficio comunale competente	Dirigente ufficio competente/ RUP	gen-21	feb-21	Regione Lazio nell'ambito del programma ciclovia tirrenica / comune di Fiumicino	da acquisire	1.500.000 €
	A.2 - Redazione e Approvazione progetto esecutivo	Progettista e ufficio comunale competente	Progettista e Dirigente ufficio competente	feb-21	mag-21			
B - Affidamento lavori	B.1 - Redazione Determinazione a contrarre e pubblicazione bando di Gara	ufficio comunale competente	RUP	giu-21	lug-21			
	B.2 - Acquisizione offerte	ufficio comunale competente	RUP	lug-21	set-21			
	B.3 - Affidamento lavori e stipula del contratto d'appalto	ufficio comunale competente	Commissione di gara	set-21	ott-21			
C - Esecuzione lavori	C.1 - Inizio Lavori		Direzione Lavori	nov-21				
	C.2 - Fine Lavori		Direzione Lavori		mag-22			
	C.3 - Collaudo		Collaudatore		giu-22			
D - Inaugurazione ed apertura al Pubblico	D.1 - Cerimonia di inaugurazione e contestuale apertura al pubblico	ufficio di Staff del Sindaco	Responsabile Ufficio Cerimoniale		lug-22			

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale	
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	x
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	x	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

Linee guida: Per quanto attiene all'individuazione dei tracciati sono essenzialmente quelle contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 114 del 14/03/2017 e nella successiva lettera d'intenti avente ad oggetto la manifestazione d'interesse alla realizzazione di piste ciclabili, sul proprio territorio comunale, firmata dai comuni di Santa Marinella, di Civitavecchia, di Cerveteri, di Ladispoli e di Fiumicino in data 14/01/2018. Per quanto invece attiene alla realizzazione delle opere si fa riferimento al contratto di affidamento dei lavori e alle norme sulla esecuzione dei lavori pubblici

Criticità attese:

A- L'eventuale assenza del finanziamento Regionale determinerebbe la necessità di reperire il finanziamento totalmente a carico del Comune di Fiumicino mediante l'accensione di un mutuo in base alle disponibilità di Bilancio

B- L'espletamento della gara di appalto potrebbe determinare contenziosi ricorsi che a loro volta potrebbero causare ritardi sull'affidamento e di conseguenza sui tempi di realizzazione dell'opera

C- l'attuale stato di emergenza e di blocco delle attività a carattere nazionale, dovuto al COVID 19, potrebbe far slittare i tempi di realizzazione dell'opera

TC - TERRITORIO COINVOLTO

Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Riccardo Dadi – David Di Bianco	Comune di Fiumicino	riccardo.dadi@comune.fiumicino.rm.it ddibianco@gmail.com

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 10	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	x
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

PA_E.10 - SISTEMA CICLOVIE: CICLOVIA TIRRENICA TRATTO ARGINE DESTRO COMUNE DI ROMA Mezzocammino - confine Comune di Fiumicino. Riqualificazione e valorizzazione della mobilità sostenibile lungo il fiume

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			Roma Capitale		
Sicurezza					
Interventi	x				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A	A.1 - Validazione regionale della progettazione esecutiva. Estrazione e aggiornamento delle carte catastali relative alle particelle del tracciato da realizzare	Comune di Roma, UST, Regione Lazio	Regione Lazio					
	A.2 - Aggiudicazione della gara relativa ai lavori del lotto funzionale (12,5km da Mezzocammino a Fiumicino in riva destra)	Ministro dei beni e delle attività culturali, Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Comune di Roma, UST, Regione Lazio	Dirigente ufficio competente/ RUP					
B	B.1 - Realizzazione del lotto funzionale (su progetto esecutivo annunciato il 23/10/2019)	Tavolo Tecnico Operativo (se si rimane in Ciclovia Tirrenica), Agenda Tevere, Comune di Roma, UST, Comune di Fiumicino, Regione Lazio	Direzione Lavori					
C	C.1 - Manutenzione e presidio con il coinvolgimento degli attori locali	Tavolo Tecnico Operativo (se si rimane in Ciclovia Tirrenica), Agenda Tevere, Comune di Roma, UST, Comune di Fiumicino, Regione Lazio	UST					

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale	x
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	x
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	x	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

Criticità attese: Risulta necessario verificare i tempi procedurali antecedenti alla messa a gara del progetto e valutare la possibilità di ri-negoziare con l'Europa i tempi di trasferimento dei fondi nella Regione Lazio
L'eventuale assenza del finanziamento Regionale determinerebbe la necessità di reperire il finanziamento totalmente a carico del Comune di Roma
Linee-guida: Si auspica un confronto con il comune di Fiumicino per garantire la coerenza della loro progettualità con il progetto esecutivo del tratto romano in oggetto

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
		Roma Capitale	

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 11	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre			

PA_E.11 - PARCO DELLA MUSICA

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza					
Sicurezza					
Interventi	x				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - …	A.1 - …							
	A.2 - …							
	A.3 - …							
B - …	B.1 - …							
	B.2 - …							
	B.3 - …							
C - …	C.1 - …							
	C.2 - …							
	C.3 - …							

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 12	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	x	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	x
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	x	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	x	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	x
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	x	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

PA_E.12 - VALCO SAN PAOLO: "L'ANSA CHE VOGLIAMO"

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza					
Sicurezza					
Interventi	x				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Roma Capitale nel 2022 sarà sede degli Europei di Nuoto 11-22 agosto. È prevista la riqualificazione del Polo Natatorio di Valco San Paolo. L'evento internazionale e l'intervento sul Polo Natatorio devono rappresentare un'opportunità per la rigenerazione strategica e strutturale dell'ansa Valco San Paolo. Valorizzazione e razionalizzazione sinergica del patrimonio progettuale e del percorso partenariale storici attorno al progetto di Valco San Paolo.	A.1 - Recupero dei focus programmatici e progettuali tuttora compatibili e sostenibili per la riqualificazione vocazionale di Lungotevere Dante e dell'ansa di Valco San Paolo	Municipio VIII, Agenda Tevere, PAU, Roma Capitale UST, Associazioni territoriali e Istituzioni (Università, Enti di Ricerca).	Agenda Tevere					
	A.2 - Ricognizione della storia partecipativa del territorio alla riqualificazione dell'ansa di Valco San Paolo attraverso la ricognizione/censimento dei soggetti partecipanti, dei progetti, delle criticità e delle potenzialità.	Municipio VIII, Agenda Tevere, Roma Capitale, Associazioni territoriali e Istituzioni (Università, Enti di Ricerca).	Agenda Tevere					
	A.3 - Attivazione pubblica di tavoli di concertazione per soluzione problemi amministrativi e definizione degli interventi pubblici e privati finalizzati alla riqualificazione strategica, strutturale e permanente dell'ansa Valco San Paolo.	Municipio VIII, ABDAC, Agenda Tevere, Roma Capitale UST, Regione Lazio, Demanio Roma Capitale, FIN Federazione Italiana Nuoto, CONI, Università Roma Tre	Municipio VIII					
B - Sensibilizzazione e coinvolgimento del territorio. Partecipazione degli stakeholders. Definizione del progetto di rigenerazione dell'area di Valco San Paolo per la fruizione del Tevere spazio pubblico. *Questa attività prevede sia il coinvolgimento del territorio sia gli Incontri con gli Enti territoriali. L'obiettivo coerente con lo strumento del CdF è la programmazione, negoziazione e realizzazione degli interventi finalizzati alla riqualificazione e fruizione dell'ansa.*	B.1 - Organizzazione di eventi temporanei nelle aree di Valco San Paolo per la sensibilizzazione sulle potenzialità strategiche e innovative di medio termine dello sviluppo locale attraverso la valorizzazione delle potenzialità connesse alla riappropriazione civica del Tevere. *l'obiettivo è dar vita a un evento particolare (una passegiata, musica, o similare) per richiamare l'attenzione sulle potenzialità del luogo: una manifestazione di interesse.*	Municipio VIII, UST, ABDAC, Agenda Tevere, associazioni culturali e sportive, Istituti Universitari e Scolastici, enti con sede sul territorio, operatori economici, CONI-FIN	Municipio VIII					
	B.2 - Organizzazione di incontri con i vari stakeholders. Promozione di dibattiti con le categorie professionali, promozione di discussioni su possibili buone pratiche nazionali e internazionali con riferimento agli assets potenzialmente disponibili.	Municipio VIII, ABDAC, UST - Agenda Tevere, associazioni cultural e sportive- Istituti Universitari Scolastici - enti con sede sul territorio - operatori economici, CONI-FIN	Municipio VIII					
	B.3 - Definizione progetto fruizione dell'ansa Valco San Paolo e delle sponde. *(dorsale Lungotevere Dante con ciclabile, "pettine" di fruizione verso la sponda, percorso ciclabile sulla sponda "anello" con Tiberis, Roma Capitale acquisizione in concessione delle 2 aree spondali., oppure Municipio VIII acquisizione delle concessioni)*	Municipio VIII - Roma Capitale UST - ABDAC, Agenda Tevere	Roma Capitale UST, Municipio VIII - Agenda Tevere					
C - Attuazione progetto fruizione dell'ansa Tevere spazio publico	C.1 - Ipotesi 1) Roma Capitale UST acquisizione in concessione delle due aree libere tra lungotevere Dante e la sponda. Ipotesi 2) Municipio VIII acquisizione in concessione delle due aree libere tra Lungotevere Dante e la sponda.	Roma Capitale UST, Municpio VIII, Agenda Tevere	Roma Capitale UST Municipio VIII					
	C.2 - Lungotevere Dante: ripristino della continuità e definizione sistema di trasporto pubblico.	Municipio VIII, UST	Municipio VIII					
	C.3 - Percorsi ciclopedonali: a partire dal collegamento con Tiberis e sviluppo per la fruizione delle aree riqulificate a Tevere spazio pubblico	UST, Municipio VIII, Agenda Tevere	Roma Capitale UST, Municpio VIII					
	C.4 - Realizzazione riqualificazione aree spondali per parco verde pubblico.	Municipio VIII, Roma Capitale, Agenda Tevere	Roma Capitale e Municipio VIII in funzione del soggetto che acquisirà le aree in concessione					

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	x	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	x	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	x	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	Reperimento risorse economiche. Soggetti responsabili in funzione delle proprie competenze: Regione Lazio per proprie aree Municipio VIII per Lungotevere Dante ed aree in concessione Roma Capitale per percorsi ciclopedonali ed aree in concessione Agenda Tevere per la concertazione dell'azione e per la definizione del progetto di intervento

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

TC - TERRITORIO COINVOLTO Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)			
		CARTOGRAFIA 	
SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 13	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	x	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	x	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva	x					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	x
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

PA_F.1 - EDUCAZIONE ALLA CULTURA DEL FIUME E DEL CdF

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ			Municipio I	Dipartimento dell'Educazione scolastica	
Conoscenza					
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione	x				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A	A.1 - Istituzione di un gruppo di lavoro coordinato dal Municipio 1 che coinvolga le associazioni di cittadini dei quartieri stakeholders con il supporto di Agenda Tevere Onlus	Municipio 1, rappresentanti delle associazioni di cittadini dei quartieri stakeholders, Agenda Tevere Onlus	Municipio I					
	A.2 - Definizione di possibili progetti per la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado e nei centri anziani della cultura del fiume come bene comune ed ecosistema urbano da conoscere e preservare riqualificandolo costantemente	Municipio 1, rappresentanti delle associazioni di cittadini dei quartieri stakeholders, Agenda Tevere Onlus	Municipio I					
	A.3 - Incontro con le istituzioni scolastiche del territorio per concordare le modalità di realizzazione dei progetti condivisibili (anche se possibile con progetti di alternanza scuola-lavoro)	Municipio 1, rappresentanti delle associazioni di cittadini dei quartieri stakeholders, Agenda Tevere Onlus, istituzioni scolastiche	Municipio I					
	A.4 - Messa a punto dei progetti per anno scolastico di riferimento	Rappresentanti delle associazioni di cittadini dei quartieri stakeholders, istituzioni scolastiche	Istituzioni Scolastiche					
	A.5 - Individuazione di fonti di finanziamento e di eventuali benefattori interessati	Municipio 1, rappresentanti delle associazioni di cittadini dei quartieri stakeholders, istituzioni scolastiche	Municipio I					
	A.6 - Realizzazione dei progetti per anno scolastico di riferimento	Municipio 1, rappresentanti delle associazioni di cittadini dei quartieri stakeholders, istituzioni scolastiche	Istituzioni Scolastiche					
	A.7 - Diffusione dei risultati ottenuti	Municipio 1, rappresentanti delle associazioni di cittadini dei quartieri stakeholders, istituzioni scolastiche	Municipio I				risorse uomo	

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	x	PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	x	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

CARTOGRAFIA

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
		Municipio I	

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

IL CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

ALLEGATO 6. DEFINIZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA INTERESSATA DAL CDF

L'area interessata dal Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce è definita all'interno del perimetro del Piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce, nei territori dei comuni di Roma Capitale e Fiumicino (Fig. 1.).

L'area di interesse, con uno sviluppo longitudinale di 60 km, riguarda il tratto del Tevere compreso tra la traversa di Castel Giubileo (costruita nel 1952) e l'arrivo al mare di Fiumara grande e del canale di Fiumicino.

Per la definizione dell'area di influenza del Contratto di Fiume Tevere sono stati esclusi dal perimetro del PS5 le aree ricadenti fuori dal comune di Roma Capitale e i bacini dell'Aniene e dell'Almone su cui sono attivi altrettanti Contratti di Fiume (Fig. 2).

All'interno dell'area del CdF il PS5 individua il Corridoio Fluviale (fascia larga alcune centinaia di metri in destra e sinistra idraulica del tronco fluviale che costituiscono il corridoio ecologico primario) del Tevere e 5 dei corridoi ambientali, fossi minori che recapitano nel Tevere in cui è sempre presente una certa quantità d'acqua e che costituiscono il reticolo ecologico portante dell'ambito di piano (Fig. 3).

Dal Grande Raccordo Anulare alla foce, le aree fluviali rientrano nel perimetro della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano e all'interno dell'area del Contratto, le aree dei sottobacini sono interessate da una molteplicità di aree naturali protette a vario livello (Fig. 4 e 5).

Infine, il PS5, principalmente in riva sinistra, intercetta aree sensibili a causa del regime idraulico alterato (cuneo salino, aree di attenzione ecc.).

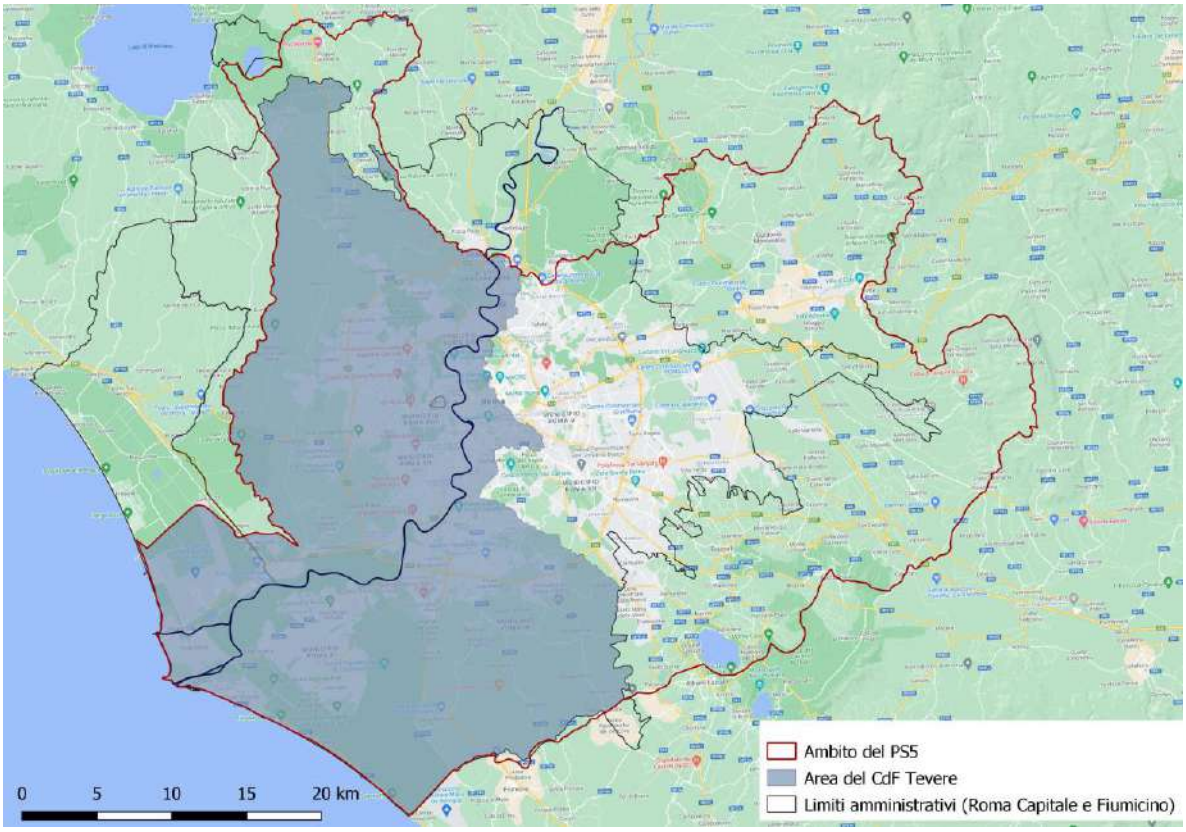


Fig. 1 - Area del Contratto di Fiume Tevere.

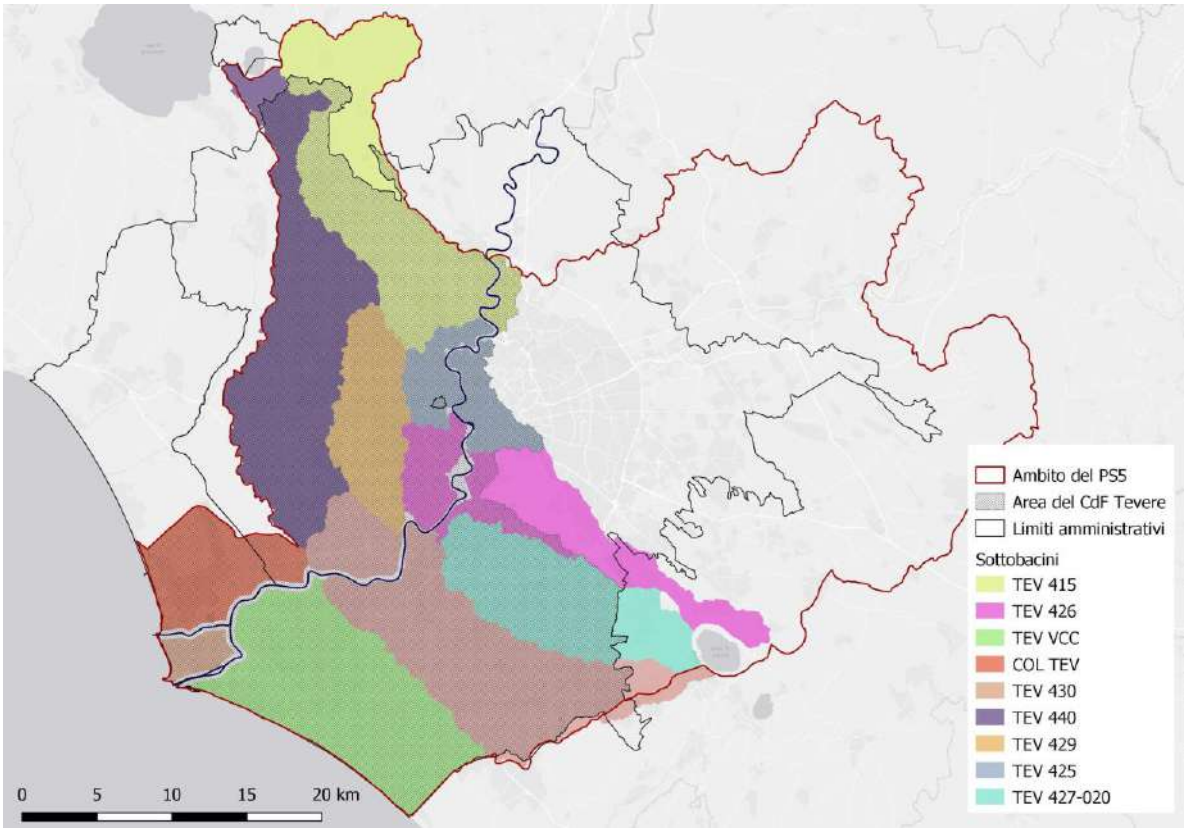


Fig. 2 - Sottobacini ricadenti all'interno dell'area del CdF Tevere.

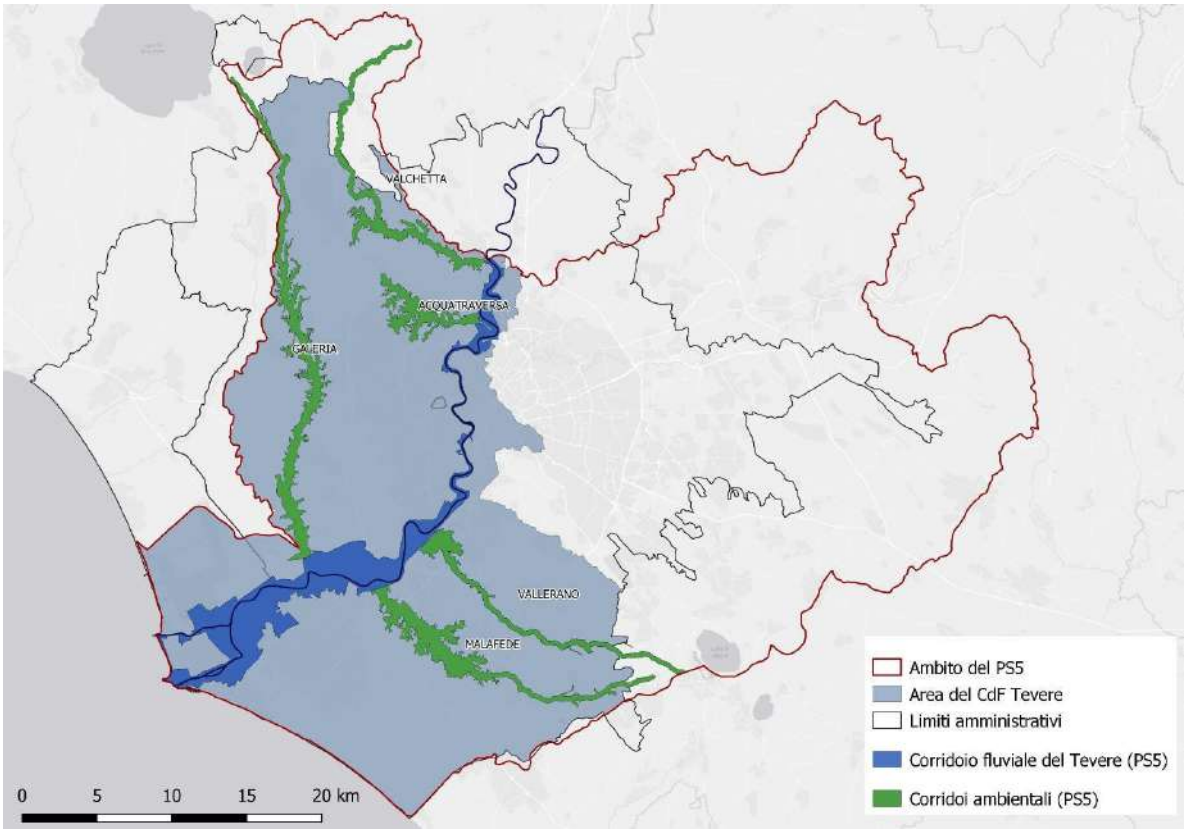


Fig. 3 - Corridoio fluviale del Tevere e relativi corridoi ambientali, individuati dal Ps5, ricadenti all'interno dell'area del CdF Tevere.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

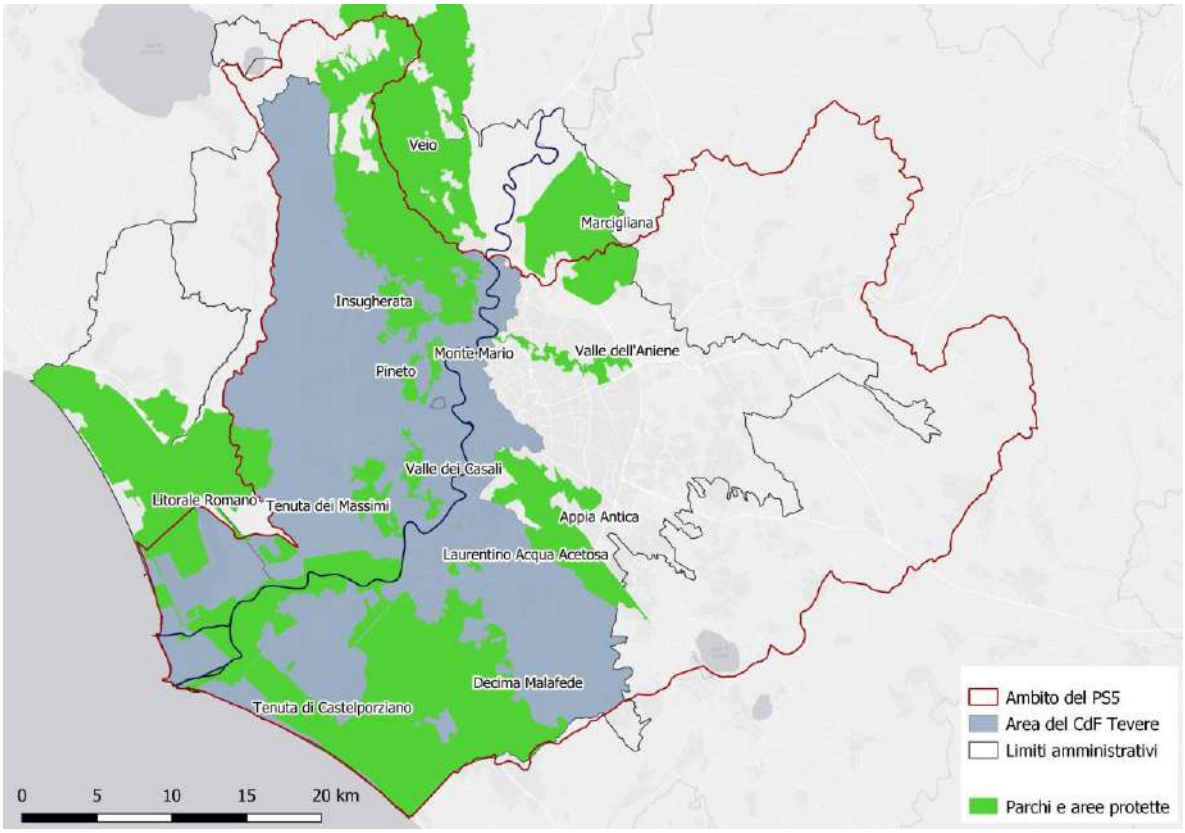


Fig. 4 - Parchi e aree protette dei Comuni di Roma Capitale e Fiumicino.

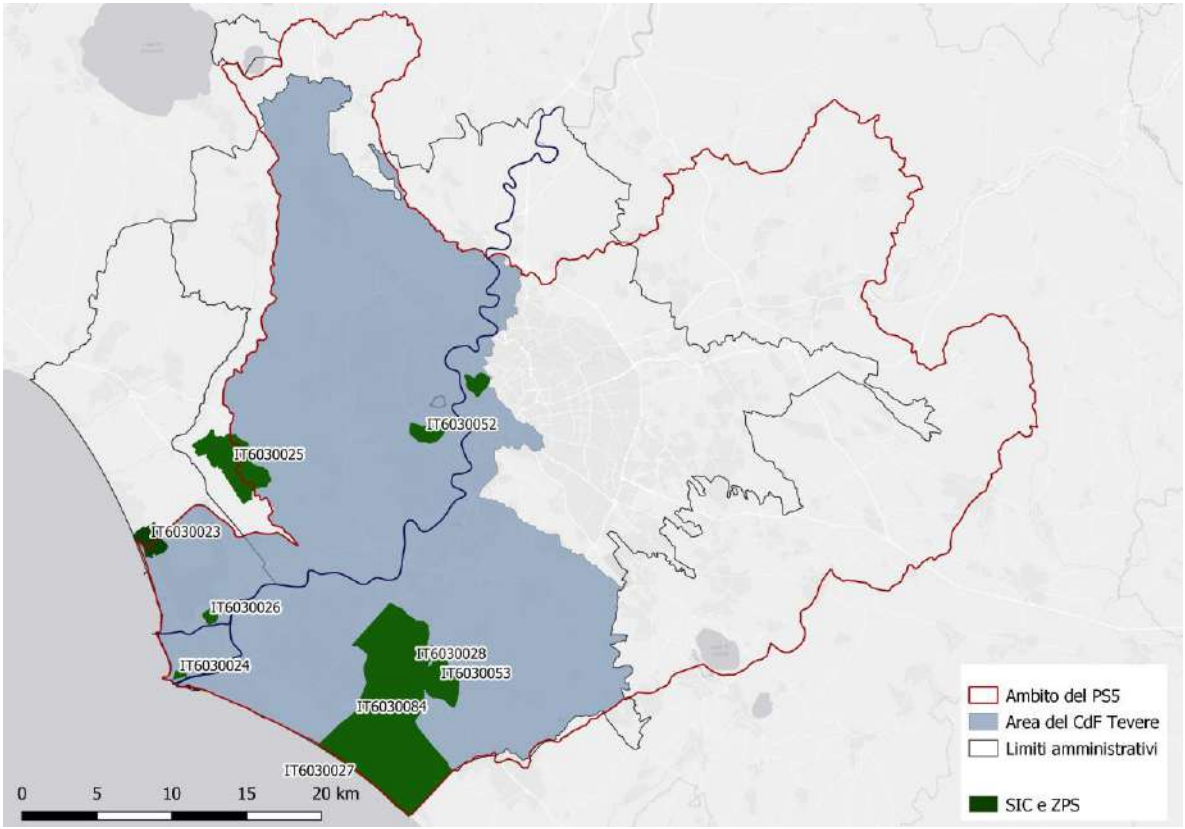


Fig. 5 - Aree della rete Natura 2000 nei Comuni di Roma Capitale e Fiumicino.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

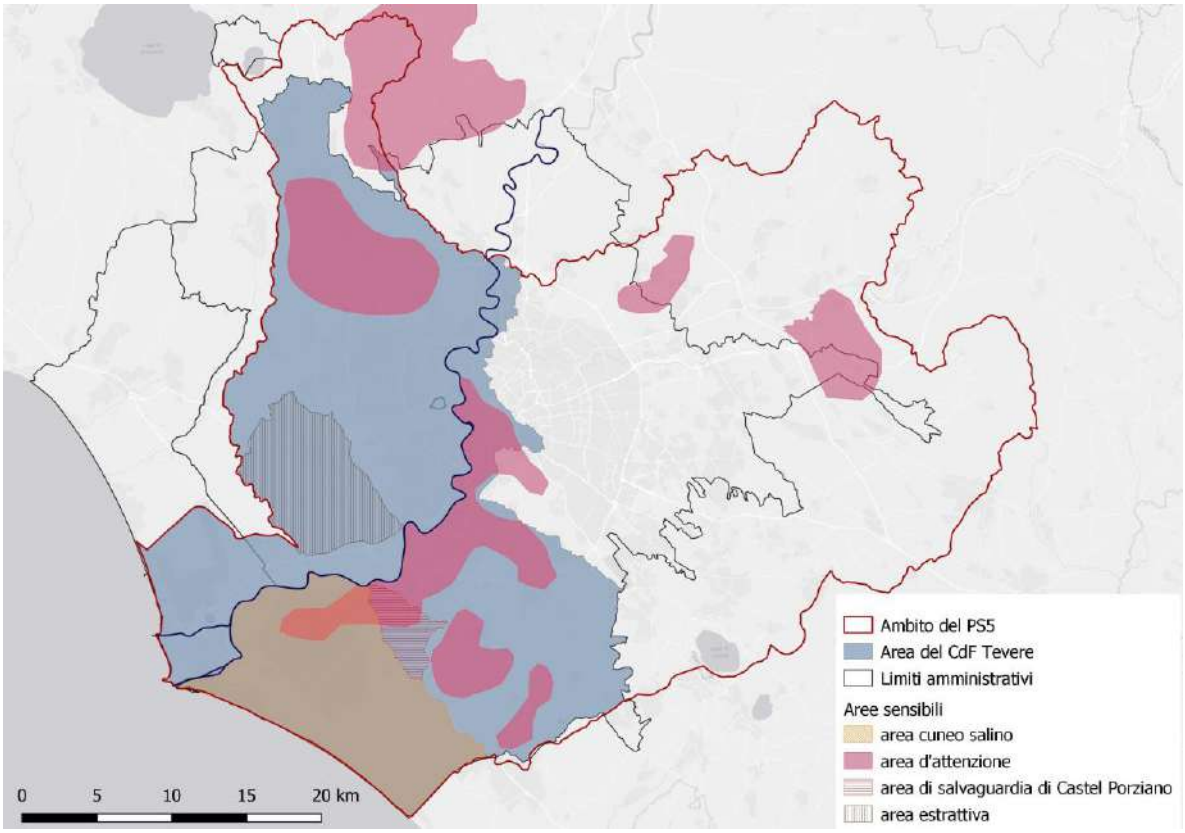


Fig. 6 - Aree sensibili. Fonte: rielaborazione della Tavola P1-Bi - Bacini idrogeologici ed aree a regime idraulico alterato, PS5, ABDAC (2010).

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

IL CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

ALLEGATO 7. PROCESSO PARTECIPATIVO

Il Contratto di Fiume, quale strumento volontario di programmazione strategica e negoziata, si fonda sulla partecipazione attiva ed informata alla costruzione e attuazione delle politiche locali di tutela e gestione dell'ambiente. Una partecipazione attiva consapevole è tale se sostenuta da una corretta comunicazione e informazione e quindi deve essere tradotta in un percorso strutturato di condivisione e discussione, e di progettazione sulle tematiche ambientali di rilevanza pubblica che coinvolgono una pluralità di soggetti: le istituzioni pubbliche, gli Enti, gli esperti di settore, le associazioni e i comitati, i singoli cittadini.
La partecipazione attiva deve essere considerata una risorsa territoriale che diviene una regola per il successo sia del processo di costruzione che per la vita del Contratto di Fiume stesso.

Tutto il processo di avvio e costruzione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce, fino alla approvazione del Primo Programma Triennale di Azione, è stato incardinato su un piano della partecipazione, per coinvolgere i cittadini, le comunità e gli stakeholders che insistono sul territorio, realizzato mediante l'organizzazione di appositi momenti di confronto pubblico e una campagna di informazione diffusa.
Gli incontri pubblici sono stati organizzati a partire dal 2016, fase iniziale finalizzata alla definizione del Manifesto di Intenti, e si sono svolti fino all'inizio del 2022.
Per le fasi relative al Manifesto di Intenti, Analisi Conoscitiva e Documento Strategico, le tappe salienti sono state:

- 10 ottobre 2016, Circolo PD Magliana, Incontro informativo con associazioni di quartiere per la definizione del Parco Tevere Sud;
- 24 ottobre 2016, Sede Marevivo, Scalo de Pinedo, Incontro conoscitivo sullo stato dell'ex Oasi WWF;
- 17 marzo 2017, Piazza Tevere, Incontro con l'Associazione Tevereterno;
- 20 marzo 2017, Parco del Tevere Magliana, Incontro con l'Associazione Una Finestra Laica sul Territorio;
- 20 marzo 2017, Sede Marevivo, Scalo de Pinedo Incontro conoscitivo sullo stato dell'ex Oasi WWF;
- 23 marzo 2017, Cinema Tiziano, Incontro di confronto sull'area del Flaminio, con l'Associazione Cittadinanzattiva Flaminio;
- 30 marzo 2017, Villa Glori, Incontro conoscitivo con Associazione Amuse;
- 31 marzo 2017, Sede Italia Nostra Prati, Incontro conoscitivo l'Associazione Italia Nostra;
- 12 maggio 2017, Ponte della Musica, sopralluogo e incontro con i cittadini;
- 26 giugno 2017, ex Mattatoio Biennale dello Spazio Pubblico, workshop "Infrastrutture verdi e blu nel progetto della città contemporanea";
- 16-18 novembre 2017 Sopralluoghi lungo il Tevere;
- 01 dicembre 2017 Quartiere Marconi, sopralluogo con Comitato di Quartiere Marconi, associazioni locali e Assessorato Ambiente Roma Capitale per il recupero delle aree golenali;
- 13 dicembre 2017 Università La Sapienza, Fontanella Borghese, Convegno AESOP *Cities and Self-Organization*;
- 30 gennaio 2018, sede UISP Roma, Incontro del Comitato dei Promotori sulla *governance* del processo del CdF Tevere e sullo sviluppo dell'analisi conoscitiva preliminare.

- 24 giugno 2018, Circolo Tecnomar Fiumicino, il CdF Tevere e il territorio;
- 09 luglio 2018, Circolo della Corte dei Conti, Incontro del Comitato dei Promotori sulle risultanze dell'analisi conoscitiva e sulla definizione del Documento Strategico.

Per la fase relativa alla costruzione del Primo Programma Triennale di Azione, sono stati organizzati eventi pubblici ed incontri tematici per l'informazione, discussione e partecipazione sui contenuti del Programma di Azione e sulla programmazione di interventi e progetti sul Tevere delle Pubbliche Amministrazioni. Le tappe salienti sono state:

- 24 maggio 2019, MACRO Roma, Workshop "CdF Tevere da Castel Giubileo alla Foce - Verso il Primo Programma Triennale di Azioni";
- 30 settembre 2019, CNR Roma, Incontro tra i sottoscrittori del Manifesto di Intenti e la cittadinanza;
- 27 ottobre 2019, il CdF Tevere partecipa all'evento "Tevere Day";
- 24 marzo 2020, CdF Tevere Incontro Pubblico "Verso il Primo Programma di Azione (webinar);
- 4 ottobre 2020, Piazza Tevere e Tiberis, il CdF Tevere partecipa al Tevere Day con l'evento "Dialoghi fluviali", incontro con la cittadinanza;
- 21 dicembre 2020, CdF Tevere Assemblea dei Promotori con partecipazione pubblica (webinar);
- 29 gennaio 2021, CdF Tevere Incontro Pubblico Progetto di un parco di affaccio nell'area golenale sotto il Ponte della Musica e l'accordo Regione Lazio e Poste Italiane (webinar);
- 5 febbraio 2021, CdF Tevere Incontro Pubblico Progetto di parco d'affaccio permanente a Tiberis e suo collegamento con Riva Ostiense (webinar);
- 26 febbraio 2021, CdF Tevere Incontro Pubblico Progetto di un parco di affaccio nell'area golenale Ponte Marconi (riva destra) e suo collegamento con il Parco del Tevere Magliana (webinar);
- 23 aprile 2021, CdF Tevere Incontro Pubblico - Proposta di riqualificazione Oasi Urbana del Tevere;
- 2 giugno 2021, Il CdF Tevere organizza una sosta della Discesa Internazionale del Tevere per promuovere l'alleanza dei CdF Tevere ed Aniene;
- 14 luglio 2021, CdF Tevere Incontro Pubblico Le Istanze del territorio del Municipio X;
- 17 ottobre 2021, Il CdF Tevere partecipa al Tevere Day con l'evento "Dialoghi fluviali itineranti".

Nell'ambito delle attività finalizzate alla realizzazione del percorso partecipativo e alla comunicazione sugli sviluppi del processo del Contratto di Fiume Tevere, a partire dal mese di luglio 2020, è stata realizzata una newsletter del Contratto di Fiume "Tevere News", a cadenza mensile.
Uno strumento per l'informazione di già largo impiego ma che si è imposto maggiormente come necessità nell'anno trascorso (il 2020), e ancora oggi (2021) a causa dell'emergenza sanitaria Covid19 che ha inevitabilmente complicato le relazioni e i processi partecipativi.
Per la produzione della "Tevere News", la Segreteria Tecnica del CdF Tevere da Castel Giubileo alla Foce ha costituito un gruppo di redazione che si è occupato della ricerca, stesura e revisione dei contenuti, elaborazione grafica, pubblicazione e diffusione.
La newsletter è stata strutturata in due parti dedicate l'una alla comunicazione sulle attività del Contratto di Fiume Tevere e alle notizie correlate, e l'altra all'approfondimento di tematiche, progetti, eventi ed attività significativi nel contesto più ampio della tutela e valorizzazione dei fiumi, dei processi partecipativi e dei modelli di gestione nella cura dei beni comuni (www.contrattodifiumetevere.it).

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

IL CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

ALLEGATO 8. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Il Quadro finanziario complessivo del Primo Programma Triennale di Azione del Contratto di Fiume Tevere costituisce una *proxi* di quello definitivo poiché si colloca in un orizzonte di futuri potenziali investimenti ad opera di quelle Amministrazioni Pubbliche che nella fase attuale non hanno potuto trovare concretezza deliberativa.
Conseguentemente, spicca significativamente la preponderante numerosità delle Azioni facenti capo alle altre istituzioni coinvolte nella costruzione del Contratto di Fiume Tevere tra cui, in particolare, quelle riconducibili alle Università, agli Enti di Ricerca e alle Associazioni e al loro apporto in natura, valorizzato attraverso l'impiego di specifiche risorse uomo dedicate e messe in campo. D'altro canto, l'apporto di risorse uomo del Primo Programma Triennale di Azione conferma il valore strutturante che ha avuto, e continua ad avere, la partecipazione attiva nell'affermazione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce da parte dei numerosi soggetti che, forti del patto di partenariato stretto, hanno mobilitato e riorientato sulla riqualificazione del Tevere le loro specifiche potenzialità di intervento sussidiario e incrementale.
È considerevole il corpo di azioni che verranno infatti realizzate grazie all'impegno delle Associazioni del territorio che metteranno in campo le proprie forze uomo ed energie, e tali azioni, seppure non quantificate in termini monetari e dunque non valorizzate finanziariamente nel Quadro Finanziario Complessivo, sono di fatto un'ossatura portante del Primo Programma Triennale di Azione del Contratto di Fiume Tevere e un attributo di valore aggiunto in termini di sinergia e sussidiarietà tra pubblico e privato sociale.

Un'ulteriore, importante, rappresentazione della portata economica del Primo Programma Triennale di Azione riguarda la quantificazione non solo del fabbisogno finanziario già coperto (da risorse monetarie o da risorse in natura) ma anche la quantificazione potenziale del fabbisogno subordinato al reperimento di risorse aggiuntive, sia private che pubbliche, come contributo pronto a rafforzare la strategia perseguita, punto condiviso di arrivo che dal Manifesto d'intenti approda alla stipulazione del Contratto di Fiume e all'avvio del Primo Programma Triennale di Azione.
La struttura del Quadro Finanziario complessivo si articola pertanto in due aggregati essenziali: i 6 Assi Strategici (Aggiornamento e sviluppo del Quadro Conoscitivo, Sicurezza Idraulica, Qualità Acque, Biodiversità e funzionalità ecologica, Fruizione Integrata, Partecipazione Attiva) e i costi relativi alle azioni di Monitoraggio e Comunicazione, i quali, a loro volta sono articolati in funzione degli oneri da sostenere e delle connesse risorse finanziarie o naturali disponibili oppure da reperire.

Una considerazione va fatta per quanto riguarda le azioni "Programma di Monitoraggio" (definite nel documento allegato 9 "Programma di Monitoraggio) e "Piano di Comunicazione" (definite nel documento allegato 10 "Piano di Comunicazione) e le correlate attività strumentali riconducibili alle Spese di Accompagnamento delle azioni medesime. Tali attività di accompagnamento, in quanto basiche e funzionali all'impianto delle previste azioni, possono rientrare nelle disponibilità organizzative del Soggetto Responsabile del CdF Tevere mentre l'implementazione delle azioni Monitoraggio e Comunicazione, richiederà che il Soggetto Responsabile del Contratto di Fiume Tevere, supportato dal Comitato di Coordinamento, attivi le opportune misure e procedimenti finalizzati al reperimento delle risorse necessarie.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO PREVISIONALE

del Primo Programma Triennale di Azione del Contratto di Fiume Tevere al 28 gennaio 2022

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO E PIANO DELLA COMUNICAZIONE

AZIONI	Costo/Fabbisogno previsto (In euro)			Copertura finanziaria disponibile (In euro)			Copertura finanziaria da reperire (in euro)		
	I Anno	II Anno	III Anno	I Anno	II Anno	III Anno	I Anno	II Anno	III Anno
MONITORAGGIO	45.000,00	45.000,00	45.000,00	-	-	-	45.000,00	45.000,00	45.000,00
COMUNICAZIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-	-	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Costo/Fabbisogno previsto	TOTALE	135.000,00 EURO
Copertura finanziaria disponibile	TOTALE	0,00 EURO
Copertura finanziaria da reperire	TOTALE	135.000,00 EURO

PIANO DI COMUNICAZIONE

Costo/Fabbisogno previsto	TOTALE	60.000,00 EURO
Copertura finanziaria disponibile	TOTALE	0,00 EURO
Copertura finanziaria da reperire	TOTALE	60.000,00 EURO

PRIMO PROGRAMMA DI AZIONE

Asse strategico		2022-2023		2023-2024		2024-2025	
		copertura finanziaria disponibile	copertura finanziaria da reperire	copertura finanziaria disponibile	copertura finanziaria da reperire	copertura finanziaria disponibile	copertura finanziaria da reperire
A	Aggiornamento e sviluppo del Quadro Conoscitivo	60.000,00€	90.000,00€	0,00€	150.000,00€	0,00€	150.000,00€
B	Sicurezza idraulica	6.922.000,00€	2.500,00€	22.000,00€	2.500,00€	0,00€	2.700,00€
C	Qualità Acque	64.997.178,10€	184.600,00€	5.315.200,00€	51.600,00€	15.600,00€	51.800,00€
D	Biodiversità e funzionalità ecologica	0,00€	40.000,00€	0,00€	154.000,00€	0,00€	58.000,00€
E	Fruizione Integrata	574.000,00€	59.000,00€	5.000,00€	78.000,00€	0,00€	24.000,00€
F	Partecipazione Attiva	52.400,00€	167.500,00€	20.000,00€	34.000,00€	20.000,00€	27.000,00€
	totale	**72.605.578,10€**	**543.600,00€**	**5.362.200,00€**	**470.100,00€**	**35.600,00€**	**313.500,00€**
	totale annuo		**73.149.178,10€**		**5.832.300,00€**		**349.100,00€**
	valore totale						**79.330.578,10€**

Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce

REGIONE LAZIO — LA REGIONE PER I CONTRATTI DI FIUME

Realizzato con il contributo della Regione Lazio
Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

COPERTURA FINANZIARIA PER ASSE STRATEGICO

A	**Aggiornamento e sviluppo del Quadro Conoscitivo**	
	copertura finanziaria disponibile	60.000,00€
	copertura finanziaria da reperire	390.000,00€
	TOTALE	450.000,00€
B	**Sicurezza idraulica**	
	copertura finanziaria disponibile	6.944.000,00€
	copertura finanziaria da reperire	7.700,00€
	TOTALE	6.951.700,00€
C	**Qualità Acque**	
	copertura finanziaria disponibile	70.327.978,10€
	copertura finanziaria da reperire	288.000,00€
	TOTALE	70.615.978,10€
D	**Biodiversità e funzionalità ecologica**	
	copertura finanziaria disponibile	0,00€
	copertura finanziaria da reperire	252.000,00€
	TOTALE	252.000,00€
E	**Fruizione Integrata**	
	copertura finanziaria disponibile	579.000,00€
	copertura finanziaria da reperire	161.000,00€
	TOTALE	740.000,00€
F	**Partecipazione Attiva**	
	copertura finanziaria disponibile	92.400,00€
	copertura finanziaria da reperire	228.500,00€
	TOTALE	320.900,00€

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

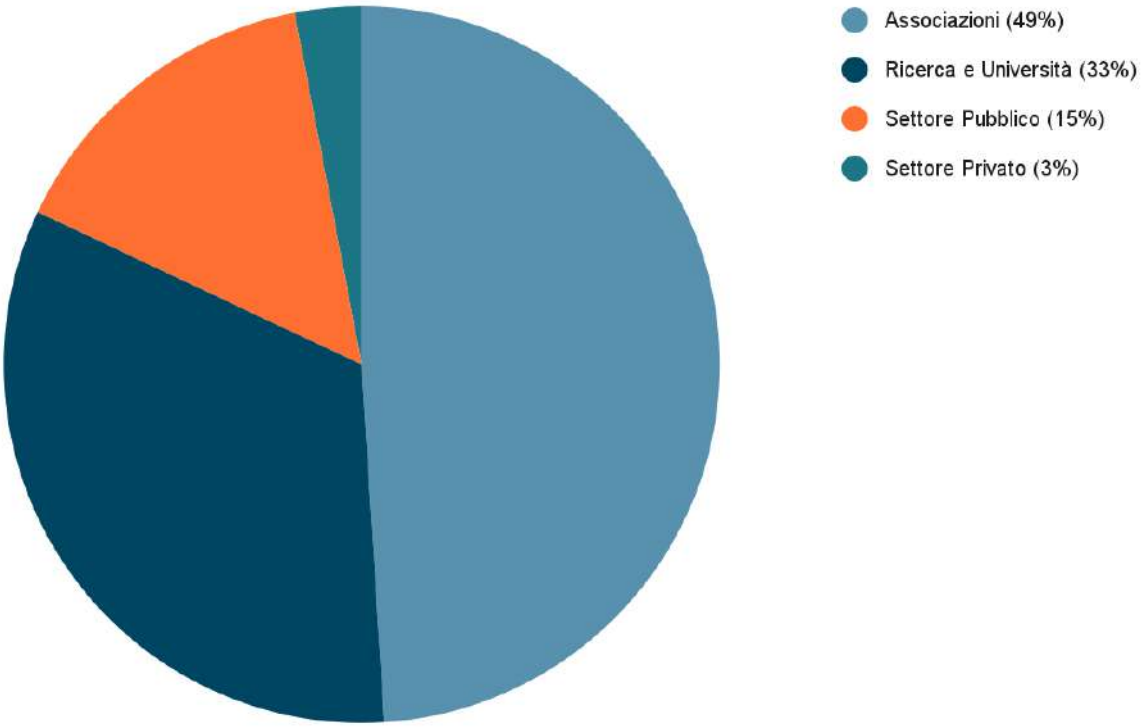


Fig. 1 - Percentuale azioni delle diverse tipologie di soggetti attuatori.

In sintesi il Primo Programma Triennale di Azione ha un valore complessivo di 79.330.578,10 € di cui le risorse economiche nelle disponibilità immediate sono pari a 78.003.378,10 € e le risorse da reperire sono pari a 1.327.200,00 €.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

IL CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

ALLEGATO 9. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

In ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" (Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, 12 marzo 2015) si è proceduto alla definizione di un primo programma di Monitoraggio del Primo Programma Triennale di Azione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce.

Il monitoraggio è stato inteso come un processo di valutazione il cui scopo è quello di verificare nel tempo che il Contratto di Fiume sia in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, attraverso le azioni messe in campo, assicurando il controllo sugli impatti derivanti dall'attuazione delle azioni.
Un sistema di monitoraggio efficace ed efficiente che rilevi tempestivamente le cause impedenti il raggiungimento degli obiettivi, o gli eventuali impatti negativi imprevisti, è necessario e fondamentale al fine di poter adottare le opportune misure correttive.

La metodologia seguita nella elaborazione di un primo Programma di Monitoraggio dell'attuazione del Primo Programma Triennale di Azione si è attestata sulla valutazione di tre livelli di monitoraggio del Contratto di Fiume[1]:

1. *il monitoraggio del processo* da realizzarsi attraverso la descrizione e l'analisi dello stato di attuazione del Contratto di Fiume e dei suoi strumenti attuativi, e l'analisi e individuazione delle cause dello scostamento rispetto alle previsioni di attuazione;
2. *il monitoraggio della performance* da realizzarsi attraverso la stima del contributo che il Contratto di Fiume e i suoi strumenti attuativi sono in grado di dare al raggiungimento degli obiettivi a partire dalla correlazione tra stato di attuazione e effetti delle azioni attuate, la stima dell'avanzamento della spesa per ogni azione del Primo Programma Triennale di Azione, e l'analisi delle cause dell'eventuale scostamento rispetto al cronoprogramma di attuazione;
3. *il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi* da realizzarsi attraverso una valutazione quantitativa e qualitativa, un'analisi e individuazione delle cause dello scostamento rispetto alle previsioni.

Per il contratto di Fiume Tevere è stato definito un primo programma di Monitoraggio che riguarda sostanzialmente un monitoraggio del processo, della performance, e del raggiungimento degli obiettivi.

Per la predisposizione del primo programma di Monitoraggio non è stato possibile definire compiutamente dei target di riferimento degli obiettivi, pertanto il monitoraggio potrà essere finalizzato limitatamente al valutare il processo delle azioni (l'attuarsi del complesso delle attività che strutturano le azioni e delle azioni

[1] La Regione Lombardia con ERSAF - U.O. Servizi per il territorio, la montagna e le filiere (ERSAF Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) ha proposto una metodologia del sistema di monitoraggio per i Contratti di Fiume (*Impostazione metodologica del sistema di monitoraggio per i Contratti di Fiume*, a cura di Poliedra, con la collaborazione di Officina 11 e Avanzi, Settembre 2016) i cui contenuti sono stati successivamente ripresi e approfonditi nel Seminario Nazionale "*Monitorare la performance dei processi di governance fluviale*"(Milano 10 maggio 2017 (patrocinio di: Ministero dell'Ambiente e del Territorio e della Tutela del Territorio e del Mare, ERSAF Regione Lombardia Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste).

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

stesse) e il mantenimento della coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi specifici in termini di performance, verificando quantitativamente il raggiungimento degli obiettivi.

È stato elaborato un modello di scheda per il monitoraggio che verrà sperimentato nel corso dell'attuazione del Primo Programma Triennale di Azione e che potrà essere aggiornato e sviluppato con il coinvolgimento ed il contributo dei Soggetti Attuatori del Contratto di Fiume.

SCHEDA N° ...		CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE 2022-2025 **MONITORAGGIO**			
ASSE STRATEGICO		TP - TIPOLOGIA AZIONE		OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		conoscenza		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica		sicurezza		2. Qualità delle acque	
C. Qualità acque		interventi		3. Qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica		comunicazione		4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		monitoraggio		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva				6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	

AZIONE .....

INDICATORI			SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
descrizione	misura					

ATTIVITA' COMPLETATE	Numero attività	Totale Attività	NOTE
	A		
	B		
	C		
	D		
	E		
	Numero Attività completate	% Attività completate/totale	NOTE (specifiche sulle attività e/o sotto attività, criticità, ecc.)
	A		
	B		
	C		
	D		
	E		
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Obiettivi	% Obiettivo raggiunto	NOTE
	1.		
	2.		
	3.		
	4.		
	5.		
	6.		
RISPETTO CRONOPROGRAMMA	Attività	% Scostamento giorni/giorni totali	NOTE (specifiche scostamento per ogni attività e/o sottoattività criticità, indicazioni correttivi, ecc.)
	A		
	B		
	C		
	D		
	E		
AVANZAMENTO SPESA	Attività	% Spesa/spesa totale	NOTE (specifiche avanzamento spesa per ogni sottoattività, criticità, ecc.)
	A		
	B		
	C		
	D		
	E		
AVANZAMENTO FONDI DA REPERIRE	Attività	% Da reperire/totale	NOTE (Specifiche per ogni sottoattività, criticità, variazioni, ecc.)
	A		
	B		
	C		
	D		
	E		
CRITICITA' ATTESE INDICAZIONI CORRETTIVI			

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL

Fig. 1 - Scheda per il Monitoraggio

Come asserito dall'Accordo per la sottoscrizione dell'Atto di Impegno del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce, per l'implementazione del monitoraggio i Soggetti Attuatori dovranno assicurare al Soggetto Responsabile del Contratto di Fiume il flusso informativo relativo all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi (Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce Atto di Impegno formale- Accordo di Programmazione Negoziata, art. 13).

È stato ipotizzato di procedere al monitoraggio con periodicità semestrale, tuttavia sarà possibile aggiornare i tempi a seguito di verifiche e risultanze durante il primo anno di attuazione del Primo Programma Triennale di Azione del Contratto di Fiume.
In coerenza con la peculiarità partecipativa che caratterizza lo strumento del Contratto di Fiume, il report di monitoraggio periodico dovrà essere finalizzato anche alla condivisione pubblica attraverso il coinvolgimento dei Sottoscrittori dell'Atto di Impegno del Contratto di Fiume e della comunità territoriale interessata.

Nel primo triennio di attuazione del Contratto di Fiume sarà necessario sviluppare azioni finalizzate all'aggiornamento e allo sviluppo del primo programma di monitoraggio per arrivare a definire sistemi di valutazione anche qualitativa del raggiungimento degli obiettivi.
Per poter valutare qualitativamente l'efficacia (capacità di raggiungere l'obiettivo prefissato) delle azioni è necessario definire i target, di riferimento degli obiettivi, che consentono di comprendere in quale misura (quantità e qualità) l'azione abbia soddisfatto il raggiungimento degli obiettivi specifici.[2]
Per arrivare ad individuare un sistema di indicatori e relativi target si potrà procedere coinvolgendo i Soggetti Attuatori del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce anche attraverso loro indicazioni formulate sulla base di un modello condiviso di raccolta dati del quale è stata elaborata una proposta.

SCHEDA INDICATORE	
Tipologia	*Processo, performance, raggiungimento obiettivo*
Obiettivo	*descrizione dell'obiettivo/obiettivi della propria azione*
Benefici attesi	*descrivere il beneficio atteso*
Descrizione	*1. deve essere definita la tipologia di indicatore (qualitativo/quantitativo)* *2. deve essere presente una descrizione chiara e sintetica dell'indicatore*
Valore atteso	*definire il valore target*
Modalità di rilevazione	*definire:* *1. dati elementari coinvolti nella misura* *2. la modalità di calcolo*
Frequenza rilevatore	*indicare con quale cadenza si intende eseguire la rilevazione dell'indicatore (la rilevazione deve essere coerente con le fasi del progetto/azione/attività per essere significativa)*
Ulteriori elementi significativi	*ad esempio: valore economico dell'obiettivo (se disponibile)*

Tab. 1 - Modello scheda indicatori e relativi target per il monitoraggio

Ruolo fondamentale sarà assolto dal Soggetto Responsabile del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce che, coadiuvato dal Comitato di Coordinamento, potrà definire un modello per assicurare il

[2] *"Il target rappresenta il valore obiettivo dell'indicatore di contesto che descrive l'obiettivo e possibilmente deve essere quantificato ed avere un orizzonte temporale. Infatti solo prendendo a riferimento il valore target diventa possibile comprendere se le azioni messe in campo vanno nella direzione corretta e se sono sufficienti a raggiungere l'obiettivo dato e a quantificare l'entità di un eventuale riorientamento."* (Impostazione metodologica del sistema di monitoraggio per i Contratti di Fiume, a cura di Poliedra, con la collaborazione di Officina 11 e Avanzi, Settembre 2016*).*

monitoraggio dell'efficacia delle azioni elaborando opportuni indicatori (Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce Atto di Impegno formale- Accordo di Programmazione Negoziata, art. 13).

Affinché il monitoraggio sia efficace ed efficiente sarà altresì necessario definire le regole per la sua *governance* ovvero l'insieme di regole e procedure condivise per la gestione e il governo del sistema di monitoraggio, un protocollo (modulistica, periodicità, contenuti e struttura dei rapporti di monitoraggio, individuazione di indicatori, disponibilità dei dati, referenti regionali e responsabilità) che dovrà essere definito e condiviso con la Regione Lazio (tra la struttura regionale responsabile e il Soggetto Responsabile del Contratto di Fiume).
La governance del monitoraggio del Contratto di Fiume esige la configurazione e strutturazione di un "sistema capace" di implementare il monitoraggio e che dovrà disporre di risorse tecniche ed economiche per assolvere il ruolo Responsabile del Monitoraggio (nel caso specifico il ruolo è assunto dal Soggetto Responsabile del Contratto di Fiume) e per garantire la definizione, organizzazione ed espletamento di tutte le attività necessarie per attuare il Monitoraggio.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

IL CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

ALLEGATO 10. PIANO DI COMUNICAZIONE

Al fine di seguire nella maniera più efficace possibile il percorso di attuazione del Primo Programma Triennale di Azione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce, il piano di comunicazione è stato strutturato individuando **7 aree di attività**:

1. *Progettazione e pianificazione*
2. *Coordinamento e attuazione del piano di comunicazione e pianificazione*
3. *Strategia web e social media*
4. *Pubblicazione materiali*
5. *Ufficio stampa e pubbliche relazioni*
6. *Eventi, incontri e seminari*
7. *Produzione materiali multimediali*

Per ogni area sono previsti output specifici attraverso cui valutare il grado di esecuzione del piano durante il triennio di riferimento, per un totale di **387 output**.

L'area di attività *1 "Progettazione e pianificazione"* prevede la redazione di 3 piani annuali delle azioni di comunicazione, uno per ogni anno di attività del Programma di Azione.
L'area *2 "Coordinamento e attuazione del piano di comunicazione"* contiene 4 tipologie di output: la realizzazione di incontri di coordinamento a cadenza mensile (per un totale di 36 incontri durante i 3 anni del Programma di Azione), la redazione di report delle attività svolte con cadenza semestrale (totale 6 report), la redazione di report annuali delle attività realizzate (totale 3 report) e infine un report conclusivo dell'attività triennale del piano di comunicazione.
L'area *3 "Strategia web e social media"* prevede 3 tipologie di output: la redazione di una newsletter con cadenza trimestrale al fine di diffondere gli esiti dell'attuazione del Programma di Azione del CdF (12 numeri di newsletter in totale), la creazione di contenuti da condividere sulla pagina Facebook del CdF Tevere (almeno 4 contenuti al mese, per un totale di 144 post Facebook in 3 anni), la creazione con cadenza mensile di materiali finalizzata alla condivisione e pubblicazioni sui canali web/social della Regione Lazio (36 in totale).
L'area *4 "Pubblicazione materiali"* contiene 3 tipologie di output: la pubblicazione di materiale informativo sul CdF Tevere e il suo Primo Programma di Azione rivolto alla cittadinanza (6 pubblicazioni in totale, con cadenza semestrale), la pubblicazione di materiale informativo per i promotori del CdF (anche in questo caso con cadenza semestrale), pubblicazioni di carattere tecnico (3 in totale).
L'area *5 "Ufficio stampa e pubbliche relazioni"* è strutturata in 4 tipologie diverse di output: la creazione di un database contenente i contatti giornalistici, l'organizzazione di 2 eventi dedicati ai media (in fase di avvio e chiusura del Programma di Azione), 72 uscite su testate e/o emittenti di livello nazionale e/o regionale (previste 2 uscite al mese, per un totale di 72), 1 rassegna stampa e web.
L'area *6 "Eventi, incontri e seminari"* si articola in 3 tipologie di output: l'organizzazione di incontri semestrali con il comitato dei promotori del CdF Tevere (6 incontri in totale), l'organizzazione di seminari tecnici e/o

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

workshop (6 in totale), l'organizzazione di eventi sul territorio rivolti alla cittadinanza al fine di diffondere la cultura del CdF (previsti 7 eventi all'anno per un totale di 21 eventi).
L'area *7 "Produzione materiali multimediali e audiovisivi"* include infine 2 tipologie di output: la realizzazione di progetti audiovisivi rivolti alla cittadinanza (previsti 4 progetti in totale) e la realizzazione di video esplicativi delle azioni implementate attraverso il Primo Programma di Azione del CdF Tevere (previsti 6 video ogni anno, per un totale di 18 video).

	OUTPUT PER AREA DI ATTIVITÀ	**N°**
1	**Pianificazione**	
1.1	Piano annuale delle azioni di comunicazione	3
2	**Coordinamento e attuazione del piano di comunicazione**	
2.1	Incontri di coordinamento a cadenza mensile	36
2.2	Report di attività semestrale	6
2.3	Report annuale delle attività realizzate	3
2.4	Report conclusivo triennale dell'attuazione del Piano di comunicazione	1
3	**Strategia web e social media**	
3.1	Newsletter trimestrale su percorso di attuazione del Contratto di Fiume	12
3.2	Contenuti da condividere sulla pagina Facebook del Contratto di Fiume	144
3.3	Condivisione materiali prodotti per pubblicazioni su canali web/social della Regione	36
4	**Pubblicazione materiali**	
4.1	Pubblicazione materiale informativo per la cittadinanza	6
4.2	Pubblicazione materiale informativo per i promotori	6
4.3	Pubblicazione di carattere tecnico	3
5	**Ufficio stampa e pubbliche relazioni**	
5.1	Database contatti giornalistici	1
5.2	Evento dedicato ai media	2
5.3	Uscite su testate/emittenti nazionali/regionali	72
5.4	Rassegna stampa e web	1
6	**Eventi, incontri e seminari**	
6.1	Incontro comitato promotori	6
6.2	Seminari tecnici/workshop	6
6.3	Eventi sul territorio rivolti alla cittadinanza	21
7	**Produzione materiali multimediali e audiovisivi**	
7.1	Progetti audiovisivi per la cittadinanza	4
7.2	Video relativi all'implementazione delle azioni del PPTA	18
	N° TOTALE OUTPUT PREVISTI	**387**

Tab. 1 – Piano di Comunicazione: output per aree di attività.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

ALLEGATO 11. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI NEL PROGRAMMA DI AZIONE

A cura di Antonella Pelaggi

Link al sistema informativo territoriale: www.contrattodifiumetevere.it

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 01RL	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2021-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)					OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		X	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	X
B. Sicurezza idraulica							2. Miglioramento qualità delle acque	X
C. Qualità acque	X	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico			3. Miglioramento qualità ambientale	X
D. Biodiversità e funzionalità ecologica							4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		X	5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva							6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre				

BARRIERE PER INTERCETTARE I RIFIUTI

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			REGIONE LAZIO	UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME - PRESIDENZA	CRISTIANA AVENALI
Sicurezza					
Interventi	X				
Comunicazione	X				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Barriere per intercettare i materiali galleggianti prima che giungano in mare e riciclo del materiale	A.1 - Posa in opera delle barriere per intercettare il materiale galleggiante	REGIONE LAZIO	RESPONSABILE DEI CONTRATTI DI FIUME DELLA REGIONE LAZIO - DOTT.SSA CRISTIANA AVENALI	05/01/2022	31/12/2022	REGIONE LAZIO	119.978,10 €	- €
	A.2 - Raccota del materiale intercettato	REGIONE LAZIO	RESPONSABILE DEI CONTRATTI DI FIUME DELLA REGIONE LAZIO - DOTT.SSA CRISTIANA AVENALI					
	A.3 - Deposito temporaneo dei rifiuti e prima separazione	REGIONE LAZIO	RESPONSABILE DEI CONTRATTI DI FIUME DELLA REGIONE LAZIO - DOTT.SSA CRISTIANA AVENALI					
	A.4 - Analisi del peso e della tipologia di rifiuto	REGIONE LAZIO, COREPLA	RESPONSABILE DEI CONTRATTI DI FIUME DELLA REGIONE LAZIO - DOTT.SSA CRISTIANA AVENALI					
	A.5 -. Riciclo del materiale per la produzione di arredi urbani	REGIONE LAZIO, COREPLA	RESPONSABILE DEI CONTRATTI DI FIUME DELLA REGIONE LAZIO - DOTT.SSA CRISTIANA AVENALI					
B - Sensibilizzazione in merito alla problematica del corretto smaltimento dei rifiuti	B.1 - Comunicazioni periodiche dei risultati ottenuti	REGIONE LAZIO	RESPONSABILE DEI CONTRATTI DI FIUME DELLA REGIONE LAZIO - DOTT.SSA CRISTIANA AVENALI	05/01/2022	31/12/2022	REGIONE LAZIO	- €	- €

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	X	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	X		
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

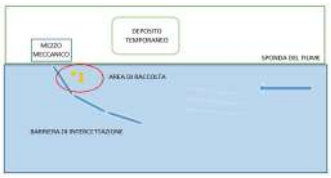
TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

FOTO/IMMAGINI

CARTOGRAFIA

Coordinate: 41.78953940615501, 12.286384256371536

NOTE/SCHEMI/DIGRAMMI DI FLUSSO/ALTRO



SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	VALERIA MARIGLIANI	REGIONE LAZIO - UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME	valeria.marigliani@laziocrea.it

data ultimo aggiornamento scheda	14/02/2022

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 02RL	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2021-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)					OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		X	1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica							2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		X	3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica							4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		X	5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva	X						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre				

CDF BAMBINE E BAMBINI

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza	X		REGIONE LAZIO	UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME - PRESIDENZA	CRISTIANA AVENALI
Sicurezza					
Interventi					
Comunicazione	X				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE (TERRITORIO REGIONALE)		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Contratti di Fiume della bambine e dei bambini	A.1 -Avviso pubblico	REGIONE LAZIO	RESPONSABILE DEI CONTRATTI DI FIUME DELLA REGIONE LAZIO - DOTT.SSA CRISTIANA AVENALI	2022	2023		100.000,00 €	- €
	A.2 - Concessione del finanziamento	REGIONE LAZIO	RESPONSABILE DEI CONTRATTI DI FIUME DELLA REGIONE LAZIO - DOTT.SSA CRISTIANA AVENALI					
	A.3 - Monitoraggio	REGIONE LAZIO	RESPONSABILE DEI CONTRATTI DI FIUME DELLA REGIONE LAZIO - DOTT.SSA CRISTIANA AVENALI					

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

FOTO/IMMAGINI	CARTOGRAFIA
	NOTE/SCHEMI/DIGRAMMI DI FLUSSO/ALTRO

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	VALERIA MARIGLIANI	REGIONE LAZIO - UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME	valeria.marigliani@laziocrea.it

data ultimo aggiornamento scheda	14/02/2022

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 03RL	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2021-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	X
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	X
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	X
E. Fruizione integrata	X	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	X
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	X
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	X	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X		

SISTEMAZIONE AREA RICREATIVA MARCONI - PARCO TEVERE MAGLIANA

AT - ATTIVITÀ	
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ	
Conoscenza	
Sicurezza	
Interventi	X
Comunicazione	
Monitoraggio	

SR - SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
	REGIONE LAZIO	UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME	CRISTIANA AVENALI

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - SISTEMAZIONE AREA RICREATIVA MARCONI -PARCO TEVERE MAGLIANA	Sistemazione dell'Area Ricreativa Marconi (2° stralcio)	REGIONE LAZIO	DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	20/09/2021	29/03/2022	REGIONE LAZIO	500.000,00 €	- €
	Sistemazione di un'area ricreativa a Marconi e Parco Tevere Magliana, 3° stralcio - arredi e giochi	REGIONE LAZIO	DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	01/04/2022	30/06/2022	REGIONE LAZIO	637.898,00 €	- €

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	X	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)	X	CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	X	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

FOTO/IMMAGINI

CARTOGRAFIA

Area Marconi: Coordinate: 41.862414746591114, 12.473655184561265

Parco fluviale Magliana

NOTE/SCHEMI/DIGRAMMI DI FLUSSO/ALTRO

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	VALERIA MARIGLIANI	REGIONE LAZIO - UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME	valeria.marigliani@laziocrea.it

data ultimo aggiornamento scheda	14/02/2022

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 04RL	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2021-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	X
B. Sicurezza idraulica	X					2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X		

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			REGIONE LAZIO	UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME	CRISTIANA AVENALI
Sicurezza	X				
Interventi	X				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Manutenzione straordinaria da Castel Giubileo a Ponte Marconi	Accordo quadro della durata di 3 anni relativo ai "Lavori di manutenzione straordinaria dell'alveo, delle banchine e degli argini del tratto urbano del fiume Tevere nel comune di Roma Capitale da Castel Giubileo a Ponte Marconi"	REGIONE LAZIO	DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	01/03/2022	28/02/2025	REGIONE LAZIO	2.087.741,98 €	- €

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	X	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)	X	CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	X	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

FOTO/IMMAGINI	CARTOGRAFIA
	Tevere da Castel Giubileo a Ponte Marconi
	NOTE/SCHEMI/DIGRAMMI DI FLUSSO/ALTRO

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	VALERIA MARIGLIANI	REGIONE LAZIO - UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME	valeria.marigliani@laziocrea.it

data ultimo aggiornamento scheda	14/02/2022

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 05RL	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2021-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	X
B. Sicurezza idraulica	X					2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X		

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

AT - ATTIVITÀ TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
Conoscenza			REGIONE LAZIO	UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME	CRISTIANA AVENALI
Sicurezza	X				
Interventi	X				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Manutenzione straordinaria - Ponte Marconi a Ponte Mezzocammino	Fiume Tevere manutenzione alveo e difese spondali da Ponte Marconi a Ponte Mezzocammino	REGIONE LAZIO	DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	2022	2023	REGIONE LAZIO	600.000,00 €	- €

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	X	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)	X	CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	X	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

FOTO/IMMAGINI	CARTOGRAFIA
	Tevere da da Ponte Marconi a Ponte Mezzocammino
	NOTE/SCHEMI/DIGRAMMI DI FLUSSO/ALTRO

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	VALERIA MARIGLIANI	REGIONE LAZIO - UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME	valeria.marigliani@laziocrea.it

data ultimo aggiornamento scheda	14/02/2022

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 06RL	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2021-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	X
B. Sicurezza idraulica	X					2. Miglioramento qualità delle acque	X
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	X
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	X
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre			

BONIFICA AREA

AT - ATTIVITÀ TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
Conoscenza			REGIONE LAZIO	UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME	CRISTIANA AVENALI
Sicurezza	X				
Interventi	X				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Bonifica area	Attività di rimozione dei rifiuti in Località "Monte Antenne", in corrispondenza della Tangenziale Est/Via del Foro Italico, in prossimità della linea ferroviaria Roma – Viterbo e di Via della Foce dell'Aniene.	REGIONE LAZIO	DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	2021	2022	REGIONE LAZIO	125.000,00 €	- €

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	X	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)	X	CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

FOTO/IMMAGINI

CARTOGRAFIA

Località "Monte Antenne", in corrispondenza della Tangenziale Est/Via del Foro Italico

NOTE/SCHEMI/DIGRAMMI DI FLUSSO/ALTRO

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	VALERIA MARIGLIANI	REGIONE LAZIO - UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME	valeria.marigliani@laziocrea.it

data ultimo aggiornamento scheda	14/02/2022

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 07RL	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2021-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	X
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	X
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	X	3. Miglioramento qualità ambientale	X
D. Biodiversità e funzionalità ecologica	X					4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	X
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X		

PIANTUMAZIONE ALBERI

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			REGIONE LAZIO	UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME	CRISTIANA AVENALI
Sicurezza	X				
Interventi	X				
Comunicazione	X				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
Piantumazione alberi.	Verifica aree idonee.	REGIONE LAZIO				REGIONE LAZIO (progetto Ossigeno)	\	
	Piantumazione	REGIONE LAZIO				REGIONE LAZIO (progetto Ossigeno)		

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI					
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)		STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI	Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	X
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO	PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)	X	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)	PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)	X	PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)		
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	X	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)		

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

FOTO/IMMAGINI	CARTOGRAFIA
	NOTE/SCHEMI/DIGRAMMI DI FLUSSO/ALTRO

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Valeria Marigliani	Regione Lazio	valeria.marigliani@laziocrea.it

data ultimo aggiornamento scheda	14/02/2022

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 08RL	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2021-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	X
B. Sicurezza idraulica	X					2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	X
D. Biodiversità e funzionalità ecologica						4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	X
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre			

RIMOZIONE RELITTI

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza					
Sicurezza	X		REGIONE LAZIO	UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME	CRISTIANA AVENALI
Interventi	X				
Comunicazione					
Monitoraggio	X				

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
Rimozione di relittti affondati o abbandonati lungo il fiume e le aree golenali del Tevere	Aggiornamento della ricognizione dei natanti affondati ed abbandonati lungo il fiume e le golene	Regione Lazio, Capitaneria di Porto di Roma	DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO					
	Definizione di Linee guida, criteri progettuali e procedure standardizzate per la rimozione dei relitti in modo sicuro e ambientalmente sostenibile e la prevenzione e la lotta ai fenomeno di abbandono dei natanti	Regione Lazio, Comune di Roma, Comune di Fiumicino, Capitaneria di Porto di Roma, ARPA Lazio, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale	DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO					
	Sottoscrizione di un Accordo Quadro pluriennale per la rimozione dei relitti	Regione Lazio, Comune di Roma, Comune di Fiumicino, Capitaneria di Porto di Roma	DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO					

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI							
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	X	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)	X	CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	X	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

FOTO/IMMAGINI	CARTOGRAFIA
	NOTE/SCHEMI/DIGRAMMI DI FLUSSO/ALTRO

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Giorgio Pineschi	Regione Lazio	gpineschi@regione.lazio.it

data ultimo aggiornamento scheda	14/02/2022

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 9RL	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2021-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	X
D. Biodiversità e funzionalità ecologica	X					4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	X
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre			

PREVENZIONE MORIE ITTICHE

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza			REGIONE LAZIO	UFFICIO DI SCOPO PICCOLI COMUNI E CONTRATTI DI FIUME	CRISTIANA AVENALI
Sicurezza	X				
Interventi	X				
Comunicazione	X				
Monitoraggio	X				

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
Prevenzione delle morie ittiche nel Tevere. Gestione degli effetti delle morie ittiche e, in genere, delle carcasse animali trasporate dal fiume	Defininizine delle azioni atte a prevenire le morie ittiche nel Tevere (pulizia periodica dei fossi e delle fognature, estensione e potenziamento della capcità depurativa, rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo)	Regione Lazio, Comune di Roma, Comune di Fiumicino, ACEA, Consorzi di Bonifica	DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO					
	Definizione di un protocollo di intervento multidisciplinare da attuare immediatamente in caso di moria ittica o di presenza di carcasse animali nel fiume	Regione Lazio, Comune di Roma, Comune di Fiumicino, Capitaneria di Porto di Roma, ARPA Lazio, ASL, AMA, Autorità Portuale, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana	DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO					
	Monitoraggio delle condizioni critiche per la vita dei pesci	Regione Lazio, Comune di Roma, Comune di Fiumicino, Capitaneria di Porto di Roma, ARPA Lazio, ASL, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, associazioni	DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO					

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	X	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)	X	CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)		Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)		PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana	X	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'		Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

FOTO/IMMAGINI	CARTOGRAFIA
	NOTE/SCHEMI/DIGRAMMI DI FLUSSO/ALTRO

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	Giorgio Pineschi	Regione Lazio	gpineschi@regione.lazio.it

data ultimo aggiornamento scheda	14/02/2022

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 01RN	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	
C. Qualità acque		6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico		3. Miglioramento qualità ambientale	x
D. Biodiversità e funzionalità ecologica	x					4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata		8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	
F. Partecipazione Attiva						6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

AZ - AZIONE (codice + ISTITUZIONE MONUMENTO NATURALE)

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza	x		ROMANATURA	PRESIDENZA	ROBERTA MONACO
Sicurezza					
Interventi	x				
Comunicazione					
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Richiesta di istituzione del Monumento Naturale nell'area ex Oasi del WWF ai sensi dell'art. 6 della l.r. 29/97	Studio del sito	ROMANATURA	MAURIZIO GUBBIOTTI					
	Richiesta alla Regione Lazio di istituzione	ROMANATURA	MAURIZIO GUBBIOTTI					
	Definizione del regolamento	ROMANATURA	MAURIZIO GUBBIOTTI					

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
	DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
	DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	
	DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)	x	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)		PRG Comune di Fiumicino	
	DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)	x	PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
	DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
	STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	x	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			
CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA	Eventuale definizione della concessione					

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

FOTO/IMMAGINI

CARTOGRAFIA

Comune di Roma, sez A, Foglio 550 particella 29

NOTE/SCHEMI/DIGRAMMI DI FLUSSO/ALTRO

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	PAOLO MENNA	ENTE REGIONALE ROMANATURA	prot.romanatura@regione.lazio.it

data ultimo aggiornamento scheda	14/02/2022

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

SCHEDA N° 02RN	Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2022-2025

ASSE STRATEGICO		Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs (Agenda 2030)				OS - Obiettivi specifici di sostenibilità	
A. Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo		3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		1. Gestione risorse idriche e protezione dal rischio idraulico	
B. Sicurezza idraulica						2. Miglioramento qualità delle acque	x
C. Qualità acque	x	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	x	3. Miglioramento qualità ambientale	x
D. Biodiversità e funzionalità ecologica	x					4. Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico	x
E. Fruizione integrata	X	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		5. Valorizzazione e promozione progettualità esistenti	X
F. Partecipazione Attiva	x					6. Diffusione della conoscenza e della partecipazione	
		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	x		

PARCO FLUVIALE REGIONALE

AT - ATTIVITÀ		SR - SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE E DEL MONITORAGGIO	ENTE DI APPARTENENZA	DIPARTIMENTO / UFFICIO	NOME COGNOME DEL RESPONSABILE
TP - TIPOLOGIA ATTIVITÀ					
Conoscenza	x		ROMANATURA	PRESIDENZA	ROBERTA MONACO
Sicurezza					
Interventi	x				
Comunicazione	x				
Monitoraggio					

		SR - SOGGETTI COINVOLTI		TA - TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE		R - RISORSE FINANZIARIE		
		SOGGETTI	REFERENTE	Avvio	Termine	ENTI FINANZIATORI	DISPONIBILI	DA REPERIRE
A - Promozione per l'istituzione del PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TEVERE	Redazione di un primo documento relativo all'analisi territoriale, alla perimetrazione provvisoria, all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio, in conformità con quanto stabilito dalla 6 dicembre 1991, n. 394.	ROMANATURA	MAURIZIO GUBBIOTTI					
	Richiesta alla Regione Lazio di istituzione	ROMANATURA	MAURIZIO GUBBIOTTI					

CONTRIBUTO DELL'AZIONE/ATTIVITÀ ALLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E PIANI E PROGRAMMI REGIONALI						
DIRETTIVA 2000/60/CE (DIRETTIVA QUADRO ACQUE)	x	STRATEGIA TEMATICA DEL SUOLO COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ALLE ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE		Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano	
DIRETTIVA 2007/60/CE (DIRETTIVA ALLUVIONI)		CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO		PRG Roma Capitale	x
DIRETTIVA 92/43/CEE (DIRETTIVA HABITAT)	x	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio (PTPR)	x	PRG Comune di Fiumicino	
DIRETTIVA 2009/147/CE (DIRETTIVA UCCELLI)	x	PS5 - Piano Stralcio dell'area Metropolitana Romana		Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale	
DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)		Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)			
STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITA'	x	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)			

CA - CRITICITA' ATTESE E LINEE GUIDA

TC - TERRITORIO COINVOLTO
Descrizione e riferimenti territoriali (coordinate GIS o altro per eventuale localizzazione)

FOTO/IMMAGINI	CARTOGRAFIA
	Fiume Tevere - tratto compreso nella Regione Lazio.
	NOTE/SCHEMI/DIGRAMMI DI FLUSSO/ALTRO

SCHEDA COMPILATA DA	NOME COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	MAIL
	PAOLO MENNA	ENTE REGIONALE ROMANATURA	prot.romanatura@regione.lazio.it

data ultimo aggiornamento scheda	14/02/2022

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Modifiche all'articolo 6

Alla fine dell'articolo è aggiunto i seguenti commi:

"Nelle more dell'adozione del Regolamento di cui al precedente comma, al fine di favorire la convergenza e la massima condivisione nell'ambito delle decisioni da assumere, l'Assemblea utilizza il sistema del consensus.

Si ribadisce inoltre l'autonomia degli Enti territoriali/locali rispetto alle politiche e decisioni che li riguardano."

Modifiche all'articolo 7

Al comma 1 sono cassate le parole: "**, DI INTESA CON AGENDA TEVERE ONLUS PROMOTORE DEL PROCESSO DEL CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE"**

Testo degli articoli risultante dalle modifiche

Articolo 6 – Assemblea (funzione di partecipazione attiva)

L'Assemblea del Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** e composta dai Legali rappresentanti di tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo, o loro delegati. Alle riunioni dell'Assemblea partecipa di diritto il Soggetto Responsabile di cui al successivo articolo 7.

L'Assemblea include tutti i soggetti firmatari del presente Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE.**

L'Assemblea, al fine di promuovere la più ampia partecipazione e condivisione delle finalità e degli obiettivi previsti dal Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** e per garantire l'efficacia e la condivisione nel tempo delle decisioni assunte, organizza appositi tavoli di lavoro ed incontri di confronto e di informazione, aperti ai diversi portatori locali di interessi pubblici e privati. Tali strumenti di più ampia partecipazione potranno riferirsi ai diversi sottosistemi territoriali, ai diversi ambiti di intervento o alle tematiche trattate dalle azioni individuate.

L'Assemblea, nella definizione del programma generale di azioni future, dovrà tenere conto come riferimento privilegiato delle proposte che emergeranno dalle attività di partecipazione di cui sopra.

L'Assemblea ha le seguenti funzioni:

- sovrintende all'attuazione del Contratto e ne aggiorna i contenuti, condividendo lo scenario strategico di sviluppo sostenibile e durevole del territorio del sottobacino (Documento Strategico) e le scelte di allocazione delle risorse;
- promuove e favorisce l'adesione al presente Contratto di tutti gli Enti pubblici compresi nell'ambito di intervento di cui al precedente articolo 2 e, in caso di adesione successiva alla stipula, ne prende atto;
- valuta e approva le proposte di adesione di soggetti privati, sulla base della qualificazione dell'interesse di questi ultimi, dell'apporto al programma di interventi, degli impegni derivanti dalla proposta e delle idonee garanzie;
- approva le eventuali modificazioni e/o integrazioni del Documento Strategico del Contratto;
- approva le modificazioni e/o integrazioni e gli aggiornamenti del Programma d'Azione;
- riceve le comunicazioni relative alle eventuali modificazioni e/o integrazioni del Programma d'Azione;
- prende atto delle relazioni annuali in ordine allo stato di attuazione del Contratto di Fiume e del relativo Programma d'Azione.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, su convocazione del "Soggetto Responsabile", da diramarsi con un minimo di quindici giorni di anticipo rispetto alla data della riunione. Il "Soggetto

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Responsabile" e altresì tenuto a convocare l'Assemblea ogni qual volta ne faccia richiesta almeno il venti per cento dei suoi componenti.

L'Assemblea, ove ne ravvisi la necessita e ad integrazione di quanto previsto dal presente articolo, potrà decidere di dotarsi di un apposito regolamento per la disciplina del proprio funzionamento e delle modalità di adozione delle decisioni che gli competono.

Nelle more dell'adozione del Regolamento di cui al precedente comma, al fine di favorire la convergenza e la massima condivisione nell'ambito delle decisioni da assumere, l'Assemblea utilizza il sistema del consensus.

Si ribadisce inoltre l'autonomia degli Enti territoriali/locali rispetto alle politiche e decisioni che li riguardano.

Articolo 7 –Soggetto Responsabile (funzione di gestione)

Soggetto responsabile per tutto quanto concerne l'attuazione e il rispetto delle condizioni di cui al presente Contratto di **FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE** è **CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE.**

Nell'ambito delle decisioni assunte e condivise dall'Assemblea e approvate dagli organi competenti di ciascun soggetto sottoscrittore, il Soggetto Responsabile, con la collaborazione del Comitato di Coordinamento, di cui all'articolo 8, svolge i seguenti compiti:

- coordina l'attuazione di quanto previsto dal Contratto, anche in collaborazione con i responsabili di eventuali procedimenti correlati;
- assicura l'attivazione della metodologia, con i relativi strumenti e regole, a supporto dell'attività contrattuale;
- governa il processo complessivo di realizzazione del Programma d'Azione anche mediante periodiche riunioni con i soggetti promotori ed attuatori delle singole azioni;
- convoca e coordina i lavori dell'Assemblea e del Comitato di Coordinamento;
- verifica il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori ponendo in essere le iniziative idonee a garantire la completa realizzazione delle azioni previste;
- propone all'Assemblea le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE;
- comunica all'Assemblea le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE;
- trasmette all'Assemblea relazioni annuali in ordine allo stato di attuazione del Contratto redatte sulla base delle relazioni inviate dai Soggetti Attuatori;
- promuove forme organizzative funzionali alla partecipazione a programmi e progetti europei, nazionali e regionali, ecc.;
- attua le attività di generazione, raccolta e manutenzione dei dati per la caratterizzazione e il monitoraggio del CdF.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)